REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 14 NOVEMBRE 2022 | **n. 124**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1416
Progetto "GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale" della Regione Toscana, ammesso al "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro" dell'AICS: adesione della Regione Puglia al Progetto 71436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1417
Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2022 - 2024 71510

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1422
Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 con le Accademie delle Belle Arti pugliesi e InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa. 71517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1425
"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - "29th Annual Meeting of the European Auditors of Cohesion Funds - The Homologues Group Meeting 2022" - Cyprus, 24-25 October 2022 - Autorizzazione missione all'estero del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit della Regione Puglia..... 71537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1426
Adempimenti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007, come sostituito dall'art 1, co. 1, del D.lgs. n. 90/2017, e di cui all'art. 6 del D.M. Interno del 25/09/2015 in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo - Costituzione Gruppo di lavoro. 71542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1428
Strategia Nazionale Aree interne. Designazione Area Interna Alto Salento. 71548

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1429
Partecipazione all'Assemblea Generale di AREPO presso Würzburg in Germania. Autorizzazione missione all'estero dal 25 ottobre al 27 ottobre 2022. 71553

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1430
Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale", D.G.R. n. 1959 del 29.11.2021. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 71558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1431
Comune di Massafra (TA) - Deliberazione di C.C. n. 50/2022 e Deliberazione di C.C. n. 73/2022. Assegnazione a categoria e declassificazione di terre civiche. 71568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1434
Cont. n. 328/15/GR - Autorizzazione alla transazione ed approvazione schema atto di transazione.... 71578

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1435
POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione scheda progetto "Design to Business" e schema di accordo tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia...... 71583

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1445
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2022...... 71602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1447
Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 71608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1450
Programma HORIZON 2020. CUP B95F19003480005 Progetto Gatekeeper (G.A. n. 857223). Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 71614

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1451
CUP E89E20000780005-Progr. di Coop. transfrontaliera - Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020-Prog. strategico MarItime and MultimOdal Sustainable passenger transport Solutions and services "MIMOSA"- Agg.nto attività a seguito approvazione modifica budget ed estensione scadenza prog. Var.ione al Bilancio di previsione per l'es. fin. 2022 e plur. 2022-2024 ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 71623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1452
D.C.R. 68/2021 "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate". Indirizzi per la realizzazione della strategia regionale in materia di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali (fanghi di depurazione). 71635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1453
PNRR Missione 6 Salute. Component M6C2 Sub investimento M6C2 1.1. Digitalizzazione DEA I e II livello. Disposizioni. 71643

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1454
Giudizio Arbitrale rituale promosso dalla Società Cooperativa Sociale Questa Città C/ASL BA e Regione Puglia. Cont. 649/22/SE. Nuova nomina Arbitro ex art. 810 c.p.c. a seguito della mancata accettazione dell'incarico conferito con D.G.R. n. 1081 del 27/07/2022. 71680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1455
Giudizio Arbitrale rituale promosso dagli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale C/ASL BA e Regione Puglia. Cont. 1174/20/SE. Nuova nomina Arbitro ex art. 810 c.p.c. a seguito della mancata accettazione dell'incarico conferito con D.G.R. n. 1075 del 25/07/2022. 71683

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1459
Collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'I.S.P.R.A. e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati per lo svolgimento delle attività previste per l'attuazione del Progetto "Bilancio Idrologico Nazionale". Approvazione schema di convenzione. 71686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1460
Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, finanziamento di progetti finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza sanitaria e la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale. Ammissione al finanziamento del Progetto "La Puglia non tratta 5 - Insieme per le vittime". 71729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1461
L. R. n. 51 del 30 dicembre 2021, art. 42. "Bibbia costantiniana. Le scritture dell'Impero". Approvazione schema di Convenzione con l'Associazione "CENTRO STUDI EDUCATIVI" di Milano. 71746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1462
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno in agro di Otranto (LE) Loc. Frassanito, Fg. 2 p.lla 19, in favore di Omissis. 71757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1463
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 3465, in favore della sig.ra Omissis 71761

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1490
DGR n. 1293 del 20/09/2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ULTERIORI INDIRIZZI APPLICATIVI 71765

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1492
Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice - Ricognizione - Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7. 71803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1498
D.M. 9 novembre 2021, n. 439 - "Riparto di quota parte delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026, dell'intervento 1.6 «Potenziamento delle linee regionali» di cui alla Missione 3 - Componente 1 del PNRR". Approvazione nuovo schema di disciplinare e schema di addendum. 71840

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1501
D.M. n. 83/2019 e n. 69/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2018-2019-2020". Strutturazione Ufficio regionale RUNTS.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 71859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1512
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinata 2022. Comuni delle province di Bari, Foggia e Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. 71868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1528
Referendum consultivo popolare del 12 giugno 2022 per la modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 71885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1539
D.L. N.24/2022 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N.52/2022 - EMERGENZA COVID-19 - CESSAZIONE - PROTOCOLLO D'INTESA 28.7.2022 INERENTE LA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI FARMACISTI DEI VACCINI ANTI-COVID19, DEI VACCINI ANTI-INFLUENZALI E PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELEVAMENTO DEL CAMPIONE BIOLOGICO A LIVELLO NASALE, SALIVARE O OROFARINGEO - RECEPIMENTO. 71892

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2022, n. 1558
Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022. 71914

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1416

Progetto "GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale" della Regione Toscana, ammesso al "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro" dell'AICS: adesione della Regione Puglia al Progetto

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Politiche familiari", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;
- il Documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile Regione Puglia approvato con la delibera n. 687 del 2021;
- la Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale approvata l'11 giugno 2020 dal Comitato interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo o febbraio 2018 dal Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS);
- i Piani Territoriali per l'ECG - Indicazioni per Enti Locali e Regioni pubblicate con il supporto di AICS alla fine del 2019;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92. "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, MIUR 2020;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con il DM n. 35 del 22.06.2020 in attuazione della legge 20 agosto 2019;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" quale piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 687 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare";
- le Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) approvate con delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 3 del 15 ottobre 2021;
- la Legge n. 125 del 2014 recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- le Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza approvate con delibera del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 4 del 15 ottobre 2021;
- le Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione adottate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con determina n. 9 del 10 gennaio 2018;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 07.03.2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14 marzo 2022 con la quale è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali, con cui il tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria per la costruzione dei sistemi di welfare assume un peso sempre più rilevante e si pone l'obiettivo di adeguare i documenti di programmazione regionale in materia di welfare al quadro complessivo della programmazione nazionale;
- la Delibera n. 111 del 18 ottobre 2021 del Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo di approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro;
- la Delibera del Direttore dell'AICS n. 33 del 15/07/2022 di approvazione della graduatoria delle Iniziative di cui al citato Bando 2021 ammesse a finanziamento.

Premesso che:

- ✓ il Comitato Congiunto per la cooperazione allo sviluppo di cui all'art. 21 della Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", ha approvato con Delibera n. 111 del 18 ottobre 2021 il "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro", per sostenere progetti di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale nell'ambito di tre aree di intervento:
  a) rafforzare la conoscenza degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la sua implementazione, oltre a sensibilizzare sui temi della solidarietà internazionale;
  b) promuovere azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale;
  c) contribuire a contrastare fenomeni di odio, intolleranza e discriminazione valorizzando la diversità in ogni sua accezione e promuovendo l'interazione culturale, sociale ed economica, al fine di favorire il consolidarsi di una società inclusiva.

  Il bando è suddiviso in due lotti, il primo dei quali riservato a progetti presentati da enti territoriali per valorizzare il ruolo degli stessi nella costruzione di percorsi attivi con enti e soggetti del proprio territorio e di altri territori;
- ✓ il Bando si inserisce nell'ambito del quadro normativo nazionale di cui alla Legge n.125/2014 che riconosce l'Educazione alla Cittadinanza Globale come una delle finalità della Cooperazione Internazionale e per lo Sviluppo Sostenibile, dichiarando all'articolo 1, comma 4: *"l'Italia promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile"*;
- ✓ l'importanza del ruolo dell'ECG viene ribadita anche nel "Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2019 - 2021" che include esplicitamente l'impegno dell'Italia per il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare il target 4.7 dell'Agenda 2030.
  Come noto, infatti, il documento "Transforming Our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development", adottata a livello universale nel 2015, impegna tutti i Paesi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi a sfide globali, bisogni sociali e promozione di diritti come, ad esempio, l'educazione. A tal proposito, la suddetta Agenda 2030 definisce l'Obiettivo e Target 4.7 "*Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*", riconoscendo un ruolo fondamentale all'ECG affinché vi sia una piena appropriazione di responsabilità da parte dei singoli e della collettività che si attivano per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- ✓ Regione Puglia sta realizzando percorsi di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

avviata con la delibera n. 687 del 2021, di approvazione del documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale è sottolineata la centralità della Educazione alla sostenibilità come strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile;

- ✓ Regione Puglia ha avviato inoltre un processo di declinazione e implementazione a livello regionale della Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza, sulla base delle linee guida per gli enti locali pubblicate con il supporto di AICS alla fine del 2019 e anche tenendo conto di modelli già strutturati in altre regioni italiane ed, in particolare, nella Regione Toscana.

Considerato che:

- ✓ è pervenuto dalla Regione Toscana un invito a costruire una candidatura di proposta progettuale denominata **"GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale**"condivisa ai fini della partecipazione al suddetto Bando;
- ✓ data l'importanza dell'integrazione dei sistemi educativi di ogni ordine e grado con l'educazione alla cittadinanza globale quale fattore generativo di abilità cognitive, socio-emotive e comportamentali necessarie allo sviluppo di un mondo più sostenibile e pacifico, per il tramite dell'Assessorato al Welfare, Regione Puglia ha accolto favorevolmente il predetto invito di Regione Toscana anche in ragione della coerenza dell'obiettivo dell'ECG di responsabilizzare i cittadini sulle proprie capacità trasformative a livello, oltreché ambientale, politico e sociale con gli ambiti di intervento del V Piano Regionale delle Politiche Sociali, votato per sua stessa natura ad essere elemento trasversale che richiama e spinge all'integrazione fra interventi e politiche appartenenti a campi diversi dell'amministrazione e del *public policy making;*
- ✓ la proposta progettuale nasce dalla volontà delle due Regioni di promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile. Questa volontà si inquadra nelle prerogative delle Regioni che, secondo il terzo comma dell'Articolo 117 della Costituzione, hanno la possibilità di adottare disposizioni specifiche per i propri territori anche in merito all'istruzione senza entrare in contrasto con i principi fissati dallo Stato;

Preso atto che:

- ✓ il progetto mira a coinvolgere i diversi soggetti dei territori, adottando un approccio sistemico che leghi gli aspetti sociali, culturali, economici, ambientali, andando oltre il carattere episodico e progettuale per incardinarsi in modo strutturato nei due sistemi educativi regionali: nei 24 mesi dell'iniziativa 480 docenti, 24.000 studenti, 170 giovani attivisti, 175 rappresentanti di enti locali, 10 organizzazioni della società civile e 10 comuni vedranno rafforzate le loro competenze e capacità di promozione e declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 grazie ad una regia centrale coordinata dalle due Regioni, in quanto enti in grado di raccogliere e indirizzare le istanze territoriali e facilitare la partecipazione dei diversi attori;
- ✓ l'iniziativa si focalizza lungo **tre pilastri**:
  1. la creazione di un percorso formativo regionale e la formazione nei due territori di insegnanti sui temi dell'Agenda 2030 e la realizzazione di formazioni sia in modalità sincrona che asincrona; questo processo coinvolgerà anche i Centri per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA), favorendo in questo modo un percorso di inclusione e di rafforzamento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro dei giovani adulti prevalentemente di origine migrante;
  2. la creazione e/o il rafforzamento dei coordinamenti territoriali sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), con l'individuazione di piani di lavoro strutturati, attività di formazione degli enti locali ed occasioni di formazione e scambio tra enti locali e studenti per facilitare la partecipazione giovanile nelle decisioni legate alla sostenibilità territoriale;
  3. il rafforzamento e l'ingaggio di studenti come attori attivi in spazi di dialogo e concertazione e Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed enti territoriali nella loro capacità di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 utilizzando eventi, promozione di campagne dal basso rivolte alla cittadinanza e diversi canali di comunicazione e attivazione.

- ✓ **l'Obiettivo Generale** che il Progetto si propone di perseguire è quello di "*Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto*" declinato **nell'Obiettivo specifico** "*Rafforzare le competenze e la capacità di attivazione di docenti e studenti di ogni ordine e grado, associazioni e enti territoriali locali e regionali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030*";
- ✓ **i risultati attesi** sono:
  1. aumentare le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità attraverso:
     - creazione di un Percorso didattico in favore dei docenti in materia di insegnamento della Educazione civica declinato in 3 versioni (a seconda dell'età dei discenti) sui contenuti dell'AGENDA 2030;
     - formazione docenti, primaria, secondaria di primo e secondo grado e dei centri provinciali per adulti (CPIA) sui contenuti dell'AGENDA 2030;
     - creazione di un corso di formazione di E-learning in modalità asincrona di ECG sui temi dell'Agenda 2030, disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana;
  2. rafforzare le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la partecipazione dei giovani attraverso:
     - rafforzamento e ampliamento del Coordinamento Toscano ECG con enti locali e associazioni del territorio;
     - identificazione di priorità e azioni di implementazione delle proposte del Libro bianco (la Strategia di promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale Toscana), con la progettazione e la successiva attuazione di un Piano Operativo sull'ECG in Toscana;
     - formazione degli enti locali sulla localizzazione degli SDGs;
     - laboratori di progettazione con studenti e enti locali (Hackathon civici):
  3. rafforzare le capacità di studenti, enti locali e associazionismo nel coinvolgimento di territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030 attraverso:
     - iniziative di campagne promosse e realizzate dagli studenti a livello Territoriale;
     - campagna di comunicazione regionale sui temi dell'Agenda 2030, promossa in collaborazione con gli studenti;
     - eventi territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza sulla Agenda 2030 promosse da associazioni della società civile ed enti locali;
     - marcia regionale per la sostenibilità;
- ✓ il raggiungimento degli obiettivi prefissati richiederà il coinvolgimento attivo di diversi soggetti istituzionali (l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), le facoltà universitarie e gli istituti di ricerca, gli istituti scolastici, le OSC con competenze specifiche in ECG, gli Enti locali e i forum territoriali sulla cooperazione) che a diverso titolo sono in grado di mobilitare competenze complementari e trasversali nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità;
- ✓ con particolare riferimento a Regione Puglia, la realizzazione delle attività progettuali **che si svilupperanno nell'arco di 24 mesi**, avverrà con il supporto, come da lettere di adesione sottoscritte e agli atti degli uffici dell'Assessorato al Welfare, di ANCI Puglia, soprattutto per la fase del coinvolgimento dei funzionari e/o eletti, e dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici - Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, che svolgerà un ruolo chiave nel raggiungere i docenti delle scuole pugliesi.

Valutata la coerenza del Progetto **"GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"** richiamato in premessa con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale in materia di sviluppo sostenibile di cui alla delibera n. 687 del 2021 e con l'esigenza di valorizzare l'educazione alla cittadinanza globale come strumento per *"favorire una crescita umana, culturale e professionale che potrà garantire la realizzazione di una società aperta, realmente democratica e solidale"*.

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni su esposte, aderire al suddetto Progetto **"GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale"**, di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e in conseguenza adottare tutti gli atti necessari alla sua realizzazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07-03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97,* propone alla Giunta Regionale:

1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2) **di aderire** al Progetto "GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) **di dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva di procedere all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
4) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice Titolare di P.O.
"Politiche Familiari"
(Dr.ssa Maddalena Mandola)

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

La Dirigente ad interim
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Dr.ssa Laura Liddo)

Il sottoscritto Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare:
(Dr.ssa Rosa Barone)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1) **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2) **di aderire** al Progetto "GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) **di dare mandato** alla Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva di procedere all'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
4) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 2_ Modello Documento Unico di Progetto

LAURA LIDDO
13.10.2022
12:35:39 UTC

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

Modello di Documento Unico di Progetto per la presentazione della proposta iniziale, dei rapporti intermedi e finale, delle modifiche e proroghe convenzionali

Indice:

1. Informazioni generali
2. Descrizione sintetica dell'Iniziativa
3. Identificazione dei bisogni e analisi dei problemi
4. Logica e strategia d'intervento – Obiettivi
5. Logica e strategia d'intervento – Risultati
6. Logica e strategia d'intervento – Attività
7. Beneficiari
8. Esperienza del Soggetto Proponente e dei Partner
9. Modalità organizzative, gestionali e di assunzione delle decisioni
10. Sostenibilità
11. Monitoraggio
12. Comunicazione e visibilità
13. Piano finanziario
14. Richiesta di condizioni specifiche applicabili all'Iniziativa
15. Richiesta di modifiche e proroghe convenzionali
16. Informazioni amministrative e di *accountability*
17. Allegati obbligatori alla proposta completa e ai rapporti

Allegato 2_ Modello Documento Unico di Progetto

Premessa

L'AICS considera prioritario l'utilizzo del *Results Based Approach* quale strategia di progettazione, *management* e realizzazione dei progetti di cooperazione finanziati ai Soggetti Proponenti, in quanto la gestione delle risorse e dei servizi deve contribuire al conseguimento di risultati, obiettivi e impatto attesi per i beneficiari sul medio e lungo periodo, chiaramente identificati.

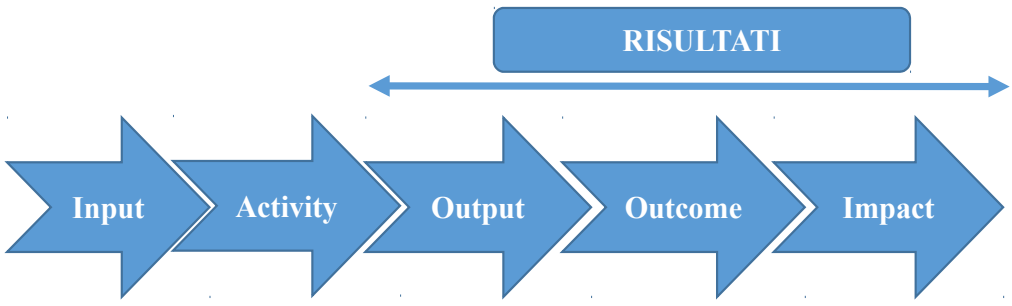
L'elaborazione del Documento Unico di Progetto dell'Iniziativa deve, quindi, basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati – che siano condivisi dai beneficiari e dai Partner - e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione del Soggetto Proponente e dei suoi Partner, tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività (*Outputs, Outcomes*) siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

Questo approccio mira a migliorare la qualità delle Iniziative finanziate dall'AICS in termini di progettazione, implementazione, rendicontazione e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche, a consentire ad AICS di monitorare i progressi verso il raggiungimento dei risultati attesi, a indirizzare i finanziamenti dell'Agenzia sempre più verso progettualità efficaci nel medio termine, a favorire la comunicazione verso l'esterno.

La terminologia *Input - Output - Outcome - Impact* utilizzata nel presente Documento Unico di Progetto trae origine da: "*A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018*" e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale.

Figura 1- La catena dei risultati



Definizioni

Input (Risorse): le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).
Activity (Attività): le azioni che trasformano gli input in output.
Output (Risultati): i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.
Outcome (Ob. Specifico / Risultati): gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo e nel quadro regolamentare dei Paesi di intervento.
Impact (Ob. Generale): è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese di intervento, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dall'AICS avranno un'influenza indiretta e che è comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa.

Legenda

PI: Proposta Iniziale
RI1: Rapporto Intermedio 1
RF: Rapporto Finale

Le Linee Guida devono essere cancellate ed eliminate dal DUP prima di inviare la Proposta Iniziale definitiva all'AICS.

Allegato 2_ Modello Documento Unico di Progetto

1. INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla (se applicabile) del Soggetto Proponente	Regione Toscana	
Decreto di iscrizione all'Elenco	N/A	
Nome e sigla dei Partner	Nome e sigla Partner	Natura Giuridica Partner
	Oxfam Italia (OIT)	ONLUS Decreto n. 2016/337/000247/6
	Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE)	ONG/Onlus Decreto n. 2016/337/000174/3
	Rondine Cittadella della Pace	Organizzazione di Volontariato (ODV) Decreto n. 9/2021
	Tavola della pace e della cooperazione	Associazione di Enti Pubblici /ONLUS Non iscritta ad Elenco AICS
	AMREF HEALTH AFRICA (AMREF)	Fondazione di Partecipazione/ ONG/Onlus Decreto n. 2016/337/000123/1
	ARCI Firenze APS	Associazione di Promozione Sociale (APS) Non iscritta ad Elenco AICS
	PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze - Polo Universitario Città di Prato	Società Consortile a Responsabilità Limitata no profit Non iscritta ad Elenco AICS
	Fondazione Archivio Diaristico Nazionale - onlus (ADN)	Fondazione ONLUS Non iscritta ad Elenco AICS
Titolo dell'Iniziativa in italiano	**GenerAzione 2030**: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale	
Titolo dell'Iniziativa in inglese	**GenerAction 2030:** Regional Alliances for Global Citizenship Education	
Lotto a cui si partecipa	Lotto per cui si partecipa: 1	
Regione/i di realizzazione	Toscana e Puglia	
Località di realizzazione	Tutte le provincie Toscane (Firenze, Arezzo, Siena, Prato, Grosseto, Lucca, Pistoia, Pisa, Livorno, Massa e Carrara) e Provincia di Foggia in Puglia	
Ambito di intervento	A) Rafforzare la conoscenza degli OSS dell'Agenda 2030 e la	

	sua implementazione, oltre a sensibilizzare sui temi della solidarietà internazionale.	
Obiettivi Sviluppo Sostenibile (SDGs) e relativi Target	**Obiettivi Sviluppo Sostenibile**	**Target**
	OSS 4	4.7
Settore OCSE-DAC	Settore 01: |_9_|_9_|_8_|_2_|_0_| %: |1|0|0|	
Fornire l'elenco dei documenti strategici/programmatici/ operativi locali e/o regionali e/o nazionali/settoriali di riferimento cui l'Iniziativa proposta si allinea	• Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. • Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030 Toscana) • Documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile Regione Puglia • Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale • Piani Territoriali per l'ECG - Indicazioni per Enti Locali e Regioni • I Territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile – Rapporto ASVIS 2020 • "Italia - Target 4.7 Elementi per la valutazione dell'impatto della formazione degli insegnanti allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale –INDIRE • Analisi dei bisogni sull'innovazione nella didattica e lo sviluppo delle competenze digitali nella scuola post Covid – LAMA OXFAM • LEGGE 20 agosto 2019, n. 92. "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". • Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, MIUR 2020 • Piano Operativo nazionale per la scuola competenze e ambienti di apprendimento • Legge Regionale 30 luglio 1997 n.55 "Interventi per la promozione di una cultura di pace", Toscana. • Legge Regionale 23 marzo 1999 n.17 "Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale", Toscana • Legge Regionale 22 maggio 2009 n.26 "Disciplina delle	

	attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana". • All.1A Progetto Regionale 12 DCR 113 del 22/12/2021 "Successo scolastico, Formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", • L.R. 65/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano" (art 11); • DGR 135/2018 Istituzione del Coordinamento Toscano ECG per la definizione delle politiche sull'Educazione alla Cittadinanza Globale; • Libro Bianco L'educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana (DGR 1230 del 15/09/2020) • Linee guida sull'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024) • Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza • Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione • SDG indicator 4.7.1: Proposal for a Measurement Strategy • Global citizenship education: topics and learning objectives, UNESCO 2013. • Preparing our youth for an inclusive and sustainable world - The OECD PISA global competence framework, OCSE 2018. • Indagine IEA ICCS 2016: i risultati degli studenti italiani in Educazione civica e alla cittadinanza • Rapporto BES 2020: Il Benessere Equo e Sostenibile In Italia • L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa- Rapporto Eurydice 2017
Durata ordinaria prevista dell'Iniziativa	**24 mesi**
Costo Totale	647.427,04 € (100%)
Contributo AICS	579.727,04 € (89,54%)
Apporto Monetario del Soggetto Proponente	67.700,00 € (10,46%)
Rate di contributo all'Iniziativa	Richiesta di erogazione per Anticipazione I rata € 231.890,82 II rata € 289.863,52 III rata € 57.972,70

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

Il Progetto *GenerAzione 2030- Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale* nasce dalla volontà della Regione Toscana e della Regione Puglia di promuovere in ogni ambito educativo percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita per uno sviluppo sostenibile. Questa volontà si inquadra nelle prerogative delle Regioni che, secondo il terzo

comma dell'Articolo 117 della Costituzione, hanno la possibilità di adottare disposizioni specifiche per i propri territori anche in merito all'istruzione senza entrare in contrasto con i principi fissati dallo Stato.
Il progetto mira a **coinvolgere i diversi soggetti dei territori, adottando un approccio sistemico** che leghi gli aspetti sociali, culturali, economici, ambientali, andando **oltre il carattere episodico e progettuale per incardinarsi in modo strutturato nei due sistemi educativi regionali:** nei 24 mesi dell'iniziativa **480 docenti, 24.000 studenti, 170 giovani attivisti, 175 rappresentanti di enti locali, 10 organizzazioni della società civile e 10 comuni vedranno rafforzate le loro competenze e capacità di promozione e declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030** grazie ad una regia centrale coordinata dalle due Regioni, in quanto enti in grado di raccogliere e indirizzare le istanze territoriali e facilitare la partecipazione dei diversi attori.
L'iniziativa si focalizza lungo tre pilastri:

1. La **creazione di un percorso formativo regionale** e la formazione nei due territori di insegnanti sui temi dell'Agenda 2030 e la realizzazione di formazioni sia in modalità sincrona che asincrona; questo processo coinvolgerà anche i **Centri per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA)**, favorendo in questo modo un percorso di inclusione e di rafforzamento delle competenze spendibili nel mercato del lavoro dei giovani adulti prevalentemente di origine migrante;
2. **La creazione e/o il rafforzamento dei coordinamenti territoriali sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG),** con l'individuazione di **piani di lavoro strutturati**, **attività di formazione degli enti locali** ed **occasioni di formazione e scambio tra enti locali e studenti** per facilitare la partecipazione giovanile nelle decisioni legate alla sostenibilità territoriale;
3. il rafforzamento e l'ingaggio di studenti come **attori attivi in spazi di dialogo e concertazione** e Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed enti territoriali nella loro capacità di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 utilizzando **eventi, promozione di campagne dal basso** rivolte alla **cittadinanza** e diversi canali di comunicazione e attivazione.

L'iniziativa nasce dalla attività della Regione Toscana in ambito di ECG, che dura ormai da quasi 30 anni e che nel 2018 ha condotto alla creazione del Coordinamento ECG Toscano del quale fanno parte, oltre alla Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), le facoltà universitarie e gli istituti di ricerca, gli istituti scolastici, le OSC con competenze specifiche in ECG, gli Enti locali e i forum territoriali sulla cooperazione **ovvero quegli attori capaci di mobilitare competenze complementari e trasversali nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità.** Il Coordinamento ECG Toscano ha effettuato, nel corso del 2020, un processo partecipato di analisi dei bisogni **per l'attuazione sul territorio della Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale**, identificando e raccogliendo in un Libro Bianco sull'ECG in Toscana azioni specifiche mirate a **creare un Sistema Regionale legato alla promozione della Agenda 2030 in ambito educativo.** La presente iniziativa si propone di dare attuazione a questo processo e di **replicarlo in altri contesti regionali come la Puglia**, territorio che è ad un livello meno avanzato di strutturazione ma con il quale la Regione Toscana già collabora in altri ambiti e che è interessato a mutuare questa esperienza.
Tra i principali output del progetto si identificano: un manuale/toolkit con contenuti e metodologie di educazione non formale per la diffusione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS); formazioni rivolte ai docenti; un corso on line di E-Learning disponibile in maniera duratura; il Piano Operativo per l'ECG in Toscana, i 10 azioni di *campaining* ideate e realizzate dagli studenti, una campagna a diffusione regionale, 15 eventi di sensibilizzazione territoriale e 1 marcia globale.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

GenerAction 2030: Regional Alliances for Global Citizenship Education is a project, which comes from the willingness of the Region of Tuscany and the Region of Puglia to promote crosscutting and participatory activities in education that aim at mainstreaming knowledge, skills, attitudes and lifestyles regarding sustainable development.
This willingness is framed in the Constitutions' 117th Article, third comma illustrating the Regions' prerogative, which allows them to carry out actions within Education, specific to their geographical areas as long as and that do not oppose the States' principles.
The project aims at **adopting a systemic approach**, **involving different stakeholders** and bringing together

social, cultural, economic and environmental aspects and thus going **beyond single or project-based actions to embed the themes in a structured way within the regional education systems.** In 24 months, **480 teachers, 24,000 students, 170 young activists, 175 Local Authority representatives, 10 civil society organisations and 10 Councils will increase their competences and capacity to promote and adapt the 2030 Agenda goals**. This will be guaranteed by the two Regions' coordinating the project's activities due to their central role in gathering their communities' needs and facilitating required actions, engaging different stakeholders.
The project focuses upon three main aspects:

1. The **set-up of regional courses and teacher trainings** on issues regarding the 2030 Agenda. This will also involve **Adult Education Centres (Centri per l'Istruzione per gli Adulti - CPIA)**, facilitating greater inclusion and strengthening employment skills for youth, especially with migrant backgrounds;
2. **Creating and/or strengthening coordination of regional groups working on Global Citizenship Education,** through **trainings and exchanges between Local Authorities and students** thus facilitating **youth participation in decisions concerning sustainable issues in their communities**;

3. Increasing student' engagement as active agents in conversations and CSO and Local Authorities' capacity to raise citizen awareness on issues regarding the 2030 Agenda through **events, grassroot campaigns** as well as through different communication channels and actions.

The project comes from the Region of Tuscany's 30-year legacy of Global Citizenship Education which set up a Working Group on Global Citizenship Education (Tavolo di Coordinamento sull'Educazione alla Cittadinanza Globale) in 2018 made up of the Region of Tuscany, the Regional Education Body, universities and research institutes, schools, CSO's working in Global Citizenship Education, Local Authorities and local fora working in international cooperation. **All the Working Group members build capacity on complementary and crosscutting skills regarding Education for Sustainability.** In 2020, the Region of Tuscany's Working Group on Global Citizenship Education set up a participatory needs analysis in order to implement the National Strategy on Global Citizenship Education. It identified different activities aimed at **creating a Regional System of promoting the 2030 Agenda in Education,** captured in a publication called the White Book on Global Citizenship Education in Tuscany (Libro Bianco sull'ECG in Toscana)
This project aims at following up on this process and transferring it to **other regions** such as Puglia where less ground has been covered. The Region of Puglia has worked with the Region of Tuscany in other fields and demonstrates great interest to work on GCE.
The projects' main output will be: a manual/toolkit structured around non formal teaching and learning methods and contents on the Sustainable Development Goals (SDG's); teacher trainings; a long-lasting E-Learning course; a work plan to deliver ECG in Tuscany, 10 youth led campaigning actions, a regional campaign, 15 awareness raining events and a global march.

3. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI

La Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile ha tra gli obiettivi quello di "assicurare in ogni ambito educativo (dall'età prescolare all'istruzione universitaria e alla formazione professionale e nell'educazione informale e non formale) percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile, anche investendo sulla formazione dei docenti, sull'integrazione dei programmi formativi, e sul rispetto dei principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale". Nel corso del 2018 il Ministero della transizione ecologica ha avviato una serie di iniziative finalizzate a supportare l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile. Attraverso la linea di intervento "Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030", sono stati avviati percorsi di affiancamento dedicati ed è stato costituito nell'aprile 2018 un Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome al quale partecipano tutte quelle attualmente impegnate nella elaborazione delle proprie strategie per lo

sviluppo sostenibile, anche attraverso la stipula di accordi di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15.

Le strategie regionali e provinciali prevedono, tra gli altri aspetti, anche la **definizione di un forum regionale per lo sviluppo sostenibile, come dispositivo di interazione e ottimizzazione della partecipazione della società civile con la definizione di modalità di coinvolgimento degli enti locali**. Tra le categorie prioritarie identificate nell'accordo nell'ambito del coinvolgimento della società civile, la strategia identifica la realizzazione di Azioni di divulgazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.

Sia la Regione Toscana che la Regione Puglia stanno realizzando percorsi di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, e si trovano ora a diversi stadi di implementazione. In Toscana, l'accordo tra Regione e il MATTM ha portato alla elaborazione della Strategia Regionale per la Sostenibilità e al lancio del progetto **Toscana Sostenibile**, che ha come obiettivo finale quello di disegnare una strategia di medio- lungo periodo per trasformare la regione in un organismo sostenibile. Nel caso della Regione Puglia con la delibera n. 687 del 2021, la Giunta regionale ha approvato il documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, nella quale è sottolineata la centralità della Educazione alla sostenibilità come strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile ed identificata come metodo di attuazione della Strategia la rete In.F.E.A. (rete di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), che si articola, sin dalla sua nascita, su una scala nazionale e regionale e attraverso la definizione di un "Programma regionale di Educazione alla Sostenibilità" che sarà definito e attuato nell'ambito degli accordi sottoscritti con il MATTM. **Entrambe le istituzioni hanno espresso il desiderio di rafforzare la dimensione educativa della sostenibilità verso vari target anche ricercando occasioni di cooperazione reciproca su questa tematica, come già fatto in altri ambiti di governance**. **La presente iniziativa trova quindi la sua naturale genesi e necessità di sviluppo sulla** base di questi processi, e sulla base dei dati di contesto nazionale derivanti dagli indicatori Unesco relativi all'obiettivo 4, e da documenti prodotti da soggetti pubblici e privati che hanno analizzato il contesto nazionale di formazione docenti sui temi dell'ECG e della sostenibilità. In particolare citiamo la ricerca di Pettinato e Maurisseens di INDIRE "Italia - Target 4.7 Elementi per la valutazione dell'impatto della formazione degli insegnanti allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale" e la più recente Analisi dei bisogni sull'innovazione nella didattica e lo sviluppo delle competenze digitali nella scuola post Covid realizzata da Oxfam Italia nell'ambito de progetto Erasmus + "*Beyond Covid-19: The New Era Of Teaching. Digital Learning For Social Inclusion*".

Un ulteriore fondamento dell'iniziativa si trova nell'ambito del processo di elaborazione e approvazione, nel 2018 della Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza, processo che si è nutrito degli apporti degli Enti Territoriali espressi nella Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome Italiane. Molti degli Enti hanno partecipato successivamente anche alla definizione partecipata di indicazioni per la declinazione territoriale di tale strategia, riassunte in un documento di linee guida per gli enti locali pubblicato con il supporto di AICS alla fine del 2019**.** Oltre a partecipare a tali processi, la Regione Toscana li ha portati sul proprio territorio **istituendo nel 2018 il Coordinamento Toscano Educazione alla Cittadinanza Globale,** un tavolo di lavoro nato per sviluppare la collaborazione fra i soggetti coinvolti, fornire suggerimenti utili per la programmazione regionale, facilitare partenariati e progettualità in grado di attivare risorse pubbliche e private del quale, al momento, fanno parte l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, alcuni Comuni (Firenze, Empoli Pontassieve), enti di ricerca (Università di Pisa – Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace e PIN scrl di Prato) e alcune OSC territoriali (Arci Comitato Territoriale Firenze, Fratelli dell'Uomo - AMREF Health Africa, Oxfam Italia, Oxfam Italia Intercultura, Associazione Pupi e Fresedde, Cospe, Tavola della Pace e della Cooperazione onlus, Cooperativa sociale Tangram, Fondazione Archivio diaristico Nazionale onlus, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Associazione Arturo e Scuola Fiorentina per l'educazione al dialogo interreligioso e culturale).
Successivamente alla pubblicazione della Strategia Nazionale e alla definizione delle linee guida per Regioni e Enti Locali, la Regione Toscana nel corso della primavera 2020 grazie al sostegno di AICS con l'iniziativa *"In*

Marcia per il Clima: Giovani e Autorità Locali contro il Cambiamento Climatico" coordinata da Oxfam Italia ha stimolato il Coordinamento Toscano ECG a impegnarsi in un innovativo percorso di **identificazione partecipativa dei bisogni territoriali per il raggiungimento del target 4.7** dell'Agenda 2030 in Toscana, sui diversi ambiti delineati nella Strategia Nazionale (formazione degli operatori, monitoraggio e valutazione, sistematizzazione dell'ECG nella scuola e implementazione dell'ECG nel mondo dell'economia, del lavoro e dell'impresa, coordinamento fra enti ed attori locali, strumenti per il sostegno finanziario degli interventi). Questo percorso ha stimolato l'interesse della Regione Puglia, che ambisce a replicare questa esperienza di coordinamento sull'ECG per future iniziative legate alla promozione dell'Agenda 2030 sul territorio e che in questo spirito di apprendimento e replicabilità partecipa a questo progetto.

Ogni tema è stato oggetto di una analisi SWOT e di raccomandazioni operative riassunte nel Libro Bianco L'Educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana., approvato dalla Giunta Regionale nel settembre 2020. Il progetto ***GenerAzione 2030: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale***, che vede molte delle organizzazioni del Coordinamento ECG Toscano partner, **nasce per dare attuazione operativa ad alcune delle piste di lavoro presenti nel documento, riconfermate oggi come significative, per rispondere ai bisogni nel contesto di ripresa post pandemico, rafforzando la partecipazione della società civile, del mondo scolastico e della cittadinanza e stimolando la sua replicabilità anche in altre Regioni come la Puglia.**

In particolare alcune attività sono direttamente mirate a dare attuazione concreta alle raccomandazioni evidenziate, e in particolare:

1. L*a strutturazione a livello regionale di un percorso di formazione/specializzazione su approcci e tematiche ECG per docenti e altri soggetti della comunità educante, definizione di standard di qualità uniformi per le attività formative svolte dalle OSC a favore di docenti e studenti* (vedi raccomandazione pp. 11 Libro Bianco, su cui attività 1.1 direttamente incide);
2. *Allargamento della membership del coordinamento a soggetti rappresentativi a livello formale e informale di categorie diverse, coinvolgimento nel coordinamento di una platea di enti locali più ampia rispetto a quella attualmente presente* (vedi raccomandazione pp. 18 Libro Bianco, su cui att.2.1 direttamente incide)

Ulteriori bisogni individuati e oggi riconfermati saranno affrontati nell'ambito dell'attività 2.2 di definizione del Piano Operativo per lo Sviluppo dell'ECG in Toscana. Tra le dimensioni che saranno sicuramente affrontate possiamo oggi sottolineare: l'elaborazione di standard univoci di MEAL per le attività di ECG, il rafforzamento di partenariati con il mondo dell'impresa e delle scuole e con altri soggetti italiani o internazionali, l'eventuale percorso di elaborazione di una Legge Regionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, sull'esempio di altre Regioni Italiane.

3.2 BISOGNI IDENTIFICATI

L'analisi dei principali bisogni sintetizzati dal Libro Bianco sull'ECG in Toscana deriva dall'esperienza diretta del Coordinamento Toscano ECG, nonché dalla volontà politica della Regione Toscana di rispondere a tali sfide in maniera non episodica. La Regione Toscana ha identificato i seguenti bisogni che sono stati condivisi anche dalla Regione Puglia durante il percorso di co-progettazione che ha condotto alla presentazione della seguente proposta. I principali bisogni identificati sono:

- **Mancanza di una formazione adeguata dei docenti sui temi della Agenda 2030.** In particolare, a seguito della pandemia da COVID19, è ancora **più emergente il bisogno di un aggiornamento sugli impatti dell'evento pandemico a livello locale e delle sue interconnessioni globali. Questo bisogno trova la sua risposta nel complesso di attività collegate al Risultato 1** ed era già evidente nel 2019, quando la ricerca INDIRE "Italia - Target 4.7 Elementi per la valutazione dell'impatto della formazione degli insegnanti allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale" evidenziava che tra i bisogni maggiormente espressi (80% degli intervistati) dai docenti intervistati (8% dei docenti italiani) vi era la necessità di una formazione sui temi di natura "esistenziale" che richiamano fortemente i valori e i contenuti dell'Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile. Questo stesso bisogno è stato confermato dalla recente ricerca (2021) Analisi dei bisogni sull'innovazione nella didattica e lo sviluppo delle

competenze digitali nella scuola post Covid, nella quale i docenti hanno espresso la necessità di corsi di formazione specifici per l'insegnamento delle tematiche di Sviluppo Sostenibile all'interno delle ore di Educazione Civica, introdotta da settembre 2020 come materia trasversale per tutti i livelli scolastici. È necessario quindi **rafforzare il legame tra disciplina affrontata nel percorso curriculare con l'ECG e la Sostenibilità**, prevedendo un aspetto di applicazione pratica che parta **dall'approccio globale per poi ricondurla alla realtà locale**. Particolarmente indicativo il fatto che in Puglia, l'analisi dei bisogni ha messo in evidenza la necessità di intervenire con una formazione approfondita riguardo alle tematiche comprese nel SDG 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni solide), con un focus geografico mirato **nella Provincia di Foggia dove sono registrati alti indici di criminalità** e dove verranno quindi formati i docenti su come affrontare nelle proprie classi questi aspetti, interpretandoli sotto la lente della Agenda 2030. Sempre riguardo alla formazione, l'Italia si caratterizza anche per una **formazione dei docenti in servizio destrutturata, frammentata e volontaria**. La creazione di un sistema regionale di ECG che coinvolge in Toscana e in Puglia diversi attori, quindi in senso più ampio l'intera comunità educante, ambisce a strutturare e armonizzare i percorsi formativi degli studenti Gli stessi valori dell'indicatore globale 4.7.1 che misura il livello di integrazione (i) dell'educazione alla cittadinanza globale e (ii) dell'educazione allo sviluppo sostenibile (a) nelle politiche educative nazionali; (b) nei curricula; (c) nella formazione degli insegnanti; e (d) nella valutazione del discente, ci mostrano che il dato registrato nel 2020 relativo al punto C (formazione degli insegnanti) è quello che registra il valore più basso (0.800) rispetto alle altre 3 dimensioni. Per quanto riguarda il target docenti, è consapevolezza diffusa che gli indicatori relativi al Target 4.7 non sono stati ancora approfonditi a livello regionale: la presente proposta vuole porre le basi per applicare la metodologia di misurazione proposta dall'UNESCO dell'indicatore 4.7.1 relativo al SDGs 4 in modo da contribuire alla raccolta dei dati regionali coerentemente agli indicatori nazionali.

- **Mancanza di un approccio sistemico alla promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.** Tale elemento è comune alle due Regioni indicate ed è evidenziato nei documenti regionali di programmazione su sviluppo sostenibile ed ECG. La presente proposta, soprattutto nelle attività legate alla componente 2 (in particolare A2.1, A2.2, A2.3), vuole promuovere tale approccio sistemico provando a superare le complessità connesse alla valutazione dell'ECG, con impatti positivi in termini di ricaduta sui giovani (misurabile dall' indicatore globale 4.7.1 nella parte relativa alla valutazione del discente (d)). Il dato registrato nel 2020 relativo alla valutazione del discente è pari a 0.833, evidenziando che i temi di ECG e di Educazione alla Sostenibilità sono generalmente integrati nella valutazione dello studente e secondo quali dimensioni**.**
- **La comprensione da parte degli studenti italiani delle tematiche relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità è ancora poco diffusa,** come si rileva dall'indicatore 4.7.4 che, registrato nel 2016 su scala nazionale è pari al 62% (con una forbice di 13 punti percentuali tra ragazze -69% e ragazzi -56%). **1 studente su 3** (quasi 1 su 2 tra i maschi) non è in grado di prendere decisioni informate e compiere azioni responsabili per l'integrità ambientale e per la sostenibilità economica e sociale nel rispetto della diversità culturale. **Una adeguata formazione dei docenti così come previsto nell'ambito delle attività di cui al risultato 1, in qualità di moltiplicatori, anche con metodologie di educazione non formale, avrà un ruolo chiave nell'accrescere la comprensione degli studenti su queste tematiche; inoltre le attività connesse al risultato 3 rafforzeranno non solo le conoscenze, ma l'attuale ingaggio degli studenti e dei giovani in azioni concrete di promozione della cittadinanza globale, stimolando sia una attività di capacitazione diretta sia una attività di *peer learning* dei coetanei.**
- **Vi è una mancanza di spazi di dibattito e concertazione tra studenti e Autorità locali c**he favoriscano l'apertura della scuola all'esterno e viceversa, creando prossimità e occasioni di collaborazione tra alunni/e e decisori/e. Si evidenzia anche il **basso livello di coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica come indicato da alcuni degli indici identificati nel Framework delle Competenze Globali PISA.** La presente proposta si propone di intervenire su questo tema sviluppando attività specifiche (v. A.2.4) con un ritorno positivo per tutte le parti in causa, scuola (con spazi ulteriori alla leadership studentesca), Enti Locali (che possono toccare da vicino le problematiche che affrontano gli studenti e

le studentesse così da ascoltare e attivamente realizzare le loro proposte), giovani (che possono trovare uno spazio di collaborazione spesso sconosciuto, capire meglio come funzionano le istituzioni, imparare a dialogare e a far presenti le loro istanze).

4. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVO GENERALE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

OG: Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto

4.2 OBIETTIVO SPECIFICO

4.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	**Rafforzare le competenze e la capacità di attivazione di docenti e studenti di ogni ordine e grado, associazioni e enti territoriali locali e regionali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030.** Il progetto si basa sul presupposto che la creazione di una regia regionale nella promozione dell'Agenda 2030 agisca da volano per l'aumento delle conoscenze e capacità degli insegnanti, in quanto agenti moltiplicatori, e conduca quindi ad una maggiore consapevolezza dei giovani studenti sulle tematiche legate allo Sviluppo Sostenibile. Lo stesso sistema di coordinamento, ha inoltre l'opportunità di creare occasioni di confronto tra studenti, enti locali e associazioni della società civile, rafforzando così le capacità di attivazione e ingaggio dei giovani per promuovere una cultura alla sostenibilità nelle comunità locali. Questa linea di intervento, già identificata nella Strategia Nazionale, con questa iniziativa viene promossa dalla Regione Toscana e in fase sperimentale anche dalla Regione Puglia, che si propongono di sistematizzare gli interventi di ECG in tutte le scuole di ordine e grado, coinvolgendo gli organi di coordinamento scolastico, le associazioni di comuni, gli enti locali per favorire il dialogo tra studenti e istituzioni. 480 docenti, 170 giovani attivisti, 175 rappresentanti di enti locali, 24.000 studenti, 10 organizzazioni della società civile e 10 comuni saranno rafforzati nelle loro capacità di comprensione, di promozione e di declinazione nel territorio rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 grazie alla creazione di un sistema regionale sinergico e coeso con il supporto delle associazioni della Società Civile. Il raggiungimento dell'obiettivo specifico è basato su tre assi di intervento, che impattano a breve, medio e lungo tempo

	sull'obiettivo generale. Gli effetti del progetto a breve termine sono determinati dalla fruizione dei corsi di formazione ai docenti e quindi del loro effetto moltiplicatore sui loro studenti, e agli enti locali nella localizzazione degli SDGs nei propri territori. A medio termine, la disponibilità di un manuale a diffusione regionale per l'insegnamento, nell'ambito delle ore di Educazione civica, dei temi relativi alla Agenda 2030 e di un corso di E-learning sulla piattaforma della Regione Toscana consentirà il prolungamento dell'azione anche oltre la sua conclusione. Nel lungo periodo, gli enti locali, formati nella localizzazione degli SDGs nel loro territorio, saranno in grado di pianificare o rivedere i piani esistenti in relazione con gli SDGs e con le priorità nazionali, adottando soluzioni in linea con la Strategie esistenti, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il rafforzamento del Tavolo ECG coordinato dalla Regione Toscana, porrà le basi per definizione e adozione di una strategia regionale di Educazione alla Cittadinanza Globale che potrà essere replicata anche nella Regione Puglia, che ha dimostrato interesse in questo processo. Il Tavolo di Coordinamento ECG sarà rafforzato nella sua capacità di definizione delle strategie regionali grazie all'ampliamento ad altre 10 organizzazioni della società civile impegnate in attività Educative. Il percorso progettuale avrà il suo completamento con il coinvolgimento diretto della cittadinanza in eventi e campagne di comunicazione sui temi della sostenibilità. In questa proposta, le comunità sono considerate beneficiarie indirette in quanto l'azione si propone appunto di incidere sul rafforzamento degli enti locali e studenti, supportati dalle associazioni della società civile nella promozione dello Sviluppo Sostenibile.
4.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 TITOLO E DESCRIZIONE	Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nei programmi di studio. Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 Seriescode: SE_GCEDESD_CUR - Fonte di verifica: UNSTAT *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Il progetto intende contribuire all'incremento della misura di questo indicatore grazie all'azione delle politiche regionali in Toscana e in Puglia con la creazione di un sistema regionale di Promozione della Agenda 2030. Le regioni, che hanno competenze concorrenti sull'Educazione, sono in grado di influire su questo target tramite strumenti quali ad esempio Piani Educativi Zonali (PEZ) in Toscana che definiscono linee guida e destinano risorse ad attività educative. L'indicatore è stato scelto per misurare il grado di attivazione degli enti territoriali di incorporare le tematiche legate agli OSS nelle proprie politiche di attuazione delle Strategia di Sviluppo Sostenibile.

OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0.875: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nei programmi di studio (2020).
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 1 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	0.880: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nei programmi di studio (2024) Fonte di verifica: • Elaborazione UNESCO sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, previsto per il secondo quadrimestre del 2025 (basato sul round del 2024).
4.2.2 OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 TITOLO E DESCRIZIONE	% di Studenti Toscani che partecipano ad attività a favore della tutela ambientale Codificazione: Table VI.B2.5.8 -Studenti che agiscono per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile Fonte di Verifica: OECD PISA (2018) *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Parametro di successo del progetto è la valutazione della capacità di attivazione degli studenti in una o più delle tematiche cardine della Agenda 2030 e che maggiormente raccolgono l'interesse di giovani. Secondo l'indagine PISA del 2018, precedente ai movimenti *Friday for Future*, 1/4 di studenti si era attivato nei confronti della tutela dell'ambiente. In seguito ai movimenti pre-pandemia sicuramente questo impegno è cresciuto anche grazie alle politiche nazionali di introduzione della Educazione Civica a scuola e all'impegno delle regioni di declinare la Strategia di Sviluppo Sostenibile nella Scuola, come questo progetto ambisce.
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	24,3% Studenti toscani che partecipano ad attività a favore della tutela ambientale nel 2018
OBIETTIVO SPECIFICO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RF
OBIETTIVO SPECIFICO 1 – INDICATORE 2 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA	30 % Studenti toscani che partecipano ad attività a favore della tutela ambientale entro il 2024 Fonte di Verifica: OECD PISA

5. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO - RISULTATI

5.1 TITOLO RISULTATO 1 - **Aumentate le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità (R1)**

DESCRIZIONE RISULTATO 1	L'Educazione alla cittadinanza Globale è gradualmente riconosciuta come una parte importante del curriculum scolastico, e prova ne è la recente introduzione della educazione civica stabilita con DM 22 giugno 2020 n. 35 e nel Programma Operativo Nazionale (PON) del 2014-2020 del Ministero dell'Istruzione (MIUR) che propone l'ECG come approccio trasversale a tutte le discipline dell'educazione formale con interventi "volti allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente". Tuttavia **questa strategia di attuazione manca di strumenti, metodi, informazioni aggiornate e approcci innovativi da utilizzare nell'istruzione formale**. È necessario che il capitale umano professionale costituito da docenti di ogni ordine e grado, sia adeguatamente preparato per fornire un'istruzione di qualità sulle questioni relative all'Agenda 2030 con un approccio localizzato agli SDG. Il risultato 1 mira quindi a sviluppare strumenti e approcci innovativi replicabili (A.1.1) per formare docenti ed educatori a trasferire conoscenze e buone pratiche (A.1.2) e garantire un impatto duraturo di queste azioni/attività (A1.3). Con questa serie di attività, tutti i partner lavoreranno insieme per attuare un progetto di istruzione formale coerente e comune, basato su metodi e attività di apprendimento globale interattive, partecipative ed esperienziali che stimoleranno la volontà degli studenti delle due regioni coinvolte ad impegnarsi nella società come cittadini attivi. **L'attività coinvolgerà 480 docenti che parteciperanno alle formazioni. I docenti, come parte della formazione, proporranno in almeno 2 classi i contenuti della Formazione ricevuta, raggiungendo così almeno 24.000 loro studenti durante il progetto.** Inoltre 51 mila docenti toscani e 9500 docenti della Provincia di Foggia potranno beneficiare del percorso formativo dettagliato nel manuale nella sua totalità o in parti di esso e delle formazioni asincrone su piattaforma di *E-Learning*. Le metodologie utilizzate mireranno a includere gli studenti in un processo utile a sviluppare l'apprendimento profondo e la **comprensione degli SDGs, nonché l'approfondimento di temi specifici come il cambiamento climatico, la parità di Genere, la salute globale, la Pace in una cornice di Istruzione di qualità** sviluppando cosi strumenti per riflettere, elaborare e valutare ciò che hanno appreso e successivamente agire. Nei materiali educativi e pedagogici creati, saranno inclusi strumenti utili per la valutazione dei percorsi utilizzando come base di riferimento il *framework* di valutazione delle competenze globali del Programma Internazionale per la Valutazione degli studenti (PISA) elaborato dalla Organizzazione per la cooperazione e sviluppo economico (OECD).
BENEFICIARI RISULTATO 1	PI Diretti:

	480 docenti di ogni ordine e grado compresi docenti CPIA 24.000 studenti di scuole primarie, secondarie inferiore, secondarie superiori e Giovani Adulti studenti dei Centri di Istruzione per Adulti CPIA RI1 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 1	PI: 154.420,00 € RI1 RF
5.1.1 RISULTATO 1 INDICATORE 1 TITOLO	Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nella formazione degli insegnanti (2020).
RISULTATO 1 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 Seriescode: SE_GCEDESD_TED- Fonte di verifica: UNSTAT *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* L'indicatore è stato scelto perché il progetto prevede un intervento che mira a dotare i docenti delle conoscenze e delle abilità necessarie per promuovere l'Agenda 2030 nelle scuole attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale. Attraverso questo indicatore si riuscirà a misurare il grado di presenza delle tematiche legate alla promozione di sostenibilità declinata in tutte le sue componenti e con approfondimenti specifici nei percorsi di formazione per i docenti.
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0.800: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nella formazione degli insegnanti (2020).
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 1 VALORE FINALE	0.825 misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nella formazione degli insegnanti (2024).
RISULTATO 1 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	• Elaborazione UNESCO sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, previsto per il secondo quadrimestre del 2025 (basato sul round del 2024).
5.1.2 RISULTATO 1 INDICATORE 2 TITOLO	% di studenti che dichiarano di aver imparato molto o abbastanza su argomenti civici a scuola
RISULTATO 1 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Tabella 6.30 Indagine IEA ICCS 2016: I risultati degli studenti italiani in Educazione civica e alla cittadinanza *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Questo indicatore è stato scelto perché il progetto prevede che l'apprendimento sperimentato in aula sia strumento necessario per l'aumento delle competenze sui temi dell'Agenda 2030 e compresi nell'ambito dell'indagine IEA ICCS che per questa specifica

	domanda richiede agli studenti di esprimere l'opportunità che la scuola ha dato loro di apprendere alcuni temi civici, chiedendo loro in quale misura hanno imparato qualcosa sui seguenti argomenti: a) come i cittadini possono votare alle elezioni politiche o amministrative; b) come vengono introdotte e modificate le leggi in Italia; c) come tutelare l'ambiente (ad es. attraverso il risparmio energetico o il riciclo); d) come contribuire a risolvere i problemi della comunità locale; e) come i diritti dei cittadini vengono tutelati in Italia; f) questioni e avvenimenti politici negli altri Paesi; g) come funziona l'economia Se non tutti, almeno alcuni di questi ambiti ci consento di valutare l'impatto dell'iniziativa inquadrata in una cornice di valutazione a livello nazionale.
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	52% punteggio medio (2016)
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 2 VALORE FINALE	55% punteggio (2023)
RISULTATO 1 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Fonte: INVALSI
5.1.3 RISULTATO 1 INDICATORE 3 TITOLO	% di insegnanti coinvolti nelle formazioni nel progetto che dichiarano che hanno aumentato le competenze per veicolare in modo autonomo la Educazione alla Cittadinanza Globale.
RISULTATO 1 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente ma integrato nel metodo UNESCO. *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Questo indicatore è stato scelto perché il progetto prevede che le situazioni di apprendimento sperimentate dai docenti con la formazione on line e con l'apprendimento in presenza siano efficaci per utilizzare i materiali proposti e le Unità Didattiche di Apprendimento in modo autonomo nella classe, adattando ai diversi contesti e alle diverse età dei discenti, le diverse risorse educative. Attraverso questo indicatore si riuscirà a misurare il grado di replicabilità delle formazioni anche in altri contesti formativi e territoriali.
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	0%
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 1 INDICATORE 3 VALORE FINALE	80%: percentuale di docenti delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte nel progetto che dichiara di poter insegnare in modo autonomo le tematiche legate all'Agenda 2030
RISULTATO 1 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	• Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente ma integrato nel metodo UNESCO. I valori saranno raccolti tramite l'utilizzo dei questionari tra i docenti coinvolti nel progetto attraverso una indagine prevista nelle attività del R1 (vedi sopra), integrato con una domanda specifica relativa alla formazione dei docenti sulla autonomia nell'insegnamento della ECG.
5.2 TITOLO RISULTATO 2 - **Rafforzate le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la**	

partecipazione dei giovani (R2).	
DESCRIZIONE RISULTATO 2	Il coordinamento tra Enti locali e territoriali, scuola ed organizzazioni della società civile è uno dei punti fondamentali per attuare la strategia ECG in maniera comprensiva e integrata sui territori, anche per contribuire a riavvicinare attori locali e settori della popolazione più emarginati in una nuova visione di partenariato (locale) per lo sviluppo locale e globale, in linea con lo spirito dell'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 (Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile). Giungere a tale rinnovata partnership non è un processo automatico, ma necessita sia di una attività di promozione della conoscenza degli obiettivi e delle pratiche dell'ECG nella società da parte di attori formali e non, sia di una attività di consultazione permanente, analisi dei bisogni e valutazione dell'efficacia delle azioni in grado di creare un luogo permanente di dialogo e scambio di proposte per l'implementazione di un programma di promozione dello sviluppo sostenibile. Le attività che contribuiscono al raggiungimento del Risultato 2 della iniziativa hanno l'obiettivo di rafforzare questa alleanza in tutto il territorio toscano e a creare la spinta generatrice anche in Puglia, consolidando così l'impegno delle Regioni e delle istituzioni coinvolte nelle Strategie di promozione della Agenda 2030. Nel corso del 2020 con la scrittura partecipata del Libro Bianco sull'ECG in Toscana, adottato dalla Giunta Regionale il Coordinamento Toscano ECG ha posto le basi per un processo sistemico di promozione e sviluppo dell'ECG a livello regionale che, in questo momento di riorganizzazione post pandemico, può portare un grande contributo per una ripartenza delle politiche pubbliche e delle attività del privato sociale e non, in chiave sostenibile. Per questo suo potenziale anche la Regione Puglia ha manifestato la volontà, tramite la proposta in oggetto, di partecipare a delle attività che preparino un analogo processo di coordinamento, promozione e sviluppo. Affinché tale potenziale sia espresso, in Toscana e nella nascente esperienza pugliese, vi è la necessità che i coordinamenti regionali si strutturino e/o allarghino la propria membership (vedi Att.2.1) con componenti rappresentative della società in senso ampio (enti locali, enti di ricerca e associazioni della società civile) e ad un maggior numero di istituzioni locali. Tale processo è collegato ad una necessaria attività di rafforzamento delle competenze di questi attori sulle possibilità e gli strumenti di adozione dell'Agenda 2030 sui territori (vedi Att.2.3), e quindi il loro livello di ingaggio in processi comuni su questi temi. Appare inoltre cruciale rafforzare il mandato e gli obiettivi dei coordinamenti, definendo in modo più specifico e partecipato alcune priorità di

	azione e sostanziandole con un piano di attività condiviso e monitorabile (vedi Att.2.2). In questo modo tali soggetti potranno aumentare sia la propria capacità di contributo a livello regionale e locale per la definizione delle *public policies* sulla sostenibilità in ambito territoriale, in chiave interna alle amministrazioni, sia – nelle esperienze più mature come quella Toscana - aumentare la propria capacità di definire le strategie territoriali aprendosi al contributo dei giovani (Att.2.4).
BENEFICIARI RISULTATO 2	PI Diretti: 175 rappresentanti di enti locali in Toscana e Puglia 170 giovani attivisti in Toscana provenienti dalle classi nelle quali di docenti hanno partecipato alla formazione (a. 1.2) 10 organizzazioni della Società Civile in Toscana RI1 Diretti RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 2	PI: 115.840,00 € RI1 RF
5.2.1 RISULTATO 2 INDICATORE 1 TITOLO	Misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nelle politiche dell'istruzione nazionali/regionale e locale (subnazionale)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	Codificazione: OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 Seriescode: SE_GCEDESD_NPE- Fonte di verifica: UNSTAT *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* La dimensione relativa alla integrazione della ECG nelle politiche educative è riferita sia al livello nazionale che sub nazionale, inteso qui come livello regionale e locale. Secondo tale dimensione, gli studenti non potranno raggiungere i risultati desiderati se la ECG non è identificata tra le priorità nelle politiche educative o nelle leggi attraverso azioni e mandati concreti. Questa integrazione si applica quando i temi della ECG sono esplicitamente menzionati in documenti di rilievo politico strategico. Le azioni incluse in questo risultato mirano, attraverso il rafforzamento del tavolo e al suo allargamento, a concorrere concretamente a questa integrazione.
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	0.875: misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nelle politiche dell'istruzione nazionali/regionale e locale (subnazionale)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 1 VALORE FINALE	0,880 misura in cui (i) l'educazione alla cittadinanza globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile sono integrate nelle politiche dell'istruzione nazionali/regionale e locale (subnazionale) (2024)
RISULTATO 2 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	*Fonte di Codificazione:* OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.1 UNISTAT

5.2.2 RISULTATO 2 INDICATORE 2 TITOLO	% di studenti che valutano il senso di auto efficacia nell'esercizio della cittadinanza da parte degli studenti: punteggi medi nazionali.
RISULTATO 2 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Tabella 4.10 - Codificazione: Indagine IEA ICCS 2016: I risultati degli studenti italiani in Educazione civica e alla cittadinanza *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Una dimensione fondamentale del coinvolgimento con tematiche politiche e sociali è il senso di auto-efficacia in relazione all'esercizio della propria cittadinanza. L'auto-efficacia è definibile come un giudizio espresso sulle proprie capacità di organizzare ed eseguire linee d'azione richieste per raggiungere determinati tipi di risultato/prestazioni, in materia di cittadinanza è da intendere come misura di autoconsapevolezza del proprio ruolo sociale e di come attraverso il proprio operato sia possibile promuovere cambiamenti politico-sociali. Quest'indice è stato costruito sulla base delle risposte degli studenti ad auto-valutazioni rispetto a sette domande che chiedono allo studente quanto si senta capace di svolgere determinati compiti, teorizzati come collegati all'esercizio della cittadinanza, su una scala di quattro possibili valori: molto capace, abbastanza capace, poco capace, per niente capace.
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	52% di Studenti si considerano molto capaci e abbastanza capaci (2016)
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 2 INDICATORE 2 VALORE FINALE	53 % nel 2023
RISULTATO 2 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Fonte di verifica: Indagine INVALSI IEA ICCS
5.2.3 RISULTATO 2 INDICATORE 3 TITOLO	Numero di nei Comuni della Toscana e della Puglia che prevedono l'implementazione di politiche/meccanismi/iniziative che coinvolgono i giovani in uno o più temi legati alla Agenda 2030.
RISULTATO 2 INDICATORE 3 DESCRIZIONE	Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Attraverso questo indicatore sarà possibile monitorare il grado di successo del progetto in termini di impatto diretto sulle politiche locali di adozione dell'Agenda 2030 con un focus di partecipazione giovanile. Tale indicatore sarà direttamente collegato all'efficacia delle attività di Formazione degli Enti locali sulla localizzazione degli SDGs e all'apertura di spazi di dialogo tra giovani e autorità territoriali. Per la misura di tale indicatore verranno presi in considerazione leggi decreti, direttive, circolari, linee guida, mozioni, risoluzioni, interpellanze e interrogazioni consiliari e parlamentari, interventi in commissioni che esplicitamente menzionano l'Agenda 2030 e/o gli OSS e per i quali i meccanismi di identificazione e/o adozione coinvolgano i giovani.
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE INIZIALE	Baseline sarà definita e comunicata entro 8 mesi dall'inizio del progetto
RISULTATO 2	RI1

INDICATORE 3 VALORE CORRENTE	RF
RISULTATO 2 INDICATORE 3 VALORE FINALE	Valore target sarà definito entro comunicato 8 mesi dall'inizio del progetto
RISULTATO 2 INDICATORE 3 FONTE DI VERIFICA	• Indicatore di progetto sviluppato internamente dal Soggetto Proponente. I valori saranno raccolti tramite l'utilizzo dei questionari con la collaborazione di Anci Puglia e Anci Toscana tra gli enti locali delle due regioni attraverso una indagine prevista dal sistema di monitoraggio.

5.3 TITOLO RISULTATO 3 – **Rafforzate le capacità di studenti, enti locali e associazionismo nel coinvolgimento di territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030 (R3)**	
DESCRIZIONE RISULTATO 3	Il risultato 3 dell'iniziativa mira a rafforzare le competenze e capacità dei giovani non solo sul piano delle loro conoscenze e abilità, ma anche rispetto al loro potenziale di incidere sulla trasformazione della società adottando atteggiamenti più sostenibili e responsabili e aumentando il loro ingaggio e la loro partecipazione sui territori. Tale approccio tipico dell'ECG sarà adottato anche per aumentare il potenziale di enti locali e associazioni del terzo settore nel mobilitare e sensibilizzare le comunità di apparenza e a livello regionale, per affermare la centralità degli obiettivi dell'Agenda 2030 sui territori. Questo processo di promozione della cittadinanza attiva giovanile, poggiandosi sulle attività promosse nel quadro dei risultati 1 e 2, vedrà i giovani assumere il ruolo di agenti territoriali di cambiamento, disegnando e attuando vere e proprie azioni di *campaigning* territoriale che possano raggiungere una più ampia rete sociale rappresentata dalle famiglie e dalla comunità educante (Att.3.1). Tali iniziative saranno collegate e amplificate da una *youth led campaign* multicanale, territoriale e digitale mirata a raggiungere il maggior numero di cittadini con impatto su tutto il territorio di riferimento (Att.3.2) e supportate da eventi territoriali organizzati da associazioni della società civile ed enti locali (Att.3.3), le quali a loro volta coinvolgeranno altre CSO del territorio o associazioni giovanili con cui collaborano. La Marcia Regionale per la Sostenibilità che si svolgerà in Toscana rappresenterà su questo territorio il momento di maggiore visibilità pubblica del lavoro di rafforzamento del sistema che attraversa tutta l'iniziativa.
BENEFICIARI RISULTATO 3	PI Diretti: 170 giovani attivisti in Toscana provenienti dalle classi nelle quali di docenti hanno partecipato alla formazione (a. 1.2) 10 comuni in Toscana 10 organizzazioni della Società Civile /associazioni giovanili in Toscana che collaborano con i partner del progetto nelle attività di sensibilizzazione. RI1 Diretti

	RF Diretti
TOTALE EURO RISULTATO 3	PI: 185.912,00 € RI1 RF
5.3.1 RISULTATO 3 INDICATORE 1 TITOLO	Percentuale di studenti per fascia di età di scuola secondaria che mostra un'adeguata comprensione delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità
RISULTATO 3 INDICATORE 1 DESCRIZIONE	*Fonte di Codificazione:* OSS 4 – Target 4.7 - Indicatore 4.7.4 Fonte: ICCS UNESCO *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Attraverso questo indicatore sarà possibile monitorare il grado di successo del progetto in termini di acquisizione, da parte di studenti, delle conoscenze e delle abilità necessarie per promuovere l'Agenda 2030 nelle loro comunità di appartenenza. La capacità stessa di agire in azioni di informazione e advocacy, di protagonismo giovanile e nella sensibilizzazione alla cittadinanza è in stretta relazione nonché conseguenza, della profonda comprensione della rilevanza a livello locale e globale delle questioni relative alla cittadinanza globale e alla sostenibilità, e delle stesse interconnessioni che attraversano le tematiche dell'Agenda 2030.
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE INIZIALE	62% di studenti nel 2016
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 1 VALORE FINALE	65% nel 2024
RISULTATO 3 INDICATORE 1 FONTE DI VERIFICA	Fonte: ICCS UNESCO
5.3.2 RISULTATO 3 INDICATORE 2 TITOLO	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più.
RISULTATO 3 INDICATORE 2 DESCRIZIONE	Codificazione: Rapporto annuale 2020 Il Benessere equo e sostenibile in Italia – ISTAT. Indicatore: RELAZIONI SOCIALI – PARTECIPAZIONE SOCIALE *Motivazione per la quale è stato scelto dal Soggetto Proponente:* Il Rapporto BES Benessere equo e sostenibile ci presenta ogni anno una fotografia dello stato di salute dell'Italia, oltre ai dati del PIL. Nell'ambito di questo rapporto, vengono analizzate diverse componenti incluse nella dimensione "Relazioni sociali" intese come uno dei principali indicatori di coesione sociale e del senso civico di una comunità. Tra queste, il dato relativo alla "Partecipazione sociale" comprende la partecipazione dei cittadini a riunioni di associazioni culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace. Tale valore è stato scelto per misurare l'efficacia del rafforzamento di studenti e studentesse, enti locali e CSO nel promuovere una cultura di sostenibilità legata all'Agenda 2030.
RISULTATO 3	24,2 % nel 2020 in Toscana

INDICATORE 2 VALORE INIZIALE	
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE CORRENTE	RI1 RF
RISULTATO 3 INDICATORE 2 VALORE FINALE	26,5 % nel 2024 in Toscana
RISULTATO 3 INDICATORE 2 FONTE DI VERIFICA	Fonte Rapporto Il Benessere equo e sostenibile in Italia – ISTAT

6. LOGICA E STRATEGIA D'INTERVENTO – ATTIVITÀ

6.1 TITOLO RISULTATO 1

R1- Aumentate le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità.

RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Proposta Iniziale: **A1.1 - Creazione di un Percorso didattico declinato in 3 versioni (a seconda dell'età dei discenti) sui contenuti dell'AGENDA 2030** Il percorso didattico risponde alle esigenze dei docenti in materia di insegnamento della Educazione civica ed è destinato a promuovere conoscenze, abilità e attitudini relative agli SDG e coerenti con un approccio ai diritti umani. Con la legge 92 del 20 agosto 2019, l'Educazione Civica è stata introdotta come una materia trasversale che interessa tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria. L'insegnamento ruota intorno a tre temi principali: COSTITUZIONE - diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE - educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE. Questo percorso didattico assicurerà l'integrazione dei contenuti dell'Agenda 2030 all'interno dei curricula scolastici regionali infatti ha l'obiettivo di essere validato a livello regionale e promosso come strumento comune a tutte le scuole della regione per l'insegnamento delle tematiche legate allo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'Educazione Civica. L'output sarà un Manuale, strutturato sulla base del Framework delle competenze da sviluppare (nei docenti e negli studenti) e sarà adattato a tutte le età dei discenti e quindi declinato in **3 versioni**: per la scuola primaria (studenti tra 6 e 10 anni), secondaria inferiore (tra 11 e 14) e secondaria superiore (14 -18 anni). Il manuale conterrà strumenti pedagogici sviluppati attraverso metodi di educazione non formale organizzati sia in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) che in contenuti scaricabili (video, materiali interattivi, quiz digitali, ecc.). Le risorse potranno essere utilizzate dagli insegnanti per lavori in classe e a distanza, in modalità sincrona o asincrona, così da sollecitare le competenze digitali degli studenti e stimolare il *virtual cooperative learning*. Il manuale conterrà anche metodologie e strumenti di valutazione che misurano l'efficacia della formazione per gli studenti (questionari ex ante

	ed ex post) ad uso degli insegnanti e utili per contribuire ad alimentare dati per l'indicatore Globale di riferimento 4.7.1 relativo al punto d – *Student Assestment* a livello regionale e strutturati in base alle Framework di valutazione delle competenze globali PISA elaborato da OECD. Parte del percorso educativo compreso nel manuale andrà anche a promuovere la leadership giovanile, stimolando il protagonismo degli studenti sai nel loro apprendimento, attraverso dibattiti ed interazioni con i loro pari e con i docenti, sia con esempi di leader giovani che hanno e che stanno influenzando le politiche e il dibattito pubblico (es. Greta Thumber, https://www.un.org/youthenvoy/young-leaders-sdgs/) I componenti principali del Toolkit saranno i seguenti:1. Mappa panoramica del curriculum: come le attività possono essere utilizzate nelle diverse aree disciplinari 2. Per ciascuna materia: - Informazioni di base sul tema per gli insegnanti - Piani delle lezioni/schemi di lavoro degli insegnanti - Risorse scaricabili/interattive per gli alunni - Guida all'approccio pedagogico 3 Uno schema dei risultati di apprendimento/competenze ottenibili attraverso l'applicazione del lavoro curriculare 4. Un sondaggio di valutazione online per gli utenti Il Manuale AGENDA 2030 rivolta agli insegnanti di ogni ordine e grado, garantirà la replicabilità e l'impatto duraturo dell'azione e contribuiranno al risultato atteso, sistematizzando l'integrazione le tematiche relative allo Sviluppo Sostenibile nei sistemi di istruzione formale e non formale a livello regionale. Ruoli: Il Manuale sarà progettato da Oxfam Italia, che ha una vasta esperienza nella pianificazione del curriculum di cittadinanza globale insieme agli esperti educativi delle Associazioni AMREF, COSPE, Rondine cittadella per la Pace, la Tavola per la pace e Archivio Diaristico Nazionale che forniranno strumenti e metodologie specifiche per i principali ambiti della Agenda 2030 ovvero Lotta la cambiamento Climatico, Parità Di Genere, Istruzione, Salute, Pace Giustizia e Istituzioni solide che sono parte fondamentale e estensiva delle associazioni del tavolo nell'ambito della Educazione alla Cittadinanza Globale. Il manuale sarà disponibile in formato digitale sul sito della regione TOSCANA e promosso anche dai di progetto e inviato a tutte le 498 scuole della Regione Toscana e 119 Scuole della Provincia di Foggia raggiungibili della rete della Università di Foggia, che collabora alla iniziativa. Tale Manuale sarà la base di partenza per impostare i percorsi educati proposti nelle attività 1.2 e 1.3. Il percorso educativo verrà realizzato durante i primi 4 mesi di progetto. RI1 RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 1 OUTPUT	PI: - 3 manuali/toolkit declinati per tipo di scuola (primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore) multimediali disponibili e scaricabili dal sito della Regione Toscana e su quelli delle organizzazioni Partner e inviati a tutte le scuole della Regione Toscana e della Provincia di Foggia entro il 4° mese di progetto - 6 materiali multimediali originali entro il 4° mese di progetto RI1 RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A.1.2 Formazione docenti, primaria, secondaria di primo e secondo grado e dei centri provinciali per adulti (CPIA) sui contenuti dell'AGENDA 2030** Per ogni anno di progetto saranno attivati 7 corsi di formazione per un

	totale di 14 corsi durante l'intero progetto. I corsi saranno rivolti ai docenti di scuola primaria (2 corsi per anno), scuola secondaria inferiore (2 corsi per anno), scuola secondaria superiore (2 corsi per anno) e CPIA -Centro Provinciale per L'Istruzione per Adulti (1 corso per anno) e hanno l'obiettivo di fornire le informazioni, gli strumenti e i metodi necessari per facilitare l'integrazione dell'Agenda 2030 nei curricula scolastici con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza degli studenti sulle questioni globali e incoraggiare la loro partecipazione al dibattito urgente e collettivo sul tema della sostenibilità, soprattutto in un contesto post pandemico dove le interconnessioni globali si sono enormemente evidenziate, cosi come le diseguaglianze. Gli approcci metodologici della Educazione alla Cittadinanza Globale proposti nel Manuale, prepareranno gli insegnanti a svolgere i corsi in classe in modo autonomo tuttavia, per la durata del progetto, sanno supportati dal personale delle OSC partner che hanno strutturato il percorso. **Il completamento del corso prevede anche la realizzazione dell'attività didattica in classe con gli studenti in almeno 2 classi** e nel caso delle scuole superiori di 1° e 2° grado, le classi saranno invitate a partecipare al Meeting dei Diritti Umani organizzato annualmente dalla Regione Toscana. Due dei 14 corsi di formazione saranno rivolti a insegnanti dei Centri Provinciali per l'educazione degli Adulti (CPIA), infatti con DGR n.832 del 2 agosto 2021 è stato approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei CPIA per la realizzazione di azioni finalizzate a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate alla ECG. La Rete Toscana dei CPIA e l'Ufficio scolastico regionale aderiscono alle attività del progetto. La formazione degli insegnanti sarà divisa in due parti e avrà modalità mista ovvero on line e off line con una giornata di approfondimento in presenza per ogni corso. Con gli eventi on line si vuole facilitare una numerosa e comoda partecipazione degli insegnanti anche da zone diverse delle due regioni e raggiungere anche le zone più remote, dall'altra, con l'evento di una giornata in presenza (compatibilmente con l'evoluzione dell'evento pandemico e comunque adottando tutte le misure di sicurezza), si vuole facilitare uno scambio diretto tra docenti e formatori sia tra pari. **La durata totale dei cicli di formazione agli insegnanti sarà di 20 ore,** la prima fase di corso on line per un totale di 14 ore comprensivo suddivisi in 4 incontri on line live di 2 ore ciascuno (8 ore in totale) e ulteriori 6 ore di attività individuali, di studio e/o gruppali. Gli incontri saranno modulari e hanno l'obiettivo di fornire una panoramica completa dall'Agenda 2030, degli OSS e come si possono declinare in tutti le discipline curriculari. I contenuti saranno veicolati tramite metodologie di educazione non formale, già patrimonio dei corsi formativi dei partner di progetto. Menzioniamo tra gli altri il Metodo Rondine per la trasformazione creativa dei conflitti e il Metodo elaborato dall'Archivio Diaristico Nazionale nel campo della raccolta e valorizzazione di testimonianze autobiografiche e, più in specifico, l'approccio al racconto di sé come veicolo di reciproca conoscenza tra persone di diverse culture e all'ascolto dell'altro in modo da attivare una relazione e un dialogo che favoriscano la coesione sociale e il superamento dei pregiudizi. La seconda fase del corso si svolgerà in presenza con 1 giornata di approfondimento tematico, che sarà scelta dai docenti a secondo dell'interesse e/o della prossimità geografica e avrà una durata totale di 6

	ore. Le formazioni in presenza per ogni anno di progetto saranno 6 (5 in Toscana e 1 in Puglia) per un totale di 12. I temi di approfondimento saranno i seguenti: - SDG 3 Salute e Benessere, proposto e facilitato da AMREF a Pisa; - SDG 4 - Istruzione di qualità, proposto e facilitato dalla Tavola per la Pace a Pontedera; - SDG 5 - Parità Di Genere proposto e facilitato da COSPE a Firenze; - SDG 13 Lotta contro il Cambiamento Clima, proposto e facilitato da OXFAM a Firenze/Provincia - SDG 16 Pace e Giustizia e Istituzioni Solide proposto e facilitato da Fondazione Rondine ad Arezzo e in Puglia in collaborazione con la Università di Foggia che ha dimostrato interesse nell'iniziativa e che già svolge attività di formazione a formatori in ambiti affini. Le giornate in presenza avranno una presenza media di 40 docenti dei diversi ordini e gradi, che per le attività laboratoriali saranno suddivisi per gruppi target più piccoli (scuola primaria e secondaria inferiore e il secondo sarà proposto a docenti di secondaria superiore + docenti CPIA). Il corso si svolgerà preferibilmente in presenza per ottimizzare l'uso delle metodologie di educazione non formale che poi gli stessi insegnanti potranno adottare con i loro studenti. La suddivisione tematica dell'approfondimento, oltre a valorizzare le competenze ed esperienze educative e tematiche delle diverse organizzazioni partner della proposta, mirano anche a favorire l'integrazione della formazione su tutto il territorio regionale toscano facilitando così una offerta formativa di qualità che sia il più inclusiva possibile anche per i territori meno centrali della regione. Per quanto riguarda la Puglia, il tema selezionato è SDG 16 Pace e Giustizia e Istituzioni Solide, declinato con il Metodo Rondine di soluzione dei Conflitti. Tale scelta è stata fatta sulla base dell'analisi dei bisogni del contesto locale, dove, come già menzionato, si registrano alti tassi di criminalità e dove quindi una educazione alla pace e alla legalità, riveste una importanza cruciale già nei primi anni del percorso scolastico. I corsi saranno certificati dal Miur e caricati sulla piattaforma e SOFIA e promossi da Ufficio Scolastico Regionale TOSCANO e dal coordinamento del CPIA che aderiscono al progetto come da lettera di adesione allegata. E' desiderabile che ci sia un allineamento tra le tempistiche del progetto e l'anno scolastico, infatti è preferibile che i corsi per docenti siano realizzati nei primi mesi dell'anno scolastico, (tra settembre e dicembre) in entrambi gli anni scolastici interessanti dal progetto, se tuttavia questo allineamento almeno nel primo anno del progetto non dovesse essere possibile verranno realizzati accordi ad hoc con le scuole degli insegnanti interessanti alla formazione per consentire la partecipazione anche fuori da queste tempistiche. RI1 RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 2 OUTPUT	PI: - 14 corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno in modalità mista (on line e in presenza) rivolti a docenti delle scuole primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore e insegnanti CPIA in Toscana e in Puglia in due cicli (uno per anno di progetto) della durata di 3 mesi ciascuno. RI1 RF

RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A1.3 Creazione di un corso di formazione di *E-learning* in modalità asincrona di ECG sui temi dell'Agenda 2030, disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana.** Gli esperti educativi di Oxfam con la collaborazione degli esperti informatici della Regione Toscana realizzeranno, secondo adeguate tecniche di progettazione didattica (*Instructional Design*), un corso di formazione di *E-learning* asincrono con l'obiettivo di fornire materiali ed esperienze didattiche, sia digitali che fisiche, per l'acquisizione dei contenuti del manuale di formazione (rif. Attività 1.1) in modo coerente, efficace ed attraente. Il percorso verrà validato da un educatore esperto in Pianificazione Didattica Digitale. Il corso sarà disponibile in modo totalmente gratuito per tutti i docenti delle scuole dalla Toscana e della Puglia sul sistema di web Learning TRIO la piattaforma della Regione Toscana, basato su ambienti software Open Source. Inoltre grazie al fatto che OXFAM è un ente formativo accreditato dal MIUR e abilitato a pubblicare proposte formative sulla piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la formazione e le Iniziative e Aggiornamento dei Docenti) il corso sarà proposto ai docenti dell'intero territorio nazionale in un'ottica di scale up a livello nazionale. Il percorso di apprendimento on line sarà strutturato in modo da orientare i docenti nella fruizione del corso esplicitando in un contratto formativo iniziale l'impegno richiesto in termini di ore (di studio individuale), sia in termini di tempo per lo svolgimento delle attività (individuali e collaborative), verranno stabiliti gli strumenti di comunicazione utilizzati (sincroni/asincroni) e descritte le «regole» di comportamento per i diversi strumenti (forum, chat, wiki, etc.). Il corso sarà strutturato sia con dispositivi per lo studio autonomo come *learning object, E-book, Podcast* e Video sia dispositivi per collaborazione come Forum, Wiki, Social *bookmarking* e Ambienti *canvas*. Particolare attenzione verrà posta ai materiali multimediali che saranno inclusi nella piattaforma e verranno realizzati contenuti di approfondimento originali e video tutorial di supporto ai docenti creati ad hoc per l'uso della piattaforma e dei contenuti dal corso. Il corso verrà realizzato a partire dal mese 5 di avvio del progetto, la sua definizione e test avrà una durata di 3 mesi e la disponibilità on line sarà a partire dall'ottavo mese. La messa on line del corso sarà diffusa tramite i canali istituzionali della Regione Toscana, la stessa newsletter della Piattaforma Trio che raggiunge oltre 98 mila utenti, i canali di comunicazione delle organizzazioni partner del progetto e tramite l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), con cui sia la Regione Toscana che le OSC partner collaborano da tempo in diversi ambiti educativi. RI1 RF
RISULTATO 1 ATTIVITA' 3 OUTPUT	PI: - 1 Corso di E learning attivo sulla piattaforma Trio della Regione Toscana disponibile a partire dal mese 8 e per tutta la durata del progetto. Il corso rimarrà attivo anche dopo la conclusione delle

	attività. RI1 RF
RISULTATO 1 MEZZI	PI: - Coordinatore di risultato 1 - Esperti educativi - Formatori per insegnanti - Grafico Video Maker - Esperto di sistemi informatici e digitali - Affitto spazio per formazione - Abbonamento App di *E- learning* - Consulenza di *Instructional Design* per adattamento corsi per la piattaforma - Servizi di produzione di materiali digitali - Catering per formazione docenti - Cancelleria e piccole forniture - Costi di viaggio per Formazione in Puglia - Per diem per formatori in Puglia RI1 RF
RISULTATO 1 COSTI	PI: • 1- Risorse Umane: 112.100,00 € • 2- Spese per la realizzazione delle attività: 36.620,00 € • 3- Spese di gestione: 5.700,00 € RI1 RF
6.2 TITOLO RISULTATO 2	
R2- Rafforzate le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la partecipazione dei giovani.	
RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	Proposta Iniziale: **A.2.1 Rafforzamento e ampliamento del Coordinamento Toscano ECG con enti locali e associazioni del territorio** L'attività - in linea con le previsioni espresse nel Libro Bianco sull'ECG in Toscana (p.19) - si propone di rafforzare il Coordinamento Toscano ECG e in particolare la partecipazione continuativa e significativa sia degli attuali membri, sia di nuovi membri, in particolare di Enti Territoriali e di soggetti composti da giovani o altre costituencies rilevanti per i processi di sviluppo locale e cooperazione internazionale, o espressione del mondo della cultura, del lavoro, dell'impresa. A tal fine, la Regione Toscana inviterà a partecipare al Tavolo dipartimenti e uffici competenti nelle materie collegate all'Agenda 2030, facoltà universitarie e istituti di ricerca, istituti scolastici impegnati in attività di educazione alla cittadinanza globale, comuni ed enti locali che hanno una delega o articolazioni organizzative che si occupano di ECG, forum territoriali sulla cooperazione, soggetti del mondo del lavoro o dell'impresa che si occupano di programmi sul tema. Il Coordinamento, che ha e avrà il mandato principale di attuare un programma di lavoro per lo sviluppo dell'ECG in Toscana (vd. Att.2.2), sarà convocato tramite riunioni on line e/o in presenza ogni 6-8 settimane, con l'obiettivo di avanzare nella definizione (in una prima fase) e nella

	attuazione partecipata (in una seconda fase) del piano, accanto all'obiettivo di coordinare gli interventi sul territorio, fornire suggerimenti ed elaborare proposte su materie pertinenti l'Educazione alla Cittadinanza globale, sviluppare partenariati e progettualità che attivino risorse pubbliche e private. Tutto questo permetterà al Coordinamento di rafforzare le proprie capacità e il profilo di iniziativa esterna. I rappresentanti della Regione Puglia saranno invitati da parte della Regione Toscana alle riunioni più significative del Tavolo, e aggiornati sull'andamento dei lavori sia dal punto di vista contenutistico e programmatico tramite scambi bimensili, nonché supportati nel possibile avvio di un meccanismo di coordinamento analogo nel proprio territorio. RI1 RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 1 OUTPUT	PI: - 18 Riunioni di coordinamento (una ogni 6/8 settimane) - Convocazione e agenda delle 18 riunioni - 18 Minute e action points - Allargamento del tavolo ad altre 10 istituzioni (associazioni, enti locali, enti di ricerca) entro la fine del progetto - 10 Iniziative assunte dal Coordinamento o da esso patrocinate; posizionamenti congiunti, note di posizionamento su processi a valenza interna o esterna, attività promosse sul territorio o progettualità definite all'interno del tavolo e/o presentate da uno più dei suoi membri entro la fine del progetto RI1 RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A.2.2 Identificazione di priorità e azioni di implementazione delle proposte del Libro bianco** Durante i 24 mesi di attuazione della presente proposta, il Coordinamento ECG Toscano – progressivamente allargatosi alla partecipazione di nuovi membri, per l'attività 2.1. - si impegnerà in un processo mirato a definire specifiche modalità di attuazione, a livello territoriale, della Strategia di promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, con la progettazione e la successiva attuazione di un Piano Operativo sull'ECG in Toscana. Il già citato Libro Bianco sull'ECG in Toscana sarà il punto di partenza di questa attività di programmazione operativa che sarà effettuata per ciascun ambito di approfondimento evidenziati nel documento e nella Strategia: formazione degli operatori e della comunità educante, monitoraggio e valutazione, sistematizzazione dell'ECG nella scuola, implementazione dell'ECG nel mondo dell'economia, del lavoro e dell'impresa, modalità di coordinamento fra enti ed attori locali, strumenti per il sostegno finanziario e criteri di finanziamento. Per ognuna di queste dimensioni gli attori del Coordinamento, eventualmente riuniti in gruppi di lavoro e con il supporto tecnico degli Uffici Regionali competenti si adopereranno per verificare la rilevanza delle azioni già ipotizzate ed eventualmente attualizzarle, nonché verificarne la cantierabilità e stabilire un piano operativo per la loro attuazione corredato di una timeline realistica. Il piano definirà inoltre eventuali necessità di raccordo operativo interno con altri Uffici/Dipartimenti o soggetti ed enti a partecipazione pubblica, se rilevante,

	e delineerà raccomandazioni mirate alla eventuale necessità di rivedere, integrare o eventualmente delineare ex novo leggi e/o regolamenti mirati a sostenere l'ECG in Toscana. Tale processo sarà condotto anche avvalendosi dell'esperienza su questo tema di altre Regioni che sono o saranno impegnate in processi analoghi di co-programmazione. La Regione Toscana lo condividerà inoltre con la Regione Puglia per verificare possibili ambiti di replicabilità delle azioni nel contesto territoriale considerato, in parallelo al processo di rafforzamento del coordinamento tra attori, che avverrà in quel territorio. Il Piano Operativo per l'ECG in Toscana e i principali risultati ottenuti dalla sua attuazione nel corso dei 24 mesi del progetto saranno presentati nell'ambito di un evento pubblico che avrà luogo nella cornice del Borgo medioevale di Rondine Cittadella della Pace, situato nella riserva naturale di Ponte a Buriano e Penna, a pochi chilometri da Arezzo. Tale evento vedrà la partecipazione di una rete nazionale di stakeholder (rappresentanti dei diversi Ministeri, decisori politici, USR, istituti scolastici, enti partner e altre associazioni del terzo settore), per un totale di 500 persone. All'evento parteciperanno 2 rappresentanti della Regione Puglia, 2 docenti dell'Università di Foggia e 2 rappresentanti dell'ANCI Puglia RI1 RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 2 OUTPUT	PI: - Piano Operativo per l'ECG in Toscana approvato ed attuato in toto o in parte (almeno 30%) nel corso dei 24 mesi di progetto, con specifiche misure operative; - 6 riunioni di condivisione del lavoro di design e di attuazione del Piano effettuate con rappresentanti della Regione Puglia e altri stakeholder rilevanti del territorio - 1 Evento pubblico di presentazione del piano realizzato organizzato nel corso dell'ultimo mese di progetto RI1 RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A.2.3 Formazione degli enti locali sulla localizzazione degli SDGs** L'obiettivo della formazione è quello di avvicinare gli Enti territoriali all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e fornire loro strumenti pratici per la sua implementazione, monitoraggio, programmazione e comunicazione a livello locale. Per farlo, saranno dapprima introdotti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, le caratteristiche dell'Agenda 2030 e la loro importanza a livello globale e locale. La formazione, della durata **di sedici ore, divise in otto incontri di due ore ciascuno,** sarà offerta in modalità mista in presenza e virtuale, per far fronte a possibili restrizioni alla mobilità imposte dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e per permettere una maggiore possibilità di partecipazione. Ciononostante, nel caso sia possibile, il primo e l'ultimo incontro delle edizioni rivolte ai comuni toscani saranno svolti in presenza, per favorire lo scambio di esperienze e la conoscenza reciproca fra i partecipanti, incoraggiando collaborazioni future. La formazione in modalità mista in presenza/virtuale sarà articolata in quattro cicli, a cui parteciperanno i comuni toscani secondo un criterio di

	raggruppamento territoriale: infatti un'edizione sarà dedicata ai comuni dell'area vasta Toscana Centro, una ai comuni dell'area vasta Toscana Nord-Ovest e una ai comuni dell'area vasta Toscana Sud-Est. Un'edizione sarà dedicata ai comuni delle aree interne e rarefatte, così da rendere la formazione più vicina possibile alle specificità dei comuni e favorire lo scambio di esperienze fra comuni con caratteristiche simili. Inoltre, un'ulteriore edizione della formazione sarà erogata in modalità completamente online per i comuni appartenenti alla Regione Puglia. Le modalità didattiche scelte per la formazione mirano al coinvolgimento attivo dei discenti, attraverso la combinazione di più modalità di insegnamento. Per ogni incontro, infatti, oltre ad un primo momento di didattica frontale, è previsto un momento di condivisione di esempi pratici di localizzazione degli SDGs, anche attraverso il coinvolgimento come relatori degli amministratori locali che le hanno elaborate. Infine, durante ciascuna lezione, i beneficiari si dedicheranno ad un project work per mettere in pratica le lezioni apprese su un territorio di loro scelta. Il contenuto del corso si focalizzerà sui processi, i meccanismi, le organizzazioni e i servizi che permettono l'implementazione, la pianificazione e il monitoraggio degli SDGs a livello locale. Alla fine del percorso di formazione i beneficiari coinvolti saranno in grado di: • pianificare e implementare processi di assesment e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi a livello locale; • rivedere i piani locali e regionali esistenti allo scopo di identificare le principali necessità, priorità e lacune così come e i collegamenti intersettoriali del territorio e la loro relazione con gli SDGs e le priorità nazionali; • prevedere e implementare il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori del territorio attraverso processi partecipativi efficaci; • allineare la strategia locale alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, alla Strategia provinciale, alla Strategia regionale, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Saranno inoltre svolti dei focus tematici sulle banche dati disponibili, sull'uso dei GIS per la localizzazione, sull'allineamento fra indicatori regionali, nazionali e internazionali e sull'importanza dei processi partecipativi all'interno dei percorsi di localizzazione degli SDGs. La diffusione di questa opportunità formativa sarà promossa dall'ANCI Toscana e dall'ANCI Puglia che in entrambi i casi aderiscono al progetto in qualità di sostenitori. In Toscana saranno inoltre fortemente incoraggiati a partecipare i comuni dove sono attive le associazioni della Società Civile partner del progetto e dove sono presenti le scuole di provenienza dei docenti che hanno partecipato ai corsi di Formazione (Attività 1.2) stimolando le sinergie tra scuola, studenti, associazioni e enti territoriali per implementare le azioni previste nell'ambito del Risultato 3. I 5 cicli di formazione inizieranno a partire dal mese 8° mese del progetto e avranno una durata di 5 mesi, la frequenza degli incontri sarà definita insieme ai partecipanti. RI1: RF:

RISULTATO 2 ATTIVITA' 3 OUTPUT	PI: - 5 cicli di formazione della durata di 16 ore di didattica ciascuno, di cui 4 rivolti ai funzionari e decisori politici dei comuni toscani e uno ai funzionari e ai decisori politici dei comuni pugliesi della durata di 5 mesi. RI1 RF
RISULTATO 2 ATTIVITA' 4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A.2.4 Laboratori di progettazione con studenti e enti locali (Hackathon civici)** La partecipazione attiva dei giovani è fondamentale per un effettivo processo di localizzazione degli SDGs. Il loro punto di vista può offrire un importante contributo alla ricerca di soluzioni ai problemi legati alla sostenibilità dei territori, così come attirare l'attenzione dei decisori locali su problematiche di particolare rilevanza. Lo scopo dei 10 laboratori di progettazione che saranno svolti è quello di aprire un canale di comunicazione fra i giovani studenti degli istituti superiori e i decisori locali. Per favorire al meglio il dialogo, la modalità di svolgimento dei laboratori di progettazione scelta è quella degli hackathon civici. Gli hackathon nascono come eventi utilizzati per favorire l'innovazione e la scoperta di nuove soluzioni a problemi specifici nel mondo dell'informatica, ma negli anni sono stati adattati anche ad altri ambiti, coinvolgendo partecipanti con una varietà di competenze diverse e per scopi non prettamente informatici. Nello specifico, gli hackathon civici sono laboratori di co-progettazione che possono favorire, attraverso l'elemento della sfida, il coinvolgimento attivo della comunità nella ricerca di soluzioni innovative a problemi comuni. Negli hackathon infatti, gruppi di cinque partecipanti competono per un premio finale, aggiudicato a quella che sarà considerata l'idea più efficace al problema o ai problemi proposto/i. All'inizio del progetto verrà definito uno specifico regolamento e definita la giuria che deciderà l'assegnazione dell'evento premio finale. Nello specifico, i partecipanti degli hackathon civici dovranno elaborare soluzioni per la sostenibilità del proprio territorio, suddivisi in squadre miste di studenti e amministratori locali. La metodologia degli hackathon prevede anche la partecipazione di esperti che mettono a disposizione esperienze per stimolare la esplorazione di soluzioni nuove e creative, grazie allo scambio con esperienze altre e solo apparentemente lontane dai propri contesti. Nell'ambito della iniziativa si valorizzerà quindi l'esperienza e la rete di ARCI Firenze che parteciperà alla realizzazione degli Hackathon civici con 2 relatori/trici esperti in geopolitica internazionale, attivismo giovanile e conflitti provenienti da contesti internazionali come Palestina e Colombia e partner dei progetti di solidarietà internazionale di ARCI. Questa importante presenza, oltre a rendere testimonianza di realtà lontane, stimolerà nei partecipanti, siano essi studenti/giovani attivisti che rappresentanti degli enti locali, anche la consapevolezza della interconnessione e intersezionalità degli obiettivi della Agenda 2030 a livello globale. Gli Hackathon civici si realizzeranno in quei territori che hanno mostrato interesse all'iniziativa con la partecipazione la formazione sulla localizzazione degli SDGs rivolta ai referenti dei comuni e anche alla formazione rivolta ai docenti sull'Agenda 2030. Questa integrazione sarà favorita dalla attivazione della rete di contatti

	territoriali delle associazioni della società civile partner del progetto e dagli stessi attori che partecipano al Tavolo di coordinamento ECG coordinato dalla Regione Toscana. La partecipazione degli studenti delle scuole secondarie agli hackathon civici si inquadra nella proposta pedagogica, metodologica e didattica **del Service Learning inclusa nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** che consente allo studente di apprendere (Learning) attraverso il servizio alla Comunità (Service), ossia di imparare misurandosi con i problemi realmente presenti nel proprio contesto di vita. Il *Service learning* prevedere infatti la partecipazione dello studente in attività di collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali (professionali e di volontariato) e il ruolo attivo nelle diverse fasi di ideazione, valutazione, realizzazione di un progetto (identificato in questo contesto con l'attività 3.1 parte del risultato 3) e quindi l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare. Ciascuno dei 10 hackathon civici per la sostenibilità avrà una durata complessiva di otto ore, suddivise in due incontri di quattro ore ciascuno o una intera giornata a seconda della preferenza dei partecipanti. Se l'evoluzione della situazione pandemica lo consentirà, gli hackathon saranno svolti in presenza all'interno degli istituti scolastici e delle sedi dei governi locali, al fine di promuovere la contaminazione anche spaziale fra il mondo della scuola e il mondo della pubblica amministrazione. I vincitori, otterranno la possibilità di recarsi a Roma per l'evento di presentazione del Rapporto annuale ASviS "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", in cui avranno l'occasione di dare visibilità alla propria proposta e confrontarsi con esperti e decisori politici a livello nazionale. Tale evento "premio" avrà in sé diversi obiettivi, da una parte stimolare la competizione per trovare la migliore soluzione di sostenibilità da adottare nei territori, rafforzare l'impegno di enti locali e giovani studenti conoscendo in profondità le sfide dello sviluppo sostenibile e gli attori coinvolti e al contempo diffondere i risultati del progetto. Gli Hackathon civici si realizzeranno una volta conclusi i cicli di formazione sulla Localizzazione degli SDGs e si svolgeranno in un Arco temporale di 3 mesi. La partecipazione all'Evento di presentazione del rapporto Annuale sull'Agenda 2030 sarà definita in base al calendario ASVIS. I 10 hackthon verranno realizzati alla conclusione delle formazioni sulla Localizzazione degli SDGs con gli enti locali, a partire dal mese 12° mese del progetto e l'attività si protrarrà per 3 mesi. RI1 RF
RISULTATO 2 ATTIVITA'4 OUTPUT	PI: - 10 hackathon civici provinciali della durata di 8 ore si svolgeranno in 3 mesi a partire dal 12° mese di progetto - 25 partecipanti per hackathon, di cui i 2/3 è costituito da studenti delle scuole superiori e 1/3 da funzionari pubblici RI1 RF
RISULTATO 2 MEZZI	PI: – Coordinatore di risultato 2 – Facilitatori territoriali – Esperti di processi partecipativi di sviluppo locale – Facilitatori per Hackathon

	– Noleggio catering per formazione enti locali service audio-video e servizio logistica per evento finale – Catering per Hackathon – Catering per eventi istituzionale – Costi viaggio per rappresentanti Regione Puglia per partecipazione a seminario istituzionale – Costi viaggio per partecipazione agli eventi di formazione locale – Costi Viaggio per Roma per partecipazione a Evento ASVIS – Costi di viaggio internazionale ospiti per Hackaton civici e costi viaggio ospiti per seminario istituzionale – Per diem per partecipazione a Evento ASVIS per vincitori Hackathon civici – Per diem per relatori evento istituzionale – Per diem per esperti /giovani leader di progetti di solidarietà internazionale per Hackthon civici – Per diem per rappresentanti Regione Puglia a seminario istituzionale RI1 RF
RISULTATO 2 COSTI	PI: - 1. Risorse umane: 83.000,00 € - 2. Spese per la realizzazione delle attività: 12.600,00 € - 3. Costi di gestione: 20.240,00 RI1 RF

6.3 TITOLO RISULTATO 3	
R3 - Rafforzate le capacità di enti locali, scuola e associazionismo di coinvolgere i territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030	
RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A 3.1 Iniziative di *campaining* promosse e realizzate dagli studenti a livello territoriale** **Tra gli output degli hackathon civici** (attività 2.4) **ci sarà la creazione di iniziative di *campaigning* sui temi degli SDG** che i giovani, accompagnati dalle associazioni del territorio, dalle scuole di appartenenza e dagli enti locali, implementeranno nei propri territori. Tali azioni saranno svolte a livello locale, ma mostreranno una connessione e impegno concreto per il raggiungimento degli SDG a livello globale e trasversale, rafforzando così la piena comprensione da parte di giovani studenti della intersezionalità e interconnessione geografica dei temi dell'Agenda 2030. Queste attività di sensibilizzazione locale assumeranno la forma di flash mob, azioni di strada, mostre d'arte, lancio di mobilitazioni on line, concerti, workshop, incontri, ecc. Tali azioni verranno diffuse a livello capillare dai giovani stessi che si faranno promotori delle proprie iniziative anche tramite i propri canali social media e dalle associazioni, istituzioni locali e scuole di appartenenza. Il coordinatore del risultato COSPE, con il supporto delle altre associazioni del territorio dove presenti, orienterà gli studenti nella realizzazione delle campagne, garantendo anche il corretto utilizzo delle risorse, l'allocazione del budget e la buona riuscita dell'evento. Anche per queste attività, il coinvolgimento dei giovani si inquadrerà

	nell'ambito **Service Learning dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)** riconoscendo nell'impegno degli studenti un valore pedagogico a livello scolastico. Le associazioni partner supporteranno logisticamente i giovani attivisti nella realizzazione delle azioni e ne diffonderanno risultati e impatto. Le azioni, essendo inquadrate nell'ambito dei percorsi scolastici degli studenti verranno realizzate nelle tempistiche compatibili agli impegni scolastici e alla fine del ciclo dei Laboratori- Hackathon civici, quindi a partire dal mese 14. RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 1 OUTPUT	PI: - 10 azioni di *campaining* (stunt, Petizioni, flash mob, mostre fotografiche, organizzazione di incontri di approfondimenti, ecc) ideate, promosse e realizzate dagli studenti a livello territoriale a partire dal Mese 14 del progetto. RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A 3.2 Campagna di comunicazione regionale sui temi dell'Agenda 2030, promossa in collaborazione con gli studenti.** La campagna sarà ideata tramite una collaborazione con un'agenzia esterna di comunicazione e con la partecipazione degli studenti e studentesse più attivi nel progetto, che parteciperanno a 2 focus group mirati a analizzare la pertinenza dei messaggi rispetto al pubblico da raggiungere, gli strumenti proposti, le modalità di diffusione. Grazie ai loro feedback la campagna sarà in grado di restituire e valorizzare il percorso svolto all'interno del progetto da tutti gli enti e le persone coinvolte, con una particolare attenzione a quanto realizzato nell'attività 1. La campagna sarà strutturata per coinvolgere e attivare il pubblico giovanile e si doterà quindi di visual e attività di promozione vicini ai ragazzi, con l'uso di strumenti e una strategia di attivazione (es. challenge sui social) riconoscibili e di facile viralizzazione. Nell'ambito della campagna di comunicazione, una speciale attenzione verrà dedicata anche al mezzo radio, con la realizzazione di spot da parte degli stessi ragazzi. La redazione giornalistica di Novaradio Città Futura, composta da 3 giornalisti, organizzerà un corso/laboratorio di formazione in comunicazione radiofonica articolato in 10 incontri per un totale di 30 ore. Gli incontri forniranno conoscenze tecniche del produrre informazione, svilupperanno le capacità dei partecipanti di lavorare in gruppo e condividere strategie per l'ideazione e la produzione, garantendo un percorso di formazione nel campo della comunicazione e del giornalismo radiofonico, finalizzato alla creazione di uno specifico programma radiofonico articolato in 5 puntate, che verranno mandate in onda nel palinsesto di Novaradio. A compensazione delle attività virtuali, l'esperienza permetterà – non solo di far acquisire ai ragazzi diverse competenze comunicative – ma anche di ritrovarsi fisicamente tra di loro nel corso e produrre dei contenuti che consentano uno scambio con altri giovani nelle interviste e nella costruzione delle puntate. Le attività di comunicazione e di campagna saranno strutturate con un

	piano dettagliato per obiettivi, target e strumenti così da avere poi degli indicatori per misurare la performance e l'efficacia delle azioni messe in campo. RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 2 OUTPUT	PI: - 1 Campagna regionale di comunicazione: definizione nome, visual, slogan, *hashtag*, ambiente digitale (*landing page*) e altri prodotti (video promozionale, kit per attivisti) realizzata a partire dal mese 8 del progetto; - Lancio e attuazione della campagna a mezzo stampa e web su varie piattaforme (Youtube, Instagram, Tik Tok) locale/nazionale entro il mese 11; - Creazione di almeno 10 prodotti digitali come video brevi e lunghi, meme, immagini e storie per Instagram, gif, podcasts entro il mese 11; - n.5 puntate di un programma radiofonico su Nova Radio entro il mese 11; - Outreach della campagna: almeno 400.000 persone toccate dalle attività di comunicazione della campagna (offline, online, media) entro la conclusione del progetto. RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A 3.3 Eventi territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza sulla Agenda 2030 promosse da associazioni della società civile ed enti locali** Le associazioni della società civile che operano nel territorio toscano, realizzeranno nel corso del progetto del territorio 15 eventi di sensibilizzazione alla cittadinanza nei quali verranno veicolati i messaggi del progetto e promossa l'Agenda 2030 nelle sue declinazioni territoriali. La maggior dei partner già organizzano sul territorio iniziative (es. Notte rossa ARCI, Premio Pieve Archivio, Oxfam Festival, Youtopic Fest) che hanno già un pubblico affezionato. Saranno quindi previsti in questi contesti specifici momenti dedicati al progetto e alla promozione dello sviluppo sostenibile. I messaggi della campagna di comunicazione (A 3.2) saranno, appena disponibili, veicolati in questi diversi momenti di comunicazione e armonizzati in termini di strumenti (es. Loghi, immagine coordinata), un calendario comune sarà comune pronto già entro i primi 3 mesi di progetto. Altre associazioni realizzeranno eventi specifici in relazione a giornate particolari e legandosi ad Eventi nazionali: per esempio Amref organizzerà sul territorio della provincia di Pisa tre eventi dedicati al progetto in occasione di tre giornate dal forte valore simbolico: 22 marzo, giornata mondiale dell'acqua, 25 maggio, giornata mondiale dell'Africa, 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne tutte legate agli obiettivi della Agenda 2030. Nel territorio della Valdera, la Tavola della Pace (associazione di secondo livello) organizzerà 3 eventi sia di approfondimento sia culturali sui temi dell'agenda 2030, valorizzando le sinergie con le altre associazioni del territorio e con gli enti locali. L'organizzazione degli eventi sarà affidata alle OSC partner e condurrà all'attuazione di un programma vario, composto da dibattiti con testimoni

	privilegiati, workshop, flash mob, a seconda delle proposte e delle istanze del territorio e valorizzando il coinvolgimento di soggetti e personalità locali sensibili verso le tematiche proposte dal progetto, nonché il sostegno di comuni e altri soggetti territoriali di prossimità. Gli studenti delle scuole del territorio siano esse già coinvolte o meno nelle attività del Risultato 1 e 2 saranno invitati a partecipare agli eventi. Le stesse organizzazioni partner saranno responsabili della comunicazione degli eventi nei propri territori coinvolgendo i media locali – quotidiani, televisioni e radio – in modo tale che le diverse iniziative rafforzino l'impatto del progetto stesso in termini di visibilità. Per garantire uniformità dei messaggi, promozione degli eventi secondo una immagine coordinata il COSPE avrà un ruolo di coordinamento del calendario di tutti gli eventi e coordinerà la relazione con ASVIS per l'eventuale inserimento in iniziative ampie come il Festival dello Sviluppo Sostenibile. Si prevede la partecipazione di almeno 2500 persone nei 15 eventi. RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 3 OUTPUT	PI: - Definizione di un Calendario di eventi entro i primi 3 mesi del progetto - 15 Eventi territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza sulla Agenda 2030 promosse da associazioni della società civile con gli enti locali nei due anni di progetto - 2500 persone sensibilizzate sui temi della Agenda 2030 RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 4 DESCRIZIONE DETTAGLIATA	PI: **A 3.4: Marcia regionale per la sostenibilità** Dopo due anni di pandemia, di lockdown e di didattica a distanza, i giovani potranno tornare a scendere fisicamente nella piazza del capoluogo toscano, per esprimere la propria voce verso un mondo più sostenibile. La Marcia Toscana per la Sostenibilità avrà l'obiettivo di celebrare l'Agenda 2030 e sensibilizzare la comunità sulla centralità di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e sarà organizzata grazie alla rafforzata competenza degli studenti in seguito alle formazioni realizzate dagli insegnanti (1.2) e dopo il coinvolgimento dei *youth leader* negli hackathon civici (2.4) e nelle azioni locali di sensibilizzazione locale (3.1). Gli studenti, di concerto con i propri insegnanti, dopo aver approfondito i temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, identificheranno l'SDGs sul quale vogliono concentrarsi e definire i loro obiettivi e richieste. La cittadinanza potrà essere coinvolta partecipando o assistendo alla Marcia o attraverso l'attività di comunicazione mediatica che accompagnerà l'evento: i giovani leader che hanno partecipato agli hackathon e alle azioni di sensibilizzazione a livello locale inoltre fungeranno da *citizens reporter*, intervistando con i loro cellulari i partecipanti e i cittadini che assistono alla marcia in una operazione di giornalismo collettivo che confluirà poi in un web doc costruito dalla Regione Toscana: un video-manifesto collettivo della sostenibilità diffuso nei social media delle organizzazioni partner e inviato alle diverse istituzioni e ai partner di progetto, che ne potranno ulteriormente amplificare la diffusione. La Marcia per la Sostenibilità vedrà la partecipazione di 3000 studenti

	provenienti da tutto il territorio regionale, avrà un percorso di almeno 2 chilometri per le vie del centro e terminerà in una piazza rappresentativa della città dove verrà allestito un palco per gli interventi e i momenti di animazione che saranno gestiti da artisti in grado di coinvolgere i giovani (es. Dj radiofonici, cantante, gruppo musicale). La marcia sarà organizzata promossa dalla Regione Toscana che attiverà i propri canali comunicativi. L'organizzazione della marcia sarà affidata a Oxfam Italia che in precedenti iniziative ha già organizzato questo tipo di eventi e dispone della esperienza per realizzare questo tipo di evento. Sarà verificata in corso di implementazione, la possibilità di partecipazione di una delegazione di studenti provenienti dalla Puglia alla Marcia. RI1 RF
RISULTATO 3 ATTIVITA' 4 OUTPUT	PI: - 1 marcia per la sostenibilità organizzata entro gli ultimi 2 mesi del progetto - 1 video manifesto della Marcia da diffondere via social media - Rassegna stampa dedicati alla marcia con almeno 10 articoli - 4000 tra studenti e cittadini che partecipano alla Marcia - Post e instagram Stories prodotti dagli studenti durante la marcia - Hasthtag bombing - Outreach della marcia: almeno 100.000 persone toccate dalle attività di comunicazione della marcia (offline, online, media). - RI1 RF
RISULTATO 3 MEZZI	PI: – Coordinatore di risultato 3 – Facilitatore eventi di sensibilizzazione – Esperto animatore laboratorio radiofonico – Social Media Manager – Mobilizzatore/animatore giovanile – Facilitatore eventi di sensibilizzazione – Traduzione e interpretariato – Strumentazione tecnica, service audio, ambulanza, security, suolo pubblico, dj per Marcia Globale – Servizio di Animazione Marcia Globale – Campagne di attivismo realizzate dagli studenti – Campagne locali di sensibilizzazione organizzate dagli studenti – Costi viaggio di partecipazione a eventi di sensibilizzazione locale – Costi viaggio per partecipazione alla marcia (2000 studenti) – Costi di viaggio ospiti per eventi di sensibilizzazione – Eventi dei partner per la sensibilizzazione territoriale – Design campagna di comunicazione e produzione materiali (digital Kit) – Promozione on line e off line della campagna comunicazione – Promozione radio della campagna di comunicazione – Produzione di Materiali di visibilità Marcia Globale RI1 RF
RISULTATO 3	PI:

COSTI	- 1. Risorse umane: 53.542,00 € - 2. Spese per la realizzazione delle attività: 44.100,00 € - 3. Costi di gestione: 30.120,00 € - 5. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati: 58.150 € RI1 RF

6.6 CONDIZIONI PRELIMINARI, ANALISI DEL RISCHIO, MISURE DI MITIGAZIONE

La proposta di progetto identifica alcune condizioni preliminari sulla cui base è stata pianificata:

- Il tema dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile continua a ricevere attenzione nell'agenda pubblica nazionale e locale
- Le scuole continuano ad essere interessate a trattare i temi legati all'Agenda 203 e all'ECG
- Le famiglie e le scuole supportano gli studenti nel portare avanti le attività fuori dall'orario scolastico.
- La pandemia Covid19 migliora
- I docenti sono motivati a destinare il tempo e le risorse necessarie alle attività del progetto e continuano a ricevere supporto dalle istituzioni scolastiche
- Non ci sono limitazioni a spostamenti sul territorio nazionale
- I decisori politici delle autorità locali coinvolte sono disponibili a destinare del tempo a formarsi e a lavorare con i giovani
- L'Agenda 2030 resta una priorità per le Autorità locali coinvolte per tutta la durata del progetto
- Tutti i partecipanti al Tavolo di coordinamento partecipano attivamente ai lavori del tavolo e il Libro Bianco resta una priorità.
- I giovani dimostrano interesse ai temi dell'Agenda 2030
- I beneficiari, i partner e gli stakeholder dei territori sono interessati alla partecipazione agli eventi
- Il tema dell'Agenda 2030 continua a ricevere attenzione ed interesse dalla cittadinanza
- Volontà politica e istituzionale delle Municipalità a promuovere ed ospitare le iniziative pubbliche territoriali
- Non ci sono limitazioni ad assembramenti e raduni imposte dalle Autorità competenti
- Possibilità di muoversi sul territorio nazionale e regionale
- Miglioramento della situazione pandemica che permette di muoversi sul territorio regionale e nazionale ed organizzare raduni
- I docenti, i dipendenti degli enti pubblici e le rispettive strutture, più in generale tutti i gruppi target partecipano con entusiasmo alle attività previste
- Il tavolo di coordinamento si riunisce regolarmente e lavora attivamente
- Interesse nella cittadinanza a partecipare e lasciarsi coinvolgere negli eventi pubblici:

Condizioni preliminari: breve descrizione

Rischi	Rilevanza (Rischio basso / medio / elevato)	Misure di mitigazione
Permanenza dello stato di emergenza e rischi di recrudescenza della pandemia da COVID 19	Elevato	Le formazioni verranno condotte spazi idonei e con le dovute precauzioni (mascherine, gel disinfettante, circolazione di aria, distanziamento), ove questo non sia possibile si opterà per formazione on-line. Gli eventi, se concessi dalle disposizioni del governo nazionale e regionale, verranno gestiti in accordi alle indicazioni del governo (distanziamento, mascherine, gel

		disinfettante)
Scarso coinvolgimento ed interesse degli stakeholder del territorio	Basso	Il rischio è mitigato dalla volontà politica, dall'approccio sistemico e dell'ancoramento del progetto al Tavolo ECG. Inoltre i principali stakeholder hanno espresso interesse alla proposta (vedi lettere allegate)
Contesto politico o eventi improvvisi che influenzino l'agenda politica e il dibattito pubblico (es. elezioni, terrorismo, clima di tensione) riducendo lo spazio per iniziative di attivismo sui temi dell'Agenda 2030	Medio	La strategia di comunicazione sarà ricalibrata sull'agenda mediatica esistente, in modo da stabilire un collegamento tra il tema dell'Agenda 2030 e altri temi di attualità.
Alcuni EELL e i relativi decisori non riescono/possono/vogliono attivarsi per partecipare e/o facilitare le attività previste, inclusa la formazione dei dipendenti	Basso	Gli stakeholder del progetto hanno già espresso interesse nell'ECG e nella formazione sui temi dell'AGENDA 2030. Il coinvolgimento attivo dei diversi decisori politici e amministrativi sarà ulteriormente ricercato fin dall'approvazione dello stesso anche grazie all'impiego di metodologie adeguate per attivare un lavoro congiunto di giovani e amministratori
Scarsa partecipazione ed interesse della cittadinanza	Basso	Il progetto ha attivato una serie di attività di comunicazione multicanale che permetteranno di raggiungere ed informare un'ampia platea di cittadinanza. In caso non sia sufficiente i partner mobiliteranno i propri sostenitori come leva di attrazione.

7. BENEFICIARI

7.1 BENEFICIARI DIRETTI

Individui: 24.650
Famiglie: 0
Organizzazioni: 10 Organizzazioni della Società Civile e 10 Municipi

Per favorire la lettura e l'interpretazione della tabella, si specificano di seguito le modalità di aggregazione dei beneficiari diretti e i relativi dettagli quantitativi. I beneficiari, divisi per risultati, come illustrato sopra, sono stati classificati per tipologia di target, la classificazione per fasce di età è definita sulla base dell'attività a cui i beneficiari prendono parte e la divisione tra uomini e donne nel caso di studenti ed insegnanti è stata calcolata dal Portale Unico dei Dati della Scuola del MIUR aggiornato all'anno 2019/20, per gli studenti CPIA e per i rappresentanti degli enti locali sulla base della composizione della popolazione per età secondo il

Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (2019) elaborato dall'ISTAT.
I beneficiari diretti della categoria **individui** sono quindi:

- 13.670 alunni di età compresa tra 6 e 14 (48,36% bambine /ragazze): include gli alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado che ricevono la formazione dai docenti nell'ambito del Risultato 1. La base di calcolo è determinata dal numero medio di 25 studenti per classe.
- 9.130 studenti di età compresa tra i 14 e i 18 (48,53% ragazze): include gli studenti di scuole secondarie di secondo grado che ricevono la formazione dai docenti R1 e i 170 studenti-giovani attivisti che dopo la formazione dei docenti, partecipano agli Hackathon civici (Attività 2.4 - R2) e alle attività incluse nel risultato 3 ovvero le azioni di sensibilizzazione (*campaining*) (A 3.1) , la formazione in comunicazione radiofonica (A 3.2), gli eventi di sensibilizzazione territoriale con le associazioni locali (A. 3.3) e la marcia regionale per la sostenibilità (A. 3.4). La base di calcolo è determinata dal numero medio di 25 studenti per classe.
- 1200 studenti di età compresa tra 16 e 30 anni (51,30% donne): include gli studenti delle Centri di Istruzione per Adulti i cui insegnanti (stimati al 5% dei docenti totali, hanno partecipato alla formazione per docenti) R1 e alle attività incluse nel risultato 3 ovvero le azioni di sensibilizzazione (*campaining*) (A 3.1) , la formazione in comunicazione radiofonica (A 3.2), gli eventi di sensibilizzazione territoriale con le associazioni locali (A. 3.3) e la marcia regionale per la sostenibilità (A. 3.4). La base di calcolo è determinata dal numero medio di 25 studenti per classe.
- 480 docenti > di 25 anni (81,78% donne): include I docenti di scuola primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore di Toscana e Puglia che partecipano alle formazioni (Attività 1.2 R1);
- 175 rappresentanti di enti locali in Toscana e Puglia > di 25 anni (51,30% donne) che partecipano alla formazione sulla localizzazione degli SDGs e agli Hackathon civici insieme agli studenti – R3.

I beneficiari diretti nell'ambito della categoria **organizzazioni** sono le 10 Organizzazioni della Società Civile Toscane che entreranno a far parte del Tavolo di Coordinamento ECG rafforzando le capacità di promozione delle attività di Educazione allo Sviluppo e i 10 comuni che grazie alle attività di formazione sulla localizzazione degli SDGs e delle attività di pianificazione con i giovani, /della Educazione alla che tra le organizzazioni e gli enti locali verranno rafforzati nella loro capacità di leggere il territorio in chiave di sviluppo sostenibile e di pianificazione azioni concrete in linea con gli OSS in collaborazione con i giovani cittadini.

BENEFICIARI DIRETTI *distribuiti per fasce di età*	*NUMERO*	*% DONNE*	*% UOMINI*	*Codice Risultato/i (rilevare il codice dalla Sezione 5)*
Fascia d'età 1 - 6 anni - 14 anni - Studenti	*13.670*	*48,36%*	*51,64%*	*R1*
Fascia d'età 2 - 14-18 anni - Studenti	*9.130*	*48,53%*	*51,47%*	*R1, R2,R3*
Fascia d'età 3 - 16- 25 anni - Studenti Adulti	*1.200*	*51,30%*	*48,70%*	*R1*
Fascia d'età 4 - > 25 anni - Docenti	*480*	*81,78%*	*18,22%*	*R1*
Fascia d'età 5 - > 25 anni - Rappresentanti di enti locali	*175*	*51,30%*	*48,70%*	*R2, R3*
TOTALE INDIVIDUI:	*24.655*	*49,21%*	*50,79%*	

RI1 RF
(Nei rapporti va inserito solo il numero su Individui e Famiglie / Organizzazioni, senza ripetere la tabella. La tabella dei beneficiari va, invece, copiata e incollata sotto Individui / Famiglie in caso di modifica dei beneficiari da fare approvare ad AICS)

Individui: (inserire valore numerico)
Famiglie/Organizzazioni: (inserire valore numerico)

7.2 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI

Le modalità di coinvolgimento dei beneficiari diretti saranno differenti per ogni *target group* e saranno attivati grazie alla promozione su canali istituzionali delle due regioni coinvolte con la collaborazione dei partner regionali e locali che, grazie alle relazioni consolidate negli anni e alla presenza sul territorio, hanno già sviluppato reti e collaborazioni con il mondo della scuola e con gli enti territoriali.
Per quanto riguarda i **docenti toscani**, la Regione attiverà l'ufficio Scolastico Regionale e la rete dei Centri CPIA e i partner territoriali informeranno le scuole e i docenti della propria area di competenza o con contatti pre esistenti. La partecipazione sarà aperta a tutti i docenti interessati, cercando di equilibrare il numero tra docenti di scuola primaria, secondaria inferiore, superiore e CPIA, ma si cercherà di dare priorità a chi, iscrivendosi, abbia indicato di non aver mai preso parte a iniziative di ECG e che manifesti l'intenzione di far seguire alla formazione **ad almeno 2 classi**. Avranno precedenza i docenti che provengono da territori dove esiste un interesse dichiarato da parte dell'Ente locale di partecipare al progetto e di essere coinvolto nelle attività di formazione sulla localizzazione degli SDGs e dove sono presenti le associazioni del territorio per fornire quel capillare sistema di supporto per le attività finalizzate alla partecipazione giovanile come gli Hackathon Civici e le azioni di *campaining* nella comunità.
Nel caso della Puglia oltre ai canali istituzionali attivati dalla Regione, avrà un ruolo chiave nel raggiungere i **docenti pugliesi l'Università di Foggia**, che supporta il progetto come da lettera di sostegno e in particolare il Dipartimento di Studi Umanistici - Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione, che ha esperienza e contatti con le scuole secondari della Provincia. È possibile che inoltre partecipino alle formazioni anche docenti di 2-3 scuole pugliesi che sono parte della Rete di Scuole di Rondine che svolgerà la formazione in Puglia con l'approfondimento dell'SDGs 16.
La definizione del numero dei docenti che direttamente beneficeranno della formazione è data dalla necessità di fornire un tutoraggio efficace durante i corsi on line e definire un numero massimo di discenti per le formazioni in presenza, determinato anche dal rispetto dell'eventuale persistere dalla situazione epidemiologica.
Il coinvolgimento degli studenti avverrà attraverso i docenti che saranno invitati a identificare uno più studenti di una classe per proseguire l'impegno nel progetto, tra quelli che nelle scuole secondarie dimostrano un maggior interesse nelle tematiche della Sostenibilità. Tale impegno che potrà essere riconosciuto come parte del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO). Gli **studenti – giovani attivisti** saranno stimolati a partecipare agli hackathon civici e poi alla realizzazione delle azioni di sensibilizzazione e saranno accompagnati dai docenti.
Il coinvolgimento dei funzionari e/o eletti avverrà grazie alle relazioni già instaurate dei partner territoriali con le istituzioni locali e al **fondamentale coinvolgimento di Anci Toscana e Anci Puglia che sostengono il progetto come da leggere di adesione allegate**. Alcuni municipi già partecipano al Tavolo di coordinamento ECG. Politici delle giunte e dei consigli regionali e i funzionari dei comuni verranno informati del progetto, dei suoi contenuti e degli eventi previsti in R2 e R3. Date le relazioni esistenti e le risorse del progetto si è stimato che verranno raggiunti 175 funzionari e politici locali.

RI1 RF

7.3 BENEFICIARI INDIRETTI

Risultato 1. I docenti di tutte le 498 scuole della Toscana e le 119 della Provincia di Foggia – per un numero di oltre 51 mila docenti toscani e 9500 docenti in Provincia di Foggia dove saranno focalizzate le attività di formazione. Tali docenti attraverso l'USR e le comunicazioni istituzionali potranno accedere al Manuale sui contenuti dell'Agenda 2030 realizzato nell'ambito dell'attività 1.1. Tale materiale sarà in formato digitale e quindi scaricabile per l'utilizzo totale o parziale da parte dei docenti che lo potranno utilizzare anche per

attingere informazioni, contenuti multimediali o UDA per le ore di Educazione Civica, materia trasversale in tutti i curricula. Inoltre gli stessi docenti saranno invitati a iscriversi al corso di Formazione sull'AGENDA 2030 disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana. Il corso sulla piattaforma TRIO essendo open source potrebbe essere accessibile a tutti i docenti italiani. Tra i beneficiari indiretti è possibile quindi stimare gli oltre 400 mila studenti di ogni ordine e grado della Toscana e i 78 mila studenti pugliesi.

Risultato 2. Il rafforzamento delle competenze delle autorità locali delle aree target si rivolgerà a tutti i 273 comuni toscani e a tutti i 257 comuni della Puglia. L'Anci Puglia ha infatti chiesto di aprire la formazione a tutti i comuni pugliesi, anche se solo alcuni potranno partecipare utilizzando i criteri di selezione già illustrati. 175 Municipalità saranno coinvolte attraverso la partecipazione dei propri rappresentanti (funzionari e/o eletti) che potranno stimolare l'adozione di politiche per lo sviluppo socioeconomico sostenibile e inclusivo dei territori, con particolare attenzione alla inclusione e partecipazione dei giovani. Le associazioni toscane, i centri di ricerca ed università con competenza sui temi della ECG potranno aderire al Tavolo di coordinamento ECG e quindi accedere a nuove reti e risorse per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di ECG. Ulteriori beneficiari indiretti saranno istituzioni educative, rappresentanti di istituzioni nazionali e locali che lavorano sui temi dell'ECG e dello sviluppo sostenibile che parteciperanno all'evento Istituzionale.

Risultato 3. Nell'ambito del R3 sono coinvolti tutti i cittadini toscani, infatti le azioni della campagna di comunicazione raggiungerà tutta la Regione. Inoltre nei 10 comuni i cui rappresentanti (funzionari e/o eletti) che partecipano agli Hackathon civici saranno realizzate azioni di *campaining* e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza locale. Nei comuni e zone limitrofe di Firenze, Arezzo, Pisa, Pontedera i cittadini avranno la possibilità di partecipare ai 15 eventi di sensibilizzate sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, la solidarietà internazionale, i diritti umani, uguaglianza ed equità, responsabilità e trasparenza. I cittadini di Firenze saranno coinvolti dalle azioni di sensibilizzazione nell'ambito della Marcia Globale.

8. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER

8.1 Soggetto Proponente

Esperienza 1	*Titolo dell'intervento*	**In marcia con il clima** – *Giovani e autorità locali contro il cambiamento climatico*	
	Dimensione finanziaria	666.666 euro	
	Area territoriale Italia	*Durata effettiva* 18 mesi	*Data di inizio:* 23/05/2019 *Data di conclusione:* 22/02/2021
	Ambito di intervento	ECG	
	Fonti di finanziamento	Contributo AICS 600.000 euro Co-finanziamento partner di progetto: 66.666 euro	
	Descrizione (esplicitare eventuale approccio RBM)	L'intervento è un programma educativo attuato in contesto formale e non formale per favorire l'attivazione dei giovani ed il loro impegno diretto nel dialogo con le autorità locali e nazionali sul tema del cambiamento climatico. L'OS prevedeva il coinvolgimento di 15000 giovani di 8 territori nell'acquisire conoscenze e partecipare attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico e contro le dinamiche antropiche che ne determinano il decorso, stimolando l'attivo impegno degli enti locali dei loro territori e a livello nazionale. Il programma educativo è integrato nel curriculum scolastico ma prevede anche momenti extrascolastici di confronto con stakeholder locali e nazionali ed attività partecipate di peer education. Un programma che nasce a scuola ma che è pensato per continuare nella comunità attraverso marce territoriali per il clima, la redazione e la consegna di un Manifesto Nazionale dei Giovani contro il	

Allegato 2_ Modello Documento Unico di Progetto

		Cambiamento Climatico e la sua diffusione tramite una petizione.	
Esperienza 2	*Titolo dell'intervento*	Do the right thing	
	Dimensione finanziaria	1.210.809€	
	Area territoriale Europa	*Durata effettiva:* 36 mesi	*Data di inizio:* 17/03/2014 *Data di conclusione* 16/03/2017
	Ambito d'intervento	*ECG*	
	Fonti di finanziamento	Contributo UE: 834.247€ Partner di progetto: 376.562 €	
	Descrizione (esplicitare eventuale approccio RBM)	L'obiettivo generale era quello di promuovere una cultura favorevole ai diritti umani, alla pace e allo sviluppo globale tra i giovani europei in Italia, Croazia e Francia per costruire un futuro più equo e libero da povertà e conflitti, attraverso l'OS di aumentare la consapevolezza e la comprensione tra gli studenti dell'UE tra gli 11 e i 18 anni in Toscana, Istria e Bassa Normandia su come possono usare le loro opinioni, voci e azioni per promuovere i diritti umani a livello locale e globale. Il progetto ha aumentato la consapevolezza dei giovani sui diritti umani e sull'importanza del loro protagonismo per contribuire a proteggere, promuovere e migliorare i diritti umani a livello locale e globale; fornito formazione ai docenti per insegnare le questioni dei diritti umani, e supportato le autorità locali ad aumentare la loro capacità di progettare e promuovere azioni congiunte per i diritti umani. Il progetto ha raggiunto: 18.000 giovani, 370 docenti e 80 Enti locali nei 3 paesi.	
Esperienza 3	*Titolo dell'intervento*	Walk the (Global) Walk: mobilizing European young people in support of the Sustainable Development Goals	
	Dimensione finanziaria	3.068.133,31 €	
	Area territoriale Europa	*Durata effettiva:* 44mesi	*Data di inizio:* 15/12/2017 *Data di conclusione:* 14/08/2021
	Ambito d'intervento	ECG	
	Fonti di finanziamento	Contributo UE: 2.830.235 € Contributo partner: 349.804 €	
	Descrizione (esplicitare eventuale approccio RBM)	L'obiettivo generale era quello di migliorare i partenariati globali e la collaborazione tra le autorità locali e le CSO per promuovere un quadro educativo all'interno del sistema scolastico pubblico formale che possa sostenere e promuovere la consapevolezza degli OSS, questo attraverso l'OS di aumentare lo spazio di cittadinanza attiva per i giovani e per il loro impegno nei dibattiti relativi agli SDGs al fine di promuovere una cultura trasformativa della corresponsabilità a livello globale. Il progetto ha identificato e promosso l'integrazione nei programmi scolastici di strumenti e approcci innovativi replicabili sui temi dello sviluppo, aumentato la consapevolezza di studenti sugli SDGs 11, 13, 16 e sul loro protagonismo attivo nella loro promozione	

		ed infine ha sviluppato le capacità e l'interesse degli enti locali nell'EDS e nella sensibilizzazione della cittadinanza. Il progetto ha raggiunto 1500 docenti, 32 mila studenti e 300 rappresentanti di enti locali in 11 paesi.
8.2 Partner		
Partner 1	*Nome e acronimo*	OXFAM ITALIA (OIT)
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	ONG Italiana iscritta all'Elenco con decreto n. 2016/337/000247/6 del 04.04.2016 Oxfam Italia nasce dall'esperienza di Ucodep, organizzazione non governativa italiana che per oltre 30 anni si è impegnata con passione e professionalità per migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone povere nel mondo, dando loro l'opportunità di costruirsi un proprio futuro, di controllare e orientare la propria vita, di esercitare i propri diritti, e promuovendo l'educazione alla cittadinanza globale e consapevolezza dei cittadini e cittadine italiani e europei. Nel 2010 Ucodep entra nella Confederazione internazionale Oxfam come Oxfam Italia. Nell'ambito della presente iniziativa OIT apporterà le competenze tecniche maturate in più di 25 anni nell'educazione alla cittadinanza globale, advocacy e policy.
	Sede	Via Concino Concini 19, Arezzo 52100
	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner	Oxfam Italia nell'ambito dell'Iniziativa sarà responsabile del: • Coordinamento tecnico operativo del progetto • Coordinamento risultato 1 • Coordinamento della creazione del percorso pedagogico per docenti • La realizzazione dei contributi del percorso pedagogico per i docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. • Il design e la realizzazione della formazione ai docenti in modalità on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza • La realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati alla Lotta al cambiamento Climatico (SDG 13) • Adattamento del corso alla modalità di E learning asincrono • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento • Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della

		partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza • Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza • Realizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale • Coordinamento della organizzazione della marcia alla sostenibilità • Diffusione dei risultati del progetto Oxfam Italia gestirà direttamente un finanziamento pari a 229.326,67€
	Esperienza nel settore	OIT è impegnata da oltre 25 anni nella promozione dell'ECG a livello toscano, nazionale ed internazionale, con la missione di cambiare positivamente i contesti sociali, economici e politici che globalmente alimentano la povertà e l'ingiustizia, promuovendo un'educazione inclusiva e una cittadinanza attiva basata sui diritti umani, un approccio di sviluppo sostenibile e società inclusive. Attraverso i percorsi educativi affrontiamo tematiche globali quali i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile, le disuguaglianze, la parità di genere e le pari opportunità, l'economia circolare, le migrazioni. OIT attua le sue iniziative con fondi di Enti Locali, nazionali, comunitari e fondi privati. Inoltre OIT è accreditata presso il MIUR dal 3/06/2008. Dal 2012, attraverso la piattaforma "Oxfam Edu" (http://www.oxfamedu.it) sono stati realizzati più di 100 percorsi didattici, corsi di formazione e consulenze. OIT collabora con più di 1000 scuole a livello nazionale, Università, centri di ricerca, Autorità regionali e nazionali, associazioni ed enti locali. Tra i progetti attuati: • *PartecipAZIONE per costruire insieme percorsi di rappresentanza democratica*. Obiettivi: 1) diffondere e promuovere le forme di partecipazione studentesca 2) fornire ai docenti e studenti strumenti per promuovere il coinvolgimento nella vita studentesca, 3) creare Forum giovanili per la cittadinanza globale. Finanziatore: MIUR • *People have the Power: attivarsi contro la disuguaglianza*. Il cui obiettivo è aumentare la comprensione da parte dei giovani italiani (14-35 anni) sulle cause dei crescenti livelli di disuguaglianza di ricchezza in Italia e nel mondo. Finanziatore: AICS • *Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo.* Il progetto aveva come obiettivo l'aumento della consapevolezza e impegno dei giovani a sostegno dell'importanza della cooperazione allo sviluppo nella risoluzione delle sfide globali. Finanziatore: AICS
Partner 2	*Nome e acronimo*	COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus (di seguito COSPE)
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale	COSPE, fondata nel 1983, è una OSC/ONG iscritta all'Elenco con decreto N.2016/337/000174/3. Riconosciuta dalla Commissione Europea, dal 2015 è iscritta al Registro dell'Agenzia delle Entrate Toscana al nr.12091.

	dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	COSPE svolge programmi di Cooperazione Internazionale e di ECG, realizzando in Italia e in Europa attività educative, campagne, festival ed eventi di sensibilizzazione per favorire la coesione sociale, il dialogo interculturale, contrastare i discorsi d'odio e promuovere pari diritti per tutti e tutte. COSPE sarà incaricato del coordinamento del Risultato 3 del presente progetto "*rafforzamento delle capacità di enti locali, scuola e associazionismo di coinvolgere i territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030*" con: - **Orientamento e supporto degli studenti** coinvolti nella realizzazione di iniziative di campaigning locale; - **Realizzazione della campagna di comunicazione** a livello regionale sui temi dell'agenda 2030; - **Coordinamento degli eventi territoriali ed organizzazione** a Firenze di un evento sul tema della sostenibilità ambientale. Nell'ambito del Risultato 1 contribuirà inoltre alla creazione dei percorsi didattici e alla formazione rivolta ai docenti. Il valore apportato da Cospe al progetto è dato dal consolidato radicamento dell'organizzazione nel territorio di riferimento, caratterizzato anche dalle collaborazioni e sinergie in atto con Istituti Scolastici, attori della società civile e istituzioni locali. Cospe può inoltre mettere a valore la sua esperienza pluridecennale nell'implementazione di progetti nazionali e transnazionali che hanno visto la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e il coinvolgimento sia di studenti e studentesse di ogni ordine e grado, sia di un pubblico più ampio e generico. Valore aggiunto va inoltre considerata l'ampia esperienza maturata nella produzione di strumenti didattici e informativi, customizzati per i diversi destinatari e media.
	Sede	Via S. Slataper n.10 50134 Firenze
	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.	COSPE nell'ambito dell'iniziativa sarà responsabile di: - Contributo ai percorsi didattici di ECG per i/le docenti - Partecipazione alla formazione docenti on line sui temi della Agenda 2030 e realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sul tema della Equità di Genere (SDG 5) - Coordinamento ed orientamento degli studenti e delle studentesse coinvolti/e nella realizzazione di iniziative di campaigning locale - Realizzazione della campagna di comunicazione del progetto, che comprenderà vari mezzi di diffusione (social media, radio) - Coordinamento delle iniziative territoriali di sensibilizzazione che si inseriranno in un calendario comune e nella campagna di comunicazione del progetto - Organizzazione a Firenze di un evento sul tema della sostenibilità ambientale. COSPE gestirà una quota di contributo pari a 85.775,00 €
	Esperienza nel settore	<u>Recenti nel settore</u>: 2018 – 2020: partner nel progetto EU **"Change the Power - (em)power the change. Local Authorities toward theSDGs and Climate Justice"**, *co-finanziato dalla Commissione Europea, bando*

		DEAR. Nell'ambito del progetto Cospe ha realizzato moduli laboratoriali per scuole delle regioni Marche Emilia-Romagna e Veneto. Ha inoltre prodotto una mostra itinerante sul tema della desertificazione e dell'accaparramento della terra, presentata al Terra di Tutti Film Festival e fruibile anche online grazie a un apposito adattamento del formato. **2019:** capofila nel progetto **"VOCI – Visioni e azioni intercOnnesse Contro le Intolleranze e il discorso d'odio"**, *finanziato da Regione Toscana - Avviso per iniziative per la promozione della cittadinanza globale e la tutela dei diritti umani - ECG.* Il progetto, realizzato nelle scuole di Firenze, Pisa, Arezzo, Livorno e Pontedera con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'hate speech, ha previsto moduli formativi rivolti agli operatori delle organizzazioni coinvolte e a insegnanti ed educatori delle scuole per offrir loro adeguati strumenti per affrontare la tematica con i giovani attraverso l'educazione ai media, l'approccio interculturale e il coinvolgimento attivo. Tre eventi pubblici hanno infine coinvolto interlocutori chiave a livello istituzionale e la società civile **2018 – 2019:** partner nel progetto **"Digital Transformation per lo Sviluppo sostenibile. Percorsi formativi sull'uso consapevole delle tecnologie digitali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale".** *Finanziato da MAE – AICS bando ECG 2017.* Il progetto ha affrontato il problema del deficit di conoscenze e competenze sui temi dello sviluppo sostenibile, con particolare attenzione ai processi di Digital Transformation (DT) oggi in atto. Realizzati percorsi formativi sull'uso consapevole delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC), con formazioni rivolte a insegnanti ed educatori e workshop nelle scuole secondarie e nei centri giovani.
Partner 3	*Nome e acronimo*	Rondine Cittadella della Pace
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è	Rondine Cittadella della Pace è un'organizzazione di volontariato (ODV) iscritta al registro regionale della Toscana (sezione provinciale di Arezzo) con decreto n. 154/1997, al registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura di Arezzo (iscrizione n. 131 del 13/10/2008) e all'Elenco AICS delle OSC (iscrizione n. 9/2021 con decreto del 13/07/2021). L'associazione ha stipulato accordi e convenzioni con numerose realtà istituzionali (tra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione e l'Istituto per il Commercio Estero) e collabora attualmente con 23 università italiane e 40 università straniere. Nel mese di agosto 2021, ha ottenuto lo status consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Nell'ambito del progetto, Rondine metterà a disposizione di tutti gli stakeholder le proprie competenze relative a metodologie didattiche innovative e la propria expertise sulla trasformazione del conflitto in ogni contesto. In particolare, il coinvolgimento dell'associazione si concentrerà sulla formazione dei docenti, al fine di potenziare gli effetti moltiplicatori dell'intervento e rafforzare misure volte a migliorare l'indicatore globale 4.7.1 (lettere b e c). Attraverso la testimonianza di giovani provenienti da Paesi in guerra o in situazione di post-conflitto, ospitati da Rondine nell'ambito del programma internazionale "World House" (cfr. "Esperienza nel settore") l'ente contribuirà inoltre a integrare l'educazione alla pace,

	pertinente e apporta valore all'Iniziativa	ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile (SDGs 4 e 16) nel percorso formativo delle scuole aderenti all'iniziativa. L'associazione metterà infine a disposizione del partenariato la propria rete di relazioni istituzionali (Ministeri, USR, università), allo scopo di garantire la divulgazione e la disseminazione dei risultati del progetto a livello nazionale, la replicabilità dell'intervento e lo scambio di buone pratiche.
	Sede	Loc. Rondine, 1 - 52100 Arezzo
	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.	RONDINE nell'ambito dell'iniziativa curerà: • Realizzazione contributi percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. In particolare, l'associazione metterà a disposizione del comitato scientifico gli elementi didattici e pedagogici. • Design e somministrazione della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. I corsi saranno finalizzati all'approfondimento dell'SDG 16 (con particolare riferimento ai target 16.1, 3, 7, A) e si avvarranno della partecipazione degli studenti internazionali del programma World House, provenienti da Paesi in guerra o post-conflitto. • Realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati a Pace, giustizia e istituzioni solide (SDG 16). L'associazione organizzerà n. 2 incontri di formazione della durata di 6h presso il borgo medievale di Rondine Cittadella della Pace (AR) e n. 2 incontri nella regione Puglia, che saranno realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia. • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento. • Realizzazione di 1 evento di sensibilizzazione istituzionale e presentazione degli output di progetto coinvolgendo una rete nazionale di stakeholder (rappresentanti dei diversi Ministeri, USR, enti partner e altri ETS) al fine di promuovere il dialogo istituzionale e favorire un approccio integrato sui temi dell'Agenda Globale 2030. • Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali nell'area geografica di competenza per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti • Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza • Diffusione dei risultati del progetto RONDINE gestirà un contributo pari a 33.160,00 €
	Esperienza nel settore	L'esperienza di Rondine nasce e si sviluppa intorno al progetto World House, uno studentato internazionale che dal 1997 accoglie giovani provenienti da Paesi in guerra o in situazione di post-conflitto, sperimentando pratiche di convivenza interetnica e di dialogo interculturale. In base alla sua esperienza ventennale, l'associazione si pone come punto di riferimento su molteplici fronti: analisi di contesti conflittuali, sia locali che internazionali, e individuazione di una strategia di gestione dei bisogni attraverso la valorizzazione di

		beni comuni; diffusione di un'innovativa metodologia formativa per la trasformazione dei conflitti, in grado di generare redemption positiva; ideazione e sviluppo di idee progettuali con impatti positivi nei contesti di riferimento; creazione di partenariati innovativi con soggetti istituzionali e no profit. Nel 2015 l'associazione è stata candidata al Premio Nobel per la Pace e nel 2018, su invito del Ministero degli Affari Esteri, è stata presentata ai 193 Stati membri delle Nazioni Unite in quanto "esempio concreto ed esportabile di come i conflitti si possano affrontare e superare nella società civile, ripartendo dal dialogo e da rapporti interpersonali". Il metodo formativo di Rondine è stato formalmente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione con i decreti n. 500 del 20/07/2015 e n. 428 del 22/05/2019, che autorizzano, al quarto anno del percorso liceale, l'integrazione del curriculo ordinario degli studenti con attività di educazione alla pace presso la sede principale dell'associazione. La prima discussione internazionale sul "Metodo Rondine" si è tenuta a Washington il 13 dicembre 2018, alla presenza dei massimi esperti internazionali in conflict resolution, peace studies, scienze umane e studi sociali. Nel 2020, il Ministero dell'Istruzione ha inoltre stipulato con Rondine un protocollo di intesa per la promozione dei valori del dialogo e della pace attraverso attività didattiche innovative (DM 107/2020).

Partner 4	*Nome e acronimo*	Tavola della pace e della cooperazione ONLUS
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	Tavola della Pace e della Cooperazione ONLUS, iscritta al Registro Regionale delle Onlus. È un'associazione apartitica e aconfessionale, che ha finalità solidaristiche che esercita attraverso la promozione ed il sostegno ad attività e progetti che perseguano l'affermazione della Cultura della Pace attraverso un processo di educazione che permetta a tutta la comunità di fare propri valori, quali il rifiuto di ogni forma di violenza e di guerra come soluzione dei conflitti e l'affermazione e la difesa dei diritti umani, civili, politici, sociali, economici ed ambientali, nonché la solidarietà verso i più deboli e la valorizzazione delle diversità culturali. La Tavola svolge dalla sua nascita le seguenti attività: educazione, istruzione e formazione, organizzazione e gestione di attività culturali, incluse attività di promozione e diffusione della cultura nonviolenta, attraverso corsi, seminari, azioni di sensibilizzazione, accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti. La Tavola della Pace e della Cooperazione può contare sulle risorse (tecniche, logistiche, umane) di cui dispongono i 14 Comuni Soci e le 26 Organizzazioni di Società Civile che costituiscono il suo corpo sociale. Infine, la Tavola ha un'esperienza pluriennale nel campo della formazione di adolescenti, famiglie e cittadini ai temi della nonviolenza, della Pace e della cittadinanza attiva e globale.
	Sede	Via Brigate Partigiane n. 4, Pontedera (PI), 56025

	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.	Sarà responsabile delle seguenti azioni/attività: • Realizzazione contributi percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. • Design e somministrazione, della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza • Realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati alla Istruzione di qualità (SDG 4) • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento • Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza • Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza • Realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale • Diffusione dei risultati del progetto La Tavola gestirà un contributo pari a 37.260,00 €
	Esperienza nel settore	2010 – 2011: progetto di educazione alla cultura dei diritti umani e della pace: "Per un Territorio Casa dei Popoli". Capofila del Progetto, Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana. 2011-2012: progetto di educazione alla cultura dei diritti umani e della pace: "Per una società inclusiva: dall'accoglienza alla cittadinanza attiva". Capofila del Progetto: Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana 2012-2013: progetto di educazione alla cultura dei diritti umani e della pace: "Pace e Libertà percorsi di educazione alla cittadinanza globale e alla partecipazione democratica". Capofila del Progetto: Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana 2015 -2017: "Tutti i diritti umani per tutti: "una danza partecipata fra conoscenza giustizia e libertà" - Capofila del Progetto: Tavola della Pace e della Cooperazione, Finanziato dalla Regione Toscana 2017-2020: "Cittadini si diventa. Il contributo degli immigrati alla progettazione delle politiche sociali", finanziamento FAMI. Capofila del progetto: FONDACA 2019:" VOCI: Visioni e azioni intercOnnesse Contro le Intolleranze e il discorso d'odio". Finanziato da Regione Toscana – Tavolo ECG. Capofila COSPE 2011 - 2022 n. 10 progetti annuali di "Mediazione Linguistica – Didattica" per l'integrazione scolastica degli alunni figli di immigrati arrivati in Italia per ricongiungimento famigliare e iscritti per età nelle scuole secondarie di secondo grado della Valdera. Capofila Unione Comuni Valdera 2020-2022: "In rete c'entro anche io" – per educazione di qualità, Agenda ONU 2030. Cofinanziato da Crédit Agricole Italia e fondi da crowdfunding.

Partner 5	*Nome e acronimo*	AMREF HEALTH AFRICA – Amref
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	Amref Health Africa è una Fondazione di Partecipazione, organismo senza fini di lucro, iscritto all'elenco delle OSC con decreto 2016/337/000123/1. La sezione italiana di Amref è parte di una family internazionale operativa in 35 Paesi a Sud del Sahara, con 21 uffici dislocati nel continente africano, in USA, Canada e Europa. Amref è un'organizzazione indipendente, apartitica e aconfessionale, impegnata in attività di cooperazione allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale dedicate in particolar modo alla promozione del diritto alla salute dell'Africa e degli africani. Forte dell'esperienza nel continente africano, Amref mantiene uno sguardo attento anche sulla realtà italiana: in un mondo aperto e globalizzato, bisogni e diritti non si fermano dinanzi ad un confine geografico. Scopo fondamentale dell'intervento di Amref in Italia è contribuire a cambiare e migliorare le politiche, il territorio, la percezione dell'opinione pubblica sull'Africa, l'equità e la salute. L'obiettivo, in Italia come in Africa, è promuovere l'accesso alla salute per tutti, sfruttando le lezioni apprese, favorendo l'attivazione dei territori, delle comunità e delle persone, soprattutto dei giovani, per generare un cambiamento duraturo e sostenibile. Da sempre in Italia Amref lavora in stretta relazione con le realtà della diaspora africana nell'ottica di valorizzarne il punto di vista e collaborare per offrire un'immagine dell'Africa lontana dagli stereotipi. Amref è membro dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura presso il MIUR e partecipa attivamente al tavolo di educazione alla cittadinanza globale istituito dalla Regione Toscana. Negli anni, grazie anche al lavoro dell'associazione Fratelli dell'Uomo con cui nel 2019 ha intrapreso un percorso di fusione per incorporazione, ha sviluppato esperienza e competenza nella gestione di interventi di promozione dell'intercultura in rete con enti locali e scuole del territorio.
	Sede	Sede legale: via degli Scialoja 3, 00196 Roma Sede operativa in Toscana: via Garibaldi 33, 56124 Pisa
	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner. *Rivedere*	AMREF nell'ambito dell'Iniziativa sarà responsabile di: • Realizzazione dei contributi del percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. • Design e implementazione della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza • Realizzazione della formazione di approfondimento in presenza sui temi legati alla Salute (SDG 3 -Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età) • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento • Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza

		• Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza • Realizzazione di 3 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale • Diffusione dei risultati del progetto AMREF gestirà una quota di finanziamento pari a 36.960,00 €
	Esperienza nel settore	Amref vanta un'esperienza ventennale di lavoro nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale. Per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, agiamo attraverso il coinvolgimento attivo dei bambini e dei giovani e delle loro famiglie; particolare attenzione viene quindi data al lavoro nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso progetti di sensibilizzazione e attività di scambio tra istituti scolastici italiani e africani che promuovono un dialogo e una comprensione reciproca. Il programma A Scuola con Amref offre annualmente proposte didattiche gratuite per supportare il lavoro dei/delle docenti. Nell'anno scolastico 2021/2022 hanno aderito quasi 1000 classi in tutta Italia. Fondamentale è per Amref la creazione di partnership con le comunità africane in Italia, con le istituzioni e con le altre realtà del terzo settore nazionali, ma anche e soprattutto locali. Lavoriamo insieme alle comunità locali, i cui membri sono attori e partner fondamentali del nostro lavoro, tramite la loro partecipazione attiva e costruttiva. In questo senso, le comunità africane in Italia non sono meri interlocutori passivi, ma veri e propri protagonisti dei processi di cambiamento. In materia di educazione alla cittadinanza globale, partecipiamo in qualità di capofila e partner a diverse progettualità sostenute da istituzione pubbliche, nazionali ed europee, ed enti privati. Solo per citare alcuni progetti, siamo capofila di Champs finanziato dall'Unione Europea per prevenire, analizzare e affrontare l'afrofobia e linguaggi afrofobici nel più ampio quadro dell'hate speech anti-migranti in Italia. Con il coordinamento del Comune di Lampedusa siamo inoltre partner dei progetti europei Snapshot from the borders e Clarinet che si propongono di identificare buone prassi delle autorità locali sulla narrazione positiva di migrazione e integrazione.

Partner 6	*Nome e acronimo*	ARCI Firenze APS
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco)	ARCI è una APS che opera attraverso l'attività di Associazioni, di Circoli e di Case del Popolo, organizzata su base territoriale. ARCI Firenze ha oltre 240 basi associative affiliate e circa 40.000 socie e soci nel territorio di riferimento. La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del patrimonio associativo solo elemento fondante di ARCI Firenze. ARCI Firenze porta avanti attività in molti settori diversi, tra cui Antimafia sociale, Centro Studi e Documentazione sull'Associazionismo, Diritti dei Migranti, Accoglienza e Antirazzismo, Politiche Educative per l'Infanzia, Politiche Educative per la Scuola, Politiche Giovanili, Prevenzione del Disagio, Promozione Culturale, Novaradio emittente radiofonica locale comunitaria, Politiche di

	Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	genere, Solidarietà Internazionale, Sostenibilità Ambientale e Consumo Consapevole, Salute Mentale, Adesione a reti, consulte, tavoli, Tirocini e Stage. Novaradio Città Futura è la radio comunitaria di Arci Firenze, nata nel 1992, trasmette da allora sui 101.5 Mhz nell'area metropolitana fiorentina e dal 2009 anche sugli 87.8 Mhz per l'area del Mugello. Novaradio promuove decine di trasmissioni radiofoniche realizzate da volontari - attualmente sono 18 i format autoprodotti in onda -, curandone la formazione tecnica e sostenendoli nel percorso di realizzazione di format radiofonici. Attualmente sono oltre 40 i volontari che realizzano trasmissioni radiofoniche. Secondo le ultime rilevazioni del TER gli/le ascoltatori/trici di Novaradio sono 4.000 persone giornaliere.
	Sede	Piazza dei Ciompi, 11 Firenze
	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.	ARCI Firenze nell'ambito dell'Iniziativa si occuperà di: • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento • Facilitazione dei contatti tra scuole ed enti locali per la partecipazione agli Hackathon Civici e coordinamento della partecipazione degli studenti, nelle scuole dell'area geografica di competenza • Coordinamento della partecipazione di giovani leaders internazionali in qualità di esperti gli Hackthon civici • Coordinamento degli studenti per la realizzazione della campagna locale di sensibilizzazione su Agenda 2030, per l'area geografica di appartenenza • Realizzazione di un corso/laboratorio di formazione in comunicazione radiofonica articolato in 10 incontri su conoscenze tecniche per sviluppare negli studenti competenze comunicative nella diffusione della campagna di sensibilizzazione sull'Agenda 2030 • Realizzazione di 4 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale • Diffusione dei risultati del progetto ARCI gestirà un contributo pari a 27.850,00 €
	Esperienza nel settore	ARCI Firenze ha sviluppato una grande esperienza nel settore dell'ECG, in primis attraverso lo sviluppo di centinaia di iniziative all'interno delle proprie basi associative ogni anno. Da anni ARCI Firenze promuove progetti e iniziative nelle scuole secondarie del territorio fiorentino su tematiche come l'Antimafia Sociale, l'inclusione, la Solidarietà Internazionale, i Cambiamenti climatici, ecc. I progetti sono stati rivolti sia ai docenti che agli/alle studenti/esse. I principali progetti sviluppati sono stati: "Progetto Poke Ma Regole", "Progetto Oltre le parole. Laboratori di italiano L2", "Oltre Le Parole. Consulenza agli insegnanti sull'accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.", "Cambiamenti Climatici: un'occasione per guardare con occhi nuovi la complessità che viviamo", "Le Mani Libere.", "NO Rogo, i libri si leggono in radio", "La fabbrica dell'acqua", "Progetto Sguardi allo Specchio Istituto d'Arte Porta Romana" e "Ci vuole un villaggio intero. Formazione nei

		doposcuola Arci". ARCI Firenze promuove progetti di Cooperazione e Solidarietà Internazionale stabilendo rapporti paritari e orizzontali/win-win con i propri partner nel resto del mondo. Al momento abbiamo attivi progetti in Palestina, Colombia, Iraq e Siria. Novaradio ha portato avanti con successo alcuni progetti che hanno visto il coinvolgimento di studenti e persone "non addette ai lavori" per poter sviluppare programmi radio. In particolare, ci preme sottolineare i progetti "Parole in Onda", "Radio Attiva" e "Onde medie" che hanno visto il coinvolgimento di circa mille studenti/esse nella formazione in comunicazione radiofonica e poi nella creazione e messa in onda di un programma realizzato da loro stessi.

Partner 7	*Nome e acronimo*	PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze - Polo Universitario Città di Prato
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	PIN è una Società Consortile a Responsabilità Limitata no profit con capitale a maggioranza pubblica, con iscrizione all' Anagrafe della Ricerca 718811B2 e all'Albo dei laboratori di ricerca del MIUR D.D. 65/RIC 30.01.2007. PIN ospita 33 laboratori di ricerca che operano in diversi settori produttivi e specializzati per competenze tematiche. Tali laboratori lavorano su progetti di ricerca che hanno sia carattere locale sia carattere nazionale ed internazionale, commissionati da enti ed aziende private, istituzioni pubbliche, o finanziati attraverso programmi regionali, nazionali ed europei. Tra i laboratori di ricerca PIN ospita ARCO (Action Research for CO-development), che ha lo scopo di supportare, in Italia e all'estero, le organizzazioni che desiderano avere un impatto positivo sulla società e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Fondato nel 2008, ARCO rappresenta un centro di ricerca e consulenza attivo sui temi dello sviluppo locale, economia sociale, sviluppo inclusivo, economia circolare, filiera sostenibili, monitoraggio & valutazione, valutazione d'impatto. I ricercatori di ARCO hanno svolto attività ricerca-azione, consulenza e valutazione su sviluppo economico locale e localizzazione dell'Agenda 2030 in Albania, Algeria, Bolivia, Bosnia Erzegovina, Colombia, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Italia, Mozambico, Palestina, Repubblica Dominicana, Tanzania. Tutte le attività svolte hanno portato all'elaborazione di rigorosi rapporti di ricerca e valutazione, all'erogazione di attività formative nonché a pubblicazioni scientifiche di rilievo nazionale e internazionale. Nell'ambito della presente iniziativa, PIN S.c.r.l., attraverso il suo laboratorio ARCO, assumerà il ruolo di partner scientifico per la definizione ed erogazione delle attività di capacity-building agli enti locali coinvolti, al fine di rendere le istituzioni più efficienti e la cittadinanza maggiormente attiva nei processi di localizzazione degli SDG.
	Sede	Piazza Ciardi 25, 59100 Prato (PO), Italia
	Indicare ruolo specifico svolto	PIN/ARCO saranno coinvolti nelle seguenti azioni nell'ambito dell'Iniziativa:

	per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.	• Realizzazione delle formazioni agli enti locali sulla localizzazione degli SDG • Facilitazione degli Hackathon civici con Studenti ed Enti locali • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento • Diffusione dei risultati del progetto Gestirà direttamente un contributo pari a 49.880,00 €
	Esperienza nel settore	I ricercatori ARCO hanno un'esperienza vasta e consolidata dell'offrire supporto scientifico e formativo nei processi di localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, si segnalano le seguenti esperienze nel settore: 1. supporto scientifico alla Città Metropolitana di Firenze nella definizione della propria Agenda Metropolitana 2030 per lo sviluppo sostenibile e alla realizzazione della Voluntary Local Review della Città Metropolitana di Firenze, il primo documento di questo tipo in Italia; 2. Supporto scientifico al Comune di Prato alla definizione della propria Agenda Urbana 2050 e della strategia Prato Circular City; 3. Realizzazione della ricerca "Definire le strategie locali per lo sviluppo sostenibile: un'analisi comparativa di casi di studio internazionali" condotta per la Regione Toscana; 4. Realizzazione della ricerca "Il Sistema toscano di Cooperazione Internazionale per l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" condotta per la Regione Toscana; 5. Realizzazione della ricerca "Social economy and cohesion policy for SDG localization: the Italian experience" condotta per UNDP; 6. Realizzazione della ricerca "The 2030 Agenda per Sustainable Development: Strategies for its universal and multilevel implementation" condotta per Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; 7. Partecipazione attiva al percorso di affiancamento alle Città Metropolitane e alle Regioni programmato dal MiTE (Ministero per la Transizione Ecologica), nell'ambito della Linea L2WP1 del Progetto CReIAMO PA, al fine di supportare i processi di localizzazione degli SDG in Italia; 8. Partecipazione attiva alle attività dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di cui PIN è aderente dal 2016. Inoltre, PIN S.c.r.l. è membro attivo – tramite il suo laboratorio ARCO – del Coordinamento Toscano ECG, come da composizione approvata con decreto n. 6527/2018, ed aggiornata con il decreto n. 6636/2019.

Partner 8	*Nome e acronimo*	ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE
	Tipo di organizzazione (se del caso, indicare a quale	ADN, nato nel 1984 da un'idea del giornalista milanese Saverio Tutino, si è da sempre caratterizzato come centro di raccolta delle scritture autobiografiche fortemente connotato dalla volontà di valorizzare il patrimonio custodito attraverso linguaggi e modalità

	dei soggetti di cui al Capo VI della L. 125/14 appartiene. Se OSC, specificare se si tratta di iscritti all'Elenco) Fornire, inoltre, una breve descrizione del ruolo che assumerà il Partner, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'Iniziativa	eterogenee, favorendo la diffusione verso ampie fasce di pubblico. Andando oltre la concezione classica di istituzione archivistica, ADN si pone costantemente l'obiettivo di rivalutazione e valorizzazione il patrimonio raccolto e conservato, una risorsa inimmaginabile di diari, memorie, epistolari e lettere che hanno rappresentato e rappresentano tuttora, non la storia minore del nostro Paese ma la Storia di uomini e donne partecipi dei molteplici cambiamenti storico-socio-culturali ed anche linguistici della società italiana ed europea. Il fondatore, Saverio Tutino, si è posto sin da subito l'obiettivo di confluire in un unico luogo le scritture autobiografiche degli italiani, tramandate in forma di diari o memorie o epistolari. Da qui la nascita di ADN e del progetto culturale che ne caratterizza le attività: edificare una banca della memoria collettiva del nostro Paese da mettere al servizio di chiunque intenda attingervi e fruirne. Da qui la volontà e l'esigenza di aprirsi verso l'esterno, offrendo la consultazione dei materiali a studiosi, appassionati e alla cittadinanza tutta. La costante e crescente collaborazione tra ADN e mondo scientifico, nonché le ormai numerose contaminazioni con i vari ambiti della produzione culturale contemporanea, consentono di diversificare le forme di fruizione e valorizzazione del materiale conservato, contribuendo all'ampliamento della platea dei potenziali utenti. La strategia di ADN può essere quindi sintetizzata come una serie complessa di attività articolare all'interno della filiera che, partendo dalla raccolta e conservazione di testimonianze autobiografiche, produce modalità e forme eterogenee di fruizione, promozione e valorizzazione.
	Sede	Sede legale: Piazza Plinio Pellegrini 1 52036 Pieve Santo Stefano (Ar) Sede operativa: Piazza A. Fanfani, 14 52036 Pieve Santo Stefano (Ar)
	Indicare ruolo specifico svolto per ciascuna attività e l'eventuale importo di finanziamento che sarà gestito direttamente dal Partner.	L'ADN gestirà le seguenti attività/azioni: • Realizzazione di contributi del percorso pedagogico per docenti su Agenda 2030, per le parti di propria competenza. • Design e realizzazione della formazione ai docenti on line su Agenda 2030, per le parti di propria competenza • Partecipazione alle attività del Tavolo di coordinamento ECG in un'ottica di rafforzamento e allargamento • Realizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione territoriale sui temi dell'Agenda 2030, Educazione alla Cittadinanza globale, Cooperazione e Solidarietà internazionale • Diffusione dei risultati del progetto L'ADN gestirà una quota di contributo pari a 15.360,00 €
	Esperienza nel settore	Le attività svolte da ADN negli ultimi anni in materia di ECG sono riconducili, in gran parte, al Progetto DiMMI–Diari Multimediali Migranti, alle derivazioni ed evoluzioni nate dallo stesso e ai PCTO attivati in scuole secondarie di secondo grado. Il progetto DIMMI ja avuto l'obiettivo di promuovere il dialogo tra persone di diverse origini attraverso la narrazione delle loro esperienze di vita, istituire un fondo di raccolta e archiviazione delle testimonianze di immigrati e favorire la costruzione di una memoria collettiva che tenga conto delle diverse provenienze e ha condotto alla realizzazione della prima

		edizione del Concorso DiMMi che ha permesso di raccogliere le prime 36 testimonianze migranti. Nel 2018 "DIMMI di storie migranti" diviene nazionale, promosso da quarantasette associazioni, istituzioni, comunità di base e autorità nazionali e locali attraverso un percorso pubblico di cittadinanza globale finanziato da AICS. Ad oggi le testimonianze raccolte sono oltre 500. Nel 2019 ADN ha partecipato come partner al progetto finanziato da Regione Toscana "VOCI -Visioni e azioni interconnesse contro le Intolleranze e il discorso d'odio" con COSPE capofila di una rete di istituzioni operanti sul territorio regionale. ADN ha poi sviluppato e gestito PCTO con alcuni istituti di scuola secondaria della provincia di Arezzo prevedendo 2 macro-attività: "Didattizzazione, lavorare con le storie": costruzione/decostruzione di mappe e immaginari; "Commissioni di lettura": organizzazione e gestione di gruppi di lettura.

9. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

9.1 MECCANISMI DI GESTIONE E DECISIONALI TRA I PARTNER

L'iniziativa è coordinata dalla Regione Toscana come soggetto proponente, e in particolare è inserita nell'ambito delle attività del Settore "Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro" inclusa nelle deleghe dell'assessorato all'Istruzione, Formazione professionale, Università e Ricerca, Relazioni Internazionali e Politiche di genere attualmente in carico alla Assessora Alessandra Nardini. Eugenio Giani presiede la Regione. I meccanismi di gestione sono conseguenza di un percorso realizzato dalla Regione Toscana che, tramite la Delibera della Giunta Regionale (DGR) n.1130 del 28/10/2021, ha istituito un bando volto all'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare proposte progettuali in risposta a avvisi nazionali e comunitari inerenti l'Educazione alla Cittadinanza Globale e successivamente con il Decreto n.19587 del 11-11-2021 ha reso pubblico l'avviso per l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui presentare proposte progettuali in risposta a bandi inerenti l' Educazione alla Cittadinanza Globale.

Con successivo DGR 1130/2021 è stata pubblicata la graduatoria che ha visto la classificazione ai primi posti di Oxfam Italia e Cospe, che nell'ambito della presente iniziativa assumono dei ruoli specifici come specificato di seguito.

Il progetto, come già menzionato, concorre a raggiungere le priorità identificate nell'ambito del Coordinamento Toscano ECG e il partenariato identificato è parte attiva dello stesso Tavolo, costituito da soggetti della società civile, Enti Locali e istituzioni di Ricerca che insieme opereranno in tutta la Toscana. Il comitato di guida del progetto è quindi lo stesso Tavolo (allargato anche ad associazioni non coinvolte nel presente progetto) mentre la operatività dell'azione sarà responsabilità dell'Unità Tecnica di Gestione costituita da un direttore nella figura della funzionaria responsabile della Regione Toscana che supervisionerà e approverà l'indirizzo del progetto, presidierà il tavolo di coordinamento ECG in Toscana e avrà il ruolo di coinvolgere e dialogare con le istanze politiche delle Regioni coinvolte, per assicurare la piena partecipazione dei *decision makers* e assicurare quindi un impatto sulle agende politiche.

La UTG sarà integrata da un coordinatore tecnico e 3 coordinatori di risultato.

Alla luce dei risultati del bando menzionato sopra Oxfam Italia avrà la responsabilità del coordinamento tecnico dell'intero progetto e del coordinamento del risultato 1 per l'esperienza nell'ambito dell'educazione ai docenti e l'impostazione e gestione di corsi di formazione su ambiente *Moodle* nell'ambito dell'iniziativa Oxfam Back to School, mentre COSPE sarà responsabile del coordinamento del risultato 3 e rimane in capo alla Regione Toscana il coordinamento del risultato 2 di rafforzamento del Tavolo di coordinamento ECG e degli enti locali coinvolti nel processo di localizzazione degli SDG.

Questa modalità di coordinamento nasce dalla volontà di valorizzare le esperienze specifiche delle associazioni e istituzioni del Tavolo ECG, condividendo al contempo le responsabilità delle attività e dei risultati previsti.
Il Coordinatore si avvarrà anche del supporto un responsabile amministrativo deputato alla verifica della corretta gestione delle risorse economiche da parte di tutti i partner , in linea con le regole stabilite da AICS, e un esperto Monitoraggio che coordinerà la raccolta dati su tutti i territori attraverso i partner locali e si relazionerà con il valutatore esterno che sarà identificato per impostare e portare avanti tutte le attività relative a valutazione finale e valutazione d'impatto dell'azione. Il Coordinatore del Risultato 3, data la consistenza delle risorse ad esso destinate, si avvarrà di un supporto amministrativo per la gestione. Il Coordinatore tecnico supervisionerà l'azione del personale delle OSC partner.
Ogni OSC partner sarà responsabile di portare avanti le attività che hanno come target di riferimento gli studenti, gli insegnanti e gli *youth leaders* nei propri territori di riferimento in collaborazione con la rispettiva autorità locale, in particolare dove istituzionalmente competente in ambito di educazione formale e di partecipare attivamente alle attività di rafforzamento del Tavolo stesso. Per l'azione coordinata e coerente, sarà necessaria l'attivazione di un gruppo di lavoro di esperti delle OSC partner (formatori, educatori, facilitatori) che riporteranno periodicamente al Coordinatore di progetto sull'avanzamento dei lavori e prevedranno anche il coinvolgimento di rappresentanti dei beneficiari diretti e degli stakeholder.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, , RF

9.2 RISORSE UMANE

I costi delle Risorse Umane sono stati calcolati e commisurati ai diversi ruoli e professionalità impiegate per il corretto svolgimento dell'Iniziativa. Sono stati calcolati tenendo in considerazione gli importi lordi comprensivi dei contributi a carico dei diversi soggetti del partenariato. Nello specifico verranno impiegate le seguenti Risorse Umane per la corretta implementazione dell'Iniziativa:

- 1 Direttore Progetto in capo al Capofila, Regione Toscana, per tutta la durata del progetto al 20%, trasversale all'implementazione dei Risultati e dell'Iniziativa nel suo complesso, con funzione di supervisore dei coordinatori di risultato e di indirizzo politico strategico;
- 1 Coordinatore tecnico di progetto e coordinatore Risultato 1, Oxfam Italia, in quota parte al 75% per tutta la durata del progetto, trasversale all'implementazione dei Risultati e coordinatore per le attività afferenti all'R1;
- 1 Coordinatore di risultato 2, Regione Toscana, impiegato al 30% per tutta la durata del progetto, coordinatore per le attività/azioni afferenti al R2;
- 1 Coordinatore di risultato 2, COSPE, impiegato al 30% impiegato per 18 mesi, coordinatore per le attività/azioni afferenti al R3;
- 1 Responsabile amministrativo Senior, Oxfam Italia, impiegato al 35% per tutta la durata del progetto, trasversale per la corretta gestione amministrativa/finanziaria dell'Iniziativa;
- 1 Responsabile monitoraggio – tecnico senior, Oxfam Italia, impiegato al 20% per tutta la durata del progetto, trasversale per il corretto monitoraggio dell'Iniziativa;
- 1 Amministratore junior, COSPE, impiegato al 45% per tutta la durata del progetto, a supporto dell'Amministratore Senior e trasversale per la corretta gestione amministrativa/finanziaria dell'Iniziativa;
- 1 Grafico, video maker, della Regione Toscana per la realizzazione di materiali multimediali e per il montaggio di video risorse didattiche e di comunicazione, impiegato nell'ambito del Risultato 1 per 8 mesi;
- 1 Esperto di sistemi informatici e digitali, nello specifico per l'adattamento informatico del corso di E-Learning sulla piattaforma della Regione Toscana, impiegato nell'ambito del Risultato 1 per 6 mesi;
- Esperti Educativi specializzati in ECG per la realizzazione dei percorsi educativi, ovvero i 3 manuali di riferimento per i corsi e per il corso di *E learning*, dei partner Oxfam Italia, COSPE, AMREF, RONDINE, ADN impiegati nell'ambito del R1 nelle formazioni dell'A.1.1 per 640 ore;
- Formatori per Insegnanti, Specializzati in metodologie di Educazione non formale dei partner, Oxfam Italia, COSPE, AMREF, RONDINE, ADN impiegati nell'ambito del R1 nelle formazioni con i docenti

dell'A.1.2 per 512 ore;
- Facilitatori territoriali per affiancare i docenti nel coinvolgimento degli studenti e nelle connessioni tra scuole, studenti ed enti locali dei partner Oxfam Italia, COSPE, AMREF, ARCI, RONDINE impiegati nell'ambito del R2 per 60 giorni;
- Esperti di processi partecipativi di sviluppo locale, del partner PIN, impiegati nel R2 e nello specifico nell'attività 2.3 per 160 ore;
- Facilitatori per Hackathon, del partner PIN, impiegati nel R2 e nello specifico nell'attività 2.4 per un totale di 240 ore;
- Facilitatori per eventi di sensibilizzazione dei partner Oxfam Italia, COSPE, AMREF, ARCI, RONDINE, impiegati nell'ambito del R3 e in particolare nell'Attività 3.3 per 84 giorni;
- 1 Esperto animatore laboratorio radiofonico, ARCI, impiegato nell'ambito del R3 e in particolare nell'Attività 3.2 per 60 ore;
- 1 Social Media Manager, COSPE, impiegato nel R3 e specificatamente nell'Attività 3.2 per 40 ore;
- 1 Mobilizzatore/animatore giovanile del partner Oxfam Italia impiegato al 50% per 4 mesi, nell'ambito del R3 e specificatamente nell'Attività 3.4, Marcia regionale per la Sostenibilità.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RF

9.3 BENI, FORNITURE, SERVIZI E LAVORI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'INIZIATIVA

Nell'acquisto o affitto di beni, forniture, servizi e lavori la Regione Toscana applicherà il *Codice dei Contratti Pubblici (Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii.)* mentre i partner di progetto applicheranno principi e procedure contenuti nel PRAG. Le procedure di approvvigionamento riflettono l'art.7 delle Procedure Generali dell'AICS (*Principi e procedure di scelta del contraente per beni, servizi, lavori)* ed inoltre i partner consorzio applicheranno, in tutte le procedure di acquisto o affitto di beni, forniture, servizi e lavori, i principi di: acquisizione etica, solida gestione finanziaria, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza e proporzionalità. Si integreranno altresì le indicazioni mirate a evitare ogni conflitto di interessi e a realizzare un processo di due diligence per ogni fornitore. Inoltre, ci si impegnerà affinché nelle Procedure siano assicurati il rispetto dell'ambiente (attraverso il "Green Procurement"), dei diritti sociali e delle condizioni di lavoro, e siano integrati le disposizioni antifrode e anticorruzione, comprese quelle contro il riciclaggio di denaro e per la prevenzione del finanziamento al terrorismo e la salvaguardia di tutte le parti interessate. Pertanto, la strategia di approvvigionamento di beni, forniture e servizi sarà trasparente, chiara e utilizzerà criteri e metodi che riflettono le migliori pratiche e il rapporto qualità-prezzo secondo le linee guida e procedure citate.

Nello specifico il presente progetto prevede i seguenti acquisti o affitti di beni, servizi e lavori:

- Affitto spazi per la formazione, necessari allo svolgimento delle attività di formazione come previsto nell' attività 1.2
- Acquisto di servizi di personale, relativo a formatori, facilitatori ed esperti educativi per lo svolgimento di alcune formazioni e attività di facilitazione previste sotto le attività 1.1, 1.2, 2.3, 2.4 e 3,1 e 3.3
- Acquisto di abbonamento ad app per learning e alla piattaforma digitale per tutta la durata del progetto come previsto nell'attività 1.2
- Servizi di produzione di materiale digitale, necessario per le attività di impostazione dei materiali di formazione 1.1
- Servizio di consulenza di instructional design per adattamento del corso alla piattaforma di e Learning previsto nell'attività 1.3
- Servizi di traduzione ed interpretariato per l'attività 3.3 necessari per consentire la partecipazione di ospiti stranieri agli eventi di sensibilizzazione
- Noleggio di strumentazione tecnica, servizi audio, security e logistica necessari per la Marcia per la sostenibilità (A3.4) e per l'evento istituzionale (A.2.2)
- Acquisto di servizi di animazione per la Marcia per la sostenibilità (A.3.4)
- Acquisto di servizio di catering per eventi di formazione, hackthon ed evento istituzionale (come

previsto dalle rispettive attività)
- Acquisto di cancelleria e piccole forniture da ufficio per ciascun partner del consorzio, in particolare utili per le formazioni in presenza (A 1.2)
- Acquisto di titoli di viaggio per i beneficiari e gli ospiti delle formazioni ed eventi, al fine di garantire la mobilità e la partecipazione, come dettagliati nel Sub-allegato 5 Piano Finanziario
- Acquisto del servizio del Revisore contabile, calcolato entro i limiti indicati dal bando del 2% del totale dei costi diretti (valore a budget pari al 1,6 % dei costi diretti)
- Acquisto del servizio di Valutazione finale esterna del progetto
- Acquisto di servizi per la produzione di materiale di visibilità e comunicazione del progetto.

Infine, gli eventi di sensibilizzazione territoriali (A.3.3) prevedono l'acquisto di piccolo materiale di visibilità (banner, striscioni e cartoleria)

La stima dei costi si basa sull'esperienza precedente maturata dai partner del consorzio e sulla previsione delle spese necessarie al raggiungimento dei risultati previsti dalla proposta di progetto.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RF

9.4 MODALITA' DI COORDINAMENTO CON ALTRI SOGGETTI NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

Il Progetto "**GenerAzione 2030**: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale" si poggia sulla necessità di coordinamento tra soggetti regionali e locali, mondo della scuola e organizzazioni della società civile, in modo coerente alla visione di partenariato per lo sviluppo locale e globale, delineata nello spirito dell'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Con questo proposito, la strategia dell'iniziativa è stata già presentata in fase di progettazione alle associazioni e istituzioni di coordinamento coinvolte e in particolare alle associazioni di comuni ANCI Toscana, all'ufficio Scolastico Regionale Toscana e alla Rete di coordinamento dei CPIA in Toscana che hanno confermato, anche dal loro punto di vista, l'utilità dell'iniziativa. Anche in Puglia, la Regione ha raccolto la disponibilità a collaborare di Anci Puglia e dell'Università di Foggia. ANCI Puglia, che ha già strette e proficue relazioni con ANCI Toscana, avrà un ruolo chiave nella promozione delle attività di formazione previste nel risultato 2 (A 2.2) e l'Università di Foggia avrà un ruolo specifico anche nella somministrazione delle formazioni ai docenti in presenza in Puglia (A. 1.2), in stretto coordinamento con Associazione Rondine sui temi della Pace, Giustizia e Istituzioni solide (SDG 16).

A **livello territoriale** inoltre le CSO partner grazie alla capillarità in zone diverse della regione avranno la opportunità di coinvolgere nell'alleanza nuovi soggetti, sia enti locali che associazioni, favorendone l'integrazione al Tavolo di coordinamento e la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi della sostenibilità.

A **livello nazionale**, le associazioni del Tavolo sono parte o cooperano già con l'Alleanza ASviS che sarà direttamente coinvolto in una delle attività. I vincitori degli Hackathon civici (Att.2.4) parteciperanno all'evento di presentazione del Rapporto annuale ASviS "L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", e questa sarà, tra le altre, l'occasione per dare visibilità al progetto e per rafforzare il coordinamento tra i diversi soggetti.

Grazie alle solide e fluide collaborazioni con INDIRE, le attività di progetto, in particolare quelle relative al Risultato 1, saranno condivise anche con l'ente di Ricerca del MIUR per ottimizzare le risorse, fonti, contatti e visibilità per un maggiore impatto delle formazioni e dei materiali didattici realizzati.

L'evento pubblico previsto nell'ambito dell'attività 2.2 per la presentazione del Piano Operativo per l'ECG in Toscana sarà occasione per rafforzare le modalità di coordinamento con la rete nazionale di stakeholder che saranno invitati ovvero rappresentanti dei diversi Ministeri, decisori politici, USR, istituti scolastici, enti partner e altre associazioni del terzo settore.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, , RF

9.5 DESCRIVERE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE CONCRETA NELL'INIZIATIVA DELLE TEMATICHE TRASVERSALI

Il progetto ha come obiettivo la promozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso

l'educazione alla cittadinanza globale, fornendo la più ampia diffusione della sua conoscenza, dei principi e dei target a tutta la popolazione, coinvolgendo in particolar modo le categorie più vulnerabili. L'Agenda 2030 riconosce che la promozione dell'uguaglianza di genere in ambito educativo richiede un approccio che assicuri non solo pari accesso e completamento del ciclo educativo a tutti/e ma promuova processi di empowerment attraverso l'educazione. Regione Toscana, che si è dotata di una legge regionale sulla cittadinanza di genere (Legge 16/2019), e i suoi partner di progetto considerano la piena uguaglianza ed equità tra donne e uomini in tutte le sfere della vita un requisito fondamentale, incluso in tutte le attività, progetti ed iniziative proposte ed attuate. Infatti, per quanto riguarda l'**approccio di genere**, il progetto tiene conto dei bisogni e delle sfide identificate da donne e uomini, in un'ottica inclusiva. Di conseguenza, le attività sono state identificate e strutturate secondo un approccio di gender *mainstreaming* in linea con le *Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine* (AICS-MAECI, 2020-2024). In questo senso il progetto adotterà un approccio di sistema, tale per cui tutte le attività verranno pianificate e implementate attraverso "lenti di genere" in modo da garantire piena partecipazione da parte di tutti i generi ed evitare qualsiasi evento discriminatorio. Di questo ne verrà data evidenza nella reportistica e nella raccolta dei dati sulla partecipazione. Inoltre, l'iniziativa pone particolare attenzione alle **persone con disabilità**. Coerentemente con le *Linee guida per la disabilità e l'inclusione negli interventi di cooperazione* (AICS, 2018), tutte le attività sono state disegnate e verranno implementate col fine di includere la partecipazione delle persone con disabilità, in quanto individui con pieno diritto ad un'attiva partecipazione civica e sociale. In particolare, attenzione al tema sarà data sia nelle formazioni ai docenti, sia nel coinvolgimento di giovani e cittadini disabili alle attività di sensibilizzazione e agli hackthon civici, mettendo a disposizione dispositivi che permettano una loro piena partecipazione. Infine, la presente iniziativa include le raccomandazioni riportate dalle *Linee Guida sull'Infanzia e l'Adolescenza* (2021), in particolar modo il presente progetto è strutturato in modo da rendere i **giovani** veri e propri "agenti del cambiamento" attraverso il coinvolgimento delle scuole al fine di formare gli adolescenti alla cittadinanza attiva e responsabile, la promozione di una didattica integrata di modo da incoraggiare i minori a esplorare, sviluppare ed esprimere le proprie opinioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui ed infine fornendo strumenti ed opportunità per partecipare in modo attivo alla vita della propria comunità, attraverso un percorso di appropriazione di responsabilità e consapevolezza.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RF

9.6 VALUTAZIONE ESTERNA FINALE

La proposta prevede una valutazione esterna finale, che analizzerà i risultati raggiunti, confrontandoli con gli obiettivi progettuali e i risultati attesi e valuterà la solidità dell'approccio RBM adottato. La partnership e la sua gestione saranno valutate come ogni altro elemento essenziale del Progetto. Il Report di valutazione presenterà la metodologia di valutazione, il lavoro svolto, l'analisi, le conclusioni, le lezioni apprese e le raccomandazioni per il Consorzio.

La valutazione utilizzerà i criteri dell'OCSE di rilevanza, coerenza, efficacia, efficienza, impatto e sostenibilità e nello specifico valuterà se l'iniziativa abbia promosso pratiche e politiche favorevoli al rafforzamento del sistema ECG in Toscana e alla diffusione della conoscenza relativa all'AGENDA 2030. Si prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi, coinvolgendo gli stakeholder per rafforzare processi di governance locale e supportare la strategia di sostenibilità e replicabilità dell'azione. Le valutazioni potranno basarsi sulla raccolta di dati primari (ad es. interviste strutturate a informatori chiave, focus group, indagini), revisione di dati secondari interni al progetto (ad es. baseline costruite, risultati questionari ex ante e ex post, mappature e analisi, report interni di attività e di monitoraggio del progetto) e documenti di contesto e sul tema (desk studies/literature reviews), visite sul campo e interazione diretta con i beneficiari e partner di Progetto (interviste, analisi di documenti, realizzazioni di focus group e questionari), secondo la metodologia definita dai valutatori e approvata dal Comitato di Pilotaggio del Progetto. Per la selezione del soggetto valutatore, sarà pubblicato un avviso pubblico per persone fisiche o legali con esperienza (5-10 anni) in attività di monitoraggio e valutazione, esperienza in materia di ECG, Agenda 2030 e sviluppo sostenibile. La conoscenza della regione, dei suoi attori locali e delle sue politiche, così come la conoscenza del donatore saranno

considerati elementi di vantaggio. Almeno 3 valutatori esterni saranno contattati dopo la preselezione pubblica che valuterà la qualità delle offerte. Inoltre, per la raccolta delle proposte e l'identificazione del candidato più qualificato per la valutazione saranno sviluppati Termini di Riferimento (TdR) dettagliati, che riporteranno: 1. Background dell'iniziativa e logica dell'intervento; 2. Scopo della valutazione, domande chiave, approcci e metodologia della valutazione; 3. Qualifiche e capacità richieste, piano organizzativo del team; 4. Scadenze, budget, logistica e prodotti finali: 5. Strategia di diffusione, piano e responsabilità nell'uso dei risultati; 6. Processo di selezione e aspettative per la proposta di valutazione. I TdR saranno approvati dal Comitato di Pilotaggio del Progetto e sottoposti ad AICS prima dell'apertura della procedura di selezione.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, , RF

10. SOSTENIBILITÀ

Come evidenziato nella sezione 3 del presente DUP, la proposta di progetto è stata costruita intorno ad una analisi capillare e partecipata sulle necessità di intervento per l'attuazione a livello regionale della Strategia Nazionale sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, condotta in relazione al caso toscano ma rilevante, in molte dimensioni, anche per l'esperienza pugliese. Tale approccio partecipativo e sistemico e la creazione o il rafforzamento dell'alleanza che ne è alla base è il fattore essenziale per garantire la sostenibilità dei risultati del progetto oltre i 24 mesi di attuazione. Le attività del progetto forniranno inoltre ai partner e ai beneficiari le competenze, le capacità e il framework necessario a proseguire le attività in futuro.

Più nello specifico:

1) Le Regioni, gli Enti Locali e le organizzazioni del Consorzio collaborano da molti anni sia nell'ambito dei coordinamenti esistenti sia nell'attuazione di progetti congiunti, avendo una lunga tradizione di partenariati basati sulla fiducia reciproca e sulla responsabilità, investendo in formazione, *capacity building* e *mentoring* e fornendo supporto tecnico alle realtà associative ed educative del territorio. Dal punto di vista della sostenibilità **tecnica,** dunque, la continuità dei risultati raggiunti nell'ambito del progetto verrà garantita dal costante trasferimento, anche intraregionale, di know-how tra gli esperti del consorzio e gli *stakeholders* del progetto. Il progetto, specialmente rispetto al R1 e R2, è infatti concepito per fornire ai beneficiari attività specifiche di *capacity building*, sia teoriche che pratiche, e trasferimento di conoscenze attraverso una formazione partecipativa e la produzione di materiale (manuale ECG, corsi *moodle* asincroni, corsi per dipendenti enti locali, ecc.) che garantirà la piena condivisione di metodi, approcci e contenuti anche dopo la vita del progetto stesso. Allo stesso tempo il costante coinvolgimento e consultazione degli attori del territorio (ANCI, Ufficio Regionale dell'Istruzione, Municipalità ecc.) durante tutta la durata del progetto garantirà un rafforzamento di questi ultimi, nonché il rafforzamento di un esteso e solido network.

2) La sostenibilità **sociale** è invece intrinseca al lavoro di sensibilizzazione, formazione e informazione dei beneficiari sulle tematiche del progetto. Maggiore è la consapevolezza dell'Agenda 2030 e dei suoi benefici maggiore sarà la domanda e la proposta istituzionale di politiche ed approcci che velocizzino l'adozione di pratiche sostenibili. L'obiettivo di raggiungere un livello di consapevolezza ed attivismo tale da contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi sostenibili dello sviluppo, da raggiungersi nel medio periodo, sarà facilitato dalle attività collegate al R2, che permetteranno di aumentare il numero di attori pubblici e associativi ingaggiati nello sviluppo sostenibile e nell'ECG e la qualità della loro collaborazione e del mutuo coordinamento, nonché di concepire un Piani Operativi Pluriennali (Att. 2.2) che saranno implementati grazie a percorsi paralleli o aggiuntivi anche dopo il termine della seguente proposta. L'attivo coinvolgimento degli studenti negli hackathon civici (2.4) permetteranno loro di rafforzare i legami con gli enti territoriali di riferimento. La Marcia Globale per la Sostenibilità permetterà ai giovani di raggiungere una vasta scala di popolazione amplificando il loro potenziale come agenti di cambiamento e conseguentemente il loro appetito nel portare avanti questo tipo di iniziative trasformative, continuando a partecipare a campagne e iniziative a vari livelli.

3) A livello **istituzionale**, la sostenibilità è garantita dall'approccio sistemico della proposta e dall'utilizzo come documento guida dell'analisi dei bisogni partecipata inserita nel Libro Bianco per l'ECG in Toscana. La leadership della Regione Toscana quale capofila e soggetto impegnato in un trasferimento fattivo di

competenze e approcci verso la Regione Puglia, e la partecipazione di docenti, enti pubblici e associazioni delle due regioni sia alle attività di formazione partecipativa (R1 e R2) oltre che la definizione di piani operativi pluriannuali garantirà che gli approcci e le metodologie promosse dal progetto vadano ben oltre le tempistiche e lo scopo di questa azione, diventando metodologie di lavoro consolidate che le diverse realtà territoriali potranno usare e integrare nella propria progettazione interna. Gli eventi previsti nel progetto (vedi att. 2.4 e attività di cui al R3) costituiranno anche buone prassi locali che i decisori politici e i principali stakeholders locali potranno valorizzare presso i tavoli di coordinamento regionali attivati presso i Ministeri competenti su Strategie Nazionali di Sviluppo Sostenibile ed ECG. Ciò consentirà di trasferire queste pratiche oltre il territorio delle due regioni e di indirizzare le politiche a livello istituzionale.

11. MONITORAGGIO

Durante i primi 3 mesi di progetto l'Unità Tecnica di Gestione (UTG) formata dal direttore di progetto, il coordinatore tecnico e i coordinatori di risultato preparerà, insieme al responsabile del Monitoraggio, un piano di monitoraggio del Progetto, basato sul Quadro Logico e sull'approccio RBM. Il piano dettaglierà per ciascun indicatore il target che si prevede di raggiungere, la relativa tempistica, i dati da raccogliere, gli strumenti impiegati, la periodicità di raccolta, le persone coinvolte e i responsabili del processo di raccolta e analisi dei dati, e le modalità di condivisione delle evidenze emerse con partner, beneficiari e altri stakeholders rilevanti.

Il piano inoltre misurerà la qualità dei materiali prodotti, la performance delle attività educative, il livello di partecipazione attiva dei diversi gruppi target: insegnanti, studenti e enti locali, l'outreach media dei materiali sviluppati e delle azioni di mobilitazione. Il piano sarà uno strumento fondamentale per garantire che tutto l'intervento sia basato su un approccio incentrato sul raggiungimento dei Risultati (RBM) e sulla produzione di output efficaci, efficienti, concreti e misurabili. I target degli indicatori saranno aggiornati semestralmente, per tenere monitorato il progresso del Progetto verso il raggiungimento dei Risultati attesi. Il monitoraggio si baserà su elementi quantitativi e qualitativi, tenendo conto anche della percezione e la soddisfazione dei beneficiari, che saranno disaggregati per sesso ed età dove rilevante. Inoltre il monitoraggio terrà conto della dimensione finanziaria allocata per ciascun Risultato atteso.

Per gli indicatori che non dispongono al momento della presentazione della proposta di una baseline recente, lì dove indicato nel quadro logico, verrà costruita una baseline e determinato il valore finale dell'indicatore come incremento della baseline, entro i primi otto mesi dall'inizio del progetto.

Gli strumenti impiegati dal monitoraggio sono:

- Cronoprogramma aggiornato trimestralmente, per verificare l'avanzamento delle attività, accompagnato da un piano spesa;
- Relazione semestrale delle attività realizzate e resoconto finanziario, da parte di ciascun partner. Le relazioni daranno conto dei progressi degli indicatori di risultato rispetto alla baseline (e successivamente mid-line), aggiorneranno la mappatura degli stakeholder, analizzeranno i riscontri ricevuti dai beneficiari coinvolti. Nel rapporto finanziario saranno elencate le spese sostenute e pianificate per il semestre successivo. L'UTG evidenzierà eventuali azioni correttive per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività e del piano di spesa al fine di raggiungere i Risultati attesi. Le relazioni saranno consolidate dall'UTG in un unico rapporto e presentati ad AICS secondo le tempistiche del contratto;
- Incontri di coordinamento anche per facilitare l'emergenza di problematiche e per condividere le lezioni apprese nel corso del Progetto;
- Questionari rivolti ai beneficiari sulla soddisfazione dei servizi ricevuti, al termine di ciascun servizio erogato.
- Questionari rivolti ai beneficiari per rilevare capacità e competenze maturate grazie all'intervento.

I feedback dei beneficiari saranno analizzati periodicamente e permetteranno di migliorare l'efficacia delle attività proposte.

Il sistema di monitoraggio del Progetto sarà definito insieme a tutto il partenariato e chiare responsabilità saranno attribuite a ciascun soggetto per contribuire alla raccolta, analisi e comunicazione dei dati che verrà realizzata attraverso lo staff di progetto. Sarà posta attenzione a evitare il doppio conteggio dei beneficiari diretti, che saranno disaggregati per sesso e età. Per assicurare l'accountability del Progetto, il piano di

monitoraggio includerà strumenti di comunicazione e visibilità definiti dal relativo piano in modo da permettere ai partner e alle persone con cui il Progetto lavora di essere informati e dare riscontri.
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, , RF

12. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Al fine di garantire la visibilità del Progetto e del finanziamento di AICS, il Progetto si doterà di una strategia e di un piano di comunicazione e visibilità integrato strettamente ai risultati e attività del progetto. La strategia definirà messaggi e strumenti comunicativi, mentre il piano definirà le attività chiave di visibilità, tempistiche e persone responsabili. Verrà realizzata un'immagine coordinata che sarà adottata in tutti i materiali realizzati con un logo identificativo del progetto. Il logo di AICS e la menzione del finanziamento al Progetto saranno presenti in tutte le pubblicazioni, materiali, prodotti mediatici e altri materiali di comunicazione e visibilità. Durante tutta la durata del progetto, i partner faranno rifermento alle più recenti Linee Guida di Comunicazione e Identità Visiva di AICS.

Il piano includerà inoltre le attività di comunicazione previste nel Progetto che afferiscono a specifiche attività, in particolar modo quelle relative al Risultato 3, che prevedono Iniziative di *campaining* locale promosse ed realizzate dagli studenti a livello territoriale (A.3.1), la Campagna di comunicazione co-progettata dagli studenti (A.3.2), le Iniziative territoriali di sensibilizzazione alla cittadinanza promosse da associazioni ed enti locali (A.3.3) e la Marcia per la sostenibilità (A.3.4), oltre all'evento istituzionale descritto nell'ambito dell'attività A.2.2, e che svolto a fine progetto, avrà tra gli obiettivi quello di presentarne i risultati. Inoltre il piano includerà le linee guida per la realizzazione del materiale previsto in altre attività come ad esempio gli elementi di visibilità da includere nei materiali digitali (es Video per didattica, mappe digitali, previsto nell'A1.1) e nel corso di E-Learning che sarà disponibile sulla piattaforma TRIO della Regione Toscana (A 1.3) come nei comunicati on-line, off-line e radio (A.3.2), così da definire un quadro di insieme coordinato ed armonico che faciliti la divulgazione dei prodotti definiti nell'ambito del Progetto e la sua identificazione immediata. In particolar modo l'evento istituzionale (A.2.2) sarà un importante momento che vedrà la partecipazione di rappresentanti dei diversi Ministeri, decisori politici, USR, istituti scolastici, enti partner e altre associazioni del terzo settore, oltre la presenza di media e giornalisti e che quindi avrà un'elevata cura nella componente visibilità.

Il piano di comunicazione adotterà strumenti e linguaggi diversi affinché l'informazione raggiunga un ampio pubblico e sia valorizzato il potenziale comunicativo. Infatti, considerando l'elevata visibilità che il progetto avrà sul territorio toscano e su quello pugliese, in aggiunta, e trasversale a tutte le attività e a loro completamento, tutti i partner contribuiranno a realizzare le attività di divulgazione con l'obiettivo di informare tutti gli attori del territorio e la popolazione sull'importanza dell'Agenda 2030, condividendo i risultati del progetto, promuovendo la riflessione e coinvolgendo in maniera attiva la cittadinanza. Per questo motivo, in linea con quanto verrà definito dalla strategia e relativo piano di comunicazione/visibilità, tutti i partner di progetto attiveranno i propri canali istituzionali (sito web, newsletter) e quelli sociali (Facebook, Instagram, Twitter, ecc.), questo permetterà di raggiungere un alto numero di cittadini. Inoltre, Novaradio contribuirà alla promozione e alla visibilità del progetto offrendo un prezzo calmierato di messa in onda di 300 spot/pillole relativi allo sviluppo delle attività progettuali durante tutta la durata del progetto.

In particolar modo sarà data ampia visibilità ai vincitori dell'Hackathon provinciali anche a livello Nazionale coinvolgendo l'ASVIS, ai 15 eventi di sensibilizzazione sul territorio alcuni dei quali saranno inseriti nel calendario del Festival della Sostenibilità alle azioni di sensibilizzazione realizzate dai giovani attivisti e alla Marcia Regionale per la Sostenibilità.

AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1, RF

13. PIANO FINANZIARIO

13.1 PIANO FINANZIARIO GENERALE E SINTESI DEI COSTI A CARICO (*da attualizzare per RI1, RF*)

Sintesi dei costi	**Costo Totale (CT -** valori in Euro**)**	**Ripartizione % CT**	**Contributo AICS** (valori in Euro e in % CT)	**Contributo monetario Soggetto Proponente** (valori in Euro e in % CT)	**Totale Budget speso al:** *[da eliminare nella presentazione della Proposta]*	**Totale budget da spendere al:** *[da eliminare nella presentazione della Proposta]*
Totale Costi Diretti - CD	605.072,00 €	93,46%	536.922,00 €	67.700,00 €		
Costi Indiretti - CI (max 7,00 % CD)	42.355,04 €	6,54%	42.355,04 €			
TOTALE GENERALE	647.427,04 €	100%	€: 579.277,04 In % CT: 89, 54%	€: 67.700,00 In % CT: 10,46%		

13.2 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA INIZIALE

Vedasi sub Allegato 5 Piano Finanziario

13.3 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE RAPPORTO INTERMEDIO E FINALE
[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]

13.4 PIANO FINANZIARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI MODIFICA DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE AICS
[da non compilare per la presentazione della Proposta Iniziale]

14. RICHIESTA DI CONDIZIONI SPECIFICHE APPLICABILI ALL'INIZIATIVA

14.1 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE COMPLETANO LE PROCEDURE GENERALI/CONTRATTO-CONVENZIONE

In riferimento all'*Allegato1 Lotto 1 Domanda di Partecipazione* si specifica che la Delega del Legale Rappresentante al Dirigente avviene sulla base della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, attraverso il decreto del direttore, nello specifico il D. 8624 del 21/05/2021, che autorizza la Dirigente a sottoscrivere e presentare il suddetto progetto in nome e per conto di Regione Toscana. Nella narrativa del Decreto della Dirigente delegata, che approva il DUP, sono riportati tutti i passaggi legali ed amministrativi che lo sostanziano.

In riferimento al *SubAllegato 1 Modello accordo di partenariato* si specifica che è stato aggiunto anche l'ammontare dei costi diretti gestiti da ciascun partner, in quanto, trattandosi di accordo tra il capofila e i partner, equiparabile ad un contratto, si ritiene necessario che siano presenti dati finanziari.
14.2 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE DEROGANO Il CONTRATTO / CONVENZIONE
14.3 RICHIESTA DI CLAUSOLE CHE INTEGRANO LE PROCEDURE GENERALI/BANDO/CONTRATTO / CONVENZIONE

15. RICHIESTA DI MODIFICHE E PROROGHE CONVENZIONALI ***[da non compilare in fase di Proposta iniziale]***
15.1 ELENCO E MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE UNILATERALI APPLICATE DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE *(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)*
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1
15.2 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE MODIFICHE DA SOTTOPORRE AD APPROVAZIONE DELL'AICS *(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)*
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1
15.3 RICHIESTA E MOTIVAZIONE DELLE PROROGHE CONVENZIONALI DA PARTE DEL SOGGETTO ESECUTORE *(Linee Guida: si vedano le Procedure Generali dell'AICS)*
AGGIUNGERE UNO SPAZIO PER EVENTUALMENTE INTEGRARE IN OCCASIONE DI RI1

16. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI *ACCOUNTABILITY*
Nome, mail, telefono del Legale Rappresentante
Daniela Volpi - daniela.volpi@regione.toscana.it - 055 4382208
Nome, mail, telefono del Referente dell'Iniziativa
Paolo Caldesi - paolo.caldesi@regione.toscana.it - 055 4384783
Indirizzo della sede del Soggetto Proponente per lo svolgimento dell'Iniziativa (se noto)
Piazza del Duomo 10, Firenze- 50122
Per il Lotto 2 e ove applicabile per Lotto 1: il pacchetto di Procedure Interne approvate dai propri Organi di Controllo/Decisionali (cfr. Procedura Risorse Umane, Procedura Amministrazione e Rendicontazione, Procedura Sicurezza, Codice Etico di Comportamento, etc), la cui lista è riportata altresì nell'Accordo tra il

Soggetto Proponente e il Revisore esterno scelto, ai sensi dell'articolo 13.2 delle Procedure Generali)
La Regione Toscana persegue, tra le finalità prioritarie (Art.4 Statuto Regionale), la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni. I principi e le disposizioni dello Statuto, delle leggi regionali, dei regolamenti e dei Procedimenti amministrativi assicurano che gli uffici regionali debbano sempre operare nell'interesse dei cittadini, secondo i principi di legalità, trasparenza, imparzialità, orientamento al risultato (art. 52 Statuto Regionale). È istituito, con sede presso il consiglio regionale, il collegio di garanzia statutaria (art. 57 Statuto Regionale), con il compito di verificare la rispondenza delle fonti normative regionali allo Statuto. La struttura organizzativa della Regione è, inoltre, dotata di strutture di controllo interno degli atti anche presso la Giunta Regionale, di un codice etico e di un codice di condotta. L'ordinamento contabile della Regione si attiene ai principi e alle disposizioni della normativa nazionale sui bilanci degli Enti Locali.
Nome del Revisore esterno proposto (se noto)
NA

17. SUB-ALLEGATI OBBLIGATORI AL DUP

Sub Allegato 3 Quadro Logico

Sub Allegato 4 Cronogramma

Sub Allegato 5 Piano Finanziario per la Proposta Iniziale

[*Daniela Volpi, firma digitale del Legale Rappresentante/Procuratore generale/speciale/Delegato in caso di ET, del Soggetto Proponente*]

VOLPI
DANIELA
REGIONE
TOSCANA
28.02.2022
12:31:49
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2022, n. 1417

Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese. Art. 8 della L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Triennio 2022 - 2024

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. sella Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 9 del 30/05/2011: "*Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati con provvedimento della Giunta regionale, che ne definisce il relativo trattamento economico, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili. Nella seduta di insediamento il Collegio elegge, al proprio interno, il Presidente. Dell'avvio del procedimento di nomina dei revisori dei conti deve essere data adeguata pubblicità. Dallo spirare del termine per la presentazione delle candidature alla nomina devono trascorrere almeno trenta giorni, durante i quali i curricula degli aspiranti devono risultare accessibili sul sito dell'Autorità*";
- nel rispetto del principio di trasparenza, rotazione e pari opportunità ed in analogia a quanto previsto dalla Parte II, Titolo VII, del D.lgs 18/08/2000, n. 267, il Collegio dei revisori dei conti resta in carica per la durata di tre anni dal giorno della nomina da parte della Giunta Regionale;
- con nota prot. n. 0003897 del 03/08/2021, l'Autorità Idrica Pugliese chiedeva alla Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, di avviare il procedimento finalizzato alla la nomina dei revisori dei conti per il successivo triennio, 2022 – 2024, in considerazione della imminente scadenza dell'incarico degli attuali componenti il Collegio in carica;
- con AD 075/DIR/2021/00283, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 14.10.2021, veniva indetto l'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti da candidare alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese per il triennio 2022 – 2024, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 9 del 30/05/2011;
- nella redazione dell'Avviso in questione, nel rispetto del principio di trasparenza, rotazione e pari opportunità, si è fatta applicazione delle disposizioni normative dettate dalla Parte II, Titolo VII, d.lgs. 267/2000, in coerenza con quanto fatto nei precedenti avvisi che hanno dato luogo alla nomina del Collegio dei revisori dei conti nei trienni precedenti, e richiamate nel regolamento di contabilità dell'Autorità Idrica Pugliese, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 nella seduta del 31.03.2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti in carica;
- con nota prot. AOO_075/PROT/13/10/2021/0012034, veniva notificato l'avviso in questione all'Autorità Idrica Pugliese, ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della stessa;
- al fine di dare adeguata pubblicità alla indizione della procedura di selezione, così come previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 9/2011, l'avviso in questione veniva pubblicato nella sezione "Bandi e avvisi regionali" del portale regionale "Concorsi Regione Puglia";
- ai sensi dell'art. 7, comma 1, dell'Avviso in questione, i soggetti interessati, in possesso dei requisiti ivi previsti, dovevano presentare la domanda di partecipazione, con gli annessi allegati, secondo le modalità indicate, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.).

CONSIDERATO CHE:

- con AD 075/DIR/2022/00016, al cui contenuto si rimanda, decorso il termine di presentazione delle candidature, espletata l'istruttoria, il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, procedeva all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse alla procedura finalizzata alla nomina di componente del Collegio dei Revisore dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2011, per il triennio 2022 – 2024;

- il suddetto elenco, unitamente ai curriculum dei candidati, veniva pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità Idrica Pugliese, nella apposita sezione, così come previsto dall'art. 8, comma 1, della L.R. 9/2011, per un periodo di 30 giorni;
- con nota prot. 954 del 28.02.2022, acquisita al prot. della Sezione Risorse Idriche AOO_075/PROT/03/03/2022/1894, l'Autorità Idrica Pugliese, attestava l'avvenuta pubblicazione dell'elenco in questione, con i relativi curriculum, sul proprio sito internet www.autoritaidrica.puglia.it, per il periodo indicato dalla normativa;

RILEVATO CHE:

- risulta necessario sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9 del 30 maggio 2011, gli esiti derivanti dall'emanazione del citato Avviso pubblico, per la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese nonché la definizione del relativo trattamento economico, per il triennio di che trattasi, 2022-2024;
- ai fini della definizione del trattamento economico dei nuovi componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, relativamente al periodo 2022-2024, l'Autorità Idrica Pugliese, con nota prot. 3897 del 03.08.2021, in atti, indicava una previsione di spesa sul bilancio 2021-2023 della stessa Autorità, pari ad € 39.500,00 annuali, comprensivi di IVA e cap.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2006, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. k), e della L.R. 9/2011, art. 8, comma 1, propone alla Giunta:

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** dell'elenco delle domande, ammesse e non ammesse, all'esito della procedura finalizzata alla nomina di componente del Collegio dei Revisore dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2011, per il triennio 2022 – 2024, approvato con AD 075/DIR/2022/00016, riportato nell'**allegato A)** della presente deliberazione, costituente parte integrante;
3. **di nominare**, dopo aver valutato i rispettivi curricula, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, per il triennio 2022-2024, i sotto elencati professionisti:

Nome: _____ Cognome: _____

Nome: _____ Cognome: _____

Nome: _____ Cognome: _____

4. **di prendere atto** che l'incarico di che trattasi avrà durata di tre anni, così come previsto dall'art. 3 dell'Avviso Pubblico allegato alla già citata determinazione dirigenziale AD 075/DIR/2021/00283, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 14.10.2021;
5. **di stabilire** la quantificazione del compenso per l'espletamento dell'attività in questione nella misura pari ad €. _____,00 lordi annui per ogni componente, con onere esclusivo a carico del bilancio dell'Autorità Idrica Pugliese;
6. **di stabilire**, altresì, che, per il Presidente del Collegio, in analogia a quanto già disposto per i precedenti trienni di applicazione della L.R. n.9/2011, il predetto compenso è incrementato nella misura del _____%;
7. **di stabilire che**, per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni, dai singoli componenti del collegio, trova applicazione quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Autorità Idrica Pugliese;
8. **di stabilire che** gli incarichi sopra conferiti decorrono dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, fermo restando la necessaria verifica della permanenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico, costituente condizione di efficacia della nomina, da effettuarsi mediante l'acquisizione delle dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, e l'acquisizione dell'accettazione dell'incarico;
9. **di stabilire che**, il presente provvedimento, dovrà essere notificato, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, all'Autorità Idrica Pugliese ed ai professionisti innanzi nominati;
10. **di dare mandato** al Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese *p.t.*, di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi disposti con il presente provvedimento;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare della P.O. della Sezione Risorse Idriche
Avv. Paolo Giuseppe Vinella

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore proponente
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** dell'elenco delle domande, ammesse e non ammesse, all'esito della procedura finalizzata alla nomina di componente del Collegio dei Revisore dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2011, per il triennio 2022 – 2024, approvato con AD 075/DIR/2022/00016, riportato nell'**allegato A)** della presente deliberazione, costituente parte integrante;
3. **di nominare**, dopo aver valutato i rispettivi curricula, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 9 del 30.05.2011, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Idrica Pugliese, per il triennio 2022-2024, i sotto elencati professionisti:

   Nome: MARIA ANTONIETTA Cognome: LISI

   Nome: GIOVANNI Cognome: CARNEVALE

   Nome: EZIO FILIPPO Cognome: CASTOLDI

4. **di prendere atto** che l'incarico di che trattasi avrà durata di tre anni, così come previsto dall'art. 3 dell'Avviso Pubblico allegato alla già citata determinazione dirigenziale AD 075/DIR/2021/00283, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 14.10.2021;
5. **di stabilire** la quantificazione del compenso per l'espletamento dell'attività in questione sulla base della specifica del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttture;
6. **di stabilire**, altresì, che per il Presidente del Collegio, in analogia a quanto già disposto per i precedenti trienni di applicazione della L.R. n.9/2011, il predetto compenso è incrementato nella misura del 10%;
7. **di stabilire che**, per quanto riguarda il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni, dai singoli componenti del collegio, trova applicazione quanto previsto dal Regolamento di contabilità dell'Autorità Idrica Pugliese;
8. **di stabilire che** gli incarichi sopra conferiti decorrono dalla data di pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, fermo restando la necessaria verifica della permanenza dei requisiti previsti dall'avviso pubblico, costituente condizione di efficacia della nomina, da effettuarsi mediante l'acquisizione delle dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, e l'acquisizione dell'accettazione dell'incarico;

9. **di stabilire che**, il presente provvedimento, dovrà essere notificato, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, all'Autorità Idrica Pugliese ed ai professionisti innanzi nominati;

10. **di dare mandato** al Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese *p.t.*, di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi disposti con il presente provvedimento;

11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato A)

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AD 075/DIR/2021/00283 - Indizione di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti da candidare alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese per il triennio 2022 – 2024.
Elenco delle domande ammesse e non ammesse all'esito dell'istruttoria (allegato AD 075/DIR/2022/00016)

DOMANDE AMMESSE

N.	Cognome	Nome	Protocollo	Titolo di studio	Numero iscrizione elenco revisori	Esito
1	Iodice	Gennaro	AOO_075/12607	Laurea Economia e commercio	71386/1999	Ammessa
2	Zurlo	Giuseppe	AOO_075/12757	Laurea Economia e commercio	137692/2005	Ammessa
3	Gacina	Germana	AOO_075/12759	Laurea Economia e commercio	129545/2003	Ammessa
4	Cappiello	Antonio	AOO_075/12760	Laurea Economia e commercio	157913/2010	Ammessa
5	Porcelli	Anna Maria	AOO_075/12815	Laurea Economia e commercio	145122/2007	Ammessa
6	Leone	Michelina	AOO_075/12818	LS - Economia e Management	133558/2004	Ammessa
7	Maida	Luigi Ugo	AOO_075/12819	Laurea Economia e commercio	134555/2004	Ammessa
8	Griner	Antonio	AOO_075/12820	Laurea Economia e commercio	73545/1999	Ammessa
9	Padovano	Onofrio	AOO_075/12859	Laurea Economia e commercio	42210/1995	Ammessa
10	Toraldo	Massimiliano	AOO_075/12934	Laurea Economia e commercio	129143/2003	Ammessa
11	Didonna	Giuseppe	AOO_075/12935	Laurea Economia Aziendale	171732/2014	Ammessa
12	Marcone	Francesco	AOO_075/12936	Laurea Economia e commercio	97022/1999	Ammessa
13	Clemente	Giuseppe	AOO_075/12937	LM/56 - Scienze Economiche	181951/2020	Ammessa
14	Longo	Giuseppe	AOO_075/12938	Laurea Economia e commercio	131342/2003	Ammessa
15	Manghisi	Rosa	AOO_075/12939	LM - Economia e Management	180379/2018	Ammessa
16	Doronzo	Vincenzo	AOO_075/12940	Laurea Economia e commercio	64635/1995	Ammessa
17	Castoldi	Ezio Filippo	AOO_075/12941	Laurea Economia e commercio	12235/1995	Ammessa
18	Molinario	Fabio Marzio	AOO_075/12942	Laurea Economia e commercio	67435/1995	Ammessa
19	Bianco	Giuseppe	AOO_075/13161	Laurea Economia e commercio	152468/2008	Ammessa
20	Sciannameo	Donato	AOO_075/13184	Laurea Economia e commercio	7456/1999	Ammessa
21	Marrone	Nicola	AOO_075/13185	LS - Management e sviluppo socioeconomico - CL 64/S	35891/1992	Ammessa
22	D'Addato	Pietro	AOO_075/13186	Laurea Economia e commercio	74916/1999	Ammessa
23	Lisi	Rocco	AOO_075/13187	Laurea Economia e commercio	73698/1999	Ammessa
24	Lisi	Maria Antonietta	AOO_075/13193	LM - Economia e Amministrazione Aziende/Management	178106/2017	Ammessa
25	Rizzi	Letizia	AOO_075/13199	Laurea Economia e commercio	74405/1999	Ammessa
26	Zurlo	Antonella	AOO_075_13202	LM - Management Aziendale	180339/2018	Ammessa
27	Radogna	Donato	AOO_075_13416	Laurea Economia e commercio	48242/1995	Ammessa
28	Gazzillo	Vincenzo	AOO_075/13417	Laurea Economia e commercio	184226/2021	Ammessa
29	Bruno	Michele	AOO_075/13418	Laurea Economia e commercio	163630/2011	Ammessa
30	Nardella	Costantina	AOO_075/13419	Laurea Economia e commercio	140701/2006	Ammessa
31	Diretto	Giuseppe	AOO_075/13420	LM - Scienza Manageriali	73231/1999	Ammessa
32	Raimondo	Michele	AOO_075/13421	Laurea Economia e commercio	48402/1995	Ammessa
33	Zichella	Giuseppe	AOO_075_13542	Laurea Economia e commercio	145517/2007	Ammessa
34	Micucci	Francesco	AOO_075/13544	LM - Economia e Management	175401/2015	Ammessa
35	Carnevale	Giovanni	AOO_075/13581	Laurea Economia e commercio	72764/1999	Ammessa
36	Legittimo	Carmelo	AOO_075/13545	Laurea Scienze economiche e bancarie	71388/1999	Ammessa
37	Romanazzi	Salvatore	AOO_075/13547	Laurea Economia e commercio	143748/2007	Ammessa
38	Colella	Luigi	AOO_075/13548	Laurea Economia e commercio	124448/2002	Ammessa
39	Cacciapuoti	Alessandro	AOO_075/13689	Laurea Economia e commercio	2633/A	Ammessa
40	Maringelli	Massimiliano	AOO_075/13690	Laurea Economia e commercio	15541/2009	Ammessa
41	Cicoira	Vito Saverio	AOO_075/13691	LM -Economia Aziendale	183228/2021	Ammessa
42	Montefusco	Tommaso	AOO_075/13692	Laurea Economia e commercio	39302/1995	Ammessa

Allegato A)

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

43	Greco	Pantaleo Mario	AOO_075/13693	Laurea in Scienze Economiche e Bancarie	88720/1999	Ammessa
44	Teora	Vincenzo	AOO_075/13739	LM - Economia e Management	101918/1999	Ammessa
45	Bellomo	Rocco Vito Roberto	AOO_075/13836	Laurea in Economia e Commercio	136080/2005	Ammessa
46	Galeone	Antonio Bonaventura	AOO_075/13837	Laurea Economia Aziendale	25843/1995	Ammessa

DOMANDE NON AMMESSE						
N.	**Cognome**	**Nome**	**Protocollo**	**Titolo di studio**	**Numero iscrizione elenco revisori**	**Esito**
1			AOO_075/12317	Laurea Economia e commercio	71361/1999	Non Ammessa
2			AOO_075/12606	LS - Consulenza professionale per le aziende (D.M. 509/99 cl. 84/S Scienze economico aziendali)	168053/2013	Non Ammessa
3			AOO_075/12758	Laurea Economia e commercio	73675/1999	Non Ammessa
4			AOO_075/12817	Laurea Economia e commercio	74347/1999	Non Ammessa
5			AOO_075/12933	LS - Consulenza professionale per le aziende (D.M. 509/99 cl. 84/S Scienze economico aziendali)	88750/1999	Non Ammessa
6			AOO_075/12943	Laurea Scienze economiche e bancarie	154740/2009	Non Ammessa
7			AOO_075_13200	LM - Management Aziendale	175963/2015	Non Ammessa
8			AOO_075_13201	Laurea Economia e commercio	44980/1995	Non Ammessa
9			AOO_075/13838	Laurea in Economia e Commercio	9305/1995	Non Ammessa
10			AOO_075/13840	Laurea in Economia e Commercio	182139/2020	Non Ammessa
11			AOO_075/13841	Laurea in Economia e Commercio	163389/2011	Non Ammessa
12			AOO_075/13842	Laurea in Economia e Commercio	164759/2011	Non Ammessa
13			AOO_075/14299	Laurea in Economia Aziendale	89297/1999	Non Ammessa

ANDREA ZOTTI
24.03.2022
14:26:41
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1422

Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 con le Accademie delle Belle Arti pugliesi e InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo, dal dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, condivisa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio - prevede la valorizzazione del patrimonio culturale consistente nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;
- lo Statuto della Regione Puglia, all'art. 2, recita: *"La Puglia riconosce la propria identità nel territorio e nelle tradizioni regionali che costituiscono risorsa da tramandare alle future generazioni."* E, al comma 2, "Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale.";
- sempre nello Statuto regionale, all'articolo 12, si legge che la Regione promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- i Principi appena indicati, sono stati riferimento per le leggi regionali che regolano la materia della cultura, del patrimonio culturale materiale e immateriale, della tutela e dello sviluppo del territorio e, quindi, della valorizzazione del turismo;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- in questo contesto normativo e alla luce degli indirizzi europei e del Programma del Governo regionale, è stata definita la programmazione strategica di sviluppo culturale per la costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio; con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura ***PiiiLCulturaInPuglia,*** sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo ***Puglia 365***, sviluppato su un arco decennale 2016/2025.

CONSIDERATO CHE:

- recentemente è stato avviato un percorso per l'aggiornamento dei due Piani Strategici "PiiiLCulturaInPuglia"

e “Puglia 365”, anche in ragione delle nuove sfide disegnate dall’Agenda ONU 2030, dei nuovi Obiettivi strategici di riferimento del nuovo ciclo di programmazione europeo e, non ultimo, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito all’interno del programma Next Generation EU (NGEU);

- in questo contesto più generale, in tema di Transizione Digitale, è utile ricordare:
  - la Raccomandazione (UE) 2021/1970 del 10 novembre 2021, relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale, idoneo a supportare gli istituti di tutela del patrimonio culturale ad accelerare i loro sforzi di digitalizzazione e conservazione e a cogliere le opportunità create dalla trasformazione digitale.
  - la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione, stabilendo gli obiettivi operativi, tra cui:
    - rafforzare il legame tra la ricerca, l’innovazione e, se del caso, l’istruzione e le altre politiche, incluse le complementarità con le politiche e le attività di R&I a livello nazionale, regionale e dell’Unione;
    - promuovere la scienza aperta e garantire la visibilità al pubblico e il libero accesso alle pubblicazioni scientifiche e ai dati di ricerca, incluse le opportune eccezioni;
    - incoraggiare lo sfruttamento dei risultati della R&I e diffondere attivamente e sfruttare i risultati, in particolare per l’effetto leva sugli investimenti privati e lo sviluppo di politiche;
  - la Decisione (UE) 2021/820 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, che evidenzia la necessità di tener conto della pianificazione strategica di Orizzonte Europa;
- il programma quadro di R&I Orizzonte Europa prevede di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell’Unione nel campo della R&I, seguendo i principi dell’Agenda 2030 e dell’accordo di Parigi;
- nell’ambito del pilastro II) Sfide globali e competitività industriale europea, è prevista la strutturazione del Polo tematico **“Cultura, creatività e società inclusiva”** per contribuire in modo sostanziale alla ricerca relativa ai settori culturali e creativi, compreso il patrimonio culturale dell’Unione, consentendo in particolare la creazione di uno spazio collaborativo per il patrimonio culturale europeo;
- la strategia dell’UE, quindi, prevedere misure volte a sostenere gli istituti di tutela del patrimonio culturale nell’adozione di tecnologie avanzate, quali la tecnologia 3D, l’intelligenza artificiale, la realtà estesa, il *cloud computing*, le tecnologie dei dati e la *blockchain*, per garantire un processo più efficiente di digitalizzazione e conservazione digitale e un contenuto di migliore qualità, per un accesso, un utilizzo e un riutilizzo più ampi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Regione Puglia, a partire dal dicembre 2016 con l’adozione del Progetto pilota **Puglia Login**, ha aderito al modello strategico dell’Agenda Digitale Europea, proponendosi di supportare la gestione del cambiamento digitale della PA, declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali, etc.);
- l’esperienza condotta nel corso degli anni 2017-2018 ha portato alla naturale evoluzione del Modello strategico Puglia Login verso il Modello **Puglia Digitale**, incentrato sull’accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale, coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2019-2021, approvato a marzo 2019 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la programmazione regionale 2019-2021, quindi, ha tenuto conto di quanto realizzato con l’azione pilota Puglia Login e dei risultati conseguiti in termini di efficacia metodologica, qualità delle progettazioni e adeguatezza dei relativi sviluppi di infrastrutture materiali e immateriali. Si è trattato di realizzare interventi che hanno registrato capacità di adeguamenti evolutivi *in progress* perché la trasformazione digitale è un obiettivo particolarmente dinamico e strategico per lo sviluppo dell’intero territorio;

- per quanto fin qui descritto, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD). Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale;
- in questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati con Puglia Digitale, definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato; tra gli interventi previsti, ci sono sei **Ecosistemi Digitali**, tra i quali quello dedicato a **Turismo e Cultura**;
- l'EcoSistema del Turismo e della Cultura fa leva su quanto realizzato nel tempo e che qui si riassume:
    - **Digital Library** della Regione Puglia, che raccoglie, organizza, rende accessibili e riusabili e conserva i contenuti digitali riferibili alla cultura pugliese;
    - **CartaPulia**, sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale, per l'implementazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia;
    - **SIRTUR**, il Sistema Informativo Regionale del Turismo che ha perseguito principalmente l'obiettivo di migliorare le condizioni di contesto per lo sviluppo del sistema turistico, attraverso l'offerta di servizi infotelematici in grado di semplificare il dialogo tra l'amministrazione e gli operatori turistici, di supportare il processo decisionale sui temi dello sviluppo turistico, di promuovere processi di cambiamento organizzativo, di potenziare l'attrattività turistica.

VALUTATO CHE:

- la Regione Puglia, riconosce il valore strategico della Ricerca, dell'Innovazione e della Formazione d'eccellenza per lo sviluppo sostenibile del territorio e del qualificato apporto che il sistema universitario pugliese garantisce in questo ambito;
- con DGR 815 del 6 giugno 2022 è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa, successivamente sottoscritto tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università di Lecce e l'Università LUM, nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio-economico territoriale;
- con i medesimi obiettivi, le Accademie di Belle Arti Pugliesi intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- le Accademie di Belle Arti Pugliesi, Bari, Foggia e Lecce, intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- la Regione Puglia condivide che gli obiettivi fin qui esposti si realizzino attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio-economico territoriale;
- InnovaPuglia S.p.A. è la società *in house* della Regione Puglia che opera in qualità di Centro di Competenza per il governo dell'ICT regionale, quindi di soggetto propulsore dell'innovazione digitale e information Hub della Regione Puglia, coadiuvando la Regione Puglia nell'azione di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD per migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha condiviso con il sistema delle Accademie di belle Arti pugliesi l'ipotesi di collaborare alla definizione di azioni comuni per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio

regionale, pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo.

DATO ATTO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- alla luce delle finalità istituzionali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, delle Accademie di Belle Arti di Bari, Foggia e Lecce e della *società in house* InnovaPuglia spa, l'interesse pubblico di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, è effettivamente comune a tutti i soggetti, regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. a) dello stesso D.Lgs. n. 50/2016 ed è relativo all'esigenza di attuare la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi finalizzati alla condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo;
- tutti i soggetti istituzionali in argomento non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, non offrono beni e servizi sul mercato nell'ambito dei temi in argomento.

DATO ATTO, INFINE, CHE:

- nel rispetto delle funzioni di coordinamento di tutte le azioni che riguardano la Transizione Digitale, in particolare per la funzione di "coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia" che l'art. 17 del CAD affida al Responsabile della Transizione Digitale, i contenuti e lo schema di Protocollo d'Intesa in argomento sono stati condivisi con l'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale della Regione Puglia;
- con nota AOO_174/PROT/17/05/2022/0003411, l'RTD ha formalmente espresso la condivisione del percorso da avviare a sostegno della valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, coerente con gli indirizzi strategici assunti per l'implementazione evolutiva dei sistemi digitali;
- tutte le azioni che potranno derivare dal Protocollo che qui si propone di approvare saranno condivise con l'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, anche per garantire la piena efficacia delle stesse azioni per gli impatti interni ed esterni all'amministrazione regionale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare una Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, l'Accademia di belle Arti di Bari, l'Accademia di Belle Arti di Foggia, l'Accademia di Belle Arti di Lecce e la *società in house* InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
■ neutro

Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane , sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, , l'Accademia di belle Arti di Bari, l'Accademia di Belle Arti di Foggia, l'Accademia di Belle Arti di Lecce e la *società in house* InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo, dando atto che lo stesso Direttore potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **di affidare** al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in coordinamento con l'Ufficio dell'Responsabile della Transizione Digitale, il compito di dare attuazione al Protocollo d'Intesa qui approvato;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

La Dirigente del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo
Angela Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, , l'Accademia di belle Arti di Bari, l'Accademia di Belle Arti di Foggia, l'Accademia di Belle Arti di Lecce e la *società in house* InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia alla sottoscrizione del Protocollo, dando atto che lo stesso Direttore potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **Di affidare** al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in coordinamento con l'Ufficio dell'Responsabile della Transizione Digitale, il compito di dare attuazione al Protocollo d'Intesa qui approvato;
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Aldo Patruno
06.10.2022
11:27:01
GMT+01:00

PROTOCOLLO DI INTESA

per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale

tra

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SVILUPPO INNOVAZIONE RETI

INNOVAPUGLIA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BARI
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FOGGIA
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LECCE

REGIONE PUGLIA

Protocollo d'Intesa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale

TRA

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da Michele Emiliano, in qualità di Presidente, domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, in Bari, Lungomare Starita n. 4

e

L'**Accademia di Belle Arti di Bari**, con sede in Bari (BA), via Re David 189/c; C.F.: 80015790720, legalmente rappresentata dal Direttore Prof. Giancarlo Chielli

e

L'**Accademia di Belle Arti di Foggia**, con sede in Foggia (FG), Corso Garibaldi,35; C.F.: 80003160712, legalmente rappresentata dal Direttore Prof. Pietro di Terlizzi

e

L'**Accademia di Belle Arti di Lecce**, con sede in Lecce(LE), Via G. Libertini, 3, C.F.: 93021080754 , legalmente rappresentata dal Direttore Prof. Nunzio Fiore

e

InnovaPuglia spa, con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima, Km. 3, C.F. 06837080727, legalmente rappresentata da Anna Rosaria Piccinni, in qualità di Presdente domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede della Società.

PREMESSO che

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;

REGIONE PUGLIA

- la Legge n. 168/1989, in particolare all'art. 6, comma 4 lett. b), prevede la possibilità che le Università partecipino ai programmi promossi da Amministrazioni dello Stato, enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 15, precisa che le "amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e ne chiarisce le relative disposizioni.
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. -l Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede la *valorizzazione del patrimonio culturale* consistente *nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale* (art.6, comma 1);
- la Raccomandazione (UE) 2021/1970 della Commissione del 10 novembre 2021 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale, idoneo a supportare gli istituti di tutela del patrimonio culturale ad accelerare i loro sforzi di digitalizzazione e conservazione e a cogliere le opportunità create dalla trasformazione digitale.
- La citata Raccomandazione:
  - incoraggia gli Stati membri a porre in essere quadri adeguati per potenziare la ripresa e la trasformazione del settore e aiutare gli istituti di tutela del patrimonio culturale a diventare più resilienti in futuro;
  - predisporre e/o aggiornare regolarmente una strategia digitale globale e lungimirante per il patrimonio culturale al pertinente livello nazionale o regionale per accelerare la trasformazione digitale del settore;
  - collaborare con tutti i portatori di interessi/tutte le parti interessate, quali gli istituti di tutela del patrimonio culturale e le autorità competenti, o concludere accordi di collaborazione;

REGIONE PUGLIA

- la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021 istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione, stabilendo gli obiettivi operativi del programma specifico, individuati all'art. 2 comma 2, tra cui:
    - rafforzare il legame tra la ricerca, l'innovazione e, se del caso, l'istruzione e le altre politiche, incluse le complementarità con le politiche e le attività di R&I a livello nazionale, regionale e dell'Unione;
    - promuovere la scienza aperta e garantire la visibilità al pubblico e il libero accesso alle pubblicazioni scientifiche e ai dati di ricerca, incluse le opportune eccezioni;
    - incoraggiare lo sfruttamento dei risultati della R&I e diffondere attivamente e sfruttare i risultati, in particolare per l'effetto leva sugli investimenti privati e lo sviluppo di politiche;
- la Decisione (UE) 2021/820 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, evidenzia la necessità di tener conto della pianificazione strategica di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte Europa), istituito dal regolamento (UE) 2021/695;
- il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa prevede di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell'Unione nel campo della R&I, seguendo i principi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi;
- si prevede, altresì, nell'ambito del pilastro II) Sfide globali e competitività industriale europea la strutturazione del Polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva" al fine di contribuire in modo sostanziale alla ricerca relativa ai settori culturali e creativi, compreso il patrimonio culturale dell'Unione, consentendo in particolare la creazione di uno spazio collaborativo per il patrimonio culturale europeo;
- la strategia dell'UE, quindi, prevedere misure volte a sostenere gli istituti di tutela del patrimonio culturale nell'adozione di tecnologie avanzate, quali la tecnologia D, l'intelligenza artificiale, la realtà estesa, il *cloud computing*, le tecnologie dei dati e la *blockchain*, al fine di garantire un processo più efficiente di digitalizzazione e conservazione

REGIONE PUGLIA

digitale e un contenuto di migliore qualità, per un accesso, un utilizzo e un riutilizzo più ampi;

- nel pianificare la digitalizzazione occorre prendere in considerazione Il Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND) redatto in attuazione della Missione 1 Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza M1C3 - Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale, Sub-investimento 1.1.1;
- Il PND costituisce la visione strategica con la quale il Ministero della cultura intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione digitale nel quadriennio quinquennio 2022-2026 nonché utile rifermento metodologico e operativo per tutti le istituzioni culturali e i luoghi della cultura che si riconoscono nei valori enunciati.
- la strategia digitale basata prevalentemente sui beni materiali, sta diventando un ecosistema digitale fondato sulle relazioni; occorre quindi condurre un'attenta analisi della domanda e delle aspettative generate dall'opportunità che il digitale offre nel creare nuovi servizi, assistere e favorire la nascita di imprese innovative e intercettare bisogni emergenti: se abbiamo ereditato il patrimonio culturale attraverso le sue testimonianze fisiche, ci prepariamo a trasmetterlo il futuro attraverso le relazioni digitali che a partire da esse sapremo costruire;
- l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. relativo alle "Norme generali di governo e uso del territorio" con cui la Regione Puglia persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

CONSIDERATO

- La **Regione Puglia**, a partire dal dicembre 2016 con l'adozione del Progetto pilota Puglia Login, ha aderito al modello strategico dell'Agenda Digitale Europea, proponendosi di supportare la gestione del cambiamento digitale della PA, declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali, etc.).

REGIONE PUGLIA

- L’obiettivo principale fissato attraverso il Progetto **Puglia Login** è stato quello di migliorare l’accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga a cittadini e imprese del proprio territorio e di attivare, contemporaneamente e in parallelo, politiche di rafforzamento della capacità istituzionale. Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dall’ecosistema di Servizi Digitali Integrati da rendere disponibile al territorio attraverso il proprio Portale istituzionale, che ha assunto sempre di più il ruolo di “canale privilegiato” per l’accesso ai servizi on-line con modalità semplice ed intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi interattivi.
- L’impianto architettonico e progettuale costruito in Puglia Login ha, in qualche modo, anticipato i contenuti strategici del Piano Triennale nazionale dell'ICT, come aggiornato l’11 gennaio 2022 dall’Agenzia per l’Italia Digitale e al quale la Regione Puglia ha aderito approvando la propria pianificazione triennale con la D.G.R. del 30 maggio 2022, n. 791 “Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024”.
- Il **Piano Triennale ICT** della Regione Puglia intende portare a completamento e consolidamento delle azioni già intraprese, quali: evoluzione di alcuni ecosistemi in funzione dei sopravvenuti fabbisogni regionali e dell'adeguamento alle direttive in materia; raccordo con le strategie e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica nella PA 2021-2023;
- per rendere evidente il raccordo tra Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, il primo è stato strutturato in modo da rispettare la struttura portante del secondo, come previsto, altresì, dal percorso sperimentale avviato con AgID; pertanto, i singoli interventi del Piano Triennale oggi in adozione sono stati collegati, dal punto di vista strategico, ai diversi capitoli del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023;
- nel consolidamento della bozza di Piano oggi in adozione sono stati coinvolti sia l'RTD-diffuso, sia gli esperti PNRR regionali, come previsto dalla D.G.R. del 31 gennaio 2022, n. 44;

REGIONE PUGLIA

- La programmazione regionale 2019-2021, quindi, tiene conto di quanto l'azione pilota Puglia Login ci consegna in termini di efficacia metodologica, qualità delle progettazioni e adeguatezza dei relativi sviluppi di infrastrutture materiali e immateriali. Si è trattato di realizzare interventi che hanno registrato capacità di adeguamenti evolutivi in progress perché la trasformazione digitale è un obiettivo particolarmente dinamico e strategico per lo sviluppo dell'intero territorio.
- Per questo, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di **Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale** (SATD). Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale.
- In questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati per il prossimo triennio, che sono stati definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato.
- Tra gli interventi previsti, ci sono gli Ecosistemi Digitali:
    - Territorio e Ambiente
    - Finanza Pubblica
    - Sanità
    - Procedimenti Amministrativi
    - Welfare - Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale
    - **Turismo e Cultura**

CONSIDERATO, inoltre, che

- la Regione Puglia, già nell'ambito della programmazione Fesr 2007/2013, ha realizzato il progetto **Digital Library** della Regione Puglia, che ha come obiettivo quello di raccogliere, organizzare, rendere accessibili e riusabili, conservare i contenuti digitali riferibili alla cultura pugliese;

REGIONE PUGLIA

- è in corso l'evoluzione e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni con particolare riguardo alla Digital Library nazionale di cui al PND, oltre che il censimento, la raccolta, l'elaborazione e l'indicizzazione delle collezioni digitali già disponibili presso le istituzioni culturali pubbliche e private regionali e nazionali;
- gli sviluppi della DL puntano anche all'integrazione nell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, che consentirà alla Regione Puglia di razionalizzare gli interventi nei settori Beni Culturali e Turismo, fornendo agli utenti un sistema completo che copre vari fabbisogni nei due settori.
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 17-04-2015 sono stati forniti gli indirizzi operativi per il trasferimento e la conservazione dei materiali culturali digitali dei Servizi/Enti/Agenzie regionali e licenze di accesso e riutilizzo dei contenuti digitali;
- sempre nella medesima Programmazione si è provveduto all'attivazione un sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale, per l'implementazione della **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (CartaPulia)**;
- la Carta dei Beni Culturali assume una identità che seppur non del tutto legata dalle necessità della pianificazione territoriale, diventando strumento di ricerca, valorizzazione e monitoraggio anche dei Luoghi ed Istituti di Cultura. In questa fase evolutiva la catalogazione è estesa all'ambito urbano e il database arricchito di nuove acquisizioni gestite dalla piattaforma SIRPAC che risulta interamente interoperabile con i sistemi informativi utilizzati dal Ministero della Cultura;
- Il Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRTUR) ha perseguito principalmente l'obiettivo di migliorare le condizioni di contesto per lo sviluppo del sistema turistico, attraverso l'offerta di servizi infotelematici in grado di semplificare il dialogo tra l'amministrazione e gli operatori turistici, di supportare il processo decisionale sui temi dello sviluppo turistico, di promuovere processi di cambiamento organizzativo, di potenziare l'attrattività turistica. Esempi di componenti del SIRTUR: il Portale Turistico Regionale – viaggiareinpuglia.it; l'app Visit Puglia (disponibile su Android ed iOS);

REGIONE PUGLIA

Applicativi informatici disponibili a diversi livelli istituzionali e agli operatori del settore, quali: Sistema per la rilevazione e trasmissione dei dati del movimento turistico (SPOT), Sistema per la comunicazione dei prezzi e servizi (CPS), Sistema di Gestione della Destinazione Turistica (DMS), Datawarehouse, Osservatorio Turistico, CMS del portale; Unico archivio dati di settore, a livello regionale.

VALUTATO che

- **Le Accademie di Belle Arti Pugliesi** hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- **Le Accademie di Belle Arti Pugliesi** intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- **Le Accademie di Belle Arti Pugliesi** intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

VALUTATO, inoltre, che

- **InnovaPuglia S.p.A.** è la **società in house** della Regione Puglia che opera in qualità di Centro di Competenza per il governo dell'ICT regionale;
- La società, in questo ruolo, è propulsore dell'innovazione digitale e **information Hub** della Regione Puglia, per semplificare il rapporto con le pubbliche amministrazioni e contenere e razionalizzare la spesa pubblica. Con tale ruolo:
    - coadiuva la Regione Puglia nell'azione di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD) per migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti

REGIONE PUGLIA

ai cittadini con l'obiettivo di accelerare la crescita digitale della pubblica amministrazione.

- È soggetto unico per il coordinamento tecnico nelle fasi di analisi dei fabbisogni di innovazione ICT, disegno e progettazione degli interventi programmati nell'ambito del piano strategico regionale Puglia Digitale.

In relazione a quanto sopraesposto

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito Protocollo), in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo di Intesa

Le Accademie Pugliesi, la Regione Puglia, attraverso Il Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con funzioni di coordinamento per tutte le altre strutture regionali competenti, anche in materia di ICT e InnovaPuglia, intendono stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla condivisione della conoscenza, allo sviluppo e al potenziamento di soluzioni avanzate per il sistema culturale e turistico pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il presente Protocollo di Intesa è, quindi, informato ad un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni per:

- la messa in comune di studi, ricerche, documentazione, atti e informazioni, cartacee e digitali, anche attraverso operazioni di sistematizzazione in banche dati;
- la ricerca, lo sviluppo e la progettazione finalizzate al miglioramento della modalità di fruizione del patrimonio culturale presenti nell'ecosistema digitale del Turismo e della cultura e nei servizi connessi, tra cui la **Digital Library e la CartaPulia**;

REGIONE PUGLIA

- l'attuazione di progetti ed di iniziative congiunte finalizzati alla diffusione della conoscenza e alla sensibilizzazione verso la transizione digitale della filiera culturale e turistica

Art. 3 – Modalità operative

Le Parti si impegnano ad attuare gli obiettivi del presente Protocollo attraverso specifici "Progetti Attuativi", approvati e sottoscritti dalle strutture di volta in volta coinvolte per competenza da parte di ciascuna organizzazione firmataria.

I progetti attuativi devono contenere:

- i referenti dei diversi soggetti coinvolti incaricati di verificare l'attuazione di quanto previsto;
- gli impegni le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti coinvolti;
- gli eventuali Progetti di riferimento;
- le informazioni di dettaglio
- le risorse che i soggetti pubblici potranno apportare e l'eventuale apporto dei privati;
- le modalità di diffusione dei risultati(portale/i di pubblicazione, modalità di consultazione e di acquisizione per gli utenti, licenza,);
- le tempistiche di attuazione;

Art. 4. Impegno delle parti

Le Parti si impegnano a:

- rispettare quanto previsto dal presente protocollo di Intesa, utilizzando forme di pronta collaborazione e di stretto coordinamento;
- a nominare un referente per la gestione del presente protocollo di intesa;
- rispettare i termini, le condizioni e la tempistica definita dai Progetti Attuativi, di cui all'art.3, al fine di dare concreta attuazione al presente protocollo di intesa;

REGIONE PUGLIA

- Le Accademie Pugliesi si impegnano, altresì, a raccogliere i contenuti digitali in loro possesso e ritenuti di interesse per l'Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura della Regione Puglia.
- La Regione Puglia s'impegna a promuovere, attraverso specifici progetti, la digitalizzazione, catalogazione e archiviazione di contenuti di interesse per l'Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura della Regione Puglia;
- InnovaPuglia si impegna a creare le condizioni per l'attuazione del presente Protocollo nell'ambito dei progetti che le sono assegnati dal socio Regione, attraverso la messa a disposizione di strumentazione specifica, e di personale qualificato in grado di gestire la documentazione con la necessaria cura e attenzione.

Art. 5 – Durata

Il presente Protocollo ha la durata di cinque anni dalla data di stipula e non potrà essere rinnovato se non attraverso esplicita forma scritta dalle parti.

Art. 6 – Oneri

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le parti.

Ciascuna parte provvede all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle attività istituzionali/progettuali proprie.

Gli oneri derivanti dall'attivazione dei Piani Operativi di cui all'art. 3 sono ivi espressamente indicati e approvati dai rispettivi organi di gestione.

Art. 7 –Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere il segreto professionale sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti l'attività svolta ed a operare nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 30/2005 Codice della proprietà industriale e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delD.lgs. 196/03 modificato dal D.Lgs. 101/2018

REGIONE PUGLIA

Art. 8 – Trattamento dei dati

Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (Reg. (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/03 modificato con il D.lgs 101/2018).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e dei mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7 RGPD)

Le Accademie Pugliesi tratteranno i dati attraverso il proprio personale autorizzato al trattamento, ricoprendo il ruolo di Responsabile del trattamento su istruzione documentata del titolare del trattamento.

I responsabili sono tenuti a redigere il Registro delle attività di trattamento (art. 30 RGPD)

I responsabili non possono ricorrere a un altro responsabile, coinvolto nelle operazioni di cui al presente protocollo di intesa, senza previa specifica autorizzazione scritta del titolare del trattamento.

Art. 9 – Oneri fiscali, spese contrattuali

Le parti convengono che il presente protocollo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Art. 10 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Art. 11 – Foro competente

REGIONE PUGLIA

Per ogni controversia che possa nascere in ordine all'interpretazione del presente Protocollo e che le Parti non fossero riuscite a risolvere amichevolmente, viene eletto competente in via esclusiva il Tribunale di Bari.

Per le Accademie Pugliesi

Il Direttore Accademia di Belle Arti di Bari Prof. Giancarlo Chielli

_____

Il Direttore Accademia di Belle Arti di Foggia Prof. Pietro Di Terlizzi

_____

Il Direttore Accademia di Belle Arti di Lecce Prof. Nunzio Fiore _____

Per la REGIONE PUGLIA

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO _____

Per INNOVAPUGLIA

LA PRESIDENTE DEL CDA _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1425

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - "29th Annual Meeting of the European Auditors of Cohesion Funds - The Homologues Group Meeting 2022" - Cyprus, 24-25 October 2022 - Autorizzazione missione all'estero del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit della Regione Puglia

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dalla PO "Monitoraggio dei Controlli POR Puglia FSE 2014-2020" e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

PREMESSO CHE:

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

"*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/ IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento*".

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*", con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 "*Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020*", registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

In base alle "Procedure di attuazione e spese ammissibili" del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE (versione 1.1) il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1°gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio 2022. Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – *"Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive",* il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell'IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00.

VISTA la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.

VISTO l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle attività di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono previste missioni strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e allo svolgimento di tali attività;
- le missioni potranno essere svolte all'estero, presso le sedi della Commissione europea e di altre istituzioni europee, in altri Paesi afferenti ai programmi di CTE, in altre sedi europee o internazionali;
- Il Servizio di audit interno della Repubblica di Cipro, in qualità di Autorità di audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea a Cipro, in collaborazione con la Commissione europea, ha organizzato la 29a riunione annuale dei revisori dei conti europei dei fondi di coesione;
- l'Autorità di Audit della Regione Puglia è stata invitata a partecipare al "29th Annual Meeting of the European Auditors of Cohesion Funds – The Homologues Group Meeting 2022" - Cyprus, 24-25 October 2022;
- le spese per la partecipazione al meeting in oggetto saranno a carico del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

- di autorizzare la missione all'estero del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit della Regione Puglia dott. Mauro Calogiuri.

- di prendere atto e dare atto che le spese per le missioni all'estero autorizzate con il presente provvedimento saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sul dedicato capitolo di spesa del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007, per un totale stimato di € 1.000,00, importo autorizzato e prenotato con A.D. n. 16 del 15.03.2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per la missione all'estero autorizzata con il presente provvedimento saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sul dedicato capitolo di spesa del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007, per un totale stimato di € 1.000,00, importo autorizzato e prenotato con A.D. n. 16 del 15.03.2022.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la missione all'estero del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit della Regione Puglia dott. Mauro Calogiuri.
- di prendere atto e dare atto che le spese per le missioni all'estero autorizzate con il presente provvedimento saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sul dedicato capitolo di spesa del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007, per un totale stimato di € 1.000,00, importo autorizzato e prenotato con A.D. n. 16 del 15.03.2022.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott. Angelo De Filippis

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la missione all'estero del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit della Regione Puglia dott. Mauro Calogiuri.
- di prendere atto e dare atto che le spese per le missioni all'estero autorizzate con il presente provvedimento saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sul dedicato capitolo di spesa del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007, per un totale stimato di € 1.000,00, importo autorizzato e prenotato con A.D. n. 16 del 15.03.2022.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2022	26	17.10.2022

#PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - #29TH ANNUAL MEETING OF THE EUROPEAN AUDITORS OF COHESION FUNDS # THE HOMOLOGUES GROUP MEETING 2022" - CYPRUS, 24-25 OCTOBER 2022 - AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTROLLO E VERIFICA POLITICHE COMUNITARIE - AUTORITÀ DI AUDIT DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 20/10/2022 17:36:11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1426

Adempimenti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 231/2007, come sostituito dall'art 1, co. 1, del D.lgs. n. 90/2017, e di cui all'art. 6 del D.M. Interno del 25/09/2015 in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo - Costituzione Gruppo di lavoro.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Misure antifrode", confermata dalla Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza ed RPCT regionale, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2043 del 16 novembre 2015, con la quale è stata disposta la Nomina del Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione (RPCT) in capo al Segretario Generale della Presidenza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2123 del 16 dicembre 2021, con la quale è stato conferito, a decorrere dal 1° febbraio 2022, l'incarico di Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione.

Premesso che:

- Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", disciplina le misure in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, con lo scopo di tutelare l'integrità del sistema economico e finanziario e garantire la correttezza dei comportamenti degli operatori tenuti alla osservanza delle medesime misure;
- Il successivo D.lgs. 25 maggio 2017 n. 90 dà attuazione alla direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, riconoscendo, peraltro, alle P.A. un ruolo attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, emendando il richiamato D.lgs. n. 231/2007;
- Il D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125, infine, ha disposto, a sua volta, modifiche ed integrazioni al citato D.lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, ampliando, tra l'altro, la pletora dei soggetti obbligati di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 231/2007 e ridefinendo i criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del medesimo D.lgs. 231/2007.

Rilevato, in particolare, che:

- l'art. 2 del D.lgs. n. 231/2007, così come modificato dal D.lgs. n. 90/2017, ai commi 4 e 6, definisce le attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo prevedendo che:

  - per **"attività antiriciclaggio"** si intende:

    "a) *la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle*

conseguenze giuridiche delle proprie azioni;

b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;

d) la partecipazione ad una delle azioni di cui alle lettere a), b) e c), l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione";

- per **"finanziamento del terrorismo"** si intende "*qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette".*

- Il successivo art. 10 del citato Decreto dispone poi:
  - al comma 1, che le disposizioni antiriciclaggio trovano applicazione agli uffici delle Pubbliche Amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei procedimenti o procedure di seguito riportati:
    a) "procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
    b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
    c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati";
  - al comma 4, che "*al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette*";
  - al comma 5, che le "*Pubbliche Amministrazioni responsabili dei procedimenti di cui al comma 1 (…) adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo"*.

Rilevato, altresì, che:

- Il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 – recante "*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*" – all'art. 6 ("*Procedure interne*"), commi 1, 2, 3, 4 e 5, prevede rispettivamente che:

"1. *Gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti.*

2. Le procedure interne sono modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative.

3. Le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della Pubblica Amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore".

4. Il "gestore" di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.

5. La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi";

- Con Provvedimento del 23 aprile 2018, l'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F), istituita presso la Banca di Italia ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/2007, in conformità ai contenuti di cui al richiamato art. 10, co. 4, del medesimo Decreto, ha adottato le "*Istruzioni sulla comunicazione di dati e di inform*azioni *concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni*", prevedendo, in un apposito elenco, gli indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette, al fine di contribuire al contenimento degli oneri ed alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime;
- L'art. 11 delle richiamate istruzioni ribadisce, in particolare, che le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un "gestore" quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla U.I.F;
- Con recente comunicazione dell'11 aprile 2022 l'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F) ha da ultimo integrato le precedenti comunicazioni del 16 aprile 2020 e dell'11 febbraio 2021 per richiamare l'attenzione su ulteriori elementi di rischio connessi all'epidemia da COVID-19, alla luce dell'analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette, degli scambi informativi con controparti estere e dell'evoluzione della normativa. Nello specifico, la UIF ha fornito aggiornamenti e specificazioni sui rischi relativi alle cessioni di crediti fiscali e nel contempo si è soffermata sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. PNRR) in funzione dell'attivazione dei presidi antiriciclaggio per concorrere a prevenire possibili distorsioni nell'utilizzo delle risorse pubbliche, a discapito dell'integrità dell'economia legale. In tale ambito, ha fornito indicazioni funzionali a valorizzare il sistema antiriciclaggio in particolare nel comparto pubblico, in ragione del ruolo di primo piano che questo ha nella delicata fase di attuazione del PNRR.

Vista altresì la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1374 del 23 luglio 2019 con cui sono state approvate le "*Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", che all'art. 9 ("Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo") prevedono quanto segue:

"*1. In attuazione dell'art. 10 D.lgs. n. 231/2007 come modificato dal D.lgs. n. 90/2017, la Regione, sulla base delle linee guida predisposte dal Comitato di sicurezza finanziaria, adotta procedure interne idonee a valutare il livello di esposizione delle strutture regionali al rischio ivi contemplato e indica le misure necessarie a mitigarlo con riferimento ai seguenti procedimenti o procedure: a. procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; b. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori , forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; c. procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.*

2. Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le strutture amministrative regionali responsabili dei procedimenti di cui al precedente comma 1 comunicano alla Sezione Bilancio e Ragioneria i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza. La predetta Sezione Bilancio e Ragioneria trasmette le predette segnalazioni alla UIF. La Sezione Bilancio e Ragioneria può adottare circolari interne per la definizione delle modalità organizzative finalizzate alla acquisizione delle segnalazioni da parte delle strutture amministrative regionali .

*3. La Sezione Personale ed Organizzazione, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1 dicembre 2009, n. 178, adotta misure idonee ad assicurare, in favore dei dipendenti regionali, adeguata e specifica formazione per l'i*ndividuazione delle fattispecie che debbono essere comunicate ai sensi del presente articolo".

Considerato che:

- In data 20 giugno 2022, nell'ambito della Commissione regionale di studio e inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia, istituita presso il Consiglio Regionale della Puglia, è stato audito il prof. Emanuele Fisicaro (Presidente Centro Studi europeo Antiriciclaggio & *Compliance*) in merito alle segnalazioni effettuate sul territorio pugliese in materia di riciclaggio e usura, il quale ha ribadito, fra l'altro, la necessità di meccanismi di coordinamento all'interno dei pubblici uffici tra il sistema di prevenzione della corruzione e le misure in materia di antiriciclaggio e prevenzione del terrorismo .
- E' attualmente in corso una convenzione della Giunta Regionale con la Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, ente *in house* della Regione Puglia, avente ad oggetto il "supporto tecnico-specialistico alle Strutture regionali impegnate in attività di analisi organizzativa, mappatura dei processi e controllo strategico" (linea A), che include fra l'altro anche il supporto alla definizione di indicatori sintetici del Valore pubblico nell'Ente Regione come introdotti dal D.L. 80/2021.

Pertanto, si propone di costituire un apposito Gruppo di lavoro che sviluppi un modello-pilota regionale in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, definendo idonee misure organizzative, costruendo specifici indicatori di anomalia che facilitino l'individuazione di operazioni sospette e predisponendo le procedure operative per la trasmissione al Gestore da parte delle Strutture regionali delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle suddette operazioni sospette.
A tale fine si ritiene utile un supporto al suddetto Gruppo di lavoro da parte della Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, Ente *in house* della Regione Puglia, finalizzato all'analisi giuridico-amministrativa e di contesto propedeutica allo sviluppo del modello-pilota regionale innanzi richiamato, alla definizione degli indicatori di anomalia, elaborati in coerenza con l'organizzazione e le competenze regionali, nonché alla creazione (o interconnessione, se già esistenti), all'implementazione ed all'utilizzo di basi-dati, eventualmente integrate con banche dati esterne all'Amministrazione (Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), per la valutazione delle operazioni c.d. sospette.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. N. 302 del 7/03/2022.
L'impatto di genere stimato è di:
□ *diretto*
□ *indiretto*
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. Costituire un Gruppo di lavoro che sviluppi un modello-pilota regionale in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, definendo idonee misure organizzative, costruendo specifici indicatori di anomalia che facilitino l'individuazione di operazioni sospette e predisponendo le procedure operative per la trasmissione al Gestore da parte delle Strutture regionali delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle suddette operazioni sospette.
2. Disporre che il suddetto Gruppo di lavoro sia composto dal Segretario Generale della Presidenza, anche in qualità di RPCT regionale, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Giunta Regionale, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale, e dal Segretario Generale del Consiglio Regionale o da un suo delegato, prevedendo che ulteriori componenti potranno essere individuati, con apposito ordine di servizio, dai dirigenti di cui innanzi.
3. Disporre, altresì, che il Gruppo di lavoro sia supportato dalla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, ente *in house* della Regione Puglia, con riferimento all'analisi giuridico-amministrativa e di contesto propedeutica allo sviluppo del modello-pilota regionale innanzi richiamato, alla definizione degli indicatori di anomalia, elaborati in coerenza con l'organizzazione e le competenze regionali, nonché al supporto alla creazione (o interconnessione, se già esistenti), all'implementazione ed all'utilizzo di basi-dati, eventualmente integrate con banche dati esterne all'Amministrazione (Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), per la valutazione delle operazioni c.d. sospette.
4. Notificare il presente schema di provvedimento ai componenti del Gruppo di lavoro ed alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.
5. Disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i..
6. Dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni generali/Atti generali/Atti amministrativi generali" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare P.O. "Prevenzione della Corruzione e Misure antifrode"

(Dott. Gianluigi Ciccarone)

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza

(Dott.ssa Angela Guerra)

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

(Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di costituire un Gruppo di lavoro che sviluppi un modello-pilota regionale in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, definendo idonee misure organizzative, costruendo specifici indicatori di anomalia che facilitino l'individuazione di operazioni sospette e predisponendo le procedure operative per la trasmissione al Gestore da parte delle Strutture regionali delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle suddette operazioni sospette.
3. Di disporre che il suddetto Gruppo di lavoro sia composto dal Segretario Generale della Presidenza, anche in qualità di RPCT regionale, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Giunta Regionale, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale, e dal Segretario Generale del Consiglio Regionale o da un suo delegato, prevedendo che ulteriori componenti potranno essere individuati, con apposito ordine di servizio, dai dirigenti di cui innanzi.
4. Di disporre, altresì, che il Gruppo di lavoro sia supportato dalla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, ente *in house* della Regione Puglia, con riferimento all'analisi giuridico-amministrativa e di contesto propedeutica allo sviluppo del modello-pilota regionale innanzi richiamato, alla definizione degli indicatori di anomalia, elaborati in coerenza con l'organizzazione e le competenze regionali, nonché al supporto alla creazione (o interconnessione, se già esistenti), all'implementazione ed all'utilizzo di basi-dati, eventualmente integrate con banche dati esterne all'Amministrazione (Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), per la valutazione delle operazioni c.d. sospette.
5. Di notificare il presente provvedimento ai componenti del Gruppo di lavoro ed alla Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i..
7. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni generali/ Atti generali/Atti amministrativi generali" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1428

Strategia Nazionale Aree interne. Designazione Area Interna Alto Salento.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è stata promossa nel corso della programmazione 2014-2020 ed è stata riconosciuta, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, quale politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del Paese. La strategia ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità (cittadinanza) e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato). Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali previste appositamente dalla Legge di Stabilità; al secondo obiettivo contribuiscono le Regioni destinando i fondi comunitari. Su tali luoghi la Strategia Nazionale punta ad intervenire, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità, contrastandone l'emorragia demografica. L'individuazione delle Aree Interne è stata effettuata a partire da una mappatura elaborata da ISTAT, costruita tra il 2013 e il 2014, considerando tutto il territorio italiano e classifica le Aree Interne come quei territori relativamente più lontani dai centri di offerta di alcuni servizi essenziali, identificando questi ultimi (i cosiddetti poli) e classificando il restante territorio in base alla distanza relativa in termini di tempi di percorrenza stradale da tali centri, in comuni cintura, intermedi, periferici e ultraperiferici.

Un Comune (o un aggregato di Comuni confinanti) è considerato Polo (o Polo intercomunale) se è in grado di offrire simultaneamente i seguenti servizi:

- un'articolata offerta scolastica secondaria superiore ;
- un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) di I livello ;
- una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver

Le indicazioni nazionali per la composizione delle Aree Interne invitavano a concentrarsi sui Comuni periferici e ultraperiferici.

Sulla base di questa mappatura la Regione Puglia, dopo aver individuato nel POR FESR FSE 2014-202 i Monti Dauni come area progetto pilota ha proceduto alla relativa designazione alla SNAI con Delibera n. 870/2015 e, successivamente all'istruttoria del Comitato Tecnico delle Aree Interne (CTAI), ha riconosciuto con Delibera n. 1627/2017 quale seconda Area quella del Sud Salento e con Delibera n. 1628/2017 le Aree del Gargano e dell'Alta Murgia.

Nel percorso partenariale, svoltosi a livello nazionale della programmazione 2021-2027 si è registrato un ampio consenso all'ipotesi di dare continuità a questa politica, come poi confermato nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, nonché di procedere all'individuazione di ulteriori aree per ciascuna Regione.

A tal proposito si è proceduto all'aggiornamento della mappatura 2014 delle Aree Interne da parte dell'Istat nell'ambito del Progetto sulla misurazione statistica territoriale a valere sul PON Governance 14-20, con il supporto metodologico del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione - NUVAP (Dipartimento per le Politiche di Coesione) e del NUVEC (Agenzia per la Coesione Territoriale). Nella seduta del CIPESS del 15 febbraio 2022 è stata data informativa sull'aggiornamento della Mappa Aree Interne 2020**.**

Successivamente il NUVAP ha definito i criteri per l'individuazione delle nuove Aree da candidare da parte delle Regioni, ovvero:

- coerenza della candidatura di nuova area con la Mappa 2020;
- esistenza di un sistema identitario e geomorfologico definito e riconoscibile;

- difficoltà dell'area sul piano demografico;
- organizzazione dei servizi essenziali;
- volontà e attitudine delle Amministrazioni locali a lavorare insieme e perseguire
- un obiettivo di associazionismo;
- dimensione dell'area.

È quindi stato previsto che ciascuna Regione/Provincia autonoma interessata inviasse un dossier di candidatura che esplicitasse, per ciascuna area candidata, il perimetro geografico rilevante (lista dei Comuni) e illustrasse le motivazioni per cui la corrispondente coalizione territoriale è considerata meritevole di sostegno nell'inquadramento SNAI.

La Regione Puglia aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, alla luce dell'aggiornamento della mappatura 2020 ha verificato la possibile costituzione di un'ulteriore Area Interna, localizzata nella Provincia di Taranto, proponendo il relativo dossier di candidatura, attraverso la disamina dei criteri suindicati e definiti dal DPCOe-NUVAP.
In particolare, dall'analisi della mappatura è emerso come nella provincia di Taranto alcuni Comuni abbiano subito un peggioramento della loro condizione di accesso ai servizi essenziali. Si tratta, in particolare, dei Comuni di Avetrana, Maruggio e Torricella (che passano, rispetto al 2014, dallo status di comune intermedio a quello di periferico) e dei Comuni di Manduria e Sava (che invece passano dallo status di cintura a quello di periferico). La classificazione di tutti i suindicati Comuni quali periferici consente la configurazione dell'area dell'Alto Salento quale Area Interna, in coerenza proprio con la mappatura 2020.
Pertanto con nota AOO_SP2 n. 334 del 10/03/2022 è stato promosso dal Vicepresidente, Assessore con delega alla Programmazione, un incontro con i Sindaci dei Comuni summenzionati al fine di illustrare l'opportunità di aderire alla Strategia e di verificare l'interesse del territorio che si è dimostrato immediatamente disponibile a intraprendere un percorso di sviluppo congiunto. Pertanto la struttura tecnica della Sezione Programmazione Unitaria ha collaborato con i 5 Comuni alla predisposizione dell'intero dossier di candidatura, inviandola ad aprile 2022 al NUVAP - Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOe).
Il dossier inviato dalla Regione ed esaminato dal DPCOE ha evidenziato che:

- il contesto demografico dell'intera Area Interna ha subito nel periodo 1981-2020 una flessione di circa il 3% a fronte di una crescita demografica regionale di 1,5 punti percentuali. Nell'ultimo decennio l'area in questione perde il 6% della propria popolazione a fronte di un decremento medio regionale del 4%. Già dal 1991 i 5 centri hanno fatto registrare criticità demografiche più accentuate rispetto al contesto medio della Puglia.
- I Comuni hanno già dimostrato la preesistente volontà e attitudine a lavorare insieme e perseguire obiettivi comuni in ragione dell'appartenenza a diverse articolazioni territoriali finalizzate a garantire la migliore gestione delle funzioni fondamentali, la qualità dei servizi nonché l'ottimizzazione delle risorse esistenti nell'ambito di riferimento, come ad esempio l'ambito di zona TA/7, l'Ambito territoriale Ottimale dei rifiuti TA/5. Sul territorio insistono anche due Unioni di Comuni, in quanto i Comuni di Maruggio – Avetrana e Torricella fanno parte dell'Unione dei Comuni "Terre del Mare e del Sole" condividendo diversi servizi intercomunali (quali ad es: la struttura paesaggio, la refezione scolastica, le attività di marketing territoriale) ed il Comune di Sava, invece appartiene all'Unione dei Comuni "Montedoro" che condivide insieme a tutti i Comuni interessati dalla strategia in oggetto, una Centrale Unica di Committenza che opera su base convenzionale assicurando la trasparenza, la regolarità, l'economicità della gestione dei contratti pubblici degli Enti ad essa convenzionati. Sotto altro profilo, i cinque Comuni appartengono al GAL "Terre del Primitivo".

Nel mese di luglio 2022, con nota prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022, il NUVAP - DPCOe - ha trasmesso l'esito positivo dell'istruttoria del dossier regionale approvando pertanto la candidatura dell'Area interna Alto Salento, composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, a cui saranno attribuite risorse da Legge di stabilità pari a 4 Meuro per interventi in materia di salute, accessibilità, istruzione.

A queste risorse si aggiungeranno in una prima fase 3 Meuro di risorse comunitarie, nell'ambito dell'Asse prioritario dedicato allo sviluppo urbano e territoriale del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027 (PR), la cui proposta è stata approvata dalla Giunta con delibera 556 del 20 aprile 2022 ed è attualmente in fase di negoziato. Pertanto la dotazione iniziale della Strategia dell'Area dell'Alto Salento sarà pari a 7 meuro.

A seguito della designazione i cinque Comuni, guidati da Manduria, quale comune capofila, procederanno alla definizione della Strategia d'Area e alla contestuale individuazione dei progetti a valere sia sulla legge di stabilità sia sul PR FESR FSE+2021-2027.
Sulla base del nuovo documento di governance approvato dal CIPESS nella seduta de 2 agosto, la strategia d'area sarà approvata dalla Regione, tranne per la parte relativa ai progetti finanziati dalla Legge di Stabilità di competenza del Comitato Aree interne.

Sulla base di quanto suesposto si propone alla Giunta Regionale di:

- designare l'Area dell'Alto Salento, composta dai comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella quale quinta Area Interna della Regione Puglia

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. designare l'Area dell'Alto Salento, composta dai comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella quale quinta Area Interna della Regione Puglia;
3. dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di avviare la fase di pianificazione territoriale che vedrà coinvolti i cinque Comuni e le strutture regionali competenti per settore;

4. destinare, a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, asse Sviluppo territoriale e urbano la dotazione pari a 3 Meuro, come prima attribuzione all'Area interna, che si aggiungono ai 4 Meuro assegnati a valere sulla legge di stabilità;
5. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché ai Dipartimenti regionali e al DPCOe
6. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale istituzionale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e
al coordinamento della Programmazione Comunitaria"
(Francesca PASTORESSA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

L'Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di designare l'Area dell'Alto Salento, composta dai comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella quale quinta Area Interna della Regione Puglia;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di avviare la fase di pianificazione territoriale che vedrà coinvolti i cinque Comuni e le strutture regionali competenti per settore;
4. di destinare, a valere sul PR FESR FSE 2021-2027, asse Sviluppo territoriale e urbano la dotazione pari

a 3 Meuro, come prima attribuzione all'Area interna che si aggiungono ai 4 Meuro assegnati a valere sulla legge di stabilità;

5. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento ai Comuni interessati, nonché ai Dipartimenti regionali e al DPCOe
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale istituzionale della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1429

Partecipazione all'Assemblea Generale di AREPO presso Würzburg in Germania. Autorizzazione missione all'estero dal 25 ottobre al 27 ottobre 2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTI

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1060 del 23 giugno 2021 "L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux – anno 2021".
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della Legge regionale 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

PREMESSO CHE:

- nell'ambito delle politiche dell'UE sui regimi di qualità dei prodotti agroalimentari, la Puglia, secondo il "Rapporto ISMEA-Qualivita 2021", con i suoi 38 vini e i suoi 22 prodotti agricoli e agroalimentari a DOP e a IGP, si pone al nono posto tra le Regioni italiane con un fatturato di 623 milioni di euro;
- la qualità e la varietà delle produzioni agricole e agroalimentari della Puglia rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori della regione e sono parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico regionale;
- le politiche attuate dalla Regione Puglia, che puntano a valorizzare la qualità dei prodotti agroalimentari, hanno lo scopo di favorire la crescita del sistema agroalimentare e nel contempo tutelare il consumatore migliorando il posizionamento dei prodotti di qualità sui mercati nazionali ed internazionali attraverso la qualità e la sicurezza alimentare;
- la Regione Puglia aderisce all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine (AREPO), una rete di governi regionali e di associazioni di produttori che opera nel settore dei prodotti di origine, ed ha l'obiettivo di promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle Regioni europee impegnate nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità;
- fra gli scopi dell'AREPO c'è, inoltre, quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di Regioni europee intensificando le relazioni fra quelle aderenti, al fine di coordinare una difesa congiunta degli interessi comuni in sede europea, internazionale e con altre organizzazioni ed istituzioni;
- notevole e riconosciuta è la capacità dell'AREPO di esercitare attività di coordinamento delle istanze

regionali e di pressione sulla Commissione europea, al fine di portare all'attenzione in sede unionale le opinioni e le esigenze espresse delle Regioni associate e dai produttori di prodotti IG;

CONSIDERATO CHE:

- con mail del 11 luglio 2022 la Segreteria dell'AREPO ha inviato la nota di convocazione del l'Assemblea Generale, che si svolgerà in presenza a Würzburg in Germania dal 25 al 27 ottobre 2022;
- in relazione all'ordine del giorno della parte statutaria dell'Assemblea Generale si indica ai rappresentanti regionali di prendere atto dei contenuti della Relazione del Presidente sulle attività realizzate da ottobre 2021 ad ottobre 2022 e di prendere atto dello stato dei conti finanziari 2022 e del bilancio provvisorio 2023;
- la parte tematica dell'Assemblea riguarderà i seguenti aggiornamenti:
  - revisione del sistema delle IG dell'UE;
  - Sustainable Food System Framework;
  - etichettatura nutrizionale fronte pacco.

VALUTATO CHE:

- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero;
- la spesa da sostenere per la citata missione all'estero ammonta presuntivamente a € 3.000,00;

RITENUTO NECESSARIO procedere ad autorizzare, anticipatamente e complessivamente, lo svolgimento della citata missione all'estero, per i seguenti dipendenti regionali della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari - Servizio Associazionismo Qualità e Mercati:

a) Dott.ssa Luana Meleleo

b) Dott.ssa Alessandra Cirilli

per il periodo 25 ottobre 2022 (partenza) – 27 ottobre 2022 (rientro);

Verifica ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e del Regolamento UE n.679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 3.000,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2022: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa

documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione della Dott.ssa Luana Meleleo, P.O. "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari" e della Dott.ssa Alessandra Cirilli, dipendenti regionali della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari - Servizio Associazionismo Qualità e Mercati all'Assemblea Generale di AREPO presso Würzburg (Germania) dal 25 al 27 ottobre 2022;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 3.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Associazionismo Qualità e Mercati
Dott.Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviuluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma
fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa.
2. di autorizzare la partecipazione della Dott.ssa Luana Meleleo, P.O. "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari" e della Dott.ssa Alessandra Cirilli, dipendenti regionali della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari - Servizio Associazionismo Qualità e Mercati all'Assemblea Generale di AREPO presso Würzburg (Germania) dal 25 al 27 ottobre 2022;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 3.000,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2022	45	14.10.2022

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DI AREPO PRESSO WÜRZBURG IN GERMANIA. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO DAL 25 OTTOBRE AL 27 OTTOBRE 2022.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/10/2022 13:08:03

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1430

Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale", D.G.R. n. 1959 del 29.11.2021. Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 605 del 21 maggio 2007 la Giunta regionale prendeva atto dell'*"Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale*" con le Forze dell'Ordine, Arpa Puglia e il CNR-IRSA ed approvava il progetto denominato "*Tutela Ambientale*" le cui attività venivano puntualmente definite attraverso la stipulazione di singole convenzioni tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza, il Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente, il Corpo Forestale dello Stato, Arpa Puglia e il CNR-IRSA;
- il citato Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale stipulato in data 9 Marzo 2007 con il Progetto di "*Tutela Ambientale*" aveva attivato un programma di azione comune nel settore della sicurezza, con specifico riferimento alla realizzazione e all'aggiornamento continuo della mappa dei siti inquinati tale mappa era finalizzata alla ricostruzione di un quadro dei livelli di degrado ambientale presenti sul territorio regionale, con la duplice finalità sia di ottenere informazioni utili per la definizione delle priorità d'intervento relative alle successive azioni di prevenzione e bonifica, sia di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, ed al ripristino ambientale dei siti inquinati nonché ad alimentare con informazioni aggiornate l'Anagrafe dei siti da bonificare, cosi come disposto dal comma 1 dell'art. 251 del d.lgs. n. 152/06 e smi ed il Sistema informativo per la Tutela Ambientale;
- con successive Deliberazioni di Giunta regionale n. 2561 del 22 Dicembre 2009, n. 2644 del 30 Novembre 2010, n. 2977 del 29 Dicembre 2011, n. 208 del 26 Febbraio 2014, n. 2677 del 16 Dicembre 2014, n. 2406 del 22 Dicembre 2015, n. 1027 del 27 Giugno 2017 e n.648/2020 del 07 maggio 2020, sono state prorogate le attività di cui all'Accordo di Programma Quadro "*Tutela Ambientale"* con le Forze dell'Ordine;
- con la deliberazione n. 1959 del 29.11.2021 è stato avviato il rinnovo dell'Accordo, poi firmato in data 08.02.2022, con il quale è stato previsto un contributo per il triennio di durata della Convenzione di €1.530.000,00, per un assegnazione annuale di €510.000,00, ripartiti nel modo seguente:

Legione Carabinieri "Puglia"	€70.000
Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri	€50.000
Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Bari	€60.000
Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Lecce	€60.000
Guardia di Finanza	€215.000
Arpa Puglia	€20.000
CNR-IRSA	€35.000

Considerato che:

- con la D.G.R. n. 1959/2021 sono stati istituiti tre nuovi capitoli, rimodulando le risorse già assegnate per il triennio 2021-2023 sul capitolo U0611106, nel modo che segue:
  -*U0908029 "Accordo di Tutela Ambientale – Spese per utilizzo beni di terzi. Collegato al capitolo di entrata E1013400" - €115.000,00;*
  -U0908027 "Accordo di Tutela Ambientale - Trasferimenti ad amministrazione centrali". Collegato al capitolo di entrata E1013400" - €20.000,00;

- U0908028 "Accordo di Tutela Ambientale - Trasferimenti ad amministrazioni locali". Collegato al capitolo di entrata E1013400" - €375.000,00;

- i soggetti partecipanti all'Accordo, hanno riscontrato la richiesta della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di comunicare il loro fabbisogno di spesa, una prima volta nel dicembre 2021, ed una seconda volta recentemente, dettagliando le caratteristiche dei beni da acquistare, ed in alcuni casi variandone la tipologia;
- per le predette ragioni il fabbisogno di spesa ha subito delle variazioni, rispetto a quanto era stato previsto in occasione dell'istituzione dei capitoli di spesa, avvenuta con la D.G.R. n. 1959/2021; per questi motivi, è adesso necessario istituire nuovi capitoli per la spesa in linea con il Piano dei Conti Finanziario;
- tra le voci di spesa, non contemplate al momento del rinnovo dell'Accordo, ma comunicate successivamente, ci sono sia fabbisogni di spesa corrente, per questo rientranti nel Titolo I del P.D.C.F., sia in conto capitale, rientranti nel Titolo II del P.D.C.F; per i primi si farà fronte procedendo all'istituzione di nuovi capitoli di spesa corrente, sui quali rimodulare parte delquaqul'importo stanziato sul capitolo *U0908029* per l'anno 2022, come da L.R. n.52/2021; mentre, per i secondi, si farà fronte al fabbisogno applicando l'avanzo di amministrazione derivante dalle somme stanziate e non impegnate per l'accordo entro la fine dell'esercizio finanziario 2021.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo alle variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 recante "Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Tutto quanto premesso, al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Accordo Quadro "Tutela Ambientale", si rende necessario procedere all'istituzione di n. 5 nuovi capitoli di spesa, rimodulando le somme già stanziate (come da D.G.R. n. 1959/2021) sul capitolo *U0908029*, per una quota di €41.600,00, e applicando l'avanzo di amministrazione per €297.225,00, il tutto per soddisfare il fabbisogno di spesa, avanzato da: Legione Carabinieri "Puglia", Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare Carabinieri, Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica - Nucleo Operativo Ecologico di Bari e di Lecce e Guardia di Finanza, essenziale per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e delle discariche abusive ed ogni altro illecito ambientale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati

personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata di bilancio autonomo E1013400 *"Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi"*, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 11.02 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – acquisto altri beni di consumo". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.1.03.01.02.000
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – utenze e canoni". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.1.03.02.05.000
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – spese per altri servizi". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.1.03.02.99.000
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – acquisto hardware,". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.2.02.01.07.000
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – Contributo agli investimenti ad Amministrazioni Centrali". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.2.03.01.01.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2021, come di seguito indicato:

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2024
				Competenza Cassa	Competenza	Competenza
U0908029	"Accordo Tutela Ambientale -fitti spese per utilizzo beni di terzi. Collegato al capitolo di entrata E1013400."	9.08.1	U.1.03.02.07.000	- 41.600,00	- 41.600,00	- 41.600,00
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale - acquisto altri beni di consumo". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.1.03.01.02.000	+26.910,00	+26.910,00	+26.910,00
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale - utenze e canoni". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.1.03.02.05.000	+13.970,00	+13.970,00	+13.970,00
C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – spese per altri servizi ". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.1	U.1.03.02.99.000	+720,00	+720,00	+720,00

3. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di €292.225,00, derivante dalle economie vincolate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400

	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	
					Competenza	**Cassa**
APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 292.225,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	+ 292.225,00
11.02	C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – , hardware, ". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.2	U.2.02.01.07.000	+ 82.225,00	+ 82.225,00
11.02	C.N.I. U_____	"Accordo di Tutela Ambientale – Contributo agli investimenti ad Amministrazioni Centrali". Collegato al capitolo di entrata E1013400"	9.08.2	U.2.03.01.01.000	+210.000,00	+210.000,00

La copertura finanziaria del presente provvedimento con imputazione sui capitoli come sopra individuati è assicurata dalle somme stanziate e riscosse sul capitolo di entrata E1013400; per i successivi esercizi finanziari, 2023 e 2024, le somme saranno impegnate salvo accertamento e riscossione del tributo speciale nelle singole annualità.

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti di impegno e liquidazione delle spese provvederà il dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di applicare l'avanzo di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400, e di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con la D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione dei capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata di bilancio autonomo E1013400 *"Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi"*, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presento provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione bilancio e ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

La P.O. "*Supporto giuridico e finanziario-amministrativo in materia di attività estrattive, rifiuti e bonifiche. Gestione degli adempimenti relativi alla privacy*" Cosimo Calabrese

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Paolo Francesco Garofoli

Il Vice Presidente con delega al Bilancio Raffaele Piemontese

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti e bonifiche Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

1. di applicare l'avanzo di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400, e di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con la D.G.R. n. 2/2022, previa istituzione dei capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata di bilancio autonomo E1013400 "Tributo speciale deposito in discarica dei rifiuti solidi", come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione bilancio e ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo	2	spesa in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		292.225,00		
				previsione di cassa		292.225,00		
Totale Programma		**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
				previsione di competenza		292.225,00		
				previsione di cassa		292.225,00		
TOTALE MISSIONE		**inserire n. missione**	**inserire denominazione missione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		292.225,00		
				previsione di cassa		292.225,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			292.225,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			292.225,00	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			292.225,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		292.225,00	
			previsione di cassa		292.225,00	292.225,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		292.225,00	
			previsione di cassa		292.225,00	292.225,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				292.225,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		292.225,00		
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* ….del … …….n. ……..

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	292.225,00
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta
Riccio
11.10.2022
07:45:39
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	13	11.10.2022

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO #TUTELA AMBIENTALE", D.G.R. N. 1959 DEL 29.11.2021. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 11-10-2022 18:06:21
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1431

Comune di Massafra (TA) - Deliberazione di C.C. n. 50/2022 e Deliberazione di C.C. n. 73/2022. Assegnazione a categoria e declassificazione di terre civiche.

L'Assessora all'Urbanistica, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Premesso che:

- Con DPGR n. 170 del 27.01.1973 e n. 1897 del 27.07.1977 (variante) veniva approvato il Programma di Fabbricazione e il Regolamento edilizio del Comune di Massafra;
- Nel territorio di Massafra insistono terreni appartenenti al demanio civico che, per effetto dell'approvazione del Programma di Fabbricazione (PdF) sono divenuti aree edificabili e/o destinate ad interventi di trasformazione, assumendo nel corso degli anni una destinazione d'uso diversa da quella agro-silvo-pastorale;
- Con deliberazione n. 50 del 28.07.2022, trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con nota prot. n. 37607 del 04.08.2022, acquisita in pari data al prot. n. 4793, il Consiglio Comunale del Comune di Massafra ha formulato richiesta alla Regione Puglia di sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la loro destinazione d'uso per effetto del PdF vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della L.R. Puglia n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- Con la predetta deliberazione di C.C. n. 50/2022, ad oggetto "*Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel vigente PDF E PUG adottato, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.*", il Comune di Massafra dispone quanto segue:
  - *di approvare la documentazione tecnica allegata, costituita dai seguenti elaborati:*
    Tabella 1 / 4 - Elenco generale;
    Tabella 2 / 4 - Sdemanializzazione ed alienazione;
    Tabella 3 / 4 – Tipologie di sdemanializzazione;
    Tabella 4 / 4 - Riepilogo generale;
    Elaborati grafici riportanti la situazione aggiornata catastale con individuazione della strumentazione urbanistica;
  - *di chiedere alla Regione Puglia l'assegnazione a categoria delle terre civiche a libero demanio come da elenco generale di cui alla tabella 1/4, interessati dai successivi provvedimenti ex art. 9 della L.R. n. 7/1998 e s.m.i. come riportate negli elenchi particellari di cui negli elaborati grafici e testuali specificati dalle tabelle in allegato facenti parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;*
  - *di chiedere alla Regione Puglia, per i suoli a demanio libero ricadenti nei fogli di mappa dell'intero territorio comunale catastalmente identificato come coltura agraria che, per inserimento nel Programma di Fabbricazione, hanno di fatto già mutato l'originaria destinazione, con assegnazione a categoria "a" ai fini della successiva sdemanializzazione;*
  - *di rinviare ad atti successivi l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla DGR n. 1651 del 7 agosto 2012;*
  - *di chiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i l'autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria per le aree appartenenti al demanio libero che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione con particolare riferimento alla tabella 2/4;*
  - *di acquisire ex se, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto precedente, al patrimonio comunale i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, standards ecc.) con particolare riferimento alla tabella 3/4 in cui sono indicate le superfici nella colonna "superfici in acquisizione al patrimonio comunale";*

- *di alienare, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto 4 del presente dispositivo, ed in subordine all'approvazione regionale del regolamento con relativo parere di congruità ex art 8 l.r. 7/98, i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione e nell'adottato PUG che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso privato con particolare riferimento alla tabella 2/4, in cui vengono riportate le aggiornate superfici e particelle interessate;*
- *di dare atto che il regolamento comunale sugli usi civici, da approvarsi con separata delibera, interagisce con il presente deliberato stabilendo i criteri dei requisiti e di stima per le alienazioni, le riduzioni da applicare per i casi specifici, nonché il vincolo di introitare le somme in apposito capitolo di bilancio destinato all'incremento per la valorizzazione del residuo demanio civico o per opere di interesse generale a favore della popolazione (art. 24 della legge 1766/1927);*
- *di dare mandato al Responsabile della IV Ripartizione Settore Patrimonio, per gli adempimenti necessari e conseguenti il presente atto.*

- Con successiva nota prot. n. 46051 del 29.09.2022 trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con PEC del 29.09.2022, acquisita in pari data al prot. n. 10610, il Comune di Massafra ha inoltrato, a seguito di ulteriori approfondimenti relativi ad alcune particelle catastali, la deliberazione n. 73 del 27.09.2022, ad oggetto "*Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel vigente PDF e PUG adottato, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.- AGGIORNAMENTO -*", alla quale risulta allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica facente parte integrante della sopra richiamata deliberazione di C.C. n. 50 del 28.07.2022, costituita dai seguenti elaborati: Tabella 1/4 - Elenco generale; Tabella 2/4 - Sdemanializzazione ed alienazione; Tabella 3/4 - Tipologie di sdemanializzazione; Tabella 4/4 - Riepilogo generale; Elaborati grafici riportanti la situazione aggiornata catastale con individuazione della strumentazione urbanistica. Con detta deliberazione n. 73/2022 il Consiglio Comunale di Massafra dispone di annullare gli allegati costituenti la documentazione tecnica di cui alla delibera C.C. n. 50 del 28.07.2022, mentre restano confermati i restanti contenuti della citata delibera di C.C. n. 50/2022;

Tutto ciò premesso, si ritiene utile precisare quanto segue:

- l'art. 9, commi 1-4, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, prevede che "*Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari.. Le alienazioni o i mutamenti di destinazione dei terreni di uso civico realizzati in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e di atti comunali di vendita, su parere tecnico favorevole del Comune, possono ottenere l'autorizzazione in sanatoria, prevista dal predetto articolo 12, con conseguente legittimazione dell'occupazione, fatto salvo il conseguimento della sanatoria edilizia di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e sue successive modificazioni e integrazioni, a condizione che l'avente diritto ai sensi dell'articolo 9 della stessa L. n. 1766/1927 versi al Comune il valore dell'area stimata secondo i criteri previsti da apposito regolamento comunale, approvato dalla Giunta regionale... omissis...";*

Rilevato che:

- l'Amministrazione comunale ha attestato che i terreni di che trattasi, riepilogati nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- tabelle allegate al presente provvedimento, sono inclusi nel vigente Programma di Fabbricazione quali terreni aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e, pertanto, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, ovvero sono stati oggetto di interventi di

trasformazione in assenza della preventiva autorizzazione di cui all'art. 12 della legge fondamentale sugli usi civici n. 1766/1927;

- in merito all'acquisizione del giudizio di congruità da parte del Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, per la valutazione dei suoli oggetto della richiesta di sdemanializzazione ai fini della successiva alienazione, a seguito di richiesta del Comune di Massafra, con Deliberazione di G.R. n. 1295 del 28.09.2022 è stato approvato il "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022*". In ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto Collegio si è espresso con verbale n. 2/2022 del 16.09.2022 in maniera favorevole e, pertanto, ai fini della stima del valore dei beni di uso civico, si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal Regolamento approvato con la predetta Deliberazione di G.R. n. 1295/2022;

Ritenuto che:

- sussistono i presupposti per autorizzare la declassificazione in sanatoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei suoli riportati nella Tab. 3 "*Terreni ricadenti nel programma di fabbricazione da sdemanializzare e tipologie di sdemanializzazione*", aggiornata e trasmessa dal Comune di Massafra in allegato alla sopra richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 27.09.2022, ad eccezione del bene individuato in catasto all'attuale p.lla 3446 del Fg. 115, in quanto è stata oggetto di variazione catastale d'ufficio. In particolare dalla consultazione della mappa catastale appare aver accorpato le ex p.lle 3446, 3447 e 3444 (come riportate nella ricognizione usi civici validata presente sul PPTR), di cui le ex p.lle 3444 e 3446 risultano per intero gravate da usi civici, mentre la ex p.lla 3447 risulta in parte gravata da usi civici. Altresì, dalla consultazione del SIT Puglia, la ex p.lla 3444 risulta interessata da strada pubblica. Pertanto, considerato quanto sopra, per l'attuale p.lla 3446 occorrerà procedere preliminarmente al frazionamento catastale in modo da distinguere la porzione oggetto di interventi di trasformazione da parte dei privati, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione, rispetto alla porzione attualmente destinata a strada pubblica per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile.
- preliminarmente all'autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli riportati nelle suddette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927.
  Al riguardo, il comma 5 dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i. prevede che "*Per l'autorizzazione regionale all'alienazione di terre civiche dichiarate edificabili dallo strumento urbanistico l'assegnazione a categoria di cui all'articolo 11 della L. n. 1766/1927 viene effettuata contestualmente all'atto di autorizzazione.*"
  Inoltre, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria delle terre incluse nel vigente PdF, rinviando a successivi provvedimenti l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale. Nell'assegnare a categoria i terreni inclusi nel PdF, si deve tenere necessariamente conto che si tratta di terreni che hanno perduto la destinazione agricola per effetto del vigente strumento urbanistico generale e sono destinati all'alienazione o al trasferimento al patrimonio comunale.
- Si rende pertanto possibile l'assegnazione a categoria "a", ad eccezione di quelle non oggetto di richiesta di declassificazione e dell'attuale p.lla 3446 del Fg. 115 per le ragioni sopra esposte, così come richiesto dall'Amministrazione comunale e come espressamente previsto nell'Atto regionale di indirizzo di cui alla citata D.G.R. n. 1651/2012, dei terreni riportati nella Tabella "A" -*Terreni di demanio libero e proposti per la* Reintegra - Assegnazione a categoria "a"- allegata al presente provvedimento;

Resta fermo che

- i terreni interessati dal mutamento di destinazione, inclusi nella suddetta Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*-, in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), come riportato nelle tabelle inoltrate dal Comune di Massafra aggiornate e allegate alla sopra richiamata deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 27.09.2022, saranno trasferiti senza oneri al patrimonio indisponibile comunale;

- il Comune di Massafra dovrà disporre vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulla somma ricavata dalle alienazioni dei beni riportati nella suddetta Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- e che sarà utilizzata per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra e sulla base del "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022*", già approvato con D.G.R. n. 1295/2022 con specificazione dei criteri di stima dei suoli da alienare, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, per l'accoglimento delle richieste comunali nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede, previa assegnazione dei terreni interessati a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui, per economia espositiva, si intende integralmente trascritta e condivisa;
2. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Massafra, quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e quelle già oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, così come riportate nella Tabella "A" -*Terreni di demanio libero e proposti per la Reintegra - Assegnazione a categoria "a"*- allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende qui integralmente richiamata;
3. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;

4. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998, la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione del Comune di Massafra, come identificate nelle Tabelle "B" *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente richiamate;
5. **DI DICHIARARE,** pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle predette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), indicati nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
7. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022*", già approvato con D.G.R. n. 1295/2022, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Massafra, indicati nella Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
8. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
9. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
11. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Massafra (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici
(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

La Dirigente della Sezione
(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui, per economia espositiva, si intende integralmente trascritta e condivisa;
2. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Massafra, quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e quelle già oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, così come riportate nella Tabella "A" -*Terreni di demanio libero e proposti per la Reintegra - Assegnazione a categoria "a"*- allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende qui integralmente richiamata;
3. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
4. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998, la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione del Comune di Massafra, come identificate nelle Tabelle "B" *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente richiamate;
5. **DI DICHIARARE,** pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle predette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), indicati nella Tabella

"B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;

7. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022*", già approvato con D.G.R. n. 1295/2022, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Massafra, indicati nella Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
8. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
9. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
11. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Massafra (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato "A"

TERRENI DI DEMANIO LIBERO - ASSEGNAZIONE A CETEGORIA "a"

Tipologia	Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Assegnazione a categoria a) Terreni utilizzabili come bosco o pascolo permanente
	Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
		Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
TERRE DI DEMANIO LIBERO	57	4	3.148,00	2919 (Fg. 115)	1.843,00	571,00	571,00
				3331 (Fg. 115)	285,00	2,00	2,00
	48	55	6.624,00	4320	455,00	50,00	50,00
				1249	3,00	3,00	3,00
				4317	320,00	318,00	318,00
				1879	457,00	104,00	104,00
				109	118,00	9,00	9,00
				1291	482,00	25,00	25,00
				4292	280,00	66,00	66,00
		62	35.160,00	62	208,00	208,00	208,00
				1456	13.757,00	13.757,00	13.757,00
				1174	64,00	64,00	64,00
				978	2.122,00	2.122,00	2.122,00
				1168	13,00	13,00	13,00
				977	268,00	268,00	268,00
				962	233,00	233,00	233,00
				1028	204,00	204,00	204,00
				1025	117,00	117,00	117,00
				1792	1.617,00	1.617,00	1.617,00
				1167	3,00	3,00	3,00
				1178	164,00	10,00	10,00
				1035	460,00	310,00	310,00
				879	250,00	250,00	250,00
				878	250,00	250,00	250,00
				880	200,00	200,00	200,00
				4329	300,00	300,00	300,00
				980	191,00	90,00	90,00
				1179	81,00	81,00	81,00
				1016	174,00	164,00	164,00
				4339	2.456,00	2.456,00	2.456,00
				740	210,00	210,00	210,00
				4340	1.189,00	1.189,00	1.189,00
				1367	620,00	620,00	620,00
				1129	236,00	236,00	236,00
				1130	236,00	236,00	236,00
				1132	234,00	234,00	234,00
				1133	281,00	275,00	275,00
				741	276,00	276,00	276,00
				742	279,00	279,00	279,00
				888	324,00	324,00	324,00
				902	199,00	114,00	114,00
				1136	196,00	190,00	190,00
				1622	317,00	317,00	317,00
				534	374,00	374,00	374,00
				4325	203,00	155,00	155,00
				1612	225,00	225,00	225,00
				1613	113,00	113,00	113,00
				500	111,00	111,00	111,00
				501	202,00	202,00	202,00
				1549	383,00	75,00	75,00
				3143 (Fg. 115)	444,00	75,00	75,00
				1036	120,00	120,00	120,00
				4327	90,00	90,00	90,00
				1614	203,00	203,00	203,00
				1417	196,00	196,00	196,00
				1616	197,00	197,00	197,00
				4278	210,00	210,00	210,00
				236	225,00	207,00	207,00
				1617	423,00	371,00	371,00
				1902	210,00	188,00	188,00
				708	195,00	94,00	94,00
				717	126,00	125,00	125,00
				1259	28,00	28,00	28,00
				707	63,00	63,00	63,00
				789	56,00	56,00	56,00
				975	225,00	225,00	225,00
				974	450,00	367,00	367,00
				1085	136,00	135,00	135,00
				815	438,00	222,00	222,00
						TOTALE	**32.792,00**

Allegato "B"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE CON PASSAGGIO AL PATRIMONIO COMUNALE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Superficie da declassificare con passaggio al Patrimonio comunale
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
48	62	35.160,00	1456	13.757,00	13.757,00	13.757,00
			1174	64,00	64,00	64,00
			1792	1.617,00	1.617,00	1.617,00
			1167	3,00	3,00	3,00
			1016	174,00	164,00	164,00
			4339	2.456,00	2.456,00	2.456,00
			4340	1.189,00	1.189,00	1.189,00
					Totale	**19.250,00**

Allegato "C"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE AI FINI DELL'ALIENAZIONE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Superficie da declassificare ai fini dell'alienazione
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
57	4	3.148,00	2919 (Fg. 115)	1.843,00	571,00	571,00
			3331 (Fg. 115)	285,00	2,00	2,00
48	55	6.624,00	4320	455,00	50,00	50,00
			1249	3,00	3,00	3,00
			4317	320,00	318,00	318,00
			1879	457,00	104,00	104,00
			109	118,00	9,00	9,00
			1291	482,00	25,00	25,00
			4292	280,00	66,00	66,00
	62	35.160,00	62	208,00	208,00	208,00
			978	2.122,00	2.122,00	2.122,00
			1168	13,00	13,00	13,00
			977	268,00	268,00	268,00
			962	233,00	233,00	233,00
			1028	204,00	204,00	204,00
			1025	117,00	117,00	117,00
			1178	164,00	10,00	10,00
			1035	460,00	310,00	310,00
			879	250,00	250,00	250,00
			878	250,00	250,00	250,00
			880	200,00	200,00	200,00
			4329	300,00	300,00	300,00
			980	191,00	90,00	90,00
			1179	81,00	81,00	81,00
			740	210,00	210,00	210,00
			1367	620,00	620,00	620,00
			1129	236,00	236,00	236,00
			1130	236,00	236,00	236,00
			1132	234,00	234,00	234,00
			1133	281,00	275,00	275,00
			741	276,00	276,00	276,00
			742	279,00	279,00	279,00
			888	324,00	324,00	324,00
			902	199,00	114,00	114,00
			1136	196,00	190,00	190,00
			1622	317,00	317,00	317,00
			534	374,00	374,00	374,00
			4325	203,00	155,00	155,00
			1612	225,00	225,00	225,00
			1613	113,00	113,00	113,00
			500	111,00	111,00	111,00
			501	202,00	202,00	202,00
			1549	383,00	75,00	75,00
			3143 (Fg. 115)	444,00	75,00	75,00
			1036	120,00	120,00	120,00
			4327	90,00	90,00	90,00
			1614	203,00	203,00	203,00
			1417	196,00	196,00	196,00
			1616	197,00	197,00	197,00
			4278	210,00	210,00	210,00
			236	225,00	207,00	207,00
			1617	423,00	371,00	371,00
			1902	210,00	188,00	188,00
			708	195,00	94,00	94,00
			717	126,00	125,00	125,00
			1259	28,00	28,00	28,00
			707	63,00	63,00	63,00
			789	56,00	56,00	56,00
			975	225,00	225,00	225,00
			974	450,00	367,00	367,00
			1085	136,00	135,00	135,00
			815	438,00	222,00	222,00
					Totale	**13.542,00**

Francesca Pace
10.10.2022 08:08:52
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1434

Cont. n. 328/15/GR - Autorizzazione alla transazione ed approvazione schema atto di transazione

L'Assessore alla Sanità ed al Benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, riferisce quanto segue:

- Con atto notificato in data 6 marzo 2015 sigg.ri – OMISSIS – citavano in giudizio innanzi il Tribunale di Trani la Regione Puglia, la Asl Provinciale di Bari e la Asl BAT, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: "1) accertare e dichiarare che, nel mese di giugno dell'anno 1989, durante la degenza presso il presidio ospedaliero di Canosa di Puglia, la figlia partorita dalla sig.ra – OMISSIS – veniva scambiata con quella partorita dalla sig.ra – OMISSIS –; 2) conseguentemente, condannare la Regione Puglia e/o la ASL Provinciale Bari e/o la ASL BAT al risarcimento dei danni in favore degli attori, così determinati: - in favore dei sigg. – OMISSIS – € 2.000.000,00 ciascuno; - in favore della sig.ra – OMISSIS – € 3.000.000,00; 3) condannare la Regione Puglia e/o la ASL Provinciale Bari e/o la ASL BAT al pagamento delle spese e competenze relative al presente giudizio".
- Rubricato il giudizio al R.G. n. 1412/2015 (assegnato al G.U. dott.ssa Roberta Picardi), si costituivano, nell'ordine, la ASL BA (con l'avv. Trotta) che eccepiva il proprio difetto di legittimazione passiva, la ASL BAT (con l'avv. Patroni Griffi), che oltre al difetto di legittimazione passiva, eccepiva la prescrizione delle domande avanzate dagli atti; entrambe le Aziende sanitarie concludendo per il rigetto dell'atto di citazione.
- Si costituiva, altresì, la Regione Puglia (con il prof. avv. Giuseppe Miccolis), la quale eccepiva la prescrizione dell'azione risarcitoria, e, nel merito, contestava la genericità e irrazionalità della richiesta di danni, non parametrata alla singolarità della vicenda né a criteri di liquidazione, neppure specificati; in ogni caso, richiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni: "contrariis reiectis, di voler respingere tutte le domande formulate dai sigg.ri – OMISSIS – nell'atto di citazione, in quanto prescritte, infondate e sfornite di prova, per tutti i motivi esposti nei propri atti difensivi e nei verbali di causa; con vittoria di spese e competenze di giudizio".
- La causa era istruita a mezzo interrogatori formali, prove testimoniali, CTU medica (al fine di accertare la compatibilità genetica tra il DNA dei coniugi – OMISSIS – e quello di – OMISSIS –) ed ordine di esibizione alla ASL BAT della cartella clinica di – OMISSIS – e dei registri di sala parto e sala operatoria del 22/06/1989;
- Non avendo sortito esito positivo la proposta conciliativa formulata dal sig. Giudice con ordinanza del 19/11/2018 ex art. 185 bis cpc, depositati i rispettivi scritti conclusivi, la causa era decisa con sentenza n. 1242/2022 del 12/08/2022, pubblicata il 13/08/2022 (Repert. n. 1661/2022 del 17/08/2022), con cui il Tribunale di Trani così statuiva: "1) dichiara il difetto di legittimazione passiva delle convenute ASL BAT, in persona del legale rappresentante p.t. e ASL BA in persona del legale rappresentante p.t.; 2) accerta e dichiara la responsabilità della Regione Puglia in persona del Presidente p.t. in relazione allo scambio di neonate dedotto dagli attori; 3) per l'effetto, in parziale accoglimento delle domande proposte dagli attori, nei limiti e per le causali di cui in parte motiva, condanna Regione Puglia in persona del Presidente p.t. al pagamento: - in favore di – OMISSIS – della somma complessiva pari ad € 215.360,00 a titolo di danno non patrimoniale, - in favore di – OMISSIS – della somma complessiva pari ad € 215.360,00 a titolo di danno non patrimoniale, - in favore di – OMISSIS – della somma complessiva pari ad € 81.827,2 a titolo di danno non patrimoniale – in favore di – OMISSIS – della somma complessiva pari ad € 512.547,2 a titolo di danno non patrimoniale, il tutto oltre interessi come specificato in parte motiva: 4) condanna Regione Puglia in persona del Presidente p.t. alla rifusione in favore degli attori delle spese di lite che liquida in € 1.713,00 per esborsi ed € 36.145,00 per compenso di avvocato oltre rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, Iva e Cap come per legge; 5) compensa le spese di lite degli altri rapporti processuali; 6) pone in via definitiva le spese di ctu, liquidate con decreto del 4.7.2019 a carico di Regione Puglia in persona del Presidente p.t.".
- La sentenza è stata notificata il 05 settembre 2022 a cura dell'avv. Salvatore Pasquadibisceglie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 285 cpc, ai fini della decorrenza dei termini ex art. 325 e 326 cpc.

- Con nota del 2 settembre 2022 il legale officiato dalla regione, avv. Miccolis, all'esito della disamina della sentenza ha espresso parere professionale riservato (agli atti dell'Ufficio) con il quale sostanzialmente ritiene che la condanna disposta dal Giudice sia difficilmente censurabile in appello, avendo peraltro il Giudice operato una notevole riduzione del quantum preteso da controparte;
- Con PEC del 5 settembre 2022 l'Avvocatura regionale, ha trasmesso alla Sezione Amministrazione finanza e controllo in Sanità – Sport per tutti, la sentenza e il parere del prof. Miccolis, chiedendo le valutazioni di competenza dell'Ufficio;
- Con nota prot. AOO_168/PROT/15/09/2022/4578 la Sezione ha ritenuto condivisibili i rilievi e le argomentazioni dell'avvocato difensore dell'Amministrazione, tuttavia ha proposto di verificare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo con la controparte, al fine di ottenere una riduzione della somma per cui vi è condanna, a fronte della reciproca rinuncia all'impugnazione della sentenza;
- Con nota del 23 settembre 2022 l'avv. Pasquadibisceglie ha trasmesso al prof. Miccolis una proposta transattiva comunicando che i suoi assistiti, *"al solo fine di chiudere definitivamente questa triste vicenda, sono disponibili a ridurre al 50% gli interessi ad oggi maturati sulle somme riconosciute dal Tribunale di Trani a titolo di risarcimento del danno",* aggiungendo che tale proposta è subordinata alla rinuncia all'appello da parte della Regione Puglia;
- Con nota in pari data il legale officiato dalla regione, nel richiamare il parere reso in data 2 settembre 2022, ha reso ulteriore parere professionale riservato (agli atti dell'Ufficio) favorevole alla definizione transattiva del giudizio, nei termini proposti dalla controparte;
- Con PEC del 26 settembre 2022 l'Avvocatura regionale ha trasmesso alla Sezione uno schema di atto transattivo elaborata congiuntamente dai difensori delle parti - prof. Miccolis per la Regione Puglia e avv. Pasquadibisceglie per i ricorrenti - chiedendo alla Sezione di formulare eventuali rilievi in merito e di procedere agli adempimenti conseguenti;
- Con nota prot. AOO_168/PROT/03/10/2022/4938 la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti, nell'aderire alla proposta transattiva, anche sulla base del parere favorevole espresso dal legale officiato dalla Regione, ha predisposto il calcolo in concreto delle somme da riconoscersi alle controparti, manifestando la definitiva disponibilità a chiudere bonariamente la controversia riconoscendo la complessiva somma di € 1.114.550,70, comprensiva delle spese e competenze legali;
- La proposta definitiva, quindi, è stata condivisa dalle controparti, ferma restando la reciproca rinuncia ad ogni successiva azione civile e/o penale relativa ai fatti per i quali sarà sottoscritto l'accordo transattivo trasfuso dai difensori delle parti, nello schema di atto transattivo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
- Tanto premesso, attesa la complessità della questione, nonché l'elevata alea connessa all'eventuale giudizio di appello, considerato che l'attuale pronuncia del Tribunale ha registrato una notevole riduzione della pretesa risarcitoria delle controparti, sulla base dei pareri professionali resi dall'avvocato difensore dell'Amministrazione, si propone di approvare il medesimo schema di atto transattivo allegato alla presente proposta di Deliberazione quale parte integrante, autorizzando la dr.ssa Anna Cassano – funzionario responsabile di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" della Sezione Amministrazione, Finanze e controllo – Sport per tutti –e l'Avvocato officiato alla relativa sottoscrizione.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE ex art. 4, comma 3, lett. c), legge regionale 18/06

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta e tenuto conto dei pareri espressi dalla Sezione Amministrazione Finanza e controllo in sanità – Sport per tutti, dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" della Sezione Amministrazione, Finanze e controllo – Sport per tutti – e dell'avvocato esterno difensore dell'Amministrazione regionale, esprime parere favorevole, ai soli fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento quantificata in € 1.114.550,70 è posta a valere sul bilancio regionale come di seguito specificato:

- Per € 1.058.897,81, quale sorte capitale, mediante prelievo dalla Missione 13 – Programma 1 – Capitolo U1301024 – impegno di spesa n. 3019047931
- Per € 55.652,89, quale quota spese e competenze del giudizio, mediante prelievo dalla Missione 1 – Programma 11 – Capitolo U0001317 – del bilancio dell'esercizio finanziario 2022.

All'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 1.114.550,70, da corrispondersi in favore dei sigg.ri – OMISSIS – si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità – Sport per tutti, ad avvenuta sottoscrizione dell'atto di transazione.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di autorizzare la transazione del giudizio in oggetto, per le ragioni specificate in premessa e, per l'effetto, di approvare lo schema di atto di transazione allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante, autorizzando la dr.ssa Anna Cassano – funzionario responsabile di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" della Sezione Amministrazione, Finanze e controllo – Sport per tutti – e l'Avvocato officiato, alla relativa sottoscrizione;

- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti di notificare il presente atto alla Sezione Affari Generali, Servizio Rogante, per gli adempimenti di competenza.

- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti di agli adempimenti di competenza conseguenti alla sottoscrizione dell'atto di transazione.

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di PO "*Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie*"
(Anna Cassano)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti
(Benedetto G. Pacifico)

L'Avvocato Coordinatore
(Rossana Lanza)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 443/15 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e sport per tutti
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale
(Rocco Palese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e benessere animale;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la transazione del giudizio in oggetto, per le ragioni specificate in premessa e, per l'effetto, di approvare lo schema di atto di transazione allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante, autorizzando la dr.ssa Anna Cassano – funzionario responsabile di Posizione Organizzativa "Affari generali, valutazione rischi e Gestioni Liquidatorie" della Sezione Amministrazione, Finanze e controllo – Sport per tutti – e l'Avvocato officiato, alla relativa sottoscrizione;
- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti di notificare il presente atto alla Sezione Affari Generali, Servizio Rogante, per gli adempimenti di competenza.
- di incaricare la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti di agli adempimenti di competenza conseguenti alla sottoscrizione dell'atto di transazione.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	28	11.10.2022

CONT. N. 328/15/GR # AUTORIZZAZIONE ALLA TRANSAZIONE ED APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI TRANSAZIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/10/2022 13:36:20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1435

POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Approvazione scheda progetto "Design to Business" e schema di accordo tra la Regione Puglia e Unioncamere Puglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;

- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- La Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

Premesso che:

- il POR Puglia, approvato con DGR n. 1735/2015, prevede l'Azione 3.5 *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*, finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5 prevede, tra le attività da realizzare, la promozione di Interventi di attrazione degli investimenti e promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- con DGR n. 1921 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha rimodulato la dotazione del Programma strategico per l'internazionalizzazione 2019-2020 destinando le risorse residue pari a € 3.700.000,00 a valere sul POR Puglia 2014-2020, all'implementazione delle iniziative connesse all'attuazione del programma 2019-2020 e all'intensificazione delle azioni di internazionalizzazione nel triennio 2021-2023;
- con il suddetto atto la Giunta Regionale ha deciso di destinare un ulteriore stanziamento, pari a €

8.000.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 a copertura delle procedure connesse alla fornitura di servizi di supporto agli interventi istituzionali volti all'attrazione degli investimenti, alla promozione di accordi commerciali e altre iniziative rivolte a potenziali investitori esteri da realizzare nel corso del triennio 2021-2023, oltre che alla copertura degli oneri di legge connessi a detti servizi;

- con DGR n. 753 del 23/05/2022 la Giunta Regionale ha implementato gli interventi programmati dalla DGR n. 1921/2020 per le annualità 2022 e 2023 stanziando l'importo aggiuntivo complessivo di € 6.000.000,00;

Atteso che:

- le DGR n. 1921/2020 e n. 753/2022 hanno previsto, tra gli interventi di promozione del livello di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, la partecipazione istituzionale alla 85° edizione della Campionaria internazionale "Fiera del Levante" di Bari;
- in continuità con quanto realizzato nelle precedenti edizioni, la partecipazione della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'85° edizione della Fiera del Levante di Bari si sostanzia nella realizzazione di un ricco programma di eventi ed attività volte a promuovere, grazie alla presenza degli operatori del settore (quali ad esempio l'ICE, SIMEST, SACE), le opportunità di business sui mercati esteri nonché valorizzare le eccellenze del sistema produttivo pugliese e le opportunità di investimento in Puglia;
- negli ultimi anni è stato posto in essere un intenso programma di valorizzazione e promozione del design "Made in Puglia" sia attraverso la realizzazione di esposizioni temporanee di prodotti iconici all'interno di eventi di rilevanza internazionale e/o location esclusive, come "Nel Blu dipinto di Blu" (Expo Dubai e Milano Design Week) e "Apulian Lifestyle" (Palazzo Versace a Dubai), sia attraverso la partecipazione di una selezione di imprese a fiere internazionali di settore, quali HOMI Milano 2021 e High Point Market, in programma dal 22 al 26 ottobre 2022 da High Point, North Carolina, Stati Uniti d'America;
- tra le azioni di follow up relative alla partecipazione regionale all'Expo Dubai 2020 è stata avviata, in collaborazione con gli uffici ICE di Dubai, l'organizzazione di una missione incoming di operatori economici degli Emirati Arabi Uniti da svolgere in Puglia in concomitanza con l'85° edizione della Fiera del Levante di Bari;
- Unioncamere Puglia, con la quale è in corso di realizzazione, in attuazione della DGR n. 1277 del 28/07/2021, l'"Osservatorio regionale dell'artigianato artistico e tradizionale pugliese", ha proposto di rafforzare le sinergie operative tra le iniziative in programma nell'ambito dell'85° campionaria realizzando congiuntamente un intervento volto alla promozione delle opportunità di incontro tra i designer e le imprese del sistema produttivo pugliese al fine di promuovere occasioni di business tra i referenti selezionati e tra questi e i rappresentanti delle reti nazionali ed internazionali di settore che interverranno alla campionaria;
- Unioncamere Puglia partecipa, attraverso il Consorzio BRIDGEconomies, alla rete "Enterprise Europe Network" EEN, la più grande rete internazionale a supporto delle PMI, presente in più di 60 Paesi e composta da oltre 600 partner locali, che si occupa di promuovere le innovazioni nel mercato, fornire assistenza personalizzata alle imprese per accelerarne la crescita, sviluppare nuovi partenariati commerciali e tecnologici, favorire l'accesso al credito e la partecipazione a programmi di finanziamento europei;
- a seguito delle opportune interlocuzioni tra le strutture è stata definita la scheda intervento denominata "Design to Business – DtoB" avente l'obiettivo di promuovere collaborazioni tra designer ed aziende del settore manifatturiero per affrontare con maggiore efficacia i mercati internazionali;
- Il progetto DtoB prevede l'attivazione di uno specifico accordo di partenariato volto alla realizzazione delle seguenti attività:
    - Realizzazione di incontri tra designer e imprese per lo sviluppo di prodotti innovativi per la loro promozione sui mercati esteri;
    - Realizzazione di una mostra di design tesa a valorizzare i punti di forza del sistema produttivo pugliese e la creatività "Made in Puglia";
    - Ideazione e sviluppo di una campagna di comunicazione congiunta a supporto dell'iniziativa.

Considerato che:

- Unioncamere è inserita nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche che viene annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'art.1, comma2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- la Regione Puglia e Unioncamere Puglia riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie delle Camere di Commercio e loro unioni regionali, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in materia di internazionalizzazione, per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
- il sistema produttivo imprenditoriale regionale, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze economiche dell'emergenza da Covid-19 e dell'invasione Russa in Ucraina, versa in una difficile situazione che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni":
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Regione Puglia e Unioncamere Puglia possono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso degli eventuali costi sostenuti per l'implementazione delle attività di competenza e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione dell'accordo di cooperazione, denominato "Convenzione", intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

Si rende, pertanto, necessario:

- individuare Unioncamere Puglia nella qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell’art. 3, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in quanto associazione costituita da enti pubblici dotati di autonomia funzionale (Camere di Commercio), quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell’Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l’attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- destinare la somma di € 41.000,00 alla copertura finanziaria di parte dell’accordo di cooperazione tra Unioncamere Puglia e Regione Puglia, rivenienti dalla somme stanziate con DGR n. 753/2022 sui capitoli di spesa U1405018 e U1405019 di bilancio vincolato per l’esercizio finanziario 2022;
- apportare, pertanto, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/22, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii;
- approvare la Scheda-progetto dell’intervento denominato “Design to Business” allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
- di delegare la Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese alla sottoscrizione della convenzione approvata con la presente deliberazione;
- autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all’adozione di tutti gli atti consequenziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L’impatto di genere stimato è: ☒ Diretto ❑ Indiretto ❑ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria complessiva, pari ad € 41.000,00, è assicurata dagli stanziamenti assunti sull’esercizio

finanziario 2022, già stanziate con DGR n. 753 del 23/05/2022, a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 "a copertura delle procedure connesse alla fornitura di servizi di supporto agli interventi istituzionali volti all'attrazione degli investimenti, alla promozione di accordi commerciali e altre iniziative rivolte a potenziali investitori esteri", secondo la seguente ripartizione:

PARTE ENTRATA:

- € 28.700,00 sul Capitolo di entrata: 2032431 "TRASFERIMENTI CORRENTIPER IL POC PUGLIA 2014/2020. DELIBERA CIPE N. 47/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA:

- € 28.700,00 sul Capitolo di spesa: 1405018 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA STATO", Missione Programma Titolo 14.5.1
- € 12.300,00 sul Capitolo di spesa: 1405019 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA REGIONALE", Missione Programma Titolo 14.5.1

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Con successivi atti della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di individuare Unioncamere Puglia quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
3. di approvare la Scheda-progetto dell'intervento denominato "*Design to Business"* allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
4. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
5. di delegare la Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese alla sottoscrizione della convenzione approvata con la presente deliberazione;
6. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale;

8. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e sul sito www.sistema.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Attrazione degli investimenti e interventi
di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi
Paola Riglietti

La Dirigente del Servizio
Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione Dirigente della Sezione Promozione del
Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese

Francesca Zampano

La sottoscritta Direttora di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori,
Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per
lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di individuare Unioncamere Puglia quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
2. di approvare la Scheda-progetto dell'intervento denominato "*Design to Business"* allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
4. di delegare la Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese alla sottoscrizione della convenzione approvata con la presente deliberazione;
5. di autorizzare la Dirigente della Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e sul sito www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEDA INTERVENTO

<table>
<tr><td>1</td><td>TITOLO</td><td>DESIGN TO BUSINESS – DtoB</td></tr>
<tr><td>2</td><td>OGGETTO DELL’INTERVENTO</td><td>Promozione ed internazionalizzazione del Made in Puglia attraverso il confronto tra designer e rappresentanti del sistema produttivo pugliese</td></tr>
<tr><td>3</td><td>ATTIVITA’ PRINCIPALI</td><td>a. Realizzazione di incontri tra designer e imprese per lo sviluppo di prodotti innovativi per la loro promozione sui mercati esteri;
b. Realizzazione di una mostra di design tesa a valorizzare i punti di forza del sistema produttivo pugliese e la creatività “Made in Puglia”;
c. Ideazione e sviluppo di una campagna di comunicazione congiunta a supporto dell’iniziativa.</td></tr>
<tr><td>4</td><td>RISULTATI/OUTPUT</td><td>a. 100 incontri BtoB tra designer ed imprese
b. 40 mila visitatori alla mostra
c. valorizzazione del “Made in Puglia”</td></tr>
<tr><td>5</td><td>GOVERNANCE</td><td>- Comitato tecnico di coordinamento (CTC) – organo di indirizzo e controllo
- Segreteria organizzativa
- Ufficio comunicazione e media
- Commissione selezione designer
- Commissione selezione imprese</td></tr>
<tr><td>6</td><td>SOGGETTO COORDINATORE</td><td>Unioncamere Puglia</td></tr>
<tr><td>7</td><td>BUDGET</td><td>€ 41.000,00 Regione Puglia
€ 14.000,00 Unioncamere Puglia
€ 55.000,00</td></tr>
<tr><td>8</td><td>COPERTURA FINANZARIA</td><td>€ 41.000,00 a valere sulle risorse POC Puglia 2014-2020 – Azione 3.5 stanziate con DGR n. 753/2022</td></tr>
<tr><td>9</td><td>CRONOPROGRAMMA</td><td>
<table>
<tr><td>Attività/ tempo</td><td colspan="4">Mesi</td></tr>
<tr><td></td><td>sett.</td><td>ott.</td><td>nov.</td><td>dic.</td></tr>
<tr><td>Progettazione</td><td>x</td><td>x</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Procedure</td><td>x</td><td>x</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Esecuzione</td><td></td><td>x</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Rendicontazione</td><td></td><td>x</td><td>x</td><td>x</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>MODALITA’ D’ATTUAZIONE</td><td>Accordo di cooperazione ex art. 15 L. 241/1990</td></tr>
</table>

Zampano
Francesca
19.10.2022
13:14:30
UTC

Allegato B

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da Francesca Zampano in qualità di dirigente della Sezione promozione del Commercio, artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari in corso Sonnino 177,

e

Unioncamere Puglia, con sede in Bari alla via E. Mola n. 19 – C.F. 04474350727 – legalmente rappresentata dal Segretario dott. Luigi Triggiani, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede di Unioncamere Puglia;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

PREMESSO CHE

La Regione

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale;
- nell'ambito della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 - 2020, rivolge una particolare attenzione alle politiche di sostegno al rafforzamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese, nonché di consolidamento dei fattori di attrattività del territorio regionale, tracciando strategie e strumenti di intervento che mettono in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in formazione, ricerca ed innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali, alle opportunità di attrazione degli investimenti di imprese italiane ed estere;
- nell'ambito dell'azione 3.5 del POC Puglia 2014-2020 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" promuove specifici interventi per l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrazione degli investimenti, tra cui:
  - l'organizzazione e la partecipazione a fiere internazionali, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti locali;
  - la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di investimento, di cooperazione commerciale ed industriale, di incontri business to business per le imprese pugliesi;
  - la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi;

Unioncamere Puglia

- Quale Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, costituita ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n.23, la cui denominazione abbreviata è "Unioncamere Puglia", è l' Ente associativo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione Puglia che, come da statuto, non persegue scopi di lucro e, come tale, non consente la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, salvo che la desti nazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuovendo l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicurando il coordinamento dei rapporti con la Regione;
- svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico della Puglia e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese;
- assolve ai compiti di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale e cura e realizza studi e ricerche nonché svolge attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni alle Camere di Commercio e a altri Enti pubblici e privati;
- per il raggiungimento degli scopi, può, sulla base delle normative vigenti, agire direttamente attraverso i propri organi ed uffici, partecipando ad accordi di programma, stipulando protocolli di intesa e convenzioni per definire la propria partecipazione anche al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione, in rappresentanza del sistema camerale, in considerazione del ruolo rivestito da Unioncamere Puglia di attore locale dell'internazionalizzazione e di sostegno istituzionale qualificato per l'attuazione delle politiche regionali nelle materie afferenti l'ambito di intervento del sistema camerale regionale;
- partecipa, attraverso il Consorzio BRIDGEconomies, alla rete "Enterprise Europe Network" EEN, la più grande rete internazionale a supporto delle PMI, presente in più di 60 Paesi e composta da oltre 600 partner locali, che si occupa di promuovere le innovazioni nel mercato, fornire assistenza personalizzata alle imprese per accelerarne la crescita, sviluppare nuovi partenariati commerciali e tecnologici, favorire l'accesso al credito e la partecipazione a programmi di finanziamento europei.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo n. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

  a. *i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

  l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

  a) Unioncamere Puglia, quale sopra individuata, viene riconosciuta come amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 in quanto associazione costituita da enti pubblici dotati di autonomia funzionale (Camere di Commercio);

  b) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

  c) alla base dell'accordo vi è una reale divisione dei compiti e responsabilità;

  d) le Parti non svolgono sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

  e) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

  f) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 13, comma 4 della Direttiva UE 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, una accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

ATTESO CHE

- il sistema produttivo imprenditoriale regionale, anche a seguito della crisi dovuta alle conseguenze economiche dell'emergenza da Covid-19 e dell'invasione Russa in Ucraina, versa in una difficile situazione che richiede la massima coesione tra Istituzioni e forze economiche per sostenere imprese ed attività economiche e far ripartire le economie dei nostri territori;
- le parti riconoscono, per tali motivi, l'opportunità di rafforzare, rinnovare e finalizzare la propria collaborazione, puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle operative proprie delle Camere di Commercio e loro unioni regionali, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, di semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in materia di internazionalizzazione, per rendere sistemica l'interazione fra i rispettivi percorsi di programmazione e per realizzare una crescente convergenza su prioritari e condivisi obiettivi di sviluppo;
- le Parti, mettendo a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati, intendono consolidare la collaborazione attraverso la stipula del presente "Accordo", con il quale sviluppare sinergie e incrementare il raggiungimento di obiettivi e risultati congiunti a favore del territorio pugliese anche in collaborazione con ADI Puglia e Basilicata e Distretto Produttivo Puglia Creativa ;
- Unioncamere Puglia ha proposto con nota depositata agli atti della Sezione di rafforzare le sinergie operative tra le iniziative in programma nell'ambito dell'85° campionaria realizzando congiuntamente un intervento volto alla promozione delle opportunità di incontro tra i designer e le imprese del sistema produttivo pugliese al fine di promuovere occasioni di business tra i referenti selezionati e tra questi e i rappresentanti delle reti nazionali ed internazionali di settore che interverranno alla campionaria;
- le parti intendono attivare iniziative finalizzate ad incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale ed internazionale del territorio pugliese nei settori avanzati del Design allo scopo di contribuire a migliorare le eccellenze del territorio e rafforzare la capacità di produrre innovazione garantendo al made in Italy e al made in Puglia quel valore aggiunto rappresentato dall'originalità, una delle variabili più efficaci per rendere il prodotto competitivo sui mercati;

- l'obiettivo comune è quello di innescare un corto circuito virtuoso tra designer ed aziende già strutturate, soprattutto dal punto di vista organizzativo, per affrontare i mercati internazionali, per dotare queste ultime del "valore aggiunto" rappresentato dal design e consentirle così una più efficace promozione all'estero;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda di progetto denominato "Design to Business", che, allegato n. 1 del presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

(Impegni delle parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia
   - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
   - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) Unioncamere Puglia
   - assicura la gestione complessiva dell'intervento;
   - mette a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che avvalendosi di collaboratori e consulenti, per realizzare attività di supporto tecnico, supporto conoscitivo, monitoraggio e divulgazione;
   - predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 6 mesi, salvo proroga.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Unioncamere Puglia, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale nonché di società, organismi e consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale.
3. Unioncamere Puglia assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare e garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali.

Art. 6

(Comitato di indirizzo)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, il Comitato Tecnico di Coordinamento (CTC) composto da:
   - Per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, o suo delegato.
   - Per Unioncamere Puglia: dal Segretario Generale o suo delegato.
   - Il Presidente di ADI Puglia e Basilicata o suo delegato.
   - Il Responsabile Design del Distretto Produttivo Puglia Creativa o suo delegato.
2. Il Comitato provvede a:
   - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
   - monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
   - approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7

(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da Unioncamere Puglia per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad Unioncamere risorse finanziarie pari ad un massimo di euro € 41.000,00 (quarantunomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà a saldo, al termine delle attività e

previa presentazione al Comitato di indirizzo di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, fornendo le relative evidenze secondo quanto previsto dalle norme che regolano l'utilizzo dei fondi del POR 2014/2020.

2. Resta inteso che le risorse finanziarie indicate al precedente punto 1 sono da intendersi quale importo massimo riconoscibile e che l'ammontare effettivo delle risorse da trasferire ad Unioncamere Puglia sarà determinato in fase di saldo in funzione delle spese effettivamente sostenute ed accettate sulla base del rendiconto presentato da Unioncamere Puglia.

ART. 8

(Controlli)

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, Unioncamere Puglia dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento;
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. Unioncamere Puglia è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 10

(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui Unioncamere Puglia incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento Unioncamere Puglia comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.

3. Nel caso di revoca Unioncamere Puglia è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima corrisposte, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di Unioncamere Puglia tutti gli oneri relativi.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente accordo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a Unioncamere Puglia, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di Unioncamere Puglia.

Art. 11

(Tracciabilità)

1. E' fatto obbligo ad Unioncamere Puglia di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 12

(Referenti)

1. Le parti nominano i referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione formale all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 13

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora Unioncamere Puglia non riesca a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Art. 14

(Varie)

1. Le Parti prendono reciprocamente atto che ciascuna di esse, conformemente alle previsioni del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un Codice di Comportamento finalizzato all'attività di prevenzione dei c.d. reati societari, disponibile su rispettivi siti Internet, che – rispettivamente - ciascuna parte si impegna a rispettare.
2. Il presente Accordo di collaborazione non ha finalità ulteriori rispetto a quelle ivi espressamente indicate e non intende conferire alcun mandato, né intende creare tra le Parti alcun rapporto di agenzia, associazione o rapporto di lavoro;

3. Sarà possibile inserire ulteriori loghi, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, in presenza di un ampliamento dei soggetti istituzionali e non interessati alle specifiche iniziative di promozione economica in qualità di patrocinanti, partner e/o sponsor a vario titolo.
4. Tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario prodotto e diffuso nell'ambito delle iniziative di promozione economica legate al progetto dovrà riportare obbligatoriamente i loghi dell'Unione Europea, della Regione Puglia, del POR Puglia 2014/2020 e la dicitura "intervento cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del POR Puglia 2014 -2020 – Azione 3.5 FESR".

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia *UNIONCAMERE PUGLIA*

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO COMPLESSIVAMENTE DA N. 9 PAGINE

La Dirigente della Sezione

Zampano
Francesca
19.10.2022
13:15:41
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2022	18	19.10.2022

POC PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 #INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI#. APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO #DESIGN TO BUSINESS# E SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 20-10-2022 17:50:26
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

ELISABETTA
VIESTI
20.10.2022
15:58:52
UTC

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1445

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles è un organismo di diritto pubblico, come si evince dal punto 3.1 dello Statuto; il C.d.A. è composto solo da rappresentanti regionali.

L'Associazione ERRIN (Rete delle Regioni per la Ricerca e l'Innovazione) è il network che supporta le regioni in tema di ricerca e innovazione agevolando la collaborazione e le partnership regionali e lo scambio aperto e rapido delle conoscenze; sostiene i propri membri per la formulazione della politica comunitaria in materia di ricerca e innovazione e per lo sviluppo di progetti di successo a livello comunitario. ERRIN si impegna come partner in numerosi progetti legati a Ricerca e Innovazione per acquisire maggiori conoscenze, finanziarie progetti e aumentare il numero dei membri, mettere in campo workshop nelle regioni, distribuire conoscenze.

Con nota, pervenuta al prot. reg.le in data 29.06.2022 n. AOO_174/0004641, il Presidente dell'Associazione ERRIN, ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad € **2.750,00**.

Con deliberazione n. 1558 del 30.09.2021 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 all'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles.

Con nota prot. n. AOO/174_0005129 del 07.07.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore allo Sviluppo Economico la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. SP11/0000216 del 16.09.2022 l'Assessore allo Sviluppo Economico ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione ed ha ritenuto opportuno proseguire con l'adesione all'Associazione ERRIN. La rete ERRIN è un network di organizzazioni e Regioni europee che mira a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione per lo scambio di informazioni, la condivisione delle migliori pratiche, il sostegno allo sviluppo del progetto europeo. E, quindi, valore aggiunto per la definizione delle politiche regionali in materia di Ricerca ed Innovazione anche per l'approccio metodologico che sviluppa in partenariato con gli altri stakeholder europei. Inoltre, svolge un ruolo chiave a Bruxelles per elevare il profilo dei suoi membri e l'agenda regionale nelle politiche dell'U.E..

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2022 all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro*

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2022
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.750,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2022 – C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 – Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.** - L.R. n.51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022. L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2022;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.750,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2022;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles e all'Assessore allo Sviluppo Economico che segue l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2022;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.750,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2022;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles e all'Assessore allo Sviluppo Economico che segue l'attività dell'Associazione;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;

8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	23	14.10.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE ERRIN # EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 17/10/2022 13:28:43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1447

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO Dispositivi Medici e Farmacovigilanza, così come confermata dal Dirigente del Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024. Articolo 39 comma 10 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- il comma 3 dell'art. 129 del D.Lgs 219/2006 che reca "*Le regioni, singolarmente o di intesa fra loro, collaborano con l'AIFA nell'attività di farmacovigilanza, fornendo elementi di conoscenza e valutazione ad integrazione dei dati che pervengono all'AIFA ai sensi dell'articolo 131. Le regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, alla diffusione delle informazioni al personale sanitario ed alla formazione degli operatori nel campo della farmacovigilanza. Le regioni collaborano inoltre a fornire i dati sui consumi dei medicinali mediante programmi di monitoraggio sulle prescrizioni dei medicinali a livello regionale. Le regioni si possono avvalere per la loro attività anche di appositi Centri di farmacovigilanza*."

Premesso che:

- la nuova legislazione europea sulla farmacovigilanza (Regolamento UE 1235/2010, la Direttiva 2010/84/UE, il Regolamento di Esecuzione UE 520/2012 del 19 giugno 2012) dispone che le attività di farmacovigilanza siano svolte nel rispetto dei requisiti di qualità e secondo modalità standard previste nelle linee guida europee sulle buone pratiche di farmacovigilanza e, pertanto, diviene rilevante il potenziamento qualitativo e quantitativo dei CRFV, quali parte integrante del sistema nazionale di farmacovigilanza;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ed in particolare l'articolo 1, comma 819, rimette in sede di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministro della salute, la definizione degli indirizzi per la realizzazione di un programma di farmacovigilanza attiva, attraverso la stipula di convenzioni tra l'AIFA e le singole regioni per l'utilizzazione delle risorse disponibili di cui all'art. 36, comma 14, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 confluite nel bilancio dell'Agenzia italiana del farmaco;

Considerato che:

- la Regione Puglia partecipa al programma di farmacovigilanza attiva attraverso la stipula di convenzioni con l'AIFA, in ragione delle quali la stessa Agenzia provvede all'assegnazione di fondi a carattere vincolato nei confronti della Regione.

- Ai fini dell'utilizzo di tali fondi AIFA per attività di farmacovigilanza attiva da espletare a livello regionale, risulta pertanto necessario applicare l'avanzo di amministrazione vincolato, per un importo complessivo di **euro 171.351,18,** originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E2035763 "Assegnazione statale a destinazione vincolata per progetti in materia di farmacovigilanza art. 36, comma 14 l. 449/97"**,** come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di euro 171.351,18, da imputare al **capitolo di spesa U0751085** del bilancio regionale secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. , ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per un importo complessivo di euro 171.351,18, originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E2035763 "Assegnazione statale a destinazione vincolata per progetti in materia di farmacovigilanza art. 36, comma 14 l. 449/97", e la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 171.351,18	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 171.351,18
15.06	U0751085	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.	13.01.01	U.1.04.01.02.000	+ 171.351,18	+ 171.351,18

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio c al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2022 da parte della Sezione regionale competente.

L'Assessore della Giunta Regionale alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. Di **autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, per un importo complessivo di € 171.351,18, originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E2035763 "Assegnazione statale a destinazione vincolata per progetti in materia di farmacovigilanza art. 36, comma 14 l. 449/97".
3. Di **approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
4. Di **dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
5. Di **approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "DISPOSITIVI MEDICI E FARMACOVIGILANZA":
Maria Cristina Carbonara

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA":
Paolo Stella

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE:
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE :
Rocco Palese

IL VICE PRESIDENTE CON DELEGA AL BILANCIO:
Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. Di **autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, per un importo complessivo di € 171.351,18, originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E2035763 "Assegnazione statale a destinazione vincolata per progetti in materia di farmacovigilanza art. 36, comma 14 l. 449/97".
3. Di **approvare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.
4. Di **dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
5. Di **approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione al bilancio, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera FDA/DEL/2022/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**13**	**Tutela della salute**					
	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		171.351,18		
				previsione di cassa		171.351,18		
Totale Programma		1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**171.351,18**		
				previsione di cassa		**171.351,18**		
TOTALE MISSIONE		13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**171.351,18**		
				previsione di cassa		**171.351,18**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			171.351,18	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**171.351,18**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**171.351,18**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**171.351,18**		
				previsione di cassa		**171.351,18**	**171.351,18**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**171.351,18**		
				previsione di cassa		**171.351,18**	**171.351,18**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**171.351,18**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**171.351,18**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**171.351,18**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina

Documento firmato da:
Paolo Stella
14.10.2022 11:23:57 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2022	16	20.10.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
Firmato digitalmente da: PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Data: 20/10/2022 [illegible]
Seriale certificato : 645075
PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT
NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1450

Programma HORIZON 2020. CUP B95F19003480005 Progetto Gatekeeper (G.A. n. 857223). Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, riferisce quanto segue:

Visti:

- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- La Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- L'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- La nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- La DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- La D.G.R n. 1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0 " pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021;
- Il D.P.G.R del 22/01/2021 n. 22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo AIA 2.0 "pubblicato sul BURP. N. 15 del 28/01/2021;
- La D.G.R n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto:" D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- La Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;
- La Decisione di esecuzione della Commissione, C(2020) 2628 del 23/04/2020 di modifica al Programma Operativo Regionale Puglia FESR –FSE 2014-2020;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art.5 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- La Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- La D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 avente come oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22";
- La D.G.R n. 1751 del 05/11/2021 avente come oggetto: "Modificazioni al Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023 approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio n. 71 a seguito del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21";
- La D.G.R n. 1794 del 05/11/2021 avente come oggetto: "*POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del D.P.G.R 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii* " (BURP n. 140 suppl del 11/11/2021).
- D.P.G.R. del 10/11/2021 n. 403 avente come oggetto: "D.P.G.R 9 agosto 2017, n. 483 " Atto di organizzazione

per l'attuazione del Programma operativo FESR –FSE 2014-2020". Adeguamenti al D.P.G.R 22/01/2021 n. 22 Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii".

- Con D.G.R n. 966 del 16/06/2021 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs N. 118/2011 e s.m.i ;
- La D.G.R n. 386 del 21 marzo 2022 di conferimento incarico delle funzioni ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Premesso che:

- nell'ambito di una call H2020, è stato approvato il progetto "Gatekeeper", nel quale la Regione è partner Pilota, insieme all'ARESS e alla società in house InnovaPuglia, per le competenze in materia specifiche nell'ambito dell'innovazione dei processi e del digitale;
- il focus del Progetto Gatekeeper riguarda, per obiettivi e risultati attesi, l'ambito della salute e del benessere sociale;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 462 del 22/03/2020 la Giunta Regionale ha deliberato di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., generatosi a seguito della emissione di dette reversali n. 87244/2019 di € 182.156,25 e n. 113070/2020 di € 61.322,92, per rendere l'importo totale di euro 243.479,17 nuovamente disponibile nel corrente esercizio 2021 a favore dei seguenti beneficiari ARESS per € 198.343,75, INNOVAPUGLIA per € 33.906,25 e Regione Puglia per € 11.229,17;
- con la stessa Deliberazione la Giunta ha dunque apportato la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed ha autorizzato il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ad operare sul capitolo di entrata E2134008 e sui capitoli di spesa U1902033, U1902034, U1902035, U1902036 e U1902037 e ad adottare i provvedimenti consequenziali.

Considerato, inoltre, che:

- Il budget complessivo assegnato alla Regione Puglia ammonta a € 33.750,00 che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dal Programma HORIZON 2020, la parte assegnata ad ARESS € 360.625,00, la parte assegnata ad INNOVAPUGLIA € 109.375,00, per un totale di progetto di € 503.750,00;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 207 del 06/04/2021 si è disposto l'impegno di spesa in favore di ARESS della somma complessiva di € 360.625,00
- Con Determinazione Dirigenziale n. 240 del 23/04/202 è stata disposta la Liquidazione e pagamento di € 198.343,75 a favore di ARESS con le somme impegnate con la Determina n. 207 del 06/04/2021

Rilevato che

- La nota AReSS_Puglia / prot / 14-06-2021 / 0001806, in coerenza con le linee guida approvate per le attività di procurement, secondo gli accordi con GK Partners Samsung (numero partner: 3, id: SAM) e Medisante (partner number: 47, id: Medisante) previamente ed informalmente discusso e consolidato insieme al prezioso supporto di InnovaPuglia (partner number: 24, id: RPU/IP), ha lo scopo di proporre

al Leader Partner di Progetto una nuova modifica attraverso il trasferimento di fondi dal partner 24. RPU/AReSS a GK Partners Samsung (numero partner: 3, id: SAM) e Medisante (partner number: 47, id: Medisante) per esigenze pilota e all'approvvigionamento di servizi medici e di dispositivi.

- Nella succitata nota viene specificato che i servizi e dispositivi richiesti sono da consegnare entro Settembre 2021 al partner 24. RPU/AReSS e ne viene specificata la relativa spesa che precisa il Trasferimento totale di fondi (costi diretti+indiretti) dal partner 24.RPU/AReSS al partner 3. SAM di € 87.147,35 ed al partner 47. Medisante di € 47.928,75 per un totale complessivo di **€ 135.076,10** da decurtare dalla parte assegnata ad ARESS;
- In data 06/09/2022 viene inviata al Leader Partner di progetto una richiesta di spostamento di budget che prevede il passaggio da parte della Regione Puglia di risorse non utilizzate pari ad **€ 16.250,00** in favore di AReSS Puglia, in vista dell' esigenza di rimodellare le attività e gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- In data 26/09/2022 viene approvato lo spostamento dal Leader Partner di progetto

Tutto ciò premesso e considerato

- Il budget complessivo iniziale assegnato ad Aress ammontante a € 360.625,00, a seguito della modifica ed il trasferimento fondi ai Partner Samsung e Medisante per un totale di € 135.076,10**,** si riduce ad **€ 225.548,90,**
- Che ne risulta una differenza pari a € 14.394,85 da restituire da parte di Aress, ed essendo ora intervenuto un budget addizionale per € 16.250,00, a seguito dello spostamento di budget da Regione Puglia ad Aress, l'integrazione sarà pari a **€ 1.855,15**;
- Pertanto, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per la sana e corretta gestione del Progetto, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, per un importo totale di **€ 8.125,98**, pari alle somme del progetto stanziate negli esercizi precedenti e non accertate e non impegnate, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12.04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
E2134008	Trasferimenti correnti dal coordinatore di Progetto MEDTHRONIC (Spagna) per conto della Commissione Europea relativi al Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020	2.105	E.2.01.05.02.000	**+ € 8.125,98**

Si attesta che l'importo di **€ 8.125,98** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo il Coordinatore di Progetto:

Medtronic Iberica SA per conto della Commissione Europea;

Titolo giuridico:

- Grant Agreement n.857223
- Declaration of Honor, sottoscritta da **ARESS**, in data 02/12/2020, in qualità di Linked Third Part

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Codice UE: 3 – Spese finanziate da trasferimenti UE

Missione: 19 – Relazioni Internazionali

Programma: 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
U1902033	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per compensi staff.	19.2.1	U.1.01.01.01.000	**+ 4.568,15**
U1902034	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per staff	19.2.1	U.1.01.02.01.000	**+ 1.314,39**

U1902035	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Spese per IRAP staff.	19.2.1	U.1.02.01.01.000	**+ 388,29**
U1902036	Progetto Gatekeeper Programma Horizon 2020. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	19.2.1	U.1.04.03.01.001	**+ € 1.855,15**
TOTALE				**€ 8.125,98**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
P.O. "Dimensione internazionale della RIS III"
(Tania Guerra)

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
(Vito Bavaro)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2022, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 19	**Relazioni Internazionali**					
Programma 2	Cooperazione Territoriale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		8.125,98		
		previsione di cassa		8.125,98		
Totale Programma 2	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		
TOTALE MISSIONE 19	**Relazioni Internazionali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti dall'unione Europea**					
Tipologia 105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
		previsione di competenza		8.125,98		
		previsione di cassa		8.125,98		
TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**8.125,98**		
		previsione di cassa		**8.125,98**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
18.10.2022 22:32:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	24	19.10.2022

PROGRAMMA HORIZON 2020. CUP B95F19003480005 PROGETTO GATEKEEPER (G.A. N. 857223). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 20/10/2022 12:34
Seriale certificato : 645075
PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT
NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1451

CUP E89E20000780005-Progr. di Coop. transfrontaliera - Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020-Prog. strategico MarItime and MultimOdal Sustainable passenger transport Solutions and services "MIMOSA"-Agg.nto attività a seguito approvazione modifica budget ed estensione scadenza prog. Var.ione al Bilancio di previsione per l'es. fin. 2022 e plur. 2022-2024 ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di PO MIMOSA Project Manager, Raffaele Sforza, confermata dal Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Ing. Irene di Tria, riferisce quanto segue:

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico di direzione del predetto Dipartimento all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R n.1.135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea – Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Approvato con DGR n.71, ai sensi del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii " con cui alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale viene attribuita la responsabilità gestionale e finanziaria del progetto strategico MIMOSA finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020", già assegnato al Dipartimento Mobilità, e al Dirigente della stessa Sezione viene assegnata delega all'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del progetto stesso, fino alla sua scadenza;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 concernente il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione

Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;

- le DGR n.ri 1021 del 19/07/22, 1126 del 02/08/2022 e 1387 del 10/10/2022 con cui, ai sensi dell'art. 24, co 5 del DPGR n. 22/2021, sono state affidate ad interim le funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;

PREMESSO che:

con DGR 1251/2020 la Giunta regionale ha deliberato di:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 del progetto strategico "MarItime and MultimOdal paSsenger trAsnport services", in breve MIMOSA;
- prendere atto che la Regione Puglia è partner di progetto;
- prendere atto che per l'attuazione delle attività previste dal progetto MIMOSA, il budget per la Regione Puglia ammonta a € 456.300,00, finanziato al 100% (per l'85% pari a € 387.855,00 dal FESR e per il restante 15%, pari ad € 68.445,00, dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n.10/2015 del 28.10.2015 pubblicata sulla GURI – Serie Generale n.111 del 15.5.2015) e che, pertanto, non ci sono oneri a carico del bilancio della Regione Puglia;
- approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2020, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- prendere atto che, con disposizione di servizio prot.r_puglia/A00_009/24/07/2020/5846, il funzionario Raffaele Sforza, già incaricato quale titolare di PO EU CYCLE Project Manager, è stato nominato anche Project Manager di MIMOSA;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1876/2019, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2020 e sugli esercizi finanziari successivi inerenti il progetto MIMOSA, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A;
- autorizzare il Direttore di Dipartimento, il Dirigente del Servizio Affari Generali e tutti i dipendenti regionali incaricati della gestione del Progetto a partecipare alle missioni all'estero previste per l'attuazione del progetto MIMOSA per l'intera sua durata, dando atto che le relative spese sono a carico del progetto stesso.

PRESO ATTO CHE:

- il progetto "MIMOSA", che aveva inizialmente una durata di 36 mesi (dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022), si propone l'obiettivo di migliorare e diversificare l'offerta del trasporto transfrontaliero dei passeggeri nell'intera area del programma attraverso soluzioni multimodali e strumenti innovativi e intelligenti, migliorare l'accessibilità, sostenere modalità di trasporto a bassa emissione di carbonio per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale generato dai trasporti;
- il progetto MIMOSA, per la parte di competenza della Regione Puglia, ha capitalizzato i risultati e le esperienze maturati dalla Regione Puglia in qualità di capofila o di partner dei seguenti pregressi progetti di cooperazione europea riguardanti la mobilità ciclistica e la sua integrazione con altre modalità di trasporto. Nello specifico:
  a) CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato con PIC Interreg ArchiMed 2000-2006 di cui la Regione Puglia è stata capofila, finalizzato a definire una rete ciclabile del Mediterraneo costituita dai percorsi di Bicitalia ed EuroVelo, integrati con le altre reti di trasporto attraverso l'accessibilità ciclabile di stazioni, porti e aeroporti;
  b) CiELo (City-port Eco Logistics) finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea Grecia-

Italia 2007-2013 finalizzato a promuovere servizi integrati di mobilità ciclistica nelle città portuali di Bari, Brindisi, Corfù e Patrasso;

c) INTERMODAL (INTERmodality MOdel for the Development of the Adriatic Littoral zone) finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera IPA ADRIATIC 2007-2013, finalizzato a promuovere l'intermodalità transfrontaliera sostenibile e servizi di mobilità ciclistica che ha consentito di realizzare e aprire a Bari nel 2016 la prima velostazione di tutta la macroregione adriatico-ionica centro-meridionale;

d) EV5-VRF finanziato dal programma europeo COSME 2014-2020 finalizzato alla mappatura, all'analisi delle criticità e alla valorizzazione economica, quale prodotto cicloturistico transnazionale, del percorso n. 5 della rete ciclabile europea EuroVelo "Londra-Roma-Brindisi".

RILEVATO CHE

- la Regione Puglia, partner n. 6 (PP6) del progetto MIMOSA, oltre alla partecipazione alle attività progettuali condivise, è responsabile dell'attuazione delle seguenti specifiche Azioni previste dalla WP5 denominata "Developing tools and harmonizing services for a sustainable intermodal mobility" (Sviluppo di strumenti e armonizzazione di servizi per il trasporto intermodale sostenibile):
  - Output 5.2 - Documento di posizione (position paper) su servizi per l'accessibilità ciclabile dei nodi di interscambio modale da parte di passeggeri con bici al seguito (pendolari e turisti);
  - Deliverable 5.3.1 - Vademecum (guidelines) su buone pratiche riguardati infrastrutture e servizi per l'intermodalità bici e trasporti pubblici e collettivi e accessibilità per l'area transfrontaliera Italia-Croazia;
  - Deliverable – Set di soluzioni per facilitare l'accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi da parte dei viaggiatori in bici (cicloturisti), consistente in una postazione attrezzata per il montaggio e lo smontaggio delle bici a disposizione dei viaggiatori (cicloturisti) in arrivo o in partenza, percorsi guidati e segnalati e servizi;

CONSIDERATO CHE

- a seguito dalla pandemia da COVID, che dal 2020 ha bloccato e condizionato la vita a livello mondiale, tutte le attività di progetto, sia amministrative che tecniche, si sono radicalmente rallentate e modificate;
- tutti gli incontri programmati, sia con il partenariato internazionale che con quello locale, necessario all'interscambio e al confronto per la condivisione di soluzioni finali sono stati svolti non più in presenza ma, ove possibile, da remoto;
- i tempi di esecuzione delle singole attività, pertanto, sono slittati in maniera molto significativa determinando un accumulo di ritardi;
- l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, inizialmente causato dalla pandemia e successivamente dalla guerra in Ucraina, ha determinato una lievitazione del costo finale dell'azione pilota nei due aeroporti, che ha raggiunto la somma di € 317.000,00 (di cui € 190.000,00 per Bari e € 127.000,00 per Brindisi), a fronte della disponibilità di risorse di progetto di € 190.000,00 previste inizialmente dall'Application Form, redatto nell'estate del 2019, quando tra l'altro l'azione pilota nei due aeroporti era stata immaginata all'interno delle aerostazioni, in analogia a quanto esistente in altri aeroporti in Europa e negli Stati Uniti, ove il servizio di montaggio/smontaggio bici è presente, e non all'esterno, come poi è stato disposto negli aeroporti pugliesi per motivi di sicurezza;
- tale situazione ha suggerito, per cercare di contenere i ritardi fin qui maturati rispetto al cronoprogramma e all'avanzamento fisico e finanziario di progetto e scongiurare il rischio di definanziamento e di debito fuori bilancio, d'intesa con il capofila, da un lato di attivare immediatamente le procedure di gara per avviare gli interventi nell'aeroporto di Bari e di richiedere, a seguito di intesa con l'intero partenariato di progetto, una modifica di budget che avrebbe consentito di liberare risorse pari a € 69.066,18 da destinare a Brindisi, a cui si sarebbero potute sommare le economie date dai ribassi per l'intervento nell'aeroporto di Bari;
- l'approvazione della modifica di budget e dell'estensione del progetto è arrivata con nota prot. 0367689

del 22/08/22 dell'Autorità di Gestione del programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020, a seguito di procedura scritta n. 5/2022 chiusasi il 17/08/22, con esito favorevole da parte del Comitato di Monitoraggio del Programma;

- pertanto, nel prendere atto dell'avvenuta modifica di budget e dell'estensione del progetto a tutto giugno 2023, si rende necessaria una variazione di bilancio per allocare sui capitoli di spesa del prossimo esercizio finanziario le risorse necessarie sia alla gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del progetto stesso che alla messa in opera dell'azione pilota nei due aeroporti che, per disposizione dell'Autorità di gestione va conclusa entro e non oltre aprile 2023, pena il mancato rimborso alla Regione dal Programma Interreg Italia-Croazia delle spese sostenute e il rischio di creare un debito fuori bilancio per la Regione.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa stanziati con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della rimodulazione e della estensione del progetto, previa riduzione di accertamenti ed impegni, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	04 - SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

RIDUZIONE ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

PARTE ENTRATA

Capitolo	Accertamento	Atto accertamento	Importo da ridurre
E2105008	6022001715	AD 009/2020/190	3.014,28
E2105009	6022001716	AD 009/2020/190	531,93

E2105008	**6022002614**	**AD 009/2021/97**	**7.745,20**
E2105009	**6022002615**	**AD 009/2021/97**	**1.366,80**
E2105008	**6022001789**	**AD 009/2020/231**	**5.356,88**
E2105009	**6022001790**	**AD 009/2020/231**	**1.033,58**

PARTE SPESA

Capitolo	Impegno/Prenotazione	Atto Impegno/Prenotazione	Importo da ridurre
U1159008	**3522000109**	**AD 009/2020/190**	**3.014,28**
U1159508	**3522000110**	**AD 009/2020/190**	**531,93**
U1159008	**3522000223**	**AD 009/2021/97**	**7.745,20**
U1159508	**3522000224**	**AD 009/2021/97**	**1.366,80**
U1159003	**3022001076**	**AD 009/2020/231**	**3.980,17**
U1159503	**3022001077**	**AD 009/2020/231**	**790,63**
U1159004	**3022001078**	**AD 009/2020/231**	**1.015,46**
U1159504	**3022001079**	**AD 009/2020/231**	**179,20**
U1159005	**3022001080**	**AD 009/2020/231**	**361,25**
U1159505	**3022001081**	**AD 009/2020/231**	**63,75**

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA
Cod. UE: 1
Entrate Ricorrenti

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
E2105008	Programmazione di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A – **progetto MIMOSA – quota U.E. 85%**	2.105	E.2.01.05.02.000	- 59.625,14	+ 59.625,14
E2105009	Programmazione di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A – **progetto MIMOSA – quota F.d.R. 15%**	2.105	E.2.01.05.02.000	- 10.522,09	+ 10.522,09
Totale variazione				**-70.147,23**	**70.147,23**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:

- **Central European Initiative Executive Secretariat Unit for EU Project di Trieste (Lead** Partner) ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titoli giuridici che supportano il credito (già in possesso della Ragioneria quali allegati alla DD n. 190 del 16/09/2020 ad eccezione del Subsidy contract trasmesso separatamente in quanto firmato digitalmente):

- Contratto di finanziamento (Subsidy contract) sottoscritto in data 22/07/2020 tra il capofila e l'Autorità di Gestione;
- Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico

nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art.1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020". Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

PARTE SPESA
Spesa Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 2 - Cooperazione territoriale

Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza
U1159000	Spese per compensi di staff – competenze – quota U.E. 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.01.01.01.000	- 29.846,15	-
U1159500	Spese per compensi di staff – competenze – quota U.E. 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programma 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.01.01.01.000	- 5.222,85	-
U1159001	Spese per compensi di staff – contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota UE 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.01.02.01.000	- 7.071,39	-
U1159501	Spese per compensi di staff – contributi sociali effettivi a carico dell'ente - quota FdR 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.01.02.01.000	- 1.247,90	-
U1159002	Spese per compensi di staff – IRAP- quota UE 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.02.01.01.000	- 2.515,68	-
U1159502	Spese per compensi di staff – IRAP – quota FdR 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.02.01.01.000	- 443,93	-

U1159003	Spese Per Retribuzioni Di Posizione E Risultato Al Personale Di Cat. D – Quota U.E. 85% - Programma Di Cooperazione Europea Italia-Croazia Cbc Programme 2014/2020 Interreg V-A - Progetto Mimosa	3	U.1.01.01.01.000	- 4.230,17	+ 7.968,76
U1159503	Spese Per Retribuzioni Di Posizione E Risultato Al Personale Di Cat. D – Quota U.E. 15% - Programma Di Cooperazione Europea Italia-Croazia Cbc Programma 2014/2020 Interreg V-A - Progetto Mimosa	4	U.1.01.01.01.000	- 790,63	+ 1.406,25
U1159004	Spese Per Retribuzioni Di Posizione E Risultato Al Personale Di Cat. D – Contributi Sociali Effettivi A Carico Dell'ente - Quota Ue 85% - Programma Di Cooperazione Europea Italia-Croazia Cbc Programme 2014/2020 Interreg V-A - Progetto Mimosa	3	U.1.01.02.01.000	- 1.015,46	+ 1.903,97
U1159504	Spese Per Retribuzioni Di Posizione E Risultato Al Personale Di Cat. D – Contributi Sociali Effettivi A Carico Dell'ente - Quota Fdr 15% - Programma Di Cooperazione Europea Italia-Croazia Cbc Programme 2014/2020 Interreg V-A - Progetto Mimosa	4	U.1.01.02.01.000	- 179,20	+ 336,00
U1159005	Spese Per Retribuzioni Di Posizione E Risultato Al Personale Di Cat. D – Irap- Quota Ue 85% - Programma Di Cooperazione Europea Italia-Croazia Cbc Programme 2014/2020 Interreg V-A - Progetto Mimosa	3	U.1.02.01.01.000	- 361,25	+ 677,34
U1159505	Spese Per Retribuzioni Di Posizione E Risultato Al Personale Di Cat. D – Irap - Quota Fdr 15% - Programma Di Cooperazione Europea Italia-Croazia Cbc Programme 2014/2020 Interreg V-A - Progetto Mimosa	4	U.1.02.01.01.000	- 63,75	+ 119,53
U1159006	Indennità di missione e di trasferta - quota UE 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.03.02.02.000	- 11.894,93	+ 4.580,69
U1159506	Indennità di missione e di trasferta - quota FdR 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.03.02.02.000	- 2.099,12	+ 808,36

U1159007	Altri beni di consumo - quota UE 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.03.01.02.000	- 8.573,51	-
U1159507	Altri beni di consumo - quota FdR 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.03.01.02.000	- 1.512,96	-
U1159008	Altri servizi - quota UE 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.03.02.99.000	- 11.728,48	+ 3.400,00
U1159508	Altri servizi - quota FdR 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.03.02.99.000	- 2.069,73	+ 600,00
U1159009	Trasferimenti correnti a imprese controllate - quota UE 85% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	3	U.1.04.03.01.000	17.611,88	+ 41.094,38
U1159509	Trasferimenti correnti a imprese controllate - quota FdR 15% Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto MIMOSA	4	U.1.04.03.01.000	3.107,98	+ 7.251,95
Totale variazione				- **70.147,23**	**+ 70.147,23**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto dirigenziale si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022 e seguenti, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, previa riduzione di accertamenti ed impegni, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

4. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese.
5. Di approvare il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
6. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile di P.O.
Raffaele Sforza

Il Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamentoed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, previa riduzione di accertamenti ed impegni, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2022;

5. Di approvare il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
6. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA MOS/DEL/00013
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Relazioni Internazionali***					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1		residui presunti				
			previsione di competenza			70.147,23	
			previsione di cassa			70.147,23	
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	
TOTALE MISSIONE	**19**	***Relazioni Internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza			70.147,23	
			previsione di cassa			70.147,23	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**70.147,23**	
			previsione di cassa			**70.147,23**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
14.10.2022 18:25:51
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	13	17.10.2022

CUP E89E20000780005-PROGR. DI COOP. TRANSFRONTALIERA - INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020-PROG. STRATEGICO MARITIME AND MULTIMODAL SUSTAINABLE PASSENGER TRANSPORT SOLUTIONS AND SERVICES #MIMOSA"-AGG.NTO ATTIVITÀ A SEGUITO APPROVAZIONE MODIFICA BUDGET ED ESTENSIONE SCADENZA PROG. VAR.IONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ES. FIN. 2022 E PLUR. 2022-2024 AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-10-2022 13:16:48
Seriale certificato: 5450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1452

D.C.R. 68/2021 "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate". Indirizzi per la realizzazione della strategia regionale in materia di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali (fanghi di depurazione).

Il Presidente di concerto con il vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e con l'Assessora all'Ambiente, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e per quanto di competenza della Segreteria Generale della Presidenza condivisa con il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 196 del d.lgs.3 aprile 2006 n.152 (cd. Testo Unico dell'Ambiente) è soggetto deputato all'individuazione dei fabbisogni impiantistici del territorio e all'attuazione dei principi comunitari in materia di gestione dei rifiuti; ad essa spetta, tra le altre funzioni, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti i comuni, le province e gli Enti di Governo dell'ambito (EGA), dei Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti (PRGR).
Inoltre, tra le prerogative regionali rientrano la valutazione ed autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di "installazioni di titolarità pubblica" di cui alla definizione del ddl n. 114/2022 approvato nei lavori del Consiglio regionale del giorno 19 ottobre 2022.

In tale contesto, l'amministrazione regionale, con successivi provvedimenti, ha indicato la cornice entro cui attivare il rafforzamento della dotazione impiantistica pubblica per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, delineando altresì il quadro degli interventi per una gestione sistematica ed integrata.

Infatti, con DGR n. 551 del 11 aprile 2017, il Governo regionale ha approvato gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti, orientando la strategia relativa al rafforzamento della dotazione impiantistica per il recupero della frazione organica, attraverso la realizzazione di un sistema impiantistico a titolarità pubblica che gestisca in via prevalente il fabbisogno su base regionale nonché di procedere alla disamina, quale sezione specifica del nuovo Piano, della gestione dei fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di trattamento dei reflui urbani, al fine di assicurare una maggiore incisività nei processi decisionali per la realizzazione degli interventi previsti, garantendo la presenza della parte pubblica nella gestione dell'impiantistica dedicata al trattamento, recupero e riciclaggio dei rifiuti differenziati.

Con successiva DGR n. 1482 del 2 agosto 2018, è stata espressamente inclusa nel suddetto Piano Rifiuti anche una sezione specifica relativa alla gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68 del 14 dicembre 2021, è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), comprensivo della Sezione "*Gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato*", che recepisce la strategia sopra indicata e copre un orizzonte decennale, sviluppando degli scenari di Piano che arrivano fino al 2030. Il PRGRU si pone importanti obiettivi generali e specifici, tra cui rilevano:

- ✓ la riduzione della produzione di rifiuti urbani entro il 2025, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010;
- ✓ l'incremento della raccolta differenziata al 70% entro il 2025, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta di raccolta differenziata;
- ✓ l'incremento del riciclaggio della frazione organica al 90% nel 2025 e al 95% nel 2030;
- ✓ la riduzione del conferimento massimo in discarica per i rifiuti urbani e del loro trattamento pari al 20% entro il 2025, oltre alla riduzione del 20% del carico ambientale espresso in CO2 equivalente

(*carbon footprint*), e successivo raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento entro il 2035.

Infine, con DGR n. 2251 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto l'applicazione della delibera ARERA 363/2021 e dell'allegato MTR-2, la Regione Puglia ha tra l'altro attestato la sussistenza di rigidità strutturale del mercato nei segmenti dello smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, nella filiera del recupero della frazione organica e nella valorizzazione energetica del CSS.

Ciò premesso, al fine di attuare la strategia del Governo regionale di cui alle richiamate D.G.R. n. 551/2017, e n. 1482/2018, ed in coerenza con l'indirizzo della succitata DGR n. 1473/2017 "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016", in data 13 maggio 2020 l'Agenzia AGER Puglia e la società AQP s.p.a. hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, allo scopo di studiare ed avviare il progetto di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, assumendo una partecipazione di entità tale da consentire, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di *in houseproviding*:

I) per un verso, ad AGER di poter affidare ad ASECO le attività di realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché di trattamento dei fanghi;

II) per altro verso, ad AQP di poter affidare alla medesima ASECO le attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione delle acque, sviluppando una strategia di stabile collaborazione tra i due soggetti pubblici.

Acquedotto Pugliese SpA (AQP) è una società interamente partecipata dalla Regione Puglia, alla quale sono affidate, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 11 maggio 1999, n.141 e s.m.i., le finalità già attribuite all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, dovendo la stessa provvedere, fino al 31 dicembre 2025, alla gestione del ciclo integrato dell'acqua e, in particolare, alla captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua ad usi civili, nonché ai servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La società possiede il 100% del capitale sociale di ASECO S.p.A., società operante nel comparto ecologico attraverso il recupero dei rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti da depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, frazione organica dei rifiuti solidi urbani ("FORSU") e rifiuti ligneo-cellulosici.

Il mantenimento da parte di AQP della partecipazione in ASECO - nell'ambito del "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Puglia", previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ("Decreto Madia") adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 1473 e confermato di anno in anno, da ultimo con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n.2184 - è stato ritenuto strategico dalla Regione, tenuto conto che detta partecipazione consente di disporre di una capacità di trattamento dei fanghi residui di processi depurativi e, quindi, di completare il ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione gestiti da AQP, garantendo economie di scala e recuperi di efficienza sulla gestione del servizio idrico integrato.

L'AGER Puglia, in forza di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24, come modificato dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 e dallo Statuto della medesima Agenzia, è l'organo unico di governo istituito ai sensi dell'art. 3 bis d.l. n. 138/2011, cui partecipano obbligatoriamente la Regione Puglia e tutti i Comuni e la Città metropolitana, per l'intero territorio regionale per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

L'Agenzia ha altresì il compito di provvedere all'attuazione del Piano Regionale dei Rifiuti e di procedere, in conformità della normativa nazionale e comunitaria, all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa del 13 maggio 2020, le Parti si sono impegnate ad avviare l'esame

delle modalità di attuazione del progetto, approfondendo tutti gli atti tecnici, societari ed amministrativi prescritti dal quadro normativo di riferimento per la realizzazione dello stesso.

Si rileva inoltre che:

La gestione dei rifiuti urbani in Puglia evidenzia diverse caratteristiche nei vari segmenti del ciclo sia in termini di concorrenza che in relazione alle disponibilità impiantistiche registrate.

Il segmento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, caratterizzato in particolar modo dal sistema di raccolta c.d. porta a porta con attività "*labour intensive*", ovvero con costi del personale superiori ai costi di investimento, è strutturato in un modello di governance di gestione associata priva di personalità giuridica fondata su convenzione *ex* art. 30 Tuel.
Tale strumento flessibile, perimetrato in ambiti di raccolta ottimali sub-provinciali (ARO), consente ai Comuni di gestire in forma associata tali servizi condividendo le spese gestionali ed amministrative nel rispetto degli standard tecnici dei servizi.

Il modello ha promosso processi di aggregazione e contestualmente di razionalizzazione delle società partecipate comunali operanti nel settore dei rifiuti raggiungendo gli obiettivi finanziari e di performance che le normative di settore impongono nella gestione dei servizi. Si citano i casi della neo costituita S.A.N.B. dell'ARO 1/BA, che ha aggregatoalcuni dei Comuni del nord barese all'esito di un procedimento amministrativo complesso condotto dai singoli enti locali dell'ambito, e dell'AMIU Puglia che sin dal 2013 gestisce il servizio i rifiuti nei capoluoghi di Bari e Foggia.

Il segmento impiantistico è stato caratterizzato da un deficit comune alle regioni del centro sud, in particolar modo nel settore del trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata.

In considerazione delle misure attuate nel percorso di pianificazione regionale attinente al ciclo dei rifiuti, sono stati predisposti interventi finalizzati a ridurre il gap derivante da detto deficit.
In tale scenario di rigidità strutturale del mercato è stato avviato dal 2016 un percorso che vede il ruolo del "pubblico" nel segmento dell'impiantistica, quale caposaldo nello scenario di medio-lungo periodo nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
Tale scelta si fonda sulla necessità di garantire continuativamente il soddisfacimento del fabbisogno complessivo di domanda di trattamento e recupero dei rifiuti urbani ottimizzando le sinergie con il polo impiantistico gestito dagli operatori privati inseriti nel contesto di mercato; tutto ciò al fine di evitare altresì il verificarsi di situazioni emergenziali in servizi essenziali, quale quello relativo alla gestione dei rifiuti.
Il segmento in esame, caratterizzato da attività di tipo "capital intensive", ovvero con costi di investimento rilevanti, è attribuito normativamente all'AGER, organo di governo d'ambito su scala regionale rappresentante di tutti i comuni, che gestisce inoltre i contratti di concessione vigenti stipulati dai Comuni e dagli ex ATO con gli operatori economici privati.
Nel segmento impiantistico occorre evidenziare la carenza di soggetti pubblici gestori ad eccezione degli impianti di TMB (trattamento meccanico-biologico) ubicati nel territorio dei comuni di Bari e Foggia, l'impianto di compostaggio a servizio Comune di Taranto e l'impianto di selezione e di trattamento di alcune frazioni differenziate secchedi Molfetta.
Negli ultimi anni a seguito anche dell'aumento del livello di raccolta differenziata sono state registrate notevoli criticità nel soddisfacimento del fabbisogno dei conferimenti di alcune frazioni di rifiuti prodotti da parte dei Comuni come la frazione organica, tali da determinare la destinazione dei flussi in impianti fuori regione, con una inevitabile maggiorazione di costi principalmente per i più onerosi trasporti.
Al fine di evitare ulteriori situazioni emergenziali, il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato nel dicembre scorso in attuazione degli indirizzi strategici del 2016, ha previsto un rafforzamento del sistema impiantistico per il trattamento di tutte le frazioni merceologiche di rifiuti, con una particolare attenzione agli interventi mirati da realizzare nel medio periodo.

In questo scenario l'intervento pubblico con la costituzione di una società per la gestione dei segmenti di

trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, segmenti nei quali vi è maggior rigidità strutturale di mercato, rappresenterebbe una soluzione compatibile con le politiche ambientali in quanto idonea a garantire un meccanismo virtuoso e compensativo del mercato privato nel perseguimento degli obiettivi di economia circolare fissati dagli strumenti di pianificazione e dalle normative vigenti, in linea con le sfide ambientali e di sviluppo che attendono la Puglia nei prossimi anni.

Dal lato del segmento del trattamento fanghi vi sono le medesime problematiche riscontrate nel trattamento dei rifiuti urbani differenziati, ed in particolare della frazione organica.
Invero anche per gli scarti di processo degli impianti di depurazione e dei fanghi sussistono le medesime criticità consistenti nel deficit strutturale impiantistico, che induce AQP a garantire conferimenti in impianti al di fuori del territorio regionale.
Proprio il contesto comune dei due segmenti industriali (trattamento rifiuti urbani/frazione organica e trattamento fanghi dall'attività di depurazione) consente di sviluppare sinergie per un intervento pubblico nel rispetto dei percorsi di razionalizzazione degli asset pubblici, massimizzazione delle economie di scala e di efficienza dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica, anche attraverso la costituzione di un soggetto pubblico che operi nei detti settori.

Da un punto di vista strategico già in altre Regioni sono stati avviati percorsi condivisi di natura pubblica, finalizzati alla costituzione di modelli di gestione dei due segmenti nonché idonei a valorizzare i vantaggi tecnologici ed economici di un'attività industriale congiunta, che consenta il raggiungimento degli obiettivi virtuosi previsti dalla nomativa europea in materia di economia circolare.
La costruzione di questo percorso trae beneficio dal know-how sino ad oggi acquisito da AQP tramite la propria partecipata ASECO avente un'esperienza pluriennale nel trattamento degli scarti dei processi di depurazionee della frazione organica derivante da raccolta differenziata.
In merito, l'Agergià nel 2020 approvava un protocollo d'intesa con AQP finalizzato a valutare l'avvio del progetto di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO nel perseguimento degli obiettivi ambientali citati.
A scopo esemplificativo, il trattamento e recupero della FORSU e dei fanghi di depurazione rappresenta di fatto un alveo in cui sviluppare e selezionare, in modo integrato ed organico, le innovazioni tecnologiche e le sperimentazioni che la comunità scientifica sta testando in questi anni.
Le tecnologie di trattamento e recupero attualmente utilizzate sono rappresentate dalla digestione aerobica e anaerobica, ovvero tecnologie miste, le quali, tuttavia, risultano ancora in fase di implementazione al fine di massimizzarne la produzione di prodotti reimpiegabili, il rendimento dei processi di produzione del biometano minimizzando i quantitativi in output da smaltire.
Un'altra linea di azione condivisa, oggetto di approfondimento nel recente iter di pianificazione regionale, riguarda la gestione degli scarti di processo del trattamento dei rifiuti urbani e dei fanghi, rappresentata dalla frazione secca residuale che, ad oggi, trova nella discarica e la valorizzazione termica lo step finale e necessita di soluzioni alternative coerenti con i principi dell'economia circolare.
Nel merito i recenti indirizzi unionali e nazionali in materia impongono un cambio di rotta nelle soluzioni impiantistiche da adottare nel medio-lungo periodo; alla valorizzazione termica del combustibile solido secondario ed allo smaltimento degli scarti residui secchi devono anteporsi soluzioni che mirino al recupero di materia e alla produzione di prodotti reimpiegabili che concorrono all'indice di riciclaggio definito dalla normativa vigente.
In un contesto di transizione ecologica, risulta chiaro che i temi su menzionati, possono rappresentare una parte rilevante del percorso condiviso tra i settori della gestione dei rifiuti e dell'idrico.
L'unione di alcuni percorsi ambiziosi afferenti al settore rifiuti può convergere nel modello della società in house, quale ente societario creato ad hoc dalle amministrazioni pubbliche per la realizzazione di opere o servizi nell'interesse della collettività, guidate e sottoposte al controllo stringente dell'ente affidante.

Il modello societario pubblico rappresentebbe come detto uno strumento per lo sviluppo industriale di entrambi settori (rifiuti urbani e scarti del processo di depurazione) alla luce delle carenze infrastrutturali che sino ad oggi hanno determinato maggiori oneri per l'utenza.
In quest'ottica, i targets per il trattamento e recupero dei rifiuti speciali e urbani, prodotti sia in ambito urbano sia nei processi di depurazione dei reflui civili, potrebbero essere perseguiti attraverso la sinergia tra il nuovo soggetto pubblico e i *players* privati operanti nel mercato dinamico del settore dei rifiuti.

Va altresì evidenziato che il mercato pugliese del trattamento di fanghi e della FORSU è fortemente deficitario in termini di dotazione impiantistica e caratterizzato dal rischio che si verifichino rendite oligopolistiche; relativamente alla FORSU, tale rischio è stato riconosciuto anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nell'indagine conoscitiva sul mercato dei rifiuti urbani del 2016 (IC49 – Mercato della gestione dei rifiuti solidi urbani, gennaio 2016), ove si sottolinea che "*per quanto concerne la frazione differenziata – e segnatamente il trattamento della frazione organica (FORSU), che si svolge in un regime di libero mercato –, si osservano prezzi di conferimento praticati dai gestori degli impianti di trattamento spesso ritenuti eccessivi dagli Enti locali in conseguenza del potere di mercato da questi posseduto*". L'Authority sostiene al riguardo che la soluzione per moderare tale potere di mercato sia quella di bandire "*una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio integrato che induca le imprese partecipanti a presentare un'offerta competitiva per un servizio che comprenda anche la tariffa per il trattamento, ovvero tramite l'esercizio del controllo analogo nei confronti dell'impresa in-houseproviding**;** gli Enti Locali sono così in grado di beneficiare di condizioni economiche migliori per "chiudere il cerchio" della gestione dei rifiuti urbani*".
La gestione integrata del servizio, dunque, che si estende fino alla fase del recupero dell'organico, unitamente all'esercizio del controllo analogo proprio delle gestioni *in house* appare essere - sulla base di tale orientamento - una delle soluzioni che consentirebbe di gestire i rifiuti beneficiando di condizioni economiche tali da ovviare ai fallimenti del mercato.

La strategia regionale di cui alle D.G.R. n. 551/2017, 1482/2018, 2251/2021 e alla deliberazione del Consiglio Regionale n.68 del 14.12.2021 - orientata al rafforzamento della dotazione impiantistica del territorio attraverso la realizzazione di impianti a titolarità pubblica, che gestiscano almeno una parte dell'elevato fabbisogno su base regionale, sia con riferimento al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani che al recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione provenienti dai depuratori urbani - può essere efficacemente perseguita attuando una stabile collaborazione tra AGER ed AQP così realizzando quelle sinergie tra soggetti pubblici necessarie per attuare i principi comunitari di "autosufficienza" dei territori nella gestione dei rifiuti e di "prossimità" degli impianti rispetto ai luoghi di produzione e raccolta.
La sinergia tra l'AGER, quale ente di governo d'ambito della gestione dei rifiuti urbani ed AQP avrebbe un ruolo fondamentale per le motivazioni innanzi richiamate nell'attuazionedelle azioni complesse previste dal Piano Regionale dei Rifiuti conseguendo economie di scala ed efficienza per effetto dell'esercizio congiunto delle funzioni della gestione dei rifiuti.

Nel perseguimento del percorso esposto, risulta necessario completare la valutazione della fattibilità dell'operazione di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, già avviata da AGER con Protocollo d'Intesa del 2020, ai fini dell'assunzione di una partecipazione che garantisca un ruolo gestionale qualificante secondo i principi dell'*inhouseproviding,* in modo da consentire:

1) *all'Agenzia AGER di affidare alla "Nuova ASECO" le attività di realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani;*
2) *alla società AQP di affidare alla medesima "Nuova ASECO" le attività di recupero e smaltimento dei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane prodotti dai depuratori gestiti.*

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente di concerto con il vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e con l'Assessora all'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997 e smi e, segnatamente:

1. di dare indirizzo alla società controllata Acquedotto Pugliese SpA di avviare un percorso condiviso con l'Agenzia regionale dei rifiuti, Ente di Governo d'Ambito istituito ex art. 3 bis d.l. n. 138/2011 AGER Puglia, finalizzata a:
   - perseguire gli obiettivi di interesse comune nell'attuare la strategia regionale in materia di rifiuti, nel rispetto dei principidi "autosufficienza" e "di prossimità" nelle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali derivanti dal loro trattamento, secondo le previsioni dell'art. 182-bis del d.lgs. 152/06 e smi;
   - completare, alla luce dell'evoluzione dello scenario sopra descritto e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, la valutazione della conformità dell'operazione di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, società controllata al 100% da AQP, con l'assunzione di una partecipazione "qualificata" da determinarsi a valle delle procedure di valutazione avviate;
   - assicurare, nel caso di esito positivo delle suddette attività di valutazione, le più efficaci e tempestive modalità di attuazione dell'operazione e porre in essere tutti gli atti tecnici, societari ed amministrativi prescritti dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento;
2. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia AGER, per le valutazioni di competenza ed il parere del Comitato dei Delegati in merito al percorso avviato dalla stessa Agenzia attraverso gli atti e i provvedimenti richiamati nella presente delibera;
3. di notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., all'Agenzia AGER, alla Sezione Risorse Idriche ed al Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, alla sezione Ciclo dei rifiuti ed al Dipartimento Ambiente, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
4. di pubblicare la presente delibera sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

Il Funzionario
(Daniela Battista)

Il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche
(Antonietta Riccio)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie,
Organismi e Società partecipate
(Giuseppe Savino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale
(Nicola Lopane)

I sottoscritti, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giuntaregionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta dideliberazione osservazioni.

Il Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
(Paolo Garofoli)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

L'Assessora all'Ambiente
(Anna Grazia Maraschio)

L'Assessore alle Infrastrutture e Vice Presidente
(Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
-a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessora proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. di dare indirizzo alla società controllata Acquedotto Pugliese SpA di avviare un percorso condiviso con l'Agenzia regionale dei rifiuti , Ente di Governo d'Ambito istituito ex art. 3 bis d.l. n. 138/2011 AGER Puglia, finalizzata a:
   - perseguire gli obiettivi di interesse comune nell'attuare la strategia regionale in materia di rifiuti, nel rispetto dei principidi "autosufficienza" e "di prossimità" nelle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali derivanti dal loro trattamento, secondo le previsioni dell'art. 182-bis del d.lgs. 152/06 e smi;
   - completare, alla luce dell'evoluzione dello scenario sopra descritto e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, la valutazione della conformità dell'operazione di ingresso di AGER nel capitale sociale di ASECO, società controllata al 100% da AQP, con l'assunzione di una partecipazione " qualificata " da determinarsi a valle delle procedure di valutazione avviate;
   - assicurare, nel caso di esito positivo delle suddette attività di valutazione, le più efficaci e tempestive modalità di attuazione dell'operazione e porre in essere tutti gli atti tecnici, societari ed amministrativi prescritti dal quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento;
2. di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia AGER, per le valutazioni di competenza ed il parere del Comitato dei Delegati in merito al percorso avviato dalla stessa Agenzia attraverso gli atti e i provvedimenti richiamati nella presente delibera;
3. di notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., all'Agenzia AGER, alla Sezione Risorse Idriche ed al Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, alla sezione Ciclo dei rifiuti ed al Dipartimento Ambiente, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
4. di pubblicare la presente delibera sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1453

PNRR Missione 6 Salute. Component M6C2 Sub investimento M6C2 1.1. Digitalizzazione DEA I e II livello. Disposizioni.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dallaDirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie confermata dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie congiuntamente al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale,riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1937 del 30 novembre 2016 con la quale veniva approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e le Aziende Sanitarie beneficiarie delle risorse di cui al P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse IX - Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018; Il predetto Piano ha previsto: a) alla sezione GOTER 02.05.01 l'adozione del Protocollo operativo e direttive regionali sulla organizzazione e funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza e degli Ospedali di Comunità; b) alla sezione GOTER 02.05.04 la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dell'Ospedale di Comunità e le relative tariffe;
- il Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- l'Intesa Stato-Regioni n.17/CSR del 20 febbraio 2020 sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità;

- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 “Approvazione documento “La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 con la quale veniva approvato il Regolamento regionale “Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)”;
- il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- le Conclusioni della Riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17 - 21 luglio 2020;
- l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento “Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della Legge 15 marzo 2010 n. 38”.Rep. Atti n. 118/CSR del 27 luglio 2020;
- la Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 (COM(2020) 575 final del 17 settembre 2020);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Documento di lavoro dei servizi della commissione ‘Orientamenti per i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati Membri’ (SWD(2021) 12 final del 22 gennaio 2021);
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile alla Commissione Europea;
- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021) così come approvata nel Consiglio “Economia e finanza” del 13 luglio 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: “Recepimento Accordo Stato – Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento “Indicazioni Regione Puglia per l’erogazione di prestazioni in telemedicina”. Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 - nomenclatore specialistica ambulatoriale”;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto “Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’autorizzazione all’esercizio e requisiti ulteriori per l’accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”. Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;
- il D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, garantisce la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili dell’attuazione di specifiche linee progettuali all’interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;

- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTI

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, istituisce uno strumento dell'Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR");
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche "Piano complementare"), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 – comprensivo del suo Allegato - che in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del sopra citato decreto-legge 6 maggio 2021, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare:
    - l'art. 1, comma 4, lett. l), che identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" (di seguito anche "Amministrazioni titolari") i Ministeri e le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR;
    - l'art. 1, comma 4, lett. o), che definisce come "Soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR;
    - l'art. 9, comma 1, che prevede che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base di specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
    - l'art 14, comma 1, secondo cui le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal decreto in questione si applicano anche al Piano complementare e ai contratti istituzionali di sviluppo (di seguito anche "CIS"), di cui agli articoli 1 e 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88;
    - l'art. 56, comma 2, ove si afferma che i CIS, quali strumenti di programmazione negoziata finalizzati

ad accelerare la realizzazione degli investimenti, si applicano ai programmi indicati nel PNRR di competenza del Ministero della Salute;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Premesso che

- il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è lo strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana
- La strategia e gli obiettivi della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è pienamente coerente con le indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021- 2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne sulla base dei seguenti principi:
  - digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
  - digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
  - cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
  - servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitaliche siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori; dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini ealle imprese, in forma aperta e interoperabile;
  - interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
  - sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
  - user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
  - once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite
  - transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
  - codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.
- La trasformazione digitale della PA risponde alla strategia Europea di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. Rientra nelle sette iniziative faro della Strategia Europa 2020, la quale si propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie ICT per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso

- In questo quadro di riferimento di trasformazioe digitale del compleso delle Pubbliche amministrazioni, il PNRR Missione 6 incentra nella componente M6C2 la necessità di aumentare il livello di digitalizzazione dei Presidi Ospedalieri sede di DEA di I e II Livello attraverso la realizzazione di interventi volti a realizzare servizi digitali moderni e innovativi disegnati sulla centralità del cittadino, la semplificazione delle interazioni con le strutture santiarie e l'efficienza operativa; favorire il riuso delle applicazioni best of breed e migliorando la qualità e la standardizzazione del software – abilitante al riuso stesso; migrare gli applicativi al Cloud e realizzare applicazioni cloud-native;
- Il percorso di innovazione passa anche attraverso il mantenimento e l'adeguamento delle applicazioni esistenti. Il percorso di attuazione della trasformazione digitale non può che necessariamente pevedere il coinvolgimento di tutti gli attori e, in particolare, il Governo regionale, le Aziende Sanitarie, l'Agenzia Regionale per la Sanità ed il Sociale.
- Le Aziende sanitarie devono intraprendere azioni per l'avvio di progetti finalizzati alla trasformazione digitale dei propri servizi in base al Modello strategico evolutivo dell'informatica della PA e ai principi definiti nel Piano Triennale.
- L'attuazione del Piano di digitalizzazione prevede un percorso graduale di coinvolgimento attivo delle Aziende Sanitarie, l''obiettivo è quello di progettare il "sistema operative sanitario regionale", ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini.
- Nel contesto dei provvedimenti finalizzati alla revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, assumono particolare rilevanza, in primo luogo, le disposizioni del comma 25-bis dell'articolo 15 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 e la loro successiva regolamentazione mediante il Decreto del Ministro della Salute n. 262 del 7 dicembre 2016 recante "Procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del SSN", anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato per finalità istituzionali di monitoraggio dei LEA, valutazione degli esiti e ricerca per scopi di statistica sanitaria.
- L'interconnessione dei sistemi informativi sanitari riveste un ruolo essenziale ai fini dello sviluppo sistematico ed estensivo di servizi di elaborazione evoluta delle informazioni relative all'assistenza sanitaria. Le infrastrutture informative dell'interconnessione costituiscono fattori abilitanti per il pieno utilizzo del valore e della conoscenza dai dati sanitari, a supporto delle politiche per la qualità, l'appropriatezza delle cure e la sostenibilità del SSN.
- Per conseguire gli obiettivi di efficienza, trasparenza e sostenibilità del sistema sanitario risulta centrale l'impiego sistematico dell'innovazione digitale in sanità.
- Al fine di contribuire in maniera determinante ai processi in atto per la riorganizzazione dei servizi sanitari è stato siglato il 7 luglio 2016 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Patto per la Sanità Digitale che costituisce il piano strategico per lo sviluppo della sanità in rete.

Preso atto che

tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 6 Salute, i cui investimenti e riforme sono finalizzati a rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario, garantire equità di accesso alle cure, migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale sanitario; la suddetta Missione 6 Salute si articola in Componenti e aree di Investimento tra i seguenti sotto interventi:

- Componente 1 – Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona;
- Componente 1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub investimento 1.2.2 – Implementazione Centrali Operative Territoriali (COT, device e interconnessione aziendale);
- Componente 1 – Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);

- Componente 2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Sub investimento 1.1.1 – Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA Dipartimenti di Emergenza e Accettazione di Livello I e II);
- Componente 2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Sub investimento 1.1.2 – Grandi apparecchiature sanitarie;
- Componente 2 – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNRR e Fondi PNC;

RICHIAMATI

- il decreto 20 gennaio 2022 del Ministero della Salute, recante la "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" avente n. registrazione 334 del 18 febbraio 2022 e pubblicato sulla G.U. n. 57 del 9 marzo 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1529 del 27 settembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano dei fabbisogni prioritari per interventi di adeguamento o miglioramento sismico delle strutture ospedaliere del SSR., in attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, componente 2, misura 1.2. "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "*Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6*" con la quale si è provveduto ad approvare il Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale pugliese;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.536 del 24/04/2022 ad oggetto: "*Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, D.M. 20 gennaio 2022 – Iscrizione alter somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011*" con la quale sono state iscritte in bilancio regionale le somme per il finanziamento degli investimenti a valere sul PNRR;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 "*Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022"* con la quale è stato, in particolare:

  - *approvato la rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2 e comprensiva di tutta l'offerta sanitaria che la Regione intende implementare sull'intero territorio regionale;*
  - *autorizzato il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6 Salute, allegato al CIS, contenente le proposte finanziate con risorse PNRR da caricare sulla Piattaforma Agenas;*
  - *nei termini fissati dall'Unità di Missione, è stato caricato in piattaforma Agenas, a cura delle strutture del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il Piano Operativo Regionale contenente le proposte da finanziarsi con risorse PNRR.*

  - La Deliberazione n. 763 del26 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Contratto Interistituzionale di Sviluppo con il suo allegato Piano Operativo;
  - La deliberazione n.1023/2022 con la quale si è proceduto all'assegnazione delle Risorse alle Aziende Sanitarie e all'approvazione dello schema di Delega ai sensi dell'art. 5 del Contratto Interistituzionale di Sviluppo

CONSIDERATO CHE

Con DGR 688 del 11 maggio 2022 è stato approvato il Piano Operativo PNRR Missione 6 della Regione Puglia, nell'ambito del Piano Operativo l'Agenzia Regionale Sanitaria e del Sociale (Aress Puglia) è stata incaricata di coordinare le attività di progettazione e sviluppo di attuative diversificate tra le qual:

- *Potenziare il livello di digitalizzazione dei Dipartimenti di emergenza e accettazione (DEA) di I e II livello;*
- *Attuazione del PNRR volta all'accompagnamento generale degli Enti Sanitari nel percorso di transizione digitale nell'attuazione delle iniziative legate al PNRR sulla Missione 6;*
- *Attuazione della Telemedicina a livello regionale per superare la frammentazione e la disomogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio nonché sviluppare soluzioni a sostegno dell'assistenza domiciliare;*
- *Integrazione con i setting assistenziale di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità in coerenza con gli interventi previsti dal PNRR nella Missione 6 componente 1;*

- La componente 2 della missione salute, invece, abbraccia interventi volti a potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN, per garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria;
- Con Circolare n. 27/2022 Ragioneria Generale dello Stato (RGS) ha fornito le istruzioni per il corretto monitoraggio dei dati relativi alle misure del PNRR, da effettuarsi attraverso il sistema di monitoraggio REGIS, di cui sono titolari le Amministrazioni centrali stabilendo le scadenze per il monitoraggio mensile degli interventi finanziati con il PNRR
- Con Circolare n. 29/2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi.
- Con Circolare n.30/2022 la Ragioneria Generale dello Stato ha descritto i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR.

RILEVATO CHE

- Con D.M sono state assegnate alla Regione Puglia euro 114.219.989,70 per la realizzazione del target previsto nella linea di investimenti Digitalizzazione dei DEA di I e II livello, pari a n. 14 DEA di I e II livello digitalizzati entro il 31.12.2025,la Regione Puglia ha programmato i seguenti interventi, comprensivi dei n. 5 interventi a valenza regionale:

Ente SSR	**Titolo Progetto**	**CUP**	**Presidio ospedaliero**	**Importo Intervento PNRR**
AOU POLICLINICO BARI	SERVIZI DI CYBERSECURITY AND AWERLENESS AWARENESS	I97H22001220001	AOU POLICLINICO BARI (compreso il plesso Giovanni XXIII)	12.226.000,48
AOU POLICLINICO BARI	SOFTWARE PER LA GESTIONE DIGITALE DEL PAZIENTE RENALE	I97H22001240001	Tutti_i_presidi_DEA_a_ livello_regionale	3.000.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero "Di Venere" di BARI Carbonara	D71B22001240006	Presidio Ospedaliero "Di Venere"	10.877.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura	D91B22000940006	Presidio Ospedaliero della Murgia "Fabio Perinei"	6.985.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero "San Paolo" di BARI	D91B22000960006	Presidio Ospedaliero "San Paolo" (comprensivo degli stabilimenti di Corato e Molfetta)	11.702.000,00
ASL BARI	Evoluzione del Sistema Informativo Trasfusionale EMOPUGLIA - Tracciamento RFID al letto del paziente	D91B22000950006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	1.994.560,00

ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEA 1° LIVELLO - P.O. "L. BONOMO" di ANDRIA	C84E22000360005	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	6.389.200,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	Sistema di tracciabilità dei tempi chirurgici (ASL BT pilota regionale)	C85F22000580006	PO Dimiccoli	3.935.024,22
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEL P.O. "DIMICCOLI" di BARLETTA	C94E22004020005	PO Dimiccoli	5.889.500,00
ASL BRINDISI	Ospedale di Francavilla Fontana (16016200) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA I	J66G22000250007	Ospedale di Francavilla Fontana	2.245.000,00
ASL BRINDISI	Rete regionale dei DEA - Sistema di tracciamento e di supporto alla diagnosi patologie tempodipendenti	J86G22000270009	Tutti_i_presidi_DEA_a_ livello_regionale	4.100.000,00
ASL BRINDISI	Ospedale di Brindisi (16017001) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA II	J86G22000280007	Ospedale di Brindisi	2.555.000,00
ASL FOGGIA	DEA Cerignola: potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G39E22000010006	Presidio Ospedaliero Cerignola	3.239.500,00
ASL FOGGIA	Rischio clinico, incident reporting	G39E22000000006	Tutti_i_presidi_DEA_a_ livello_regionale	1.850.000,00
ASL FOGGIA	DEA San Severo: Potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G79E22000000006	Presidio Ospedaliero San Severo	3.239.500,00
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	F19I22000110001	Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	1.913.900,00
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	F49I22000150001	Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	2.002.425,00
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Vito Fazzi di Lecce	F89I22000300001	Ospedale Vito Fazzi di Lecce	4.610.020,00
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO "Valle d'Itria"	E96G22000150006	PO VALLE D'ITRIA	2.699.860,00
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO "San Pio" di Castellaneta	E86G22000120006	PO SAN PIO	3.019.500,00
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del P.O. "SS. Annunziata" di Taranto	E56G22000110006	PO SS ANNUNZIATA	6.774.000,00
AOU POLICLINICO OO RR di FOGGIA	Fornitura per la digitalizzazione delle strutture ospedaliere del DEA II livello	G78I22000220006	Policlinico Riuniti Foggia	12.973.000,00
				114.219.989,70

- L'obiettivo fissato dalla UE per la linea di digitalizzazione è il raggiungimento del livello T4 per tutti i DEA di I e II livello, finanziati col PNRR, entro il 31.12.2025;

- Tale obiettivo presuppone una forte azione di coordinamento al fine di assicurare omogeneità nella erogazione delle attività e dei servizi,
- Le seguenti schede di intervento, registrate con anagrafica REGIS, presentano nei loro quadri economici spese per servizi di Project Management a valere sulla iniziativa CONSIP AQ 2202Lotto 6:

Ente SSR	Titolo Progetto	CUP	Presidio ospedaliero	Importo Intervento Pnrr	Importo previsto per AQ 2202 lotto 6
AOU POLICLINICO BARI	SERVIZI DI CYBERSECURITY AND AWERLENESS AWARENESS	I97H22001220001	AOU POLICLINICO BARI(compreso il plesso Giovanni XXIII)	12.226.000,48	3.846.563,64
AOU POLICLINICO BARI	SOFTWARE PER LA GESTIONE DIGITALE DEL PAZIENTE RENALE	I97H22001240001	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	3.000.000,00	878.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero “Di Venere” di BARI Carbonara	D71B22001240006	Presidio Ospedaliero “Di Venere”	10.877.000,00	1.037.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero della Murgia “Fabio Perinei” di Altamura	D91B22000940006	Presidio Ospedaliero della Murgia “Fabio Perinei”	6.985.000,00	1.830.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero “San Paolo” di BARI	D91B22000960006	Presidio Ospedaliero “San Paolo” (comprensivo degli stabilimenti di Corato e Molfetta)	11.702.000,00	1.677.500,00
ASL BARI	Evoluzione del Sistema Informativo Trasfusionale EMOPUGLIA - Tracciamento RFID al letto del paziente	D91B22000950006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	1.994.560,00	366.000,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEA 1° LIVELLO - P.O. “L. BONOMO” di ANDRIA	C84E22000360005	P.O. Bonomo	6.389.200,00	447.740,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	Sistema di tracciabilità dei tempi chirurgici (ASL BT pilota regionale)	C85F22000580006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	3.935.024,22	1.220.000,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEL P.O. “DIMICCOLI” di BARLETTA	C94E22004020005	P.O. Dimiccoli	5.889.500,00	244.000,00
ASL BRINDISI	Ospedale di Francavilla Fontana (16016200) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA I	J66G22000250007	Ospedale di Francavilla Fontana	2.245.000,00	525.800,00
ASL BRINDISI	Rete regionale dei DEA - Sistema di tracciamento e di supporto alla diagnosi patologie tempodipendenti	J86G22000270009	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	4.100.000,00	00,00
ASL BRINDISI	Ospedale di Brindisi (16017001) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA II	J86G22000280007	Ospedale di Brindisi	2.555.000,00	525.800,00

ASL FOGGIA	DEA Cerignola: potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G39E22000010006	Presidio Ospedaliero Cerignola	3.239.500,00	341.600,00
ASL FOGGIA	Rischio clinico, incident reporting	G39E22000000006	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	1.850.000,00	00,00
ASL FOGGIA	DEA San Severo: Potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G79E22000000006	Presidio Ospedaliero San Severo	3.239.500,00	341.600,00
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	F19I22000110001	Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	1.913.900,00	244.000,00
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	F49I22000150001	Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	2.002.425,00	244.000,00
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Vito Fazzi di Lecce	F89I22000300001	Ospedale Vito Fazzi di Lecce	4.610.020,00	244.000,00
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO “Valle d’Itria”	E96G22000150006	PO VALLE D’ITRIA	2.699.860,00	368.199,66
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO “San Pio” di Castellaneta	E86G22000120006	PO SAN PIO	3.019.500,00	262.300,00
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del P.O. “SS. Annunziata” di Taranto	E56G22000110006	PO SS ANNUNZIATA	6.774.000,00	262.300,00
AOU POLICLINICO OO RR di FOGGIA	Fornitura per la digitalizzazione delle strutture ospedaliere del DEA II livello	G78I22000220006	Policlinico Riuniti Foggia	12.973.000,00	309.000,38
				114.219.989,70	

Con nota prot. N.ro Prot. AReSS_Puglia / AReSS / 05.09.2022 / 0003488, la Direzione Generale di ARESS Puglia ha trasmesso il Piano Operativo dei servizi di supporto da attivare, per l’importo di euro 5.550.123,75 (iva inclusa) che prevede l’attivazione dei seguenti servizi di supporto:

ID	INTERVENTO/STREAM	Servizi di supporto da attivare			
		Supporto strategico	Digitalizzazione processi sanitari	Supporto all’innovazione tecnologica	Governance
A	Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR	●	●	●	●

B	Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità				
C	Telemedicina				
D	**Amm.to digitale e tecnologico ospedali**	●	●	●	●
E	**Cartella Clinica Elettronica**	●	●	●	●
F	**Ulteriori ambiti (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura tecnologica, governo liste di attesa)**	●	●	●	●

– Il piano operativo presenta il seguente crono programma di spesa:

Anno 1 (IVA esclusa)	Anno 2(IVA esclusa)	Anno 3(IVA esclusa)	Anno 4(IVA esclusa)	TOTALE Iva ESCLUSA	TOTALE Iva inclusa
1.137.320,44	1.137.320,44	1.137.320,44	1.137.320,44	4.549.281,76	**5.550.123,75**

– Le attività riportate alle lettere. A-D-E-F sono comuni a tutti i DEA di I e II livello, consolidare un unico piano operativo regionale per finalità comuni ha lo scopo di conseguire sicuramente economie di spesa, ma nello stesso tempo assicura il pieno coordinamento degli interventi da attuarsi in modo che tutti i n. 17 DEA raggiungano i livelli di digitalizzazione fissati nel PNRR Missione 6.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 5.550.123,75 (iva inclusa). Si dispone la prenotazione di impegno di euro 5.550.123,75 sul capitolo di uscita U1305014. Si dispone l'accertamento sul cap. 4041004 della somma di € 5.550.123,75. Titolo Giuridico che giustifica l'accertamento: DM del Ministero della Salute 20 gennaio 2022, le cui somme sono state iscritte con DGR 536/2022.
L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. d, propone alla Giunta di:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

2. di prendere atto del Piani Operativo "Affidamento dei servizi di supporto in ambito «sanità digitale – sistemi informativi clinico-assistenziali» trasmesso da Aress con nota prot. AReSS/05.09.2022/0003488, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;

3. di stabilire che la spesa sarà sostenuta nel'ambito dei finanziamenti previsti nella linea di investimento Digitalizzazione dei DEA di I e II Livello come da tabella allegata:

Ente SSR	Titolo Progetto	CUP	Presidio ospedaliero	Importo Intervento Pnrr	Importo previsto per AQ 2202 lotto 6	Quota parte da destinare ad ARESS
AOU POLICLINICO BARI	SERVIZI DI CYBERSECURITY AND AWERLENESS AWARENESS	I97H22001220001	AOU POLICLINICO BARI(compreso il plesso Giovanni XXIII)	12.226.000,48	3.846.563,64	181.536,69
AOU POLICLINICO BARI	SOFTWARE PER LA GESTIONE DIGITALE DEL PAZIENTE RENALE	I97H22001240001	Tutti_i_presidi_ DEA_a_livello_ regionale	3.000.000,00	878.000,00	878.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero "Di Venere" di BARI Carbonara	D71B22001240006	Presidio Ospedaliero "Di Venere"	10.877.000,00	1.037.000,00	181.536,69
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura	D91B22000940006	Presidio Ospedaliero della Murgia "Fabio Perinei"	6.985.000,00	1.830.000,00	181.536,69
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero "San Paolo" di BARI	D91B22000960006	Presidio Ospedaliero "San Paolo" (comprensivo degli stabilimenti di Corato e Molfetta)	11.702.000,00	1.677.500,00	181.536,69
ASL BARI	Evoluzione del Sistema Informativo Trasfusionale EMOPUGLIA - Tracciamento RFID al letto del paziente	D91B22000950006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	1.994.560,00	366.000,00	366.000,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEA 1° LIVELLO - P.O. "L. BONOMO" di ANDRIA	C84E22000360005	P.O. Bonomo	6.389.200,00	447.740,00	181.536,69
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	Sistema di tracciabilità dei tempi chirurgici (ASL BT pilota regionale)	C85F22000580006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	3.935.024,22	1.220.000,00	1.220.000,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEL P.O. "DIMICCOLI" di BARLETTA	C94E22004020005	PO Dimiccoli	5.889.500,00	244.000,00	181.536,69

ASL BRINDISI	Ospedale di Francavilla Fontana (16016200) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA I	J66G22000250007	Ospedale di Francavilla Fontana	2.245.000,00	525.800,00	181.536,69
ASL BRINDISI	Rete regionale dei DEA - Sistema di tracciamento e di supporto alla diagnosi patologie tempodipendenti	J86G22000270009	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	4.100.000,00	00,00	00,00
ASL BRINDISI	Ospedale di Brindisi (16017001) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA II	J86G22000280007	Ospedale di Brindisi	2.555.000,00	525.800,00	181.536,69
ASL FOGGIA	DEA Cerignola: potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G39E22000010006	Presidio Ospedaliero Cerignola	3.239.500,00	341.600,00	181.536,69
ASL FOGGIA	Rischio clinico, incident reporting	G39E22000000006	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	1.850.000,00	00,00	00,00
ASL FOGGIA	DEA San Severo: Potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G79E22000000006	Presidio Ospedaliero San Severo	3.239.500,00	341.600,00	181.536,69
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	F19I22000110001	Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	1.913.900,00	244.000,00	181.536,69
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	F49I22000150001	Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	2.002.425,00	244.000,00	181.536,69
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Vito Fazzi di Lecce	F89I22000300001	Ospedale Vito Fazzi di Lecce	4.610.020,00	244.000,00	181.536,69
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO “Valle d’Itria”	E96G22000150006	PO VALLE D’ITRIA	2.699.860,00	368.199,66	181.536,69
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO “San Pio” di Castellaneta	E86G22000120006	PO SAN PIO	3.019.500,00	262.300,00	181.536,69
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del P.O. “SS. Annunziata” di Taranto	E56G22000110006	PO SS ANNUNZIATA	6.774.000,00	262.300,00	181.536,69

AOU POLICLINICO OO RR di FOGGIA	Fornitura per la digitalizzazione delle strutture ospedaliere del DEA II livello	G78I22000220006	Policlinico Riuniti Foggia	12.973.000,00	309.000,38	181.536,69
				114.219.989,70		**5.550.123,75**

4. di disporre che debba essere mantenuta la completa tracciabilità economico finanziaria tra le prestazioni rese e i singoli Codici Unico di Progetto, al fine di assicurare la corretta rendicontazione delle spese al PNRR seguendo le regole di monitoraggio e rendicontazione stabilite dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato,
5. di disporre che le prestazioni contrattuali dovranno essere svolte presso le sedi specifiche dei singoli DEA di I e II livello nelle sedi indicate dall'Azienda Sanitaria,
6. di stabilire che ARESS:

   a) acquisisca il CIG agganciandolo ad ognuno dei CUP indicati in tabella;
   b) nomini un RUP per la commessa ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e proceda alla nomina del Direttore Esecutivo del Contratto,
   c) trasmetta ai RUP delle singole schede anagrafiche tutte le informazioni necessarie per assicurare il rispetto delle scadenze di monitoraggio mensile fissate da RGS nella circolare n. 27/2022;
   d) assicuri che le attività rendicontate siano esclusivamente quelle rese per i servizi di cui alle lettere A-D-E-F del Piano Operativo erogate in favore delle progettualità delle sedi DEA di I e II livello indicate;
   e) effettui un assestment iniziale del livello di digitalizzazione dei DEA di I e II livello finanziati dal PNRR;
   f) disciplini con le Aziende Sanitarie gli aspetti amministrativi-contabili scaturenti dal presente provvedimento;

7. di disporre che le Aziende Sanitarie possano utilizzare le rimanenti somme previste nelle schede progetto, riferibili all'AQ CONSIP 2202 lotto 6, per attività e servizi diversi da quelli opzionati da Aress Puglia;
8. di stabilire che il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie proceda all'accertamento e all'impegno della somma di euro **5.550.123,75** sul capitolo U1305014;
9. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;
10. di autorizzare, fermo restando la cornice programmatica degli interventi approvati, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ad apportare con propria determinazione eventuali correzioni e/o integrazioni richieste dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR o che si dovessero rendere necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR;
11. di dare mandato alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di inviare il presente provvedimento all'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della Salute;
12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta LADALARDO

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto Giovanni PACIFICO

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L'Assessore
Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

2. di prendere atto del Piani Operativo "Affidamento dei servizi di supporto in ambito «sanità digitale – sistemi informativi clinico-assistenziali» trasmesso da Aress con nota prot. AReSS/05.09.2022/0003488, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrale e sostanziale;

3. di stabilire che la spesa sarà sostenuta nell'ambito dei finanziamenti previsti nella linea di investimento Digitalizzazione dei DEA di I e II Livello come da tabella allegata:

Ente SSR	**Titolo Progetto**	**CUP**	**Presidio ospedaliero**	**Importo Intervento Pnrr**	**Importo previsto per AQ 2202 lotto 6**	**Quota parte da destinare ad ARESS**
AOU POLICLINICO BARI	SERVIZI DI CYBERSECURITY AND AWERLENESS AWARENESS	I97H22001220001	AOU POLICLINICO BARI(compreso il plesso Giovanni XXIII)	12.226.000,48	3.846.563,64	181.536,69
AOU POLICLINICO BARI	SOFTWARE PER LA GESTIONE DIGITALE DEL PAZIENTE RENALE	I97H22001240001	Tutti_i_presidi_ DEA_a_livello_ regionale	3.000.000,00	878.000,00	878.000,00
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero "Di Venere" di BARI Carbonara	D71B22001240006	Presidio Ospedaliero "Di Venere"	10.877.000,00	1.037.000,00	181.536,69
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura	D91B22000940006	Presidio Ospedaliero della Murgia "Fabio Perinei"	6.985.000,00	1.830.000,00	181.536,69
ASL BARI	Completa Digitalizzazione dei Processi Sanitari e Amministrativi del Presidio Ospedaliero "San Paolo" di BARI	D91B22000960006	Presidio Ospedaliero "San Paolo" (comprensivo degli stabilimenti di Corato e Molfetta)	11.702.000,00	1.677.500,00	181.536,69

ASL BARI	Evoluzione del Sistema Informativo Trasfusionale EMOPUGLIA - Tracciamento RFID al letto del paziente	D91B22000950006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	1.994.560,00	366.000,00	366.000,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEA 1° LIVELLO - P.O. "L. BONOMO" di ANDRIA	C84E22000360005	P.O. Bonomo	6.389.200,00	447.740,00	181.536,69
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	Sistema di tracciabilità dei tempi chirurgici (ASL BT pilota regionale)	C85F22000580006	Tutti i Presidi DEA a Livello Regionale	3.935.024,22	1.220.000,00	1.220.000,00
ASL BARLETTA ANDRIA TRANI	AMMODERNAMENTO DEL PARCO TECNOLOGICO E DIGITALE DEL P.O. "DIMICCOLI" di BARLETTA	C94E22004020005	PO Dimiccoli	5.889.500,00	244.000,00	181.536,69
ASL BRINDISI	Ospedale di Francavilla Fontana (16016200) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA I	J66G22000250007	Ospedale di Francavilla Fontana	2.245.000,00	525.800,00	181.536,69
ASL BRINDISI	Rete regionale dei DEA - Sistema di tracciamento e di supporto alla diagnosi patologie tempodipendenti	J86G22000270009	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	4.100.000,00	00,00	00,00
ASL BRINDISI	Ospedale di Brindisi (16017001) - Digitalizzazione della struttura ospedaliera - DEA II	J86G22000280007	Ospedale di Brindisi	2.555.000,00	525.800,00	181.536,69
ASL FOGGIA	DEA Cerignola: potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G39E22000010006	Presidio Ospedaliero Cerignola	3.239.500,00	341.600,00	181.536,69
ASL FOGGIA	Rischio clinico, incident reporting	G39E22000000006	Tutti_i_presidi_DEA_a_livello_regionale	1.850.000,00	00,00	00,00
ASL FOGGIA	DEA San Severo: Potenziamento tecnologico sistema informativo ospedaliero sanitario, sistema integrato accoglienza, servizi di consulenza e cybersecurity	G79E22000000006	Presidio Ospedaliero San Severo	3.239.500,00	341.600,00	181.536,69
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	F19I22000110001	Ospedale Veris Delli Ponti di Scorrano	1.913.900,00	244.000,00	181.536,69
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	F49I22000150001	Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli	2.002.425,00	244.000,00	181.536,69
ASL LECCE	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale Ospedaliero - Ospedale Vito Fazzi di Lecce	F89I22000300001	Ospedale Vito Fazzi di Lecce	4.610.020,00	244.000,00	181.536,69

ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO "Valle d'Itria"	E96G22000150006	PO VALLE D'ITRIA	2.699.860,00	368.199,66	181.536,69
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del PO "San Pio" di Castellaneta	E86G22000120006	PO SAN PIO	3.019.500,00	262.300,00	181.536,69
ASL TARANTO	Ammodernamento del Parco Tecnologico e Digitale del P.O. "SS. Annunziata" di Taranto	E56G22000110006	PO SS ANNUNZIATA	6.774.000,00	262.300,00	181.536,69
AOU POLICLINICO OO RR di FOGGIA	Fornitura per la digitalizzazione delle strutture ospedaliere del DEA II livello	G78I22000220006	Policlinico Riuniti Foggia	12.973.000,00	309.000,38	181.536,69
				114.219.989,70		**5.550.123,75**

4. di disporre che debba essere mantenuta la completa tracciabilità economico finanziaria tra le prestazioni rese e i singoli Codici Unico di Progetto, al fine di assicurare la corretta rendicontazione delle spese al PNRR seguendo le regole di monitoraggio e rendicontazione stabilite dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato,

5. di disporre che le prestazioni contrattuali dovranno essere svolte presso le sedi specifiche dei singoli DEA di I e II livello nelle sedi indicate dall'Azienda Sanitaria,

6. di stabilire che ARESS:

   g) acquisisca il CIG agganciandolo ad ognuno dei CUP indicati in tabella;

   h) nomini un RUP per la commessa ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e proceda alla nomina del Direttore Esecutivo del Contratto,

   i) trasmetta ai RUP delle singole schede anagrafiche tutte le informazioni necessarie per assicurare il rispetto delle scadenze di monitoraggio mensile fissate da RGS nella circolare n. 27/2022;

   j) assicuri che le attività rendicontate siano esclusivamente quelle rese per i servizi di cui alle lettere A-D-E-F del Piano Operativo erogate in favore delle progettualità delle sedi DEA di I e II livello indicate;

   k) effettui un assestment iniziale del livello di digitalizzazione dei DEA di I e II livello finanziati dal PNRR;

   l) disciplini con le Aziende Sanitarie gli aspetti amministrativi-contabili scaturenti dal presente provvedimento;

7. di disporre che le Aziende Sanitarie possano utilizzare le rimanenti somme previste nelle schede progetto, riferibili all'AQ CONSIP 2202 lotto 6, per attività e servizi diversi da quelli opzionati da Aress Puglia;

8. di stabilire che il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie proceda all'accertamento e all'impegno della somma di euro **5.550.123,75** sul capitolo U1305014;

9. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;

10. di autorizzare, fermo restando la cornice programmatica degli interventi approvati, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ad apportare con propria determinazione eventuali correzioni e/o integrazioni richieste dall'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR o che si dovessero rendere necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PNRR;

11. di dare mandato alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di inviare il presente provvedimento all'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero della Salute;
12. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO 19.10.2022 14:04:23 UTC

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia

Prot. AReSS_Puglia / AReSS / 05.09.2022 / 0003488

Bari, 5 set. 22

All'Assessore alla Salute della Regione Puglia
Rocco PALESE

Al Direttore del Dipartimento Salute e del benessere animale
Vito MONTANARO

E p.c. Al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta LADALARDO

Al Direttore Amministrativo di AReSS
Francesco FERA

Al Dirigente del Servizio Contratti e Appalti
Antonia ALONGI

Al Dirigente del Servizio Finanze e Controllo
Maria DELLUZIO

Oggetto: ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2202 – ***Trasmissione PIANO OPERATIVO***

Gentilissimi,

facendo seguito alle interlocuzioni avvenute si invia in allegato il Piano Operativo integrato ricevuto in data 5 agosto 2022 a seguito della richiesta di variazione avvenuta in data 4 agosto 2022.

L'impegno economico programmato complessivo dei Servizi richiesti è pari ad **Euro 4.549.281,76** (quattromilionicinquecentoquarantanoveduecentottantuno/76).

Al fine di procedere alla sottoscrizione del contratto esecutivo si chiede formale copertura finanziaria per il recepimento contabile nel bilancio di questa Agenzia e successivi adempimenti.

Cordiali saluti,

Il Direttore Generale
Giovanni GORGONI

Firmato digitalmente da: Giovanni Gorgoni
Data: 05/09/2022 15:30:49

Allegati n. 1 – Piano Operativo

Direzione Generale

Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI
P.IVA:08238890720
C.F.:93496810727

Direttore Generale
Dott. Giovanni GORGONI

tel. +39 080/5404242

e-mail:
direzionegenerale@aress.regione.puglia.it
PEC: direzione.aress@pec.rupar.puglia.it

web: www.aress.puglia.it

Prot. 0003473 del 05.09.2022

<

ACCORDO QUADRO, AI SENSI DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I., AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI E L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO IN AMBITO «SANITÀ DIGITALE - Sistemi Informativi Clinico-Assistenziali» PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DEL SSN - ID 2202

LOTTO 6

Regione Puglia

Affidamento dei servizi di supporto in ambito «sanità digitale - sistemi informativi clinico-assistenziali»

PIANO OPERATIVO

INDICE

1 PREMESSA 3
1.1 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE 3
1.2 SCOPO DEL DOCUMENTO 3
2 CONTESTO OPERATIVO E TECNOLOGICO 4
3 TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI 5
4 PIANO DI LAVORO GENERALE 6
4.1 Data di attivazione e durata del contratto esecutivo 6
4.2 Luogo di esecuzione della Fornitura 6
4.3 Interventi/stream da attivare a fronte dei Servizi di supporto richiesti 6
4.4 Modalità di esecuzione dei Servizi 6
4.5 Cronoprogramma 10
5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA 12
5.1 Figure di coordinamento del RTI a presidio della Fornitura 12
5.2 Attività in carico agli operatori economici del RTI 12
5.3 Team operativi impegnati sui singoli cantieri di PMO 13
5.4 Modalità di messa a disposizione del Portale della Fornitura 13
6 QUOTE E PRESTAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO 14
7 IMPORTO ECONOMICO CONTRATTUALE 15
7.1 Quantità previste per i servizi oggetto di fornitura 15
7.2 Quadro economico di riferimento 16
7.3 Indicazioni in ordine alla Fatturazione e ai termini di pagamento 17

1 PREMESSA

1.1 DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE	Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale – AReSS Puglia
INDIRIZZO	Lungomare Nazario Sauro,33
CAP	70121
COMUNE	Bari
PROVINCIA	BA
REGIONE	Puglia
CODICE FISCALE	05747190725

1.2 SCOPO DEL DOCUMENTO

In risposta al Piano dei Fabbisogni trasmesso da AReSS Puglia in data 12/04/2022 per la richiesta di servizi di supporto a valere sul Lotto 6 dell'Accordo quadro per l'"*Affidamento di servizi di supporto in ambito «Sanità digitale - Sistemi informativi clinico-assistenziali» per le Pubbliche Amministrazioni del SSN - id 2202*", il presente **Piano operativo** descrive i seguenti principali elementi:

- **contesto tecnologico e procedurale** nel quale saranno erogati i Servizi di supporto richiesti;
- **Tipologia e modalità di rendicontazione** dei servizi di supporto richiesti;
- **Piano di Lavoro Generale** presentato dal Fornitore (di seguito anche "RTI") per l'erogazione dei servizi di supporto richiesti, con evidenza di:
  - Data di attivazione e durata del Contratto esecutivo oggetto del presente Piano operativo;
  - Luogo di esecuzione della Fornitura;
  - Interventi/stream da realizzare a fronte dei servizi di supporto richiesti
  - Modalità di esecuzione e dimensionamento dei servizi di supporto richiesti;
  - Cronoprogramma (Gantt) delle attività;
- **Gruppo di lavoro** impegnato dal RTI per l'esecuzione del Contratto esecutivo, con evidenza di:
  - Figure di coordinamento a presidio della Fornitura;
  - Organizzazione e team operativi impegnati nell'esecuzione della Fornitura;
- **Importo economico** contrattuale previsto.

2 CONTESTO OPERATIVO E TECNOLOGICO

L'OPPORTUNITÀ PER REGIONE PUGLIA, GRAZIE ALLE RISORSE ECONOMICHE IN ARRIVO, È ENORME Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, in seguito alla pandemia da COVID-19, ha stanziato circa 236 €mld, di cui circa 19 €mld destinati alla sanità (15,6 €mld missione salute, 1,6 €mld missione inclusione e coesione e digitalizzazione e 1,7 €mld relativi al React-EU). Di questi, 7 €mld sono pensati per interventi volti a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari. La componente 2 della missione salute (ca 8,6 €mld), invece, abbraccia interventi volti a potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN, per garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria.

RIORGANIZZARE I SERVIZI TERRITORIALI IN COERENZA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI Alla data di stesura del presente documento è stata elaborata da AgeNaS e dal Ministero della Salute la prima bozza di riforma dell'assistenza territoriale: "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" che disegna la nuova assistenza territoriale ed è ispirata dal nuovo Patto per la Salute e aggiornata con le indicazioni e i progetti del PNNR. Se da un lato è ragionevole ipotizzare che quanto previsto dal livello nazionale se fosse stato concepito in Regione avrebbe potuto assumere delle sfumature diverse, dall'altro si ritiene che l'impianto complessivo consenta comunque a Regione di proseguire nel solco delle iniziative avviate a fronte di un processo di riconduzione a coerenza da porre in essere con le confermate/rinnovate direzioni aziendali ed in particolare con i progetti avviati dall'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (in seguito "AReSS") di Telemedicina rivolti alla cura delle cronicità e all'integrazione-ospedale territorio.

4 EPOCHE NEGLI ULTIMI 2 ANNI: VERSO UNA NUOVA AUSTERITÀ? Il COVID-19 ha determinato il susseguirsi di almeno quattro (e se ne intravede una quinta) "epoche" di *policy*, di *mission* e di cultura istituzionale in soli due anni (2020-2021). A inizio 2020 la sanità pugliese in particolare e più in generale italiana era ancora nell'epoca del contenimento della spesa (fase 1). Il COVID-19 ha ribaltato questa logica istituzionale, trasformando il SSN in un sistema *Mission & Data Driven* con l'obiettivo di curare, monitorare e prevenire il contagio. La spesa sanitaria è cresciuta e il sistema si è dimostrato flessibile: per la prima volta si sono superati i *silos* disciplinari e molti professionisti hanno superato gli steccati disciplinari e lavorato in team multidisciplinari, in reparti e *setting* diversi da quelli abituali, dimostrando senso di servizio, flessibilità, capacità di apprendimento e di adattamento. La progressiva trasformazione del COVID-19 da emergenza in situazione endemica ma sufficientemente controllata ha condotto alla terza epoca, caratterizzata dal consolidamento della campagna vaccinale e dalla necessità di recuperare il ritardo accumulato nella produzione di servizi per pazienti non COVID-19. La quarta epoca, in pieno svolgimento, è quella della costruzione del portafoglio di progetti finanziabili con il PNRR. Si intravede un quinto periodo di austerità, in cui potrebbe tornare al centro la *mission* di contenimento di spesa, assieme al tentativo di rispondere alla sfida della cronicità/fragilità.

3 TIPOLOGIA E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI

Di seguito si riportano le modalità di rendicontazione dei servizi richiesti dall'Amministrazione e dettagliati al par. 4, in coerenza con le modalità previste dal Capitolato tecnico Speciale dei Lotti di supporto dell'Accordo quadro:

ID	SERVIZIO	SOTTO-SERVIZI	METRICA ADOTTATA PER IL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
1	Supporto strategico	Tutti i sotto-servizi	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A corpo
2	Digitalizzazione dei processi sanitari	Tutti i sotto-servizi	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A corpo
3	Supporto all'Innovazione tecnologica	Tutti i sotto-servizi	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A corpo
4	Governance	Tutti i sotto-servizi	Giorni/Team mix ottimale impiegato per Servizio	A corpo

4 PIANO DI LAVORO GENERALE

4.1 Data di attivazione e durata del contratto esecutivo

Le attività oggetto del presente affidamento avranno una durata complessiva di 4 anni dalla data di avvio del contratto (data di attivazione dei servizi di fornitura).

4.2 Luogo di esecuzione della Fornitura

Le attività oggetto del presente Piano operativo saranno svolte presso le sedi di: Enti del Servizio Sanitario Regionale beneficiari di investimenti PNRR (Digitalizzazione DEA I e II Livello), AReSS Puglia, Regione Puglia, e le sedi del Fornitore, o tramite video-conference/call secondo gli accordi presi con la committenza durante lo svolgimento delle attività progettuali.

4.3 Interventi/stream da attivare a fronte dei Servizi di supporto richiesti

Nell'ambito dell'affidamento oggetto del presente Piano operativo, in coerenza con quanto richiesto nel Piano dei Fabbisogni e con la richiesta di variazione del Piano Operativo trasmessa in data 04.08.2022, il RTI supporterà AReSS Puglia attraverso il presente Piano Operativo sulle linee di intervento del Piano dei Fabbisogni relative alla "Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR", "Amm.to digitale e tecnologico ospedali", "Cartella Clinica Elettronica" e "Ulteriori ambiti" (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura tecnologica, governo liste di attesa), indicate come prioritarie nella predetta richiesta di variazione. Le ulteriori linee di intervento previste nel Piano dei Fabbisogni, saranno oggetto di un successivo Piano Operativo, che sarà predisposto su richiesta di codesta Amministrazione.

Di seguito vengono rappresentati in tabella per ciascun intervento prioritario i servizi di supporto da attivare. Per le descrizioni puntuali degli interventi si rimanda al paragrafo 4.4.

ID	INTERVENTO/STREAM	Servizi di supporto da attivare			
		Supporto strategico	Digitalizzazione processi sanitari	Supporto all'innovazione tecnologica	Governance
A	Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR	●	●	●	●
B	Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità				
C	Telemedicina				
D	Amm.to digitale e tecnologico ospedali	●	●	●	●
E	Cartella Clinica Elettronica	●	●	●	●
F	Ulteriori ambiti (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura tecnologica, governo liste di attesa)	●	●	●	●

4.4 Modalità di esecuzione dei Servizi

Stante quanto sopra esposto, si riportano di seguito le modalità tecniche e operative di esecuzione dei Servizi richiesti dall'Amministrazione nel Piano dei fabbisogni per singolo intervento/stream da attivare (proposta tecnica):

INTERVENTO/STREAM A – Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR

Per la realizzazione dell'intervento A individuato al paragrafo 4.3, il RTI offrirà un supporto tecnico-operativo agli Enti strettamente funzionali ed essenziali alla realizzazione delle attività di progetto e al raggiungimento dei risultati collegati e funzionali all'attività del RUP regionale in termini di:

1. Supporto alla pianificazione di singoli progetti tra cui:
   - declinazione delle esigenze raccolte presso gli Enti in interventi progettuali, coerenti con la normativa nazionale, regionale e la programmazione nazionale, nonché le disposizioni previste per la stesura dei progetti ai fini dell'approvazione;
   - definizione dei fabbisogni di risorse e di competenze da allocare sui singoli progetti, inclusive delle modalità di approvvigionamento di fornitori esterni;
   - aggiornamento periodico (es. annuale) delle esigenze di intervento riconducibili ai filoni dei singoli progetti PNRR, in coerenza con le linee attuative dettate da Regione Puglia.
2. Supporto alla gestione dei singoli progetti tra cui:
   - coordinamento dei singoli progetti di digitalizzazione in termini di tempi, attività operative, risorse e aspetti economico-finanziari;
   - implementazione e supporto ai processi di *project portfolio management*, tra cui la verifica dell'effettivo conseguimento di *target* e *milestone*;
   - monitoraggio dei rapporti con i fornitori e analisi della coerenza tra le attività da questi svolte e i requisiti progettuali espressi in fase di progettazione;
   - supporto alla gestione delle criticità;
   - supporto al change management.
3. Supporto al *reporting* direzionale tra cui:
   - supporto ai Gruppi di Lavoro Enti – Regione Puglia e dei tavoli di lavoro tematici eventualmente attivati;
   - produzione di reportistica direzionale per la rendicontazione degli stati avanzamento attività verso la Direzione Aziendale e Regione Puglia;
   - produzione della reportistica verso i livelli centrali relativi ad interventi finanziati da PNRR secondo quanto previsto dal PNRR stesso;
   - produzione di reportistica *ad hoc* su quesiti specifici di Regione Puglia e Enti Centrali.

L'esecuzione delle attività sopra illustrate richiederà l'erogazione dei seguenti servizi previsti dall'Accordo quadro:

- S1 – Supporto strategico;
- S2 – Digitalizzazione dei processi sanitari;
- S3 – Supporto all'innovazione tecnologica
- S4 – Governance

INTERVENTO/STREAM B –Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità

Le attività inerenti l'intervento in oggetto, inserito nel Piano dei Fabbisogni trasmesso in data 12/04/2022, non vengono riflesse nel presente Piano Operativo come da richiesta trasmessa dall'Amministrazione in data 04.08.2022.

INTERVENTO/STREAM C –Telemedicina

Le attività inerenti l'intervento in oggetto, inserito nel Piano dei Fabbisogni trasmesso in data 12/04/2022, non vengono riflesse nel presente Piano Operativo come da richiesta trasmessa dall'Amministrazione in data 04.08.2022.

INTERVENTO/STREAM D – Amm.to digitale e tecnologico ospedali

Per la realizzazione dell'intervento D individuato al paragrafo 4.3, il RTI offrirà all'Amministrazione supporto tecnico-operativo nelle seguenti attività:

1. Supporto alla pianificazione dei singoli progetti in termini di:
   - condivisione dei macro-obiettivi strategici che indirizzano i progetti di sviluppo di ammodernamento tecnologico e digitalizzazione dei DEA;
   - individuazione delle aree prioritarie di intervento, andando a definire i macro-ambiti di operatività;
   - definizione del piano di *monitoring* sull'avanzamento progettuale e sul raggiungimento degli obiettivi attuativi dei progetti;
2. Supporto in fase di analisi e co-progettazione dei processi dei singoli progetti in termini di:
   - mappatura dello stato attuale di digitalizzazione delle strutture DEA e di quello atteso e relativa *gap analysis*;
   - mappatura dello stato attuale della sicurezza dei sistemi informativi delle strutture DEA;
   - analisi della domanda espressa dai cittadini pugliesi e dell'offerta di prestazioni e stima del fabbisogno di prestazioni ambulatoriali;
   - analisi dell'attività dei DEA a livello di prestazioni erogate e processi;
   - analisi dei fattori produttivi esistenti (es. strutture, personale) ai fini dell'attuazione e messa in esercizio delle nuove tecnologie e strumenti digitali;
   - disegno dei processi di riorganizzazione dei servizi a fronte all'ammodernamento del parco tecnologico e della digitalizzazione dei DEA;
3. Supporto in fase di implementazione dei singoli progetti in termini di:
   - strutturazione dei documenti a supporto delle attività dei progetti di seguito elencate;
   - coordinamento dei rapporti tra Regione Puglia e gli Enti del SSR e i diversi interlocutori/soggetti coinvolti;
   - supporto all'identificazione e risoluzione di eventuali barriere all'adozione;
   - diffusione delle buone pratiche tra gli stakeholder e supporto nell'organizzazione di momento di confronto;
   - attività di *engagement*, *change management* e formazione.
4. Supporto in fase di monitoraggio e misura dei singoli progetti in termini di:
   - supporto nella verifica dello stato di avanzamento della digitalizzazione delle strutture DEA e dei risultati attesi;
   - sviluppo di adeguati strumenti di reportistica e data-visualization che siano in grado di raccogliere ed elaborare le informazioni rilevanti ai fini della presa in carico dei pazienti nei singoli progetti;
   - sviluppo di strumenti/modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti all'interno dei singoli progetti;
   - costruzione di reportistica ad hoc differenziata per livelli di governance (es. regionale, aziendale) comprensiva dei KPI di monitoraggio dei singoli progetti.

L'esecuzione delle attività sopra illustrate richiederà l'erogazione dei seguenti servizi previsti dall'Accordo quadro:

- S1 – Supporto strategico;
- S2 – Digitalizzazione dei processi sanitari;
- S3 – Supporto all'innovazione tecnologica
- S4 – Governance

INTERVENTO/STREAM E – Cartella Clinica Elettronica

Per la realizzazione dell'intervento E individuato al paragrafo 4.3, il RTI offrirà all'Amministrazione supporto tecnico-operativo nelle seguenti attività:

1. Supporto alla definizione della strategia realizzativa in funzione delle caratteristiche del contesto locale in termini di:
   - inquadramento dell'iniziativa all'interno della strategia ICT regionale e nei piani strategici ICT aziendali, al fine di tenere conto di eventuali interdipendenze con iniziative programmate e/o già avviate a livello regionale;
   - supporto al confronto con Regione per declinare gli obiettivi strategici, inclusa l'identificazione dei contenuti informativi da rilevare anche ai fini del governo del SSR;
   - applicazione di *checklist* per verificare l'adeguatezza organizzativa della singola realtà aziendale per l'adozione diffusa della CCE in funzione anche del parco applicativo e dell'infrastruttura esistente;
   - definizione delle opzioni di implementazione, dei pro/contro attesi anche in termini di oneri economici;
2. Supporto alla definizione dei requisiti funzionali alla base della CCE tramite:
   - analisi dei processi in cui interviene la CCE mediante il coinvolgimento degli operatori;
   - identificazione dei *gap* da colmare in funzione dei benefici attesi dagli stessi, nonché mappatura continua dei fattori di rischio per l'adozione;
   - mappatura delle informazioni gestiti nei processi e della disponibilità di anagrafiche consolidate e condivise a livello aziendale;
   - identificazione degli ambiti di integrazione da presidiare;
   - supporto nella definizione del modello organizzativo atteso e delle ricadute su processi, dati da gestire/generare ed integrazioni;
   - stesura dei requisiti funzionali e del modello logico del componente informativo;
   - per ogni contesto, definizione dei contenuti informativi prioritari da rilevare ai fini anche del governo del SSR (oltre che per la gestione multi-ente e multi-setting dei processi socio-sanitari), analisi della coerenza con l'architettura regionale per l'interoperabilità tra dati dei servizi socio-sanitari ed identificazione degli interventi di riallineamento;
3. Supporto nella definizione della modalità di sourcing della parte realizzativa, in termini di:
   - identificazione dei possibili canali di *sourcing* attivabili;
   - affiancamento nelle fasi di analisi comparativa delle soluzioni proposte dal mercato a seguito di loro valutazione tecnico-economica;
4. Supporto all'accompagnamento dell'organizzazione in fase realizzativa ad esempio tramite:

- supporto ai Gruppi di Lavoro Regione Puglia– Enti e dei tavoli di lavoro tematici eventualmente attivati;
- implementazione e supporto ai processi di *project portfolio management*, tra cui la verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestone;
- monitoraggio dei rapporti con i fornitori, tramite l'analisi della coerenza delle spese e dei costi di rendicontazione dichiarati, quindi di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
- supporto al *testing* per la verifica della coerenza rispetto ai requisiti di progetto;
- supporto alla gestione delle criticità;
- supporto al *change management* ed al monitoraggio della *customer satisfaction*.

L'esecuzione delle attività sopra illustrate richiederà l'erogazione dei seguenti servizi previsti dall'Accordo quadro:

- S1 – Supporto strategico;
- S2 – Digitalizzazione dei processi sanitari;
- S3 – Supporto all'innovazione tecnologica
- S4 – Governance

INTERVENTO/STREAM F – Ulteriori ambiti

Per la realizzazione dell'intervento F individuato al paragrafo 4.3, il RTI supporterà l'Amministrazione nella definizione della strategia di intervento, con conseguente supporto alla analisi e co-progettazione dello stesso, nonché all'accompagnamento in fase implementativa e di misurazione dei risultati. In particolare, il supporto tecnico-operativo richiesto si articolerà nelle seguenti fasi:

- supporto in fase di pianificazione strategica dei singoli progetti e nella predisposizione delle roadmap attuative;
- supporto nella fase di *assessment* dello state dell'arte rispetto agli interventi previsti;
- supporto nel disegno dei modelli organizzativi e operativi e dei processi attesi in coerenza sia con le soluzioni tecnologiche previste sia con le innovazioni apportabili nei modelli di servizio;
- supporto all'accompagnamento dell'organizzazione in fase realizzativa, ad esempio, attraverso il supporto ai Gruppi di Lavoro istituiti e affiancamento operativo alla Regione e alle Aziende in fase di *change management*;
- supporto alla misurazione dei risultati e dell'impatto degli interventi sull'organizzazione.

L'esecuzione delle attività sopra illustrate richiederà l'erogazione dei seguenti servizi previsti dall'Accordo quadro:

- S1 – Supporto strategico;
- S2 – Digitalizzazione dei processi sanitari;
- S3 – Supporto all'innovazione tecnologica
- S4 – Governance

4.5 Cronoprogramma

Di seguito viene riportata la pianificazione di massima delle attività, in linea con quanto richiesto da AreSS Puglia nel Piano dei Fabbisogni.

ID	SERVIZIO	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
A	Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR				
B	Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità				
C	Telemedicina				
D	Amm.to tecnologico e digitale ospedali				
E	Cartella Clinica Elettronica				
F	Ulteriori ambiti (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura tecnologica, governo liste di attesa)				

Si sottolinea come la pianificazione di dettaglio (completa di tutte le informazioni utili ad una verifica costante dello stato di avanzamento del contratto in tutte le sue fasi) sarà oggetto di successiva declinazione sulla base di pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che, nel corso di esecuzione del Contratto esecutivo, saranno predisposte dal Fornitore ed approvate dall'Amministrazione.

I progetti di cui sopra saranno guidati e monitorati attraverso l'istituzione di una Cabina di Regia composta dalle due componenti regionali del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e dall'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale e dai rappresentanti del RTI responsabili dell'attuazione del Contratto Esecutivo. Tale Cabina di Regia si riunirà periodicamente con incontri di Stato Avanzamento Lavori che serviranno per monitorare l'andamento del progetto complessivo nella sua organicità e coerenza e ove necessario identificare azioni strategiche ulteriori a garanzia del raggiungimento dei risultati attesi. Alla Cabina di Regia potranno partecipare anche i rappresentanti delle Aziende Sanitarie.

5 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

5.1 Figure di coordinamento del RTI a presidio della Fornitura

Per quanto riguarda le figure di coordinamento del RTI, per il Contratto esecutivo oggetto del presente Piano operativo, AreSS Puglia potrà far riferimento ai seguenti referenti:

- **Responsabile Unico delle Attività contrattuali (RUAC)**, che avrà la responsabilità complessiva sull'attuazione e sui risultati del Contratto Esecutivo, rappresentando il RTI nei confronti di AreSS Puglia. In tale ottica, assicurerà: (i) la corretta esecuzione dei servizi (es. stima, pianificazione e consuntivazione delle attività, adempimenti legati alla qualità, controllo dell'avanzamento lavori); (ii) il pieno adempimento degli impegni assunti all'interno del Piano operativo e del Contratto esecutivo; (iii) l'ottimale allocazione di risorse e competenze e la relativa disponibilità in funzione delle esigenze dell'Amministrazione contraente; (iv) la gestione delle criticità e dei rischi complessivi di progetto;
- **Responsabili Tecnici per l'erogazione dei macro-servizi (RTS)** oggetto del presente Piano operativo (1-Supporto strategico; 2-Digitalizzazione processi sanitari; 3-Supporto all'innovazione tecnologica; 4-Governance), che avrà la responsabilità di garantire il corretto svolgimento delle attività e dei servizi ed il relativo livello di qualità di erogazione, nel pieno rispetto degli indicatori previsti dal Capitolato Tecnico e relative Appendici. Rappresentano il punto di raccordo e gestione complessiva degli interventi sui diversi servizi attivati e presidia l'omogeneità dell'approccio e delle soluzioni. Assicureranno il coordinamento delle risorse impiegate nei servizi e l'ottimale allocazione delle professionalità sugli interventi; il monitoraggio e la gestione dei rischi; l'ottimale gestione delle competenze e del patrimonio di conoscenze costruito nel corso della Fornitura.

5.2 Attività in carico agli operatori economici del RTI

Nell'ambito della specifica fornitura, si prevede che le attività saranno svolte dagli operatori economici che compongono il RTI, secondo la seguente ripartizione di massima:

ID	INTERVENTO/STREAM	Operatori economici che compongono il RTI				
		KPMG Advisory S.p.A.	EY Advisory S.p.A.	Fondazione Politecnico di Milano	McKinsey & Company Inc. Italy	P.A. Advice S.p.A.
A	Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR	●	●	●	●	●
B	Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità					
C	Telemedicina					
D	Amm.to tecnologico e digitale ospedali	●	●	●	●	●
E	Cartella Clinica Elettronica	●	●	●	●	●
F	Ulteriori ambiti (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura tecnologica, governo liste di attesa)	●	●	●	●	●

5.3 Team operativi impegnati sui singoli cantieri di PMO

Per la realizzazione delle attività previste nell'ambito dei singoli stream/interventi di cui al par. 4.2, il RTI impegnerà i seguenti **team operativi**:

Team messi in campo dal RTI	Intervento A	Intervento B	Intervento C	Intervento D	Intervento E	Intervento F
Team di Supporto strategico dedicato ad attività di consulenza strategica e organizzativa e al supporto specialistico relativo alle tematiche socio-sanitarie, normative, amministrative e di *procurement*	●			●	●	●
Team di Digitalizzazione dei processi sanitari dedicato ad attività di definizione della strategia, di assessment, disegno e implementazione dei processi	●			●	●	●
Team di Supporto all'innovazione tecnologica dedicato ad attività di IT Strategy e Advisory, analisi comparativa e supporto alla definizione delle roadmap	●			●	●	●
Team di Governance dedicato ad attività di PMO, supporto al monitoraggio, demand management, change management e customer satisfaction	●			●	●	●

All'attivazione dei diversi interventi/stream saranno forniti i nominativi e i relativi CV delle figure che andranno a comporre i team operativi riportati in tabella, i cui profili rispetteranno i requisiti di gara.

5.4 Modalità di messa a disposizione del Portale della Fornitura

Il RTI metterà a disposizione dell'Amministrazione l'utenza per la gestione ed il controllo, all'interno del Portale della Fornitura, delle fasi progettuali del Contratto Esecutivo attraverso la creazione di un'utenza dedicata.

6 QUOTE E PRESTAZIONI AFFIDATE IN SUBAPPALTO

Nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con quanto previsto all'interno dell'Accordo Quadro stipulato dal RTI con Consip, il RTI si riserva di affidare in subappalto – per ciascun intervento/stream previsto dal Piano dei fabbisogni (e dettaglio al paragrafo 4) – i servizi di Supporto Strategico, Digitalizzazione Processi Sanitari, Supporto all'Innovazione tecnologica e Governance, nella misura consentita dalla normativa vigente.

7 IMPORTO ECONOMICO CONTRATTUALE

7.1 Quantità previste per i servizi oggetto di fornitura

Si riporta di seguito il dimensionamento della fornitura, in termini di effort ipotizzato sul singolo stream/intervento illustrato al paragrafo 4 e per singolo servizio di gara richiesto:

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Tariffa per giorno/team	Dimensionamento complessivo (giorni/team)				
					Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE CE
A	Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR	1	Supporto strategico	272,24€	209	209	209	209	836
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	270,06€	211	211	211	211	844
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	267,88€	212	212	212	212	848
		4	Governance	279,21€	204	204	204	204	816
B	Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità	1	Supporto strategico	272,24€					
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	270,06€					
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	267,88€					
		4	Governance	279,21€					
C	Telemedicina	1	Supporto strategico	272,24€					
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	270,06€					
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	267,88€					
		4	Governance	279,21€					
D	Amm.to tecnologico e digitale ospedali	1	Supporto strategico	272,24€	418	418	418	418	1.672
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	270,06€	421	421	421	421	1.684
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	267,88€	425	425	425	425	1.700
		4	Governance	279,21€	407	407	407	407	1.628
E	Cartella Clinica Elettronica	1	Supporto strategico	272,24€	209	209	209	209	836
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	270,06€	211	211	211	211	844
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	267,88€	212	212	212	212	848
		4	Governance	279,21€	204	204	204	204	816
F	Ulteriori ambiti (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura tecnologica, governo liste di attesa)	1	Supporto strategico	272,24€	209	209	209	209	836
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	270,06€	210	210	210	210	840
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	267,88€	212	212	212	212	848
		4	Governance	279,21€	203	203	203	203	812

La ripartizione dell'effort (numero giorni/team) per anno costituisce una stima coerente con il Cronoprogramma di massima delle attività riportato al par. 4.5 del presente Piano operativo. Si

evidenzia che tale ripartizione sarà oggetto di successiva revisione e affinamento sulla base delle pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che dovranno essere predisposte dal Fornitore ed approvate dall'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto nel Piano dei fabbisogni.

7.2 Quadro economico di riferimento

In linea con quanto richiesto dall'Amministrazione nel Piano dei Fabbisogni, si riporta di seguito l'impegno economico programmato complessivo dei Servizi richiesti oggetto del presente Piano operativo (con un'articolazione per anno che tiene conto del prospetto riportato al par. 7.1):

ID	STREAM/INTERVENTO	ID	SERVIZIO DI GARA RICHIESTO	Dimensionamento complessivo (giorni/team)				
				Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE CE
A	Attuazione delle riforme e degli investimenti proposti dal PNRR	1	Supporto strategico	56.898,16	56.898,16	56.898,16	56.898,16	**227.592,64**
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	56.982,66	56.982,66	56.982,66	56.982,66	**227.930,64**
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	56.790,56	56.790,56	56.790,56	56.790,56	**227.162,24**
		4	Governance	56.958,84	56.958,84	56.958,84	56.958,84	**227.835,36**
B	Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali di Comunità	1	Supporto strategico					
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari					
		3	Supporto Innovazione Tecnologica					
		4	Governance					
C	Telemedicina	1	Supporto strategico					
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari					
		3	Supporto Innovazione Tecnologica					
		4	Governance					
D	Amm.to tecnologico e digitale ospedali	1	Supporto strategico	113.796,32	113.796,32	113.796,32	113.796,32	**455.185,28**
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	113.695,26	113.695,26	113.695,26	113.695,26	**454.781,04**
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	113.849,00	113.849,00	113.849,00	113.849,00	**455.396,00**
		4	Governance	113.638,47	113.638,47	113.638,47	113.638,47	**454.553,88**
E	Cartella Clinica Elettronica	1	Supporto strategico	56.898,16	56.898,16	56.898,16	56.898,16	**227.592,64**
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	56.982,66	56.982,66	56.982,66	56.982,66	**227.930,64**
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	56.790,56	56.790,56	56.790,56	56.790,56	**227.162,24**
		4	Governance	56.958,84	56.958,84	56.958,84	56.958,84	**227.835,36**
F	Ulteriori ambiti (es. ospedale sicuro e sostenibile potenziamento infrastruttura	1	Supporto strategico	56.898,16	56.898,16	56.898,16	56.898,16	**227.592,64**
		2	Digitalizzazione Processi Sanitari	56.712,60	56.712,60	56.712,60	56.712,60	**226.850,40**
		3	Supporto Innovazione Tecnologica	56.790,56	56.790,56	56.790,56	56.790,56	**227.162,24**

	tecnologica, governo liste di attesa)	4	Governance	56.679,63	56.679,63	56.679,63	56.679,63	226.718,52
TOTALE PIANO OPERATIVO (A+D+E+F)				1.137.320,44	1.137.320,44	1.137.320,44	1.137.320,44	4.549.281,76

I valori sono espressi in Euro e si intendono IVA esclusa.

7.3 Indicazioni in ordine alla Fatturazione e ai termini di pagamento

In coerenza con quanto previsto nel Piano dei fabbisogni, la fatturazione avverrà con cadenza bimestrale con consuntivazione mensile sulla base di rapporti di "stato avanzamento lavori" (SAL) prodotti dal Fornitore per il bimestre di riferimento e approvati dall'Amministrazione. Il rapporto di SAL dovrà indicare puntualmente i deliverable consegnati dal Fornitore nel bimestre oggetto di fatturazione, in coerenza con le milestone previste per il medesimo bimestre nelle pianificazioni periodiche (di natura normalmente semestrale) che dovranno essere predisposte dal Fornitore e approvate dalla scrivente Amministrazione. L'importo di fatturazione bimestrale sarà pertanto dato dalla somma dei valori di corrispettivo associati a ciascuna milestone prevista nel medesimo bimestre, per la quale sono stati consegnati i rispettivi deliverable.

Per quanto concerne i termini di pagamento, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo Quadro, si rimanda al Contratto esecutivo che sarà attivato a fronte del presente Piano dei fabbisogni.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2022	16	24.10.2022

PNRR MISSIONE 6 SALUTE. COMPONENT M6C2 SUB INVESTIMENTO M6C2 1.1. DIGITALIZZAZIONE DEA I E II LIVELLO. DISPOSIZIONI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 24/10/2022 16:38:09

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1454

Giudizio Arbitrale rituale promosso dalla Società Cooperativa Sociale Questa Città C/ASL BA e Regione Puglia. Cont. 649/22/SE. Nuova nomina Arbitro ex art. 810 c.p.c. a seguito della mancata accettazione dell'incarico conferito con D.G.R. n. 1081 del 27/07/2022.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione" e confermate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

La Società Cooperativa Sociale Questa Città è un ente senza finalità di lucro che gestisce nel distretto della ASL Bari una rete di riabilitazione psichiatrica, fornendo prestazioni di riabilitazione psichiatrica attraverso le seguenti strutture accreditate dalla Regione Puglia:

- Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (C.R.A.P.) sita in Gravina di Puglia alla Via Vittorio Emanuele n. 4;
- Comunità Alloggio (C.A.) sita in Gravina di Puglia alla Via Carso n. 19;
- Centro Diurno (C.D.) sito Gravina di Puglia alla Via Casale n. 99;
- Gruppo Appartamento (G.A.) sito in Gravina di Puglia alla Via Palermo n. 140 (già Via Corsica n. 1/e);
- Gruppo Appartamento (G.A.) sito in Gravina di Puglia alla Via Nizza n. 78.

La remunerazione di tali prestazioni è disciplinata, a livello nazionale dal D.Lgs. n. 502/1992 e, a livello regionale, dal R.R. n. 11 del 08/07/2008; allo scopo - a partire dall'anno 2009 - l'ASL Bari ha stipulato con la Coop. Soc. Questa Città a r.l. accordi contrattuali, con cadenza annuale, acquistando la disponibilità ricettiva delle strutture dalla stessa gestite.

Sull'applicazione delle clausole contrattuali *ut supra* si è instaurata controversia giudiziale promossa dalla Soc. Coop. Sociale Questa Città innanzi al TAR Puglia Bari, esitata con sentenza n. 704/2019 - pubblicata in data 17/05/2019 - in forza della quale l'adita Giustizia ha dichiarato il difetto di giurisdizione del GA in ordine alla cognizione delle domande di cui al ricorso proposto, ed ha indicato il GO quale giudice munito di giurisdizione su di esse.

Ai sensi dell'art. 59 della L. 69/2009 e dell'art. 11 c.p.a., la causa è stata riassunta innanzi al Tribunale di Bari da parte della Soc. Coop. Sociale Questa Città contro l'ASL BA - richiamando quanto esposto e argomentato nel ricorso già promosso innanzi al TAR Puglia Bari, chiedendo l'integrale accoglimento delle domande introdotte.

Il Tribunale di Bari con Ordinanza del 06/04/2022 ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Collegio Arbitrale indicato nella clausola compromissoria contenuta nell'art. 9 degli accordi contrattuali annuali intervenuti tra le parti, secondo la quale "*il giudizio su eventuali controversie che devono insorgere relativamente all'applicazione del presente accordo contrattuale è affidato ad un collegio arbitrale di tre persone composto da un membro scelto dal contraente erogante privato, un membro scelto dalla ASL Bari e il terzo scelto dalla Regione Puglia. La sede dell'arbitrato è Bari. Il lodo arbitrale è soggetto soltanto all'impugnazione per nullità e revocazione*.".

Considerato che in applicazione della previsione contenuta nella clausola compromissoria *ex* art. 9 degli accordi contrattuali, con Domanda di Arbitrato notificata alla Regione Puglia in data 12/07/2022, la Soc. Coop. Sociale Questa Città ha deferito al Collegio Arbitrale la definizione della controversia, nominando contestualmente quale Arbitro di propria designazione il Prof. Avv. Agostino Meale con studio in Bari alla via Sagarriga Visconti n. 64;

Atteso che, al medesimo fine, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1081 del 27/07/2022, ai sensi dell'art. 810 c.p.c.,

ha provveduto alla nomina dell'Arbitro di parte designando l'Avv. Roberto Savino con studio legale in Bari;

Preso Atto che con *Pec* del 03/10/2022 l'Avv. Roberto Savino ha comunicato all'Avvocatura regionale di non poter accettare il suddetto incarico per i motivi *ivi* contenuti;

Con il presente provvedimento occorre procedere ad una nuova nomina *ex* art. 810 c.p.c. designando l'Arbitro di parte della Regione Puglia, quale membro componente il Collegio Arbitrale nel Giudizio promosso dalla Soc. Coop. Sociale attrice.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2) di nominare - ai sensi dell'art. 810 c.p.c. e in ossequio alla clausola compromissoria contenuta nell'art. 9 degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti - l'Avv. CARLO CIARDO con studio legale in CORSANO alla Via SAN LUIGI n. 7, quale Arbitro di propria designazione nel Giudizio Arbitrale rituale promosso dalla Società Cooperativa Sociale Questa Città;
3) di disporre che il presente atto sia notificato:
   - al difensore legale della Società Cooperativa Sociale Questa Città, nella persona dell'Avv. Antonio Cozzoli, Piazza Plebiscito n. 7 - 70024 Gravina in Puglia (Ba);
   - al Direttore Generale della Asl BA;
   - all'Avvocatura regionale per i consequenziali adempimenti di competenza;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione

Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. *Raffaella CORVASCE*

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria: *Elena MEMEO*

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: *Mauro NICASTRO*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: *Vito MONTANARO*

L'Assessore: *Rocco PALESE*

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2) di nominare - ai sensi dell'art. 810 c.p.c. e in ossequio alla clausola compromissoria contenuta nell'art. 9 degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti - l'Avv. CARLO CIARDO con studio legale in CORSANO alla Via SAN LUIGI n. 7, quale Arbitro di propria designazione nel Giudizio Arbitrale rituale promosso dalla Società Cooperativa Sociale Questa Città;
3) di disporre che il presente atto sia notificato:
   - al difensore legale della Società Cooperativa Sociale Questa Città, nella persona dell'Avv. Antonio Cozzoli, Piazza Plebiscito n. 7 - 70024 Gravina in Puglia (Ba);
   - al Direttore Generale della Asl BA;
   - all'Avvocatura regionale per i consequenziali adempimenti di competenza;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2022, n. 1455

Giudizio Arbitrale rituale promosso dagli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale C/ASL BA e Regione Puglia. Cont. 1174/20/SE. Nuova nomina Arbitro ex art. 810 c.p.c. a seguito della mancata accettazione dell'incarico conferito con D.G.R. n. 1075 del 25/07/2022.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario P.O. "Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione" e confermate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Gli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale (d'ora in avanti, per brevità, detti "Enti Gestori"), in qualità di titolari degli accordi contrattuali *ex* art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 e art. 9 del R.R. n. 11 del 08/07/2008, forniscono alla ASL della provincia di Bari servizi di attività terapeutico-riabilitativa psichiatrica in strutture residenziali e semiresidenziali, operando in regime di accreditamento istituzionale.

Sull'applicazione delle clausole contrattuali *ut supra* si è instaurata controversia giudiziale promossa dagli Enti Gestori innanzi al TAR Puglia Bari, Sez. II, esitata con sentenza n. 705/2019 - depositata in data 17.05.2019- in forza della quale il Tribunale adito ha dichiarato il difetto di giurisdizione del GA in ordine alla cognizione della domanda, indicando il GO quale Giudice munito di giurisdizione; la pronuncia amministrativa è stata confermata successivamente anche in sede di appello dal Consiglio di Stato, Sez. III.

La causa è stata riassunta dagli Enti Gestori innanzi al Tribunale di Bari - richiamando quanto esposto e argomentato nel ricorso già promosso innanzi al TAR Puglia Bari.

Il Tribunale civile di Bari, in accoglimento della *exceptio compromissi*, con sentenza n. 4199 del 22/11/2021 ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del Collegio Arbitrale indicato nella clausola compromissoria *ex* art. 9 dell'Accordo Contrattuale del 25/11/2011, secondo la quale "*il giudizio su eventuali controversie che devono insorgere relativamente all'applicazione del presente accodo contrattuale è affidato ad un collegio arbitrale di tre persone composto da un membro scelto dal contraente erogante privato, un membro scelto dall'ASL BARI ed il terzo scelto dalla Regione Puglia. La sede dell'arbitrato è BARI. Il lodo arbitrale è soggetto soltanto all'impugnativa per nullità e per revocazione*".

Considerato che in applicazione della previsione contenuta nella clausola compromissoria *ex* art. 9 degli accordi contrattuali del 10/09/2009 (Spazi Nuovi Coop. Soc.), del 25/11/2011 (Anthropos Coop. Soc.) e del 29/11/2011 (La Zarzuela Coop. Soc.), tali Enti Gestori, con Domanda di Arbitrato notificata alla Regione Puglia in data 21/02/2022, hanno deferito al Collegio Arbitrale la definizione della controversia, nominando contestualmente quale Arbitro di propria designazione il Prof. Avv. Saverio Sticchi Damiani con studio in Lecce (LE) alla via 95° Reggimento Fanteria n. 9;

Atteso che, al medesimo fine, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1075 del 25/07/2022, ai sensi dell'art. 810 c.p.c., ha provveduto alla nomina dell'Arbitro di parte designando l'Avv. Roberto Savino con studio legale in Bari;

Preso Atto che con *Pec* del 03/10/2022 l'Avv. Roberto Savino ha comunicato all'Avvocatura regionale di non poter accettare il suddetto incarico per i motivi *ivi* contenuti;

Con il presente provvedimento occorre procedere ad una nuova nomina *ex* art. 810 c.p.c. designando l'Arbitro di parte della Regione Puglia, quale membro componente il Collegio Arbitrale nel Giudizio promosso dagli Enti attori.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2) di nominare - ai sensi dell'art. 810 c.p.c. e in ossequio alla clausola compromissoria contenuta nell'art. 9 degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti - l'Avv. CARLO CIARDO con studio legale in CORSANO alla Via S. LUIGI n. 7, quale Arbitro di propria designazione nel Giudizio Arbitrale rituale promosso dagli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale;
3) di disporre che il presente atto sia notificato:
   - al difensore legale degli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale, nella persona dell'Avv. Pierluigi Balducci;
   - al Direttore Generale della Asl BA;
   - all'Avvocatura regionale per i consequenziali adempimenti di competenza;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.: *Raffaella CORVASCE*

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone
in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria: *Elena MEMEO*

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: *Mauro NICASTRO*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii .

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: *Vito MONTANARO*

L'Assessore: *Rocco PALESE*

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2) di nominare - ai sensi dell'art. 810 c.p.c. e in ossequio alla clausola compromissoria contenuta nell'art. 9 degli accordi contrattuali intervenuti tra le parti - l'Avv. CARLO CIARDO con studio legale in CORSANO alla Via S. LUIGI n. 7, quale Arbitro di propria designazione nel Giudizio Arbitrale rituale promosso dagli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale;
3) di disporre che il presente atto sia notificato:
   - al difensore legale degli Enti Gestori Spazi Nuovi Cooperativa Sociale, Anthropos Cooperativa Sociale e La Zarzuela Cooperativa Sociale, nella persona dell'Avv. Pierluigi Balducci;
   - al Direttore Generale della Asl BA;
   - all'Avvocatura regionale per i consequenziali adempimenti di competenza;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1459

Collaborazione tecnico-scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'I.S.P.R.A. e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati per lo svolgimento delle attività previste per l'attuazione del Progetto "Bilancio Idrologico Nazionale". Approvazione schema di convenzione.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Responsabile del Centro Funzionale Decentrato, ing. Tiziana Bisantino, dalla PO Gestione reti di monitoraggio, dott. Franco Intini, così come confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nell'ambito del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, di cui la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è componente, è stata condotta un'attività conoscitiva condivisa, coordinata e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi rivolta, in via prioritaria, alla conoscenza del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale e alla conoscenza dello stato quantitativo della risorsa idrica, ai fini del miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici, della previsione e valutazione degli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, della gestione adattiva delle risorse, alla base della pianificazione di distretto idrografico;
- la predetta attività ha previsto un censimento sullo stato del monitoraggio idrometrico dei corsi d'acqua presso gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati e la definizione del "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*" (di seguito Progetto), nell'ambito della Linea di azione 2.3.1. "*Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", dell'Asse 2 – "*Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*" (di seguito indicato come POA), volto alla ripresa del monitoraggio idrometrico dei corsi d'acqua a scala nazionale attraverso una campagna nazionale straordinaria di misure di portata di durata triennale, all'aggiornamento delle scale di deflusso, alla condivisione dei dati idrologici, ad una più affidabile stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale e al miglioramento dei Piani di Gestione delle Acque e dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione di cui alle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;
- tra i soggetti Attuatori della summenzionata Linea di Azione 2.3.1 del POA FSC 2014–2020 rientrano l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, che ha il compito di coordinare a scala di distretto le attività previste nel "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*", e l'ISPRA, che ha il compito di fornire il coordinamento tecnico-scientifico al progetto, supportare la formazione del personale addetto alle misure di portata, garantire la condivisione a livello distrettuale e nazionale dei dati idrologici e utilizzare i dati idrometrici per effettuare una migliore stima a scala mensile delle componenti del bilancio idrologico per il territorio distrettuale e nazionale attraverso il modello BIGBANG di ISPRA;

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della Protezione Civile*", che prevede al comma 2 dell'articolo 17 "*Sistemi di allertamento*" che il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale siano assicurati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni, attraverso la rete dei Centri Funzionali e utilizzando le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 "*Sistema regionale di Protezione Civile*", che individua il Centro Funzionale Decentrato quale struttura facente parte della Protezione Civile regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2217/2003 con cui la Regione Puglia ha riconosciuto e attivato la prima area funzionale del proprio Centro Funzionale per il monitoraggio meteo idro pluviometrico ai fini di protezione civile nell'ambito dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico incardinato nell'allora Servizio Protezione Civile regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 novembre 2013, n. 2181 con cui la Regione Puglia ha approvato e adottato il documento, completo nelle sue parti, concernente le "*Procedure di Allertamento del Sistema*

Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", propedeutico ai fini dell'attivazione e operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, poi sostituito con quello approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 1571, per tener conto delle indicazioni operative nazionali emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota n. RIA/000717 del 10 febbraio 2016;

Considerato che:

- la collaborazione tecnico scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati è fondamentale alla piena attuazione del Progetto poiché le strutture regionali hanno in carico la gestione delle reti di monitoraggio idrometrico e provvedono alla raccolta, validazione e archiviazione dei dati rilevati;
- al fine di attivare la suddetta collaborazione è necessario sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, apposita convenzione tra le parti per lo sviluppo delle attività previste nel Progetto;
- è stato predisposto e concordato tra le parti lo schema di convenzione (Allegato 1) e l'allegato tecnico (Allegato 2) regolanti lo svolgimento e la durata delle attività che avranno inizio alla data di sottoscrizione dell'ultima parte e scadenza il 31 dicembre 2025;
- le attività in capo agli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati, indicate all'articolo 3, comma 3 del citato schema di convenzione, sono le seguenti:
  a) attuare una campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale effettuate secondo gli standard internazionali di settore (norma ISO, WMO), per le stazioni di cui al censimento effettuato nell'ambito del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa;
  b) effettuare l'aggiornamento delle scale di deflusso per le summenzionate stazioni idrografiche;
  c) attuare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per garantire il funzionamento delle strumentazioni (idrometri) e dei siti di misura;
  d) condividere, sia a livello distrettuale che nazionale, i dati idrologici di propria competenza (in particolare livelli e portate minimi, massimi e medi giornalieri) raccolti durante la campagna di misura e le scale di deflusso più aggiornate disponibili, nonché la banca dati storica dei dati idrologici, compresa l'idrometria e i metadati (anagrafica completa delle stazioni idrometriche, shapefile dei bacini idrografici sottesi dalle sezioni di misura storiche, indicazione dello stato di validato/non validato in relazione ai dati forniti, ecc.), mediante le modalità indicate dall'ISPRA, ovvero a regime attraverso il sistema nazionale HIS Central;
- a seguito delle riunioni svolte tra l'Autorità di Distretto, l'ISPRA e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati è stato definito l'elenco delle stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio e di manutenzione in esame, il numero medio annuale di misure per stazione, il costo unitario per stazione per l'attività di monitoraggio e il costo totale dell'attività manutenzione, così come riportati nell'Allegato Tecnico del presente atto;
- così come indicato all'articolo 5, comma 1 dello schema di convenzione le spese sostenute dagli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati coinvolti per la realizzazione delle attività di cui al summenzionato articolo 3, comma 3, saranno rimborsate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- per il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia, è previsto il rimborso di € 272.632,00 (euro duecentosettantaduemila seicentotrentadue/00) di cui € 186.797,00 (euro centottantaseimila settecentonovantasette/00) per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata e € 85.835,00 (euro ottantacinquemila ottocentotrentacinque/00) per le attività di manutenzione delle stazioni idrometriche;

Ritenuto quindi necessario, sulla scorta di quanto sopra riferito, provvedere a:

- attivare la collaborazione tecnico- scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati per la piena attuazione del "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*", nell'ambito della Linea di azione 2.3.1. "*Interventi per il*

miglioramento della qualità dei corpi idrici", dell'Asse 2 – "*Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*" finalizzato alla ripresa del monitoraggio idrometrico dei corsi d'acqua a scala nazionale attraverso una campagna nazionale straordinaria di misure di portata di durata triennale, all'aggiornamento delle scale di deflusso, alla condivisione dei dati idrologici, ad una più affidabile stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale e al miglioramento dei Piani di Gestione delle Acque e dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione di cui alle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;

- approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, lo schema di convenzione (Allegato 1) e l'allegato tecnico (Allegato 2), facenti parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Puglia, l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise, per lo sviluppo delle attività previste nel suddetto "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*";
- autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a sottoscrivere la medesima convenzione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise e ad apportare le eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione;
- apportare una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*", comprendente l'istituzione, nella parte ENTRATA, di un nuovo capitolo denominato "*Trasferimento fondi per il rimborso delle spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato*" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nonché, nella parte SPESA, di un nuovo capitolo denominato "Spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato ";

Preso atto:

- dello schema di convenzione (Allegato 1) e dell'allegato tecnico (Allegato 2), facenti parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Puglia, l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise.

Ravvisata la coerenza tra lo schema di convenzione e la normativa vigente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di Entrata e di un nuovo capitolo di Spesa e la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	18 Dipartimento Personale e Organizzazione
	05 Sezione Protezione Civile

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2023 Competenza	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2024 Competenza	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2025 Competenza
E CNI	Trasferimento fondi per il rimborso delle spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato.	2.101	E.2.01.01.02.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 90.878,00	€ 90.877,00	€ 90.877,00

Titolo giuridico: decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*", articoli 53 e 55, relativi alle azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, l'accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio; Fondo sviluppo e coesione del ciclo 2014–2020 Linea di azione 2.3.1. "*Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", dell'Asse 2 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, del Sotto Piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*" del Piano Operativo Ambiente.

Debitore: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2023 Competenza	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2024 Competenza	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2025 Competenza
U CNI	Spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato	11.01.01	U.1.03.02.99.000	€ 90.878,00	€ 90.877,00	€ 90.877,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

I conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria saranno adottati dal dirigente della Sezione Protezione Civile

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

- di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di attivare la collaborazione tecnico scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati per la piena attuazione del "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*", nell'ambito della Linea di azione 2.3.1. "*Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", dell'Asse 2 – "*Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*" finalizzato alla ripresa del monitoraggio idrometrico dei corsi d'acqua a scala nazionale attraverso una campagna nazionale straordinaria di misure di portata di durata triennale, all'aggiornamento delle scale di deflusso, alla condivisione dei dati idrologici, ad una più affidabile stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale e al miglioramento dei Piani di Gestione delle Acque e dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione di cui alle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, lo schema di convenzione (Allegato 1) e l'allegato tecnico (Allegato 2), facenti parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Puglia, l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise, per lo sviluppo delle attività previste nel suddetto "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*";
- di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a sottoscrivere la medesima convenzione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise e ad apportare le eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione;
- di apportare una variazione, in termini di competenza, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*", comprendente l'istituzione, nella parte ENTRATA, di un nuovo capitolo denominato "*Trasferimento fondi per il rimborso delle spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato*" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nonché, nella parte SPESA, di un nuovo capitolo denominato "*Spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato*";
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Responsabile del Centro Funzionale Decentrato
(ing. Tiziana Bisantino)

PO Gestione reti di monitoraggio
(dott. Franco Intini)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attivare la collaborazione tecnico scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e gli Uffici Idrografici Regionali/Centri Funzionali Decentrati per la piena attuazione del "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*", nell'ambito della Linea di azione 2.3.1. "*Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici*", dell'Asse 2 – "*Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*", del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*" finalizzato alla ripresa del monitoraggio idrometrico dei corsi d'acqua a scala nazionale attraverso una campagna nazionale straordinaria di misure di portata di durata triennale, all'aggiornamento delle scale di deflusso, alla condivisione dei dati idrologici, ad una più affidabile stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale e al miglioramento dei Piani di Gestione delle Acque e dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione di cui alle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;
3. di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, lo schema di convenzione (Allegato 1) e l'allegato tecnico (Allegato 2), facenti parte integrante della presente deliberazione, tra la Regione Puglia, l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise, per lo sviluppo delle attività previste nel suddetto "*Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale*";
4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile a sottoscrivere la medesima convenzione con l'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'ISPRA e le Regioni Lazio, Basilicata, Abruzzo e Molise e ad apportare le eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione;
5. di apportare una variazione, in termini di competenza, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*", comprendente l'istituzione, nella parte ENTRATA, di un

nuovo capitolo denominato "*Trasferimento fondi per il rimborso delle spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato*" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme trasferite alla Regione Puglia dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nonché, nella parte SPESA, di un nuovo capitolo denominato *"Spese di manutenzione della rete idrometrica del Centro Funzionale Decentrato*";

6. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Nicola Lopane
21.09.2022
16:32:47
GMT+01:00

Allegato 1

CONVENZIONE

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

PER

una attività conoscitiva condivisa, coordinata, e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi volta a conoscere lo stato quantitativo della risorsa idrica ai fini del miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici, della previsione e valutazione degli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, della gestione adattiva della risorse, alla base della pianificazione di distretto idrografico, che preveda, in particolare, una campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale sull'intero territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e il relativo aggiornamento delle scale di deflusso, e la condivisione dei dati idrologici a livello distrettuale e nazionale, permettendo di effettuare una migliore e omogenea stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale, su cui basare una stima più affidabile del bilancio idrico

TRA

L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** di seguito denominata **Autorità**, con sede e domicilio fiscale in Caserta, V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain, Codice Fiscale n. 9408599063, legalmente rappresentata dal Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli;

E

La **Regione Abruzzo**, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, Via Salaria Antica Est 27, Codice Fiscale n. 93112080663, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Dott. Mauro Casinghini, in virtù della Delibera della Giunta Regionale Abruzzo n. 281 del 18 maggio 2021; giusta Deliberazione della Giunta Regionale Abruzzo n. 822 del 13 dicembre 2021 'Provvedimenti in merito all'operatività dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ex art. 6 e 19 della Legge Regionale Abruzzo n. 46 del 20.12.2019 e s.m.i' che prevede, all'interno del Servizio Emergenze Protezione Civile e Centro Funzionale, l'Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico, che ha inglobato al suo interno le responsabilità del Servizio Idrografico Mareografico quali la misura di portata dei corsi d'acqua e la manutenzione delle stazioni di misura;

E

L'**Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata**, con sede e domicilio fiscale in Potenza, Corso Giuseppe Garibaldi 139, Codice Fiscale n. 80002950766 e Partita IVA n. 00949000764, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente pro tempore dell'Ufficio per la Protezione Civile, Ing. Giovanni Di Bello, giusta DGR n. 906 del 12.11.202, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 254/2011 (di seguito DGR 254/2011) la quale ha individuato l'Ufficio Protezione Civile quale titolare delle attività di avvio a regime del Centro Funzionale Decentrato;

E

La **Regione Lazio – Agenzia regionale di Protezione Civile** di seguito denominata **ARPC**, con sede in Roma, Via Laurentina 631, e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, Codice Fiscale n. 80143490581, rappresentata ai fini della sottoscrizione del presente atto dal Direttore Dott. Carmelo Tulumello, in virtù della Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia regionale di Protezione Civile", giusto DPCM 24 luglio 2002 con il quale la Regione Lazio ha ereditato le funzioni dell'ex Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale, nonché le stazioni di misura delle portate e le reti di rilevamento in telemisura dei parametri idrometeopluviometrici;

E

Il **Servizio di Protezione Civile della Regione Molise**, con sede e domicilio fiscale in Campobasso, Via Genova 11, Codice Fiscale e Partita IVA n. 169440708, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento Governo del Territorio Dott. Manuele Brasiello, giusto Accordo stipulato tra Governo e Regioni in data 24 maggio 2001 – ai sensi dell'art. 92, comma 4, del D. Lgs. n. 112/1998 – con la quale sono stati trasferiti alle Regioni, le strutture periferiche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale (SIMN), del Dipartimento per i Servizi Tecnici Nazionali, per l'esercizio delle funzioni già svolte presso il predetto Servizio nonché le stazioni di misura delle portate e le reti di rilevamento manuale, automatico e in telemisura dei parametri idrometeopluviometrici;

E

La **Regione Puglia**, con sede in Modugno Z.I. (BA), Via delle Magnolie 6/8, e domicilio fiscale in Bari, Lungomare N. Sauro 33, Codice Fiscale n. 80017210727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile Dott. Nicola Lopane, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2217/2003 la quale ha riconosciuto e attivato la prima area funzionale del proprio Centro Funzionale per il monitoraggio meteo-idro-pluviometrico ai fini di protezione civile nell'ambito dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico incardinato nel Servizio Protezione civile regionale;

E

L'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**, di seguito denominato **ISPRA**, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, rappresentato ai fini della sottoscrizione del presente atto dal Direttore Generale, Dott.ssa Maria Siclari;

d'ora in avanti cumulativamente individuate quali "Parti" o, singolarmente, "Parte"

PREMESSO CHE

- con riferimento alle finalità di tutela quantitativa della risorsa idrica, la previgente Legge 5 gennaio 1994, n. 36, all'art. 3 rubricato "*Equilibrio del bilancio idrico" prevede che "1. L'Autorità di bacino competente definisce ed aggiorna periodicamente il bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui agli articoli 1 e 2. 2. Per assicurare l'equilibrio tra risorse e fabbisogni, l'Autorità di bacino competente adotta, per quanto di competenza, le misure per la pianificazione dell'economia idrica in funzione degli usi cui sono destinate le risorse*" e, pertanto, stabilisce specifici criteri e obiettivi di carattere generale, attribuendo alle Autorità di bacino, di cui alla L. 183/1989, la competenza a definire e aggiornare periodicamente, per il proprio ambito territoriale di riferimento, il bilancio idrico, strumento finalizzato ad assicurare l'equilibrio tra disponibilità di risorse reperibili o attivabili in un'area di riferimento e fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei citati criteri e obiettivi stabiliti dalla legge;
- il DPCM del 4 marzo 1996 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" con il quale si è provveduto, ai sensi dell'art. 4 della L. 36/94, a regolamentare:
  a) le direttive generali e di settore per il censimento, per la disciplina dell'economia idrica e per la protezione delle acque dall'inquinamento;
  b) le metodologie generali per la programmazione della razionale utilizzazione delle risorse idriche e le linee della programmazione degli usi plurimi delle risorse idriche
  c) i criteri e gli indirizzi per la programmazione dei trasferimenti di acqua per il consumo umano di cui all'art.17
  d) le metodologie ed i criteri generali per la revisione e l'aggiornamento del piano regolatore generale degli acquedotti, e successive varianti, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive modificazioni da effettuarsi su scala di bacino salvo quanto previsto all'art. 17;
  e) le direttive ed i parametri tecnici per la individuazione delle aree a rischio di crisi idrica con finalità di prevenzione delle emergenze idriche;
  f) i criteri per la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue;
  g) i livelli minimi dei servizi che devono essere garantiti in ciascuno ambito territoriale ottimale

di cui all'art. 8, comma 1, nonché i criteri e gli indirizzi per la gestione dei servizi di approvvigionamento, di captazione e di accumulo per usi diversi da quello potabile";

- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59*" attribuisce alle Regioni funzioni e compiti operativi in materia di Territorio, Ambiente, Infrastrutture e in particolare di Risorse Idriche e Difesa del suolo e Protezione civile, disponendo all'art. 92 il riordino, tra gli altri, del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali (DSTN) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il trasferimento dei propri uffici periferici presso le strutture operative regionali competenti in materia, e all'art. 110 il riordino degli organi dell'ANPA;
- in data 31/03/2001 è stato sancito un Accordo tra il Governo e le Regioni finalizzato a garantire l'unitarietà di bacino nell'attuazione del sopra citato art. 92, comma 4, del D.Lgs. 112/98 il quale prevedeva la stipula di accordi tra le Regioni territorialmente interessate, per garantire il funzionamento delle reti di telerilevamento e la trasmissione dei dati agli organi statali e regionali competenti in materia;
- il DPCM del 24 luglio 2002 "Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali – Servizio idrografico e mareografico" ha trasferito le funzioni relative al personale, ai beni e alle risorse del Servizio Idrografico dallo Stato alle Regioni;
- l'art. 7 del suddetto DPCM 24 luglio 2002 prevede che per garantire l'unitarietà a scala di bacino idrografico e la gestione coordinata delle funzioni di carattere compartimentale, individuate dal decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1991, n. 85, vengano stipulati accordi tra le regioni territorialmente interessate; tali accordi, in particolare, garantiscono il funzionamento delle reti di rilevamento sulla base degli standard fissati dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale (SIMN) del DSTN, d'intesa con le regioni, con le modalità di cui al successivo art. 9, lettera a), nonché la continuità del rilevamento delle stazioni storiche del SIMN e l'analisi, validazione e pubblicazione dei dati idrologici a scala di bacino idrografico;
- l'art. 9 del suddetto DPCM 24 luglio 2002 prevede che per l'esercizio dei compiti di rilievo nazionale di cui agli articoli 2 e 9, comma 4, della legge 18 maggio 1989, n. 183 e dell'art. 88 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le regioni debbano assicurare la trasmissione al SIMN del DSTN e al Dipartimento della Protezione Civile dei dati rilevati sia dalle stazioni di rilevamento locale che in telemisura e che, inoltre, siano stipulati accordi tra le regioni e il DSTN, aventi per oggetto:
  a) la standardizzazione dei criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati relativi all'attività conoscitiva e di gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio;
  b) la costituzione e gestione di una rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza dei parametri idro-meteo-pluviometrici costituita da un sottoinsieme significativo delle stazioni delle reti di rilevamento trasferite;
- la Direttiva PCM 27.02.2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del

sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" già individuava quale compito dei Centri Funzionali anche quello di gestire e integrare fra loro i dati derivanti dalle modellazioni idrogeologiche ed idrauliche nonché quello di svolgere attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con valutazione dei relativi effetti previsti;

- il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) definisce le Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, al cui calcolo contribuisce la stima del bilancio idrologico di bacino;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006, Codice dell'Ambiente, ha recepito la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque e, in particolare, gli artt. 63 e 64, sostituiti integralmente dall'art. 51 "Norme in materia di Autorità di Bacino" della L. 221/2015, ed è stata disciplinata l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e disposto la soppressione delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989;
- ai sensi dell'art. 53 (finalità) del D.Lgs. 152/2006 *"Le disposizioni di cui alla presente sezione sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alle desertificazioni. Per il conseguimento delle finalità di cui sopra, la pubblica amministrazione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi. Alla realizzazione delle attività previste concorrono, secondo le rispettive competenze, lo Stato, le Regioni a Statuto Speciale ed ordinario, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i comuni e le comunità montane e i consorzi di bonifica e di irrigazione;*
- ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 152/2006, nell'attività conoscitiva, svolta per le finalità di cui all'art. 53 e riferita all'intero territorio nazionale, si intendono comprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, l'accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
- ai seguito della soppressione delle Autorità di Bacino interregionali di cui alla L. 183/89, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, in ciascun degli otto distretti idrografici di cui all'art. 64, è istituita l'Autorità di bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi di difesa del suolo e lotta alla desertificazione e di gestione delle risorse idriche, articolato, poi, integralmente sostituito dall'art. 51 della L. 221/2015, con il quale è stata disciplinata l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e disposto la soppressione delle Autorità di Bacino di cui alla L. 183/1989. In attuazione dell'art. 63, commi 3 e 4, sono stati emanati il D.M. n. 294/2016 e il DPCM 4 aprile 2018 che rispettivamente regolamentano il periodo transitorio (fino al DPCM) e l'avvio operativo dei nuovi Enti (Autorità di Distretto);
- ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, in ciascuno degli otto distretti idrografici di cui all'art. 64, è istituita l'Autorità di bacino distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli

obiettivi di difesa del suolo e lotta alla desertificazione e di gestione delle risorse idriche;

- il Decreto Ministeriale del 14 aprile 2009 n. 56 del MATTM definisce i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici, incluse le procedure per il monitoraggio e l'identificazione delle condizioni di riferimento per i corpi idrici;
- la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" (c.d. Collegato Ambientale, Gazzetta n.13 del 18 gennaio 2016), con l'art. 51, è intervenuta nella modifica sia dell'art. 63 (Autorità di bacino distrettuale) che dell'art. 64 (Distretti idrografici) del D.Lgs. 152/2006. In particolare, con la modifica di quest'ultimo articolo, viene definito un nuovo assetto territoriale per i Distretti Idrografici portandoli da otto a sette e con una diversa attribuzione ai Distretti di alcuni bacini regionali e interregionali, quali definiti ai sensi della L.183/89;
- il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "*mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni…*";
- in data 13 luglio 2016 è stato istituito, mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa inter-istituzionale, l'Osservatorio permanente per gli utilizzi idrici per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che costituisce un innovativo approccio partecipativo per la gestione sostenibile della risorsa idrica, attraverso la condivisione delle informazioni, la concertazione con gli attori territoriali e nazionali e la programmazione strategica a livello distrettuale;
- l'Osservatorio distrettuale permanente per gli utilizzi idrici costituisce misura di piano ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e delle norme di recepimento italiane;
- tra i sottoscrittori del summenzionato Protocollo di Intesa figurano anche le Parti firmatarie della presente Convenzione;
- il D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", entrato in vigore il 6 febbraio 2018, prevede al comma 2 dell'art. 17 "Sistemi di allertamento" che il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale siano assicurati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Regioni, attraverso la rete dei Centri Funzionali e utilizzando le reti strumentali di monitoraggio e sorveglianza;
- la Regione Abruzzo con Deliberazione della Giunta Regionale Abruzzo n. 822 del 13 dicembre 2021

'Provvedimenti in merito all'operatività dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ex art. 6 e 19 della Legge Regionale Abruzzo n. 46 del 20.12.2019 e s.m.i' ha previsto, all'interno del Servizio Emergenze Protezione Civile e Centro Funzionale, l'Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico, che ha inglobato al suo interno le responsabilità del Servizio Idrografico Mareografico quali la misura di portata dei corsi d'acqua e la manutenzione delle stazioni di misura;

- la Regione Basilicata con Delibera di Giunta Regionale n. 254 del 1° marzo 2011 (di seguito DGR 254/2011), recante "Avvio del Centro Funzionale multirischio di Basilicata: trasferimento della rete fiduciaria per il monitoraggio idro-meteo-pluviometrico in tempo reale all'Ufficio Protezione Civile", ha individuato l'Ufficio Protezione Civile quale titolare delle attività di avvio a regime del Centro Funzionale Decentrato;
- la Regione Basilicata con Delibera di Giunta Regionale n. 1157 del 26 settembre 2014, recante "D.P.C.M. 27 febbraio 2004: Approvazione Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico ed avvio Centro Funzionale Decentrato di Basilicata", ha approvato le Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico;
- la Regione Basilicata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 311 del 27 ottobre 2014, recante "Attivazione del Centro Funzionale Decentrato della Basilicata", ha stabilito l'entrata in vigore delle Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico, e la conseguente, completa autonomia del Centro Funzionale regionale a partire dal 29 dicembre 2014;
- la Regione Basilicata ha modificato e/o aggiornato e integrato Procedure di Allertamento del sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico:
  - con Delibera di Giunta Regionale n. 1395 del 30 novembre 2016, recante "DGR 1157/2014: Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico ed avvio Centro Funzionale Decentrato di Basilicata. Modifiche ed Integrazioni";
  - con Delibera di Giunta Regionale n. 199 del 15 marzo 2019, recante "L.R. 25/98 – Approvazione Procedure della Sala Operativa Regionale (S.O.R.). Aggiornamento ed integrazione di dettaglio "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico". Centro Funzionale Decentrato";
  - con Determinazione Dirigenziale n. 24AF/.2019/D.00228 del 18 aprile 2019, recante "L.R. 5/98. Approvazione procedure della Sala Operativa Regionale (S.O.R.). Aggiornamento ed integrazione di dettaglio "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", Centro Funzionale Decentrato. Correzioni ed Integrazioni";

- con Delibera di Giunta Regionale n. 188 del 12 marzo 2021, recante: "L.R. 25/98 - Aggiornamento ed integrazione di dettaglio "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", Centro Funzionale Decentrato e Procedure Operative della Sala Operativa Regionale (S.O.R.).";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1036 del 28 dicembre 2021, recante: "Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico. Approvazione documenti: 1) Linee guida delle attività di presidio territoriale; 2) Procedure di allertamento del sistema regionale di Protezione Civile per rischio temporali; 3) Scheda di Analisi dei Piani di protezione civile; 4) Scheda di Valutazione Piani di protezione civile";

- il servizio svolto dal Centro Funzionale della Regione Basilicata, ai sensi della DGR 254/2011, comprende anche la gestione della rete di rilevamento dati in tempo reale e in tempo differito, afferente al proprio territorio, così come stabilito dalla DPCM del 27 febbraio 2004;
- il Servizio Idrografico della Regione Lazio, che ai sensi del DPCM del 24 luglio 2002 ha ereditato per la Regione Lazio le funzioni dell'ex Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale, nonché le stazioni di misura delle portate e le reti di rilevamento in telemisura dei parametri idrometeopluviometrici, di cui all'allegato C3 del DPCM stesso, è stato inquadrato inizialmente all'interno della Direzione regionale Ambiente;
- dal 2013, con l'attivazione del Centro Funzionale Regionale – CFR (decreto del Presidente n. T00003 del 23.1.2013), il Servizio Idrografico della Regione Lazio è confluito nel CFR.
- dal 2014, con l'istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile (ARPC) della Regione Lazio (Legge regionale n. 2 del 26.2.2014), il CFR, e quindi il Servizio Idrografico, è incardinato nell'Agenzia;
- il Centro Funzionale del Molise ha assunto le competenze dell'ex Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara, a seguito dell'accordo stipulato tra Governo e Regioni in data 24 maggio 2001 – ai sensi dell'art. 92, comma 4, del D.Lgs. n. 112/1998 – con la quale sono stati trasferiti alle Regioni le strutture periferiche del SIMN del DSTN per l'esercizio delle funzioni già svolte presso il predetto Servizio nonché le stazioni di misura delle portate e le reti di rilevamento manuale, automatico e in telemisura dei parametri idrometeopluviometrici;
- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2217/2003 ha riconosciuto e attivato la prima area funzionale del proprio Centro Funzionale per il monitoraggio meteo-idro-pluviometrico ai fini di protezione civile nell'ambito dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico incardinato nel Servizio Protezione civile regionale;
- la Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2181 del 26 novembre 2013 (di seguito DGR 2181/2013) ha approvato e adottato il documento, completo nelle sue parti, concernente "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", propedeutico ai fini dell'attivazione e operatività del

Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia;

- la Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1571 del 2 ottobre 2017 ha approvato e adottato il documento, completo nelle sue parti, concernente "Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico", che sostituisce quello già approvato con DGR 2181/2013, in attuazione delle indicazioni operative nazionali emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. N RIA/000717 del 10 febbraio 2016;
- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria",* è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del MATTM del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- con Decreto 27 novembre 2013 del MATTM, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con la legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituto il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge, come specificato dall'art. 2 del suo Statuto, attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del MATTM e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting,* di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- l'ISPRA, ha competenza di rilievo nazionale in materia di idrologia per gli effetti del combinato disposto delle seguenti norme:
  - L. 133/2008 con la quale viene istituita l'ISPRA che eredita, tra le altre, le competenze dell'APAT;

- gli artt. 38, 39 e 40 del D.Lgs. n. 300 del 1999, in base al quale viene istituita l'APAT dalla fusione dell'ANPA e del DSTN, ereditando tra le altre, le competenze del DSTN e quindi anche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale (SIMN);
- gli artt. 53 e 55 del D.Lgs. 152/2006, che definisce l'attività conoscitiva riferita all'intero territorio nazionale;
- l'art. 88 del D.Lgs. n.112 del 1998 in cui sono individuati i compiti di rilievo nazionale;

- l'ISPRA cura, da Statuto, in collaborazione con gli organismi europei, nazionali e regionali, lo sviluppo di strumenti, metodologie e direttive generali per il rilievo sistematico e il censimento delle acque interne superficiali, per l'analisi e caratterizzazione e per la modellazione idrologica, idraulica, morfologica e idromorfologica delle stesse;
- ISPRA svolge il ruolo di coordinamento del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, a cui partecipano gli uffici e i centri che nelle ARPA e nelle Regioni e Province autonome si occupano di idrologia operativa (di seguito "uffici idrografici" o "uffici regionali"), di cui al DPCM 24 luglio 2002, nonché l'Aeronautica Militare e il Dipartimento della Protezione Civile, in qualità di enti nazionali presenti nella rappresentanza italiana della *Commission for Hydrology* del *World Meteorological Organization*;
- nell'ambito del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa è stato condotto un censimento volto a valutare lo stato del monitoraggio idrometrico, al fine di redigere le *Linee Guida nazionali per la valutazione del deflusso ambientale* (*environmental flow*) ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, oggetto di un tavolo tecnico promosso dal MATTM, che ha portato all'emanazione del Decreto n. 30/STA del 13 febbraio 2017.
- il summenzionato censimento ha evidenziato criticità nell'esecuzione delle misure di portata e nelle attività di manutenzione necessarie per garantire il funzionamento delle strumentazioni (idrometri) e dei siti di misura, evidenziando che esistono regioni in cui non si eseguono più misure di portata e altre in cui il numero di misure effettuate annualmente nelle varie sezioni è stato fortemente ridotto, determinando un decadimento dell'affidabilità delle scale di deflusso e di conseguenza del numero di sezioni in cui si dispone di dati di portata.
- sulla base del suddetto censimento effettuato da ISPRA presso gli uffici idrografici e dei successivi aggiornamenti effettuati a settembre 2016 e a novembre 2017, è stato possibile definire il "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale", volto alla ripresa del monitoraggio idrometrico a scala nazionale attraverso una campagna nazionale straordinaria di misure di portata di durata triennale, l'aggiornamento delle scale di deflusso, la condivisione dei dati idrologici, e una più affidabile stima delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale;
- la Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", dell'Asse 2 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, del Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" del PIANO OPERATIVO AMBIENTE (di seguito indicato

come POA) è dedicata al finanziamento con il Fondo sviluppo e coesione del ciclo 2014–2020 (FSC 2014–2020) di alcune misure dei Piani di Gestione delle Acque, quelle cioè volte a colmare specifiche criticità in materia di monitoraggio qualitativo e contestualmente ad approfondire gli aspetti legati ai dati quantitativi della risorsa;

- tali misure potranno consentire di colmare ulteriormente il *gap* conoscitivo a livello distrettuale e nazionale e di sanare alcune delle criticità che la Commissione Europea ha messo in evidenza nella valutazione compiuta dal 2012 sui Piani di Gestione;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base alle norme vigenti ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle soppresse Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex L. 183/89;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera e al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.Lgs. 152/06 e alla L. 221/15, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei PAI-Piani per l'Assetto Idrogeologico redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana e il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio strutturale ed infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, sistema cavità, paesaggio nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale. In particolare, per il Piano di Gestione Acque, l'Autorità ha predisposto uno strumento dinamico di pianificazione che:
  a) individua e caratterizza il sistema fisico (corpi idrici, ecc);
  b) quantifica magnitudo ed impatti delle pressioni antropiche agenti sulla risorsa idrica, in relazione al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale;
  c) definisce le misure e le azioni (programma di misure), strutturali e non, per il conseguimento degli obiettivi fissati, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, relativamente all'intero sistema di riferimento;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale ha redatto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009–2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015–2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016, III ciclo (2021–2027) adottato del Piano di Gestione delle Acque dalla CIP nella seduta del 20/12/2021 e attualmente in fase di approvazione;

- i processi di elaborazione dei su citati Piani di Gestione devono ottimizzare le reciproche potenzialità di sinergie e benefici comuni, tenuto conto degli obiettivi ambientali della Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE atti a garantire – attraverso attività di valutazione e di gestione dell'acqua, intesa come *"risorsa"* e come *"minaccia"* – i rischi di alluvione, la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali;
- il bilancio idrico-idrologico costituisce un elemento essenziale nella pianificazione degli utilizzi idrici, in particolare per quanto concerne la ripartizione della risorsa idrica;
- la valutazione omogenea ed aggiornata del bilancio su base distrettuale costituisce una delle misure di maggior rilievo del Piano di Gestione Acque, al fine di superare le attuali disomogeneità metodologiche e conoscitive relativamente a bilancio e disponibilità; l'azione è anche fondamentale per l'implementazione delle attività dell'Osservatorio utilizzi idrici e per la regolamentazione del trasferimento idrici interregionali;
- tra i soggetti Attuatori della summenzionata Linea di Azione 2.3.1 del POA FSC 2014–2020 rientrano l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'ISPRA;
- per l'attivazione degli interventi previsti nella summenzionata Linea di Azione 2.3.1 POA FSC 2014–2020, tra cui rientra il summenzionato "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale", sono stata adottate Convenzioni che regolino i compiti e gli impegni reciproci tra il soggetto Beneficiario, il MATTM (ora MiTE), e i soggetti Attuatori;
- in data 07/01/2020 è stata sottoscritta una convenzione tra l'allora Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DG STA) del MATTM, ora Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero della Transizione Ecologica (di seguito DG USSRI del MiTE), e l'ISPRA inerente la Linea di azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014–2020, nella quale viene riconosciuto a ISPRA il ruolo di coordinamento tecnico-scientifico per l'attuazione del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" e sono indicati gli interventi di dettaglio da attuare per tale attività;
- in data 25/11/2019 è stata sottoscritta una convenzione tra la ex DG STA del MATTM (ora DG USSRI del MiTE) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inerente la Linea di azione 2.3.1 "Interventi di miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014–2020, nella quale sono previste, tra le altre, una campagna triennale di monitoraggio delle portate (che include altresì le attività di manutenzione, verifica ed eventuale ripristino degli strumenti già in dotazione e la pulizia e/o il ripristino delle sezioni di misura) e l'aggiornamento delle scale di deflusso, da effettuarsi con l'ausilio degli uffici idrografici afferenti al territorio del distretto idrografico, la condivisione dei dati di monitoraggio delle portate attraverso la piattaforma HIS Central, finalizzata alla stima più affidabile delle componenti del bilancio idrologico con il modello BIGBANG, ed è riconosciuto a ISPRA il

ruolo di coordinamento tecnico-scientifico per l'attuazione del progetto sul Bilancio Idrologico nazionale (registrata alla Corte dei Conti in data 20/01/2020);

- le Parti firmatarie del presente atto si sono riunite tra luglio e settembre 2020 e successivamente nei primi mesi del 2021 e poi nel primo semestre del 2022 per confrontarsi sulle attività previste dal "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale", sull'aggiornamento dell'elenco delle stazioni idrometriche per le quali sarà attivata la campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale e dell'elenco delle stazioni idrometriche oggetto dell'attività di manutenzione e sull'aggiornamento del numero medio annuale di misure per stazione;
- a valle delle suddette interlocuzioni è stato definito l'elenco delle stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio e di manutenzione in esame, sopra menzionate, il numero medio annuale di misure per stazione, il costo unitario per stazione per l'attività di monitoraggio, nonché il costo totale dell'attività manutenzione, così come riportati nell'Allegato Tecnico del presente atto;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possano essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni siano devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- le predette attività rientrano pienamente nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e del territorio;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione
- con Decreto Segretariale n. xx del xx/xx/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Dott.ssa Vera Corbelli, si è provveduto ad approvare lo schema del presente Accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

1. Le premesse, l'Allegato Tecnico e l'Allegato Gestionale costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2
(Oggetto)

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito di una attività conoscitiva condivisa, coordinata, e continuativa del ciclo idrologico e dei suoi estremi volta in via prioritaria alla conoscenza del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale e alla conoscenza dello stato quantitativo della risorsa idrica, ai fini del miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici, della previsione e valutazione degli estremi del ciclo idrologico, della mitigazione del rischio da siccità e alluvioni, della gestione adattiva delle risorse, alla base della pianificazione di distretto idrografico. Tale collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014–2020.

2. La collaborazione tra le Parti avrà oggetto una campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale sul territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, l'aggiornamento delle scale di deflusso, una attività di manutenzione delle stazioni idrometriche e la condivisione dei dati idrologici a livello distrettuale e nazionale attraverso il sistema HIS Central, evitando così che si creino situazioni di *gap* conoscitivi e permettendo di effettuare una stima più affidabile delle componenti del bilancio idrologico a scala distrettuale e nazionale attraverso il modello BIGBANG, ponendo le basi per una stima più affidabile del bilancio idrico alla scala nazionale e di distretto idrografico, così come previsto dal Decreto Ministeriale 28 luglio 2004 del MATTM.

3. Le predette attività concorrono a conseguire le finalità di pubblico interesse affidate dal Legislatore alle Parti in materia di monitoraggio idro-meteorologico, manutenzione e gestione della rete idrometeorologica e gestione della risorsa idrica, così riportate in premessa.

ART. 3
(Compiti delle Parti)

1. Per l'attuazione delle attività oggetto del presente atto, le Parti dovranno svolgere azioni coordinate, integrate e complementari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

2. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si occuperà di coordinare a scala di distretto le attività previste nel POA FSC 2014–2020 e di supportare le attività condotte dagli "uffici idrografici" in premessa preposti al monitoraggio idrologico, con particolare riguardo all'idrometria, all'aggiornamento delle scale di deflusso e alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni idrometriche e della strumentazione a supporto, necessarie per la pianificazione di bacino e la

gestione adattiva delle risorse idriche, attraverso il versamento a titolo di rimborso delle somme previste nelle modalità e nei termini di cui agli artt. 5 e 6.

3. Gli "uffici idrografici" in premessa si occuperanno, ciascuno per il proprio territorio di competenza all'interno del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, di:

a) attuare la campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale effettuate secondo gli standard internazionali di settore (norma ISO, WMO), per le stazioni di cui al censimento effettuato nell'ambito del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, riportato in premessa, eventualmente aggiornato nelle modalità previste all'art. 4, comma 1;
b) effettuare l'aggiornamento delle scale di deflusso per le summenzionate stazioni idrografiche;
c) attuare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per garantire il funzionamento delle strumentazioni (idrometri) e dei siti di misura;
d) condividere, sia a livello distrettuale che nazionale, almeno con una cadenza mensile, ovvero a regime con cadenza eventualmente più ridotta, i dati idrologici di propria competenza (in particolare livelli e portate minimi, massimi e medi giornalieri) raccolti durante la summenzionata campagna di misura e le scale di deflusso più aggiornate disponibili, nonché la banca dati storica dei dati idrologici, compresa l'idrometria e i metadati (anagrafica completa delle stazioni idrometriche, *shapefile* dei bacini idrografici sottesi dalle sezioni di misura storiche, indicazione dello stato di *validato/non validato* in relazione ai dati forniti, ecc.), mediante le modalità indicate dall'ISPRA ovvero a regime attraverso il sistema nazionale HIS Central; per tutti i dati ne dovrà essere fornita l'indicazione dello stato di validazione; in caso di possibili revisioni/aggiornamenti/validazioni operate sui dati si dovrà provvedere all'aggiornamento dell'invio/della condivisione degli stessi. La validazione dei dati e l'eventuale aggiornamento delle scale di deflusso dovranno essere completati con cadenza almeno annuale.

4. L'ISPRA si occuperà di:

a) fornire il coordinamento tecnico-scientifico del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale", a cui fanno capo le attività condotte dagli "uffici idrografici", così come sancito nella Convenzione tra l'ex MATTM DG STA (ora MiTE DG USSRI) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e nella Convenzione tra l'ex MATTM DG STA (ora MiTE DG USSRI) e l'ISPRA per l'attuazione della Linea di azione 2.3.1. del POA FSC 2014–2020, entrambe riportate in premessa;
b) supportare la formazione del personale addetto alle misure di portata attraverso l'organizzazione a livello distrettuale di iniziative di formazione che, prevedendo anche attività su campo, consentano di favorire la condivisione tra gli uffici idrografici di buone pratiche, metodi e strumentazioni per la misura di portata e la definizione dei requisiti necessari per gli operatori impegnati nel monitoraggio delle portate stesse; tali momenti formativi potranno anche essere l'occasione per gli

uffici idrografici regionali di sperimentare sul territorio distrettuale tecniche adottate negli altri distretti idrografici o l'uso di strumentazione innovativa;

c) garantire la condivisione a livello distrettuale e nazionale dei dati idrologici, in particolare livelli e portate, e delle scale di deflusso di cui al terzo comma, lettera d) del presente articolo, tramite spazio ftp dedicato ovvero a regime col sistema nazionale HIS Central, il cui prototipo è stato sviluppato nell'ambito del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa;

d) utilizzare i dati idrometrici di cui alla lettera precedente per effettuare una migliore stima a scala mensile delle componenti del bilancio idrologico per il territorio distrettuale e nazionale attraverso il modello BIGBANG di ISPRA, e di condividere con le Parti tali stime.

5. Fermo restando la priorità delle azioni previste ai commi precedenti ai fini dell'attuazione del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale", le Parti potranno collaborare nella sperimentazione di strumentazione e/o metodologie innovative per il monitoraggio idrometrico e nell'applicazione delle misure nell'ambito della modellazione dei processi idrologici, nonché potranno impiegare le risultanze delle attività del presente accordo nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e per la redazione di linee guida condivise su specifiche tematiche di interesse.

ART.4
(Modalità di esecuzione delle attività)

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, ciascuno degli "uffici idrografici" coinvolti dovrà predisporre e condividere con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'ISPRA l'elenco definitivo delle stazioni idrometriche oggetto della campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale e dell'attività di manutenzione, di cui all'art. 2, corredato della relativa anagrafica stazioni nonché dell'indicazione del numero programmato di misure da effettuare per ciascuna stazione. Tale elenco costituirà l'aggiornamento dell'elenco preliminare riportato nell'Allegato Tecnico alla convenzione. A tale riguardo:

a) riduzioni entro il 5% del numero di stazioni oggetto della campagna di misura e/o di manutenzione dovranno essere opportunamente giustificate dall'ufficio idrografico regionale nella relazione che accompagnerà il summenzionato elenco. Una tale riduzione non comporterà per l'ufficio idrografico una riduzione dell'importo a rimborso, così come previsto per le attività di monitoraggio e di manutenzione di cui all'art. 5, comma 1.

b) riduzioni superiori al 5% ma entro il 10% del numero di stazioni oggetto della campagna di misura e/o dell'attività di manutenzione, oltre a dover essere opportunamente giustificate dall'ufficio idrografico regionale nella relazione che accompagnerà il summenzionato elenco, dovranno essere approvate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dall'ISPRA a seguito di opportuna riunione con l'ufficio idrografico. Gli esiti della riunione serviranno a determinare eventuali riduzioni (comunque non superiore al 5%) nell'importo massimo a rimborso delle relative

spese effettuate dall'ufficio idrografico, così come previsto all'art. 5, comma 1, ovvero a determinare eventuali incrementi nel numero medio di misure da effettuare.

c) riduzioni superiori al 10% del numero di stazioni oggetto del monitoraggio e/o dell'attività di manutenzione non sono ammesse così come non è ammesso ridurre, in ogni caso, il numero medio di misure da effettuare a carico di ciascun "ufficio idrografico" regionale.

d) gli "ufficio idrografici" potranno sempre proporre, anche durante la durata della convezione stessa, di aumentare il numero delle stazioni oggetto del monitoraggio all'interno del Distretto Idrografico e/o il numero medio di misure da effettuare, rispetto a quanto indicato nel censimento riportato in premessa, eventualmente a valle dell'istallazione di nuovi strumenti ovvero a valle del ripristino di stazioni di misura non inizialmente considerate. Tuttavia, l'incremento sia in termini di stazioni considerate che in termini di numero medio di misure da effettuare non comporterà, in nessun caso, un aumento del corrispettivo previsto per le attività di monitoraggio di cui all'art. 5, comma 1.

2. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, ciascuno degli "uffici idrografici" regionali coinvolti dovrà predisporre e condividere con le Parti sottoscrittici un report iniziale contenente la programmazione, in termini di tempistica, costi di massima e obiettivi, delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui all'art. 3, comma 3, lettera c).

3. Entro 30 giorni dal recepimento del report di ciascun ufficio idrografico, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'ISPRA potranno presentare per iscritto, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, osservazioni e richieste di integrazioni a tale documento, eventualmente discusse con le Parti mediante apposita riunione (da tenersi anche in videoconferenza), al fine di procedere alla sua approvazione. L'ufficio idrografico regionale procederà a effettuare le modifiche e a condividere il report con le Parti entro 30 giorni dal recepimento delle osservazioni, e ad avviare le summenzionate attività nei modi e nelle tempistiche previste.

4. La programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico degli uffici regionali, di cui all'art. 3, comma 3, lettera c), potrà essere rivista durante la durata della convezione, previo accordo tra le Parti interessate, secondo le modalità espresse nel comma precedente, e comunque ove ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

5. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, ciascuno degli "uffici idrografici" regionali coinvolti metterà in condivisione con le Parti la banca dati storica di propria competenza dei dati idrometrici e dei metadati, di cui all'art. 3, comma 3, lettera d), mediante le modalità indicate dall'ISPRA al successivo comma 8 del presente articolo.

6. Gli uffici idrografici regionali, previa comunicazione all'Autorità di Bacino Distrettuale ed all'ISPRA, potranno dall'entrata in vigore del presente accordo dare avvio alla campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale nei tempi e nei modi ritenuti più idonei ed efficace per gli obiettivi di progetto,

fermo restando che ai fini del rimborso delle spese sostenute le attività dovranno concludersi entro il 31/12/2025. Entro 60 giorni, verrà indetta una prima riunione delle Parti alla quale potrà seguire una o due giornate formative organizzate dall'ISPRA e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, rivolte al personale degli uffici idrografici regionali che sarà addetto alle misure di portata. La formazione, prevedrà anche attività su campo, con l'obiettivo di favorire la condivisione di metodi e strumentazioni per la misura di portata e la definizione dei requisiti necessari per gli operatori impegnati nel monitoraggio delle portate stesse. Ulteriori giornate formative e/o di confronto potranno essere predisposte dall'ISPRA, con il supporto delle Parti, nell'ambito dell'accordo, ove ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

7. A partire dall'avvio delle attività della campagna monitoraggio, gli uffici idrografici, almeno ogni mese, si impegnano a condividere i dati raccolti e, almeno annualmente, si impegnano a condividere i dati validati, secondo perlomeno i criteri minimi riportati nelle Linee guida per il controllo di validità dei dati idro-meteorologici (Linee Guida SNPA n. 2/2017) e le scale di deflusso aggiornate, con le modalità indicate dall'ISPRA al comma 8 del presente articolo e al comma 3, punto d) dell'art. 3.

8. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, l'ISPRA fornirà agli uffici idrografici regionali e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale le modalità iniziali per il caricamento su spazio ftp dedicato dei dati raccolti, dei dati storici, delle scale di deflusso e dei metadati. Al contempo, l'ISPRA avvierà le attività necessarie per l'implementazione operativa in *cloud* della Piattaforma HIS Central, che dovranno condurre entro il termine del POA alla piena funzionalità dei nodi decentrati (associati a ciascun ufficio idrografico regionale), e del nodo nazionale (presso ISPRA). Nell'ambito della convenzione saranno condotte riunioni specifiche tra l'ISPRA e i singoli uffici idrografici regionali volte all'implementazione dei nodi regionali decentrati e al collegamento (*machine-to-machine*) della Piattaforma con le banche dati regionali. A regime, la Piattaforma dovrà permettere altresì una agile consultazione dell'informazione idrologica a scala di bacino distrettuale. A seguito dell'operatività di HIS Central, l'ISPRA fornirà agli uffici idrografici le nuove modalità per il caricamento dei dati raccolti, delle scale di deflusso e dei metadati, nonché tutta la documentazione necessaria per il pieno utilizzo della Piattaforma HIS Central.

9. Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente convenzione, l'ISPRA avvierà le attività volte a effettuare attraverso le misure di portata raccolte una stima migliore, a scala mensile, delle componenti del bilancio idrologico per il territorio distrettuale e per l'intero territorio nazionale attraverso il modello BIGBANG. Le stime mensili così ottenute saranno condivise sia a livello distrettuale che a livello nazionale, secondo le modalità più opportune individuate dall'ISPRA insieme alle Parti.

ART. 5
(Spese)

1. Le spese sostenute dagli "uffici idrografici" regionali coinvolti per la realizzazione delle attività di cui

all'art. 3, comma 3, della presente Convenzione, saranno rimborsate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, subordinatamente all'erogazione di cassa da parte del MiTE, con un importo massimo totale di € 677.166,00 (dicesi Euro seicentosettantasettemila-centosessantasei/00), fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, così ripartito:

- € 24.783,00 (dicesi Euro ventiquattromilasettecentottantatre/00) per la Regione Abruzzo, di cui € 20.304,00 (dicesi Euro ventimilatrecentoquattro/00) per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata e € 4.479,00 (dicesi Euro quattromilaquattrocentosettantanove/00) per le attività di manutenzione di cui all'art. 3, lettera c);
- € 151.200,00 (dicesi Euro centocinquantunmiladuecento/00) per l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, di cui € 112.800,00 (dicesi Euro centododicimilaottocento/00) per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata e € 38.400,00 (dicesi Euro trentottomilaquattrocento/00) per le attività di manutenzione di cui all'art. 3, lettera c);
- € 129.076,00 (dicesi Euro centoventinovemilasettantasei/00) per la Regione Lazio, di cui € 62.586,00 (dicesi Euro sessantaduemilacinquecentottantasei/00) per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata e € 66.490,00 (dicesi Euro sessantaseimila-quattrocentonovanta/00) per le attività di manutenzione di cui all'art. 3, lettera c);
- € 99.475,00 (dicesi Euro novantanovemilaquattrocentosettantacinque/00) per la Regione Molise, di cui € 66.351,60 (dicesi Euro sessantaseimilatrecentocinquantuno/60) per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata e € 33.123,40 (dicesi Euro trentatremila-centoventitre/40) per le attività di manutenzione di cui all'art. 3, lettera c);
- € 272.632,00 (dicesi Euro duecentosettantaduemilaseicentotrentadue/00) per la Regione Puglia, di cui € 186.797,00 (dicesi Euro centottantaseimilasettecentonovantasette/00) per la campagna di monitoraggio triennale delle misure di portata e € 85.835,00 (dicesi Euro ottantacinquemila-ottocentotrentacinque/00) per le attività di manutenzione di cui all'art. 3, lettera c);

2. Le attività dell'ISPRA sono regolate dalla Convenzione sottoscritta in data 07/01/2020 tra l'ISPRA e l'attuale MiTE DG USSRI relativa all'attuazione della Linea di azione 2.3.1. del POA FSC 2014–2020 (come riportato nelle premesse). Pertanto la presente Convenzione risulta, per ISPRA, non onerosa.

ART. 6
(Modalità e termini di pagamento)

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sentita l'ISPRA, per la verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del "Progetto Bilancio Idrologico Nazionale", autorizzerà da parte di ciascun ufficio idrografico regionale in premessa l'emissione delle note di debito ovvero richieste di rimborso connesse alle spese effettuate per le attività di cui all'art. 4 secondo il seguente schema di rateizzazione:

a. il 10% dell'importo totale previsto per le attività in carico all'ufficio idrografico, di cui all'art. 5, corrispondente alla quota di anticipo, alla redazione di un report iniziale contenente la programmazione,

in termini di tempistica e obiettivi, delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di un elenco delle stazioni idrometriche, così come indicato all'art. 4, commi 1–3, e alla condivisione della banca dati storica dei dati idrometrici e dei metadati, così come indicato all'art. 4, comma 5;

b. la liquidazione dell'importo maturato per le attività di monitoraggio, nei limiti della quota prevista, di cui all'art. 5, al completamento per ciascuno dei 6 semestri della campagna triennale della condivisione delle misure di portata raccolte e validate, secondo le modalità indicate all'art. 4, commi 7 e 8, sulla base del numero di misure eseguite nel semestre moltiplicato per il costo stabilito nell'Allegato Tecnico per ciascuna misura e in ciascuna stazione idrometrica, decurtato del 15% (corrispondente al 10% dell'anticipo e al 5% del versamento finale). Il costo per ciascuna misura è derivante dalle stime dei costi unitari riportate nel censimento 2016-2017;

c. la quota prevista per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, decurtata del 15% (corrispondente al 10% dell'anticipo e al 5% del versamento finale), di cui all'art. 5, eventualmente ripartita in più *tranche*, a rimborso delle spese sostenute per le attività programmate di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui all'art. 4, commi 1, 2, 3 e 4, previa la redazione di un report tecnico condiviso dalle Parti relativo a tali attività e all'invio di una rendicontazione delle spese; la prima rendicontazione dovrà coprire anche la quota iniziale del 10% versata come anticipo, di cui alla lettera a), mentre l'ultima rendicontazione dovrà coprire anche la quota finale del 5%, di cui alla lettera d); qualora venga effettuata una unica richiesta di rendicontazione, le spese rendicontate dovranno coprire anche le quote dell'anticipo e del versamento finale;

d. il 5% dell'importo totale previsto (versamento finale), alla verifica da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'ISPRA delle attività previste in campo all'ufficio idrografico regionale, di cui all'art. 4, in particolare relativamente al completamento della condivisione delle misure di portata (art. 4, commi 7 e 8) e al rispetto del numero medio di misure di portata da effettuare a carico di ciascun "ufficio idrografico" (art. 4, comma 1, lettera c) e al completamento delle attività di manutenzione previste nel report di programmazione (art. 4, commi 2–4);

2. Qualora, come indicato all'art. 4, comma 1, lettera b), si dovesse verificare una riduzione tra il 5% e il 10% del numero di stazioni oggetto della campagna di misura, che non comportasse un incremento del numero medio di misure effettuate, gli importi sopra riportati saranno decurtati in misura proporzionale alla percentuale di riduzione stabilita tra le Parti.

3. Al fine di comprovare l'attuazione delle attività programmate di manutenzione, di cui all'art. 4, commi 2–4, gli uffici regionali in premessa devono predisporre una rendicontazione delle spese sostenute, le cui modalità saranno fornite con un atto di indirizzo congiunto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'ISPRA, a valle della stipula della presente atto. Resta comunque fermo quanto previsto dalla rendicontazione delle spese nell'ambito del POA FSC 2014–2020. La documentazione di spesa è conservata agli atti presso la sede centrale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Per la

rendicontazione sono considerate ammissibili: le spese relative al personale impiegato nel progetto con contratto a tempo determinato (TD) e indeterminato (TI) o con altra forma contrattuale ritenuta idonea; le spese per le trasferte necessarie per l'esecuzione delle attività di manutenzione, le spese al lordo dell'IVA per le attività in appalto e per i contratti di servizio (o per quote di contratti di servizio); le spese per materiali di consumo, hardware e software e, ove previsto, le spese per l'acquisizione di strumentazione. Tutte le spese portate a rendicontazione devono configurarsi come necessarie allo svolgimento delle attività di manutenzione, nonché funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti e programmati. Inoltre, tali spese devono essere sostenute nel periodo di tempo che costituisce la durata della convenzione secondo il principio della competenza temporale. Le spese sostenute dagli uffici idrografici regionali per il personale a TI impiegato nel progetto potranno essere rendicontate in base a un calcolo forfettario concordato tra le Parti a valle della stipula della convenzione, basato sulle tabelle del costo del personale vigenti presso gli stessi uffici regionali; le spese per il personale con contratto a TD o con altra forma contrattuale devono essere rendicontate in base alla quota parte di attività svolta per la manutenzione.

4. Gli uffici idrografici in premessa emetteranno note di debito ovvero richieste di rimborso, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972, intestandole a: *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain, CAP 81100, Caserta, Codice Fiscale n. 9408599063.*

5. Contestualmente all'invio delle note di debito, gli uffici regionali dovranno dare comunicazione via email all'ISPRA (idroper@isprambiente.it) e tramite PEC all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it) dell'avvenuta condivisione dei dati idrometrici (ed eventualmente delle scale di deflusso più aggiornate) o nel caso delle attività di manutenzione dovranno inviare il report di rendicontazione ai summenzionati indirizzi email.

6. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sentita l'ISPRA per il controllo tecnico-scientifico, potrà procedere al versamento dell'importo dovuto per ciascuna tranche di pagamento, fermo restando la disponibilità di cassa.

ART. 7
(Responsabili di Convenzione)

1. Per le attività regolate dalla presente Convenzione sono nominati i seguenti Responsabili:

- Il Responsabile di Convenzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è: Ing. Pasquale Coccaro;
- Il Responsabile di Convenzione della Regione Abruzzo è: Dott. Giancarlo Boscaino;
- Il Responsabile di Convenzione dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata è: Dott.ssa Benedetta Rago;
- Il Responsabile di Convenzione dell'ARPC è: Dott. Giulio Fancello;
- Il Responsabile di Convenzione della Servizio di Protezione Civile della Regione Molise è: Ing. Mario Spidalieri

- Il Responsabile di Convenzione della Regione Puglia è: Ing. Tiziana Bisantino;
- I Responsabili di Convenzione dell'ISPRA sono: Ing. Martina Bussettini e Dr. Stefano Mariani.

2. Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere tempestivamente comunicata dalla Parte in questione alle altre Parti.

ART. 8
(Durata e decorrenza della Convenzione)

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione dell'ultima Parte e avrà scadenza al 31/12/2025.

ART. 9
(Rapporto con i terzi)

1. Gli affidamenti posti in essere dagli "uffici idrografici" devono rispettare le norme di legge vigenti nell'ordinamento giuridico ed in accordo con i processi di ammissibilità, verifica e di rendicontazione delle spese di cui al Piano Operativo Ambiente FSC 2014–2020.

2. Resta inteso che i detti uffici sono responsabili di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non possono, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

3. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale resta espressamente estranea a ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera.

ART .10
(Obblighi delle Parti)

1. Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

2. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente a comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità di dar corso, nei tempi e con le scadenze indicate nel presente atto, alle attività convenute a causa dell'emergenza sanitaria "Covid-19" o qualsiasi altra causa di forza maggiore".

ART. 11
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla

libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'*European Data Protection Board* (EDPB).

2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 12
(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

1. I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di tutte le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

2. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle altre Parti.

3. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti e alla presente Convenzione.

4. Le Parti declinano ogni responsabilità per un uso improprio dei dati forniti, ossia per finalità diverse rispetto a quelle del presente atto.

ART. 13
(Recesso)

1. Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite o in corso di esecuzione.

ART. 14
(Spese ed oneri fiscali)

1. La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE–Direzione Regionale del Lazio".

ART. 15
(Domicilio)

1. Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in Caserta, V.le Lincoln – Ex Area Saint Gobain (protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it), la Regione Abruzzo in L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27 (apc002@pec.regione.abruzzo.it), l'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata in Potenza, Corso Garibaldi 139 (ufficio.protezione.civile@cert.regione.basilicata.it), l'ARPC della Regione Lazio in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 (agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it), il Servizio di Protezione

Civile della Regione Molise, in Campobasso, Via Genova 11 (regionemolise@cert.regione.molise.it), la Regione Puglia in Bari, Lungomare N. Sauro 33 (servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it) e l'ISPRA in Roma, Via Vitaliano Brancati 48 (protocollo.ispra@ispra.legalmail.it).

ART. 16
(Norme applicabili)

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 17
(Foro competente)

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

Per la Regione Abruzzo
Il Direttore dell'Agenzia Regionale di
Protezione Civile
Dott. Mauro Casinghini

Per l'Ufficio Protezione Civile
della Regione Basilicata
Il Dirigente pro tempore
Ing. Giovanni Di Bello

Per l'Agenzia regionale di Protezione Civile
della Regione Lazio
Il Direttore dell'Agenzia
Dott. Carmelo Tulumello

Per il Servizio di Protezione Civile
della Regione Molise
Il Direttore del Dipartimento Governo del Territorio
Dott. Manuele Brasiello

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
Dott. Nicola Lopane

Per l'ISPRA
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Siclari

Allegato 2

ALLEGATO TECNICO

ALLA CONVENZIONE DEL PROGETTO BILANCIO IDROLOGICO NAZIONALE DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE PER IL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Nicola Lopane
21.09.2022
16:32:47
GMT+01:00

Il presente Allegato Tecnico riporta le stazioni idrometriche che saranno oggetto dell'attività di manutenzione e di monitoraggio per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nell'ambito del Progetto Bilancio Idrologico Nazionale del Piano Operativo Ambiente (POA). Le stazioni idrometriche sono ripartite nelle sottostanti tabelle suddivise per la regione di competenza.

L'attività di manutenzione prevista da progetto riguarderà tutte le stazioni idrometriche riportate nelle tabelle, mentre le stazioni per le quali è prevista la campagna straordinaria di misure di portata di durata triennale e l'aggiornamento delle scale di deflusso (o l'eventuale attivazione delle scale laddove non presenti) sono solo quelle in cui è indicato il valore "**SI**" nella colonna "**Mis. Q**". In Figura 1 sono riportate queste stazioni idrometriche.

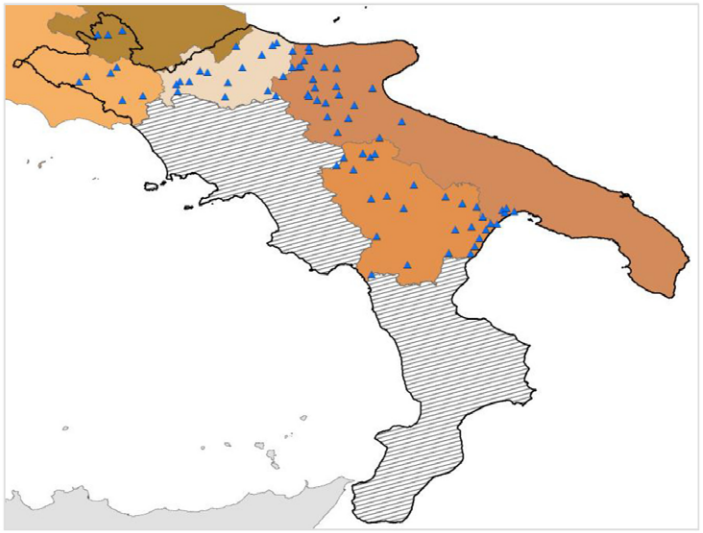


Figura 1. Stazioni idrometriche oggetto della campagna straordinaria delle misure di portata di durata triennale.

I costi per le attività di monitoraggio, riportati alla fine di ciascuna tabella, variano da regione a regione e derivano dalle stime dei costi unitari per singola misura indicate in risposta al censimento effettuato tra il 2016 e il 2017 nell'ambito delle attività del Tavolo Nazionale per i Servizi Idrologia Operativa con l'obiettivo di valutare lo stato del monitoraggio idrometrico.

Alla fine di ciascuna tabella è anche indicato il costo totale dell'attività di manutenzione e il numero di stazioni che saranno oggetto di tale manutenzione.

Segue in Tabella 1 il cronoprogramma di massima delle attività previste dalla Convenzione del Progetto Bilancio Idrologico Nazionale del POA per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Tabella 1. Cronoprogramma di massima delle attività, con indicazione dell'avvio delle attività.

Attività	M_1	M_2	M_3	M_4	M_5	M_6		GIU 2023		DIC 2023		GIU 2024		DIC 2024		DIC 2025
Condivisione elenco definitivo stazioni (art. 4, comma 1)																
Condivisione report di programm. attività manutenzione (art. 4, comma 2)																
Eventuale revisione report di programm. attività manutenzione (art. 4, comma 3)																
Invio modalità condivisione dati (art. 4, comma 8)				**Implementazione operativa HIS Central per la condivisione dati, con riunioni specifiche con gli "uffici idrografici"**												
Condivisione banca dati storica (art. 4, comma 5)																
Avvio campagna di misura (art. 4, comma 6)							**Campagna straordinaria di misure di misure di portata di durata triennale**									
Avvio attività bilancio idrologico nazionale BIGBANG (art. 4, comma 9)							**Sviluppo e aggiornamento modello nazionale BIGBANG e confronti con valutazioni a livello regionale e distrettuale**									

M_0 = sottoscrizione finale della Convenzione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

M_k = M_0 + k mesi

ABRUZZO – attività a cura di Regione Abruzzo, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Servizio Emergenze Protezione Civile e Centro Funzionale, Ufficio Idrologia, Idrografico, Mareografico

Nome stazione	Nome fiume	Lon	Lat	Mis. H	Mis. Q	Esistenza scala di deflusso	Anno inizio serie delle portate	Anno ultimo aggiornamento scala deflusso	Num. medio misure per anno	Note
Case Incile	Canale di Drenaggio Lago Fucino	13.45448	41.99354	SI	SI	NO	-	-	4	
Giovenco a Pescina	Giovenco	13.66455	42.02910	SI	SI	NO	2019	In costruzione	4	
Staziona da installare	Canale di Drenaggio Lago Fucino (a monte della stazione Case Incile all'altezza di Borgo Ottomila)	13.54107	41.99488	SI	SI	NO	-	-	4	È prevista l'installazione di questa stazione entro il 2022, pertanto le coordinate sono indicative.

Numero stazioni idrometriche oggetto di manutenzione: **3**
Costi totali previsti per le attività di manutenzione: **€ 4.479,00**
Numero stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio: **3 (Mis. Q = SI; cfr. lista stazioni Abruzzo)**
Numero misure per stazioni: **4 (cfr. lista stazioni Abruzzo)**
Costo previsto per singola misura: **€ 564,00 (riduzione ca. 6% rispetto al costo previsto nel censimento 2016–2017)**
Costo totale previsto per le attività di monitoraggio: **€ 20.304,00**

BASILICATA – attività a cura di Regione Basilicata, Ufficio per la Protezione Civile – Centro Funzionale Decentrato

Nome stazione	Nome fiume	Lon	Lat	Mis. H	Mis. Q	Esistenza scala di deflusso	Anno inizio serie delle portate	Anno ultimo aggiornamento scala deflusso	Num. medio misure per anno	Note
Agri SS 106	Agri	16.68667	40.22611	SI	SI	NO	2016	-	4	
Basento a SS 106	Basento	16.78122	40.3672	SI	SI	NO	2016	-	4	
Bradano S. Lucia	Bradano	16.57944	40.58455	SI	SI	NO	2013	-	4	
Bradano Serra Marina	Bradano	16.75463	40.47494	SI	SI	NO	2014	-	4	
Bradano SS 106	Bradano	16.82156	40.41691	SI	SI	NO	2013	-	4	
Campomaggiore	Basento	16.07549	40.54492	SI	SI	SI	2004	2006	4	
Castrocucco	Noce	15.80169	39.99219	SI	SI	NO	2015	-	4	
Cavone SS 106	Cavone	16.72695	40.29574	SI	SI	NO	2004	-	4	
Craco Peschiera	Cavone	16.52016	40.36634	SI	SI	NO	-	-	4	
Episcopia – Pizzutello	Sinni	16.10631	40.06934	SI	SI	SI	2004	2006	4	
Grumento–Ponte La Marmora	Agri	15.84514	40.30839	SI	SI	SI	2004	2006	4	
Ofanto a Monticchio	Ofanto	15.50361	40.90278	SI	SI	NO	2015	-	4	
Ponte Colonna	Bradano	16.16258	40.73901	SI	SI	NO	-	-	4	
Potenza QA	Basento	15.79694	40.62639	SI	SI	NO	2015	-	4	
San Demetrio	Basento	15.93095	40.64721	SI	SI	NO	2014	-	4	
San Giuliano	Bradano	16.43305	40.63946	SI	SI	NO	2015	-	4	
Sinni a SS 106	Sinni	16.64802	40.16552	SI	SI	NO	-	-	4	
Torre Accio	Basento	16.65686	40.39035	SI	SI	SI	2004	2006	4	
Torrente Gravina	Gravina	16.70133	40.55858	SI	SI	NO	2013	-	4	
Valsinni	Sinni	16.46111	40.17222	SI	SI	NO	2014	-	4	

Numero stazioni idrometriche oggetto di manutenzione: **20**
Costi totali previsti per le attività di manutenzione: **€ 38.400,00**
Numero stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio: **20 (Mis. Q = SI; cfr. lista stazioni Basilicata)**
Numero misure per stazioni: **4 (cfr. lista stazioni Basilicata)**
Costo previsto per singola misura: **€ 470,00 (riduzione ca. 6% rispetto al costo previsto nel censimento 2016–2017)**
Costo totale previsto per le attività di monitoraggio: **€ 112.800,00**

LAZIO – attività a cura di Regione Lazio, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione – Centro Funzionale Regionale

Nome stazione	Nome fiume	Lon	Lat	Mis. H	Mis. Q	Esistenza scala di deflusso	Anno inizio serie delle portate	Anno ultimo aggiornamento scala deflusso	Num. medio misure per anno	Note
Ceccano	Sacco	13.29694	41.60111	SI	NO	NO	-	-	-	
Cosa a Frosinone	Cosa	13.35694	41.64778	SI	NO	NO	-	-	-	
Liri a Isola Liri	Liri	13.56472	41.67694	SI	SI	SI	2004	2014	3	
Liri a Pontecorvo	Liri	13.66667	41.45083	SI	SI	SI	2004	2014	3	
Rapido a Cassino	Rapido	13.84056	41.48639	SI	SI	SI	2004	2014	3	
Sora	Liri	13.61944	41.7225	SI	SI	SI	2004	2014	3	

Rilievi topografici sezioni alveo su **5** stazioni: **€ 5.490,00 (3 rilievi a stazione, a € 366,00 cadauno)**
Installazione di **2** nuove stazioni idrometriche: **€ 61.000,00**
Costi totali previsti per rilievi topografici e installazione di nuove stazioni: **€ 66.490,00 (€ 5.490,00 + € 61.000,00)**
Numero stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio: **4 (Mis. Q = SI; cfr. lista stazioni Lazio)**
Numero misure per stazioni: **3**
Costo previsto per singola misura: **€ 1.159,00 (riduzione ca. 0,7% rispetto al costo previsto nel censimento 2016–2017)**
Costo totale previsto per le attività di monitoraggio: **€ 62.586,00**

MOLISE – attività a cura di Regione Molise, Servizio di Protezione Civile, Ufficio Centro funzionale decentrato del Molise – Centro Funzionale Decentrato

Nome stazione	Nome fiume	Lon	Lat	Mis. H	Mis. Q	Esistenza scala di deflusso	Anno inizio serie delle portate	Anno ultimo aggiornamento scala deflusso	Num. medio misure per anno	Note
Altopantano	Biferno	14.99	41.9263	SI	SI	SI	1935	2016	3	Stazione idrometrica attiva
Campochiaro Quirino	Quirino	14.54528	41.47667	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica attiva
Castropignano Idro	Biferno	14.56892	41.59503	SI	SI	SI	2007	2016	3	Stazione idrometrica attiva
Chiauci Idro	Trigno	14.39386	41.67878	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica di nuova installazione da giugno 2022 su sito preesistente (ex idrografico)
Fornelli	Volturno	14.16028	41.60408	SI	SI	NO			3	Nuova installazione
Gambatesa Idro	Fortore	14.91314	41.52769	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica di nuova installazione da giugno 2022 su sito preesistente (ex idrografico)
Isernia Sordo	Sordo	14.24069	41.60339	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica attiva
Lucito Biferno	Biferno	14.69425	41.71869	SI	SI	SI	2007	2016	3	Stazione idrometrica attiva
Montaquila	Volturno	14.12657	41.57923	SI	SI	NO			3	Nuova installazione
Pescolanciano Idro	Trigno	14.33086	41.69239	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica di nuova installazione da giugno 2022 su sito preesistente (ex idrografico)
Ponte Barrea	Fortore	14.98164	41.48419	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica attiva
Ponte Caprafica	Trigno	14.63989	41.898	SI	SI	SI	2007	2017	3	Stazione idrometrica attiva – la scala di deflusso è stimata per regimi di magra, non di piena
Ponte Liscione (Invaso)	Biferno	14.859	41.82819	SI	NO	SI	1977	2007	-	Stazione idrometrica attiva – la scala di deflusso è da intendersi riferita alla curva di invaso
Ponte Venticinque Archi	Volturno	14.13806	41.519	SI	SI	SI	2017	2017	3	Stazione idrometrica attiva – la scala di deflusso è stimata per regimi di magra, non di piena. La stazione è di proprietà della Regione Campania
S. Martino In Pensilis	Biferno	14.95178	41.90919	SI	SI	NO	-	-	3	Stazione idrometrica riattivata

Numero stazioni idrometriche oggetto di manutenzione: **15**

Costi previsti per le attività di manutenzione relativi all'acquisto di nuova strumentazione di misura e relativo corso di formazione: **€ 33.123,40**
Numero stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio: **14 (Mis. Q = SI; cfr. lista stazioni Molise)**
Numero misure per stazioni: **3**
Costo previsto per singola misura: **€ 526,60 (costo medio derivante da stime sui costi delle misure effettuate *in house* e delle misure affidate esternamente, comprensivo di casistica associata a misure occasionali in caso di eventi di piena)**
Costo totale previsto per le attività di monitoraggio: **€ 66.351,60**

PUGLIA – attività a cura di Regione Puglia, Sezione Protezione Civile – Centro Funzionale Decentrato

Nome stazione	Nome fiume	Lon	Lat	Mis. H	Mis. Q	Esistenza scala di deflusso	Anno inizio serie delle portate	Anno ultimo aggiornamento scala deflusso	Num. medio misure per anno	Note
Can. Marziotta	Marziotta	17.02594	40.51853	SI	SI	NO	2019	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
Can. S. Maria – P.Te SP12	S. Maria	15.29818	41.62558	SI	SI	SI	1964	2012	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Fortore – P.Te SP142 (Civitate)	Fortore	15.22394	41.78183	SI	SI	SI	2010	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Fortore – P.Te SP41B (Ripalta)	Fortore	15.26678	41.85972	SI	SI	SI	2013	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Fortore – P.Te SS16	Fortore	15.26207	41.89286	SI	SI	NO	2022	-	6	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
F. Fortore – P.Te SP46	Fortore	15.17506	41.72475	SI	SI	SI	2010	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Fortore – P.Te SP5	Fortore	15.04436	41.64731	SI	SI	SI	2009	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Galaso – Foce	Galaso	16.87703	40.41279	SI	SI	NO	2022	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
F. Lato – P.Te SP13	Lato	16.91911	40.52908	SI	SI	SI	2014	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Lato – P.Te SP14	Lato	16.94356	40.50769	SI	SI	SI	2014	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Ofanto – P.Te SP155 (Monteverde Scalo)	Ofanto	15.56288	40.96538	SI	SI	SI	1955	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Ofanto – P.Te SS529 (Gaudiano)	Ofanto	15.86980	41.13588	SI	SI	SI	2009	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
F. Ofanto – S. Samule di Cafiero	Ofanto	16.05923	41.26907	SI	SI	SI	1929	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
Gravina di Castellaneta	Gravina di Castellaneta	16.95623	40.54292	SI	SI	NO	2020	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
T. Arcidiaconata P.Te SS93	Arcidiaconata	15.72408	41.00120	SI	SI	SI	1927	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Atella – SS381	Atella	15.64673	40.86863	SI	SI	SI	1923	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico

Nome stazione	Nome fiume	Lon	Lat	Mis. H	Mis. Q	Esistenza scala di deflusso	Anno inizio serie delle portate	Anno ultimo aggiornamento scala deflusso	Num. medio misure per anno	Note
T. Candelaro – P.Te SP60	Candelaro	15.80783	41.54712	SI	SI	SI	1938	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Candelaro – P.Te SS272	Candelaro	15.50270	41.71448	SI	SI	SI	2010	2021	5	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Carapelle – P.Te SR01	Carapelle	15.50927	41.17733	SI	SI	SI	2010	2021	5	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Carapelle – SS161	Carapelle	15.60073	41.29740	SI	SI	SI	1985	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Casanova – P.Te SS17	Casanova	15.25503	41.49572	SI	SI	SI	1964	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Celone – P.Te SP116 (San Giusto)	Celone	15.40860	41.42372	SI	SI	SI	2010	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Celone – SS16	Celone	15.52243	41.49280	SI	SI	SI	1928	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Cervaro – P.Te SP106	Cervaro	15.42094	41.30806	SI	SI	SI	2010	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Cervaro – Z.I. Incoronata	Cervaro	15.65348	41.40683	SI	SI	SI	1924	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Lapilloso – P.Te SS168	Lapilloso	15.79002	40.97277	SI	SI	NO	1972	2012	4	Scala di deflusso non aggiornata
T. Radicosa – P.Te SS89	Radicosa	15.39458	41.72344	SI	SI	NO	2019	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
T. Saccione – P.Te SS16ter	Saccione	15.12336	41.86003	SI	SI	NO	2010	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
T. Salsola – P.Te SP18	Salsola	15.26417	41.48072	SI	SI	SI	1964	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Salsola – P.Te SS16	Salsola	15.49955	41.56369	SI	SI	SI	1933	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Staina – P.Te SP9	Staina	15.19633	41.72664	SI	SI	NO	2011	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
T. Tona – P.Te SP118	Tona	15.12164	41.71978	SI	SI	NO	2011	-	4	Stazione di recente installazione (pochi anni di funzionamento) per cui non è ancora possibile attribuire una scala di deflusso
T. Triolo – P.Te SP12	Triolo	15.31505	41.55432	SI	SI	SI	1964	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Venosa – P.Te SP109	Venosa	15.82774	40.99935	SI	SI	SI	1972	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico
T. Vulgano – P.Te SP109	Vulgano	15.33312	41.44845	SI	SI	SI	1964	2021	4	Scale di deflusso aggiornate o determinate con modello idrodinamico

Numero stazioni idrometriche oggetto di manutenzione: **35**
Costi totali previsti per le attività di manutenzione: **€ 85.835,0**
Numero stazioni idrometriche oggetto delle attività di monitoraggio: **35 (Mis. Q = SI; cfr. lista stazioni Puglia)**
Numero misure per stazioni: **da 4 a 6, a seconda della stazione idrometrica (cfr. lista stazioni Puglia)**
Costo previsto per singola misura: **€ 432,40 (riduzione ca. 6% rispetto al costo previsto nel censimento 2016–2017)**
Costo totale previsto per le attività di monitoraggio: **€ 186.797,0**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	29	19.10.2022

COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, L'I.S.P.R.A. E GLI UFFICI IDROGRAFICI REGIONALI/CENTRI FUNZIONALI DECENTRATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO #BILANCIO IDROLOGICO NAZIONALE". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-10-2022 12:15:01
Serial#: b4b07b
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1460

Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, finanziamento di progetti finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto, assistenza sanitaria e la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale. Ammissione al finanziamento del Progetto "La Puglia non tratta 5 - Insieme per le vittime".

Il Presidente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare P.O. "Interventi di contrasto alle discriminazioni", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

Visti:

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"; VISTO il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

il DPCM 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

PREMESSO CHE:

- la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia sociale", istituita con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015, in linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, ha la funzione di coordinamento delle attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni; elabora e dà impulso alla realizzazione delle attività delle strutture su indicate; promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori di Dipartimento sulle materie di competenza della Sezione;
- la lotta alla tratta e al grave sfruttamento degli esseri umani e la tutela dei diritti delle vittime è un obiettivo

strategico dell'azione di governo della Regione Puglia e, nello specifico, anche con quanto disposto dalle Leggi Regionali la n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", per la promozione di progettualità finalizzate in modo specifico all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime di discriminazione e sfruttamento;

- la Regione Puglia è stata titolare, in partenariato con soggetti di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, del progetto denominato "La Puglia non tratta – Insieme per le vittime" nelle edizioni 1, 2, 3 e 4, ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro – Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito dei precedenti bandi per il finanziamento di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

CONSIDERATO CHE:

- in data 11/07/2022 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato il Bando n. 5/2022 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, comma 1 e 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);
- il Bando n. 5/2022 su citato stabiliva per l'ambito territoriale della regione Puglia un finanziamento dell' importo pari ad € 1.934.222,22 prevedendo che:
  - i soggetti proponenti fossero le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;
  - i progetti ammessi al finanziamento fossero avviati il 1° ottobre 2022 con una durata di 17 mesi;
  - le proposte progettuali fossero presentate entro e non oltre il giorno 02.09.2022;
- la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale con D.D. N. 168 del 18/07/2022 ha approvato l'Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, dei soggetti partner, iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, per la co-progettazione del progetto da candidare e la successiva attuazione degli interventi ivi previsti;

- con D.D. n. N. 189 del 24/08/2022 si è approvata l'unica candidatura presentata dagli enti: SOC.COOP. SOCIALE OASI 2 SAN FRANCESCO, COOPERATIVA "ATUTTOTENDA" ONLUS, SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. C.A.P.S. ONLUS, APS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE G.I.R.A.F.F.A. ONLUS, COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING, ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII, ASSOCIAZIONE MICAELA ONLUS, ammettendo i soggetti alla fase di co-progettazione;

- con Deliberazione n. 1229 del 31/08/2022 la Giunta regionale ha approvato la candidatura del progetto "La Puglia non tratta 5 – insieme per le vittime" al bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento delle Pari Opportunità- e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la presentazione della candidatura del progetto;

- a valle della co-progettazione con gli enti precedentemente citati, in data 01.09.2022 la Regione Puglia ha presentato, a firma del dott. Antonio Tommasi, Dirigente della Sezione, la candidatura del progetto "La puglia non tratta 5 – Insieme per le vittime"
- il progetto si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 58/10;
- in data 28/09/2022 il Dipartimento delle Pari Opportunità ha notificato l'atto di concessione con il quale il progetto La Puglia non tratta 5 è stato ammesso a finanziamento per l'importo pari ad euro 1.934.222,22 con inizio del progetto fissato al 1° ottobre 2022 e termine al 29 febbraio 2024.

SI PROPONE DI:

- prendere atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.934.222,22 per il progetto "La Puglia non tratta 5- Insieme per le vittime, (allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
- apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2022, e pluriennale 2022-2024, in parte entrata e in parte spesa, istituendo capitoli di nuova istituzione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 1.934.222,22, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del progetto "La Puglia non tratta 5 – Insieme per le vittime" e la costituenda ATS -quale soggetto attuatore degli interventi- composta da: Soc. Coop. sociale OASI 2 SAN FRANCESCO, Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS, Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus, Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione MICAELA ONLUS;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale di adottare i conseguenti provvedimenti di entrata e di spesa, entro il corrente esercizio finanziario

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,

BILANCIO VINCOLATO

CRA	42- SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

Parte I^ - ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo	Declaratoria	Tipo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2022 Competenza e Cassa	Variazione EF 2023 Competenza	Variazione EF 2024 Competenza
CNI	Programma unico di emersione assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 5 - insieme per le vittime"	2.101	E.2.01.01.01.003	+€ 580.266,67	+€ 773.688,89	+€ 580.266,66

Si attesta che l'importo di € 1.934.222,22 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.

Debitore: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo Giuridico: ATTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28.09.2022 per € 1.934.222,22 (Allegato A).

Parte II^- SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate con i finanziamenti UE

ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2022 Competenza e cassa	Variazione EF 2023 Competenza	Variazione EF 2024 Competenza
CNI	Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286. Progetto "La Puglia non tratta 4 - Insieme per le vittime" - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+€ 580.266,67	+€ 773.688,89	+€ 580.266,66

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.934.222,22 corrisponde a OGV che saranno perfezionate nel 2022 con atto del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, contestualmente all'accertamento dell'entrata, ai sensi del principio contabile di cui allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "Contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;

- di prendere atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità- Presidenza del Consiglio dei Minsitri, per complessivi € 1.934.222,22, per il progetto "La Puglia non tratta 5- Insieme per le vittime, (allegato A, parte integrante del presente provvedimento);

- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2022, e pluriennale 2022-2024, in parte entrata e in parte spesa, istituendo capitoli di nuova istituzione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 1.934.222,22 assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri;

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del progetto "La Puglia non tratta 5 – Insieme per le vittime" e la costituenda ATS -quale soggetto attuatore degli interventi- composta da: Soc. Coop. sociale OASI 2 SAN FRANCESCO, Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS, Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus, Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione MICAELA ONLUS;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale di adottare i conseguenti provvedimenti di entrata e di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella pagina Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia - sezione "Sovvenzioni, conributi, sussidi, vantaggi economici - sotto sezione Atti di concessione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE

Il Titolare P.O. "Interventi di contrasto alle discriminazioni"
(Maria Rosaria Cervelli)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della P.O. “Interventi di contrasto alle discriminazioni” e del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s’intende integralmente riportato;
- di prendere atto della concessione del contributo da parte del Dipartimento delle Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Minsitri, per complessivi € 1.934.222,22, per il progetto “La Puglia non tratta 5- Insieme per le vittime, (allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
- di apportare la necessaria variazione al Bilancio regionale di previsione 2022, e pluriennale 2022-2024, in parte entrata e in parte spesa, istituendo capitoli di nuova istituzione, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari a € 1.934.222,22 assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri;
- di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale soggetto titolare del progetto “La Puglia non tratta 5 – Insieme per le vittime” e la costituenda ATS -quale soggetto attuatore degli interventi- composta da: Soc. Coop. sociale OASI 2 SAN FRANCESCO, Cooperativa ATUTTOTENDA ONLUS, Società Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. Onlus, Associazione di Promozione Sociale GIRAFFA ONLUS, Cooperativa Sociale MEDTRAINING, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione MICAELA ONLUS;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale di adottare i conseguenti provvedimenti di entrata e di spesa, entro il corrente esercizio finanziario;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella pagina Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia - sezione “Sovvenzioni, conributi, sussidi, vantaggi economici - sotto sezione Atti di concessione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Antonio Tommasi
19.10.2022
10:11:09
GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Capo Dipartimento

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità** (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dal Cons. Laura Menicucci, Capo del Dipartimento nominata con DPCM del 27 luglio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 2 settembre 2022, al n. 2244

E

la **Regione Puglia** (CF 800172107) con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 31/33, rappresentata dal Dott. Antonio Tommasi, Dirigente della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni, antimafia sociale, di seguito anche definito "il soggetto titolare"

VISTI

la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.11 L. 15 marzo 1997, n. 59;

il DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal DPCM 22 febbraio 2019;

il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

il DPCM 20 dicembre 2021 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;
la legge 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024";

la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12 il quale dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

il decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

il DPCM 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

il Bando 5/2022 dell'8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell'8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.168 del 20 luglio 2022;

la nota prot. DPO n. 6656 del 16 settembre 2022 con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso alla Commissione di valutazione i ventiquattro progetti pervenuti secondo i termini e le modalità previste dal Bando n. 5/2022;

la nota prot. DPO n. 6856 del 27 settembre 2022 con la quale il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile unico del procedimento i tre verbali delle riunioni della medesima Commissione l'ultimo dei quali contenente la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento di cui al Bando n. 5/2022;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 28 settembre 2022 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento

CONSIDERATO

che il predetto Bando 5/2022 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato nell'ambito territoriale Puglia, il progetto "La Puglia non Tratta 5- Insieme per le vittime" che si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 58/100

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto del finanziamento

Al soggetto titolare, la Regione Puglia, è concesso un contributo, la cui misura massima è determinata in euro 1.934.222,22 (unmilionenovecentotrentaquattromiladuecentoventidue/22) per la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta 5- Insieme per le vittime", citato in premessa.

Articolo 2
Obblighi del soggetto titolare

Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta 5- Insieme per le vittime", i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione con le modalità citate in premessa.

Articolo 3
Avvio e durata del progetto

La data di avvio dei progetti è fissata al 1° ottobre 2022. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 17 mesi e, salvo proroghe, avrà termine il 29 febbraio 2024.

Articolo 4
Monitoraggio, verifica e controllo del progetto

Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ai primi 9 mesi di attività ed una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT).

Il soggetto titolare dovrà provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.

Il soggetto titolare si impegna altresì a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Articolo 5
Articolazione della presa in carico in continuità

Le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, inserite nei progetti di cui al Bando 4/2021 che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 30 settembre 2022, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

Il soggetto titolare si obbliga ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale antitratta ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

Articolo 6
Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti

L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) acconto del 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla dichiarazione di avvio attività. Ove il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) del presente bando, sia un soggetto privato dovrà altresì essere prodotta apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 30% del finanziamento. Ove il soggetto proponente sia un ente pubblico dovrà essere prodotta la convenzione stipulata con gli enti attuatori;

b) fino al 40% del finanziamento concesso, dopo il 30 giugno 2023, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi nove mesi del progetto, relazione sullo stato di avanzamento delle attività e quietanza di avvenuto pagamento di tutti i partner del progetto. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità;

c) a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 17 mesi di progetto, relazione finale e quietanza di avvenuto pagamento di tutti i partner del progetto. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile del Dipartimento per le pari opportunità.

Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento.

Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi formulari, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.

Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

Articolo 7
Modalità di comunicazione con l'Amministrazione

Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 8
Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 9
Utilizzo del logo e menzione del finanziamento

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 10
Privacy

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa relativa al presente atto di concessione.

Articolo 11
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma, 28 settembre 2022

Per Accettazione
Il Legale rappresentante

Antonio Tommasi
04.10.2022
11:57:32
GMT+00:00

Il Capo Dipartimento
Cons. Laura Menicucci

Firmato digitalmente da
MENICUCCI LAURA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..CIFRA: SIC/DEL/2022/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		580.266,67		
			previsione di cassa		580.266,67		
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		580.266,67		
			previsione di cassa		580.266,67		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,67**		
			previsione di cassa		**580.266,67**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
18.10.2022
11:54:29
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* ….del… ……n. ……CIFRA: SIC/DEL/2022/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		773.688,89		
			previsione di cassa		773.688,89		
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		773.688,89		
			previsione di cassa		773.688,89		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**773.688,89**		
			previsione di cassa		**773.688,89**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio
Tommasi
18.10.2022
11:54:29
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del... .....n. .....CIFRA: SIC/DEL/2022/_____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		580.266,66		
			previsione di cassa		580.266,66		
Totale Programma	**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti				
			previsione di competenza		580.266,66		
			previsione di cassa		580.266,66		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**580.266,66**		
			previsione di cassa		**580.266,66**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio
Tommasi
18.10.2022
11:54:29
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	33	14.10.2022

BANDO N. 5/2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ, FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI AD ASSICURARE AI SOGGETTI DESTINATARI ADEGUATE CONDIZIONI DI ALLOGGIO, VITTO, ASSISTENZA SANITARIA E LA PROSECUZIONE DELL'ASSISTENZA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO #LA PUGLIA NON TRATTA 5 # INSIEME PER LE VITTIME".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-10-2022 09:30:03
Serial certificato: 6d5075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NIC ALADINO
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1461

L. R. n. 51 del 30 dicembre 2021, art. 42. "Bibbia costantiniana. Le scritture dell'Impero". Approvazione schema di Convenzione con l'Associazione "CENTRO STUDI EDUCATIVI" di Milano.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, confermata dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Regionale con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ha approvato le disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia;
- l'art. 42 della suddetta legge, avente ad oggetto *"Bibbia costantiniana. Le scritture dell'Impero*", così recita:

  "*1. Al fine di qualificare e quantificare gli interventi operati sulla materia testuale neotestamentaria a partire dall'età costantiniana e di studiare e ricostruire il ruolo degli scriptoria bizantini in Occidente, con particolare riferimento alla tradizione basiliana nella Regio II, Apulia et Calabria, è istituito il progetto "Bibbia costantiniana. Le scritture dell'Impero".*

  2. Il progetto di cui al comma 1 ha l'obiettivo di estendere su base sistematica la verifica degli interventi di modifica operati su pericopi del Nuovo Testamento a partire dall'età costantiniana, attraverso lo studio esemplare e specifico della diffusione in Puglia di scriptoria bizantini, nella Regio II, e basiliani.

  3. La realizzazione del progetto di cui ai commi 1 e 2 è affidata alla Società italiana per gli studi neotestamentari (ISNeTS), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa diretto a regolare le modalità e i tempi di realizzazione del progetto e la pubblicazione dei risultati di ricerca, nonché ad assicurare il coinvolgimento scientifico delle cattedre di letteratura cristiana antica o equipollenti dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

  4. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 80 mila.

  5. Al fine di finanziare eventuali proposte di sviluppo del progetto di ricerca di cui ai precedenti commi e previo deposito della pubblicazione sui risultati di cui al comma 3, la medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024".

CONSIDERATO CHE:

- per il progetto *de quo*, l'art. 42 comma 3 della l.r. n. 51/2021 individua quale soggetto realizzatore del progetto la Società italiana per gli studi neotestamentari (ISNeTS), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa diretto a regolare le modalità e i tempi di realizzazione del progetto e la pubblicazione dei risultati di ricerca;
- con nota del 31/05/2022, acquisita al Protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali con il n. AOO_058/01/06/2022/0000884 a firma del Prof. Gabriele Pelizzari, Professore Associato "Letteratura cristiana antica" - "Filologia ed Esegesi del Nuovo Testamento" presso l'Università degli Studi di Milano, il Comitato Promotore ISNeTS c/o CSE ha trasmesso la proposta progettuale relativa alla ricerca "Biblia Constantiniana. Le Scritture dell'Impero", su richiesta della medesima Sezione;

RILEVATO CHE

- a fronte della documentazione presentata e ai fini dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 42

comma 3 della L. n. 51/2021, la struttura regionale competente formulava al Responsabile del Progetto una richiesta specifica di chiarimenti in merito alla natura giuridica di ISNeTS, nonché il relativo rapporto formale rispetto all'Associazione Centro Studi Educativi CSE;

- in riscontro alla suddetta richiesta, il Prof. Gabriele Pelizzari, Professore Associato "Letteratura cristiana antica" - "Filologia ed Esegesi del Nuovo Testamento" presso l'Università degli Studi di Milano, ha chiarito che l'ISNeTS è un gruppo di studio - dunque un istituto di ricerca privo di personalità giuridica - che si è costituito presso, e fa parte de, il Centro Studi Educativi (CSE) di Milano, associazione con personalità giuridica riconosciuta con DPR n. 175 del 4 febbraio 1965;
- l'istruttoria condotta dall'ufficio regionale competente ha consentito di verificare la coerenza del progetto esecutivo con quanto stabilito dall'art. 42 della l.r. n. 51/2021, limitatamente a quanto dallo stesso previsto per la prima annualità di svolgimento, e il suddetto viene pertanto allegato al presente schema di convenzione per farne parte integrante e sostanziale;
- il progetto esecutivo trasmesso presenta nella sua integrità lo sviluppo triennale dell'azione di ricerca e studio, e tuttavia l'approvazione delle successive annualità con il relativo finanziamento resta subordinata alla verifica dei risultati della prima annualità, come già previsto dall'art. 42 comma 5 della l.r. n. 51/2021.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi con l'Associazione "Centro Studi Educativi" in qualità di soggetto dotato di personalità giuridica, sotto la cui egida si è costituito il gruppo di studio e ricerca denominato "Società Italiana per lo Studio del Nuovo Testamento – ISNeTS";
- delegare la dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra;
- demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ogni adempimento attuativo e conseguente dal presente provvedimento, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse, nonché una comunicazione annuale alla Sesta Commissione Consiliare sull'andamento dei lavori di ricerca e studi di cui al progetto finanziato.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022
L'Impatto di Genere stimato è
☐ diretto
☐ indiretto
☑ neutro

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta per l'anno 2022 una spesa di Euro 80.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio Regionale, come approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024", e nel rispetto del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul Capitolo **U0501030** "SPESE PER IL PROGETTO "BIBLIA CONSTANTINIANA. LE SCRITTURE DELL'IMPERO" (ART. 42 L.R. N. 51/2021" per € 80.000,00:

- Esigibilità: € 80.000,00 nell'esercizio finanziario 2022
- CRA: 63.03 – Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali
- Missione – Programma – Titolo: 5.1.01.04
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: U. 1.04.04.01.0
- Bilancio Autonomo

Ai successivi provvedimenti di impegno e di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **approvare** lo schema di convenzione con relativa scheda progettuale "*Biblia Constantiniana. Le scritture dell'Impero*", di cui all'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, regolamentante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione "Centro Studi Educativi" al fine dell'attuazione dell'intervento di cui all' art. 42 della Legge Regionale n. 51/2021;
3. di **autorizzare** la spesa di euro 80.000,00 a valere sul Cap. U0501030 (CRA 63.03 - 5.1.01.04) secondo quando indicato nella sezione Copertura finanziaria;
4. di **delegare** la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali alla sottoscrizione della suddetta convenzione, autorizzandola ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
5. di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Rossella Bratta

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **approvare** lo schema di convenzione con relativa scheda progettuale "*Biblia Constantiniana. Le scritture dell'Impero*", di cui all'Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, regolamentante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione "Centro Studi Educativi" al fine dell'attuazione dell'intervento di cui all' art. 42 della Legge Regionale n. 51/2021;
3. di **autorizzare** la spesa di euro 80.000,00 a valere sul Cap. U0501030 (CRA 63.03 - 5.1.01.04) secondo quando indicato nella sezione Copertura finanziaria;
4. di **delegare** la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali alla sottoscrizione della suddetta convenzione, autorizzandola ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
5. di **demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

Schema di Convenzione con l'Associazione "Centro Studi Educativi" per la realizzazione del progetto "Biblia Constantiniana. Le scritture dell'Impero".

Il presente allegato si compone di 6 (sei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali

Dott.ssa Anna Maria Candela

CONVENZIONE

TRA

la **Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione" (C.F. 80017210727), rappresentata dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Dott.ssa Anna Maria Candela, ——— omissis ——————— , domiciliata per il presente atto presso la sede del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Fiera del Levante – Lungomare Starita, 4 –70132 Bari – Italia, delegata alla firma della presente convenzione giusta Del. G.R. n.___ del __/09/2022

E

l'Associazione "CENTRO STUDI EDUCATIVI" di seguito indicata come "Contraente" (C.F. 03649970153) rappresentata dal Presidente del Consiglio Direttivo, Prof. Carlo D'Adda, omissis ——————— domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione in Milano, Via Sambuco n. 13.

Premesso che:

- con l'art. 42 della L.R. n. 51 del 30/12/2021, il Legislatore Regionale ha inteso qualificare "*gli interventi operati sulla materia testuale neotestamentaria a partire dall'età costantiniana*" e sostenere lo studio del lavoro degli "*scriptoria bizantini in Occidente, con particolare riferimento alla tradizione basiliana nella Regio II, Apulia et Calabria*";
- per il perseguimento del suddetto scopo, si è disposto di finanziare il progetto "*Biblia Constantiniana. Le scritture dell'Impero*" con un importo di Euro 80.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, prevedendo anche la possibilità di rifinanziare il progetto nel 2023-24, previa valutazione dei risultati conseguiti nel primo anno;
- per il progetto *de quo* l'art. 42 comma 3 della l.r. n. 51/2021 individua quale soggetto realizzatore del progetto la Società italiana per gli studi neotestamentari (ISNeTS);
- la suddetta "Società Italiana per lo Studio del Nuovo Testamento – ISNeTS" è un gruppo di studio non avente persona giuridica propria, che si è costituito presso il Centro Studi Educativi (CSE) di Milano, e di esso fa parte integrante.

Considerato che

- al fine di dare attuazione al suindicato intervento normativo, con nota prot. n. r_puglia/AOO_058/PROT/24/03/2022/0000405 la struttura regionale competente richiedeva a ISNeTS di voler provvedere a trasmettere una proposta progettuale di lavoro dettagliata di tutti gli elementi indicati nella medesima comunicazione;
- con nota del 31/05/2022, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali con il prot. n. AOO_058/01/06/2022/0000884 a firma del Prof. Gabriele Pelizzari, professore associato di "Letteratura cristiana antica" - "Filologia ed Esegesi del Nuovo Testamento" presso l'Università degli Studi di Milano, il Comitato Promotore ISNeTS c/o CSE ha provveduto a trasmettere la proposta progettuale relativa alla ricerca "*Biblia Constantiniana. Le Scritture dell'Impero*", che qui si intende integralmente citata;
- l'istruttoria condotta dall'ufficio regionale competente ha consentito di verificare la coerenza del progetto esecutivo con quanto stabilito dall'art. 42 della l.r. n. 51/2021 e il suddetto risulta acquisito agli atti dell'ufficio regionale competente..

Tanto premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.
2. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'Associazione "CENTRO STUDI EDUCATIVI" con riferimento all'oggetto e alle finalità dello stesso, così come specificati nell'art. 2.

Art. 2 - Oggetto e finalità della Convenzione

1. Oggetto della Progettualità oggetto della presente Convenzione è lo sviluppo di un laboratorio di ricerca, finalizzato alla qualificazione e quantificazione degli interventi operati sulla materia testuale neotestamentaria a partire dall'età costantiniana, nonché allo studio e ricostruzione del ruolo degli *scriptoria* bizantini in Occidente - con particolare riferimento alla tradizione basiliana nella *Regio II Apulia et Calabria* - relativamente ai seguenti obiettivi:
   - la gestione concreta dei materiali testuali neotestamentari a partire dal IV secolo con l'intenzione di estendere su base sistematica la verifica sperimentale già intrapresa su alcune pericopi neotestamentarie, per definire con precisione l'ampiezza e la profondità dell'intervento operato sul testo del Nuovo Testamento durante quella "nuova storia" che il IV secolo costantiniano inaugurò;
   - lo studio esemplare della diffusione di *scriptoria* bizantini nella *Regio II*, finalizzato a definire: 1. le matrici, la genesi e la storia, 2. La struttura e il funzionamento, 3. il rapporto con le istituzioni politiche degli *scriptoria* monastici bizantini, quei centri di cultura che ebbero nel principato costaniniano il loro ideale momento epigenetico e che, da Cesare in poi, furono i luoghi deputati alla diffusione delle Scritture e della scrittura cristiane;
   - la realizzazione di attività di informazione e di divulgazione sui risultati, anche parziali, della ricerca, presso studiosi, cultori della materia e studenti universitari presso l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Venezia e l'Università degli Studi di Milano, e mediante la accessibilità digitale dei principali materiali di studio oggetto di divulgazione.
2. Le attività disciplinate dalla presente Convenzione riguardano la realizzazione del Progetto di Ricerca "*Biblia Constantiniana. Le Scritture* dell'Impero", in attuazione dell'art. 42 della L.R. n. 51 del 30/12/2021, le cui Azioni sono le seguenti, come diffusamente dettagliate nella proposta progettuale già acquisita agli atti dell'Ufficio regionale competente:

   a) Promozione di ricerca applicata tramite il reclutamento di Dottorandi, e/o Assegnisti di Ricerca;
   b) Organizzazione di un Congresso, di Seminari e/o Giornate di Studio e *Workshops* sulla materia del progetto;
   c) Pubblicazione di Ricerca applicata alla materia progettuale, degli *Atti* del Congresso e di materiali di carattere divulgativo;
   d) Divulgazione, a mezzo stampa e *online*, delle premesse della ricerca, della progressione dei lavori, e degli esiti attesi e conseguiti.

Art. 3 – Durata

1. La presente convenzione ha durata di 12 (dodici) mesi dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga da accordarsi con espressa comunicazione nella misura massima di ulteriori 6 (sei) mensilità, per la realizzazione della prima annualità del progetto.
2. La presente convenzione può essere oggetto di rinnovo, per le annualità di progetto successive alla prima, previa richiesta scritta e comunque solo a seguito di dettagliata descrizione delle attività avviate per la prima annualità e dei risultati attesi, con la connessa rendicontazione delle risorse utilizzate.

Art. 4 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire l'attuazione dell'art. 42 della L.R. n. 51 del 30/12/2021, è stata assegnata nel bilancio regionale autonomo una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2022 e per la prima annualità di progetto pari a € 80.000,00 a copertura complessiva delle spese sostenute dal Contraente per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione, a valere sulle risorse del Bilancio autonomo.
2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia genere. Nessun altro onere può essere posto a carico della Regione Puglia per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione medesima.
3. L'erogazione del suddetto corrispettivo per la realizzazione del programma di ricerca di cui alla presente convenzione avverrà con le seguenti modalità:
   - la prima tranche, pari al 80% dell'importo totale e ad Euro 64.000,00 (sessantaquattromila/00) a seguito di sottoscrizione della presente Convenzione, previa richiesta scritta del rappresentante legate del soggetto Contraente e previa dichiarazione di avvio dell'attività da parte del Contraente, che includa la comunicazione formale del codice IBAN del conto corrente bancario di riferimento per l'intera attuazione del progetto;
   - la seconda tranche a saldo e pari al massimo ad Euro 16.000,00 (sedicimila/00) a conclusione delle attività progettuali riferite alla prima annualità, previa presentazione di una dettagliata relazione di esecuzione delle attività previste, corredata dal riepilogo dei risultati ottenuti, e previa rendicontazione dettagliata dei costi sostenuti, sia con riferimento al contributo finanziario regionale, sia con riferimento ad eventuali ulteriori risorse apportate con mezzi propri al bilancio di progetto.
4. La somma posta a copertura degli oneri del progetto di ricerca dovrà essere utilizzata esclusivamente per spese direttamente afferenti al periodo di svolgimento del progetto, alle attività del progetto e alle risorse umane e strumentali strettamente connesse al progetto medesimo, secondo il budget di progetto per la prima annualità che sarà stato trasmesso in uno con la dichiarazione di avvio attività. Eventuali variazioni tra le macrovoci di spesa del suddetto, se superiori al 20% dell'importo originariamente previsto, devono essere espressamente e preventivamente autorizzate dalla Regione.
5. La Regione Puglia valuterà, alla luce della documentazione presentata dal Contraente rispetto alle attività avviate e ai risultati previsti, la possibilità di rifinanziare il progetto, destinando le ulteriori risorse finanziarie previste per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, e pari a € 80.000,00 per ciascuna delle due successive annualità, all'ampliamento e/o alla prosecuzione delle attività realizzate nella prima annualità.
6. Ai fini della ammissibilità della spesa sostenuta dal Contraente, tutte le obbligazioni, gli ordini, i contratti e i titoli di spesa e di pagamento dovranno recare l'indicazione del CUP che sarà generato dalla Regione e comunicato al Contraente all'atto della dichiarazione di avvio attività, nonché il titolo di progetto a cui le stesse spese fanno riferimento. Sarà ammissibile solo spesa debitamente quietanzata e liquidata a mezzo bonifico bancario. Non saranno ammissibili spese che siano state pagate in contanti o con modalità diverse dal bonifico bancario, in ossequio alla normativa vigente in materia di tracciabilità della spesa.

Art. 5 – Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
   - il Contraente non attivi il progetto tecnico entro 90 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione;
   - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico da parte del Contraente, nell'ambito dell'attività di controllo di cui all'art. 7 della presente Convenzione;
   - in caso di mancata presentazione della relazione di chiusura delle attività relative alla prima annualità di svolgimento delle attività progettuali entro il terzo mese dalla relativa conclusione;

- in caso di mancata presentazione della relazione conclusiva delle attività progettuali, di assente o parziale attestazione delle spese complessive sostenute, di mancata restituzione di tutti i risultati conseguiti entro tre mesi dalla chiusura definitiva del progetto.

2. Resta inteso che in caso di parziale utilizzo del contributo concesso a fronte delle spese sostenute, lo stesso sarà conseguentemente rideterminato.

Art. 6 – Personale

1. Lo svolgimento del progetto di ricerca è affidato al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura del Contraente, secondo le norme di legge, senza che per detto personale – ivi compresi eventuali collaboratori esterni – derivi alcun rapporto con la Regione, né ulteriori oneri.
2. Potranno partecipare alla ricerca docenti e ricercatori dipendenti dall'Università degli Studi di Milano, dall'Università degli Studi di Bari e dall'Università degli Studi di Venezia, ma anche personale esterno appositamente reclutato e assegnato in via esclusiva alle attività progettuali, assegnisti di ricerca, borsisti, tirocinanti e dottorandi. A tutti gli oneri riferiti ai suddetti soggetti farà fronte il Contraente.
3. Il Contraente si impegna a non impiegare nelle attività inerenti il progetto di ricerca personale dipendente della Regione Puglia. Il Contraente si impegna, altresì, ad impiegare risorse umane con qualificati curriculum vitae coerenti con l'ambito della ricerca.

Art. 7 – Controlli

1. La Regione, per tutta la durata della convenzione, potrà eseguire accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate, nonché visionare i documenti giustificativi delle spese sostenute dal Contraente. A tal fine il Contraente si impegna a tenere a disposizione della Regione l'inventario, la documentazione di spesa e l'elenco degli impegni assunti, per l'intero periodo di svolgimento del progetto e per un quinquennio successivo alla conclusione delle attività.

Art. 8 – Utilizzazione dei risultati

1. I risultati ottenuti nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto della presente convenzione rimarranno di esclusiva proprietà della Regione che ne potrà disporre pienamente.
2. I risultati parziali o finali ottenuti nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione non potranno essere pubblicati o comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto dell'Ente, e in ogni caso citando espressamente la copertura finanziaria, il titolo del progetto e la Regione come soggetto committente e finanziatore.

Art. 9 - Referenti

1. Il Responsabile del Progetto oggetto della presente Convenzione è il Prof. Gabriele Pelizzari, Professore Associato "Letteratura cristiana antica" - "Filologia ed Esegesi del Nuovo Testamento" dell'Università degli Studi di Milano.
2. Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione è individuato nella Dott.ssa Rossella Bratta – Sezione tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

Art. 10 - Responsabilità

1. Il Contraente si impegna a realizzare tutte le attività oggetto della presente Convenzione nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Dichiara altresì di avere adottato e si impegna ad adottare tutti gli adempimenti derivanti dai CC.NN.LL., sollevando pertanto la Regione Puglia da ogni rivendicazione che il personale di cui all'art. 6, da esso a qualsiasi titolo impegnato nella ricerca, potrà avanzare nei confronti della stessa.

Art. 11 – Trattamento dati e privacy

1. Il Contraente con la sottoscrizione della presente convenzione, presta esplicito consenso al fatto che, ai fini della gestione contabile, amministrativa e tecnica, i propri dati vengano inseriti nelle banche dati della Regione. La Regione potrà inoltre fornire gli stessi ad altre società ad esso collegate, ovvero a terzi che ne facciano esplicita richiesta motivata, qualora ciò si renda necessario per tutti gli adempimenti connessi all'oggetto della presente convenzione.
2. Il Contraente dichiara, altresì, di essere stato informato dalla Regione dei diritti riconosciutigli dal D. Lgs. n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

Art. 12 - Controversie

1. Le parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti e obblighi, interpretazione e applicazione derivanti dalla presente convenzione, ad amichevole composizione.
2. Le parti convengono che, se non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della presente convenzione sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente, presso il foro di Bari.

Art. 13 – Oneri fiscali, spese contrattuali

1. La disciplina IVA per le spese sostenute per il Progetto di cui alla presente Convenzione è regolata dal DPR n. 633/1972.
2. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Puglia	*Per l'Associazione "CENTRO STUDI EDUCATIVI"*
La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali	*Il Presidente del Consiglio Direttivo*
Dott.ssa Anna Maria Candela	*Prof. Carlo D'Adda*

**La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Anna Maria Candela
08.09.2022 07:40:39
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2022	6	12.09.2022

L. R. N. 51 DEL 30 DICEMBRE 2021, ART. 42. #BIBBIA COSTANTINIANA. LE SCRITTURE DELL'IMPERO". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE #CENTRO STUDI EDUCATIVI" DI MILANO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/09/2022 18:25:01

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1462

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di terreno in agro di Otranto (LE) Loc. Frassanito, Fg. 2 p.lla 19, in favore di Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. *Omissis*, con istanza prot. n. 957 del giorno 27/06/2022 ha fatto richiesta di acquisto del terreno sito in Otranto (LE) Loc. Frassanito, Fg. 2 p.lla 19.
- Il terreno in oggetto risulta pervenuto all'Ente con Decreto di esproprio n. 1645 pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/1952, in danno della ditta *Omissis*.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 22/06/2022, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. *Omissis* era nel possesso del terreno su menzionato dall'anno 2000, come si evince dalla Attestazione di Possesso prot. n. 943 del 22/02/2000.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Otranto (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
2	19		Seminativo	Ha 0.50.36	€ 14,30	€ 11,70

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 30/06/2022 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.148,31 (Euro tremilacentoquarantotto/31).
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 01/06/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12226 del 14/09/2022 lo ha comunicato al sig. *Omissis* che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.148,31 (Euro tremilacentoquarantotto/31) a mezzo bollettino PagoPA assunto al prot. n. 13202 del 06/10/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. a) e 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sito in Agro di Otranto (LE) Località Frassanito,

Fg. 2 p.lla 19 in favore del sig. *Omissis*, al prezzo complessivo di € 3.148,31 (Euro tremilacentoquarantotto/31), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare il terreno sito in agro di Otranto (LE) Località Frassanito, Fg. 2 p.lla 19 terreno di Ha 0.50.36 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.a) e 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sopra meglio identificato in favore del sig. *Omissis*, al prezzo complessivo di € 3.148,31 (Euro tremilacentoquarantotto/31).
4. di prendere atto che il sig. *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 3.148,31 (Euro tremilacento-quarantotto/31), mediante bollettino PagoPA assunto al prot. n. 13202 del 06/10/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare il terreno sito in agro di Otranto (LE) Località Frassanito, Fg. 2 p.lla 19 terreno di Ha 0.50.36 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.a) e 22 nonies comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno sopra meglio identificato in favore del sig. *Omissis*, al prezzo complessivo di € 3.148,31 (Euro tremilacentoquarantotto/31).
4. di prendere atto che il sig. *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 3.148,31 (Euro tremilacento-quarantotto/31), mediante bollettino PagoPA assunto al prot. n. 13202 del 06/10/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente

incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1463

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 3465, in favore della sig.ra Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Provinciali", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 72018 del giorno 20/04/2021 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 3465.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 168, foglio 12, sita in località Casalabate, in agro di Lecce (ora Trepuzzi), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 929 del 25/06/1952, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28/07/1952, in danno della ditta *Omissis*.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 27/01/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. *Omissis*, padre deceduto dell'acquirente, era nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1986, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 17060 del 01/04/1986, mentre la sig.ra *Omissis* è nel possesso dall'anno 1996 a seguito di donazione da parte del padre.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	3465		Ente urbano	59 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
42	3465	1 gr. 2	A/3	3 vani	3	61 mq	€ 232,41

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 12/05/2022 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.345,08 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/08).
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 02 del 01/06/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.

- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 8942 del 21/06/2022 lo ha comunicato alla sig.ra *Omissis* che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 2.345,08 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/08) a mezzo di PagoPa del 05/07/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla n. 3465 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 2.345,08 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/08), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 3465 terreno di mq 59 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra *Omissis*, al prezzo complessivo di € 2.345,08 (Euro duemilatrecento-quarantacinque/08).
4. di prendere atto che la sig.ra *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 2.345,08 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/08), mediante versamento con PagoPA del 05/07/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 3465 terreno di mq 59 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra *Omissis*, al prezzo complessivo di € 2.345,08 (Euro duemilatrecento-quarantacinque/08).

4. di prendere atto che la sig.ra *Omissis* ha corrisposto l'intero importo di € 2.345,08 (Euro duemilatrecentoquarantacinque/08), mediante versamento con PagoPA del 05/07/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1490

DGR n. 1293 del 20/09/2022 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ULTERIORI INDIRIZZI APPLICATIVI

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 8-sexies comma 5 del D.Lgs. 502/92 così come modificato dall'art. 79 comma 1-quinquies della Legge n. 133/2008 prevede che le tariffe siano stabilite in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate. Le stesse tariffe devono quindi essere considerate come omnicomprensive dei costi sostenuti per l'erogazione delle prestazioni. Se da un lato il D.Lgs. 502/92 richiama l'approvazione di un decreto da parte del Ministro della Sanità relativo alle tariffe per l'assistenza ospedaliera, la specialistica ambulatoriale e l'assistenza protesica, sul versante delle tariffe per le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie e sociosanitarie extraospedaliere (che non rientrino nelle categorie appena citate) la competenza nella determinazione delle tariffe rimane in capo alle Regioni, sia pure nel rispetto dei criteri generali fissati dal D.Lgs. 502/92.

In tema di determinazione delle tariffe, la LR n. 9/2017 e s.m.i. all'art. 3, comma 2, lett. e) prevede che la Regione determini il corrispettivo pro die/pro capite delle prestazioni per gli accreditati/contrattualizzati, da remunerare sempre nel limite del volume massimo di prestazioni, nel rispetto delle condizioni minime previste dalla contrattazione collettiva di settore.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" nel quale al Capo IV "Assistenza Sociosanitaria" articola i setting assistenziali residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari, con le relative quote a carico del Servizio Sanitario Nazionale, in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

VISTI i regolamenti regionali e relativi provvedimenti attuativi relativi ai predetti setting assistenziali.

TENUTO CONTO delle conseguenze della pandemia da Covid-19 e della guerra in Ucraina che hanno contribuito a determinare anche una crisi del settore delle strutture sanitarie e sociosanitarie. Le strutture sanitarie e sociosanitarie hanno sostenuto e continuano a sostenere ingenti spese per acquisto di DPI e sanificazione. Gli aumenti considerevoli dei costi delle utenze (elettricità, gas) sta mettendo a dura prova il sistema sanitario nazionale e, soprattutto, regionale. Da ciò è scaturito un forte mandato alla dirigenza del Dipartimento Salute ad analizzare nel complesso l'intero settore tariffario delle strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali al fine di giungere ad un aggiornamento/revisione che possa maggiormente remunerare i costi reali alla luce dei recenti e costanti rincari.

TENUTO CONTO della ricognizione effettuata e dell'analisi condotta che ha messo in evidenza la disomogeneità di approccio nella determinazione del sistema tariffario territoriale regionale, con DGR n. 1293 del 20/09/2022 la Giunta regionale ha aggiornato le tariffe regionali per le strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali, uniformandone anche la metodologia di calcolo.

Nel dettaglio, con la DGR n. 1293 del 20/09/2022 sono state aggiornate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette

da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

Con la predetta DGR n. 1293 del 20/09/2022, inoltre, la Giunta regionale ha stabilito che le tariffe riportate nella tabella 1, ivi contenuta, trovino applicazione dal 1 ottobre 2022 nei confronti di tutti i posti oggetto di accordo contrattuale con le Aziende Sanitarie Locali, ovvero di tutti i posti occupati da utenti ai quali le Aziende Sanitarie Locali riconoscono la quota sanitaria. Parimenti, sono stati dettati gli indirizzi applicativi per le tariffe di cui alla tabella 1.

In riferimento al paragrafo "STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AI RR 4/2019 E RR 5/2019 (RSA E CENTRI DIURNI PER NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI)" la Giunta regionale ha stabilito che:

a) *Le strutture di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 stanno concludendo il percorso che prevede la conversione nei nuovi setting assistenziali. Tale processo vede, al momento, alcune strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi della nuova normativa, altre già verificate dai Dipartimenti di Prevenzione con esito favorevole in merito al possesso dei nuovi requisiti, altre in corso di verifica. Tenuto conto che:*

   i. *con DGR n. 1006/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020, con DGR n. 1729 del 28/10/2021, integrata dalla DGR n. 2243 del 29/12/2021, e con DGR n. 2244 del 29/12/2021 sono stati assegnati alle strutture i posti in accreditamento;*

   ii. *la DGR 1006/2020 ha previsto che le Aziende sanitarie locali procedessero a riconoscere alle RSA e Centri diurni le quote sanitarie a valere sui posti già oggetto di accordo contrattuale, ovvero sui nuovi posti assegnati in accreditamento in ragione del 30% + 30%;*

   iii. *con DGR n. 587/2022 è stato approvato il Fondo di remunerazione regionale per l' acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili valevole per l'anno 2022. Nella citata delibera la Giunta regionale ha previsto ai punti 7 e 8 che:*

      7) fino a rilascio di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento le strutture manterranno le quote sanitarie già riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali, nel rispetto della spesa storica e degli ulteriori stanziamenti assegnati con la DGR n. 1006/2020 a copertura del 30% + 30% degli ulteriori posti accreditabili;

      8) le Aziende Sanitarie Locali BA - BT – FG e BR che non hanno potuto riconoscere il secondo 30% di posti accreditabili, potranno attingere dal fondo di cui al presente provvedimento a copertura dei costi per acquisto di prestazioni nel limite del 30% ulteriore di posti accreditabili dalle strutture di cui alla DGR n. 1006/2020, come integrata dalla DGR n. 1409/2020 e s.m.i. (nel limite massimo del 60% dei posti accreditabili);

fermo restando gli indirizzi applicativi impartiti con la DGR n. 587/2022, a parziale modifica del punto 7 della deliberazione si propone che fino a rilascio di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento alle strutture si applicheranno le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 per i posti già coperti da quota sanitaria (posti contrattualizzati o posti occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria ivi compresi il 30% + 30% degli posti accreditabili) nel seguente modo:

- *alle RSA per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa di mantenimento anziani, pari ad € 100,33, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%;*
- *ai Centri diurni per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa pari ad € 81,63, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%;*
- *alle RSA disabili RR 5/2019 si applica la tariffa di mantenimento disabili gravi, pari ad € 108,37, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 70%;*
- *ai Centri diurni disabili RR 5/2019 si applica la tariffa pari ad € 77,35, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 70%;*

b) *Si conferma il restante contenuto della DGR n. 587/2022;*
c) *Le RSA e Centri diurni ai quali si applicheranno le nuove tariffe così come previsto alla lettera a), qualora non dovessero ottenere i provvedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento, sono obbligate a restituire la differenza tariffaria rispetto alle attuali tariffe ;*
d) *Le previsioni di cui alle lettere precedenti trovano applicazione dal 1 ottobre 2022;*
e) *In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore delle RSA e Centri diurni sociosanitari si attesta intorno ai 125 milioni di euro, l'aggiornamento tariffario e tutti i posti da accreditare così come previsti dai fabbisogni regolamentari regionali impattano per una percentuale che su base annua è pari ad un incremento del 100% della spesa storica. L'aggiornamento tariffario previsto al precedente punto 1) impatta per una percentuale che si attesta dal 20 al 25% rispetto alla spesa storica, per cui si prevede un incremento di spesa su base trimestrale (ottobre-dicembre 2022) pari a 7,5 milioni.*

Tuttavia, è necessario integrare i predetti indirizzi applicativi con una ulteriore indicazione relativa alle RSA autorizzate ed accreditate ex R.R. n. 3/2005. A tali strutture, in ragione della previgente normativa regionale, trovava applicazione una tariffa con riconoscimento di una quota pari al 70% a carico del SSR e di una quota pari al 30% a carico dell'utente/Comune. Tuttavia, tali quote percentuali non trovano rispondenza nelle quote di compartecipazione previste nel DPCM 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei LEA. Per tale motivazione, con la DGR n. 1293 del 20/09/2022 si è stabilito che "*alle RSA per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa di mantenimento anziani, pari ad € 100,33, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%"*

Poiché tale modifica normativa impatta sugli utenti già in carico alle RSA ex R.R. n. 3/2005 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali, ad integrazione della DGR n. 1293 del 20/09/2022, si propone che la nuova quota di compartecipazione trovi applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022.

Inoltre, ad integrazione degli indirizzi applicativi già impartiti con la DGR n. 1293 del 20/09/2022 in relazione alle "STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AI RR 4/2019 E RR 5/2019 (RSA E CENTRI DIURNI PER NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI)" si chiarisce che alle RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 ed alle RSA disabili di cui al R.R. n. 5/2019 destinatarie di provvedimenti regionali di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 con le relative quote a carico del SSR in base alla tipologia di posti letto oggetto del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento.

SETTORE DELLA SALUTE MENTALE (STRUTTURE DI CUI AL RR N. 7/2002, COME INTEGRATO DAL RR N. 11/2008) E DELLA RIABILITAZIONE (PRESIDI DI RIABILITAZIONE DI CUI AI RR N.12/2015, RR N. 19/2022 E RR N. 16/2010, COME INTEGRATO E MODIFICATO DAL RR N. 20/2011)

In relazione alla scelta operata con la DGR n. 2193/2022 di utilizzare quale voce di costo del personale la media dei vari CCNL di settore, si rende necessario approfondire ulteriormente il tema con riferimento alle strutture che operano nel settore della salute mentale (strutture di cui al RR n. 7/2002, come integrato dal RR n. 11/2008) e della riabilitazione (Presidi di riabilitazione di cui ai RR n.12/2015, RR n. 19/2022 e RR n. 16/2010, come integrato e modificato dal RR n. 20/2011).

Nell'incontro del 20 ottobre 2022 a cui hanno preso parte l'Assessore alle Politiche della Salute, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute ed i rappresentanti dei sindacati FP/CGIL Puglia, CISL/FP Puglia, UIL/FPL Puglia e FIALS Puglia i partecipanti hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale la Regione, nell'ottica di mantenere con continuità relazioni sindacali stabili in ordine alle tematiche della sanità e della

socio assistenza, si è impegnata entro la fine del mese di ottobre 2022 a garantire l'apertura di un tavolo con lo scopo di:

- ripristinare l'obbligatorietà dell'applicazione del CCNL AIOP/ARIS a tutto il personale della riabilitazione psichiatrica di cui al RR n. 11/2008;
- valutare la possibilità di applicare il CCNL AIOP/ARIS a tutto il personale non medico delle strutture riabilitative accreditate con il Servizio Sanitario Regionale.

Il tema riguarda la tutela dei lavoratori impiegati nelle strutture del settore della salute mentale e della riabilitazione, che svolgono un servizio di pubblico interesse delicato sotto l'aspetto della complessità dell'attività e dell'esperienza che devono aver acquisito sul campo. Di recente, a seguito della crescente richiesta di operatori sanitari da parte delle strutture sanitarie pubbliche, spesso accade che le strutture sanitarie private accreditate, in ragione del differente regime giuridico ed economico riconosciuto dai contratti collettivi di lavoro nazionali del settore privato sanitario e sociosanitario, rispetto al settore della sanità pubblica, sono meno attrattive in riferimento all'offerta di posti di lavoro.

A ciò si aggiunge l'ulteriore motivazione che storicamente le strutture del settore della salute mentale e della riabilitazione ex art. 26 hanno utilizzato il CCNL AIOP sanità privata. Le strutture della salute mentale, tra l'altro, hanno un espresso obbligo di utilizzo del predetto CCNL. Infatti, ai sensi del RR 11/2008, art. 2 "Costo del personale":

> *"1. Al personale delle strutture riabilitative psichiatriche private si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per il personale non medico della Sanità Privata.*
> *2. I costi del personale di cui alla allegata Tabella A) sono comprensivi degli oneri riflessi, del T.F.R., della quota premio incentivazione, degli oneri aggiuntivi, nonché di una quota - calcolata nella misura del 4% della retribuzione annua - per il finanziamento di oneri contrattuali diversi (lavoro straordinario e indennità di trasferta per attività fuori sede)."*

Da ciò scaturisce la volontà del governo regionale nel voler riconoscere quale CCNL di lavoro per la sanità privata accreditata della salute mentale e della riabilitazione ex art. 26 il CCNL AIOP. La previsione di utilizzo del CCNL AIOP costituisce requisito ulteriore di accreditamento stabilito dalla Giunta regionale.

Ed invero il TAR Bari con sentenza n. 1155/2019 ha riconosciuto che *"i principi affermati dal Giudice di secondo grado possano riferirsi all'autorizzazione all'esercizio (per cui è causa) e non all'accreditamento (in quanto trattandosi, in quest'ultimo e diverso caso, di prestazioni rese in nome e per conto del servizio sanitario regionale, la Regione resta libera di richiedere ulteriori requisiti di qualità e di corrispondentemente remunerarli, imponendo oneri da sostenere al solo fine di essere ammessi a operare quale struttura accreditata)".*

Tenuto conto che la L.R. n. 9/2017 prevede:

- all'art. 10 "*Disposizioni comuni alle autorizzazioni"*

1. *L'autorizzazione contiene:*

a) i dati anagrafici del soggetto richiedente nel caso lo stesso sia persona fisica;

b) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società;

c) la sede legale, l'ubicazione e la denominazione della struttura;

d) la tipologia delle prestazioni autorizzate;

e) ***il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare ed eventuali prescrizioni volte a garantire l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui all'articolo 6;***

f) *il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario*

- all'art. 22 "*Definizione degli ulteriori requisiti di qualificazione per l'accreditamento"*

3. La Giunta regionale aggiorna i requisiti ulteriori organizzativi e tecnologici richiesti per l'accreditamento ogni qualvolta l'evoluzione tecnologica o normativa lo renda necessario, e aggiorna i requisiti ulteriori strutturali nel caso in cui sia stabilito dalla normativa nazionale.

- all'art. 24 "*Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti"*

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda ***e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore…..***"

- all'art. 26 "*Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni"*

2. *Ferma restando l'applicazione della l. 241/1990, l'accreditamento è revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, nei seguenti casi:*

a) venir meno di una delle condizioni di cui all'articolo 20;

b) ***carenza di uno o più requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal regolamento regionale o altra specifica normativa;***

c) violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992;

d) ***violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.***

… omissis……..

6. ***Fatte salve le eventuali responsabilità penali e civili, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 14, nelle fattispecie previste dal comma 2, lettere b), c) e d),*** *e in caso di inosservanza dell'obbligo di cui all'articolo 24, comma 4,* ***si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila,*** *secondo le modalità stabilite dall'articolo 14, commi 11, 12, 13, 14, 15 e 16.*

Si propone di introdurre quale requisito ulteriore di accreditamento per le strutture della salute mentale di cui al R.R. n. 7/2002, come integrato dal RR n. 11/2008, e della riabilitazione - Presidi di riabilitazione di cui ai RR n.12/2015, RR n. 19/2022 e RR n. 16/2010, come integrato e modificato dal RR n. 20/2011, l'utilizzo del CCNL AIOP sanità privata.

Tenuto conto che per i predetti setting assistenziali (salute mentale e riabilitazione ex art. 26) il fabbisogno di posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio coincide con il fabbisogno di posti ai fini dell'accreditamento, all'introduzione dell'ulteriore requisito di accreditamento relativo all'applicazione del CCNL AIOP sanità privata consegue la rideterminazione delle tariffe di riferimento regionale di cui alla DGR n. 1293/2022 nella parte interessata dalla previsione di cui al presente provvedimento.

Per tale motivazione, con il presente provvedimento si propone di rideterminare le tariffe di riferimento regionale per le seguenti strutture:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA
SALUTE MENTALE	R.R. 3/2005 R.R. 7/2002	CRAP INTENSIVA
		COMUNITA' ALLOGGIO
		GRUPPO APPARTAMENTO
		CENTRO DIURNO con trasporto
		CENTRO DIURNO senza trasporto
	DGR 793/2020	CRAP ESTENSIVA
DISABILI	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 - R.R. 16/2010 ADULTO	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 1
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 2
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE MANTENIMENTO
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE
	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 ETA' EVOLUTIVA	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE

In relazione alla metodologia di calcolo per la determinazione delle tariffe si prenderà a riferimento la metodologia già approvata con DGR n. 1512/2020 relativa alla determinazione delle tariffe delle strutture sociosanitarie di cui ai R.R. n.4/2019 e R.R. n. 5/2019, confermata con la DGR n. 1293/2022, che rende oggettiva la determinazione degli importi di singole voci di costo (costo del personale, vitto, pulizie, lavanolo) e che tiene conto degli ulteriori e maggiori costi che le strutture sostengono per vincoli di legge e per altre spese generali (utenze, spese amministrative, manutenzione impianti e attrezzature, manutenzione/fitto immobile).

CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI, AMBULATORIALI, DOMICILIARI IN RIFERIMENTO ALL'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA IN FAVORE DI SOGGETTI DISABILI (PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26) E PERSONE CON DISTURBI MENTALI

Le diverse voci di costo, considerate ai fini della determinazione della tariffa, sono qui di seguito riportate:

- **costo del personale**
- **altre voci di costo**: fitto e/o manutenzione immobile; spese di amministrazione; ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature; pulizia; lavanolo; pasti;
- **altri costi generali**;

Le tipologie di assistenza per cui si è provveduto ad eseguire la stima delle tariffe sono riportate nella tabella seguente:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO
SALUTE MENTALE	R.R. 3/2005 R.R. 7/2002	CRAP INTENSIVA	14 P.L.
		COMUNITA' ALLOGGIO	8 P.L.
		GRUPPO APPARTAMENTO	6 P.L.
		CENTRO DIURNO con trasporto	20 P.
		CENTRO DIURNO senza trasporto	20 P.
	DGR 793/2020	CRAP ESTENSIVA	14 P.L.
DISABILI	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 - R.R. 16/2010 ADULTO	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	20 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	20 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 1	20 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 2	20 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE MANTENIMENTO	20 P.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE	25 prest./DIE
	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 ETA' EVOLUTIVA	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	10 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	10 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA	20 P.L.
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE

COSTO DEL PERSONALE DIRETTO

Per il costo del personale diretto sono stati presi a riferimento i requisiti organizzativi previsti nei vari regolamenti regionali di settore.

Personale medico

Per i costi del personale medico si è tenuto conto del CCNL AIOP ospedalità privata- personale medico. In riferimento al Responsabile sanitario ed al medico specialista, laddove i regolamenti regionali non ne prevedono la presenza a tempo pieno ma indicano un debito orario settimanale, si è calcolato il costo orario applicando i valori tabellari relativi ai seguenti profili professionali:

- Medico responsabile di area medica per il Responsabile sanitario;
- Medico aiuto per il medico specialista

Personale non medico

Per la determinazione analitica dei costi del personale impiegato in ciascuna tipologia di assistenza, si è tenuto conto del CCNL AIOP ospedalità privata- personale medico.

In riferimento al Centro diurno psichiatrico, laddove è previsto il trasporto, il R.R. n. 8/2002 prevede che il servizio trasporto deve essere assicurato in via prioritaria, da cooperative sociali di tipo B, onde consentire anche l'inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici. Perciò, in relazione alla figura dell'autista si è utilizzato il CCNL COOPERATIVE SOCIALI - triennio 2017-2019 per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – ultimo rinnovo.

In riferimento ad ogni figura professionale contenuta nelle tabelle dei requisiti organizzativi di cui ai regolamenti regionali si è calcolato il costo unitario in applicazione del CCNL AIOP sanità privata. Per il costo unitario delle singole figure professionali (retribuzione lorda) sono state considerate le seguenti voci contrattuali:

- Stipendio tabellare
- tredicesima mensilità e quattordicesima mensilità (laddove prevista: UNEBA)
- premio incentivazione (laddove previsto: AIOP - AIOP RSA – ANASTE)
- indennità di turno (per infermieri e OSS)
- indennità festiva (per infermieri e OSS)

L'inquadramento del personale, in relazione ad ogni specifico profilo professionale è declinato nella tabella seguente:

	CCNL AIOP	AIOP-PERSONALE MEDICO
Responsabile sanitario		responsabile area medica
Medico specialista		aiuto
Coordinatore infermiere	DS	
Infermiere Prof.	D1	
OSS	B3	
Terapista della riabilitazione	D1	
Educatore Prof./Terapista Occup.	D1	
Psicologo	E	
Ass. Sociale	D1	
Amministrativo	C1	
Autista (ccnl cooper.sociali)	B	

Orario di lavoro

L'orario di lavoro si articola, come da contratto AIOP, in 36 ore per tutti i dipendenti inquadrati nelle posizioni economiche da A a DS e in 38 ore per la posizione E ed il profilo professionale medico.

oneri aggiuntivi alla retribuzione lorda

La stima del costo del personale è stata condotta aggiungendo alla retribuzione lorda i seguenti oneri aggiuntivi: aliquote contributive INPS (28,98%), INAIL (aliquota media 24,24x1000), TFR (6,91%), IRAP (4,82%), incidenza oneri contrattuali diversi (4% di retribuzione lorda + INPS e INAIL).

Per il personale medico, in aggiunta alle seguenti voci è stata aggiunta la CAIMOP.

Di seguito si riporta la tabella con il calcolo del costo del personale in applicazione del CCNL AIOP in riferimento alle singole figure professionali, preso a base per la determinazione delle tariffe, con l'eccezione della figura autista per la quale si è utilizzato il CCNL Cooperative sociali:

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	CCNL AIOP
Responsabile sanitario	€ 75.527,43
medico aiuto	€ 61.416,82
Coordinatore infermiere	€ 44.283,25
Infermiere Prof.	€ 40.228,67
OSS	€ 33.866,93
Terapista della riabilitazione	€ 40.228,67
Educatore Prof./Terapista Occup.	€ 40.228,67
Psicologo	€ 33.866,93
Ass. Sociale	€ 40.228,67
autista (ccnl coop.sociali)	€ 28.028,79

In riferimento alle altre voci di costo che concorrono alla determinazione delle tariffe si rimanda al contenuto della DGR n. 1293/2022.

Fatte tutte le premesse di cui innanzi, si propone alla Giunta regionale di approvare le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti disabili (Presidi di riabilitazione ex art. 26) e persone con disturbi mentali, come sintetizzato nella seguente tabella 1:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO	TARIFFA DI RIFERIMENTO REGIONALE pro utente/pro die	quota a carico del SSR in euro		a carico UTENTE/COMUNE in euro	
SALUTE MENTALE	R.R. 3/2005 R.R. 7/2002	CRAP INTENSIVA	14 P.L.	202,38	100%	202,38		
		COMUNITA' ALLOGGIO	8 P.L.	136,45	100%	136,45		
		GRUPPO APPARTAMENTO	6 P.L.	85,9	40%	34,36	60%	51,54
		CENTRO DIURNO con trasporto	20 P.	99,7	100%	99,7		
		CENTRO DIURNO senza trasporto	20 P.	86,77	100%	86,77		
	DGR 793/2020	CRAP ESTENSIVA	14 P.L.	164,79	100%	164,79		
DISABILI	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 - R.R. 16/2010 ADULTO	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	20 P.L.	231,64	100%	231,64		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	20 P.L.	184,43	100%	184,43		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 1	20 P.L.	160,39	100%	160,39		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 2	20 P.L.	145,29	70%	101,70	30%	43,59
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE MANTENIMENTO	20 P.	95,55	70%	66,89	30%	28,67
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE	69,39	100%	69,39		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE	25 prest./DIE	51,29	100%	51,29		
	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 ETA' EVOLUTIVA	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	10 P.L.	247,83	100%	247,83		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	10 P.L.	185,52	100%	185,52		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA	20 P.L.	120,33	100%	120,33		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE	78,82	100%	78,82		

Si propone, inoltre, che in riferimento ai criteri di applicazione delle tariffe di cui alla tabella 1, si proceda a sostituire il paragrafo di cui alla DGR n. 1293/2022 “CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALLA TABELLA 1” punti 1. SALUTE MENTALE e 2. DISABILI – PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 con il seguente:

IN MERITO AI CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALLA TABELLA 1

In ragione delle motivazioni riportate nelle premesse, si propone che le tariffe riportate nella tabella 1 trovino applicazione dal 1 ottobre 2022 nei confronti di tutti i posti oggetto di accordo contrattuale con le Aziende Sanitarie Locali, ovvero di tutti i posti occupati da utenti ai quali le Aziende Sanitarie Locali riconoscono la quota sanitaria. Nello specifico, si propongono i seguenti indirizzi applicativi:

1. SALUTE MENTALE

a) in relazione ai setting assistenziali della salute mentale di cui al RR n. 3/2005 che rinvia al RR n. 7/2002 e successiva integrazione con RR n. 11/2008, si dà mandato alla competente Sezione regionale di revisionare la parte normativa tenuto conto della necessità di determinare il fabbisogno regionale di posti di CRAP estensiva, di rivedere i requisiti del Gruppo appartamento e, conseguentemente le relative quote di compartecipazione a carico del SSR, di disciplinare le Case per la Vita ex art. 70 R.R. n. 4/2007 ai sensi dell’art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017;

b) in riferimento alle strutture Gruppo appartamento, essendo strutture socio riabilitative di mantenimento, trova applicazione la quota sanitaria pari al 40% della relativa tariffa regionale di riferimento come previsto nel DPCM LEA 12 gennaio 2017. Poiché tale modifica normativa impatta sugli utenti già in carico nelle strutture a cui la ASL riconosce la quota sanitaria, in ragione di ciò si propone che la nuova quota di compartecipazione trovi applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022;

c) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore della salute mentale si attesta intorno ai 120 milioni di euro, tenuto conto che l'aggiornamento tariffario impatta per una percentuale che si attesta intorno al 20% rispetto alle previgenti tariffe, si prevede un incremento di spesa su base annua pari a circa 22 milioni di euro e su base trimestrale (ottobre-dicembre 2022) pari a 5,5 milioni.

2. DISABILI – PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26

a) Le tariffe determinate con il presente provvedimento in relazione ai setting assistenziali riabilitativi di cui ai Presidi di riabilitazione sono parametrate agli standard organizzativi di cui ai RR 12/2015 (residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva e mantenimento adulto e residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva per l'età evolutiva) e RR 22/2019 (ambulatoriale estensiva adulto ed età evolutiva). Per dare applicazione ai predetti standard, entrambi i regolamenti prevedono la sottoscrizione di apposite preintese tra Regione e Presidi al fine di approvare il piano di riconversione delle strutture nei nuovi setting assistenziali. Attualmente le strutture erogano prestazioni secondo i setting residenziale (TRIP, internato grave, internato base), semiresidenziale (seminterrato grave e base), ambulatoriale (singola, piccolo gruppo), domiciliare (RR 16/2010 come modificato dal RR 20/2011). Per gli attuali setting assistenziali, di recente con DGR n. 2185/2021 sono state aggiornate le relative tariffe. Pertanto, in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con il presente provvedimento troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa;

b) Si conferma, inoltre, il fondo si remunerazione per l'acquisto di prestazioni riabilitative ex art. 26 di cui alla DGR 2185/2021 pari a complessivi euro 130.985.409,99, al netto della spesa relativa alla mobilità passiva.

c) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore della riabilitazione ex art. 26 si attesta intorno ai 130 milioni di euro, tenuto conto che l'aggiornamento tariffario trova applicazione a seguito della sottoscrizione delle preintese previste dai RR 12/2015 e RR 22/2019 e impatta per una percentuale che varia dal 20 al 25% delle previgenti tariffe, si prevede un incremento di spesa su base annua pari a circa 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Per l'anno 2022 l'aggiornamento tariffario non comporta variazione di spesa, fermo restando che la conferma del fondo di remunerazione di cui alla DGR n. 2185/2021 al netto della spesa relativa alla mobilità passiva impatta per circa 12 milioni rispetto alla spesa storica.

TARIFFA CASA ALLOGGIO PER PAZIENTI AFFETTI DA AIDS E PATOLOGIE CORRELATE

In riferimento alla degenza in Casa alloggio per pazienti affetti da aids e patologie correlate con DGR n. 1226 del 24/08/2005 è stata approvata la vigente tariffa pari ad € 90,00 giornaliere. In ragione della genericità dello standard organizzativo previsto per tale tipologia di struttura, che necessita di una definizione di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi ad hoc, per i quali si rinvia a specifico regolamento da approvarsi da parte della Giunta regionale, non è possibile procedere alla nuova determinazione tariffaria secondo la metodologia di calcolo di cui alla DGR n. 1293/2022 e DGR n. 1512/2020. Per tale motivazione, oltre che alla circostanza che la predetta tariffa non trova revisione ed aggiornamento da circa 20 anni, tenuto conto dei maggiori costi che le strutture sono chiamate a sostenere a seguito della pandemia e della crisi energetica, nelle more dell'approvazione di apposito regolamento regionale che stabilisca i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per la Casa alloggio per pazienti affetti da aids e patologie correlate, in analogia al criterio utilizzato con la precedente DGR n. 2185/2021 che ha aggiornato le tariffe per i Presidi di Riabilitazione ex art. 26 nell'ordine di un +7% rispetto alle previgenti tariffe, si propone di aggiornare la tariffa di cui alla DGR

1226 del 24/08/2005 prevedendo un aumento del 7%. Il nuovo importo tariffario così rideterminato è pari ad € 96,30.

Quanto all'impatto finanziario derivante dal presente provvedimento, quantificato per l'anno pari ad € 1.700.000,00 (5,5 mln per la salute mentale comprensivi dei 3,8 mln ex DGR n. 1293/2022), che si aggiunge a quello calcolato con la DGR n. 1293/2022 e che comprende i 12 mln per la riabilitazione (confermati con il presente provvedimento) ed i 7,5 mln per le RSA e Centri diurni, trova copertura sullo stanziamento capitolo U1301071/2022.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di stabilire quale requisito ulteriore di accreditamento per le strutture della Salute mentale di cui al R.R. n. 7/2002, come integrato dal RR n. 11/2008, e della Riabilitazione - Presidi di riabilitazione di cui ai RR n.12/2015, RR n. 19/2022 e RR n. 16/2010, come integrato e modificato dal RR n. 20/2011, l'utilizzo del CCNL AIOP sanità privata;
- di rinviare alle previsioni degli artt. 10, 22, 24 e 26 della L.R. n. 9/2017 in caso di mancata applicazione del CCNL AIOP sanità privata da parte delle strutture accreditate della Salute mentale e della Riabilitazione - Presidi di riabilitazione;
- di approvare le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti disabili (Presidi di riabilitazione ex art. 26) e persone con disturbi mentali, in sostituzione delle corrispondenti tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022, come sintetizzato nella seguente tabella 1:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO	TARIFFA DI RIFERIMENTO REGIONALE pro utente/pro die	quota a carico del SSR in euro		a carico UTENTE/COMUNE in euro	
SALUTE MENTALE	R.R. 3/2005 R.R. 7/2002	CRAP INTENSIVA	14 P.L.	202,38	100%	202,38		
		COMUNITA' ALLOGGIO	8 P.L.	136,45	100%	136,45		
		GRUPPO APPARTAMENTO	6 P.L.	85,9	40%	34,36	60%	51,54
		CENTRO DIURNO con trasporto	20 P.	99,7	100%	99,7		
		CENTRO DIURNO senza trasporto	20 P.	86,77	100%	86,77		
	DGR 793/2020	CRAP ESTENSIVA	14 P.L.	164,79	100%	164,79		
DISABILI	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 - R.R. 16/2010 ADULTO	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	20 P.L.	231,64	100%	231,64		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	20 P.L.	184,43	100%	184,43		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 1	20 P.L.	160,39	100%	160,39		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 2	20 P.L.	145,29	70%	101,70	30%	43,59
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE MANTENIMENTO	20 P.	95,55	70%	66,89	30%	28,67
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE	69,39	100%	69,39		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE	25 prest./DIE	51,29	100%	51,29		
	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 ETA' EVOLUTIVA	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	10 P.L.	247,83	100%	247,83		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	10 P.L.	185,52	100%	185,52		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA	20 P.L.	120,33	100%	120,33		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE	78,82	100%	78,82		

- di approvare la seguente modifica alla DGR n. 1293 del 20/09/2022:
- nel testo del dispositivo della deliberazione, al paragrafo "CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALLA TABELLA 1" i punti 1. SALUTE MENTALE, 2. DISABILI – PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 e 3. STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AI RR 4/2019 E RR 5/2019 (RSA E CENTRI DIURNI PER NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI) sono sostituiti con i seguenti:

1. SALUTE MENTALE

d) in relazione ai setting assistenziali della salute mentale di cui al RR n. 3/2005 che rinvia al RR n. 7/2002 e successiva integrazione con RR n. 11/2008, si dà mandato alla competente Sezione regionale di revisionare la parte normativa tenuto conto della necessità di determinare il fabbisogno regionale di posti di CRAP estensiva, di rivedere i requisiti del Gruppo appartamento e, conseguentemente le relative quote di compartecipazione a carico del SSR, di disciplinare le Case per la Vita ex art. 70 R.R. n. 4/2007 ai sensi dell'art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017;

e) in riferimento alle strutture Gruppo appartamento, essendo strutture socio riabilitative di mantenimento, trova applicazione la quota sanitaria pari al 40% della relativa tariffa regionale di riferimento come previsto nel DPCM LEA 12 gennaio 2017. Poiché tale modifica normativa impatta sugli utenti già in carico nelle strutture a cui la ASL riconosce la quota sanitaria, in ragione di ciò si propone che la nuova quota di compartecipazione trovi applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022;

f) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore della salute mentale si attesta intorno ai 120 milioni di euro, tenuto conto che l'aggiornamento tariffario impatta per una percentuale che si attesta intorno al 20% rispetto alle previgenti tariffe, si prevede un incremento di spesa su base annua pari a circa 22 milioni di euro e su base trimestrale (ottobre-dicembre 2022) pari a 5,5 milioni.

2. DISABILI – PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26

d) Le tariffe determinate con il presente provvedimento in relazione ai setting assistenziali riabilitativi di cui ai Presidi di riabilitazione sono parametrate agli standard organizzativi di cui ai RR 12/2015 (residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva e mantenimento adulto e residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva per l'età evolutiva) e RR 22/2019 (ambulatoriale estensiva adulto ed età evolutiva). Per dare applicazione ai predetti standard, entrambi i regolamenti prevedono la sottoscrizione di apposite preintese tra Regione e Presidi al fine di approvare il piano di riconversione delle strutture nei nuovi setting assistenziali. Attualmente le strutture erogano prestazioni secondo i setting residenziale (TRIP, internato grave, internato base), semiresidenziale (seminterrato grave e base), ambulatoriale (singola, piccolo gruppo), domiciliare (RR 16/2010 come modificato dal RR 20/2011). Per gli attuali setting assistenziali, di recente con DGR n. 2185/2021 sono state aggiornate le relative tariffe. Pertanto, in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con il presente provvedimento troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa;

e) Si conferma, inoltre, il fondo si remunerazione per l'acquisto di prestazioni riabilitative ex art. 26 di cui alla DGR 2185/2021 pari a complessivi euro 130.985.409,99, al netto della spesa relativa alla mobilità passiva.

f) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore della riabilitazione ex art. 26 si attesta intorno ai 130 milioni di euro, tenuto conto che l'aggiornamento tariffario trova applicazione a seguito della sottoscrizione delle preintese previste dai RR 12/2015 e RR 22/2019 e impatta per una percentuale che varia dal 20 al 25% delle

previgenti tariffe, si prevede un incremento di spesa su base annua pari a circa 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Per l'anno 2022 l'aggiornamento tariffario non comporta variazione di spesa, fermo restando che la conferma del fondo di remunerazione di cui alla DGR n. 2185/2021 al netto della spesa relativa alla mobilità passiva impatta per circa 12 milioni rispetto alla spesa storica.

3. STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AI RR 4/2019 E RR 5/2019 (RSA E CENTRI DIURNI PER NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI)

a) Le strutture di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 stanno concludendo il percorso che prevede la conversione nei nuovi setting assistenziali. Tale processo vede, al momento, alcune strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi della nuova normativa, altre già verificate dai Dipartimenti di Prevenzione con esito favorevole in merito al possesso dei nuovi requisiti, altre in corso di verifica. Tenuto conto che:

i. con DGR n. 1006/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020, con DGR n. 1729 del 28/10/2021, integrata dalla DGR n. 2243 del 29/12/2021, e con DGR n. 2244 del 29/12/2021 sono stati assegnati alle strutture i posti in accreditamento;

ii. la DGR 1006/2020 ha previsto che le Aziende sanitarie locali procedessero a riconoscere alle RSA e Centri diurni le quote sanitarie a valere sui posti già oggetto di accordo contrattuale, ovvero sui nuovi posti assegnati in accreditamento in ragione del 30% + 30%;

iii. con DGR n. 587/2022 è stato approvato il Fondo di remunerazione regionale per l' acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili valevole per l'anno 2022. Nella citata delibera la Giunta regionale ha previsto ai punti 7 e 8 che:

7. *fino a rilascio di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento le strutture manterranno le quote sanitarie già riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali, nel rispetto della spesa storica e degli ulteriori stanziamenti assegnati con la DGR n. 1006/2020 a copertura del 30% + 30% degli ulteriori posti accreditabili;*
8. *le Aziende Sanitarie Locali BA - BT – FG e BR che non hanno potuto riconoscere il secondo 30% di posti accreditabili, potranno attingere dal fondo di cui al presente provvedimento a copertura dei costi per acquisto di prestazioni nel limite del 30% ulteriore di posti accreditabili dalle strutture di cui alla DGR n. 1006/2020, come integrata dalla DGR n. 1409/2020 e s.m.i. (nel limite massimo del 60% dei posti accreditabili);*

fermo restando gli indirizzi applicativi impartiti con la DGR n. 587/2022, a parziale modifica del punto 7 della deliberazione si propone che fino a rilascio di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento alle strutture si applicheranno le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 per i posti già coperti da quota sanitaria (posti contrattualizzati o posti occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria ivi compresi il 30% + 30% degli posti accreditabili) nel seguente modo:

- alle RSA per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa di mantenimento anziani, pari ad € 100,33, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%;
- alle RSA ex R.R. n. 3/2005 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali, fermo restando l'applicazione della tariffa pari ad € 100,33, la nuova quota di compartecipazione pari al 50% trova applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022;
- ai Centri diurni per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa pari ad € 81,63, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%;
- alle RSA disabili RR 5/2019 si applica la tariffa di mantenimento disabili gravi, pari ad € 108,37, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 70%;
- ai Centri diurni disabili RR 5/2019 si applica la tariffa pari ad € 77,35, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 70%;

b) Si conferma il restante contenuto della DGR n. 587/2022;

c) Le RSA e Centri diurni ai quali si applicheranno le nuove tariffe così come previsto alla lettera a), qualora non dovessero ottenere i provvedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento, sono obbligate a restituire la differenza tariffaria rispetto alle attuali tariffe ;

d) Le previsioni di cui alle lettere precedenti trovano applicazione dal 1 ottobre 2022;

e) alle RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 ed alle RSA disabili di cui al R.R. n. 5/2019 destinatarie di provvedimenti regionali di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 con le relative quote a carico del SSR in base alla tipologia di posti letto oggetto del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento;

f) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore delle RSA e Centri diurni sociosanitari si attesta intorno ai 125 milioni di euro, l'aggiornamento tariffario e tutti i posti da accreditare così come previsti dai fabbisogni regolamentari regionali impattano per una percentuale che su base annua è pari ad un incremento del 100% della spesa storica. L'aggiornamento tariffario previsto al precedente punto 1) impatta per una percentuale che si attesta dal 20 al 25% rispetto alla spesa storica, per cui si prevede un incremento di spesa su base trimestrale (ottobre-dicembre 2022) pari a 7,5 milioni.

- di confermare il restante contenuto della DGR n. 1293/2022 per quanto non modificato con il presente provvedimento;
- di precisare che le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, pazienti affetti da AIDS e patologie correlate sono tariffe di portata generale e, pertanto, si applicano anche ai posti soltanto autorizzati all'esercizio;
- di aggiornare la tariffa di riferimento regionale per la Casa alloggio per pazienti affetti da AIDS e patologie correlate che ammonta ad € 96,30 pro capite/pro die;
- Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Riabilitazione, Neuropsichiatria Infantile, Area Sociosanitaria, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata per l'anno pari ad € 1.700.000,00 che si aggiunge a quella calcolata con la DGR n. 1293/2022, trova copertura sullo stanziamento capitolo U1301071/2022.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle
Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

- di stabilire quale requisito ulteriore di accreditamento per le strutture della Salute mentale di cui al

R.R. n. 7/2002, come integrato dal RR n. 11/2008, e della Riabilitazione - Presidi di riabilitazione di cui ai RR n.12/2015, RR n. 19/2022 e RR n. 16/2010, come integrato e modificato dal RR n. 20/2011, l'utilizzo del CCNL AIOP sanità privata;

- di rinviare alle previsioni degli artt. 10, 22, 24 e 26 della L.R. n. 9/2017 in caso di mancata applicazione del CCNL AIOP sanità privata da parte delle strutture accreditate della Salute mentale e della Riabilitazione - Presidi di riabilitazione;
- di approvare le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti disabili (Presidi di riabilitazione ex art. 26) e persone con disturbi mentali, in sostituzione delle corrispondenti tariffe di cui alla DGR n. 1293/2022, come sintetizzato nella seguente tabella 1:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO	TARIFFA DI RIFERIMENTO REGIONALE pro utente/pro die	quota a carico del SSR in euro		a carico UTENTE/COMUNE in euro	
SALUTE MENTALE	R.R. 3/2005 R.R. 7/2002	CRAP INTENSIVA	14 P.L.	202,38	100%	202,38		
		COMUNITA' ALLOGGIO	8 P.L.	136,45	100%	136,45		
		GRUPPO APPARTAMENTO	6 P.L.	85,9	40%	34,36	60%	51,54
		CENTRO DIURNO con trasporto	20 P.	99,7	100%	99,7		
		CENTRO DIURNO senza trasporto	20 P.	86,77	100%	86,77		
	DGR 793/2020	CRAP ESTENSIVA	14 P.L.	164,79	100%	164,79		
DISABILI	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 - R.R. 16/2010 ADULTO	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	20 P.L.	231,64	100%	231,64		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	20 P.L.	184,43	100%	184,43		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 1	20 P.L.	160,39	100%	160,39		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO MANTENIMENTO -TIPOLOGIA 2	20 P.L.	145,29	70%	101,70	30%	43,59
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE MANTENIMENTO	20 P.	95,55	70%	66,89	30%	28,67
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE	69,39	100%	69,39		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE	25 prest./DIE	51,29	100%	51,29		
	R.R. 12/2015 - R.R. 22/2019 ETA' EVOLUTIVA	PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO INTENSIVA	10 P.L.	247,83	100%	247,83		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO ESTENSIVA	10 P.L.	185,52	100%	185,52		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA	20 P.L.	120,33	100%	120,33		
		PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO AMBULATORIALE	40 PZ/DIE	78,82	100%	78,82		

- di approvare la seguente modifica alla DGR n. 1293 del 20/09/2022:
- nel testo del dispositivo della deliberazione, al paragrafo "CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALLA TABELLA 1" i punti 1. SALUTE MENTALE, 2. DISABILI – PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26 e 3. STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AI RR 4/2019 E RR 5/2019 (RSA E CENTRI DIURNI PER NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI) sono sostituiti con i seguenti:

1. <u>SALUTE MENTALE</u>

a) in relazione ai setting assistenziali della salute mentale di cui al RR n. 3/2005 che rinvia al RR n. 7/2002 e successiva integrazione con RR n. 11/2008, si dà mandato alla competente Sezione regionale di revisionare la parte normativa tenuto conto della necessità di determinare il fabbisogno regionale di posti di CRAP estensiva, di rivedere i requisiti del Gruppo appartamento e, conseguentemente le relative quote di compartecipazione a carico del SSR, di disciplinare le Case per la Vita ex art. 70 R.R. n. 4/2007 ai sensi dell'art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017;

b) in riferimento alle strutture Gruppo appartamento, essendo strutture socio riabilitative di mantenimento, trova applicazione la quota sanitaria pari al 40% della relativa tariffa regionale di riferimento come previsto nel DPCM LEA 12 gennaio 2017. Poiché tale modifica normativa impatta sugli utenti già in carico nelle strutture a cui la ASL riconosce la quota sanitaria, in ragione di ciò si propone che la nuova quota di compartecipazione trovi applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022;

c) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore della salute mentale si attesta intorno ai 120 milioni di euro, tenuto conto che l'aggiornamento tariffario impatta per una percentuale che si attesta intorno al 20% rispetto alle previgenti tariffe, si prevede un incremento di spesa su base annua pari a circa 22 milioni di euro e su base trimestrale (ottobre-dicembre 2022) pari a 5,5 milioni.

2. DISABILI – PRESIDI DI RIABILITAZIONE EX ART. 26

a) Le tariffe determinate con il presente provvedimento in relazione ai setting assistenziali riabilitativi di cui ai Presidi di riabilitazione sono parametrate agli standard organizzativi di cui ai RR 12/2015 (residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva e mantenimento adulto e residenziale e semiresidenziale intensiva, estensiva per l'età evolutiva) e RR 22/2019 (ambulatoriale estensiva adulto ed età evolutiva). Per dare applicazione ai predetti standard, entrambi i regolamenti prevedono la sottoscrizione di apposite preintese tra Regione e Presidi al fine di approvare il piano di riconversione delle strutture nei nuovi setting assistenziali. Attualmente le strutture erogano prestazioni secondo i setting residenziale (TRIP, internato grave, internato base), semiresidenziale (seminterrato grave e base), ambulatoriale (singola, piccolo gruppo), domiciliare (RR 16/2010 come modificato dal RR 20/2011). Per gli attuali setting assistenziali, di recente con DGR n. 2185/2021 sono state aggiornate le relative tariffe. Pertanto, in riferimento ai Presidi di riabilitazione ex art. 26 le nuove tariffe determinate con il presente provvedimento troveranno applicazione al completamento della riconversione da attuarsi a seguito della sottoscrizione delle preintese. Si confermano, quindi, le tariffe di cui alla DGR 2185/2021 con gli indirizzi applicativi ivi contenuti, con la sola eccezione della tariffa per il setting domiciliare di cui ai RR 16/2010 e RR 20/2011, approvata con il presente provvedimento, che trova applicazione dal 1 ottobre 2022, in quanto tale setting assistenziale non sarà oggetto di preintesa;

b) Si conferma, inoltre, il fondo si remunerazione per l'acquisto di prestazioni riabilitative ex art. 26 di cui alla DGR 2185/2021 pari a complessivi euro 130.985.409,99, al netto della spesa relativa alla mobilità passiva.

c) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore della riabilitazione ex art. 26 si attesta intorno ai 130 milioni di euro, tenuto conto che l'aggiornamento tariffario trova applicazione a seguito della sottoscrizione delle preintese previste dai RR 12/2015 e RR 22/2019 e impatta per una percentuale che varia dal 20 al 25% delle previgenti tariffe, si prevede un incremento di spesa su base annua pari a circa 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Per l'anno 2022 l'aggiornamento tariffario non comporta variazione di spesa, fermo restando che la conferma del fondo di remunerazione di cui alla DGR n. 2185/2021 al netto della spesa relativa alla mobilità passiva impatta per circa 12 milioni rispetto alla spesa storica.

3. STRUTTURE SOCIOSANITARIE DI CUI AI RR 4/2019 E RR 5/2019 (RSA E CENTRI DIURNI PER NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI)

a) Le strutture di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 stanno concludendo il percorso che prevede la conversione nei nuovi setting assistenziali. Tale processo vede, al momento, alcune strutture già autorizzate ed accreditate ai sensi della nuova normativa, altre già verificate dai Dipartimenti di Prevenzione con esito favorevole in merito al possesso dei nuovi requisiti, altre in corso di verifica. Tenuto conto che:

i. con DGR n. 1006/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020, con DGR n. 1729 del

28/10/2021, integrata dalla DGR n. 2243 del 29/12/2021, e con DGR n. 2244 del 29/12/2021 sono stati assegnati alle strutture i posti in accreditamento;

ii. la DGR 1006/2020 ha previsto che le Aziende sanitarie locali procedessero a riconoscere alle RSA e Centri diurni le quote sanitarie a valere sui posti già oggetto di accordo contrattuale, ovvero sui nuovi posti assegnati in accreditamento in ragione del 30% + 30%;

iii. con DGR n. 587/2022 è stato approvato il Fondo di remunerazione regionale per l' acquisto di prestazioni da RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili valevole per l'anno 2022. Nella citata delibera la Giunta regionale ha previsto ai punti 7 e 8 che:

7. *fino a rilascio di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento le strutture manterranno le quote sanitarie già riconosciute dalle Aziende Sanitarie Locali, nel rispetto della spesa storica e degli ulteriori stanziamenti assegnati con la DGR n. 1006/2020 a copertura del 30% + 30% degli ulteriori posti accreditabili;*
8. *le Aziende Sanitarie Locali BA - BT – FG e BR che non hanno potuto riconoscere il secondo 30% di posti accreditabili, potranno attingere dal fondo di cui al presente provvedimento a copertura dei costi per acquisto di prestazioni nel limite del 30% ulteriore di posti accreditabili dalle strutture di cui alla DGR n. 1006/2020, come integrata dalla DGR n. 1409/2020 e s.m.i. (nel limite massimo del 60% dei posti accreditabili);*

fermo restando gli indirizzi applicativi impartiti con la DGR n. 587/2022, a parziale modifica del punto 7 della deliberazione si propone che fino a rilascio di provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento alle strutture si applicheranno le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 per i posti già coperti da quota sanitaria (posti contrattualizzati o posti occupati da pazienti ai quali la ASL riconosce la quota sanitaria ivi compresi il 30% + 30% degli posti accreditabili) nel seguente modo:

- alle RSA per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa di mantenimento anziani, pari ad € 100,33, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%;
- alle RSA ex R.R. n. 3/2005 contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali, fermo restando l'applicazione della tariffa pari ad € 100,33, la nuova quota di compartecipazione pari al 50% trova applicazione per i nuovi ingressi di utenti in struttura a partire dal 1 ottobre 2022;
- ai Centri diurni per soggetti non autosufficienti RR 4/2019 si applica la tariffa pari ad € 81,63, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 50%;
- alle RSA disabili RR 5/2019 si applica la tariffa di mantenimento disabili gravi, pari ad € 108,37, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 70%;
- ai Centri diurni disabili RR 5/2019 si applica la tariffa pari ad € 77,35, mediante riconoscimento della quota a carico del SSR pari al 70%;

b) Si conferma il restante contenuto della DGR n. 587/2022;

c) Le RSA e Centri diurni ai quali si applicheranno le nuove tariffe così come previsto alla lettera a), qualora non dovessero ottenere i provvedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento, sono obbligate a restituire la differenza tariffaria rispetto alle attuali tariffe ;

d) Le previsioni di cui alle lettere precedenti trovano applicazione dal 1 ottobre 2022;

e) alle RSA per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 ed alle RSA disabili di cui al R.R. n. 5/2019 destinatarie di provvedimenti regionali di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento si applicano le tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 con le relative quote a carico del SSR in base alla tipologia di posti letto oggetto del provvedimento di autorizzazione ed accreditamento;

f) In merito all'impatto finanziario che l'aggiornamento tariffario comporta, tenuto conto che la spesa storica per il settore delle RSA e Centri diurni sociosanitari si attesta intorno ai 125 milioni di euro, l'aggiornamento tariffario e tutti i posti da accreditare così come previsti dai fabbisogni regolamentari regionali impattano per una percentuale che su base annua è pari ad un incremento del 100% della spesa storica. L'aggiornamento tariffario previsto al precedente punto 1) impatta

per una percentuale che si attesta dal 20 al 25% rispetto alla spesa storica, per cui si prevede un incremento di spesa su base trimestrale (ottobre-dicembre 2022) pari a 7,5 milioni.

- di confermare il restante contenuto della DGR n. 1293/2022 per quanto non modificato con il presente provvedimento;
- di precisare che le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza, pazienti affetti da AIDS e patologie correlate sono tariffe di portata generale e, pertanto, si applicano anche ai posti soltanto autorizzati all'esercizio;
- di aggiornare la tariffa di riferimento regionale per la Casa alloggio per pazienti affetti da AIDS e patologie correlate che ammonta ad € 96,30 pro capite/pro die;
- Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Riabilitazione, Neuropsichiatria Infantile, Area Sociosanitaria, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

SALUTE MENTALE - R.R. 3/2005 - CRAP INTENSIVA - 14 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario	0,3	12	€ 75.527,43		€ 22.658,23
psicologo	0,3	12	€ 47.805,31		€ 14.341,59
collaboratore professionale sanitario esperto	1		€ 44.283,25		€ 44.283,25
Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale	9		€ 40.228,67		€ 362.058,03
OSS	5		€ 33.866,93		€ 169.334,65
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 612.675,75**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 125.949,60**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 738.625,35**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/14 p.l.)					**€ 144,55**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 202,38**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 44.317,52	8,67
15% delle voci 1+2+3		€ 22.226,40	4,35
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 36.931,27	7,23
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 192.042,59	37,58
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 295.517,78**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**57,83**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	76701,1
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 450 mq)	37800
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 14 x 365 gg	33674,9
	totale voci 1+2+3	148176
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	125949,6
	15% delle voci 1+2+3	22226,4

SALUTE MENTALE - DGR 793/2020 - CRAP ESTENSIVA - 14 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario	0,3	12	€ 75.527,43		€ 22.658,23
psicologo	0,6	24	€ 47.805,31		€ 28.683,19
collaboratore professionale sanitario esperto	1		€ 44.283,25		€ 44.283,25
Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale	5		€ 40.228,67		€ 201.143,35
Infermiere	1		€ 40.228,67		€ 40.228,67
OSS	4		€ 33.866,93		€ 135.467,72
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 472.464,41**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 125.949,60**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 598.414,01**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/14 p.l.)					**€ 117,11**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 164,79**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 35.904,84	7,03
15% delle voci 1+2+3		€ 22.226,40	4,35
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 29.920,70	5,86
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 155.587,64	30,45
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 243.639,58**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**47,68**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	76701,1
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 450 mq)	37800
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 14 x 365 gg	33674,9
	totale voci 1+2+3	148176
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	125949,6
	15% delle voci 1+2+3	22226,4

SALUTE MENTALE - R.R. 3/2005 - COMUNITA' ALLOGGIO - 8 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario	0,15	6	€ 75.527,43		€ 11.329,11
psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
collaboratore professionale sanitario esperto	1		€ 44.283,25		€ 44.283,25
Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale	2		€ 40.228,67		€ 80.457,34
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 210.974,36**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 70.747,20**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 281.721,56**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/8 p.l.)					**€ 96,48**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 136,45**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 16.903,29	5,79
15% delle voci 1+2+3		€ 12.484,80	4,28
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 14.086,08	4,82
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 73.247,61	25,08
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 116.721,78**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**39,97**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	43829,2
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 240 mq)	20160
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 8 x 365 gg	19242,8
	totale voci 1+2+3	83232
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	70747,2
	15% delle voci 1+2+3	12484,8

SALUTE MENTALE - R.R. 3/2005 - GRUPPO APPARTAMENTO - 3 P.L. - STANDARD ORGANIZZATIVO PER N.2 GRUPPI APPARTAMENTO					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario		1	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 1.988,61
psicologo		1	€ 47.805,31	€ 25,54	€ 1.327,93
Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale	1		€ 40.228,67		€ 40.228,67
OSS	1		€ 33.866,93		€ 33.866,93
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 77.412,14**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 53.060,40**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 130.472,54**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/6 p.l.)					**€ 59,58**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 85,90**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 7.828,35	3,57
15% delle voci 1+2+3		€ 9.363,60	4,28
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 6.523,63	2,98
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 33.922,86	15,49
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 57.638,44**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/6 p.l.)			**26,32**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	32871,9
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 180 mq)	15120
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 6 x 365 gg	14432,1
	totale voci 1+2+3	62424
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	53060,4
	15% delle voci 1+2+3	9363,6

SALUTE MENTALE - R.R. 3/2005 - CENTRO DIURNO CON SERVIZIO DI TRASPORTO - 20 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario		1	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 1.988,61
psicologo	0,3	12	€ 47.805,31		€ 14.341,59
collaboratore professionale sanitario esperto	1		€ 44.283,25		€ 44.283,25
Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale	4		€ 40.228,67		€ 160.914,68
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
con trasporto garantito dal centro - autista	2		€ 28.028,79		€ 56.057,58
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 345.319,57**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 77.028,36**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 422.347,93**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/297 gg/20 p.l.)					**€ 71,10**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 99,70**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 25.340,88	4,27
15% delle voci 1+2+3		€ 13.593,24	2,29
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 21.117,40	3,56
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 109.810,46	18,49
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 169.861,98**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/297 gg/20 p.l.)			**28,60**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	8,94 pro die/pz	53103,6
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 250 mq)	12570
3 - lavanderia	€ 4,2 pzx20x297 gg	24948
	totale voci 1+2+3	90621,6
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	77028,36
	15% delle voci 1+2+3	13593,24

SALUTE MENTALE - R.R. 3/2005 - CENTRO DIURNO - 20 P.L.					
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario		1	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 1.988,61
psicologo	0,3	12	€ 47.805,31		€ 14.341,59
collaboratore professionale sanitario esperto	1		€ 44.283,25		€ 44.283,25
Infermiere/educatore professionale/terapista della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale	4		€ 40.228,67		€ 160.914,68
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 289.261,99**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 77.028,36**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 366.290,35**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/297 gg/20 p.l.)					**€ 61,67**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 86,77**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 21.977,42	3,70
15% delle voci 1+2+3		€ 13.593,24	2,29
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 18.314,52	3,08
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 95.235,49	16,03
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 149.120,67**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/297 gg/20 p.l.)			**25,10**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	8,94 pro die/pz	53103,6
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 250 mq)	12570
3 - lavanderia	€ 4,2 pzx20x297 gg	24948
	totale voci 1+2+3	90621,6
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	77028,36
	15% delle voci 1+2+3	13593,24

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA RIABILITATIVA INTENSIVA PER ADULTI - 20 P.L. TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE					
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	2		€ 75.527,43		€ 151.054,86
Infermiere Prof.	6		€ 40.228,67		€ 241.372,02
OSS	8		€ 33.866,93		€ 270.935,44
Terapista della riabilitazione	8,5		€ 40.228,67		€ 341.943,70
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 1.018.511,11**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia) + personale per attività riabilitative					**€ 191.148,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 1.209.659,11**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/20 p.l.)					**€ 165,71**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 231,64**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 72.579,55	9,94
15 % delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 60.482,96	8,29
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 314.511,37	43,08
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 481.305,87**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**65,93**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107
	totale voci 1+2+3	224880
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148
	15% delle voci 1+2+3	33732

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA RIABILITATIVA ESTENSIVA PER ADULTI - 20 P.L. TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE					
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	0,8		€ 75.527,43		€ 60.421,94
Infermiere Prof.	6		€ 40.228,67		€ 241.372,02
OSS (presenza h24)	8		€ 33.866,93		€ 270.935,44
Terapista della riabilitazione	4,5	36	€ 40.228,67		€ 181.029,02
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 766.963,52**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia) + personale per attività riabilitative					**€ 191.148,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 958.111,52**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/20 p.l.)					**€ 131,25**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 184,43**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 57.486,69	7,87
15 % delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 47.905,58	6,56
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 249.108,99	34,12
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 388.233,26**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**53,18**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107
	totale voci 1+2+3	224880
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148
	15% delle voci 1+2+3	33732

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA RIABILITATIVA MANTENIMENTO PER ADULTI TIPOLOGIA PAZIENTE 1 - 20 P.L. TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE					
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	0,8		€ 75.527,43		€ 60.421,94
Infermiere Prof.	6		€ 40.228,67		€ 241.372,02
OSS (presenza h24)	6		€ 33.866,93		€ 203.201,58
Terapista della riabilitazione	3		€ 40.228,67		€ 120.686,01
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 638.886,65**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia) + personale per attività riabilitative					**€ 191.148,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 830.034,65**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/20 p.l.)					**€ 113,70**

TARIFFA (totale D+F)	€ 160,39

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 49.802,08	6,82
15% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 41.501,73	5,69
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 215.809,01	29,56
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 340.844,82**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**46,69**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107
	totale voci 1+2+3	224880
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148
	15% delle voci 1+2+3	33732

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA RIABILITATIVA MANTENIMENTO PER ADULTI
TIPOLOGIA PAZIENTE 2 - 20 P.L.
TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE

PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	0,8		€ 75.527,43		€ 60.421,94
Infermiere Prof.	3		€ 40.228,67		€ 120.686,01
OSS (presenza h24)	6		€ 33.866,93		€ 203.201,58
Terapista della riabilitazione	4		€ 40.228,67		€ 160.914,68
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 558.429,31**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)					**€ 191.148,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 749.577,31**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/20 p.l.)					**€ 102,68**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 145,29**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 44.974,64	6,16
15% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 37.478,87	5,13
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 194.890,10	26,70
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 311.075,61**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**42,61**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365 gg	48107
	totale voci 1+2+3	224880
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148
	15% delle voci 1+2+3	33732

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE DI MANTENIMENTO PER ADULTI 20 POSTI TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE					
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	0,2	8	€ 75.527,43		€ 15.105,49
Infermiere professionale	0,33		€ 40.228,67		€ 13.275,46
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
Terapista della riabilitazione	5		€ 40.228,67		€ 201.143,35
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 310.463,25**
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 91.986,66**
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 402.449,91**
				D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/297 gg/20 p.l.)	**€ 67,75**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 95,55**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 24.146,99	4,07
15% delle voci 1+2+3		€ 16.232,94	2,73
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 20.122,50	3,39
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 104.636,98	17,62
		E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO **€ 165.139,41**	
		F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)	**27,80**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	8,94 pro die/pz	53103,6
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 600 mq)	30168
3 - lavanderia	€ 4,2 pz	24948
	totale voci 1+2+3	108219,6
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	91986,66
	15% delle voci 1+2+3	16232,94

R.R. 22/2019 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA AMBULATORIALE PER ADULTO
40 ASSISTITI/DIE
TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE

personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico fisiatra	1		€ 75.527,43		€ 75.527,43
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
Terapista della riabilitazione	8,3		€ 40.228,67		€ 333.897,96
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 490.364,35**
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 14.308,90**
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 504.673,25**
				D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/250 gg/40 p.l.)	**€ 50,47**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 69,39**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 30.280,39	3,03
15% delle voci 1+2+3		€ 2.525,10	0,25
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 25.233,66	2,52
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 131.215,04	13,12
		E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO **€ 189.254,20**	
		F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)	**18,93**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti		
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 300 mq)	15084
3 - lavanderia	€ 0,5 a dipendente	1750
	totale voci 1+2+3	16834
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	14308,9
	15% delle voci 1+2+3	2525,1

R.R. 16/2010 e R.R. 20/2011 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE DOMICILIARE - PACCHETTO DA 25 PRESTAZIONI/DIE
TARIFFA A PRESTAZIONE

personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista in riabilitazione	0,33	13 ore	€ 75.527,43		€ 24.924,05
Terapista della riabilitazione (fisioterapista/logopedista)	7		€ 40.228,67		€ 281.600,69
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 306.524,74**
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 1.060,80**
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 307.585,54**
				D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/312 gg/25 prest/die)	**€ 39,43**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 51,29**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale		
15% delle voci 1+2+3		€ 187,20	0,02
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale		
spese generali 30% calcolato sulla spesa del personale tenuto conto delle spese per utilizzo autoveicoli		€ 92.275,66	11,83
	E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO	**€ 92.462,86**	
	F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)		**11,85**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti		
2 - pulizia		
3 - lavanderia	€ 0,5 a dipendente	1248
	totale voci 1+2+3	1248
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	1060,8
	15% delle voci 1+2+3	187,2

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA RIABILITATIVA INTENSIVA PER ETA' EVOLUTIVA - 10 P.L.				TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE	
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	1		€ 75.527,43		€ 75.527,43
Infermiere Prof.	3		€ 40.228,67		€ 120.686,01
OSS	3		€ 33.866,93		€ 101.600,79
Terapista della riabilitazione	6		€ 40.228,67		€ 241.372,02
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 552.391,35**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia) + personale per attività riabilitative					**€ 95.574,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 647.965,35**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/10 p.l.)					**€ 177,52**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 247,83**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 38.877,92	10,65
15 % delle voci 1+2+3		€ 16.866,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 32.398,27	8,88
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 168.470,99	46,16
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 256.613,18**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**70,30**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	54786,5
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 400 mq)	33600
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 10 x 365	24053,5
	totale voci 1+2+3	112440
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	95574
	15% delle voci 1+2+3	16866

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA RIABILITATIVA ESTENSIVA PER ETA' EVOLUTIVA - 10 P.L. TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE					
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	0,4		€ 75.527,43		€ 30.210,97
Infermiere Prof.	3		€ 40.228,67		€ 120.686,01
OSS	3		€ 33.866,93		€ 101.600,79
Terapista della riabilitazione	3		€ 40.228,67		€ 120.686,01
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
A) COSTO PERSONALE DIRETTO					**€ 386.388,88**
B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia) + personale per attività riabilitative					**€ 95.574,00**
C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					**€ 481.962,88**
D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/10 p.l.)					**€ 132,04**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 185,52**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 28.917,77	7,92
15 % delle voci 1+2+3		€ 16.866,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 24.098,14	6,60
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 125.310,35	34,33
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 195.192,27**	
F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)			**53,48**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	54786,5
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 400 mq)	33600
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 10 x 365	24053,5
	totale voci 1+2+3	112440
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	95574
	15% delle voci 1+2+3	16866

R.R. 12/2015 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE ESTENSIVA PER ETA' EVOLUTIVA 20 POSTI
TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE

personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico specialista	0,2	8	€ 75.527,43		€ 15.105,49
Infermiere professionale	1		€ 40.228,67		€ 40.228,67
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
Terapista della riabilitazione	7		€ 40.228,67		€ 281.600,69
Psicologo	0,15	6	€ 47.805,31		€ 7.170,80
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 417.873,80**
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 91.986,66**
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 509.860,46**
				D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/297 gg/20 p.l.)	**€ 85,84**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 120,33**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 30.591,63	5,15
15% delle voci 1+2+3		€ 16.232,94	2,73
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 25.493,02	4,29
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 132.563,72	22,32
		E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO **€ 204.881,31**	
		F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)	**34,49**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	8,94 pro die/pz	53103,6
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 600 mq)	30168
3 - lavanderia	€ 4,2 pz	24948
	totale voci 1+2+3	108219,6
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	91986,66
	15% delle voci 1+2+3	16232,94

R.R. 22/2019 - PRESIDIO DI RIABILITAZIONE EX ART.26 - MODULO DI ASSISTENZA AMBULATORIALE PER ETA' EVOLUTIVA
40 ASSISTITI/DIE
TARIFFA PRO CAPITE/PRO DIE

personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico NPIA/fisiatra	1		€ 75.527,43		€ 75.527,43
OSS	2		€ 33.866,93		€ 67.733,86
Terapista della riabilitazione	9		€ 40.228,67		€ 362.058,03
Psicologo	1		€ 47.805,31		€ 47.805,31
Assistente sociale	0,15	6	€ 40.228,67		€ 6.034,30
				A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 559.158,93**
				B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 14.308,90**
				C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 573.467,83**
				D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/250 gg/40 p.l.)	**€ 57,35**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 78,82**

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 34.408,07	3,44
15% delle voci 1+2+3		€ 2.525,10	0,25
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 28.673,39	2,87
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 149.101,64	14,91
		E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO **€ 214.708,20**	
		F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)	**21,47**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti		
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 300 mq)	15084
3 - lavanderia	€ 0,5 a dipendente	1750
	totale voci 1+2+3	16834
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	14308,9
	15% delle voci 1+2+3	2525,1

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	89	27.10.2022

DGR N. 1293 DEL 20/09/2022# MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ULTERIORI INDIRIZZI APPLICATIVI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/10/2022 14:28:08

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1492

Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice - Ricognizione - Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7.

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dai responsabili P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dai Dirigenti delle Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e AFC in Sanità – Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali

La gestione del personale del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) rappresenta una delle azioni strategiche più rilevanti per il raggiungimento delle finalità specifiche del S.S.N., con particolare riferimento alla erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nel pieno rispetto dei vincoli di spesa e delle disposizioni nazionali vigenti in materia.
In tale ottica, appare evidente e quanto mai necessario, una sostanziale coerenza tra Piano Triennale di Fabbisogno (PTFP) e la programmazione sanitaria – ospedaliera e territoriale – al fine di consentire che anche le prestazioni sanitarie rese dalle Unità Operative e dai Servizi sanitari siano conformi agli standard minimi ministeriali (PNE, Nuovo Sistema di Garanzia, requisiti ex D.M. n. 70/2015), necessari a garantire in via prioritaria un'adeguata assistenza, ma, anche, una remuneratività dei costi del personale associati a ciascuna struttura.
Si tratta, dunque, di una strategia condivisa nonché di una crescita culturale del sistema, che consideri la gestione del personale non come una realtà a sé stante, ma parte integrante del percorso assistenziale, dal momento che un'assegnazione delle risorse umane non coerente con le strategie e priorità assistenziali, rischia di determinare gravi conseguenze sulla qualità e quantità delle prestazioni erogate.
Quindi, si tratta di un approccio che deve coinvolgere, soprattutto a livello aziendale, le direzioni strategiche, ai vari livelli: direzione generale, direzione sanitaria, area personale e direzione amministrava.
Si aggiunga, tra l'altro, che la Regione Puglia è in Piano Operativo e oltre al necessario rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche nei recenti pareri, i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) hanno espressamente ribadito quanto segue: "*Preliminarmente si richiama la regione al rispetto delle procedure previste dall'Accordo per il Piano di rientro, che prevedono la trasmissione ai Ministeri affiancanti, per la preventiva valutazione, degli atti che incidono sulla programmazione e sulla gestione delle attività sanitarie, prima che questi ultimi vengano adottati".*

Inoltre, sempre i Ministeri affiancanti hanno richiesto una puntuale valutazione che correli la spesa del personale alla produttività delle singole unità operative (ospedaliere e territoriali).

Tra l'altro, i recenti interventi normativi in materia di personale del S.S.N., richiedono una puntuale ricognizione:

a) delle nuove misure riguardanti il personale contenute nelle fonti legislative statali;

b) delle disposizioni normative nazionali intervenute in materia di assunzione di personale nel periodo della pandemia da Sars-Cov-2;

c) degli sviluppi normativi relativi al Piano Nazionale Anticorruzione.

Si intende, dunque, illustrare gli esiti l'attività ricognitiva svolta in materia di personale assunto nel S.S.R. e dei relativi impatti finanziari.

La gestione del personale del Servizio Sanitario Regione non può prescindere, al pari degli altri settori del S.S.N., dalle disposizioni specifiche in materia nonché delle esigenze di qualificazione e contenimento della spesa del personale.

Per le considerazioni sopra esposte, si intende proporre il documento "Relazione in materia di gestione del personale del SSR Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Occorre rappresentare, altresì, che il documento, di cui in allegato, deriva da una intensa ed impegnativa attività istruttoria, svolta nel corso del primo semestre 2022, dal competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." in collaborazione con la Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti", al fine di effettuare una puntuale analisi del personale assunto dalle Aziende Sanitarie ed IRCCS, nonché il relativo impatto sulla spesa personale del S.S.R., individuando, anche a seguito di numerosi incontri con le Direzioni strategiche, la quota di personale in possesso dei requisiti per una eventuale stabilizzazione, di cui all'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i. e dall'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della Legge n. 234/2021.

Con riferimento alle norme vigenti in materia di stabilizzazione del personale ex art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021, si rinvia all'allegato documento 22/154/CR7a/C7, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 27 luglio 2022, da intendersi quali linee di indirizzo sull'applicazione del richiamato istituto da parte delle Aziende ed Enti del SSR, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'attività istruttoria, ha riguardato, in particolare:

a) personale attualmente in servizio nell'ambito del S.S.R.;

b) ricognizione personale con requisiti ex art. 20 d.lgs. n. 75/2017 s.m.i. ed ex art. 1, co. 268 della l. 234 del 30/12/2021;

c) personale con limitazioni;

d) cessazioni.

I dati riportati nell'allegato documento rivengono dai riscontri pervenuti dalle Aziende Sanitarie ed IRCCS del Servizio Sanitario Regionale, acquisiti agli atti del competente Servizio, anche a seguito della riunione tenutasi in videoconferenza in data 25 ottobre 2022.
Occorre altresì precisare che trattasi di dati che possono ovviamente avere dei margini di imprecisione, soprattutto con riferimento all'impatto economico delle stabilizzazioni. A titolo d'esempio si consideri il personale che ha presentato istanza a più Aziende.
La ricognizione, dunque, ha avuto lo scopo effettuare una stima dell'impatto complessivo della spesa del personale rispetto ai vigenti tetti di spesa, riferiti al PTFP 2020-2022.
Inoltre, con l'allegato documento, si intendono fornire e ribadire indicazioni su:

1. spesa del personale;

2. piani triennali dei fabbisogni e assunzioni di personale (PTFP);

3. conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica, veterinaria e sanitaria nelle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della regione puglia ai sensi dell'articolo 20 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

Il presente provvedimento ha la finalità di fornire un'analisi puntuale dell'andamento della spesa del personale, determinatasi nel periodo emergenziale da SARS - Cov- 2 anche causa delle specifiche esigenze assistenziali. Infatti, la riconversione delle strutture sanitarie nonché la necessità di garantire percorsi covid e no – covid

ha richiesto, di conseguenza, un incremento del personale assegnato alle attività sanitarie, ospedaliere e territoriali.

Dall'analisi dei dati è emerso un evidente incremento della spesa del personale del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento al personale del comparto (infermieri e OSS).

Inoltre, dal confronto tra spesa attualmente sostenuta, con relativa proiezione al 31/12/2022 e tetto di spesa regionale, riconducibile al PTFP 2020-2022, si rileverebbe uno scostamento di circa € 55.000.000,00 (considerando le assunzioni effettuate al 30/09/2022) ovvero uno scostamento di € 154.000.000, qualora dovessero essere assunte tutte le unità di personale, previste dai vigenti PTFP.

Sulla base di quanto sopra esposto, si rappresenta nell'allegata relazione il dettaglio per singola Azienda ed Ente del Servizio Sanitario Regionale.

Inoltre, con il presente provvedimento si intende dare una rappresentazione dell'attività ricognitiva della spesa sostenuta dalle Sanitaservice ed, in particolare, per il personale attualmente in servizio.

A tal proposito si richiama l'articolo 13 del DPGR n. 22/2021 – MAIA 2.0 attribuzioni della Segreteria Generale della Presidenza nonché la determinazione della Sezione Personale e Organizzazione n. 542 del 16/05/2018.

Pertanto, nell'ambito delle competenze del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in materia di programmazione ed eventuale predisposizione di Linee guida in materia di Società in House delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale si evidenzia che la materia della organizzazione e gestione delle Società in house del SSR è contenuta nella DGR n.951 del 19/06/2020 "Modifica DGR 2126 del 25/11/2018 recante "Approvazione nuove linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", cosi come modificata ed integrata dalla successiva DGR n.590 del 27/04/2022.

Pertanto, per ciò che attiene l'affidamento dei servizi, il reclutamento e la gestione del personale ed ogni altro aspetto inerente alla gestione delle Sanitaservice, occorre fare riferimento alle prescrizioni ivi riportate.

Per quanto riguarda, più specificatamente, le modalità di nomina dell'Amministratore Unico, trova applicazione la recente Delibera di Giunta Regionale n.1024 del 19/07/2022 "Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia. Modifica della DGR 951/2020".

Quanto alle procedure tese al reclutamento del personale, questo Ente ha inteso privilegiare il segmento relativo alla rete dell'emergenza urgenza, disponendo, con le note regionali n.AOO_005_2962 del 21/04/2022 e n.AOO_005_3123 del 30/04/2022 di non attivare nuove assunzioni di personale né acquisizione di personale (…) se non per la procedura di internalizzazione del Servizio 118 e ribadendo con la successiva n.AOO_005_4205 del 18/06/2022 il divieto "di avviare nuove procedure di assunzione del personale ad eccezione del percorso di internalizzazione del 118 e della pubblicazione dell'avviso per la nomina dell'Amministratore unico nel caso l'incarico sia scaduto o in scadenza".

Si riportano, in allegato, le risultanze dell'attività ricognitiva effettuata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con particolare riferimento all'impatto economico – finanziario del processo di internalizzazione del Servizio Emergenza – Urgenza 118.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare il documento "Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice. Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto, con riferimento alle norme vigenti in materia di stabilizzazione del personale ex art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021, del documento 22/154/CR7a/C7, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 27 luglio 2022, da intendersi quali linee di indirizzo sull'applicazione del richiamato istituto da parte delle Aziende ed Enti del SSR, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che, sulla base alla vigente normativa in materia, la stabilizzazione del personale tempo determinato è subordinata alle seguenti condizioni:

a) il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 35, comma 3-bis del D.Lgs. 165/2001, secondo il quale, al fine di salvaguardare l'accesso dall'esterno, le risorse destinabili per le stabilizzazioni di cui trattasi non potranno superare, assieme a quelle di reclutamento speciale a regime di cui allo stesso articolo 35, comma 3-bis del D.Lgs.165/2001 ed ogni altra forma di reclutamento dall'interno, il 50% delle risorse complessivamente programmate per l'assunzione di personale in conformità ai vigenti PTFP 2020-2022;

b) la sussistenza del requisito del reclutamento a tempo determinato con procedure concorsuali – da intendersi nell'accezione fornita dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, la quale prevede che il personale in oggetto "sia stato assunto a tempo determinato attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una normativa di legge" – ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27si richiama quanto indicato dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

c) il rispetto dei limiti del fabbisogno di personale definito nei vigenti PTFP 2020-2022, nonché dei limiti dei tetti di spesa del personale assegnati a ciascuna Azienda ed Istituto, approvati con appositi atti di Giunta regionale;

4. di stabilire che, sulla base delle risultanze dell'attività ricognitiva, nonché dell'impatto della spesa del personale attualmente sostenute, tutte le assunzioni, anche se rientranti nel PTFP e, dunque nel tetto

di spesa, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale". Tale disposizione si applica anche per le assunzioni a tempo determinato;

5. di stabilire che entro il mese di novembre 2022, con apposita deliberazione di Giunta regionale, debba essere definito il nuovo modello PTFP nonché il relativo aggiornamento dei tetti di spesa del personale aggiornati sulla base dell'incremento del Fondo Sanitario Nazionale (F.S.N.), in coerenza con la normativa vigente in materia (D.L. 35/2019, convertito in Legge con modificazioni n. 60/2019);

6. di stabilire che l'inosservanza delle indicazioni operative di cui al presente provvedimento comporterà l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.;

7. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale la definizione del percorso assunzionale, con particolare riferimento alle procedure di stabilizzazione;

8. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provveda ad integrare le Linee Guida regionali in materia di Sanitaservice;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AASSLL ed Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché alla Segreteria Generale della Presidenza;

10. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Lanfranco NETTI

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppe CAPALDO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti"
Benedetto Giovanni PACIFICO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.
Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L'Assessore:
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare il documento "Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice. Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto, con riferimento alle norme vigenti in materia di stabilizzazione del personale ex art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021, del documento 22/154/CR7a/C7, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 27 luglio 2022, da intendersi quali linee di indirizzo sull'applicazione del richiamato istituto da parte delle Aziende ed Enti del SSR, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che, per ai fini della stabilizzazione del personale tempo determinato, debbano essere soddisfatte le seguenti condizioni:

a) il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 35, comma 3-bis del D.Lgs. 165/2001, secondo il quale, al fine di salvaguardare l'accesso dall'esterno, le risorse destinabili per le stabilizzazioni di cui trattasi non potranno superare, assieme a quelle di reclutamento speciale a regime di cui allo stesso articolo 35, comma 3-bis del D.Lgs.165/2001 ed ogni altra forma di reclutamento dall'interno, il 50% delle risorse complessivamente programmate per l'assunzione di personale in conformità ai vigenti PTFP 2020-2022;

b) la sussistenza del requisito del reclutamento a tempo determinato con procedure concorsuali – da intendersi nell'accezione fornita dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, la quale prevede che il personale in oggetto "sia stato assunto a tempo determinato attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una normativa di legge" – ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27si richiama quanto indicato dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

c) il rispetto dei limiti del fabbisogno di personale definito nei vigenti PTFP 2020-2022, nonché dei limiti dei tetti di spesa del personale assegnati a ciascuna Azienda ed Istituto, approvati con appositi atti di Giunta regionale;

4. di stabilire che, sulla base delle risultanze dell'attività ricognitiva, nonché dell'impatto della spesa del personale attualmente sostenute, se rientranti nel PTFP e, dunque nel tetto di spesa, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale". Tale disposizione si applica anche per le assunzioni a tempo determinato;
5. di stabilire che entro il mese di novembre 2022, con apposita deliberazione di Giunta regionale, debba essere definito il nuovo modello PTFP nonché il relativo aggiornamento dei tetti di spesa del personale aggiornati sulla base dell'incremento del Fondo Sanitario Nazionale (F.S.N.), in coerenza con la normativa vigente in materia (D.L. 35/2019, convertito in Legge con modificazioni n. 60/2019);
6. di stabilire che l'inosservanza delle indicazioni operative di cui al presente provvedimento comporterà

l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.;

7. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale la definizione del percorso assunzionale, con particolare riferimento alle procedure di stabilizzazione;

8. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provveda ad integrare le Linee Guida regionali in materia di Sanitaservice;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AASSLL ed Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché alla Segreteria Generale della Presidenza;

10. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE

DELLA SALUTE DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

Con il presente documento si intendono illustrare gli esiti dell'attività istruttoria svolta nel corso del primo semestre 2022 dal competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." in collaborazione con la Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti ", al fine di effettuare una puntuale analisi del personale assunto dalle Aziende Sanitarie ed IRCCS, nonché il relativo impatto sulla spesa personale del S.S.R., individuando, anche a seguito di numerosi incontri con le Direzioni strategiche, la quota di personale in possesso dei requisiti per una eventuale stabilizzazione, di cui all'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n.75/2017 e s.m.i. e dall'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della Legge n. 234/2021.

Si riporta, di seguito, l'excursus istruttorio svolto dal Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":

RICOGNIZIONE PERSONALE CON REQUISITI ex art. 20 D.Lgs. n. 75/2017 s.m.i. ed ex art. 1, co. 268 della L. 234 del 30/12/2021

a) Nota AOO_005 n. 1151 dell'8/2/2022 ad oggetto "*Ricognizione stabilizzazioni ex art. 20 D.Lgs. n. 75/2017 s.m.i. ed ex art. 1, co. 268 della L. 234 del 30/12/2021. Richiesta informazioni*".

Veniva richiesto alle Aziende/Enti SSR:

- Informazioni in merito ad eventuale personale rispondente ai requisiti di cui all'art. 268, lett. b) della L. 234/2021;
- Dati relativi alle procedure di stabilizzazione previste dall'attuale formulazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, da fornire mediante la compilazione di uno specifico prospetto trasmesso in allegato, indicando quanto di seguito:

1. coloro che abbiano maturato alla data della presente ricognizione i requisiti di stabilizzazione previsti dall'attuale formulazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, distinti tra comma 1 e comma 2;
2. coloro che maturerebbero il requisito temporale richiesto per la stabilizzazione entro il 31/12/2022, già titolari di contratto a termine.

b) **Nota AOO_005 n. 2524 del 31/03/2022 ad oggetto "Ricognizione contratti a tempo determinato attivi, procedure stabilizzazione e procedure concorsuali alla data del 31 marzo 2022 – Disposizioni".**

Tenuto conto dei riscontri alla n**ota AOO_005 n. 1151 dell'8/2/2022** pervenuti e di quanto condiviso in materia di stabilizzazioni nel corso della riunione tenutasi in data 29 marzo 2021. con le Direzioni aziendali, si è reso necessario acquisire ulteriori informazioni rispetto a quanto già richiesto con la citata nota prot. AOO_005 n. 1151 dell'8/2/2022.

Venivano richieste ad Aziende/Enti SSR le seguenti informazioni in merito a:

1) indicazione della data di scadenza del contratto a T.D. per ciascun profilo professionale;
2) indicazione assunzioni effettuate secondo disposizioni normative "Covid" ;
3) unità di personale che maturano alla data del 31 marzo 2022 i requisiti di stabilizzazione previsti dall'attuale formulazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017, distinti tra comma 1 e comma 2;
4) unità di personale che maturerebbero il requisito temporale richiesto per la stabilizzazione entro il 31 dicembre 2022, già titolari di contratto a termine;
5) unità di personale rispondente ai requisiti di cui all'art. 268, lett. b) della L. 234/2021;
6) restanti unità di personale T.D. in servizio, non inseriti nelle colonne di cui ai precedenti punti 3), 4) e 5).

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

c) Nota AOO_005 n. 3912 del 06/06/2022 ad oggetto "*Esiti riunione del 31/05/2022 su procedure stabilizzazione, proroga contratti a tempo determinato e procedure concorsuali. Comunicazione urgente*".

Con riferimento ai temi trattati nel corso della riunione tenutasi in data 31/05/2022 con le Direzioni aziendali, veniva ribadito che, fino a formale comunicazione delle disposizioni regionali in materia di stabilizzazione, proroga contratti a tempo determinato e procedure concorsuali, in fase di redazione, qualora non ci sia stata una preventiva autorizzazione da parte del competente Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", è fatto divieto di :

- procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- procedere ad assunzioni a tempo determinato;
- procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato attualmente in essere;
- avviare ulteriori iniziative in materie di reclutamento di personale.

Tanto veniva comunicato al fine di consentire al competente Dipartimento di procedere ad un'attenta pianificazione, in coerenza con la normativa vigente e con i recenti orientamenti giurisprudenziali, delle azioni in materia di reclutamento del personale di cui alle redigende disposizioni regionali innanzi richiamate.

d) DGR 869 del 15/06/2022, recante "*Approvazione indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR*"

La Giunta regionale deliberava:

- *"di approvare l'All. A) "indicazioni operative in materia di gestione del personale delle Aziende ed Enti del SSR", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- *di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR devono verificare, entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, i dati rivenienti dalla ricognizione di cui alla nota regionale prot. AOO_005 n. 3524 del 31/03/2022 di cui all'allegata Tab. 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- *di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR devono fornire, entro dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento, omogenee informazioni circa le procedure concorsuali bandite alla data di notifica del presente provvedimento, mediante la compilazione dell'allegata Tab. 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- *di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, congiuntamente alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, incardinate presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, effettuino, con cadenza mensile e secondo le modalità esplicitate nell'All. A) al presente provvedimento, il monitoraggio di cui all'allegata Tab. 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- *di stabilire che l'attuazione delle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente provvedimento deve avvenire nel pieno rispetto dei vigenti Piani triennali di fabbisogno di personale (PTFP) di ciascuna Azienda/Ente del SSR da ultimo approvati dalla Giunta Regionale, nonché dei vigenti tetti di spesa del personale assegnati con DGR 2293/2018 s.m.i.. In tal caso le Direzioni Generali potranno avviare le procedure di reclutamento di personale senza richiedere preventiva autorizzazione al competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;*
- *di stabilire che, per motivate esigenze organizzative ed assistenziali, eventuali deroghe alle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente provvedimento possono essere concesse previa autorizzazione del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;*
- *di stabilire che l'inosservanza delle indicazioni operative di cui all'All. A) al presente provvedimento comporterà l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n.*

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. (…)"

e) Nota AOO_005 5753 del 29/08/2022 ad oggetto "Internalizzazione del Servizio Emergenza Urgenza 118 e stabilizzazione personale del SSR. Convocazione riunione".

Le Direzioni aziendali venivano convocate in data 01/09/2022 per esaminare e discutere in merito ai dati relativi al contingente di personale avente i requisiti per la stabilizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.75/2017 ed all'art. 268, lett. b) della L. n.234/2021, forniti dalle Direzioni aziendali in ossequio a quanto disposto dalla DGR 869/2022, con particolare riferimento alla relativa quantificazione in termini di teste rispetto ai PTFP 2020-2022, nonché in termini finanziari rispetto ai relativi tetti di spesa per il personale del SSR, di cui alla DGR n. 2293/2018 s.m.i.

In data 20/09/2022 e 21/09/2022 presso il Dipartimento Salute si sono tenute riunioni nel corso delle quali sono stati condivisi con ciascuna Azienda/Ente gli esiti della ricognizione di cui alla nota AOO_005 n. 5753 del 29/08/2022, e sono state altresì fornite dalle Direzioni aziendali rettifiche e/o integrazioni ai dati forniti in riscontro alla richiamata nota AOO_005 n. 5753 del 29/08/2022.

f) Nota AOO_005 6419 del 27/09/2022 ad oggetto "Valorizzazione stabilizzazioni personale SSR. Comunicazioni e richiesta dati".

Attesa la necessità di procedere alla definitiva valorizzazione in termini finanziari delle procedure di stabilizzazione del personale SSR veniva chiesto alle Direzioni aziendali di procedere alla verifica e/o rettifica dei dati riportati in ciascuna colonna della specifica tabella trasmessa in allegato, nonché di compilare la colonna "SPESA ATTUALMENTE SOSTENUTA RISPETTO AL TETTO DI SPESA ASSEGNATO" con il dato relativo alla quota di spesa per il personale attualmente sostenuta da ciascuna Azienda/Ente del SSR.

Al fine di acquisire ulteriori informazioni di dettaglio in merito al dato di cui alla colonna "QUOTA COSTO STAB.NI OLTRE TETTO DI SPESA", veniva inoltre chiesto di procedere alla compilazione di un'ulteriore allegata tabella, nella quale riportare, per ciascun profilo professionale, il numero di unità di personale la cui stabilizzazione non risulterebbe essere ricompresa entro i limiti del tetto di spesa aziendale.
Nella nota si evidenzia infine che il relativo riscontro sarà inteso quale dato definitivo ai fini delle successive determinazioni di competenza del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale".

g) Nota AOO_183 12987 del 11/10/2022 ad oggetto "Nota AOO_005 6419 del 27.09.2022_Valorizzazione stabilizzazioni personale SSR. Richiesta verifica URGENTE".

In fase di istruttoria dei dati trasmessi in riscontro alla summenzionata nota prot. AOO_005 6419 del 27/09/2022, è emersa una disomogeneità dei dati relativi alla quota di spesa per il personale attualmente sostenuta da ciascuna Azienda/Ente del SSR.
Pertanto, viene chiesto alle Direzioni aziendali di procedere con urgenza alla verifica e/o alla rettifica del dato di spesa trasmesso, da quantificarsi sulla base del Conto economico aziendale al 30/06/2022 e dunque proiettato, su arco annuale, al 31/12/2022.

Di seguito il report relativo agli esiti complessivi della ricognizione di cui alle citate note AOO_005 5753 del 29/08/2022, AOO_005 6419 del 27/09/2022 ed AOO_183 12987 del 11/10/2022 nonché degli esiti della riunione del 25/10/2022:

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

Tab. 1

RICOGNIZIONE SPESA PERSONALE ANNO 2022 AI SENSI DELLA Legge n. 191/2009 e circolari MEF (spesa 2004 - 1,4%)

AZIENDA/ENTE SSR	A	CONSISTENZA PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/09/2022	PROIEZIONE COSTO COMPLESSIVO PERSONALE SSR "NO COVID" AL 31/12/2022	PROIEZIONE COSTO COMPLESSIVO PERSONALE SSR "COVID" AL 31/12/2022	B	DIFFERENZA SPESA COMPLESSIVA RISPETTO A TETTI DI SPESA
	TETTO DI SPESA EX DGR 2293/2018 s.m.i.				PROIEZIONE SPESA COMPLESSIVA PERSONALE SSR AL 31/12/2022	
ASL BA	443.377.537 €	9.244	1.853.522.933 €	166.000.000 €	440.394.799 €	- 2.982.738 €
ASL BR	176.416.863 €	4.122			180.451.758 €	4.034.895 €
ASL BT	171.432.715 €	3.958			190.888.071 €	19.455.356 €
ASL FG	177.760.640 €	3.555			171.763.335 €	- 5.997.305 €
ASL LE	369.249.206 €	8.377			366.814.161 €	- 2.435.045 €
ASLTA	236.660.307 €	5.920			251.607.522 €	14.947.215 €
AO POLICLINICO DI BARI	201.610.377 €	5.251			211.649.775 €	10.039.398 €
AO OO RR FOGGIA	133.913.224 €	3.361			155.000.000 €	21.086.776 €
IRCCS ONCOLOGICO	31.173.942 €	689			33.122.982 €	1.949.040 €
IRCCS DE BELLIS	22.268.606 €	390			17.830.530 €	- 4.438.076 €
TOTALE	**1.963.863.417 €**	**44.867**	**1.853.522.933 €**	**166.000.000 €**	**2.019.522.933 €**	**55.659.516 €**

CONFRONTO SPESA (COVID E NO COVID) RISPETTO AL TETTO				
TETTO DI SPESA EX DGR 2293/2018 s.m.i.	PROIEZIONE COSTO COMPLESSIVO PERSONALE SSR "NO COVID" AL 31/12/2022	DIFFERENZA SPESA RISPETTO AL TETTO (SENZA COVID)	PROIEZIONE SPESA COMPLESSIVA PERSONALE SSR COMPRENSIVA DEL PERSONALE COVID	DIFFERENZA SPESA PERSONALE CON COVID RISPETTOAL TETTO DI SPESA
1.963.863.417 €	1.853.522.933 €	- 110.340.484 €	2.019.522.933 €	55.659.516 €

Gli esiti della ricognizione evidenziano quanto segue:

a) la Regione Puglia rispetta il tetto di spesa assegnato, se non si considera la spesa relativa al personale COVID in servizio;
b) la spesa del personale supera di circa 55 mln di euro il tetto assegnato, se si considera la spesa relativa al personale COVID in servizio.

Il tetto di spesa del personale dovrà essere rideterminato con successivo provvedimento di Giunta, sulla base dell'incremento del Fondo Sanitario Nazionale (F.S.N.), in coerenza con la normativa vigente in materia (D.L. 35/2019, convertito in Legge con modificazioni n. 60/2019);

.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/000

PERSONALE CON LIMITAZIONI

Nota prot. AOO_005 n. 6037 del 12/09/2022 ad oggetto "Personale dipendente SSR in aspettativa, con limitazioni e fruitore di 104. Ricognizione".

Al fine di consentire al competente Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" di valutare l'incidenza del fenomeno ed il correlato impatto in termini quanti-qualitativi rispetto alla funzionalità del SSR, veniva chiesto alle Direzioni strategiche di fornire i seguenti dati aggiornati al 31/08/2022:

- Consistenza di personale in aspettativa retribuita e senza assegni;
- Consistenza di personale riconosciuto inidoneo o con limitazioni alla mansione;
- Consistenza di personale fruitore di permessi ex L. 104/1992.

Di seguito gli esiti della ricognizione effettuata:

Tab. 2

REPORT PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 31/08/2022

PROFILO AGGREGATO	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 31/08/2022					
	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992 AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI AL 31/08/2022	N° UNITA' COMPLESSIVE 31/08/2022
DIRIGENTI MEDICI	4	290	986	29	118	1.427
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI	1	45	180	-	9	235
DIRIGENTI PTA	1	17	34	1	11	64
PERSONALE INFERMIERISTICO	42	1.383	3.652	194	90	5.361
PERSONALE OSS	9	433	581	35	36	1.094
ALTRO PERSONALE COMPARTO	15	460	2.762	126	86	3.449
Totale complessivo	**72**	**2.628**	**8.195**	**385**	**350**	**11.630**

Di seguito una elaborazione effettuata dal competente Servizio in merito all'incidenza % del contingente di personale oggetto della rilevazione rispetto all'attuale consistenza di personale in Servizio nel SSR presente sul sistema informativo Edotto:

Tab. 2.1

PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI_INCIDENZA % RISPETTO A PERSONALE IN SERVIZIO

PROFILO AGGREGATO	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 31/08/2022						CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/08/2022			% PERSONALE CON LIMITAZIONI/104/ASPETTATIVA RISPETTO A PERSONALE IN SERVIZIO (T.I./UNIV. + T.D.)	% PERSONALE CON LIMITAZIONI/104/ASPETTATIVA RISPETTO A PERSONALE IN SERVIZIO (T.I./UNIV.)
	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992 AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA AL 31/08/2022	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI AL 31/08/2022	N° UNITA' COMPLESSIVE 31/08/2022	TEMPO INDETERMINATO/UNIVERSITARIO	TEMPO DETERMINATO	Totale complessivo		
DIRIGENTI MEDICI	4	290	986	29	118	1.427	6.868	798	7.666	19%	21%
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI	1	45	180	-	9	235	952	141	1.093	22%	25%
DIRIGENTI PTA	1	17	34	1	11	64	230	23	253	25%	28%
PERSONALE INFERMIERISTICO	42	1.383	3.652	194	90	5.361	15.238	3.300	18.538	29%	35%
PERSONALE OSS	9	433	581	35	36	1.094	3.478	385	3.863	28%	31%
ALTRO PERSONALE COMPARTO	15	460	2.762	126	86	3.449	10.822	736	11.558	30%	32%
Totale complessivo	**72**	**2.628**	**8.195**	**385**	**350**	**11.630**	**37.586**	**5.383**	**42.969**	**27%**	**31%**

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/000

Gli esiti della ricognizione evidenziano pertanto una rilevante incidenza del fenomeno per un valore medio regionale pari al 27% rispetto alla consistenza complessiva del personale in servizio nel SSR e pari al 31% escludendo dalla medesima consistenza il personale a tempo determinato.

CESSAZIONI

Nota prot. AOO_183 n. 7484 del 25/05/2022, ad oggetto "Numero cessazioni di personale previste per il triennio 2022-2024 nelle Aziende/Enti SSR. Richiesta dati."

E' stato richiesto alle Direzioni strategiche di comunicare al competente Servizio il numero delle cessazioni di personale previste nelle rispettive Aziende/Enti del SSR per il triennio 2022-2024 – disaggregate per ruolo/profilo professionale e per mese di cessazione del rapporto di lavoro, con la relativa quantificazione dei risparmi in termini di spesa del personale.

Di seguito gli esiti in sintesi della ricognizione effettuata con la citata nota prot. AOO_183 n. 7484 del 25/05/2022, elaborata anche alla luce degli esiti della riunione del 25/10/2022:

Tab. 3

REPORT CESSAZIONI PERSONALE SSR TRIENNIO 2022-2024

PROFILO	N. CESSAZIONI TRIENNIO 2022-2024			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	[B] TOTALE TRIENNIO
	n. unità	n. unità	n. unità	
ALTRO PERSONALE COMPARTO SANITARIO	176	128	108	412
DIRIGENTI MEDICI	222	147	157	526
DIRIGENTI PTA	10	5	3	18
DIRIGENTI SANITARI NON MEDICI	116	40	65	221
PERSONALE COMPARTO NON SANITARIO	261	164	174	599
PERSONALE INFERMIERISTICO	240	94	88	422
PERSONALE OSS	147	61	63	271
PERSONALE OSTETRICO	223	84	113	420
Totale complessivo	**1.395**	**723**	**771**	**2.889**

Tab. 3.1

REPORT CESSAZIONI PERSONALE SSR TRIENNIO 2022-2024_RIEPILOGO PER AZIENDA

PROFILO	N. CESSAZIONI TRIENNIO 2022-2024			
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	[B] TOTALE TRIENNIO
	n. unità	n. unità	n. unità	
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	150	39	51	240
AOU "POLICLINICO" DI BARI	171	83	59	313
ASL BA	448	185	210	843
ASL BR	107	84	66	257
ASL BT	150	26	53	229
ASL FG	76	89	80	245
ASL LE	141	117	157	415
ASL TA	124	81	78	283
IRCCS "G. PAOLO II"	14	9	11	34
IRCCS "S. DE BELLIS"	14	10	6	30
TOTALE	**1.395**	**723**	**771**	**2.889**

Con particolare riferimento agli anni 2023 e 2024, il numero di cessazioni ed il relativo valore economico risultano suscettibili di variazioni e rivestono valenza puramente previsionale, in quanto riferiti alle sole cessazioni prevedibili al momento della ricognizione.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

PIANI TRIENNALI DEI FABBISOGNI E ASSUNZIONI DI PERSONALE

L'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza e qualità dei servizi ai cittadini, stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso D.Lgs. 165/2001. Tale piano deve indicare le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione nei limiti di quelle quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'articolo di legge in esame prevede altresì che ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Il comma 6 del novellato articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce per le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui allo stesso articolo il divieto di procedere all'assunzione di nuovo personale. Analogo divieto di assunzione è sancito dall'articolo 6-ter, comma 5 nei confronti delle amministrazioni che omettono di comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica i contenuti dei PTFP.

Le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP da parte delle amministrazioni pubbliche sono state adottate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 che, al paragrafo 7, contiene indicazioni riguardanti le aziende ed enti del SSN.

Peraltro l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto l'obbligo di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale aggiornato annualmente.

Il comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021 alla lettera c) prevede che il PIAO definisca "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali".

L'articolo 6, comma 5 del D.L. 80/2021 come modificato dall'articolo 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto milleproroghe) stabilisce che entro il 31 marzo 2022 "con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo".

Lo stesso articolo 1, comma 12 del D.L 228/2021 ha aggiunto all'articolo 6 del D.L. 80/2021 il comma 6-bis che stabilisce che "*In sede di di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:*

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Alla luce del suddetto quadro normativo e nelle more dell'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica che potrebbero, ai sensi del citato articolo 6, comma 5, del D.L. 80/2021, prevedere l'assorbimento da parte del PIAO degli adempimenti relativi al piano triennale dei fabbisogni di personale previsti dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, le aziende potranno disporre assunzioni nei limiti dei Piani Triennali vigenti ed approvati dalla Giunta regionale.

Le Aziende Sanitarie ed IRCCS devono trasmettere trimestralmente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale" lo stato di avanzamento delle assunzioni previste dal PTFP ed in coerenza con le disposizioni regionali in materia. Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale potrà autorizzare assunzioni non inserite nei PTFP solo a condizione che le stesse presentino i caratteri dell'eccezionalità e dell'urgenza e siano adeguatamente motivate.

SPESA DEL PERSONALE

L'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, ha introdotto, a decorrere dal 2019, rispetto a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 71, 72 e 73 della L. 191/2009 e s.m.e i., nuove regole in materia di spesa per il personale per gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni a statuto ordinario e delle regioni a statuto speciale che non provvedono integralmente al proprio fabbisogno sanitario, finalizzate a modificare il valore di riferimento su cui parametrare la spesa per il personale salvaguardando l'equilibrio economico finanziario e nel rispetto degli adempimenti relativi all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Il comma 1 della disposizione in esame, modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 269, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), recita:

"*A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. Qualora nella singola Regione emergano, sulla base della metodologia di cui al sesto periodo, oggettivi ulteriori fabbisogni di personale rispetto alle facoltà assunzionali consentite dal presente articolo, valutati congiuntamente dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, può essere concessa alla medesima Regione un'ulteriore variazione del 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale. Tale importo include le risorse per il*

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Dall'anno 2022 l'incremento di cui al quarto periodo è subordinato all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, nel rispetto del valore complessivo della spesa di personale del Servizio sanitario nazionale determinata ai sensi dei precedenti periodi, adotta con decreto la suddetta metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, e dall'articolo 1, comma 516, lettera c), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e con gli standard organizzativi, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza territoriale, anche ai fini di una graduale revisione della disciplina delle assunzioni di cui al presente articolo. Le regioni, sulla base della predetta metodologia, predispongono il piano dei fabbisogni triennali per il servizio sanitario regionale, che sono valutati e approvati dal tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, dell'intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, congiuntamente al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima intesa, anche al fine di salvaguardare l'invarianza della spesa complessiva".

Pertanto, ai sensi dell'articolo 11 del D.L. 35/2021:

1. il vincolo di spesa per il personale è regionale e non più aziendale;
2. tale vincolo è quello dato dalla spesa relativa all'anno 2018 o, se superiore, da quello della spesa per il personale del 2004, ridotta dell'1,4%;
3. i fondi contrattuali possono essere adeguati al fine di mantenere costante il valore pro capite del trattamento economico accessorio riferito all'anno 2018;
4. il nuovo limite di spesa è incrementato nella misura del 10% della variazione del fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente;
5. il predetto limite può essere incrementato di un ulteriore 5% al termine dell'espletamento con esito positivo della procedura di cui all'articolo 11, comma 1, sesto periodo, del D.L. 35/2019.

Con particolare riferimento all'incremento delle risorse del trattamento accessorio del personale il cui limite è definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, con nota n. 179877 del 1° settembre 2020 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, in risposta a una richiesta di parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha fornito chiarimenti di ordine interpretativo e applicativo della predetta disposizione legislativa.

Con documento 20/186/CR4ter/C7 "*Indicazioni applicative per l'incremento dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale in relazione al disposto dell'art. 11, c. 1 del D.L. n. 35/2019*", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 22 ottobre 2020, sono state definite indicazioni operative rispetto all'aumento dei fondi contrattuali.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

Alla luce delle predette indicazioni le aziende ed IRCCS devono provvedere all'adeguamento dei fondi del trattamento accessorio del personale dipendente secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, del D.L 35/2019 e in conformità alle indicazioni in materia contenute nei documenti sopra richiamati.

E' confermata altresì la necessità della preventiva autorizzazione regionale anche per quanto l'assunzione extra PTFP, approvato dalla Giunta regionale.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" è comunque autorizzato, sulla base dei flussi informativi pervenuti e dell'elaborazione dei relativi dati, a sospendere la possibilità per le singole aziende di disporre autonomamente le assunzioni di personale secondo quanto sopra previsto, qualora si registrino scostamenti nella spesa tali da poter compromettere il rispetto del limite di cui alle disposizioni nazionali e regionali in materia, ovvero nell'ipotesi in cui le scelte aziendali dovessero risultare incoerenti rispetto alla programmazione regionale, o comunque non fossero idonee a garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'inosservanza delle presenti disposizioni determina l'avvio del procedimento per la decadenza dall'incarico di Direttore generale, in coerenza con la normativa vigente in materia.

Si evidenzia poi che, ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della legge 19 giugno 2019, n. 56 e s.m. e i., fino al 31 dicembre 2024 non è più necessario, precedentemente all'avvio delle procedure concorsuali, lo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001.

Pertanto le Aziende ed IRCCS possono indire le procedure concorsuali senza la necessità della preventiva emanazione dei bandi per il passaggio diretto di personale di altre amministrazioni.

COMANDI E DISTACCHI

Si rimanda alla disposizione prot.n. AOO_005 – 0006552 del 04/10/2022, con la quale il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha fornito alle Direzioni aziendali indicazioni in merito ai comandi ed ai distacchi, alla luce delle modifiche all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di mobilità orizzontale del personale non dirigenziale introdotte dall' art. 6 DL 36/2022, conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 79/2022.

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA DIRIGENZA MEDICA, VETERINARIA E SANITARIA NELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 2022, N. 118.

L'articolo 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118 ha sostituito il comma 7-bis dell'articolo 15 del D.Lgs.502/1992 modificando la disciplina per il conferimento degli incarichi di struttura complessa del ruolo sanitario, già modificata dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189. In particolare la disciplina introdotta da quest'ultima fonte normativa ha rimesso alle regioni la disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa, nei limiti delle risorse finanziarie ordinarie e del numero delle strutture complesse previste dall'atto aziendale, tenuto conto delle norme della contrattazione collettiva e previo avviso cui l'azienda è tenuta a dare adeguata pubblicità.

Premesso quanto sopra, l'articolo 20 della L. 118/2022 ha modificato in modo significativo l'anzidetta

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

disciplina con particolare riguardo alle procedure di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice, alle attività di quest'ultima in relazione alla valutazione dei candidati e alle determinazioni del Direttore Generale.

Nello specifico è stabilito che la commissione di sorteggio debba individuare all'interno della commissione esaminatrice due componenti, e non più solo uno, proveniente da altre regioni rispetto a quella ove ha sede l'azienda che ha emesso l'avviso, con conseguente obbligo, qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa di quest'ultima regione, di proseguire nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse.

E' altresì esplicitata la garanzia di parità di genere prevedendo che se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori di struttura complessa non dovesse essere di genere diverso, si debba proseguire nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

Inoltre si stabilisce che assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio fra i tre componenti sorteggiati, mentre in base alla previgente disciplina il presidente della commissione veniva eletto dalla commissione stessa fra i tre componenti sorteggiati e solo in caso di parità di voti veniva eletto il componente più anziano.

Per quanto riguarda i compiti della commissione è stabilito che la stessa formi la graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi, mentre precedentemente era previsto che presentasse al Direttore Generale una terna di candidati idonei.

Il Direttore Generale poi è obbligato a nominare il candidato risultato primo in graduatoria (in caso di parità di punteggio è disposto che debba essere nominato il candidato più giovane di età) senza più la possibilità di nominare altro candidato. Analogamente, qualora in via preventiva l'azienda decidesse per il caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è stato conferito l'incarico di procedere alla sostituzione nei due anni successivi al suo conferimento, tale sostituzione dovrà avvenire mediante scorrimento della graduatoria.

Come previsto all'articolo 20 della L. 118/2022, almeno due componenti della commissione devono provenire da altra regione rispetto a quella ove ha sede l'Azienda che ha emesso l'avviso; pertanto qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Puglia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse. Se all'esito dei predetti sorteggi la metà dei direttori della commissione non sarà di genere diverso, si proseguirà nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione stessa, fermo restando il criterio territoriale di cui sopra.

La medesima composizione (almeno due componenti di Regione diversa con garanzia ove possibile della parità di genere) dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

Come stabilito dall'articolo 20 della L. 118/2022 assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio fra i tre componenti sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa quella maturata come direttore di struttura complessa.

Fa parte della commissione anche il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dalle norme richiamate in premessa.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

Ai fini della composizione della commissione valgono le disposizioni in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

All'atto dell'accettazione della nomina, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra.
La nomina della commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

Il Direttore Generale individua tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativo professionali/collaboratori amministrativo professionali esperti in servizio presso l'Azienda il segretario della commissione.

Per quanto attiene ai compensi si fa riferimento a quanto stabilito dal DPCM 23/3/1995 per i concorsi apicali e ad eventuali altre norme successive che dovessero modificarne i contenuti. In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione tali compensi non saranno corrisposto al Direttore Sanitario e al segretario.

In favore dei componenti fuori sede l'Azienda procederà al rimborso delle spese effettivamente sostenute per raggiungere la sede di svolgimento della procedura.

DISPOSIZIONI

Con la presente si forniscono indicazioni in ordine alla gestione del personale del personale delle Aziende ed Enti del SSR, come di seguito si riporta.

L'inosservanza delle indicazioni operative di cui al presente provvedimento comporterà l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

1. PREDISPOSIZIONE PTFP

Entro il mese di novembre 2022, con apposita deliberazione di Giunta regionale, deve essere definito il nuovo modello PTFP nonché il relativo aggiornamento dei tetti di spesa del personale aggiornati sulla base dell'incremento del Fondo Sanitario Nazionale (F.S.N.), in coerenza con la normativa vigente in materia (D.L. 35/2019, convertito in Legge con modificazioni n. 60/2019).

2. STABILIZZAZIONI

A tal proposito, si richiamano i principi fondamentali in materia di stabilizzazione del personale, ed in particolare:

a) il **rispetto di quanto stabilito dall'articolo 35, comma 3-bis del D.Lgs. 165/2001**, secondo il quale, al fine di salvaguardare l'accesso dall'esterno, le risorse destinabili per le stabilizzazioni di cui trattasi non potranno superare, assieme a quelle di reclutamento speciale a regime di cui allo stesso articolo 35, comma 3-bis del D.Lgs.165/2001 ed ogni altra forma di reclutamento dall'interno, il **50% delle risorse complessivamente programmate per l'assunzione di personale in conformità ai vigenti PTFP 2020-2022**;

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

b) la **sussistenza del requisito del reclutamento a tempo determinato con procedure concorsuali –** da intendersi nell'accezione fornita dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, la quale prevede che il personale in oggetto "*sia stato assunto a tempo determinato attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una normativa di legge*" – ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27si richiama quanto indicato dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

c) il **rispetto dei limiti del fabbisogno di personale definito nei vigenti PTFP 2020-2022, nonché dei limiti dei tetti di spesa del personale assegnati a ciascuna Azienda ed Istituto**, di seguito riportati:

Si rende altresì opportuno richiamare i seguenti documenti di indirizzo in materia:

- con riferimento **alla stabilizzazione del personale ex art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 si rinvia alle** circolari del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017 e n. 1 del 9 gennaio 2018;

- con riferimento alle norme vigenti in materia di **stabilizzazione del personale ex art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021**, si rinvia all'allegato documento 22/154/CR7a/C7, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 27 luglio 2022, da intendersi quali linee di indirizzo sull'applicazione del richiamato istituto da parte delle Aziende ed Enti del SSR, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con successivo provvedimento di Giunta regionale la definizione del percorso assunzionale, con particolare riferimento alle procedure di stabilizzazione.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

RICOGNIZIONE ATTIVITA' SANITASERVICE

In materia di Sanitaservice, si richiama l'art. 13 del DPGR n. 22/2021 – MAIA 2.0 attribuzioni della Segreteria Generale della Presidenza, nonché la determinazione della Sezione Personale e Organizzazione n. 542 del 16/05/2018.

Pertanto, nell'ambito delle competenze del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in materia di programmazione ed eventuale predisposizione di Linee guida in materia di Società in house delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale, si illustrano gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R."

La materia della organizzazione e gestione delle Società in house del SSR è contenuta nella DGR n.951 del 19/06/2020 "Modifica DGR 2126 del 25/11/2018 recante "Approvazione nuove linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale", cosi come modificata ed integrata dalla successiva DGR n.590 del 27/04/2022.

Pertanto, per ciò che attiene l'affidamento dei servizi, il reclutamento e la gestione del personale ed ogni altro aspetto inerente alla gestione delle Sanitaservice, occorre fare riferimento alle prescrizioni ivi riportate.

Per quanto riguarda, più specificatamente, le modalità di nomina dell'Amministratore Unico, trova applicazione la recente Delibera di Giunta Regionale n.1024 del 19/07/2022 "Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia. Modifica della DGR 951/2020".

Quanto alle procedure tese al reclutamento del personale, questo Ente ha inteso privilegiare il segmento relativo alla rete dell'emergenza urgenza, disponendo, con le note regionali n.AOO_005_2962 del 21/04/2022 e n.AOO_005_3123 del 30/04/2022 di non attivare nuove assunzioni di personale né acquisizione di personale (…) se non per la procedura di internalizzazione del Servizio 118 e ribadendo con la successiva n.AOO_005_4205 del 18/06/2022 il divieto "di avviare nuove procedure di assunzione del personale ad eccezione del percorso di internalizzazione del 118 e della pubblicazione dell'avviso per la nomina dell'Amministratore unico nel caso l'incarico sia scaduto o in scadenza".

Con riferimento alle attività svolte da Sanitaservice ed in particolare alla necessità di conoscere le attività/servizi attualmente attivi nonché i relativi costi, con note prot. n. AOO_005- 0006375 del 27/09/2022 e prot. n. AOO_005 – 6669 del 6/10/2022 sono state formulate apposite richieste di dati, rappresentati sinteticamente nel presente documento.

In particolare:

a) **con nota prot. n. n. AOO_005- 0006375 del 27/09/2022**, in esito alle riunioni tenutesi nei giorni 20 e 21 settembre 2022, al fine di avere a disposizione un quadro il più possibile esaustivo ed omogeneo dei dati relativi a Sanitaservice, è emersa la necessità di avere conferma dei dati relativi alle attività affidate a Sanitaservice e al percorso di internalizzazione del 118 in atto.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

Pertanto, con la citata nota è stato chiesto di compilare in ogni sua parte, seguendo le indicazioni ivi riportate, la tabella Excel allegata "A" e la rispettiva scheda di dettaglio "A1", avendo cura di indicare:

1) la tipologia dei servizi attualmente affidati;

2) le unità di personale impiegate distinte per categoria di appartenenza;

3) i corrispondenti costi sostenuti.

Con riguardo alle informazioni concernenti il processo di internalizzazione del 118, inserendo i dati richiesti, più dettagliatamente:

1. mezzi di soccorso eventualmente già nella disponibilità dell'Azienda/Sanitaservice, completando la tabella "B" e la scheda di dettaglio "B1";
2. i mezzi di soccorso oggetto di internalizzazione (tabella "C"), indicandone la tipologia, il contratto, la data di scadenza, il numero e il costo secondo quanto riportato dalla scheda di dettaglio "C1";
3. numero e tipologia delle postazioni 118 interessate dall'internalizzazione, verificandone la coerenza con la programmazione della rete regionale dell'emergenza urgenza, come risultante dalla DGR 1933/2016, coinvolgendo sul punto i Direttori delle Centrali Operative competenti per territorio;
4. il personale oggetto di internalizzazione, con indicazione del profilo di appartenenza e dei costi;
5. il costo complessivo del processo di internalizzazione;
6. il termine stimato per la conclusione del processo di internalizzazione.

b) **con nota prot. n. AOO_005 – 6669 del 6/10/2022** è stato richiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, ove sono state istituite le Sanitaservice, di fornire, con riferimento al personale Sanitaservice, i dati aggiornati al 30/09/2022 di seguito riportati, utilizzando la tabella ivi allegata:

- Consistenza di personale in aspettativa retribuita e senza assegni;
- Consistenza di personale riconosciuto inidoneo o con limitazioni alla mansione;
- Consistenza di personale fruitore di permessi ex L. 104/1992.

I riscontri alle predette note sono stati acquisiti agli atti del competente Servizio del Dipartimento Promozione della Salute, le cui risultanze sono di seguito rappresentate.

SOCIETA' IN HOUSE "*SANITASERVICE*"
RICOGNIZIONE SERVIZI/COSTI/PERSONALE/INTERNALIZZAZIONE 118
TABELLA DI SINTESI

SANITASERVICE ASL	SERVIZI AFFIDATI/PERSONALE SANITASERVICE			MEZZI DI SOCCORSO GIA' NELLE DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA/SANITASERVICE		INTERNALIZZAZIONE					
						MEZZI DI SOCCORSO OGGETTO DI INTERNALIZZAZIONE		N. POSTAZIONI 118 OGGETTO DI INTERNALIZZAZIONE	TOTALE UNITA'	TOTALE COSTO PERSONALE	COSTO COMPLESSIVO INTERNALIZZAZIONE
	COSTO SERVIZIO (COMPRESO PERSONALE)	N° UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO	DETTAGLIO COSTO PERSONALE	TOTALE N. MEZZI	TOTALE COSTO MEZZI	TOTALE N. MEZZI	COSTO MEZZI				
ASL BA	28.937.483,00 €	1128	20.905.583,93 €	0	- €	55	4.807.000,00 €	40	450	15.868.607,00 €	19.901.137 €
ASL BR	28.232.157,00 €	860	26.870.029,46 €	0	- €	42	6.955.198,48 €	30	303	10.307.786,50 €	12.761.787 €
ASL BT	15.201.290,68 €	352	11.329.947,90 €	0	- €	36	612.000,00 €	18	197	7.125.039,00 €	8.222.427 €
ASL FG	54.629.056,26 €	1367	47.468.829,79 €	64	6.074.938,06 €	0	- €	50	0	- €	- €
ASL LE	36.923.011,35 €	1275	31.844.341,82 €	5	105.651,00 €	31	3.060.333,78 €	21	165	7.383.140,00 €	9.017.959 €
ASL TA	32.461.507,56 €	1084	28.067.794,26 €	0	- €	52	8.517.214,04 €	35	384	12.026.381,93 €	20.543.596 €
TOTALE COMPLESSIVO	**196.384.505,85 €**	**6066**	**166.486.527,16 €**	**69**	**6.180.589,06 €**	**216**	**23.951.746,30 €**	**194**	**1499**	**52.710.954,43 €**	**70.446.905,97 €**

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

La tabella di sintesi di cui sopra evidenzia il costo complessivo del servizio reso da Sanitaservice pari a €196.384.505,85, di cui € 166.486.527,16 sostenuti per il costo del personale. Le unità di personale attualmente in servizio ammontano a 6066.

L'indagine ha avuto ad oggetto anche i mezzi di soccorso già nella disponibilità delle Aziende o di Sanitaservice, che sono 69, perlopiù riconducibili (64) ad Asl Foggia, che, come noto, ha già da tempo portato a termine il percorso di internalizzazione del 118.

La tabella focalizza quindi l'attenzione sulla internalizzazione del servizio di emergenza urgenza, che vedrà impiegati a regime 216 mezzi non includendo di quelli già in forza alla ASL di Foggia.

Il costo per il personale (soccorritori e autisti soccorritori) impiegato sulle 194 postazioni coinvolte dalla internalizzazione è pari a € 52.710.954,43, mentre il costo complessivo della procedura di internalizzazione ammonta ad € 70.446.905,97.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

SOCIETA' IN HOUSE "*SANITASERVICE*"
RICOGNIZIONE SERVIZI/COSTI/PERSONALE/INTERNALIZZAZIONE 118
DETTAGLIO SERVIZI

SERVIZI AFFIDATI/PERSONALE SANITASERVICE (TAB A)

SANITASERVICE ASL	SERVIZI ATTIVI	COSTO SERVIZIO (COMPRESO PERSONALE)	N° UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO	DETTAGLIO COSTO PERSONALE
ASL BA	SERV.PULIZIA-AUSILIARIATO E SANIFICAZIONI/COMMESSO-ACCOGLIENZA/FACCHINAGGIO	28.937.483,00 €	1042	18.109.798,02 €
	SERV.SUPPORTO TECNICO		33	1.598.896,18 €
	SERV.CUP-TICKET		28	587.669,00 €
	SERV.MANUTENZIONE		14	293.834,50 €
	AMMINISTRAT.IN DIR.SANITAS.		2	49.185,64 €
	RESP.AL CONTROLLO REF.TERRIT.		9	266.200,59 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BA	**28.937.483,00 €**	**1128**	**20.905.583,93 €**
ASL BR	AUSILIARIATO E SUPPORTO LOGISTICO	15.471.903,00 €	479	14.858.975,00 €
	LOGISTICA INTEGRATA	1.648.625,00 €	50	1.601.540,00 €
	PORTIERATO	2.720.306,00 €	84	2.608.603,00 €
	CUP & SCREENING	2.930.667,00 €	83	2.852.505,00 €
	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	1.056.606,00 €	28	1.025.238,00 €
	DISINFEZIONE E DECONTAMINAZIONE	1.265.197,00 €	36	1.118.403,00 €
	PICCOLA MANUTENZIONE	1.001.305,00 €	30	929.493,00 €
	MANUTENZIONE DEL VERDE	571.691,00 €	16	489.778,00 €
	SISTEMI INFORMATIVI	516.557,00 €	13	471.877,00 €
	TEMPI DETERMINATI *	1.049.300,00 €	41	913.617,46 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BR	**28.232.157,00 €**	**860**	**26.870.029,46 €**
ASL BT	Pulizie Ausiliariato Portierato	14.862.229,84 €	341	10.995.963,91 €
	Impiegati software	339.060,84 €	3	99.830,77 €
	Impiegati amministrativi *	- €	5	121.046,53 €
	Operai specializzati *	- €	3	113.106,69 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BT	**15.201.290,68 €**	**352**	**11.329.947,90 €**
ASL FG	AUSILIARIATO	10.921.641,50 €	313	9.815.985,00 €
	TRASPORTO DI MALATI E FERITI (118)	28.146.504,48 €	626	23.597.422,00 €
	MANUTENZIONI ORDINARIA BENI MOBILI ED IMMOBILI	3.025.000,00 €	63	2.139.738,32 €
	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE	3.843.693,78 €	105	3.454.530,00 €
	TRASPORTO FARMACI, BENI ECONOMALI, TELEMEDICINA, ECC..	2.718.325,50 €	68	2.078.112,06 €
	HOSPITALITY E SUPPORTO AI SISTEMI INFORMATIVI ASL	5.973.891,00 €	169	5.655.371,46 €
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE		19	582.496,57 €
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		4	145.174,38 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL FG	**54.629.056,26 €**	**1367**	**47.468.829,79 €**
ASL LE	Servizio emergenza 118 (da Marzo 2021)	1.727.441,11 €	55	1.490.418,14 €
	Servizio pulizia - in house	19.362.017,81 €	661	17.271.552,05 €
	Servizi Ausiliariato	6.344.974,68 €	216	5.686.845,17 €
	Manutenzione del verde	609.624,36 €	21	547.480,55 €
	Supporto e affiancamento tecnico operativo compreso CUP	6.373.842,55 €	177	5.810.250,98 €
	Trasporto secondario (dal 1 dicembre 2021)	1.727.441,11 €	124	322.269,00 €
	Conduzione funzionale del servizio informatico	777.669,73 €	21	715.525,93 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL LE	**36.923.011,35 €**	**1275**	**31.844.341,82 €**
ASL TA	Pulizie	5.522.185,44 €	350	8.191.501,30 €
	Ausiliariato	20.671.150,44 €	537	15.100.634,52 €
	Cup	2.510.692,92 €	92	4.775.658,44 €
	ICT	3.031.283,16 €	92	
	GTC	726.195,60 €	13	
	TOTALE SANITASERVICE ASL TA	**32.461.507,56 €**	**1084**	**28.067.794,26 €**
TOTALE COMPLESSIVO		**196.384.505,85 €**	**6066**	**166.486.527,16 €**

MEZZI DI SOCCORSO GIA' NELLE DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA/SANITASERVICE (TAB B) – INTERNALIZZAZIONE

SANITASERVICE ASL		TAB B: TOTALE N. MEZZI	TAB B: TOTALE COSTO MEZZI	MEZZI DI SOCCORSO OGGETTO DI INTERNALIZZAZIONE (TAB C): TOTALE N. MEZZI	TAB C: COSTO MEZZI	POSTAZIONI 118 OGGETTO DI INTERNALIZZAZIONE: N. MIKE	N. INDIA	N. VICTOR	N. POSTAZ. AUTOMEDICHE	TOTALE N. POSTAZIONI 118	PERSONALE OGGETTO DI INTERNALIZZAZIONE: N. AUTISTI SOCCORRITORI	COSTO AUTISTI SOCCORRITORI	N. SOCCORRITORI	COSTO SOCCORRITORI	TOTALE UNITA'	TOTALE COSTO PERSONALE	COSTO COMPLESSIVO INTERNALIZZAZIONE	PRESUNTO TERMINE PROCESSO INTERNALIZZAZIONE	NOTE
ASL BA				55	4.807.000 €	16	24	0	/	40	225	8.448.480,81 €	225	7.420.126,19 €	450	15.868.607,00 €	19.901.137 €	mag-23	NOTA UFF. REG: DATI SU SERVIZI E UNITA' DI PERSONALE RICAVATI DA TAB. A1
	TOTALE SANITASERVICE ASL BA	**0**	**- €**	**55**	**4.807.000,00 €**	**16**	**24**	**0**	**0**	**40**	**225**	**8.448.480,81 €**	**225**	**7.420.126,19 €**	**450**	**15.868.607,00 €**	**19.901.137 €**		
ASL BR				42	6.955.198	11	0	14	5	30	165	5.951.781	138	4.356.006	303	10.307.787	12.761.787 €	dic-22	
	TOTALE SANITASERVICE ASL BR	**0**	**- €**	**42**	**6.955.198,48 €**	**11**	**0**	**14**	**5**	**30**	**165**	**5.951.781,00 €**	**138**	**4.356.005,50 €**	**303**	**10.307.786,50 €**	**12.761.787 €**		
ASL BT				36	612.000,00 €	9	9	0	0	18	99	3.772.525,00 €	99	3.352.514,00 €	197	7.125.039,00 €	8.222.427 €	apr-23	N.B.: le persone da internalizzare sono n. 4 per postazione per complessive n. 72 unità ma il fabbisogno effettivo è di n. 197 unità come riportato nella tabella sottostante. * il costo del personale relativo agli impegati amministrativi e operai specializzati è ricompreso nei costi generali ribaltati sui servizi di ausiliariato e software.
	TOTALE SANITASERVICE ASL BT	**0**	**- €**	**36**	**612.000,00 €**	**9**	**9**	**0**	**0**	**18**	**99**	**3.772.525,00 €**	**99**	**3.352.514,00 €**	**197**	**7.125.039,00 €**	**8.222.427 €**		
ASL FG		64	6.074.938,06 €			20	23	2	3	50									La dotazione organica di personale di cui alla Colonna "N° UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO" è pari a complessive 1.419 unità, così dettagliate: ausiliariato: 329 trasporto di malati e feriti (118): 637 manutenzioni ordinaria beni mobili ed immobili: 64 pulizia e sanificazione ambientale: 116 trasporto farmaci, beni economali, telemedicina, ecc..: 68 hospitality e supporto ai sistemi informativi asl: 182 amministrazione centrale: 19 servizio prevenzione e protezione: 4
	TOTALE SANITASERVICE ASL FG	**64**	**6.074.938,06 €**	**0**	**- €**	**20**	**23**	**2**	**3**	**50**	**0**	**- €**	**0**	**- €**	**0**	**- €**	**- €**		
ASL LE		5	105.651,00 €	31	3.060.333,78 €	4	10	1	6	21	99	4.497.920,00 €	66	2.885.220,00 €	165	7.383.140,00 €	9.017.959 €	Il processo di internalizzazione verrà completato non appena saranno consegnati i nuovi mezzi, i cui ordini sono stati inviati già a dicembre 2021. I primi veicoli sono già presso le officine dell'allestitore. Auspichiamo che la consegna della flotta avvenga entro dicembre 2022, si da internalizzare l'intera commessa all'inizio del nuovo anno.Attendiamo l'insediamento del nuovo manager (atteso per i primi di ottobre) di PSA per notizie più attendibili circa la consegna.	
	TOTALE SANITASERVICE ASL LE	**5**	**105.651,00 €**	**31**	**3.060.333,78 €**	**4**	**10**	**1**	**6**	**21**	**99**	**4.497.920,00 €**	**66**	**2.885.220,00 €**	**165**	**7.383.140,00 €**	**9.017.959 €**		
ASL TA		0	- €	29 7 7 ASSISTENZA FULL 6 3 ASSISTENZA FULL	4.668.127,20 € (29 + 7) 412.587,00 € 2.534.463,00 € 353.646,00 € 132.737,61 € 415.653,23 €	11	1	14	9	35	210	6.958.569,23 €	174	5.067.812,70 €	384	12.026.381,93 €	20.543.596 €	feb-23	PROIEZIONE ANNUALE BASATA SUL COSTO EFFETTIVO DEL 1° SEMESTRE 2022
	TOTALE SANITASERVICE ASL TA	**0**	**- €**	**52**	**8.517.214,04 €**	**11**	**1**	**14**	**9**	**35**	**210**	**6.958.569,23 €**	**174**	**5.067.812,70 €**	**384**	**12.026.381,93 €**	**20.543.596 €**		
TOTALE COMPLESSIVO		**69**	**6.180.589,06 €**	**216**	**23.951.746,30 €**	**71**	**67**	**31**	**23**	**194**	**798**	**29.629.276,04 €**	**702**	**23.081.678,39 €**	**1499**	**52.710.954,43 €**	**70.446.905,97 €**		

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

Nella tabella sono dettagliati, per ciascuna Azienda, i servizi attivi affidati al personale (tab.A), con il corrispondente costo sviluppato e le unità di personale in servizio per ciascuna tipologia di attività con il relativo costo

La tabella B reca il dettaglio dei mezzi di soccorso già nella disponibilità delle Aziende.

La tabella C specifica quanti siano i mezzi coinvolti, nel processo di internalizzazione, con indicato il costo. Per la sola ASL di Taranto è presente il numero delle ambulanze e delle automediche di backup; è presente altresì il dettaglio delle postazioni interessate dall'internalizzazione, con indicazione della tipologia (Mike, Automedica, India, Victor). Viene quindi esplicitato il numero dei soccorritori e autisti soccorritori da impiegare in seno alle postazioni e del relativo costo che sviluppano.

Nella colonna "costo complessivo internalizzazione" è stato inserito il dato, come comunicato dalle Aziende, del costo annuo previsto per la implementazione del nuovo assetto, mentre la colonna "presunto termine processo internalizzazione" reca la data stimata per l'ultimazione dell'iter.

Con riguardo a questi ultimi due aspetti, si rileva che le ASL di Brindisi, Taranto e Lecce ritengono di potere completare il percorso tra la fine del 2022 e i primi due mesi del 2023. Tempi leggermente più lunghi paiono necessari per la ASL BT e Bari (rispettivamente aprile e maggio 2023). La ASL FG ha già completato il processo nel 2021, pertanto non ne è stato comunicato il costo, che può tuttavia desumersi dalla voce "Servizi attivi"- "trasporto malati e feriti (118)" riportata nella tabella di cui innanzi.

SOCIETA' IN HOUSE "*SANITASERVICE*"
RICOGNIZIONE SERVIZI/COSTI/PERSONALE/INTERNALIZZAZIONE 118
DETTAGLIO PERSONALE

DETTAGLIO SERVIZI AFFIDATI/PERSONALE SANITASERVICE (TAB. A1)															
SANITASERVICE ASL	SERVIZI ATTIVI	PROFILO UNITA' DI PERSONALE IN SERVIZIO	N. UNITA' CAT. A	COSTO UNITA' CAT. A	N. UNITA' CAT. B	COSTO UNITA' CAT. B	N. UNITA' CAT. C	COSTO UNITA' CAT. C	N. UNITA' CAT. D	COSTO UNITA' CAT. D	N. UNITA' CAT. E	COSTO UNITA' CAT. E	TOTALE UNITA'	TOTALE COSTO
ASL BA	SERV.PULIZIA-AUSILIARIATO E SANIFICAZIONI/COMMESSO-ACCOGLIENZA/FACCHINAGGIO	AUSILIARIO/COMMESSO/OPERAI QUALIF.	1042	18.109.798,02 €									1042	18.109.798,02 €
	SERV.SUPPORTO TECNICO	MANUTENTORE/SUPPORTO TECNICO			33	1.598.896,18 €							33	1.598.896,18 €
	SERV.CUP-TICKET	IMPIEGATI			28	587.669,00 €							28	587.669,00 €
	SERV.MANUTENZIONE	MANUTENTORE			14	293.834,50 €							14	293.834,50 €
	AMMINISTRAT.IN DIR.SANITAS.	IMPIEGATI					2	49.185,64 €					2	49.185,64 €
	RESP.AL CONTROLLO REF. TERRIT.	COORDINATORI					8	219.543,52 €			1	46.657,07 €	9	266.200,59 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BA		**1042**	**18.109.798,02 €**	**75**	**2.480.399,68 €**	**10**	**268.729,16 €**	**0**	**- €**	**1**	**46.657,07 €**	**1128**	**20.905.583,93 €**
ASL BR	AUSILIARIATO E SUPPORTO LOGISTICO	OPERAI| IMPIEGATI	473	14.655.011,00 €	6	203.964,00 €							479	14.858.975,00 €
	LOGISTICA INTEGRATA	IMPIEGATI			50	1.601.540,00 €							50	1.601.540,00 €
	PORTIERATO	OPERAI| IMPIEGATI	82	2.540.615,00 €	2	67.988,00 €							84	2.608.603,00 €
	CUP & SCREENING	IMPIEGATI			35	1.121.078,00 €	48	1.731.427,20 €					83	2.852.505,20 €
	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	OPERAI| IMPIEGATI	2	61.966,00 €	10	333.166,00 €			16	630.105,00 €			28	1.025.237,00 €
	DISINFEZIONE E DECONTAMINAZIONE	OPERAI| IMPIEGATI	35	1.084.409,00 €	1	33.995,00 €							36	1.118.404,00 €
	PICCOLA MANUTENZIONE	OPERAI	30	929.493,00 €									30	929.493,00 €
	MANUTENZIONE DEL VERDE	OPERAI	16	489.778,00 €									16	489.778,00 €
	SISTEMI INFORMATIVI	IMPIEGATI					12	432.856,80 €	1	39.020,00 €			13	471.876,80 €
	TEMPI DETERMINATI *	OPERAI| IMPIEGATI	23	541.167,00 €	18	372.450,46 €							41	913.617,46 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BR		**661**	**20.302.439,00 €**	**122**	**3.734.181,46 €**	**60**	**2.164.284,00 €**	**17**	**669.125,00 €**	**0**	**- €**	**860**	**26.870.029,46 €**
ASL BT	Pulizie Ausiliariato Portierato		341	10.995.963,91 €									341	10.995.963,91 €
	Impiegati software (3 risorse)						3	99.830,77 €					3	99.830,77 €
	Impiegati amministrativi (5 risorse)				3	101.161,04 €			2	19.885,49 €			5	121.046,53 €
	Operai specializzati (referenti territorio 3 risorse)				3	113.106,69 €							3	113.106,69 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BT		**341**	**10.995.963,91 €**	**6**	**214.267,73 €**	**3**	**99.830,77 €**	**2**	**19.885,49 €**	**0**	**- €**	**352**	**11.329.947,90 €**
ASL FG	AUSILIARIATO	AUSILIARIO	305	9.018.850,00 €	15	455.085,00 €	4	137.584,00 €	4	148.776,00 €	1	55.690,00 €	329	9.815.985,00 €
	TRASPORTO DI MALATI E FERITI (118)	AUTISTA, SOCCORRITORE, INFERMIERE			258	8.805.024,00 €	287	10.994.970,00 €	91	3.741.738,00 €	1	55.690,00 €	637	23.597.422,00 €
	MANUTENZIONI ORDINARIA BENI MOBILI ED IMMOBILI	OPERAIO MANUTENTORE	1	30.837,00 €	49	1.569.848,28 €	12	444.518,52 €	1	38.844,52 €	1	55.690,00 €	64	2.139.738,32 €
	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE	PULITORE	111	3.282.270,00 €	2	60.678,00 €			3	111.582,00 €			116	3.454.530,00 €
	TRASPORTO FARMACI, BENI ECONOMALI, TELEMEDICINA, ECC..	MAGAZZINIERE, AUTISTA/MAGAZZINIERE	19	585.903,00 €	46	1.389.020,74 €	3	103.188,32 €					68	2.078.112,06 €
	HOSPITALITY E SUPPORTO AI SISTEMI INFORMATIVI ASL	COADIUTORE AMM.VO (CUP E ACCOGLIENZA) ; ASSISTENTE PROGRAMMATORE; OPERAIO RETI	29	894.293,94 €	125	3.792.390,29 €	26	894.298,73 €	2	74.388,50 €			182	5.655.371,46 €
	AMMINISTRAZIONE CENTRALE				4	121.356,49 €	8	275.168,84 €	5	185.971,24 €	2	111.380,00 €	19	693.876,57 €
	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE						2	70.785,88 €	2	74.388,50 €			4	145.174,38 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL FG		**465**	**13.812.153,94 €**	**499**	**16.193.402,80 €**	**342**	**12.920.514,29 €**	**108**	**4.375.688,75 €**	**5**	**278.450,00 €**	**1419**	**47.580.209,79 €**
ASL LE	Servizio emergenza 118 (da Marzo 2021)				24	257.405,85 €	31	955.866,64 €					55	1.213.272,49 €
	Servizio pulizia - in house		638	16.559.197,22 €	17	182.329,15 €	2	61.668,82 €	2	71.960,65 €	2	91.243,07 €	661	16.966.398,90 €
	Servizi Ausiliariato		200	5.190.970,92 €	14	150.153,42 €	1	30.834,41 €			1	45.621,54 €	216	5.417.580,27 €
	Manutenzione del verde		20	519.097,09 €	1	10.725,24 €		- €					21	529.822,34 €
	Supporto e affiancamento tecnico operativo compreso CUP				1	10.725,24 €	174	5.365.186,92 €	1	35.980,32 €	1	45.621,54 €	177	5.457.514,03 €
	Trasporto secondario (dal 1 dicembre 2021)				113	1.211.952,57 €	11	339.178,48 €					124	1.551.131,05 €
	Conduzione funzionale del servizio informatico						11	339.178,48 €	9	323.822,90 €	1	45.621,54 €	21	708.622,92 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL LE		**858**	**22.269.265,23 €**	**170**	**1.823.291,47 €**	**230**	**7.091.913,75 €**	**12**	**431.763,87 €**	**5**	**228.107,68 €**	**1275**	**31.844.342,00 €**
ASL TA	Pulizie		329	9.249.178,86 €	16	499.338,99 €	4	135.648,58 €	1	35.532,31 €			350	9.919.698,74 €
	Ausiliariato		530	15.050.326,58 €	4	119.350,68 €	2	67.989,16 €	1	35.723,34 €			537	15.273.389,76 €
	Cup				92	2.658.507,44 €							92	2.658.507,44 €
	ICT				92	2.658.507,44 €							92	2.658.507,44 €
	GTC						11	361.636,22 €	2	71.096,56 €			13	432.732,78 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL TA		**859**	**24.299.505,44 €**	**204**	**5.935.704,55 €**	**17**	**565.273,96 €**	**4**	**142.352,21 €**	**0**	**- €**	**1084**	**30.942.836,16 €**
TOTALE COMPLESSIVO			**4226**	**109.789.125,54 €**	**1076**	**30.381.247,69 €**	**662**	**23.110.545,93 €**	**143**	**5.638.815,32 €**	**11**	**553.214,75 €**	**6118**	**169.472.949,24 €**

Nella tabella in questione è presente un'ulteriore specificazione dei servizi attivi per ciascuna Azienda, con indicazione del profilo professionale delle unità di personale in servizio, distinzione per categoria, calcolo del costo delle unità per ciascuna categoria, totale unità impiegate e totale costo. Il dato del totale delle unità complessive impiegate è pari a 6.118, perché per Foggia è stato preso in considerazione il dato della dotazione organica.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

DETTAGLIO MEZZI DI SOCCORSO GIA' NELLE DISPONIBILITA' DELL'AZIENDA/SANITASERVICE (TAB. B1)					
SANITASERVICE ASL	**TIPOLOGIA MEZZI**	**TIPOLOGIA CONTRATTO (NOLEGGIO/LEASING/PROPRIETA'/ECC...)**	**DATA SCADENZA CONTRATTO**	**N. MEZZI**	**COSTO MEZZI**
ASL FG	AUTOAMBULANZE	LEASING FINANZIARIO	giu-24	18	2.302.527,96 €
	AUTOAMBULANZE	LEASING OPERATIVO	set-27	29	3.217.003,03 €
	AUTOAMBULANZE	PROPRIETA'		3	272.426,00 €
	AUTOAMBULANZE	PROPRIETA' DA RISCATTO LEASING		9	97.935,09 €
	AUTOMEDICHE	PROPRIETA'		5	185.045,98 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL FG			**64**	**6.074.938,06 €**
ASL LE	PEUGEOT BOXER 1 (OLMEDO)	NOLEGGIO	SCADUTO - IN PROROGA	1	1.490,00 €
	PEUGEOT BOXER 2 (ORION)	NOLEGGIO	SCADUTO - IN PROROGA	1	3.500,00 €
	FIAT DUCATO 1 (ORION)	NOLEGGIO	SCADUTO - IN PROROGA	1	2.500,00 €
	FIAT DUCATO 2 (OLMEDO)	NOLEGGIO	SCADUTO - IN PROROGA	1	1.490,00 €
	FIAT DUCATO 3 (OLMEDO)	NOLEGGIO	AGOSTO 2023 REVOCABILE	1	1.739,00 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL LE			**5**	**10.719,00 €**
TOTALE COMPLESSIVO				**69**	**6.085.657,06 €**

Nella scheda di dettaglio B1, per le sole Aziende (Foggia e Lecce) che hanno riferito di avere mezzi di soccorso già disponibili, viene indicata la tipologia di contratto in forza della quale detengono i veicoli, la data di scadenza del contratto, il numero ed il costo.

DETTAGLIO MEZZI DI SOCCORSO OGGETTO DI INTERNALIZZAZIONE (TAB. C1)					
SANITASERVICE ASL	**TIPOLOGIA MEZZI**	**TIPOLOGIA CONTRATTO (NOLEGGIO/LEASING/PROPRIETA'/ECC...)**	**DATA SCADENZA CONTRATTO**	**N. MEZZI**	**COSTO MEZZI**
ASL BR	Ambulanza	Proprietà con patto di riservato dom	nov-27	35	6.247.746,00 €
	Automedica	Proprietà con patto di riservato dom	nov-27	7	707.452,48 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BR			**42**	**6.955.198,48 €**
ASL BT	Ambulanze in leasing costo annuo	Leasing	non disponibile	36	612.000,00 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL BT			**36**	**612.000,00 €**
ASL LE	PEUGEOT BOXER	PROPRIETA'	ordini inviati	22	2.264.061,30 €
	FORD FOCUS HYBRID	PROPRIETA'	ordini inviati	9	398.136,24 €
	TOTALE SANITASERVICE ASL LE			**31**	**2.662.197,54 €**
ASL TA	AMBULANZA PEUGEOT BOXER	NOLEGGIO CON RISERVATO DOMINIO	9 MESI DOPO LA CONSEGNA	43	**7.615.177,00 €**
	AUTO MEDICA SKODA OCTAVIA	NOLEGGIO CON RISERVATO DOMINIO	9 MESI DOPO LA CONSEGNA	9	**902.037,00 €**
	TOTALE SANITASERVICE ASL TA			**52**	**8.517.214,00 €**
TOTALE COMPLESSIVO				**161**	**18.746.610,02 €**

Nella scheda di dettaglio C1 è riportata la tipologia dei mezzi di soccorso oggetto delle procedure di acquisizione, lo strumento contrattuale utilizzato, la data di scadenza del contratto, il numero e il costo dei mezzi.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

PERSONALE SANITASERVICE CON LIMITAZIONI

TOTALE PERSONALE SANITASERVICE CON LIMITAZIONI								
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A	103	838	690	42	29	**1.702**	**4.770**	**36%**
B	1	61	138	7	9	**216**	**1.076**	**20%**
C	1	36	71	6	7	**121**	**662**	**18%**
D	0	6	19	3	1	**29**	**143**	**20%**
E	0	1	4	0	2	**7**	**11**	**64%**
Totale complessivo	**105**	**942**	**922**	**58**	**48**	**2.075**	**6.662**	**31%**

Con la tabella di cui sopra viene rappresentata la situazione, al 30/09/2022, del personale Sanitaservice in aspettativa retribuita e senza assegni, riconosciuto inidoneo o con limitazioni alla mansione, fruitore di permessi ex L. 104/1992. Viene altresì indicata la percentuale sul totale del personale in servizio.

Di seguito il dettaglio relativo alle singole Aziende:

SANITASERVICE ASL BA	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A	23	143	147		7	**320**	**1.042**	**31%**
B			23			**23**	**75**	**31%**
C			1			**1**	**10**	**10%**
D						**0**	**0**	
E						**0**	**1**	**0%**
Totale complessivo	**23**	**143**	**171**	**0**	**7**	**344**	**1.128**	**30%**

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

SANITASERVICE ASL BR	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A		90	94		12	**196**	**661**	**30%**
B		8	19		4	**31**	**122**	**25%**
C		3	13		0	**16**	**60**	**27%**
D		1	5		0	**6**	**17**	**35%**
E		1	2		1	**4**	**0**	
Totale complessivo	**0**	**103**	**133**	**0**	**17**	**253**	**860**	**29%**

SANITASERVICE ASL BT	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A		40	46	17		**103**	**341**	**30%**
B			2			**2**	**6**	**33%**
C						**0**	**3**	**0%**
D						**0**	**2**	**0%**
E						**0**	**0**	
Totale complessivo	**0**	**40**	**48**	**17**	**0**	**105**	**352**	**30%**

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

SANITASERVICE ASL FG	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A	0	91	39	6		**136**	**465**	**29%**
B	1	46	55	2	4	**108**	**499**	**22%**
C	1	29	29	2	1	**62**	**342**	**18%**
D	0	5	10	2	1	**18**	**108**	**17%**
E	0	0	1	0	0	**1**	**5**	**20%**
Totale complessivo	**2**	**171**	**134**	**12**	**6**	**325**	**1.419**	**23%**

SANITASERVICE ASL LE	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A		232	139	19	8	**398**	**858**	**46%**
B		6	19	5	1	**31**	**170**	**18%**
C		4	28	4	6	**42**	**230**	**18%**
D			4	1	0	**5**	**12**	**42%**
E			1	0	1	**2**	**5**	**40%**
Totale complessivo	**0**	**242**	**191**	**29**	**16**	**478**	**1.275**	**37%**

Codice CIFRA: SGO/DEL/2022/00091

SANITASERVICE ASL TA	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A	1	110	113	0	2	**226**	**859**	**26%**
B	0	1	20			**21**	**204**	**10%**
C						**0**	**17**	**0%**
D						**0**	**4**	**0%**
E						**0**	**0**	
Totale complessivo	**1**	**111**	**133**	**0**	**2**	**247**	**1.084**	**23%**

SANITASERVICE AOU POLICLINICO	PERSONALE CON INIDONEITA'/LIMITAZIONI, FRUITORE PERMESSI L. 104/1992 ED IN ASPETTATIVA AL 30(09/2022							
CATEGORIA PERSONALE	N° UNITA' PERSONALE INIDONEO	N° UNITA' PERSONALE CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE	N° UNITA' PERSONALE FRUITORE DI PERMESSI EX L. 104/1992	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA RETRIBUITA	N° UNITA' PERSONALE IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI	TOTALE Personale con limitazioni	Totale personale in servizio	% Personale con limitazioni rispetto a personale in servizio
A	79	132	112			**323**	**544**	**59%**
B						**0**		
C						**0**		
D						**0**		
E						**0**		
Totale complessivo	**79**	**132**	**112**	**0**	**0**	**323**	**544**	**59%**

Il Dirigente della Sezione SGO

Mauro Nicastro

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 28-10-2022 13:21:32
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

22/154/CR7a/C7

DOCUMENTO SULL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 268, LETT. B) DELLA L. 234/2021 IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ ACQUISITA DAL PERSONALE CHE HA PRESTATO SERVIZIO ANCHE DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 NELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSN

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in ordine all'applicazione da parte delle Regioni e delle aziende ed enti del SSN delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 268, lett. b), della L. 234/2021 intende fornire un contributo utile al fine di una omogenea e coerente applicazione delle procedure di stabilizzazione nell'ambito dei diversi sistemi sanitari regionali, da parte delle aziende ed enti del SSN.

La disposizione in oggetto recita:

"Al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali anche per il recupero delle liste d'attesa e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dal comma 269 del presente articolo:

a) Omissis

b) ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo socio-sanitario anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

* * *

Il primo periodo della lettera b) sopra riportata consente l'assunzione a tempo indeterminato dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni, del personale, anche non più in servizio, del ruolo sanitario e del ruolo socio-sanitario che:

- sia stato assunto a tempo determinato con procedure concorsuali ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

- abbia maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi;
- abbia prestato il servizio di cui al punto precedente per almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022.

Destinatario delle procedure di stabilizzazione è il personale del ruolo sanitario e quello del ruolo socio-sanitario. Considerata l'assenza di specificazioni deve ritenersi stabilizzabile il personale dei predetti ruoli appartenente a tutti i profili, sia del comparto che della dirigenza. Tale modalità di stabilizzazione è "diretta" e quindi non prevede ulteriori selezioni. Tuttavia, gli enti dovranno pubblicare appositi avvisi al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano titolo ed interesse di partecipare alla procedura. Le stabilizzazioni potranno essere operate in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Per quanto attiene al requisito del reclutamento a tempo determinato con procedura concorsuale, si richiama quanto indicato dalla circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in relazione alle stabilizzazioni di cui all'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017, in relazione all'analogo requisito previsto alla lett. b): l'assunzione a tempo determinato deve essere avvenuta attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura di concorso pubblico o avviso pubblico espletata secondo le previsioni della normativa concorsuale vigente o di altra fonte normativa. Tali procedure, per esami e/o titoli, possono essere state espletate da amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede alla stabilizzazione. La stabilizzazione deve essere disposta nello stesso profilo in cui è stata integralmente maturata l'anzianità di servizio prevista dalla norma.

In proposito si evidenzia che la giurisprudenza (Consiglio di Stato sez. V, 21/11/2016 n. 4883; Cassazione civile, sez. un., 02/08/2017, n. 19166, Cassazione civile, sez. un., 29/05/2012, n. 8522) afferma che per procedure concorsuali vanno intese tutte le procedure caratterizzate dall'emanazione di un bando, dalla valutazione comparativa dei candidati e dalla compilazione finale di una graduatoria di merito.

Si ricorda poi che la disposizione in commento richiama espressamente, nell'ambito delle procedure concorsuali, anche le selezioni di cui all' articolo 2-*ter* del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2020.

In relazione al requisito riferito alla maturazione di almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, alle dipendenze di un ente del SSN, si ritiene, tenuto conto delle caratteristiche proprie di questa modalità di stabilizzazione e del tenore letterale della norma, che i periodi computabili siano esclusivamente quelli prestati con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Ancorché non espressamente stabilito, non si ritiene stabilizzabile il personale che ha prestato servizio presso gli enti del SSN con contratti di somministrazione in quanto il rapporto di lavoro di tale personale è instaurato con le agenzie di somministrazione e non con gli enti del SSN.

La disposizione in esame prevede che l'assunzione a seguito delle procedure di stabilizzazione avvenga secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Le regioni potranno quindi formulare indirizzi nei confronti degli enti del SSR per determinare le modalità di impiego dei diversi strumenti di reclutamento e l'eventuale precedenza tra la procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 75/2017, di cui la norma in commento stabilisce espressamente il permanere della vigenza, rispetto a

quella introdotta dalla nuova norma, ovvero per prevedere, nell'applicazione della nuova normativa, particolari forme di valorizzazione del servizio maturato presso il SSR e/o presso l'azienda che effettua l'assunzione, ed altresì definire, anche in relazione alle loro linee di programmazione, i tempi delle stabilizzazioni previste dalla L. 234/2021 in riferimento sia ai vari profili coinvolti, che alle esigenze organizzative ed assistenziali degli stessi enti.

* * *

Il secondo periodo della lettera b) prevede la possibilità, sempre in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, di attivare procedure selettive per la stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle "sopra indicate".

Queste ultime procedure devono ritenersi quelle diverse dalle procedure "concorsuali" (intese nell'accezione fornita dalla circolare ministeriale 3/2017). In ogni caso il personale destinatario delle stesse procedure deve essere stato assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato.

In assenza di specificazioni da parte della norma circa la procedura selettiva di reclutamento, la stessa deve considerarsi quella del concorso riservato al quale, ferme restando le categorie di personale interessate e i requisiti di anzianità previsti al primo periodo, potranno avere accesso coloro i quali, per ogni singolo profilo coinvolto, possiedono i requisiti di accesso generali e specifici stabiliti per i pubblici concorsi dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

Le relative graduatorie potranno essere utilizzate fino al 31.12.2023, termine finale previsto dalla norma per effettuare le assunzioni

* * *

Inoltre, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 35, comma 3-*bis* del D.Lgs. 165/2001 al fine di salvaguardare l'accesso dall'esterno, le risorse destinabili per le stabilizzazioni di cui trattasi non potranno superare, assieme a quelle eventualmente utilizzabili per le procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 75/2017, a quelle di reclutamento speciale a regime di cui allo stesso articolo 35, comma 3-*bis* del D.Lgs.165/2001 ed ogni altra forma di reclutamento dall'interno, il 50% delle risorse complessivamente programmate per l'assunzione di personale in conformità al piano triennale dei fabbisogni.

Roma, 27 luglio 2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1498

D.M. 9 novembre 2021, n. 439 - "Riparto di quota parte delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026, dell'intervento 1.6 «Potenziamento delle linee regionali» di cui alla Missione 3 - Componente 1 del PNRR". Approvazione nuovo schema di disciplinare e schema di addendum.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. Gestione di interventi infrastrutturali ferroviari, confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

Premesse

con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

con decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono state approvate le misure relative alla "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, sono state individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del sopra citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

con decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, sono state adottate le "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 si è proceduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

con decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 11 ottobre 2021, n. 386, è stata istituita la struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del sopra citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

sono ammessi a finanziamento tutti gli interventi oggetto del PNRR affidati a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

la Missione 3, Componente 1 del suddetto PNRR - Investimento 1.6 prevede una dotazione, per il periodo 2021-2026, di 936 milioni di euro destinate al "Potenziamento delle linee regionali";

con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) le risorse dell'investimento 1.6 "Potenziamento delle linee ferroviarie regionali", pari a 936 milioni di euro;

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 9 novembre 2021, n. 439 è stato disposto il riparto di quota parte delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026, dell'intervento 1.6 "Potenziamento delle linee regionali" di cui alla Missione 3 - Componente 1 del PNRR per gli interventi, n. 5, 6 e 7 indicati nell'Allegato 1 del medesimo Decreto, di seguito elencati:

- *FSE: Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto*, per euro 86,50 milioni;
- *FSE: Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete*, per euro 130,80 milioni;
- *FSE: Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni*, per euro 165,00 milioni.

con medesimo Decreto n. 439/2021 è stata individuata la Regione Puglia quale beneficiario del contributo;

con Deliberazione della Giunta Regionale del 13 dicembre 2021, n. 2083 è stata individuata, tra gli altri, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., in qualità di attuale gestore di parte dell'infrastruttura ferroviaria regionale e di concessionaria, "Soggetto Attuatore" nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione di investimenti. Con medesima Deliberazione è stato dato atto che tale individuazione è da ritenersi strettamente correlata all'attuale assetto gestionale dell'infrastruttura ferroviaria regionale e che, pertanto, potrà subire modifiche in relazione alle variazioni del medesimo assetto gestionale;

con nota prot. n. AOO_148/436 del 10 febbraio 2022 la Regione Puglia ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili i codici unici di progetto (CUP) degli interventi sopra indicati e precisato che l'intervento individuato al n. 5 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 9 novembre 2021, n. 439, denominato "*FSE: Potenziamento Infrastruttura ferroviaria linea Bari-Taranto*" è costituito, così come comunicato dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., da tre sotto interventi, ossia:

- *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Noicattaro-Conversano*, per euro 17,00 milioni;
- *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Martina Franca-Taranto*, per euro 33,00 milioni;
- *Raddoppio ed elettrificazione del binario, incluso interramento della linea e delle stazioni Triggiano-Capurso, sulla linea Ba-Ta, tratta Mungivacca-Noicattaro*, per euro 36,50 milioni;

con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 12 luglio 2022, n. 225 è stato disposto il finanziamento degli interventi previsti dal riparto di cui all'articolo 2 del Decreto Ministeriale 9 novembre 2021, n. 439, di seguito elencati:

- *Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto - Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Noicattaro - Conversano* (CUP D77H21001500005);
- *Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto - Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Martina Franca - Taranto* (CUP D37H21009870006);
- *Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto - Raddoppio ed elettrificazione del binario, incluso interramento della linea e delle stazioni Triggiano e Capurso, sulla linea Ba-Ta, tratta Mungivacca - Noicattaro* (CUP D21B21004890006);
- *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete* (CUP D37H21009800006);
- *Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle stazioni* (CUP D77H21007520006);

con Deliberazione della Giunta Regionale del 19 luglio 2022, n. 1004 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., per la realizzazione degli interventi individuati dal sopracitato Decreto Direttoriale n. 225/2022;

con nota del 27 luglio 2022, prot. n. AOO_148/2331, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. i disciplinari regolanti i rapporti con la Regione Puglia, relativi agli interventi finanziati, sopra richiamati, ai fini della sottoscrizione;

con nota del 5 agosto 2022, prot. AD/167, acquisita al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al

n. AOO_148/2503 del 8 agosto 2022, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. ha trasmesso i disciplinari firmati digitalmente dal legale rappresentante degli interventi:
- *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete*;
- *Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle stazioni*;

con nota del 29 agosto 2022, prot. n. AOO_148/2544, la Regione Puglia ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. i disciplinari relativi agli interventi: *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete* e *Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle stazioni*, opportunamente sottoscritti digitalmente dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità in data 29 agosto 2022;

con Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 marzo 2022, n. 302 è stata approvata la procedura di Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio..

Considerato che
con nota del 26 settembre 2022, prot. M_INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0006866.26-09-2022, trasmessa ai soggetti attuatori di primo e secondo livello e acquisita al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. AOO_148/2961 del 30 settembre 2022, la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale regionale e la mobilità pubblica sostenibile - Div. 4 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha richiesto l'inserimento di specifici elementi negli accordi regolanti i rapporti tra soggetti attuatori di primo e di secondo livello, nonché l'integrazione di eventuali disciplinari o accordi già sottoscritti con tali elementi, adeguando a essi anche le procedure già avviate;

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:
- approvare il nuovo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia (Soggetto attuatore di primo livello) e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. (Soggetto attuatore di secondo livello), parte integrante del presente atto, per la realizzazione dell'intervento n. 5 di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 12 luglio 2022, n. 225, ossia:
  - *FSE: Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto*, e relativi sotto interventi:
    - *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Noicattaro-Conversano*;
    - *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Martina Franca-Taranto*;
    - *Raddoppio ed elettrificazione del binario, incluso interramento della linea e delle stazioni Triggiano-Capurso, sulla linea Ba-Ta, tratta Mungivacca-Noicattaro*;
- approvare lo schema di addendum, parte integrante del presente atto, ai disciplinari sottoscritti digitalmente dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità in data 29 agosto 2022, relativi agli interventi n. 6 e n. 7 di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 12 luglio 2022, n. 225, ossia:
  - *FSE: Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete;*
  - *FSE: Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni;*
- delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione dei disciplinari e dell'addendum di cui ai punti precedenti in rappresentanza di Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale,

il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto x indiretto ❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare il nuovo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., parte integrante del presente atto, per la realizzazione dell'intervento n. 5 di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 12 luglio 2022, n. 225, ossia:
   - *Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto*, sotto interventi:
     - *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Noicattaro-Conversano*;
     - *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Martina Franca-Taranto*;
     - *Raddoppio ed elettrificazione del binario, incluso interramento della linea e delle stazioni Triggiano-Capurso, sulla linea Ba-Ta, tratta Mungivacca-Noicattaro*;
3. Di approvare lo schema di addendum, parte integrante del presente atto, ai disciplinari sottoscritti digitalmente dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità in data 29 agosto 2022, relativi agli interventi n. 6 e n. 7 di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 12 luglio 2022, n. 225, ossia:
   - *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete;*
   - *Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni*.
4. Di delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. Gestione di interventi infrastrutturali ferroviari
ing. Michele Mancini

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare il nuovo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., parte integrante del presente atto, per la realizzazione dell'intervento n. 5 di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 12 luglio 2022, n. 225, ossia:
   - *Potenziamento Infrastruttura Ferroviaria linea Bari-Taranto*, sotto interventi:
     - *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Noicattaro-Conversano*;
     - *Rinnovo binario sulla linea Ba-Ta, tratta Martina Franca-Taranto*;
     - *Raddoppio ed elettrificazione del binario, incluso interramento della linea e delle stazioni Triggiano-Capurso, sulla linea Ba-Ta, tratta Mungivacca-Noicattaro*;
3. Di approvare lo schema di addendum, parte integrante del presente atto, ai disciplinari sottoscritti digitalmente dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità in data 29 agosto 2022, relativi agli interventi n. 6 e n. 7 di cui all'Allegato 1 del Decreto Direttoriale 12 luglio 2022, n. 225, ossia:
   - *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete;*
   - *Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione di 20 stazioni*.
4. Di delegare il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto precedente in rappresentanza di Regione Puglia.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Irene di Tria
24.10.2022 09:38:02
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

D.M. del 9 novembre 2021, n. 439

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA (Soggetto Attuatore di primo livello) E FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI s.r.l. (Soggetto Attuatore di secondo livello)

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

–…….

CUP ……..

IMPORTO € …….

SCHEMA

Premesso che:

1. è stato pubblicato, in data 12 febbraio 2021, il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
2. è stato emanato il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
3. è stato emanato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, n. 386, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
4. è stato emanato il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia";
5. è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1 del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77;
6. è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 113 del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
7. la Missione 3 - Componente 1 - Investimento 1.6 del suddetto PNRR prevede una dotazione per il periodo 2021 - 2026 di 936 milioni di euro destinata al "Potenziamento delle linee regionali";
8. con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, n. 113 le risorse dell'Investimento 1.6 "Potenziamento delle linee ferroviarie regionali", pari a 936 milioni di euro, sono state assegnate al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS);
9. il D.M. del 9 novembre 2021, n. 439 "Riparto di quota parte delle risorse, per gli esercizi finanziari dal 2020 al 2026, dell'Intervento 1.6 "Potenziamento delle linee regionali" di cui alla Missione 3 - Componente 1 del PNRR", laddove è esplicitato "*che sono ammessi a finanziamento tutti gli interventi oggetto del PNRR affidati a decorrere dalla data di entrate in vigore del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*"";
10. il Decreto Direttoriale del 12 luglio 2022, n. 225 ha disposto il finanziamento degli interventi previsti dal riparto di cui all'art. 2 del Decreto richiamato al punto precedente;
11. con D.G.R. n. 1004 del 19.07.2022 è stato approvato lo Schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. per la realizzazione degli interventi nn. 5, 6 e 7 di cui all'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439;
12. l'art. 47, comma 4 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con Legge 21 giugno 2017, n. 96) dispone che "*Le Regioni territorialmente competenti, i gestori delle linee regionali e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. possono altresì concludere accordi e stipulare contratti per disciplinare la realizzazione di interventi diversi da quelli previsti al comma 1, ovvero il subentro della medesima Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione delle reti ferroviarie regionali, ivi comprese quelle classificate di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale ai sensi del comma 3, definendo gli oneri contrattuali e individuando le risorse necessarie per la copertura finanziaria".*

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regolamenta i rapporti tra la Regione Puglia, Soggetto Beneficiario, di seguito Soggetto Attuatore di primo livello, e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., Soggetto Attuatore, di seguito Soggetto Attuatore di secondo livello, del contributo finanziario a valere sulle risorse del PNRR - Missione 3 - Componente 1, di cui al D.M. 9 novembre 2021, n.

SCHEMA

439, per l'importo di € ……., per la realizzazione del seguente intervento: *"……"*, secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Articolo 2 - Primi adempimenti del Soggetto Attuatore di secondo livello

1. Il Soggetto Attuatore di secondo livello, si obbliga a inviare alla Sezione regionale di riferimento (di seguito Regione/Soggetto Beneficiario) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP).
2. Il Soggetto Attuatore di secondo livello sottoscrivendo il presente atto dichiara che l'intervento in questione non è oggetto di altri finanziamenti, così come previsto dall'articolo 11, comma 4 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439.

Articolo 3 - Impegni del Soggetto Attuatore di secondo livello

1. Il Soggetto Attuatore di secondo livello provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici; con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti), rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio DNSH - "Do Not Significant Harm" di non arrecare un danno significativo all'ambiente e del Tagging clima e digitale, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
      FSE, Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per le fasi di progettazione, affidamento e esecuzione degli interventi di cui al presente Disciplinare, in qualità di Soggetto Attuatore di secondo livello, potrà avvalersi della collaborazione delle Società del medesimo Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, secondo le previsioni di cui agli Artt. 5, 7, 36 comma 8, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 47 D.L. n. 50/2017 e art. 2 ter della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. ove ne ricorrano i presupposti;
   b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea al divieto del c.d. doppio finanziamento [Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Regolamento (UE) 2021/214, articolo 22; Regolamento (UE) 2021/241, articolo 9];
   c) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili, previsti dalla legislazione nazionale applicabile, per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
   d) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del PNRR;
   e) assicurare che i CUP individuati e che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell'atto che lo autorizza, siano validi, ai sensi dell'art. 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
   f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

SCHEMA

g) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
h) applicare le disposizioni in materia di comunicazione e informazione, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Nex Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR [Regolamento (UE) 2021/241, articolo 34];
i) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, sviluppato e reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
j) effettuare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, che sono classificati sotto la voce: «PNRR - misura M3C1 I1.6 Ferrovie Regionali RFI», mediante il Sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
k) aggiornare, nel Sistema di monitoraggio ministeriale, i valori degli indicatori di realizzazione con cadenza bimestrale e adeguare, se necessario, il cronoprogramma delle attività e del fabbisogno finanziario almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema;
l) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul Sistema di monitoraggio, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
m) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5,00 % del contributo finanziario definitivo;
n) la Regione erogherà tale quota a titolo di saldo a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento, e del relativo atto di approvazione, così come risultante dal Sistema di monitoraggio ministeriale, e della omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Attuatore di secondo livello;
o) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR (SEC-PNRR), dell'Unità di Audit (AdA), della Commissione eEuropea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali (D.L. n. 77/2021, articolo 9, comma4). E' garantito, all'OLAF, alla Corte dei conti e all'EPPO, l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046;
p) inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del vigente Codice dei contratti pubblici;
   - il prospetto economico finanziario;
q) Regione Puglia si obbliga a pronunciarsi in merito al contenuto della documentazione trasmessa entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del loro ricevimento da parte del referente regionale del procedimento, previa eventuale acquisizione di parere da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ove ritenuto necessario;
r) inviare alla Regione, entro i termini previsti nell'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439, il progetto definitivo, o esecutivo, corredato di verifica e validazione, ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e del relativo atto di approvazione;

SCHEMA

s) realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali ed autostradali (ANSFISA);
t) ad assumere, entro i termini previsti nell'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439 e nell'Art. 6 del presente Disciplinare, l' obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) inerente l'intervento, pena la revoca del contributo di cui al precedente articolo 1. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del Soggetto Attuatore di secondo livello di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento indicato nell'articolo 1;
u) a completare l'intervento nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui all'Art. 6 del presente Disciplinare.
v) la verifica del rispetto del termine per la stipula dell'OGV, di cui alla lettera q), avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti. Ai fini del presente disciplinare non sono ammessi Smart CIG.

Articolo 4 - Durata

1. Gli effetti del presente atto decorrono dal giorno della sua sottoscrizione, a cura del Soggetto Attuatore di primo livello, e sino all'ultimazione di tutte le attività tecnico-amministrative legate alla progettazione, direzione lavori, realizzazione, collaudo, regolare esecuzione e messa in servizio, in coerenza al cronoprogramma di cui all'Art. 6 del presente disciplinare, ai sensi dei requisiti di legge e delle disposizioni ANSFISA *ratione temporis* applicabili, degli interventi di cui al precedente Art. 1.

Articolo 5 - Collaborazione del Soggetto Attuatore di primo livello

1. Il Soggetto Attuatore di primo livello, collabora con il Soggetto Attuatore di secondo livello in merito a eventuali difficoltà nei rapporti tra quest'ultimo e la Pubblica Amministrazione, gli Enti terzi ed i soggetti interessati dall'esecuzione dei lavori, nonché nei procedimenti autorizzatori per l'espletamento delle attività.
2. Il Soggetto Attuatore di primo livello si obbliga a garantire un flusso di cassa continuo in coerenza con le modalità di rendicontazione previste all'Art. 9 del presente atto, nonché a erogare l'anticipazione del 10%.

Articolo 6 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore di secondo livello si impegna al rispetto delle seguenti tempistiche riportate nell'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439:
   a) completamento della progettazione definitiva, o esecutiva, funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il **31/03/2023** ;
   b) sottoscrizione contratto e assunzione obbligo giuridicamente vincolante (OGV) per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro il **31/12/2023**;
   c) realizzazione degli interventi per una percentuale pari al 30%, entro il **31/12/2025**;
   d) completamento intervento entro il **30/06/2026**;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma riportato al comma precedente, il Soggetto Attuatore di secondo livello è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. I rapporti finanziari, di cui al comma 1 del presente articolo, si intendono, comunque, conclusi, con riferimento all' intervento di cui all'articolo 1, qualora non sia stata assunta dal Soggetto Attuatore di secondo livello l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) nei tempi e nei modi di cui all'Articolo 3 lettera q) e all'Articolo 6, comma 1, lettera c del presente Disciplinare.
   La Regione procederà a revocare il contributo finanziario concesso e a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse già erogategli in applicazione del D.M. del 9 novembre 2021, n. 439.

SCHEMA

Articolo 7 - Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, direttamente o tramite le Società del Gruppo FS a seguito dell'aggiudicazione, il Soggetto Attuatore di secondo livello trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato e approvato, redatto - per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Articolo 8.
2. Le economie restano nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento di cui all'Articolo 1 del presente Disciplinare, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dal D.M. 9 novembre 2019, n. 439.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore di secondo livello ed è fisso e invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
   a) Sono ammesse Spese generali sino alla concorrenza massima del 10% dell'importo dei lavori a base di appalto.
      Per Spese generali si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
   b) Tra le voci attinenti le Spese generali che concorrono alla quantificazione della percentuale di cui al punto precedente non sono ricomprese le Spese tecniche per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.
      I compensi dei servizi di cui al presente punto devono essere quantificati in conformità con il d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e il D.M. 17 giugno 2016;
   c) Le spese per acquisto di edifici già costruiti saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
   d) Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, e comunque non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
   e) La voce imprevisti è ammissibile nel quadro economico nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. Per le varianti in corso d'opera valgono le disposizioni previste dalla normativa vigente. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal RUP fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. La Regione dovrà pronunciarsi entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della variante autorizzata dal RUP e comunque a seguito della ricezione dell'eventuale parere del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.
3. Le varianti saranno trasmesse dalla Regione al Ministero, previa valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese, corredate da dichiarazione rilasciata da parte del RUP in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dai citati articoli del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. di cui al precedente punto.
4. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto Attuatore di secondo livello, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
   Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi

SCHEMA

ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

A norma del D.M. del 9 novembre 2021, n. 439 sono ammessi a finanziamento tutti gli interventi oggetto del PNRR affidati a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

5. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore di secondo livello in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese destinate alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso, così come previsto dall'articolo 5, comma 4 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439;
7. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.

Articolo 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
   - **Erogazione dell'anticipazione del 10,00% dell'importo del contributo finanziario provvisorio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.**
   - **Erogazione del 10,00% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
     - inserimento dell'intervento nel Sistema di monitoraggio ministeriale;
     - trasmissione di copia della documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per il servizio di progettazione;
     - presentazione di specifica domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'anticipazione;
   - **Erogazione successiva pari al 35,00% del contributo finanziario definitivo a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
     - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale ministeriale con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
     - trasmissione di copia del progetto definitivo, o esecutivo, dell'intervento oggetto di contribuzione, corredato di verifica e validazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., nonché dell'atto di approvazione e di tutti i pareri e autorizzazioni concessi;
     - trasmissione della documentazione relativa alla procedura di affidamento dei lavori;
     - trasmissione della copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
     - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
     - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara e relativo atto di approvazione;
     - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo dell'intervento al netto delle economie di gara, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni.
   - **Erogazioni successive pari al 20,00% del contributo assegnato, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
     - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale ministeriale con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;

SCHEMA

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- **Erogazione finale nell'ambito del residuo 5,00%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
  - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione di tutti i pagamenti effettuati che concorrono all'omologazione della spesa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
  - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
  - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario riconosciuto, in presenza di validazione nel Sistema di monitoraggio.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre sei mesi dal completamento dei lavori, pena la revoca del finanziamento e comunque coerentemente ai termini indicati all'Art. 6 del presente Disciplinare.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento o di mancato raggiungimento dell'OGV nei termini previsti per legge, per il quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione (e dagli enti preposti alla stessa sovraordinati) sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Articolo 10 - Monitoraggio e rendicontazione delle spese

1. Il monitoraggio dell'intervento avviene ai sensi del d.lgs. n. 229 del 29.12.2011 ed è effettuato dal Soggetto Attuatore di secondo livello ovvero dal titolare del CUP. A tal fine il Soggetto Attuatore di secondo livello classifica, accedendo al citato Sistema, gli interventi finanziati sotto la voce: "PNRR - misura M3C1 I1.6 Ferrovie Regionali RFI" "PNIC - Ferrovie Regionali".
2. Il Soggetto Attuatore di secondo livello provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il Sistema di monitoraggio ministeriale, sia su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore di secondo livello deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte del Soggetto Beneficiario delle quote del contributo finanziario.

Articolo 11 - Verifiche e Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore di secondo livello dalla regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

SCHEMA

2. Il Soggetto Attuatore di secondo livello è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento, ai sensi di quanto previsto dall'Art 3, comma 1 del presente Disciplinare;
3. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore di secondo livello.
4. Il Soggetto Attuatore di secondo livello è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco come previsto dall'art. 9 comma 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
5. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del contributo concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 12 - Vincolo di destinazione

1. Le opere e gli attrezzaggi finanziati con il D.M. del 9 novembre 2021, n. 439 sono destinati esclusivamente ai servizi ferroviari di trasporto pubblico regionale.

Articolo 13 - Vincolo di reversibilità

1. Le opere, gli impianti e le tecnologie realizzate con gli interventi di cui all'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439, sono di proprietà della Regione Puglia in qualità di Soggetto Attuatore di primo livello del contributo.

Articolo 14 - Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente in materia.
2. Almeno uno dei componenti della commissione di collaudo dovrà essere un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile come disposto dall'articolo 10, comma 3 del D.M. del 9 novembre 2021, n. 439.

Articolo 15 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si adopereranno per la definizione in via bonaria di ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere in relazione alla validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione del presente Disciplinare e di eventuali successivi atti integrativi e aggiuntivi. A tal fine, ove non sia possibile raggiungere un'intesa tra le Parti, si indica il Foro di Bari quale Foro competente per qualsiasi controversia inerente la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Disciplinare.

Art. 17- Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente atto o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione

SCHEMA

dell'atto, per la durata dell'atto stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente atto. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

Art. 18 - Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito precisati:
   per il Soggetto Attuatore di secondo livello, il Responsabile Unico del Procedimento: segreteriade@pec.fseonline.it, per il Soggetto Attuatore di primo livello, il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Art. 19 - Disposizioni finali

1. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa rinvio alle leggi vigenti in materia.
3. Le parti si danno atto che qualora dovessero essere emanate nuove disposizioni legislative, regolamenti, provvedimenti e circolari, nonché Linee Guida relative alle modalità di rendicontazione volte a definire e/o integrare le fattispecie menzionate nel presente atto, le stesse verranno recepite con ulteriore atto integrativo e modificativo del presente Disciplinare.

Bari, _____

Per il Soggetto Attuatore di secondo livello,
il legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per il Soggetto Attuatore di primo livello
il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

_____

SCHEMA

REGIONE PUGLIA

Risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

D.M. del 9 novembre 2021, n. 439

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA
(Soggetto Attuatore di primo livello)
E
FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI s.r.l.
(Soggetto Attuatore di secondo livello)

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

……..

SCHEMA

CUP ……

IMPORTO € …….

In riferimento al disciplinare sottoscritto digitalmente in data 05 agosto 2022 dal Legale rappresentante del Soggetto Attuatore di secondo livello, ing. Giorgio Botti, e in data 29 agosto 2022 dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ing. Irene di Tria,

considerato quanto disposto dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, Dipartimento per la mobilità sostenibile, Direzione Generale per il trasporto pubblico locale regionale e la mobilità pubblica sostenibile - Div. 4 con nota prot. M_INF.TPL.REGISTRO UFFICIALE.U.0006866.26-09-2022, acquisita al protocollo della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. AOO_148/2961 del 30 settembre 2022, avente ad oggetto "*Elementi da inserire negli accordi tra soggetto attuatore di 1° e di 2° livello*";

confermando ogni altro contenuto, le Parti procedono a integrare il Disciplinare sopra richiamato come segue:

Articolo 3 - Impegni del Soggetto Attuatore di secondo livello

1. Il Soggetto Attuatore di secondo livello provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici; con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti), rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio DNSH - "Do Not Significant Harm" di non arrecare un danno significativo all'ambiente e del Tagging clima e digitale, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
      FSE, Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per le fasi di progettazione, affidamento e esecuzione degli interventi di cui al presente Disciplinare, in qualità di Soggetto Attuatore di secondo livello, potrà avvalersi della collaborazione delle Società del medesimo Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, secondo le previsioni di cui agli Artt. 5, 7, 36 comma 8, d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., art. 47 D.L. n. 50/2017 e art. 2 ter della Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii. ove ne ricorrano i presupposti;
   b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea al divieto del c.d. doppio finanziamento [Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Regolamento (UE) 2021/214, articolo 22; Regolamento (UE) 2021/241, articolo 9];
   c) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili, previsti dalla legislazione nazionale applicabile, per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
   d) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del PNRR;
   e) assicurare che i CUP individuati e che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell'atto che lo autorizza, siano validi, ai sensi dell'art. 11, commi 2-bis e 2-ter, della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
   f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

COPIA

g) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
h) applicare le disposizioni in materia di comunicazione e informazione, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Nex Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il logo dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR [Regolamento (UE) 2021/241, articolo 34];
i) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema unico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, sviluppato e reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
j) effettuare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, che sono classificati sotto la voce: «PNRR - misura M3C1 I1.6 Ferrovie Regionali RFI», mediante il Sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
k) aggiornare, nel Sistema di monitoraggio ministeriale, i valori degli indicatori di realizzazione con cadenza bimestrale e adeguare, se necessario, il cronoprogramma delle attività e del fabbisogno finanziario almeno entro il 30 giugno di ciascun anno, con apposita comunicazione formale ovvero tramite il Sistema;
l) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul Sistema di monitoraggio, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei mandati;
m) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5,00 % del contributo finanziario definitivo;
n) la Regione erogherà tale quota a titolo di saldo a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento, e del relativo atto di approvazione, così come risultante dal Sistema di monitoraggio ministeriale, e della omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto Attuatore di secondo livello;
o) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio centrale per il PNRR (SEC-PNRR), dell'Unità di Audit (AdA), della Commissione eEuropea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali (D.L. n. 77/2021, articolo 9, comma4). E' garantito, all'OLAF, alla Corte dei conti e all'EPPO, l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046;
p) inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
   - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del vigente Codice dei contratti pubblici;
   - il prospetto economico finanziario;
q) Regione Puglia si obbliga a pronunciarsi in merito al contenuto della documentazione trasmessa entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del loro ricevimento da parte del referente regionale del procedimento, previa eventuale acquisizione di parere da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ove ritenuto necessario;
r) inviare alla Regione, entro i termini previsti nell'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439, il progetto definitivo, o esecutivo, corredato di verifica e validazione, ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., e del relativo atto di approvazione;

COPIA

s) realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento e alle relative procedure, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria e delle infrastrutture stradali ed autostradali (ANSFISA);
t) ad assumere, entro i termini previsti nell'Allegato 1 del D.M. 9 novembre 2021, n. 439 e nell'Art. 6 del presente Disciplinare, l' obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) inerente l'intervento, pena la revoca del contributo di cui al precedente articolo 1. L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del Soggetto Attuatore di secondo livello di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento indicato nell'articolo 1;
u) a completare l'intervento nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui all'Art. 6 del presente Disciplinare.
v) la verifica del rispetto del termine per la stipula dell'OGV, di cui alla lettera q), avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti. Ai fini del presente disciplinare non sono ammessi Smart CIG.

Bari, _____

Per il Soggetto Attuatore di secondo livello,
il legale rappresentante o il RUP delegato

_____

Per il Soggetto Attuatore di primo livello
il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità

_____

SCHEMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1501

D.M. n. 83/2019 e n. 69/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2018-2019-2020". Strutturazione Ufficio regionale RUNTS.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011

L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO "COORDINAMENTO FUNZIONALE DEL PERSONALE E DELLE ATTIVITÀ CONNESSI ALL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS", confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dal Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- con legge del 6/06/2016 n. 106 il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile nazionale;
- la predetta legge dopo aver definito il Terzo Settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di finalità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà ed in coerenza con i propri statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di attività volontaria e gratuitao di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi", ha altresì, disposto il riordino della normativa attinente al Terzo Settore mediante redazione di apposito Codice del Terzo Settore e mediante la revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale;
- sempre la predetta legge, ha previsto altresì, la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Decreto Legislativo 3/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" così come modificato dal D.lgs3/08/2018 n. 105, all'art 45 prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche

sociali del RUNTS gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma,che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come Ufficio regionale (o provinciale) RUNTS;

- l'art. 53 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del RUNTS, da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedimentali e di controllo sugli enti.
- l'art. 4 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 disciplina l'organizzazione e le funzioni dell'Ufficio del RUNTS;
- con Decreto Ministeriale n. 83/2019 registrato dalla Corte dei Conti il 26/07/2019 al n. 32047 è stato approvato il riparto tra le Regioni e le province autonome delle somme finalizzate all'avvio del RUNTS, risorse che per la Regione Puglia ammontano ad € 1.053.867,00.
- con Decreto Ministeriale n. 69 del 31/03/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279, è stato approvato il riparto tra le Regioni e le province autonome delle somme finalizzate al funzionamento dell'Ufficio regionale del RUNTS, risorse che per la Regione Puglia ammontano per gli anni di competenza 2019 e 2020 rispettivamente per € 644.434,00 (anno 2019) e per € 1.158.514,00 (anno 2020);
- con Atto dirigenziale n. 554 del 28/06/2019 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali è stato istituito presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia il suddetto Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella suddetta Sezione;
- il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rappresenta una delle novità più importanti della Riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome;
- le funzioni e le attività previste per l'Ufficio regionale del RUNTS nella sua fase di avvio e fino al consolidamento dello stesso nelle attività ordinarie risultano particolarmente gravose, coinvolgendo nella sola fase iniziale n. 5.100 (dato al 21/10/2022 – Fonte Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, per le quali è in corso un'intensa attività istruttoria di verifica dei requisiti, di studio e di analisi documentale;
- la straordinaria fase di implementazione delle nuove e molteplici attività comporta un aggravio considerevole del lavoro dei dipendenti in organico al Servizio competente, con specifico riferimento alla massiccia attività di ricognizione degli enti, supervisione, aggiornamenti statutari e iscrizione al registro, cancellazioni, attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali, verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS, attività di controllo tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. 117/2017), la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e i provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4 co. 2 del D.M. 106/2020).

DATO ATTO che

- con la Deliberazione di G.R. n. 1147 del 07/07/2021 sono state finalizzate risorse destinate:
  - all'attivazione di n. 3 incarichi di responsabilità equiparati a PO di cui, n. 1 incarico di Responsabilità equiparato a PO di tipo (A), denominato "Coordinamento Funzionale del personale e delle attività connessi all'Ufficio regionale del RUNTS"- Ubicato presso la sede di Lecce; n.1 incarico di Responsabilità equiparato a PO di tipo C), denominato "Procedure di gestione del RUNTS", ubicato presso la sede di Bari e n. 1 incarico di Responsabilità equiparato a PO di tipo C), denominato "Procedure di gestione del RUNTS", ubicato presso la sede di Foggia;
  - all'approvazione della "Scheda di Progetto Ufficio RUNTS", da attivarsi mediante accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 con l'Agenzia regionale ARTI, a

mezzo della quale l'Amministrazione regionale ha inteso sviluppare una struttura fortemente territoriale e di supporto alle Unità Operative Distaccate (UOD) della Regione Puglia (capacity building), in modo da garantire anche una vicinanza agli Enti del Terzo Settore (ETS) dislocati sull'intero territorio regionale, tale da favorire l'empowerment di questi ultimi mediante azioni di informazione e affiancamento territoriale;

- con l'A.D. n. 1156 del 03/08/2021 si è provveduto all'impegno contabile di spesa, relativo all'istituzione dell'incarico di responsabilità equiparato a PO di tipologia A), rinviando a successivo provvedimento l'attivazione della procedura di istituzione dei n. 2 incarichi di responsabilità equiparati a PO di tipo C).
- con l'A.D. n. 1373 del 20/09/2021 è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparato a posizione organizzativa "Coordinamento Funzionale del personale e delle attività connessi all'Ufficio regionale del RUNTS", il quale reca le seguenti funzioni: "Coordinamento dell'attività di gestione del RUNTS sul territorio della Regione Puglia, mediante attività di raccordo funzionale con gli Uffici che gestiscono gli Albi regionali di ETS nonché il Registro delle Persone Giuridiche, gli uffici Ministeriali, unificazione delle competenze gestionali, coordinamento del Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, collaborazione e supporto agli enti territoriali";
- successivamente con Del di G.R n. 11/2022si è provveduto all'applicazione di avanzo vincolato per complessivi €109.225,00 a valere sulle economie vincolate formatesi sui capitoli di Spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 per l'attivazione di n. 2 Incarichi di Responsabilità di tipo C denominati "Procedure di gestione del RUNTS", di cui n. 1 ubicato presso la sede di Bari e n. 1 ubicato presso la sede di Foggia;
- con AD 192/2022/362 si è provveduto all'impegno di spesa per complessivi € 105.914,40 di cui € 80.000,00 a valere sul capitolo U1208004, € 19.114,4 a valere sul capitolo U1208005 ed € 6.800,00 a valere sul capitolo U1208006.

Dato atto altresì che

- l'originaria strutturazione dell'ufficio regionale RUNTS prevedeva l'attivazione di n. 3 Incarichi di Responsabilità equiparati a PO su fondi vincolati di cui n. 1 di Tipo A su Lecce e n. 2 di Tipo C di cui 1 su Bari e 1 su Lecce, oltre ad 1 PO di tipo E a valere su bilancio autonomo regionale;
- la Sezione ha provveduto alla eliminazione della PO di Tipo E su bilancio autonomo con utilizzo delle predette risorse per l'implementazione budget di altre PO di bilancio autonomo;
- pertanto si è reso necessario promuovere l'attivazione di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a PO di tipo E a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreti Ministeriali n. 83/2019 n. 69/2021
- in merito sono state attivate le opportune interlocuzioni con la sezione personale giusta nota **AOO_192/4653 del 02/08/2022 e riscontro con nota** AOO_106/PROT/21/09/2022/0015476.;
- attualmente sono disponibili economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 per complessivi € **685.530,77.**

RAVVISATA la necessità di rendere operative le direttive ministeriali finalizzate a rendere effettivamente funzionante sul territorio della Regione Puglia l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, mediante il completamento della compagine del personale interno preposto alle attività del RUNTS.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di assicurare il completamento dell'effettiva operatività sul territorio regionale dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), si rende necessario:

- modificare la D.G.R. n. 1147 del 07/07/2021, prevedendo l'attivazione di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a PO di tipo E, a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreti Ministeriali n. 83/2019 n. 69/2021;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi € 32.683,74, derivante dalle economie vincolate formatesi dalle somme incassate sul capitolo E2056294 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati;

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r52 /2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2022-2024, approvato con Del di G.R n. 2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto X neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di **€ 32.683,74**,derivante dalle economie vincolate formatasi dalle somme incassate sul capitolo E2056294 non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E. F. 2022**	**VARIAZIONE E. F. 2022**
					Competenza	**Cassa**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+** € 32.683,74	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 32.683,74
17.03	U1208005	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	12.08.01	U 1.01.02.01.000	+ € 5.898,30	+ € 5.898,30
17.03	U1208006	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP	12.08.01	U 1.02.01.01.000	+ € 2.097,94	+ € 2.097,94

17.03	U1208004	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D	12.08.01	U 1.01.01.01.000	+ € 24.687,50	+ € 24.687,50

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Per i capitoli di spesa U1208004, U1208005 e U1208006 si specifica che una quota parte di tali risorse avrà esigibilità differita che sarà specificata nell'atto dirigenziale di impegno a conclusione delle procedure di affidamento degli incarichi di responsabilità equiparati a posizioni organizzative.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare la modifica della D.G.R. n. 1147 del 07/07/2021, prevedendo l'attivazione di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a PO di tipo E, a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreti Ministeriali n. 83/2019 n. 69/2021;
3. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 32.683,74**, derivante dalle economie vincolate formatesi dalle somme incassate sul capitolo E2056294 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati.
4. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
6. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento e finalizzato a completare la compagine di potenziamento del personale interno preposto alle attività amministrative afferenti all'Ufficio Regionale del RUNTS.
7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile
PO "COORDINAMENTO FUNZIONALE
DEL PERSONALE E DELLE ATTIVITÀ
CONNESSI ALL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS"
Dott.ssa Serenella Pascali

La Dirigente del Servizio RUNTS,
Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

I sottoscritti direttori NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, 'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare la modifica della D.G.R. n. 1147 del 07/07/2021, prevedendo l'attivazione di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a PO di tipo E, a valere sulle risorse nazionali assegnate con Decreti Ministeriali n. 83/2019 n. 69/2021;
3. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 32.683,74**, derivante dalle economie vincolate formatesi dalle somme incassate sul capitolo E2056294 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati.
4. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.

6. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente al presente provvedimento e finalizzato a completare la compagine di potenziamento del personale interno preposto alle attività amministrative afferenti all'Ufficio Regionale del RUNTS.
7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/2022/____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 8	Cooperazione e associazionismo					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa		**€ 32.683,74**		
Totale Programma 8	Cooperazione e associazionismo	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa		**€ 32.683,74**		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa		**€ 32.683,74**		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€ 32.683,74**	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€ 32.683,74**	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€ 32.683,74**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa		**€ 32.683,74**	**€ 32.683,74**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa		**€ 32.683,74**	**€ 32.683,74**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 32.683,74**		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 32.683,74**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	29	27.10.2022

D.M. N. 83/2019 E N. 69/2021 #RIPARTO DELLE RISORSE PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS), ANNUALITÀ 2018-2019-2020".STRUTTURAZIONE UFFICIO REGIONALE RUNTS.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-10-2022 14:15:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2022, n. 1512

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Grandinata 2022. Comuni delle province di Bari, Foggia e Lecce. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo; il medesimo articolo prevede che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2022, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – Grandinata 2022 – su comuni delle Province di Foggia, Lecce e Bari/BAT, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, e Bari-BAT hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, e Bari-BAT hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente provvedimento e che di seguito si elenca:

- ✓ *Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 60484 del 15/09/2022;*
- ✓ *Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 68019 del 19/10/2022*
- ✓ *Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 66819 del 13/10/2022;*

Dalle relazioni presentate dai Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, e Bari-BAT, risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Grandinata 2022, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, su menzionate, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a),b),c),d) del Decreto Legislativo n. 102/04; Nella relazione del Servizio Territoriale di Bari/BAT, su menzionato, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 3 del Decreto Legislativo n. 102/04;

Le relazioni dei Servizi Territoriali, in allegato al provvedimento, riportano i seguenti territori comunali della regione Puglia per il quale il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria:

COMUNE	**ESTREMI CATASTALI**
Salice Salentino (LE)	Fg. 14, 15, 16, 17, 18, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 36, 37, 28, 39
Lucera (FG)	Fg 2, 3, 4, 12, 14, 17 ,18,19,22,25,26,27,30,31,32,34,35,37,38,40,44,45,46,47, 48,52,63,64,65,70, 74 ,75,76,77,78,80,83,86,87,88,90,91,92,93,94,95,97, 98,100,101,102,103,104,105,106,107,108,110, 111,112,114,115,129,132,134,141 ,144,146
Torremaggiore (FG)	Fg 3,4,5,7,10,11,12,13,14,15,16,17,19,36,38,55,57,60,64,68,69,70,71,74,76,78, 79,80,81,82,83,84,85 ,86,87,89,90,91,92,93,94,98,101,149.
Acquaviva delle Fonti (BA)	5, 6, 11, 12, 13, 20, 21, 23, 31 e 32
Adelfia (BA)	9, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25
Casamassima (BA)	2, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 48, 49, 51 e 52
Mola di Bari (BA)	19, 22, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45
Noicattaro (BA)	15, 17, 18, 19, 20, 38 e 39
Rutigliano (BA)	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43
Turi (BA)	1, 2, 3, 4 e 5

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Grandinata 2022, verificatasi in territori di comuni delle Province di Bari, Lecce e Foggia, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 43 facciate, costituito da:
   - ✓ Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 60484 del 15/09/2022;
   - ✓ *Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 68019 del 19/10/2022*
   - ✓ *Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 66819 del 13/10/2022;*
3. di prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Lecce, Foggia, e Bari-BAT, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano i seguenti territori comunali:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Salice Salentino (LE)	Fg. 14, 15, 16, 17, 18, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 36, 37, 28, 39
Lucera (FG)	Fg 2, 3, 4, 12, 14, 17 ,18,19,22,25,26,27,30,31,32,34,35,37,38,40,44,45,46,47, 48,52,63,64,65,70, 74 ,75,76,77,78,80,83,86,87,88,90,91,92,93,94,95,97, 98,100,101,102,103,104,105,106,107,108,110, 111,112,114,115,129,132,134,141 ,144,146
Torremaggiore (FG)	Fg 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 36, 38, 55, 57, 60, 64, 68, 69, 70, 71, 74, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 98, 101, 149.
Acquaviva delle Fonti (BA)	Fg. 5, 6, 11, 12, 13, 20, 21, 23, 31 e 32
Adelfia (BA)	Fg. 9, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25
Casamassima (BA)	Fg. 2, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 48, 49, 51 e 52
Mola di Bari (BA)	Fg. 19, 22, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45
Noicattaro (BA)	Fg. 15, 17, 18, 19, 20, 38 e 39
Rutigliano (BA)	Fg. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43
Turi (BA)	Fg. 1, 2, 3, 4 e 5

4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Grandinata 2022 nell'intero territorio della regione Puglia, come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d) pr i comuni ricadenti nelle province di Foggia e Lecce e art. 5, comma 3 per i comuni della provincia di Bari;

6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 43 facciate, costituito da:
   - ✓ *Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 60484 del 15/09/2022;*
   - ✓ *Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 68019 del 19/10/2022*
   - ✓ *Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 66819 del 13/10/2022;*
3. di prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Lecce, Foggia, e Bari-BAT, i territori per

i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano i seguenti territori comunali:

COMUNE	ESTREMI CATASTALI
Salice Salentino (LE)	Fg. 14, 15, 16, 17, 18, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 36, 37, 28, 39
Lucera (FG)	Fg 2, 3, 4, 12, 14, 17 ,18,19,22,25,26,27,30,31,32,34,35,37,38,40,44,45,46,47, 48,52,63,64,65, 70,74,75,76,77,78,80,83,86,87,88,90,91,92,93,94,95,97, 98,100,101,102,103,104,105,106,107, 108,110,111,112,114,115,129,132,134,141 ,144,146
Torremaggiore (FG)	Fg 3, 4, 5, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 36, 38, 55, 57, 60, 64, 68, 69, 70, 71, 74, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 98, 101, 149.
Acquaviva delle Fonti (BA)	Fg. 5, 6, 11, 12, 13, 20, 21, 23, 31 e 32
Adelfia (BA)	Fg. 9, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25
Casamassima (BA)	Fg. 2, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 48, 49, 51 e 52
Mola di Bari (BA)	Fg. 19, 22, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45
Noicattaro (BA)	Fg. 15, 17, 18, 19, 20, 38 e 39
Rutigliano (BA)	Fg. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43
Turi (BA)	Fg. 1, 2, 3, 4 e 5

4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Grandinata 2022 nell'intero territorio della regione Puglia, come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d) per i comuni ricadenti nelle province di Foggia e Lecce e art. 5, comma 3 per i comuni della provincia di Bari;

6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;

7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Data 19/10/2022

AOO_180 / 0068019
PROTOCOLLO USCITA

Luigi Trotta
21.10.2022 12:27:06
GMT+00:00

Alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
SEDE

Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
SEDE

Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90**
Grandinate e tromba d'aria del 19 agosto e 17 settembre 2022.
Relazione degli eventi.
Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano e Turi, per la provincia di Bari.

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalle grandinate e tromba d'aria verificatesi nei giorni 19 agosto e 17 settembre 2022 nel territorio del Sud-est della provincia di Bari.

Le segnalazioni pervenute al Servizio inerenti la richiesta di intervento per la verifica dell'entità dei danni provocati dalle grandinate e dalla tromba d'aria, sono state trasmesse dalle seguenti amministrazioni comunali:

- Comune di Acquaviva delle Fonti – agli atti del Servizio con prot. 56879 del 25/08/2022;
- Comune di Adelfia - agli atti del Servizio con prot. 56864 del 25/08/2022 e prot. 61134 del 20/09/2022;
- Comune di Casamassima - agli atti del Servizio con prot. 56196 del 22/08/2022 e prot. 61015 del 19/09/2022;
- Comune di Mola di Bari - agli atti del Servizio con prot. 56615 del 23/08/2022;

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

- Comune di Noicattaro - agli atti del Servizio con prot. 56249 del 22/08/2022;
- Comune di Rutigliano - agli atti del Servizio con prot. 56429 del 22/08/2022 e prot. 60815 del 19/09/2022;
- Comune di Turi - agli atti del Servizio con prot. 56864 del 25/08/2022 e prot. 61134 del 20/09/2022;

Per i sopralluoghi effettuati sono state convocate, presso gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria in agricoltura, per presenziare alle verifiche in campo, nonché indirizzare sui luoghi oggetto di segnalazione.

Sono sempre intervenuti, inoltre, gli operatori agricoli interessati.

Premessa

Nelle ore pomeridiane del **19 agosto 2022** parte degli agri di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano e Turi sono stati interessati da una violentissima grandinata con direzione SW – NE, abbattutasi con chicchi di ghiaccio localmente di grosse dimensioni (anche di 5-7 cm di diametro), associata a violente raffiche di vento ed intensa attività elettrica.

I danni alle colture sono stati delimitati al seguente territorio:

- Comune di Acquaviva delle Fonti – Fogli di mappa n. 5, 6, 11, 12, 13, 20, 21, 23, 31 e 32, per una superficie complessiva di Ha 1.490 circa.
- Comune di Adelfia - Fogli di mappa n. 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25, per una superficie complessiva di Ha 1.100 circa.
- Comune di Casamassima - Fogli di mappa n. 6, 7, 13, 14, 15, 16, 17, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 51, 52 , per una superficie complessiva di Ha 1.100 circa.
- Comune di Mola di Bari - Fogli di mappa n. 19, 22, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45, per una superficie complessiva di Ha 1.800 circa.
- Comune di Noicattaro - Fogli di mappa n. 15, 17, 18, 19, 20, 38 e 39, per una superficie complessiva di Ha 800 circa.
- Comune di Rutigliano - Fogli di mappa n. 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43, per una superficie complessiva di Ha 3.300 circa.
- Comune di Turi - Fogli di mappa n. 1, 2, 3, 4 e 5, per una superficie complessiva di Ha 800 circa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Nella giornata del **17 settembre 2022** parte del medesimo territorio interessato dalla grandinata del 19 agosto, è stata colpita da una ulteriore grandinata associata ad un vortice di tromba d'aria, sempre con direzione SW – NE, che dall'agro di Adelfia si è esaurita in agro di Mola di Bari.

I danni alle colture sono stati delimitati al seguente territorio:

- Comune di Adelfia - Fogli di mappa n. 9, 11, 12, 13, 20, 22, 23, 24 e 25, per una superficie complessiva di Ha 1.000 circa.
- Comune di Casamassima - Fogli di mappa n. 2, 5, 6, 7, 11, 13, 14, 18, 19, 20 e 21, per una superficie complessiva di Ha 900 circa.
- Comune di Mola di Bari - Fogli di mappa n. 19, 22, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45, per una superficie complessiva di Ha 1.800 circa.
- Comune di Rutigliano - Fogli di mappa n. 3, 4, 5, 6, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 34 e 38, per una superficie complessiva di Ha 1.350 circa.

Ai fini della valutazione dei danni causati dalla meteora è stato effettuato un esame visivo delle produzioni colpite e delle strutture interessate.

Vigneto di uva da tavola

I danni maggiori sono stati riscontrati sui vigneti di uva da tavola.

Normalmente tale coltura è allevata a tendone secondo metodologie differenti:

- Senza nessuna copertura (molto raramente)
- Con sola rete antigrandine (molto raramente)
- Con solo telo in polietilene
- Con telo in polietilene e rete antigrandine

Grandinate del 19 agosto e del 17 settembre 2022

Nei vigneti privi di protezione, le grandinate sono state molto devastanti e violente, danneggiando in maniera molto grave i tralci (con ferite ed escoriazioni più o meno profonde) ed i grappoli presenti, che mostravano la maggior parte degli acini rotti, spaccati, ammaccati e già anneriti con evidente stato di marcescenza.

Irrilevanti, invece, sono risultati i danni nei vigneti con la sola copertura delle reti antigrandine, in quanto tale protezione si è dimostrata abbastanza resistente alle sollecitazioni causate dagli impatti dei chicchi, anche di grandi proporzioni, non consentendo la loro penetrazione all'interno del vigneto stesso.

Nei vigneti coperti, le notevoli dimensioni dei chicchi (anche di 5-7 cm di diametro) abbattutisi con anomala violenza sul territorio interessato, ha determinato numerose ammaccature, rotture e perforazioni dei teli in polietilene di copertura dei vigneti e, lì dove non era abbinata la rete

Servizio Territoriale BA-BAT 3
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

antigrandine, penetrando all'interno delle coperture, ha colpito parte dei grappoli e dei tralci sottostanti, provocando un cospicua riduzione di prodotto commercializzabile.

Considerando le varie casistiche, la perdita di prodotto è stato valutato mediamente in circa il 30% della produzione di uva da tavola.

La valutazione sommaria del danno alle strutture, invece, è stata quantificata sulla base dei costi di rimozione, acquisto, installazione e smaltimento dei teli di copertura danneggiati, sul 60% della superficie coltivata a tendone.

Tromba d'aria del 17 settembre 2022

Il giorno 17 settembre 2022, associata alla violenta grandinata, si è formato una tromba d'aria, le cui manifestazioni distruttive si sono combinate e sommate al fenomeno grandinigeno.

Sui tendoni di uva da tavola il violento vortice di aria fredda ha provocato strappi e lacerazioni dei teloni di copertura, permettendo così ai chicchi di grandine di penetrare attraverso il fogliame sottostante e danneggiare in maniera più o meno grave i grappoli d'uva presenti.

La valutazione sommaria del danno alle strutture causate sia dalle due grandinate che dalla tromba d'aria, è stata quantificata sulla base dei costi di rimozione, acquisto, installazione e smaltimento dei teli di copertura danneggiati, sul 60% della superficie coltivata a tendone, nonché il raddrizzamento dei pali di corona nelle zone esposte danneggiati dalla furia del vento.

Considerando la sommatoria delle singole voci di costo di ripristino, i danni strutturali sono stati stimati in euro 10.000,00/ha.

Vigneto di uva da vino

I vigneti di uva da vino interessati dalle grandinate si presentavano con rottura delle foglie e dei tralci, specie di quelli sottovento; con grappoli spezzati, di cui molti per terra, e acini rotti, spaccati, ammaccati e con evidente stato di inizio marcescenza. I danni maggiori li hanno subìti i grappoli maggiormente esposti alla direzione del vento.

La perdita di prodotto è stato valutato mediamente in circa il 30% della produzione di uva da vino.

Olivo

Gli olivi presenti nel territorio interessato dalle grandinate presentavano scarsa defogliazione, sporadiche scalfitture dei rametti apicali, specie quelli sottovento e cascola delle drupe, in quantità variabile da zona a zona. Si è valutato un danno, comunque, inferiore al 30% della PLV ordinaria della coltura.

Si segnala, tuttavia, in agro di Casamassima al foglio di mappa n. 19, lo sradicamento di n. 12 alberi di ulivo causati dalla tromba d'aria del 17 settembre, che in quella zona si è dimostrata particolarmente violenta. Il danno stimato può essere quantificato in euro 150,00/pianta.

Servizio Territoriale BA-BAT
Lungomare Nazario Sauro, pal. Agricoltura - 70100 Bari - Tel: 080 540 7575
mail: p.siciliano@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

Altre colture

Non sono stati riscontrati ulteriori danni alle altre coltura agrarie.

Conclusioni.

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta su quella totale del territorio provinciale considerato, è stata compilata una scheda di valutazione dei danni riportati per coltura.

Da tale computo è emerso che per quanto attiene i danni alle produzioni non vi sono i requisiti minimi per invocarne i benefici, in quanto l'incidenza percentuale della produzione lorda vendibile perduta, rapportata alla PLV ordinaria, risulta essere inferiore al 30%.

Per quanto attiene, invece, le **strutture aziendali** (teli di copertura dei tendoni, ripristino dei pali di corona dei vigneti di uva da tavola e sradicamento degli alberi di ulivo) i danni sono stati quantificati in euro 35.460.000,00 che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 113.833.575,00, determina la **compromissione della PLV del 31,2 %.**

Si propone, pertanto, l'applicazione delle provvidenze in conto capitale, previste dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 102, alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati.

Si allegano alla presente:

- i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente (Mod. A; B; C; D; F; G);
- tabella contenente l'elenco dei Comuni e i fogli di mappa interamente delimitati;

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il 20/10/2022 14:26
Seriale certificato : 646627

Il Dirigente del Servizio
dott. Pasquale Solazzo

Pasquale
Solazzo
20.10.2022
11:56:23
GMT+00:00

mod. D

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE **Puglia**
PROVINCIA **Bari**
EVENTO **Grandinate e tromba d'aria del 19/08 e 17/09/2022**

Data 19/10/2022

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato (totale mod. B): **euro 113.833,57** *(in migliaia di euro)*

(importi in migliaia di €uro)

COD.	NATURA DANNO	QUANTITA'		IMPORTO DANNO	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	Ai terreni non ripristinabili	ha				
02	Ai terreni ripristinabili	ha				
03	Ai fabbricati ed altri manufatti rurali	n.				
04	Alle strade poderali e canali di scolo aziendali	ml				
05	Alle piantagioni arboree da frutto	ha	5.910	35.460,00	Danni alle strutture dei tendoni di uva da tavola (teli di copertura e ripristino dei pali di corona) e sradicamento di n. 12 alberi di ulivo	
06	Alle scorte vive	n. capi				
07	Alle scorte morte	q.li				
08	Alle Macchine ed attrezzi	n.				

IMPORTO TOTALE : 35.460,00

INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA P.L.V. ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI: **31,2%**

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)

Firmato digitalmente da:
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 13:14:49
Seriale certificato: 646627
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

REGIONE PUGLIA
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale BA-BAT

Grandinate e tromba d'aria del 19 agosto e 17 settembre 2022

Delimitazione fogli di mappa - provincia di BARI

Comune	Fogli interessati
Acquaviva delle Fonti	**5, 6, 11, 12, 13, 20, 21, 23, 31 e 32**
Adelfia	**9, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25**
Casamassima	**2, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 48, 49, 51 e 52**
Mola di Bari	**19, 22, 29, 30, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45**
Noicattaro	**15, 17, 18, 19, 20, 38 e 39**
Rutigliano	**3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43**
Turi	**1, 2, 3, 4 e 5**

Bari, 19 ottobre 2022

PO "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da:
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 13:17:41
Seriale certificato: 646627
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

R E G I O N E: P U G L I A Mod.A

P R O V I N C I A: B A R I

E V E N T O C A L A M I T O S O (1):

01	**X**	Grandinate	**07**		Venti sciroccali
02		Gelate	**08**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**09**	**X**	Tromba d'aria
04		Siccità	**10**		Brinate
05		Eccesso di neve	**11**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**12**		Mareggiate

Periodo: **19/08/2022 e 17/09/2022**

Territorio danneggiato:

per intero:

in parte: **Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Mola di Bari, Noicattaro, Rutigliano, Turi**

Bari, 19 ottobre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)

Firmato digitalmente da:
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 13:09:24
Seriale certificato: 646627
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **BARI**

EVENTO: **Grandinate e tromba d'aria del 19/08/2022 e 17/09/2022**

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	228	6.840	273,60
grano tenero	15	450	9,45
altri cereali	155	4.960	99,20
leguminose	45	1.125	28,13
ortaggi	616	338.800	10.164,00
oliveto	2.600	130.000	5.200,00
vigneto da tavola	5.910	1.536.600	76.830,00
vigneto da vino	980	166.600	3.332,00
ciliegio	1.570	62.800	10.676,00
altri fruttiferi	418	41.800	6.270,00
mandorleto	509	6.617	926,38
foraggere	93	2.790	22,32
pascolo	50	500	2,50
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**113.833,58**

Bari, 13 ottobre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da:
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 13:10:18
Seriale certificato: 646627
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Regione **PUGLIA**
Provincia **BARI**
Evento **Grandinate e tromba d'aria del 19/08/2022 e 17/09/2022**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONI DANNEGGIATE DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	Vigneto da tavola	5.910	260	1.536.600	50	76.830,00		23.049,00				
	Vigneto da vino	980	170	166.600	20	3.332,00		999,60				
TOTALE		**6.890**		**1.703.200**		**80.162,00**		**24.048,60**				

DANNI ALLE PRODUZIONI : € 24.048,60 / € 113.833,58 * 100 = 21,1 %

Bari, 19 ottobre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da:
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 13:11:08
Seriale certificato: 646627
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **BARI**

EVENTO: **Grandinate e tromba d'aria del 19/08/2022 e 17/09/2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Acquaviva delle Fonti (parte)**		**X**		
2	**Adelfia (parte)**		**X**		
3	**Casamassima (parte)**		**X**		
4	**Mola di Bari (parte)**		**X**		
5	**Noicattaro (parte)**		**X**		
6	**Rutigliano (parte)**		**X**		
7	**Turi (parte)**		**X**		

Bari, lì 19 ottobre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da:
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il: 19-10-2022 13:12:59
Seriale certificato: 646627
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Grandinate e tromba d'aria del 19/08/2022 e 17/09/2022**

Bari, lì 19 ottobre 2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)	
[ ] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere:	[a] [b] [c] [d]
[X] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera	[X]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6	[ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)
Firmato digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firmato il 20/10/2022 14:47
Seriale certificato : 646627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1528

Referendum consultivo popolare del 12 giugno 2022 per la modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore Dott. Rocco CECINATO, confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali Dott. Antonio TOMMASI e dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto VENNERI, riferisce quanto segue.

Il referendum regionale del 12 giugno 2022 nasce da una precisa volontà dei comuni di Taranto e Pulsano diretta a modificare le proprie circoscrizioni territoriali mediante ampliamento del territorio del Comune di Pulsano a seguito dell'incorporazione di alcune zone dell'isola Amministrativa VI del Comune di Taranto, limitatamente alla porzione di territorio corrispondente ad una parte del foglio di mappa catastale n. 318.

Il disegno di legge n. 180 del 04/08/2021 *"Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano"* si prefigge l'obiettivo primario di sanare l'incongruenza tra l'aspetto amministrativo del territorio e la sua configurazione effettiva, allo scopo di garantire alla popolazione interessata ed ai rispettivi enti certezza giuridica ed amministrativa.

Dal punto di vista prettamente politico, il tentativo di perseguire tali modifiche prende le mosse, nel 2018, dal tavolo tecnico convocato dall'Amministrazione comunale di Taranto, finalizzato, attraverso un percorso condiviso con le Amministrazioni comunali interessate, a rivedere i confini delle proprie Isole amministrative, nell'ottica di favorire una migliore gestione sia dei servizi offerti ai cittadini residenti che degli interventi di manutenzione del tratto di costa orientale che sarà oggetto di riqualificazione e valorizzazione da parte del Comune di Taranto.

Tale percorso trova il suo culmine nelle deliberazioni del Comune di Taranto (deliberazione del consiglio comunale n. 57, del 31/07/2020) e dal Comune di Pulsano (deliberazione del consiglio comunale n. 88, del 20/08/2020). Provvedimenti consiliari, peraltro assunti, in modo significativo, all'unanimità dei consiglieri comunali presenti e votanti, a dimostrazione di una concreta unità d'intenti delle differenti forze politiche rappresentate nei consigli comunali, sul tema della gestione delle isole Amministrative, per le possibili ricadute positive sul territorio di riferimento, a beneficio sia dei cittadini e sia del sistema produttivo nel suo complesso.

VISTO l'articolo 133, comma 2, della Costituzione, che attribuisce alla Regione la facoltà, sentite le popolazioni interessate, di istituire con proprie leggi nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;

VISTO l'art.19 c.2 dello Statuto della Regione Puglia il quale, in conformità al richiamato art.133 della Costituzione, stabilisce che siano sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate, secondo le modalità stabilite con legge regionale, le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;

VISTA l'art.5 della legge regionale n. 26 del 20/12/1973 *"Norme in materia di circoscrizioni comunali"*;

VISTI gli art.21 e seguenti della legge regionale n. 27 del 20/12/1973 *"Norme sul referendum abrogativo e consultivo"*;

VISTA l'art.15 del D.Lgs. 267/2000 "TUEL" che, nell'ambito delle "*Modifiche territoriali, fusione ed istituzione di comuni"* stabilisce che, a norma degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale;

VISTI il disegno di legge n. 180 del 04/08/2021 *"Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano" e la successiva Deliberazione del Consiglio Regionale n. 114 del 18/10/2022**;***

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 09/11/2021 - Atto consiliare 269/A, con la quale si è stabilito di procedere alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano*, di cui al conforme Schema di disegno di Legge "Modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano", esaminato dalla VII Commissione consiliare permanente per gli Affari istituzionali, secondo la disciplina prevista dalla L.r. n. 26/1973*, mediante incorporazione dal Comune di Taranto al Comune di Pulsano delle aree contermini rappresentate nella cartografia alla stessa allegata, attraverso la consultazione referendaria delle popolazioni interessate;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.22 della L.R. 27/1973, il Presidente della Giunta Regionale indice con decreto il referendum consultivo in seguito alla trasmissione della delibera consiliare da parte del Presidente del Consiglio Regionale;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art.22 della L.R. 27/1973, la data della consultazione è ordinariamente fissata in concomitanza a quella di referendum nazionali e/o regionali, eventualmente già indetti o, in mancanza, a quella delle elezioni amministrative per almeno uno dei comuni interessati e che, in tali ipotesi, per tutti gli adempimenti comuni, ivi compresi la composizione e il funzionamento degli uffici elettorali di sezione e gli orari delle votazioni, nonché per il riparto delle relative spese, si applicano le disposizioni in vigore per la consultazione alla quale il referendum consultivo è abbinato;

VISTO il Decreto 31 marzo del 2022 con il quale il Ministro dell'Interno ha stabilito che : *"Le consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali, da tenersi nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 giugno del corrente anno, sono fissate per il giorno di domenica 12 giugno 2022. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci dei comuni avrà luogo nel giorno di domenica 26 giugno 2022"*;

VISTA la Circolare 28/2022 datata 31/03/2022 del Ministero dell'Interno che specifica che*: "Le operazioni di voto, ai sensi dell'art.1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stability 2014), si svolgeranno la domenica, dalle ore 7 alle ore 23"*;

CONSIDERATO che Il Consiglio dei Ministri *"ha deliberato per la stessa data del 12 giugno 2022 la convocazione dei comizi per i cinque referendum popolari abrogativi dichiarati ammissibili con sentenze della Corte Costituzionale nn. 56, 57, 58, 59 e 60 in data 16 febbraio – 8 marzo 2022, che saranno indetti con decreti del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 34, primo comma, della legge n. 352/70"*;

CONSIDERATO che con la Deliberazione n. 60 del 09/11/2021, il Consiglio Regionale ha stabilito l'effettuazione del referendum consultivo delle popolazioni interessate alla modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Taranto e Pulsano, di cui al disegno di legge 04/08/2021, n. 180, nonché di individuare, ai sensi della lettera e) dell'articolo 21 della l.r. 27/1973, gli elettori insistenti sul territorio oggetto di trasferimento e, infine, di stabilire il seguente quesito da sottoporre a referendum: *"Vuoi tu la modifica territoriale ex art. 5 della legge regionale della Puglia n. 26/1973 mediante trasferimento dal comune di Taranto al comune di Pulsano delle aree insistenti nel territorio del comune di Taranto, di cui al foglio di mappa numero 318 del comune di Taranto, comunemente definite isola amministrativa prolungamento via Monti e traverse?"*;

DATO ATTO che, agli oneri derivanti dallo svolgimento del suddetto referendum si farà fronte, ex art.30 L.R. 27/1973, con la dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di competenza della sezione Enti Locali;

VISTA la DGR n.816 del 06/06/2022 *"Referendum consultivo popolare del 12 giugno 2022 per la modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Taranto e Pulsano, ai sensi dell'art.21 della l.r.27/1973. Autorizzazione a provvedere agli obblighi regionali connessi. Approvazione schema di Intesa tra il Presidente della Regione Puglia e il Prefetto di Taranto"*, che sulla base di quanto esposto, ha autorizzato la approvazione di una intesa tra la Regione Puglia e la Prefettura di Taranto per provvedere agli obblighi derivanti dal referendum regionale sopra citato;

TENUTO CONTO che il Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024 della Regione Puglia assegna al C.R.A. 03.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo - contabile del Capitolo di spesa n. 1740 "Spese per lo svolgimento di referendum di cui al L.R. 26/73 e successive modifiche" e che lo stanziamento sullo stesso capitolo per l'esercizio finanziario 2022 è pari a € 100.000;

TENUTO CONTO che gli oneri finanziari derivanti dal suddetto disegno di legge, stimati tenendo in considerazione le spese per lo svolgimento del referendum, ai sensi dell'art. 30 della l. r. n. 27/73, sono a carico della Regione (forniture di stampati e schede, spese per i compensi al presidente e componenti dei seggi e spese per i componenti l'ufficio centrale per il referendum consultivo della competente corte d'appello) nonché le spese relative alle attività di supporto per l'organizzazione tecnica e alla consulenza della Prefettura territorialmente competente e per la retribuzione l'attività di lavoro straordinario prestato dalla struttura regionale di supporto alle attività referendari, si provvede mediante imputazione della spesa, sui capitoli destinati alla suddetta procedura referendaria regionale.

CONSIDERATA la necessità di far fronte alle spese derivanti dall'espletamento del referendum regionale di cui all'oggetto sui singoli specifici capitoli, e pertanto la necessità di variazione dei fondi dal cap. 1740 *"SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE"*, genericamente inteso a coprire le suddette spese, ai seguenti capitoli pertinenti alle spese necessarie e non preventivabili in anticipo rispetto all'esercizio finanziario in cui si svolge il "referendum" vero e proprio: Capitoli 1741, 1745, 1746, 1747 come di seguito descritti;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i. ;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione":

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di autorizzare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge

241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2/2022, come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo

CRA: 03.03 - SEZIONE ENTI LOCALI

Parte Spesa

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Variazione in termini di competenza e cassa

CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2022 COMPETENZA CASSA
U0001740	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE	01 – 07 – 01 - 04	U.1.04.01.02.000	- € 50.000,00
U0001741	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	01 – 07 – 01 - 03	U.1.03.01.02.000	+ € 10.000,00
U0001745	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE. RETRIBUZIONI IN DENARO	01 – 07 – 01 - 01	U.1.01.01.01.000	+ € 25.000,00
U0001746	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	01 – 07 – 01 - 01	U.1.01.02.01.000	+ € 10.000,00
U0001747	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI REFERENDUM DI CUI ALLA L.R.26/73 E SUCCESSIVE MODIFICHE. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	01 – 07 – 01 - 02	U.1.02.01.01.000	+ € 5.000,00

L'operazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Al successivo atto di impegno relativo agli oneri connessi al pagamento delle spese poste a carico della Regione, di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k), della L.R. n.7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.,

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. di confermare che le spese per lo svolgimento del referendum, ai sensi dell'art. 30 della l. r. n. 27/73, sono a carico della Regione;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella Sezione Copertura finanziaria;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare alla competenza della Sezione Enti locali l'adempimento degli atti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Dott. Rocco Cecinato)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
Dott. Antonio Tommasi

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta
Dott. Roberto Venneri

IL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE / VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE (D.Lgs. n.118 del 23/06/2011 e s.m.i.)
NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste te sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. di confermare che le spese per lo svolgimento del referendum, ai sensi dell'art. 30 della l. r. n. 27/73, sono a carico della Regione;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella Sezione Copertura finanziaria;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare alla competenza della Sezione Enti locali l'adempimento degli atti consequenziali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2022	10	07.11.2022

REFERENDUM CONSULTIVO POPOLARE DEL 12 GIUGNO 2022 PER LA MODIFICA DELLE CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI DI TARANTO E PULSANO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-11-2022 11:43:07
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2022, n. 1539

D.L. N.24/2022 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N.52/2022 - EMERGENZA COVID-19 - CESSAZIONE - PROTOCOLLO D'INTESA 28.7.2022 INERENTE LA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI FARMACISTI DEI VACCINI ANTI-COVID19, DEI VACCINI ANTI-INFLUENZALI E PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELEVAMENTO DEL CAMPIONE BIOLOGICO A LIVELLO NASALE, SALIVARE O OROFARINGEO - RECEPIMENTO.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421» e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 recante «Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale», mediante la quale sono definite le competenze della Giunta regionale.

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)».

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 recante «Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024».

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 recante «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione».

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 1° febbraio 2021, recante «Accordo regionale per l'esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus».

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 557 del 6 aprile 2021, recante «Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2».

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1290 del 29 luglio 2021 avente a oggetto «Recepimento Accordo Quadro nazionale sottoscritto in data 29/03/2021 tra il Governo, le Regioni e Provincie Autonome,

Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei vaccini anti SARS-CoV-2. Accordo regionale integrativo».

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2236 del 29 dicembre 2021 mediante la quale è stato prorogato fino al fino al 31/12/2022 la validità temporale dell'Accordo regionale integrativo dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e Provincie Autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei Farmacisti dei vaccini anti SARS-CoV2 di cui alla D.G.R. 1290/2021, in ragione del combinato disposto di cui all'art. 8 dello stesso Accordo regionale e agli aggiornamenti normativi statali ivi indicati.

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, nonché gli articoli 1, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e 1, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022 n. 11, con cui è stato dichiarato e prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024».

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza», convertito con modificazioni dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

VISTO l'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n.52, che introduce - all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153 – la lettera e-quater): *"la somministrazione, con oneri a carico degli assistiti, presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità, di vaccini anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali nei confronti dei soggetti di età non inferiore a diciotto anni, previa presentazione di documentazione comprovante la pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini, nonché l'effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da effettuare in aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza. Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa"*.

DATO ATTO che le Farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante «Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69».

POSTO IN EVIDENZA che la lettera e-quater dell'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n.153 del 2009 – così come introdotta dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 4 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 – prevede, tra l'altro, la possibilità dell'effettuazione presso le farmacie di test diagnostici con prelievo del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da eseguirsi in aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza.

DATO ATTO che con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 è stato adottato il «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» il quale prevede, in particolare, che *"le farmacie convenzionate con il SSN ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle*

farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria".

EVIDENZIATO che con il Decreto Ministeriale n. 77/2022 si intende, tra l'altro:

- rafforzare il perseguimento dei principi fondamentali di universalità, uguaglianza ed equità sui quali si base il Sistema Sanitario Nazionale, al fine di *"garantire un sistema vicino alla comunità, progettato per le persone e con le persone"*;
- implementare le attività distrettuali e intervenire sulla pianificazione e valorizzazione dei servizi territoriali, al fine di garantire l'Assistenza Primaria quale *"prima porta d'accesso ad un servizio sanitario ed assicurare l'approccio più inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui"*.

VISTO il Protocollo d'Intesa siglato il 28.7.2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti-Covid19, dei vaccini Anti-Influenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo.

PRESO ATTO che il richiamato Protocollo d'Intesa nazionale è intervenuto a disciplinare le condizioni, i requisiti di sicurezza e le modalità di effettuazione dei servizi sanitari di cui all'art.1, comma 2, lettera e-quater, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153 - così come introdotta dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 4 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 – assicurati dalle farmacie con oneri a carico degli assistiti.

PRESO ATTO che l'articolo 1 comma 2 del suddetto Protocollo prevede anche che "*Le Amministrazioni territoriali, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, possono stabilire – in accordo con quanto disciplinato nel presente Protocollo d'intesa – le modalità, i termini e le condizioni, anche di natura economica, per l'esecuzione dei servizi sanitari di cui al comma 1 da parte delle farmacie pubbliche e private, mediante la stipula di appositi accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative*.

PRESO ATTO che il Protocollo d'Intesa siglato il 28.7.2022 definisce, particolare:

- (art. 2) le modalità con cui le farmacie che intendono svolgere l'attività di somministrazione dei vaccini antiinfluenzali e/o di vaccini anti COVID-19 debbano comunicarlo preventivamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite da ciascuna Regione/Provincia Autonoma, compilando il modulo in allegato 1 al medesimo Protocollo;
- (art. 2) i requisiti necessari e i vincoli per lo svolgimento delle attività di somministrazione dei vaccini antiinfluenzali e/o di vaccini anti COVID-19;
- (art. 3) le modalità con cui le farmacie che intendono svolgere l'attività di somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo debbano comunicarlo preventivamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite da ciascuna Regione/Provincia Autonoma;
- (art. 3) i requisiti necessari e i vincoli per lo svolgimento delle attività di somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo;
- (art. 4) ai fini dell'offerta di servizi sanitari da parte delle farmacie di cui all' art.1, comma 2, lettera e-quater del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153, la possibilità per i soggetti titolari di farmacia di utilizzare aree, locali o strutture separate dai locali ove è ubicata la farmacia;
- (art. 4) le modalità per lo svolgimento dei servizi sanitari e quelle per l'ottenimento dell'autorizzazione all'ampliamento dei locali della farmacia ai fini dello svolgimento dei servizi di cui al Protocollo d'Intesa, le

competenze di controllo dei requisiti da parte delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

ATTESA la necessità, anche alla luce dell'andamento epidemiologico da SARS-CoV-2 e la prossima influenza stagionale 2022-2023, di dover assicurare l'erogazione dei servizi sanitari previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 da parte delle farmacie aperte al pubblico della regione Puglia, secondo le modalità ivi disciplinate.

RICHIAMATI i contenuti delle disposizioni regionali emanate, a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19, in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2 per finalità di Sanità pubblica e, in specie, le note prot. prot. AOO/005/0006716 del 10.10.2022, prot. AOO/005/0006808 del 12.10.2022, prot. AOO/005/0006881 del 14.10.2022 e prot. AOO/005/0007011 del 18.10.2022.

RITENUTO, pertanto:

a) di dover prendere atto del Protocollo d'Intesa siglato il 28.7.2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-Covid19, dei vaccini anti-Influenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dover prevedere che le farmacie che intendono svolgere l'attività di somministrazione dei vaccini antiinfluenzali e/o di vaccini anti COVID-19 e/o di somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, come disciplinata dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022, devono:

   - garantire il possesso dei requisiti e gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022;
   - comunicarlo preventivamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio utilizzando l'apposito *form* elettronico implementato nel sistema informativo regionale "Edotto" in coerenza con il modulo in allegato 1 al Protocollo d'Intesa;

c) di dover prevedere che, al fine di consentire la continuità alle attività di somministrazione dei vaccini e di esecuzione dei test SARS-CoV-2 già svolte dalle farmacie della regione Puglia in ragione di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale, gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 devono essere conclusi dalle farmacie entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

d) di dover stabilire che le Aziende Sanitarie Locali assicurano le attività di verifica del possesso dei requisiti e delle modalità di erogazione dei servizi da parte delle farmacie che svolgono le attività previste dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022;

e) di dover stabilire che le farmacie che erogano i servizi sanitari di cui al Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 sono obbligate ad assicurare la registrazione dei dati mediante le piattaforme regionali "GIAVA" e "IRIS", nel rispetto delle indicazioni operative regionali;

f) di dover rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento e/o a eventuali modifiche non sostanziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali

identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di PRENDERE ATTO di quanto esposto in premessa;
2) di PRENDERE ATTO del Protocollo d'Intesa siglato il 28.7.2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-Covid19, dei vaccini anti-Influenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di PREVEDERE che le farmacie che intendono svolgere l'attività di somministrazione dei vaccini antiinfluenzali e/o di vaccini anti COVID-19 e/o di somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, come disciplinata dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022, devono:
    a) garantire il possesso dei requisiti e gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022;
    b) comunicarlo preventivamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio utilizzando l'apposito *form* elettronico implementato nel sistema informativo regionale "Edotto" in coerenza con il modulo in allegato 1 al Protocollo d'Intesa;
4) di PREVEDERE che, al fine di consentire la continuità alle attività di somministrazione dei vaccini e di esecuzione dei test SARS-CoV-2 già svolte dalle farmacie della regione Puglia in ragione di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale, gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 devono essere conclusi dalle farmacie entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento;
5) di STABILIRE che le Aziende Sanitarie Locali assicurano le attività di verifica del possesso dei requisiti e delle modalità di erogazione dei servizi da parte delle farmacie che svolgono le attività previste dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022;
6) di STABILIRE che le farmacie che erogano i servizi sanitari di cui al Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 sono obbligate ad assicurare la registrazione dei dati mediante le piattaforme regionali "GIAVA" e "IRIS", nel rispetto delle indicazioni operative regionali;
7) di RINVIARE a successivi provvedimenti dirigenziali tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento e/o a eventuali modifiche non sostanziali;
8) di INCARICARE la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di notificare il presente provvedimento alle Associazioni di categoria rappresentative delle farmacie e alle Aziende Sanitarie Locali;

9) di DISPORRE la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
(Rocco Palese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di PRENDERE ATTO di quanto esposto in premessa;

2) di PRENDERE ATTO del Protocollo d'Intesa siglato il 28.7.2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-Covid19, dei vaccini anti-Influenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di PREVEDERE che le farmacie che intendono svolgere l'attività di somministrazione dei vaccini antiinfluenzali e/o di vaccini anti COVID-19 e/o di somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, come disciplinata dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022, devono:

   a) garantire il possesso dei requisiti e gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022;

   b) comunicarlo preventivamente all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio utilizzando l'apposito *form* elettronico implementato nel sistema informativo regionale "Edotto" in coerenza con il modulo in allegato 1 al Protocollo d'Intesa;

4) di PREVEDERE che, al fine di consentire la continuità alle attività di somministrazione dei vaccini e di esecuzione dei test SARS-CoV-2 già svolte dalle farmacie della regione Puglia in ragione di quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta regionale, gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 devono essere conclusi dalle farmacie entro 30 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

5) di STABILIRE che le Aziende Sanitarie Locali assicurano le attività di verifica del possesso dei requisiti

e delle modalità di erogazione dei servizi da parte delle farmacie che svolgono le attività previste dal Protocollo d'Intesa del 28.07.2022;

6) di STABILIRE che le farmacie che erogano i servizi sanitari di cui al Protocollo d'Intesa del 28.07.2022 sono obbligate ad assicurare la registrazione dei dati mediante le piattaforme regionali "GIAVA" e "IRIS", nel rispetto delle indicazioni operative regionali;

7) di RINVIARE a successivi provvedimenti dirigenziali tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento e/o a eventuali modifiche non sostanziali;

8) di INCARICARE la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di notificare il presente provvedimento alle Associazioni di categoria rappresentative delle farmacie e alle Aziende Sanitarie Locali;

9) di DISPORRE la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Onofrio Mongelli
07.11.2022
10:39:59
GMT+01:00

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME, FEDERFARMA, ASSOFARM E FARMACIE UNITE PER LA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI FARMACISTI DEI VACCINI ANTI-COVID19, DEI VACCINI ANTI-INFLUENZALI E PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELEVAMENTO DEL CAMPIONE BIOLOGICO A LIVELLO NASALE, SALIVARE O OROFARINGEO

- **Protocollo d'intesa**

- ***Allegato 1***

Modulo comunicazione – Somministrazione in farmacia dei vaccini anti-influenzali, dei vaccini anti-COVID19 e dei test diagnostici

- ***Allegato 2***

Modulo di consenso alla vaccinazione anti-influenzale della popolazione generale con annesso elenco quesiti per modulo standard di triage prevaccinale

- ***Allegato 3***

Modulo di consenso alla vaccinazione anti-COVID 19 della popolazione generale con annesso elenco quesiti per modulo standard di triage prevaccinale

Visto l'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n.52, che introduce - all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 – la lettera e-quater): *"la somministrazione, con oneri a carico degli assistiti, presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità, di vaccini anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali nei confronti dei soggetti di età non inferiore a diciotto anni, previa presentazione di documentazione comprovante la pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini, nonché l'effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da effettuare in aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza. Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa";*

Considerato che le farmacie convenzionate sono parte integrante del Servizio sanitario nazionale e presidi sanitari di rilievo che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei servizi - ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "*Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69*" - propongono al cittadino, tramite approcci proattivi, l'adesione a servizi di assistenza sanitaria rivolti alla cronicità ed alla prevenzione

Ritenuta la necessità, anche alla luce della recrudescenza del fenomeno pandemico da SARS-CoV-2, di implementare le attività delle farmacie territoriali per la somministrazione dei vaccini anti-Covid, anti-influenzali e per l'esecuzione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo volti al rilevamento e alla tracciatura dei contagi;

Ritenuto pertanto di procedere alla stipula del presente protocollo d'intesa al fine di coinvolgere la rete delle farmacie territoriali per la conduzione delle campagne vaccinali anti-influenzali e anti-COVID-19 e per l'esecuzione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo;

Acquisito il parere della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani;

IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME, LA FEDERAZIONE NAZIONALE UNITARIA DEI TITOLARI DI FARMACIA ITALIANI (FEDERFARMA), L'ASSOCIAZIONE DELLE AZIENDE E SERVIZI SOCIO-FARMACEUTICI (ASSOFARM) E FARMACIEUNITE

Sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa, che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nelle vaccinazioni anti-Covid-19 e anti-influenzali, nonché nell'esecuzione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera e-quater, del decreto legislativo n. 15 del 2009, e successive modificazioni.

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente protocollo d'intesa stabilisce le condizioni, i requisiti di sicurezza e le modalità di effettuazione dei servizi sanitari di cui all'art.1, comma 2, lettera e-*quater*, del decreto

legislativo 3 ottobre 2009, n.153 - così come introdotta dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 4 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52 - assicurati dalle farmacie con oneri a carico degli assistiti non aventi diritto.

2. Le Amministrazioni territoriali, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, possono stabilire - in accordo con quanto disciplinato nel presente Protocollo d'intesa – le modalità, i termini e le condizioni, anche di natura economica, per l'esecuzione dei servizi sanitari di cui al comma 1 da parte delle farmacie pubbliche e private, mediante la stipula di appositi accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Art. 2

Vaccini anti COVID-19 e vaccini anti-influenzali

1. Le farmacie che intendono svolgere l'attività di somministrazione dei vaccini anti-influenzali e/o di vaccini anti COVID-19 lo comunicano preventivamente alla Azienda sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite dalla Regione/Provincia Autonoma, compilando il modulo in allegato 1.
2. La somministrazione dei vaccini è eseguita da farmacisti abilitati a seguito del superamento di apposito corso di formazione e di successivi aggiornamenti annuali organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità.
3. La somministrazione di vaccini è eseguita previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'interessato della Tessera Sanitaria o del codice STP/ENI e previa acquisizione del consenso informato al trattamento sanitario e valutazione della idoneità/inidoneità del soggetto richiedente a sottoporsi alla vaccinazione, sulla base delle informazioni raccolte di cui agli allegati 2 e 3.
4. Il farmacista verifica pregresse somministrazioni di analoga tipologia di vaccini mediante attestazioni/documentazioni esibite dal cittadino. Qualora il cittadino non abbia ricevuto analoghe tipologie di vaccini lo dichiara nella scheda raccolta informazioni. In tal caso, il farmacista non potrà quindi procedere alla somministrazione vaccinale.
5. La somministrazione di vaccini anti-influenzali è eseguita solamente nei confronti di soggetti di età non inferiore a 18 anni.
6. Le attività di vaccinazione, da eseguirsi preferibilmente dietro appuntamento, sono eseguibili in area interna alla farmacia, purché separata dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e allo svolgimento delle attività di dispensazione del farmaco, nonché in apposite aree, locali o strutture esterne con le modalità previste all'art.4 del presente decreto. È comunque possibile somministrare il vaccino a farmacia chiusa.
7. Il farmacista abilitato, previa verifica della corretta conservazione del vaccino, somministra il vaccino nel rispetto di adeguate misure di sicurezza, rispettando le modalità di esecuzione riportate nel riassunto delle caratteristiche del prodotto e nel foglio illustrativo che verrà reso disponibile.
8. Il farmacista assicura la permanenza ed il monitoraggio del soggetto sottoposto alla vaccinazione nella farmacia in apposita area di rispetto, anche esterna ai locali della farmacia, per un tempo di 15 minuti successivi all'esecuzione del vaccino, per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate; in caso di reazione anafilattica dovuta alla vaccinazione, il farmacista fornisce l'occorrente supporto di emergenza avvisando immediatamente il numero per le emergenze sanitarie (118) o, nei territori in cui è attivo, il numero unico per l'emergenza (NUE 112), attenendosi alle indicazioni fornite nell'immediato. In farmacia, sono comunque presenti materiali sanitari, presidi sanitari e farmaci di pronto intervento, periodicamente controllati nelle scadenze e funzionalità, ordinariamente presenti per le attività di vaccinazione ed intervento su possibili eventi avversi collegati o meno alla vaccinazione.

9. Eventuali reazioni avverse conseguenti alla vaccinazione sono tempestivamente segnalate da parte del farmacista o direttamente dallo stesso paziente sul modulo on-line disponibile sul sito dell'AIFA.
10. Il farmacista o il personale amministrativo sotto la supervisione del titolare o del direttore della farmacia assolve ad eventuali obblighi di comunicazione di dati previsti dalla normativa vigente afferenti all'esecuzione dei vaccini, nel rispetto della normativa vigente a tutela dei dati personali.
11. Il compenso spettante alle farmacie per l'atto professionale per singolo inoculo è stabilito in euro 6,16. In caso di vaccinazione anti-influenzale a soggetti non eleggibili, sono a carico di quest'ultimi sia il compenso per l'inoculo che il prezzo al pubblico di acquisto del vaccino. E' demandato ad appositi accordi con le Regioni e le Province Autonome il riconoscimento a favore delle Farmacie di eventuali ulteriori oneri relativi al rimborso di dispositivi di protezione individuale e materiale di consumo e di eventuali incentivi per il raggiungimento dei target vaccinali stabiliti dalle stesse Amministrazioni territoriali.
12. Le modalità, i termini e le condizioni di distribuzione alle farmacie delle dosi vaccinali anti-influenzali destinate a titolo gratuito ai soggetti eleggibili (c.d. "aventi diritto"), anche al fine della loro somministrazione in farmacia, saranno regolati con appositi accordi tra le Amministrazioni regionali e le articolazioni territoriali di Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite. Rimane impregiudicata la possibilità per le farmacie territoriali di somministrare dosi vaccinali, di cui si sono autonomamente approvvigionate, nei confronti della restante popolazione. In ogni caso deve essere garantita la registrazione dei dati vaccinali utili ad alimentare l'Anagrafe Vaccinale Nazionale secondo le modalità definite dalle singole Regioni e Province Autonome.
13. Le attività di prenotazione e di esecuzione dei vaccini anti-influenzali e/o di vaccini anti COVID-19 verranno eseguite, da parte delle farmacie, secondo i programmi di individuazione della popolazione target previamente definiti dalle Autorità sanitarie competenti e seguendo i correlati criteri di priorità, sulla base della messa a disposizione delle dosi vaccinali da parte delle Amministrazioni territoriali e della stipula di appositi accordi tra le Amministrazioni regionali e le articolazioni territoriali di Federfarma, Assofarm e FarmacieUnite.
14. In caso di vaccinazione anti COVID-19 eseguire la vaccinazione nei confronti dei target di popolazione ammissibili in farmacia previamente definiti dalle autorità sanitarie competenti anche di età inferiore a 18 anni, con esclusione dei soggetti ad estrema vulnerabilità o con anamnesi positiva per pregressa reazione allergica/anafilattica;
15. Sono, inoltre, previsti i seguenti adempimenti a carico della farmacia:

a) stabilire adeguati intervalli di somministrazione in farmacia tra una persona e l'altra al finedi sanificare adeguatamente le superfici di contatto;
b) raccogliere le informazioni di cui agli allegati 2 e 3 per la valutazione della idoneità/inidoneità alla vaccinazione, non procedendo alla vaccinazione in tutte le situazioni di precauzione o controindicazione, con particolare riferimento a pregressa reazione allergica/anafilattica;
c) rendere disponibili al cittadino che intende sottoporsi alla vaccinazione anti-COVID le note informative predisposte dall'Agenzia Italiana del Farmaco e richiamate nell'Allegato 3 nella loro versione più aggiornata;
d) utilizzare adeguati sistemi di protezione individuale e verificare il rispetto da parte del cittadino delle misure di sicurezza e dei comportamenti igienici richiesti dal farmacista e preventivamente comunicati all'atto della prenotazione della vaccinazione;
e) eseguire la vaccinazione in apposita area esterna pertinenziale alla farmacia, o anche in area interna alla farmacia, purché quest'ultima sia separata dagli spazi destinati all'accoglienza

dell'utenza o alle attività ordinarie e sia comunque opportunamente arieggiata; è comunque possibile eseguire il vaccino a farmacia chiusa;

f) registrare i dati di somministrazione nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione/Provincia autonoma o dall'Azienda Sanitaria Locale, al fine di alimentare correttamente l'Anagrafe Regionale/Provinciale e, per essa, l'Anagrafe Nazionale Vaccini;

g) rilasciare l'attestato di avvenuta vaccinazione;

h) assicurare la registrazione informatica dei dati di logistica dei vaccini, secondo le indicazioni formulate dalla Regione/Provincia autonoma o dall'Azienda Sanitaria Locale.

Art. 3

Test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo

1. Le farmacie che intendono somministrare test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo lo comunicano preventivamente alla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, tenuto conto delle modalità definite dalla Regione/Provincia Autonoma.
2. La somministrazione di test diagnostici è eseguita, previa verifica dell'identità ed esibizione da parte dell'interessato della Tessera Sanitaria o del codice STP/ENI, da parte di farmacisti ovvero da parte di personale sanitario abilitato, all'uopo individuato dal titolare o direttore della farmacia, nel rispetto delle modalità riportate nella scheda tecnica del prodotto in uso: durante l'esecuzione del test devono essere seguite con cura le istruzioni del produttore per la raccolta del campione biologico e la manipolazione sicura dello stesso.
3. Il farmacista o suo incaricato operatore sanitario, prima dell'esecuzione del test, fornisce informazioni adeguate all'utente, anche in forma orale, sulla tipologia di test da somministrare, su eventuali rischi e sul significato dell'esito positivo o negativo, consegnando referto o attestato di esito scritto all'assistito, anche in formato digitale.
4. Il personale incaricato della somministrazione dei test diagnostici utilizza adeguati dispositivi di protezione individuale.
5. Le attività di somministrazione dei test diagnostici sono eseguibili in area interna alla farmacia, purché separata dagli spazi destinati allo svolgimento delle attività di dispensazione del farmaco in modo tale da garantire la riservatezza degli utenti, nonché in apposite aree, locali o strutture esterne con le modalità previste all'art. 4. È comunque possibile somministrare il test diagnostico a farmacia chiusa.
6. Il titolare di farmacia o il direttore responsabile adottano adeguate misure di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, adempiendo agli obblighi previsti dalla legislazione vigente di settore.
7. In relazione alla somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2, le farmacie adottano le ulteriori seguenti misure:
    a) gli eventuali appuntamenti per la somministrazione del test antigenico rapido sono fissati con un intervallo tra una persona e l'altra adatto a garantire la corretta conduzione delle somministrazioni dei test in termini di adeguatezza sotto il profilo igienico-sanitario e di tutela di riservatezza degli utenti;
    b) il/la farmacista incaricato/a della somministrazione del test antigenico rapido indossa adeguati dispositivi di protezione individuale: mascherina FFP2/KN95, guanti monouso, camice monouso o sovracamice da sostituire ogni volta che si accerti la positività dell'utente sottoposto a test, protezione oculare (visiera/occhiali);

c) l'igiene delle mani prima e al termine della singola somministrazione del test antigenico rapido deve essere eseguita accuratamente, con soluzione idroalcolica;
d) qualora sia previsto dalla legislazione vigente, o da disposizioni adottate dalla Regione/Provincia Autonoma, la farmacia provvede alla tempestiva registrazione e tracciabilità dei dati dell'utente, compreso l'esito – sia positivo che negativo – dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, secondo le modalità definite dalle Regioni/Province Autonome;
e) in caso di esito positivo del test antigenico rapido, il farmacista provvede a darne immediata comunicazione all'utente e ad attivare le procedure previste;
f) l'utente deve rispettare le misure di prevenzione anticontagio vigenti al momento dell'effettuazione del test;
g) per l'esecuzione del test antigenico rapido è necessaria l'applicazione delle normali procedure di sanificazione degli ambienti sanitari previste durante la pandemia da SARS-CoV-2: assicurare la pulizia e la disinfezione dell'area utilizzata con disinfettanti a base di alcoli o di ipoclorito di sodio.
h) privilegiare l'esecuzione del test in un ambiente dedicato o separato dal locale vendita, anche esterno di cui all'art. 4; in alternativa, eseguire il test a farmacia chiusa;
i) esporre un avviso all'ingresso della farmacia o del locale separato dedicato alla somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo con chiare istruzioni sulle modalità di accesso;
j) garantire la presenza nell'area di indicazioni per l'igiene delle mani e per il distanziamento fisico;
k) assicurare la disponibilità di soluzione idroalcolica igienizzante;
l) garantire che l'area dove avviene la somministrazione del test diagnostico che prevede il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo abbia poche superfici ad alta frequenza di contatto e offra la possibilità di una rapida disinfezione.

8. In relazione alla somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2, le farmacie assicurano:
   a) la registrazione dei dati nella piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione/Provincia autonoma o dall'Azienda Sanitaria Locale, al fine di assolvere agli obblighi informativi nazionali e consentire le attività di sorveglianza e di monitoraggio epidemiologico da parte delle Autorità competenti;
   b) il rilascio dell'attestato di esito del test in favore del soggetto interessato.
9. In relazione alla somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo per la rilevazione di antigene SARS-CoV-2, le farmacie assicurano l'utilizzazione dei test inclusi nella Health Security Committee (HSC Common list) dell'UE nonché tipologie di test con le caratteristiche minime di sensibilità e specificità come definite dal Ministero della Salute e/o dalle altre Autorità competenti.

Art. 4

Utilizzo di aree, locali o strutture esterne alla farmacia

1. Ai fini dell'offerta di servizi sanitari da parte delle farmacie di cui all'art.1, comma 2, lettera e-quater del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153, i soggetti titolari di farmacia possono utilizzare aree, locali o strutture separate dai locali ove è ubicata la farmacia.

2. L'esercizio dei servizi sanitari nelle aree, locali o strutture di cui al comma 1 è soggetto a controllo da parte dell'amministrazione sanitaria territorialmente competente, verificando che i soli locali abbiano i requisiti di idoneità igienico-sanitaria già previsti per l'esercizio farmaceutico nelle farmacie di comunità, consentano il rispetto della riservatezza degli utenti, ricadano nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza prevista in pianta organica. In caso di ampliamento dei locali per le attività previste dal presente protocollo la farmacia è tenuta, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di cui all'Allegato 1, a presentare domanda di autorizzazione all'autorità competente. Nelle more del rilascio dell'autorizzazione l'attività può essere svolta in ragione della comunicazione di cui all'Allegato 1.
3. Due o più farmacie, di proprietà di soggetti differenti, possono esercitare in comune i servizi sanitari di cui all'art.1, comma 2, lettera e-quater), del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153, e successive modificazioni, anche utilizzando le aree, i locali o le strutture di cui al comma 1, previa stipula del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4- ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
4. L'autorizzazione, all'utilizzo delle aree, locali o strutture di cui al comma 1 da parte delle farmacie che hanno stipulato il contratto di rete di cui al comma 3, è rilasciata al rappresentante di rete verificando che i soli locali abbiano i requisiti di idoneità igienico-sanitaria di cui al comma 2 del presente articolo, consentano il rispetto della riservatezza degli utenti, ricadano nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza di una delle farmacie aderenti al contratto di rete prevista in pianta organica. Nelle more del rilascio dell'autorizzazione l'attività può essere svolta in ragione della comunicazione di cui all'Allegato 1 trasmessa dal rappresentante di rete.

Il Ministro della salute

SPERANZA
ROBERTO
28.07.2022
13:56:00 UTC

Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 28/07/2022 11:20:13

Il Presidente della Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia italiani (FEDERFARMA)

Firmato digitalmente da: Marco Cossolo
Organizzazione: FEDERFARMA/01976520583
Data: 27/07/2022 16:38:16

Il Presidente dell'Associazione delle Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici (ASSOFARM)

Il Presidente di FarmacieUnite

Allegato 1

MODULO DI COMUNICAZIONE

SOMMINISTRAZIONE IN FARMACIA DEI VACCINI ANTI-COVID, ANTI-INFLUENZALI E TEST DIAGNOSTICI (da inviare se si aderisce ad almeno una delle attività)

da inviare a:
Azienda sanitaria territorialmente competente
Ordine dei Farmacisti territorialmente competente
Associazione provinciale di appartenenza

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa_____, titolare o direttore o legale rappresentante della Farmacia "_____" (*indicare la denominazione della farmacia),* codice _____ ubicata in Via _____ n._____CAP_____
Comune di_____Fraz. _____
Prov._____Azienda ULSS n. _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di somministrazione dei vaccini:
- anti-COVID-19 □ SI □ NO
- antinfluenzale □ SI □ NO

Aderisco ai sensi di legge all'attività di somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo □ SI □ NO

e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

Dichiaro che il dott./i dott. _____
procederanno alle inoculazioni in quanto abilitati alla somministrazione vaccinale sulla base della positiva conclusione dei programmi e moduli formativi organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e-*quater*), D. Lgs 153/2009.

Dichiaro che la somministrazione dei vaccini sarà eseguita secondo quanto contenuto nel Protocollo d'intesa del _____

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e inoculazione dei vaccini che verranno resi disponibili per la somministrazione ai cittadini.

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per la corretta conduzione delle attività di inoculazione,
□ in area interna alla farmacia
mi avvalgo della possibilità di somministrare il vaccino a farmacia chiusa □ SI □ NO

□ in locali, aree o strutture esterne
- ubicati in via _____
- ricompresi nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza della farmacia come prevista dalla relativa pianta organica
- in regola con i requisiti edilizio-urbanistici propri degli immobili ad uso farmacia

l'attività di vaccinazione presso detti locali, aree o strutture è già in essere □ SI □ NO

l'attività di *testing* presso detti locali, aree o strutture è già in essere □ SI □ NO

Ai fini della prevista autorizzazione, mi impegno a presentare debita domanda all'ampliamento dei locali entro 60 giorni dalla data della presente comunicazione.

Nell'ipotesi di cui all'art. 4, comma 3 del Protocollo d'Intesa nazionale
Dichiaro di avvalermi della facoltà di esercitare in comune i servizi sanitari oggetto della presente comunicazione con le seguenti farmacie:

titolare /legale rappresentante delle seguenti Farmacie:

"_____" (*indicare la denominazione della farmacia),* codice _____ ubicata in Via _____ n. _____ CAP_____Comune di_____Fraz. _____
Prov._____Azienda ULSS n. _____

Data _____

Firma *(per esteso e leggibile)* _____

Allegato 2

MODULO DI CONSENSO ALLA VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE DELLA POPOLAZIONE GENERALE

VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE
MODULO DI CONSENSO

Nome e Cognome: ……	
Data di nascita: ……	Luogo di nascita: ……..
Residenza: …… ……	Telefono: …… ……
Tessera sanitaria: ……	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino: "_____"

Ho riferito al Farmacista le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.
Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.
Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto.
Sono consapevole che qualora si verificassero qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.
Accetto di rimanere nella sala d'aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino "_____".
Data e Luogo _____
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale _____
Rifiuto la somministrazione del vaccino "_____".
Data e Luogo _____
Firma della Persona che rifiuta il vaccino o del suo Rappresentante legale _____

Professionista Sanitario

1.Nome e Cognome (Farmacista)_____
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma_____
Data _____

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE
ELENCO QUESITI

Dati personali	
Nome e cognome: ……	
Data di nascita ……	Luogo di nascita: ……
Residenza: ……	Telefono: ……

Ha già ricevuto la somministrazione di un'analoga tipologia di vaccino?	SI	NO	NON SO
Se si, quale/i? ……			

Modulo standard di *triage* prevaccinale			
Attualmente è malato?	SI	NO	NON SO
Ha febbre?	SI	NO	NON SO
Soffre di allergie al lattice, a qualche cibo, a farmaci, ad altre sostanze o ai componenti del vaccino?	SI	NO	NON SO
Se si specificare: …… ……			
Ha mai avuto una reazione grave dopo aver ricevuto un vaccino?	SI	NO	NON SO
Soffre di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue o della coagulazione?	SI	NO	NON SO
Si trova in una condizione di compromissione del sistema immunitario (esempio: cancro, leucemia, linfoma, HIV/AIDS, trapianto)?	SI	NO	NON SO
Negli ultimi sei mesi, ha assunto farmaci che indeboliscono il sistema immunitario (esempio: cortisone, prednisone o altri steroidi) o farmaci antitumorali, oppure ha subito trattamenti con radiazioni?	SI	NO	NON SO
Durante lo scorso anno, ha ricevuto una trasfusione di sangue o prodotti ematici, oppure le sono stati somministrati immunoglobuline (gamma) o farmaci antivirali?	SI	NO	NON SO
Ha avuto disturbi neurologici, epilessia o convulsioni?	SI	NO	NON SO
Ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime 4 settimane?	SI	NO	NON SO
Se si, quale/i? ……			
Per le donne: è in gravidanza o sta pensando di avviare una gravidanza nel mese successivo alla somministrazione?	SI	NO	NON SO
Per le donne: sta allattando?	SI	NO	NON SO
Sta assumendo farmaci anticoagulanti?	SI	NO	NON SO

Firma *(per esteso leggibile)* ……..
Data ……
Le Note Informative relative ai vaccini somministrati, costantemente aggiornate dal Ministero della Salute – AIFA, sono disponibili presso la Farmacia in cui si effettua la vaccinazione.

Allegato 3

MODULO DI CONSENSO ALLA VACCINAZIONE ANTI-COVID19
DELLA POPOLAZIONE GENERALE

VACCINAZIONE ANTI-COVID-19

MODULO DI CONSENSO

Nome e Cognome: ……	
Data di nascita: ……	Luogo di nascita: ……..
Residenza: …… ……	Telefono: …… ……
Tessera sanitaria: N. ……	

Ho letto, mi è stata illustrata in una lingua nota ed ho del tutto compreso la Nota Informativa redatta dalla Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) del vaccino: "_____"
Ho riferito le patologie, attuali e/o pregresse, e le terapie in corso di esecuzione.
Ho avuto la possibilità di porre domande in merito al vaccino e al mio stato di salute ottenendo risposte esaurienti e da me comprese.
Sono stato correttamente informato con parole a me chiare. Ho compreso i benefici ed i rischi della vaccinazione, le modalità e le alternative terapeutiche, nonché le conseguenze di un eventuale rifiuto o di una rinuncia al completamento della vaccinazione con la seconda dose, se prevista.
Sono consapevole che qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale sarà mia responsabilità informare immediatamente il mio Medico curante e seguirne le indicazioni.
Accetto di rimanere nella sala d'aspetto per almeno 15 minuti dalla somministrazione del vaccino per assicurarsi che non si verifichino reazioni avverse immediate.

Acconsento ed autorizzo la somministrazione del vaccino "_____".
Data e Luogo _____
Firma della Persona che riceve il vaccino o del suo Rappresentante legale _____

Rifiuto la somministrazione del vaccino "_____".
Data e Luogo _____
Firma della Persona che rifiuta il vaccino o del suo Rappresentante legale _____

1. Nome e Cognome (Medico)*_____
Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla Vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.
Firma _____

2. Nome e Cognome (Medico o altro Professionista Sanitario)**

_____

Ruolo_____

Confermo che il Vaccinando ha espresso il suo consenso alla vaccinazione, dopo essere stato adeguatamente informato.

Firma _____

La presenza del secondo Professionista Sanitario è utile ma non indispensabile in caso di Vaccinazione a domicilio o in contesto di criticità logistico-organizzativa.

* **Farmacista nel caso di somministrazione del vaccino in farmacia**

** **Per le farmacie anche un solo Farmacista**

ALLEGATO AL MODULO DI CONSENSO
VACCINAZIONE ANTI-COVID19
ELENCO QUESITI

Dati personali	
Nome e cognome: ……	
Data di nascita ……	Luogo di nascita: ……
Residenza: ……	Telefono: ……

Ha già ricevuto la somministrazione di un'analoga tipologia di vaccino?	SI	NO	NON SO
Se si, quale/i? ……			

Modulo standard di *triage* prevaccinale			
Attualmente è malato?	SI	NO	NON SO
Ha febbre?	SI	NO	NON SO
Soffre di allergie al lattice, a qualche cibo, a farmaci, ad altre sostanze o ai componenti del vaccino?	SI	NO	NON SO
Se si specificare: …… …… ……....			
Ha mai avuto una reazione grave dopo aver ricevuto un vaccino?	SI	NO	NON SO
Soffre di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue o della coagulazione?	SI	NO	NON SO
Si trova in una condizione di compromissione del sistema immunitario (esempio: cancro, leucemia, linfoma, HIV/AIDS, trapianto)?	SI	NO	NON SO
Negli ultimi sei mesi, ha assunto farmaci che indeboliscono il sistema immunitario (esempio: cortisone, prednisone o altri steroidi) o farmaci antitumorali, oppure ha subito trattamenti con radiazioni?	SI	NO	NON SO
Durante lo scorso anno, ha ricevuto una trasfusione di sangue o prodotti ematici, oppure le sono stati somministrati immunoglobuline (gamma) o farmaci antivirali?	SI	NO	NON SO
Ha avuto disturbi neurologici, epilessia o convulsioni?	SI	NO	NON SO
Ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime 4 settimane?	SI	NO	NON SO
Se si, quale/i? ……			
Per le donne: è in gravidanza o sta pensando di avviare una gravidanza nel mese successivo alla somministrazione?	SI	NO	NON SO
Per le donne: sta allattando?	SI	NO	NON SO
Sta assumendo farmaci anticoagulanti?	SI	NO	NON SO

Modulo standard di Anamnesi COVID-19 - Correlata			
Nell'ultimo mese è stato in contatto con una Persona contagiata da Sars-CoV2 o affetta da COVID-19?	SI	NO	NON SO
Manifesta uno dei seguenti sintomi:			
Tosse/raffreddore/febbre/dispnea o sintomi simil-influenzali?	SI	NO	NON SO
Mal di gola/perdita dell'olfatto o del gusto?	SI	NO	NON SO
Dolore addominale/diarrea?	SI	NO	NON SO
Lividi anormali o sanguinamento/arrossamento degli occhi?	SI	NO	NON SO
Ha fatto qualche viaggio internazionale nell'ultimo mese?	SI	NO	NON SO
Test COVID-19 (*barrare con una X ed eventualmente riportare la data*)			
Nessun test COVID-19 recente			
Test COVID-19 negativo		Data:…… ….	
Test COVID-19 positivo		Data:…… ..	
In attesa di test COVID-19		Data:…… ….	

Firma *(per esteso leggibile)* ……..
Data ……

Le Note Informative relative ai vaccini somministrati, costantemente aggiornate dal Ministero della Salute – AIFA, sono disponibili presso la Farmacia in cui si effettua la vaccinazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2022, n. 1558

Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele EMILIANO , sulla base della relazione istruttoria della PO "Raccordo presidio SAP HR, coordinamento automazione dati, monitoraggio incarichi regionali" confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione e del dirigente della Sezione Personale , riferisce quanto segue.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni 2022-2024: premessa

Il numero delle cessazioni dall'impiego che si sono verificate negli ultimi anni e, in particolare, nel 2021 e durante l'anno in corso, dettate dall'età media piuttosto elevata dei dipendenti e dalle anticipazioni di fine rapporto determinate dalla cosiddetta quota 100, potrebbe, se non adeguatamente affrontato, alla lunga porre in difficoltà l'operatività dell'Ente Regione Puglia.

La Giunta, con proprie DGR n.952 del 25 giugno 2020 e n.2172 del 29 dicembre 2020, ha approvato il Piano dei fabbisogni 2020-2022 e il Piano Assunzionale 2020. A fronte di queste due deliberazioni non si è potuto dare corso alle assunzioni programmate a causa dei Decreti del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2020, del 3 dicembre 2020, 14 gennaio 2021 e del 2 marzo 2021 che stabilivano la sospensione dello svolgimento delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni fino alla data del 6 aprile 2021 come misura utile per fronteggiare l'emergenza COVID.

Il dirigente della Sezione Personale e organizzazione, con determinazione del 16 marzo 2021 n.301, in esecuzione della DGR 2090 del 22 dicembre 2020 , ha approvato il "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" definendone l'Area professionale di riferimento, il profilo professionale, la Categoria di accesso e l'ambito di ruolo vero e proprio.

La Giunta regionale, con propria DGR del 07 luglio 2021 n.1109, ha integrato la DGR n.2172 del 29 dicembre 2020, adeguando le assunzioni di cui al Piano Assunzionale 2020-2022 ai profili professionali approvati con Determinazione 16 marzo 2021 n.301.

Successivamente la Giunta regionale, con propria DGR del 13/12/2021 n.2078, ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni 2021-2023 e il Piano Assunzionale 2021.

In esecuzione delle sopra indicate Delibere si è proceduto alla:

- Definizione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con FormezPA, denominato "Selezione di n. 721 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di concorsi pubblici, per titoli ed esami, per n. 206 unità da inquadrare nella categoria B3 e per n. 306 unità da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1 e, per n. 209 unità da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1 – Regione Puglia", approvato con DGR n. 1736 del 28.10.2021;
- Definizione della procedure di assegnazione delle progressioni economiche orizzontali per il personale di cat. A, B, C e D, con approvazione dei lavori delle Commissioni di Verifica e approvazione degli esiti finali, giusta Determinazione n. 1424 del 30.12.2021;
- Definizione delle procedure concorsuali riservate ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 30 unità di personale di cat. D, c.d. "stabilizzazione titolari di contratti flessibili", e assunzione del personale vincitore del predetto concorso con Determinazioni n. 1055 del 05.10.2021 e n. 1056 del 06.10.2021;
- Definizione delle procedure concorsuali per le progressioni verticali di carriera per la copertura di n. 74 posti di cat. C, posizione economica C1, con assunzione dei vincitori del predetto concorso con determinazioni n. 1054 del 05.10.2021 e n. 165 del 15.02.2022;
- Definizione delle procedure concorsuali per le progressioni verticali di carriera per la

copertura di n. 147 posti di cat. D, posizione economica D1, con assunzione dei vincitori del predetto concorso con determinazioni n. 1053 del 05.10.2021, n. 1062 del 07.10.2021 e n. 68 del 28.01.2022;

- Indizione del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 126 unità da inquadrare nella categoria B3, per il profilo di Collaboratore amministrativo-tecnico/Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 della Regione Puglia, giusta Determinazione n. 999 del 24.09.2021. La procedura, gestita in convenzione con FormezPA, è in stato di completamento ;
- Indizione di n.25 procedure concorsuali per complessive n. 306 unità, da inquadrare nella categoria C - posizione economica C1, da ripartirsi per Aree e profili professionali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021, giusta Determinazione n. 1387 del 20.12.2021. La procedura, gestita in convenzione con FormezPA, è in fase di completamento,
- Indizione di n.27 procedure concorsuali per complessive n. 209 unità, da inquadrare nella categoria D - posizione economica D1, da ripartirsi per Aree e profili professionali di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 del 7 luglio 2021, giusta Determinazione n. 1371 del 15.12.2021. La procedura, gestita in convenzione con FormezPA, è in fase di completamento,
- Indizione con Determinazione n. 69 del 28 gennaio 2022, di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici, per i concorsi per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di personale di categoria D.
- Indizione, con Determinazione n.286 del 16.3.2022, del concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità di personale di categoria B3, Area professionale Operativa/Amministrativo- Tecnica di cui:
  - n. 20 posti di Autista specializzato
  - n. 60 posti di Collaboratore amministrativo tecnico
- Individuazione, mediante estrazione pubblica , di due componenti esperti esterni per ognuna delle Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.209 unità di categoria D.
- Nomina, con Determinazione n.321 del 22.3.2022, delle Commissioni dei suddetti Concorsi pubblici, tenuto conto di quanto segnalato dai competenti Direttori di Dipartimento e Strutture equiparate.
- Adozione definitiva, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2022, della "Sostituzione dell'art. 13 (Disposizioni generali sulle Commissioni esaminatrici) contenuto nel titolo III del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17" in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia. In data 5 aprile 2022 è stato pubblicato sul BURP il Regolamento n. 4 del 4 aprile 2022 emanato dal Presidente della Giunta Regionale;
- Adozione definitiva, con Deliberazione della Giunta Regionale n.445 del 28 marzo 2022, del nuovo "Regolamento per il passaggio diretto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni presso la Regione Puglia". In data 15 aprile 2022 è stato pubblicato sul BURP il Regolamento n. 5 del 13 aprile 2022 emanato dal Presidente della Giunta Regionale;
- Indizione con Determinazione n. 572 del 30 maggio 2022, di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per componenti esperti esterni delle Commissioni esaminatrici, per i concorsi per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di personale di categoria C e B ; .
- Bando dirigenti per mobilità per n 11 dirigenti di cui alla AD 538 del dirigente della Sezione Personale del 17 maggio 2022

Tanto premesso con il presente atto vengono confermate tutte le previsioni assunzionali contenute nelle DGR n.952 del 25 giugno 2020 , n.2192 del 29/12/2020, integrato con DGR n.1109 del 7 luglio 2021 , DGR n.2078

del 21 dicembre 2021 , con riguardo sia alle procedure in corso di completamento che a quelle da attivare**.**
Con specifico riferimento alle assunzioni di categoria C e categoria D a tempo determinato si procederà mediante l'utilizzo delle graduatorie definitive in corso di approvazione in relazione ai vari profili professionali.

Anno 2022 – dotazione organica e cessazione del personale

La dotazione organica approvata con deliberazione di giunta regionale del 19 dicembre 2019 – n. 2410 rileva un numero di posti vacanti al 31 dicembre 2021 alquanto significativo, come si evince dal quadro sinottico sottostante contenuto nella deliberazione di giunta regionale del 27 aprile 2022 n.582 relativa alla dichiarazione di condizioni di non eccedenza o soprannumero in Regione Puglia.

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Posti vacanti in dotazione organica 31.12.2021
A	112	39
B	1.067	530
C	1.057	502
D	1.578	483
Dirigenza	168	60
Totale	3.982	1614

Con la medesima DGR del 19 dicembre 2019 n.2410 la dotazione organica veniva rideterminata includendo n.130 posti di categoria B per le esigenze dell'istituendo servizio NUE 112.
Tali posti erano calcolati nel numero massimo possibile previsti dall'art.14 comma 1 della Legge 18 aprile 2017 n. 48 ovvero nel numero di 1 unità ogni 30.000 abitanti cioè 130.
La Giunta regionale, con propria DGR n. 2172 del 29 dicembre 2020 ha poi rettificato la DGR n. 952 del 25 giugno 2020, prevedendo, sulla base delle indicazioni della conferenza dei Direttori di Dipartimento, che l'assunzione di tali profili debba avvenire in categoria B3.
Il Dirigente della Sezione Personale, conseguentemente, con determinazione n. 999 del 24.09.2021 ha indetto il concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n.126 unità da inquadrare nella categoria B3, per il profilo di Collaboratore amministrativo-tecnico/Operatore telefonico specializzato da assegnare alla CUR – Centrale Unica di Risposta – del servizio NUE 112 della Regione Puglia, e tale procedura è in fase di completamento.
Emerge, ora , la necessità di rideterminare la dotazione organica, nel senso di redistribuire i 130 posti destinati alle esigenze del servizio NUE 112, tra 126 posti di categoria B e n.4 posti di categoria D.
Inoltre è necessario incrementare la dotazione organica di n.12 posti di categoria C per le esigenze dovute all'internalizzazione del servizio di gestione della tassa automobilistica regionale, come previsto dalla DGR n.1189 del 9 agosto 2022.
Come previsto dalle direttive di cui al Decreto del Dipartimento Funzione Pubblica 8 maggio 2018 punto 2.1. la DD da rideterminare non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge, nello specifico regionale dall'art.1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296(amministrazioni sottoposte ai tetti di spesa di personale)

Quadro A (Costo della dotazione vigente)

Categorie/ dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Costo Unitario (+ oneri a carico ente)	Costo totale (+ oneri a carico ente)
A	112	25.686,92	2.876.935,04
B	1.067	27.837,33	29.702.431,11
C	1.057	30.456,56	32.192.478,22

D	1.578	33.046,12	52.146.777,36
Dirigenza	168	61654,16	10.357.898,88
Totale	3.982		127.276.520,61

In ragione della rideterminazione come sopra definito la DO deve essere cosi' rideterminata:

Quadro B (Costo della dotazione da rideterminare)

Categorie/ dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Costo Unitario (+ oneri a carico ente)	Costo totale (+ oneri a carico ente)
A	112	25.686,92	2.876.935,04
B	1.063	27.837,33	29.591.081,79
C	1.069	30.456,56	32.558.062, 64.
D	1.582	33.046,12	52.278.961,84
Dirigenza	168	61654,16	10.357.898,88
Totale	3.994		127.662.940,19

Considerato che l'importo limite determinato in applicazione della legge 296/2006 è pari a € 156. 533.181,00, si rileva che la dotazione da rideterminare risulta coerente.

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022

Come già detto nel corso del 2021, nel 2022 il numero di cessazioni continua a essere straordinario rispetto all'andamento del triennio 2018-2020 .Di seguito il prospetto dimostrativo :

Categorie	2021	2022	Totali	Importo unitario	**Totale**
A	3	9	12	25.686,92 €	308.243,04 €
B1	2	13	15	27.101,37 €	406.520,55 €
B3	3	77	80	28.573,29 €	2.285.863,20 €
C	6	90	96	30.456,56 €	2.923.829,76 €
D1	4	108	112	33.046,12 €	3.701.165,44 €
D3	0	10	10	37.781,34 €	377.813,40 €
GIORNALISTA		1	1	91.701,48 €	91.701,48 €
DIR		6	6	61.654,16 €	369.924,96 €
B1 cessazione per trasf. contratto part time a full time B1 al 97,22%		3	3	26.347,95 €	79.043,86 €
B2 cessazione per trasf. contratto part time a full time al 97,22%		15	15	26.347,95 €	395.219,28 €
D1 cessazione per trasf. contratto part time a full time D1 al 97,22%		2	2	32.127,44 €	64.254,88 €
Totale	**18**	**334**	**352**		11.003.579,85 €

Le cessazioni del personale ex Centri per l'Impiego, per le cui sostituzioni vorrà provvedere l'Agenzia per l'Impiego, sono escluse dal piano assunzionale Regionale, in applicazione della Legge regionale 29 giugno 2018 n.29.
Alla somma sopra indicata è necessario aggiungere le economie derivanti dal Piano Assunzionale 2021 pari a € 22.996,80 per un totale di capacità assunzionale pari a € 11.026.576,65.
Premesso che le assunzioni possono essere effettuate alle seguenti condizioni:

a. Rispetto dei termini di adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché della trasmissione dei relativi dati entro i 30 giorni successivi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art.9, commi 1-quinquies, 1-sexies e 1-septies del D.L. n. 113/2016). Per le regioni tale misura si applica in caso di ritardo oltre il 30 aprile nell'approvazione preventiva del rendiconto da parte della Giunta, per consentire la parifica da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, mentre non si applica in caso di ritardo nell'approvazione definitiva del rendiconto da parte del Consiglio; inoltre si applica sia in caso di ritardo nella trasmissione dei dati relativi al rendiconto approvato dalla Giunta per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, che in caso di ritardo nella trasmissione dei dati relativi al rendiconto definitivamente approvato dal Consiglio;
b. Rispetto del tetto della spesa per il personale, sulla base delle previsioni dell'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che è fissato nella spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013;
c. Sussistenza della previsione del posto vacante in dotazione organica e aver rideterminato la dotazione nell'ultimo triennio (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
d. Accertamento dell'assenza di condizioni di sovrannumero o eccedenza di personale (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001) per l'anno 2022 di cui alla DGR del 27/04/2022 n.582 ;
e. Sussistenza dell'inserimento del posto nel programma annuale e triennale del fabbisogno del personale (art.6 del D.L.gs n.165/2001);
f. Accertamento dell'assenza di graduatorie per profili analoghi (tranne che si tratti di posti di nuova istituzione) e di vincitori di concorso non assunti.
g. Adozione del piano della performance anno 2022 con DGR 31/01/2022 n.46 (art.10, comma 5, d.lgs.150/09)
h. Adozione del piano delle pari opportunità o delle azioni positive anno 2021 di cui alla DGR 1577 del 30/09/2021 , sulla base delle previsioni dettate dall'art.48, comma 1, del D.Lgs. n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 , per l'anno 2021 ;
i. Essere in regola con gli obblighi in materia di certificazione dei crediti (art.27, c.2, lett.c, D.L. 66/2014);
j. Aver comunicato i contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 (SICO)

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI 2022-2024

Previsione assunzionale 2022

Contratto	NUMERO	IMPORTI
CATEGORIA B3 mediante procedure concorsuali Operatori telefonici specializzati per implementazione 112	38	1.085.785,02 €
CATEGORIA C progressioni verticali da B a C art.22 comma 15 d.lgs.75/2017	10	304.565,60 €
CATEGORIA C :mediante procedura concorsuale e scorrimento delle graduatorie	115	3.502.504,40 €
TOTALE CATEGORIA C	125	

CATEGORIA D progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.l-gs.75/2017	15	495.691.80 €
CATEGORIA D: mediante procedura concorsuale e scorrimento delle graduatorie	111	3.701.165,44 €
TOTALE CATEGORIA D	126	
CATEGORIA D: mediante procedura STABILIZZAZIONI	42	1.354.890,92 €
CATEGORIA B1 :trasformazione rapporti part- time in full- time	18	487.824,66 €
CATEGORIA D1 : trasformazione rapporti part- time in full- time	2	66.092,24 €
TOTALE COMPLESSIVO	**351**	10.998.520,08 €

Tale piano assunzionale per il 2022 sviluppa un costo pari a € 10.998.520,08 generando quindi una economia utilizzabile per il piano assunzionale 2023 pari a € 28.056,57.

A ciò devono essere aggiunti 4 incarichi di dirigenti a tempo determinato a valere su fondi vincolati , come previsto dal verbale della Conferenza di Direzione dei Direttori di Dipartimento del 21 settembre 2021, e 3 dirigenti a tempo determinato a valere su fondi vincolati come previsto dalla nota n.AOO_022/225 del 09/03/2022 a firma del Segretario Generale della Giunta e della DGR n.1412 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25/10/2022 cosi come di seguito specificati:

- ✓ 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze della Sezione Programmazione Unitaria per la gestione dei diversi fondi strutturali;
- ✓ 1 per struttura di progetto trasversale equiparata a Servizio per le esigenze dei Dipartimenti Politiche del lavoro, istruzione e formazione e del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immateriale e allo sviluppo e ideazione di misure di sostegno delle realtà territoriali
- ✓ 1 per struttura di progetto equiparata a Sezione per le esigenze del Dipartimento sviluppo economico relativa all'istituzione della struttura speciale Autorità di Gestione Italia-Albania_Montenegro 2014-2020 , come da nota prot.n.AOO_1295 del 15/10/2021, a firma del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ;
- ✓ 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze del Dipartimento politiche per il lavoro, istruzione e formazione relativa all'istituzione della struttura di progetto " Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027";
- ✓ 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio in materia di Marketing territoriale ;
- ✓ 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Autorità di Audit" presso la Segreteria Generale della Presidenza
- ✓ 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Audit FSE +" presso la Segreteria Generale della Presidenza

Di seguito il prospetto dei relativi costi:

Dirigenti di Servizio a tempo determinato a valere sul Bilancio vincolato	Importo
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per la struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze della Sezione Programmazione Unitaria per la gestione dei diversi fondi strutturali	61.654,16 €
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per struttura di progetto trasversale equiparata a Servizio per le esigenze dei Dipartimenti Politiche del lavoro, istruzione e formazione e del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immateriale e allo sviluppo e ideazione di misure di sostegno delle realtà territoriali	61.654,16 €

1 unità dirigenziale a tempo determinato per struttura di progetto equiparata a Sezione per le esigenze del Dipartimento sviluppo economico relativa all'istituzione della struttura speciale Autorità di Gestione Italia-Albania_Montenegro 2014-2020	61.654,16 €
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per la struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione relativa all'istituzione della struttura di progetto " Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027	61.654,16 €
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per la struttura di progetto equiparata a Servizio in materia di Marketing territoriale	61.654,16 €
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per la 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Autorità di Audit" presso la Segreteria Generale della Presidenza	61.654,16 €
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per la 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Audit FSE +" presso la Segreteria Generale della Presidenza	61.654,16 €

A ciò devono essere aggiunti 1 incarico di Direttore di Dipartimento di cui alla DGR n.1413 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25 ottobre 2022 ;
il cui costo è riassunto nel prospetto seguente:

	Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato			
Figura istituzionale	Unita'	Retribuzione complessiva in €	Retribuzione di risultato in €	Spesa lorda totale in €
Direttore di Dipartimento	1	120.000	30.000	150.000,00

Inoltre devono essere aggiunti 3 incarichi di dirigente a tempo determinato sul Bilancio autonomo per le seguenti esigenze , dovute alla particolarità e specificità delle funzioni connotanti tali Sezioni e Servizi :

- ✓ copertura dell'incarico di titolarità della Sezione Autorizzazioni Ambientali , come espresse dalle note protocollo n.AOO_009/8021 del 20/10/2021 e n. AOO_009/8715 del 16/11/2021 a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana ;
- ✓ copertura dell'incarico di titolarità della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale , come espresse dalla nota protocollo n.AOO_175-4349 del 30/11/2021. a firma del Segretario Generale della Presidenza ;
- ✓ copertura dell'incarico di titolarità della Struttura Speciale equiparata a Servizio denominata " Avviamento del NUE e delle Strutture territoriali di Protezione Civile" come da DGR n. 1413 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25/10/2022 ;

il cui costo è riassunto nel prospetto seguente:

Dirigenti di Sezione a tempo determinato a valere sul Bilancio autonomo	Importo
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per le esigenze della copertura della titolarità dell'incarico della Sezione Autorizzazioni Ambientali	61.654,16 €
n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per le esigenze della copertura della titolarità dell'incarico della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale	61.654,16 €

n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per le esigenze della copertura della titolarità dell'incarico Struttura Speciale equiparata a Servizio denominata " Avviamento del NUE e delle Strutture territoriali di Protezione Civile"	61.654,16 €

Nel Piano assunzionale 2022, la cessazione di n. 6 dirigenti a tempo indeterminato potrà costituire riduzione degli incarichi dirigenziali a tempo indeterminato e conseguente applicazione art.19 comma 6 D.lgs165/2001 con specifico riferimento all'incremento di incarichi di direzione a tempo determinato riservati all'esterno, nel rispetto delle facoltà assunzionali dell'amministrazione.

Capacità assunzionale 2023
CESSAZIONI PREVISTE

Categorie	2023	importo	totale
A	4	25.686,92 €	102.747,68 €
B1	11	27.101,37€	298.115,07 €
B3	32	28.573,29	914.345,28 €
C	42	30.456,56 €	1.279.175,52 €
D1	40	33.046,12 €	1.321.844,80 €
D3	6	37.781,34	226.688,04 €
DIR	4	61.654,16 €	0,00 €
Totale	**139**		4.389.533,03

Alla somma sopra indicata è necessario aggiungere le economie derivanti dal Piano Assunzionale 2022 pari a € 28. 056,67 per un totale di € 4.417.589,70

Previsione assunzionale 2023

Contratto	NUMERO	IMPORTI
CATEGORIA B1	6	162.608,22 €
CATEGORIA B3 mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie	30	857.198,70 €
CATEGORIA C: mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie	60	1.827.393,60 €
CATEGORIA D: mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie	40	1.321.844,80 €
DIRIGENTI	4	246.616,64 €
TOTALE COMPLESSIVO	**140**	4.415.661,96 €

Tale piano assunzionale per il 2023 sviluppa un costo pari a € 4.415.661,96 generando quindi una economia utilizzabile per il piano assunzionale 2024 pari a € 1927, 74

Capacità assunzionale 2024
CESSAZIONI PREVISTE

Categorie	2024	importo	totale
A		25.686,92 €	0,00 €
B1	9	27.101,37€	243.912,33 €
B3	9	28.573,29	257.159,61 €
C	19	30.456,56 €	578.674,64 €
D1	6	33.046,12 €	198.276,72 €
D3	2	37.781,34	75.562,68 €
DIR	1	61.654,16 €	61.654,16 €
Totale	**46**		1.415.240,14 €

Alla somma sopra indicata è necessario aggiungere le economie derivanti dal Piano Assunzionale 2023 pari a € 1.927,74 per un totale di € 1.417.167,88

Previsione assunzionale 2024

Contratto	NUMERO	IMPORTI
CATEGORIA B3 : mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie	9	257.159.61 €
CATEGORIA C: mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie	24	730.957,44 €
CATEGORIA D: mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie	8	188.906,70 €
DIRIGENTI	2	123.308,32 €
TOTALE COMPLESSIVO	**43**	1.413.676,09 €

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

"La spesa relativa al presente piano trova capienza nei capitoli destinati alla spesa del personale sul Bilancio dell'esercizio 2022 nonché sul Bilancio pluriennale 2022-2024 approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021 n.52 ."

Il Presidente della Giunta Regionale ,dott. Michele EMILIANO , sulla base delle risultanze istruttorie ai sensi dell'articolo 6 ,comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e dell'art.4 , comma 4 , lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7 , propone alla Giunta :

1. di rideterminare la dotazione organica a far data dall'approvazione del presente provvedimento come di seguito riportato:

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente
A	112
B	1.063
C	1.069
D	1.582
Dirigenza	168
Totale	3.994

2. di confermare le previsioni assunzionali di cui alle DGR n.952 del 25 giugno 2020 , n.2192 del 29/12/2020, integrato con DGR n.1109 del 7 luglio 2021, DGR n.2078 del 21 dicembre 2021, con riguardo sia alle procedure in corso di completamento che a quelle da attivare**.** Con specifico riferimento alle assunzioni di categoria C e categoria D a tempo determinato si procederà mediante l'utilizzo delle graduatorie definitive in corso di approvazione in relazione ai vari profili professionali

3. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni del 2022-2024 e il Piano assunzionale 2022 come di seguito evidenziato:

Piano assunzionale 2022 :

a) n. 38 unità di categoria B3 con profilo di Operatore telefonico specializzato per implementazione numero unico 112 .
b) n. 125 unità di categoria C di cui:
   aa. n. 10 unità per progressioni verticali da B a C art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;
   bb. n. 115 unità mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie.
c) n. 126 unità di categoria D1 di cui:
   aa. n. 15 unità per progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;
   bb. n. 111 unità mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
d) N. 42 unità di categoria d mediante stabilizzazione
e) n.18 unità di categoria B1 mediante trasformazione da rapporti part time in full time
f) n.2 unità di categoria D1 mediante trasformazione dei rapporti part time in full time
g) n. 4 incarichi di dirigenti a tempo determinato a valere su fondi vincolati , come previsto dal verbale della Conferenza di Direzione dei Direttori di Dipartimento del 21 settembre 2021, e n.3 incarichi di dirigente tempo determinato a valere su fondi vincolati come previsti dalla nota n.AOO_022/225 del 09/03/2022 a firma del Segretario Generale della Giunta e della DGR n.1412 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25/10/2022 di cui:

- 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze della Sezione Programmazione Unitaria per la gestione dei diversi fondi strutturali;
- 1 per struttura di progetto trasversale equiparata a Servizio per le esigenze dei Dipartimenti Politiche del lavoro, istruzione e formazione e del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immateriale e allo sviluppo e ideazione di misure di sostegno delle realtà territoriali ;

- 1 per struttura di progetto equiparata a Sezione per le esigenze del Dipartimento sviluppo economico relativa all'istituzione della struttura speciale Autorità di Gestione Italia-Albania_Montenegro 2014-2020 , come da nota prot.n.AOO_1295 del 15/10/2021, a firma del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ;
- 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze del Dipartimento politiche per il lavoro, istruzione e formazione relativa all'istituzione della struttura di progetto " Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027";
- 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio in materia di marketing territoriale ;
- 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Autorità di Audit" presso la Segreteria Generale della Presidenza
- 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Audit FSE +" presso la Segreteria Generale della Presidenza

h) 1 incarico di Direttore di Dipartimento di cui alla DGR n.1413 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25 ottobre 2022.

j) n.3 incarichi di dirigenti a tempo determinato a valere sul Bilancio autonomo per le seguenti esigenze provvisorie, dovute alla particolarità e specificità delle funzioni connotanti tali Sezioni e Servizi :

- copertura dell'incarico di titolarità della Sezione Autorizzazioni Ambientali , come espresse dalla nota protocollo n.AOO_009/8021 del 20/10/2021 e n. AOO_009/8715 del 16/11/2021. a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana ;
- copertura dell'incarico di titolarità della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia , come espresse dalla nota protocollo n.AOO_175-4349 del 30/11/2021 a firma del Segretario Generale della Presidenza
- copertura dell'incarico di titolarità della Struttura Speciale equiparata a Servizio denominata " Avviamento del NUE e delle Strutture territoriali di Protezione Civile come da DGR n. 1413 del 17/10/2012 e DPGR n. 434 del 25/10/2022

4. Approvare il Piano dei Fabbisogni anno 2023 come di seguito definito:

a) N.6 unità di categoria B1
b) N. 30 unità di categoria B3 mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
c) N.60 unità di categoria C mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
d) N. 40 unità di categoria D mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
e) N.4 unità di dirigenti

5. Approvare il Piano dei Fabbisogni anno 2024 come di seguito definito:

a) N. 9 unità di categoria B3 mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
b) N.24 unità di categoria C mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
c) N. 8 unità di categoria D mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
d) N.2 unità di dirigenti

6. dare atto che i costi del Piani assunzionali per gli anni 2022, 2023,2024 sono stati calcolati nei limiti della spesa di personale cessato nel 2021, 2022 e quelli che si prevede che cesseranno nel 2023 e nel 2024 e, per questo motivo, rientrano nei limiti della spesa di personale risultante nell'ultimo rendiconto approvato e parificato, assicurando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ;
7. di dare atto che la spesa relativa ai presenti piani trova capienza nei capitoli destinati alla spesa del personale sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024 approvate con la legge regionale 30 dicembre 2021 n.52 ;

8. dare atto che l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art.1 comma 557 quater della legge 296 del 27 dicembre 2006 ;
9. stabilire che il Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà oggetto di pubblicazione in Amministrazione Trasparente nell'ambito delle informazioni di cui all'art.16 del D.lgs.33/2016 unitamente al conto annuale del personale ;
10. notificare il presente atto ,a cura della Sezione Personale, -PO Spesa del personale- al Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto previsto dall'articolo 6 –bis, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;
11. richiedere ,a cura della Sezione Personale, -PO Spesa del personale- al Collegio dei Revisori dei Conti, il parere previsto dall'articolo 33 del Decreto legge 30 aprile 2019 n.34 convertito in legge 28 giugno 2019 n.58;
12. Comunicare, a cura della Sezione Personale, i contenuti della programmazione triennale del fabbisogno 2022-2024 al sistema di cui all'articolo 60 del Decreto legislativo n.165 del 2001 (SICO)
13. Trasmettere ,a cura della PO Contrattazione e relazioni sindacali, il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla RSU aziendale ;
14. Pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO " Raccordo Presidio SAP HR, coordinamento automazione dati,
monitoraggio incarichi regionali
Dott. Francesco Torcello

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento personale e organizzazione, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il direttore del Dipartimento
personale e organizzazione
dott. Ciro Giuseppe IMPERIO

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale ;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Reclutamento e contrattazione e dal dirigente della Sezione Personale ;
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di rideterminare la dotazione organica a far data dall'approvazione del presente provvedimento come riportato di seguito:

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente
A	112
B	1.063
C	1.069
D	1.582
Dirigenza	168
Totale	3.994

2. di confermare le previsioni assunzionali di cui alle DGR n.952 del 25 giugno 2020 , n.2192 del 29/12/2020, integrato con DGR n.1109 del 7 luglio 2021, DGR n.2078 del 21 dicembre 2021 , con riguardo sia alle procedure in corso di completamento che a quelle da attivare**.** Con specifico riferimento alle assunzioni di categoria C e categoria D a tempo determinato si procederà mediante l'utilizzo delle graduatorie definitive in corso di approvazione in relazione ai vari profili professionali

3. di approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni del 2022-2024 e il Piano assunzionale 2022 come di seguito evidenziato:

Piano assunzionale 2022 :

j) n. 38 unità di categoria B3 con profilo di Operatore telefonico specializzato per implementazione numero unico 112 .
k) n. 125 unità di categoria C di cui:
   cc. n. 10 unità per progressioni verticali da B a C art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;
   dd. n. 115 unità mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie.
l) n. 126 unità di categoria D1 di cui:
   cc. n. 15 unità per progressioni verticali da C a D art.22 comma 15 d.lgs.75/2017;
   dd. n. 111 unità mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
m) N. 42 unità di categoria d mediante stabilizzazione
n) n.18 unità di categoria B1 mediante trasformazione da rapporti part time in full time
o) n.2 unità di categoria D1 mediante trasformazione dei rapporti part time in full time
p) n. 4 incarichi di dirigenti a tempo determinato a valere su fondi vincolati , come previsto dal verbale della Conferenza di Direzione dei Direttori di Dipartimento del 21 settembre 2021, e n.3 incarichi di dirigente tempo determinato a valere su fondi vincolati come previsti dalla nota n.AOO_022/225 del 09/03/2022 a firma del Segretario Generale della Giunta e della DGR n.1412 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25/10/2022 di cui:

- 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze della Sezione Programmazione Unitaria per la gestione dei diversi fondi strutturali;

- 1 per struttura di progetto trasversale equiparata a Servizio per le esigenze dei Dipartimenti Politiche del lavoro, istruzione e formazione e del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immateriale e allo sviluppo e ideazione di misure di sostegno delle realtà territoriali ;
- 1 per struttura di progetto equiparata a Sezione per le esigenze del Dipartimento sviluppo economico relativa all'istituzione della struttura speciale Autorità di Gestione Italia-Albania_Montenegro 2014-2020 , come da nota prot.n.AOO_1295 del 15/10/2021, a firma del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ;
- 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio per le esigenze del Dipartimento politiche per il lavoro, istruzione e formazione relativa all'istituzione della struttura di progetto " Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027";
- 1 per struttura di progetto equiparata a Servizio in materia di marketing territoriale ;
- 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Autorità di Audit" presso la Segreteria Generale della Presidenza
- 1 per struttura speciale equiparata a Servizio denominata " Audit FSE +" presso la Segreteria Generale della Presidenza

q) 1 incarico di Direttore di Dipartimento di cui alla DGR n.1413 del 17/10/2022 e DPGR n. 434 del 25 ottobre 2022.
r) n.3 incarichi di dirigenti a tempo determinato a valere sul Bilancio autonomo per le seguenti esigenze provvisorie, dovute alla particolarità e specificità delle funzioni connotanti tali Sezioni e Servizi :

- copertura dell'incarico di titolarità della Sezione Autorizzazioni Ambientali , come espresse dalla nota protocollo n.AOO_009/8021 del 20/10/2021 e n. AOO_009/8715 del 16/11/2021. a firma del Direttore del Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana ;
- copertura dell'incarico di titolarità della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia , come espresse dalla nota protocollo n.AOO_175-4349 del 30/11/2021 a firma del Segretario Generale della Presidenza
- copertura dell'incarico di titolarità della Struttura Speciale equiparata a Servizio denominata " Avviamento del NUE e delle Strutture territoriali di Protezione Civile come da DGR n. 1413 del 17/10/2012 e DPGR n. 434 del 25/10/2022

4. Approvare il Piano dei Fabbisogni anno 2023 come di seguito definito:

f) N.6 unità di categoria B1
g) N. 30 unità di categoria B3 mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
h) N.60 unità di categoria C mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
i) N. 40 unità di categoria D mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
j) N.4 unità di dirigenti

5. Approvare il Piano dei Fabbisogni anno 2024 come di seguito definito:

a) N. 9 unità di categoria B3 mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
b) N.24 unità di categoria C mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
c) N. 8 unità di categoria D mediante procedura concorsuale e scorrimento graduatorie
d) N.2 unità di dirigenti

6. dare atto che i costi del Piani assunzionali per gli anni 2022, 2023,2024 sono stati calcolati nei limiti della spesa di personale cessato nel 2021, 2022 e quelli che si prevede che cesseranno nel 2023 e nel 2024 e, per questo motivo, rientrano nei limiti della spesa di personale risultante nell'ultimo rendiconto approvato e parificato, assicurando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio;

7. di dare atto che la spesa relativa ai presenti piani trova capienza nei capitoli destinati alla spesa del personale sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 -2024 approvate con la legge regionale 30 dicembre 2021 n.52 ;
8. dare atto che l'Ente ha rispettato l'obbligo sancito dall'art.1 comma 557 quater della legge 296 del 27 dicembre 2006 ;
9. stabilire che il Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà oggetto di pubblicazione in Amministrazione Trasparente nell'ambito delle informazioni di cui all'art.16 del D.lgs.33/2016 unitamente al conto annuale del personale ;
10. notificare il presente atto ,a cura della Sezione Personale, -PO Spesa del personale- al Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto previsto dall'articolo 6 –bis, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;
11. richiedere ,a cura della Sezione Personale, -PO Spesa del personale- al Collegio dei Revisori dei Conti, il parere previsto dall'articolo 33 del Decreto legge 30 aprile 2019 n.34 convertito in legge 28 giugno 2019 n.58 ;
12. Comunicare, a cura della Sezione Personale, i contenuti della programmazione triennale del fabbisogno 2022-2024 al sistema di cui all'articolo 60 del Decreto legislativo n.165 del 2001 (SICO)
13. Trasmettere ,a cura della PO Contrattazione e relazioni sindacali, il presente atto alle OO.SS. territoriali e alla RSU aziendale;
14. Pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

FRANCESCO
MONACO
14.11.2022
14:41:14
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)